

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 13 GIUGNO 2023

n. 53



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta  
Rettifiche**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 385 <b>Bilancio consolidato della Regione Puglia per l’anno 2022. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell’allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011. ....</b>	36284
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 493 <b>Cont. 93/22/CS (rif. Cont. 223/08/FR - Tribunale di Taranto, RG 4811/08). Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. ....</b>	36289
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 494 <b>Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2023-2025. ....</b>	36298
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 495 <b>POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.3, Sub. Azione 6.3.b. Applicazione avanzo vincolato di amministrazione ai sensi dell’art.42, co.8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025.....</b>	36305
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 496 <b>Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia. ....</b>	36315
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 497 <b>Better Training for Safer Food Initiative of the European Union. Autorizzazione alla partecipazione e alla missione dei Funzionari della Sezione Osservatorio fitosanitario.....</b>	36325
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 498 <b>Better Training for Safer Food Initiative of the European Union. Autorizzazione a sanatoria della missione all’estero dei Funzionari della Sezione Osservatorio fitosanitario.....</b>	36328
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 499 <b>Sistema dell’Istruzione e Formazione Professionale nelle istituzioni scolastiche regionali ex D.Lgs. n. 61/2017. Approvazione degli standard formativi regionali, delle linee guida sullo svolgimento degli esami, dello schema di Accordo Regione/USR e delle linee guida per i passaggi. ....</b>	36332

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 500

**L.n.138/2004-D.M. 5 agosto 2022.CCM 2022 “Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico - assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente” Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.....** 36354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 501

**Autorizzazione della missione all'estero del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, quale rappresentante regionale, al Management Board ed alla Assemblea Generale presso la sede del Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles (Belgio) dal 18 al 20 aprile 2023. ....** 36362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 502

**INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto “SOLAR”. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.....** 36368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 504

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007). Modifica alla DGR n. 1362/2020 e variazione di bilancio di previsione 2023 pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. ....** 36378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 505

**Comitato Regionale di Monitoraggio per l’attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115. Integrazione .....** 36387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 506

**FEAMP 2014/2020. Mis. 5.68 “Misure a favore della Commercializzazione” - Reg. UE n. 508/2014, Art. 68. Approvazione del progetto denominato “Valorizzazione della mitilicoltura tarantina” e dello Schema di Convenzione relativo all’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia .....** 36394

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 507

**Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020. Progetto “ARGOS- SHARED GOVERNANCE OF SUSTAINABLE FISHERIES AND AQUACULTURE ACTIVITIES”. CUP D78H20000250003. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.....** 36432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 508

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell’art 73<sup>4</sup> D.lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Trani n.49/2023, di San Giovanni Rotondo n.13/2023, di San Giovanni Rotondo n.182/2022 e di Lucera n.418/2021. ....** 36441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 509

**Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani e Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/1990 per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione di una campagna di comunicazione sul programma Garanzia Giovani. ....** 36447

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 510  
**Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale, della dott.ssa Ewa Jankowska, dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A. .... 36473**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 514  
**CUP: B39I19000020007 - Programma Interreg Europe 2014-2020. Progetto EU CYCLE (PGI05942) - FASE II - Attività di monitoraggio. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. .... 36477**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 517  
**Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22..... 36495**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 518  
**DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ. - DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22. Presa d'atto quantificazione ministeriale dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria e conseguente ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2021 con DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22..... 36498**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 519  
**Nuova struttura organizzativa interna ad AGER. Determinazioni. .... 36509**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 521  
**Struttura Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata "Avviamento del NUE e delle strutture territoriali di Protezione Civile" del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze istituita con DGR 17 ottobre 2022, n. 1413. Nomina Commissario Straordinario..... 36515**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 522  
**Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - Designazione del Presidente, nomina del Vice Presidente e componenti del Comitato ..... 36524**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 523  
**Legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4 e DGR n. 839/2022. Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Nomina Commissario Straordinario e avvio iter per l'istituzione della "Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione"...... 36529**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 524  
**Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR, per il PFTE degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione SDT basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone. Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl - Gruppo Ferrovie dello Stato..... 36575**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 525  
**Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per il progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE. Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl - Gruppo Ferrovie dello Stato..... 36604**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 526  
**Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di**

**Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL'UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE".**..... 36673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 534

**Approvazione schema di Accordo tra REGIONE PUGLIA e CITTA' METROPOLITANA DI BARI in materia di attività musicali, espositive, culturali, creative e di spettacolo e per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale.** ..... 36688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 535

**Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico per la creazione di un hub scienze della vita. Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii**..... 36699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 536

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata n. 2147000 e di spesa n. 1760.**..... 36706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 537

**"Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro urbano" sito in Serracapriola (FG) località Cava d'Arena. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.** ..... 36712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 538

**L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2023.**..... 36725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 539

**Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.**..... 36730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 540

**Attuazione d.lgs. n. 152/2006. Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2019-2021 ex DGR n. 1429/2019. Approvazione delle Conformità delle Acque destinate alla vita dei molluschi. Annualità 2021.**..... 36737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2023, n. 571

**Parificazione dei conti giudiziali relativi all'esercizio finanziario 2022 - Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), articoli 137 e ss.**..... 36806

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 145

**"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 aprile 2023, n. 172)"** ..... 36815

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 149

**Proposta di legge alle Camere ai sensi del secondo comma dell'articolo 121 della Costituzione "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)".** ..... 36848

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 154

**“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)”. .....** 36855

#### **Rettifiche**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2022, n. 145

**“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 aprile 2023, n. 172)”. .....** 36859

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2022, n. 149

**Proposta di legge alle Camere ai sensi del secondo comma dell'articolo 121 della Costituzione “Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)”. .....** 36860

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2022, n. 154

**“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)”. .....** 36861

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 385

**Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2022. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermate dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture e dal Segretario Generale della Presidenza Regionale, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modificazioni e integrazioni ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Ai sensi dell'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, è prevista la redazione da parte dell'ente territoriale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dell'attività svolta, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., il bilancio consolidato delle regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2023 con riferimento all'esercizio 2022.

Il citato principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

In applicazione dei criteri all'uopo previsti dagli articoli 11-ter, *quater* e *quinquies* del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché del citato principio contabile applicato 4/4, è stata effettuata apposita istruttoria a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, come da relazione tecnica allegata (allegato C), parte integrante della presente delibera, al fine di identificare gli enti e le società nei cui confronti la Regione Puglia ha una posizione di controllo o di partecipazione, identificando le motivazioni di esclusione dal gruppo amministrazione pubblica o dal perimetro di consolidamento.

Alla luce delle risultanze istruttorie, è possibile procedere individuando per l'anno 2022 i soggetti che compongono il gruppo amministrazione pubblica della Regione Puglia nell'Allegato A) e i soggetti componenti il gruppo medesimo compresi nel perimetro di consolidamento nell'Allegato B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., ed ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare, altresì, per le medesime finalità di cui sopra, l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. notificare la presente, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati A) e B), per gli adempimenti di competenza;
4. pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore  
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema Regionale  
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali ed Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(Dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

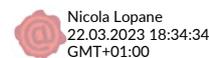
#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., ed ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare, altresì, per le medesime finalità di cui sopra, l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. notificare la presente, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati A) e B), per gli adempimenti di competenza;
4. pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO



## Allegato A)

## GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2022

DENOMINAZIONE	
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	
1	Consiglio Regionale della Puglia
<b>SOCIETA'</b>	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

## Allegato B)

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2022

DENOMINAZIONE	
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	
1	Consiglio Regionale della Puglia
<b>SOCIETA'</b>	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 493

**Cont. 93/22/CS (rif. Cont. 223/08/FR - Tribunale di Taranto, RG 4811/08). Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.**

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa, dal Dirigente del Servizio Liquidazioni e dal Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 645 del 06/05/2008, la Giunta Regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., affidava l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per agire in giudizio contro la Provincia di Taranto, al fine di ottenere il pagamento della somma di € 35.800,38, oltre gli indici ISTAT, quale indennità per l'occupazione di parte dell'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla Via Tirrenia, 4 per gli anni 2007 e 2008.

La citata deliberazione giuntale individuava in "circa € 71.000,00=" il valore della controversia e dava atto che il mandato era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98. Dette condizioni di incarico, comunicate con nota prot. N.11/L/7789 del 20/03/2008 e accettate dall'avvocato incaricato - che ha eseguito l'incarico senza alcuna contestazione - individuavano nella misura minima - maggiorata del 30% in caso di esito pienamente favorevole con vittoria di spese - il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con determinazione dirigenziale n. 474 del 23/06/2008, si procedeva all'impegno e alla liquidazione dell'acconto, complessivamente quantificato in € 1.000,00.

La controversia si concludeva con sentenza n. 1629 depositata in data 31/07/2013, con la quale il Tribunale di Taranto, dopo cinque anni dalla notifica dell'atto di citazione, in accoglimento della domanda proposta dalla Regione Puglia, condannava la Provincia di Taranto "*al pagamento in favore della Regione Puglia della somma di euro 71.600,76, oltre svalutazione ed interessi come meglio specificati nella parte motiva a far data dal di' della notifica dell'atto di citazione sino al saldo*" oltre al rimborso delle spese processuali liquidate complessivamente in € 4.137,50, oltre accessori come per legge.

Con nota del 09/09/2013, acquisita al protocollo N./11/L/15412 del 12/09/2013, l'avvocato officiato trasmetteva una nota specifica per € 16.459,50 oltre spese generali, IVA e CAP come per legge. In data 09/10/2013, con nota acquisita al prot. N./11/L/17186 del 15/10/2013 provvedeva a trasmettere la parcella datata 09/09/2013 per un complessivo importo (comprensivo di spese generali, CPA, IVA e spese borsuali) di € 24.120,29. Successivamente, con nota PEC del 10/05/2021 (prot. AOO\_024/4843 del 12/05/2021), provvedeva a ritrasmettere, *inter alia*, parcella per un complessivo importo di € 19.867,66.

Con ricorso al Tribunale di Bari *ex art. 702 bis c.p.c.* datato 21/12/2021 (rif. Cont. 93/22/CS), il legale esterno officiato, nel lamentare il mancato pagamento delle sue spettanze in relazione all'incarico difensivo svolto nel su citato contenzioso, a mezzo di proprio difensore, ha chiesto la condanna della Regione al pagamento del compenso, questa volta quantificato in complessivi € 39.836,75, richiedendo anche il pagamento degli interessi legali (al saggio *ex art. 1284, 4° comma c.c.*), maturandi dalla data della messa in mora e sino all'effettivo soddisfo, nonché la rifusione delle spese e competenze di giudizio.

La Regione Puglia si è costituita in giudizio a mezzo dell'Avv. Carmen Cassano, giusto mandato conferito dal Presidente della G.R. in data 04/03/2022, per resistere all'avversa domanda in quanto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario liquidatore responsabile del procedimento, la suddetta somma non risultava essere coerente né con il valore di causa, né con le condizioni di conferimento dell'incarico individuate dalla

richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 645/2008.

Il Giudice alla prima udienza a fronte delle difese poste dalla Regione Puglia disponeva il mutamento del rito e sollevava d'ufficio la questione della incompetenza territoriale del Tribunale di Bari in favore del Tribunale di Taranto ex art. 101, co. 2, c.p.c.. rinviando all'udienza collegiale del 10.06.2022.

A quest'ultima udienza il Collegio invitava le parti ad addivenire ad un bonario componimento della controversie stante le ragioni di ciascuno.

Le parti a fronte delle rispettive ragioni hanno ritenuto di poter definire in via transattiva la controversia, anche al fine di evitare l'alea del giudizio, con ulteriore aggravio di spese sottoscrivendo l'accordo transattivo alle condizioni meglio specificate nello schema di transazione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione; in particolare, la Regione Puglia si obbliga a corrispondere in favore dell'avv. esterno, per le motivazioni in premessa, la complessiva somma di € 10.721,53 entro 120 (centoventi) giorni dalla stipulazione dell'accordo, così composta:

- 1) € 8.147,88 a valere sul capitolo U0111007;
- 2) € 2.573,65 a valere sul capitolo U0001317.

La somma di cui al punto 1), dopo ampia discussione tra le parti, è stata rideterminata in favore dell'avvocato esterno, in applicazione all'art. 5, co. 1, del D.M. n. 140/2012, considerando transattivamente, ai fini della liquidazione del compenso, quale valore della controversia, l'importo di € 358.003,80 e, conseguentemente, applicando lo scaglione compreso tra € 100.001 e € 500.000.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo transattivo le Parti si obbligano reciprocamente ad abbandonare il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Bari (R.G. n. 16079/2021) ai fini della cancellazione della causa dal ruolo con conseguente dichiarazione di estinzione del giudizio *de quo* e mutua rinuncia a qualsivoglia ulteriore azione e pretesa con riferimento all'incarico conferito con DGR n. 645 del 06/05/2008 dalla Giunta Regionale all'avv. esterno.

Ritenuto altresì che ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra l'Ente e il creditore non necessita, **al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione**, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo transattivo, si ritiene necessario che la Giunta Regionale:

- ratifichi il mandato conferito dal Presidente della G.R. all'Avv. Carmen Cassano in data 04/03/2022;
- approvi lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia;
- deleghi il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione ed autorizzi l'Avv. Carmen Cassano alla sottoscrizione dello stesso;
- autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso:

**VISTI:**

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto dell'istruttoria e della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente proposta di deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 8.147,88, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con prelievo dal fondo di riserva delle partite potenziali, necessaria per il pagamento all'avvocato creditore delle competenze per il giudizio in oggetto in seguito alla stipulazione della transazione.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
10.04	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI.	20.3.1	1.10.1.1	-€ 8.147,88
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.3.2.11	+€ 8.147,88

Le spese procedurali e legali legate alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, pari ad € 2.573,65, trovano copertura negli stanziamenti previsti dal capitolo di spesa di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
10.04	U0001317	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI	1.11.1	U.1.10.05.04

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 10.721,53 si provvederà con successivo atto del dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere a) e c) dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di ratificare il mandato conferito dal Presidente della G.R. all'Avv. Carmen Cassano in data 04/03/2022;
2. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione autorizzando altresì l'Avv. Carmen Cassano alla sottoscrizione dello stesso;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile della P.O.

Liquidazione compensi professionali                      Dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni:                      Avv. Ottavia Matera

Il Dirigente della Sezione Amministrativa:                      Avv. Raffaele Landinetti

L'Avvocato Regionale:                                              Avv. Carmen Cassano

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore esprime il parere riportato in narrativa e non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore: Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE  
(Dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ratificare il mandato conferito dal Presidente della G.R. all'Avv. Carmen Cassano in data 04/03/2022;
2. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione autorizzando altresì l'Avv. Carmen Cassano alla sottoscrizione dello stesso;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.L.gs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_/2023

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma	11	Altri servizi generali	residui presunti	€ 8.147,88	
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	€ 8.147,88	
			previsione di cassa		
<b>Totale Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	<b>residui presunti</b>	<b>€ 8.147,88</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>€ 8.147,88</b>	
			<b>previsione di cassa</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>residui presunti</b>	<b>€ 8.147,88</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>€ 8.147,88</b>	
			<b>previsione di cassa</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Programma	3	Fondo di riserva	residui presunti		€ 8.147,88
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza		€ 8.147,88
			previsione di cassa		
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti</b>		<b>€ 8.147,88</b>
			<b>previsione di competenza</b>		<b>€ 8.147,88</b>
			<b>previsione di cassa</b>		

Codice CFRA: AMM\_DEL\_2023\_00007

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.L.gs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. .... del ...../2023

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza	€ 8.147,88
			previsione di cassa	€ 8.147,88
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza	€ 8.147,88
			previsione di cassa	€ 8.147,88
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza	€ 8.147,88
			previsione di cassa	€ 8.147,88

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

**Fondo pluriennale vincolato per spese correnti**  
**Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale**  
**Utilizzo Avanzo d'amministrazione**

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**Raffaele Landinetti**  
05.04.2023 13:44:35  
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM\_DEL\_2023\_00007



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	7	11.04.2023

CONT. 93/22/CS (RIF. CONT. 223/08/FR - TRIBUNALE DI TARANTO, RG 4811/08). APPROVAZIONE SCHEMA DI TRANSAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025. AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
11.04.2023 10:26:29  
GMT+01:00



**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 494

**Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2023-2025.**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento e rendiconto" del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, dalla Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato, dalla Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria, e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 3, comma 4, detta disposizioni in merito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi prevedendo, tra l'altro, che *"Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente"*.

L'allegato n. 4/2 al decreto legislativo soprarichiamato (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), al paragrafo 9.1 prevede, in particolare, che *"Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue: - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato; - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese; - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate (...). Gli impegni per investimenti finanziati dal debito autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati. Anche per tali impegni, in caso di reimputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni. Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili"*.

Viste le risultanze della ricognizione e del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 operata dalle competenti strutture regionali e della conseguente determinazione del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 21 del 6 aprile 2023 avente ad oggetto "D.Lgs. 118/2011, art. 63, comma 11. Variazioni dei residui attivi e passivi e reimputazione ad altri esercizi in adempimento al principio della competenza finanziaria potenziata".

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e

successive modificazioni e integrazioni, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 56 comma 4 e del paragrafo 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria, allegato 4/2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente alle spese prenotate derivanti dalle gare per l'affidamento di lavori, sulla base delle indicazioni fornite dalle competenti sezioni, sono stati reimputati agli esercizi successivi, con costituzione di fondo pluriennale vincolato, i seguenti importi:

CAPITOLO	PRENOTAZIONE	ATTO PRENOTAZIONE	IMPORTO INIZIALE PRENOTAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO AL 31/12/2022	IMPORTO REIMPUTATO FPV
U0003430	3522000319	AD 108/2021/1285	1.000.000,00	123.494,31	876.505,69
U0003430	3522001330	AD 108/2022/514	240.000,00	192.583,22	47.416,78
U0512020	3522001653	AD 064/2022/553	30.000,00	24.503,87	5.496,13
U0003430	3522001836	AD 108/2022/654	160.000,00	135.854,26	24.145,74
U0003430	3522001993	AD 108/2022/738	200.000,00	166.193,71	33.806,29
U0003430	3522001999	AD 108/2022/757	230.000,00	179.996,16	50.003,84
U0512020	3522002077	AD 064/2022/863	100.000,00	0,00	100.000,00
U0512020	3522002078	AD 064/2022/864	189.339,71	0,00	189.339,71
U0131064	3522002122	AD 108/2022/890	700.000,00	0,00	700.000,00
U0131064	3522002124	AD 108/2022/891	81.608,50	0,00	81.608,50

Dato atto che, ai sensi del paragrafo 9.1 del principio contabile della competenza finanziaria, allegato 4/2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., gli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto sono stati reimputati agli esercizi successivi, sulla base delle indicazioni fornite dalle competenti sezioni, per un importo pari ad euro 109.620.273,55 non costituendo fondo pluriennale vincolato, come dettagliato nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.

Considerato che, in relazione agli impegni da reimputare e alle spese prenotate sulla base delle gare per l'affidamento dei lavori, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate e degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto, deve essere incrementato, rispetto al valore iniziale stanziato nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2023 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2023- 2025, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come di seguito riportato:

- esercizio finanziario 2023: aumento pari ad euro 53.325.340,65 per la parte corrente ed euro 246.839.451,00 per la parte in conto capitale;
- esercizio finanziario 2024: aumento pari ad euro 130.000,00 per la parte corrente ed euro 100.000,00 per la parte in conto capitale;
- esercizio 2025: nessuna variazione sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale.

Considerato che a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, di cui si riportano le risultanze nell'Allegato A, è necessario provvedere ad effettuare la variazione del bilancio al fine di consentire:

- l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato, sia di parte corrente che in conto capitale, in entrata dell'esercizio 2023 e successivi, derivante dai fondi costituiti o incrementati nella spesa dell'esercizio 2022;

- l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2023 e successivi;
- l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa, sia di competenza sia di cassa, agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- il riaccertamento delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2022 e reimputate agli esercizi di esigibilità.

Considerato l'articolo 51 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale e, in particolare, il comma 2, lettera e).

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 33, con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

Considerato il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso con il verbale n. 185 del 11 aprile 2023 relativo:

- al riaccertamento ordinario residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 63 comma 11 del decreto legislativo n. 118/2011;
- alla proposta di variazione al Bilancio di previsione 2023-2025.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporta il riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e le relative variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, di cui agli allegati A, B e C, parte integrante del presente provvedimento.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di approvare e di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi sopra indicati che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto il cui riepilogo è di seguito riportato:

residui attivi all'1/1/2022	€.	10.392.925.187,45
residui attivi formazione anni precedenti	€.	7.567.602.090,11
residui attivi di formazione 2022	€.	3.922.796.149,52
<b>residui attivi totali al 31/12/2022</b>	<b>€.</b>	<b>11.490.398.239,63</b>
residui passivi all'1/1/2022	€.	8.209.126.411,74
residui passivi formazione anni precedenti	€.	5.424.902.448,38
residui passivi di formazione 2022	€.	3.337.499.741,64
<b>residui passivi totali al 31/12/2022</b>	<b>€.</b>	<b>8.762.402.190,02</b>

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della giunta regionale n. 27/2023, come indicate nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di provvedere al riaccertamento delle entrate e delle spese, eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2022, agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;

- di dare atto delle risultanze del riaccertamento degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto, come previsto al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., riportate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 9.1;

- di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile del procedimento:

Il Funzionario P.O. "Bilancio di previsione,  
variazioni, assestamento e rendiconto"  
(dott. Paolino Guarini)

Il Dirigente "ad interim" Servizio Bilancio e  
Vincoli di Finanza Pubblica  
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato  
(d.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità  
contabile sulla gestione del Bilancio Autonomo,  
Collegato e Finanza Sanitaria  
(d.ssa Regina Stolfa)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
(dott. Nicola Paladino)

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale  
con delega al Bilancio  
(avv. Raffaele Piemontese)

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto il cui riepilogo è di seguito riportato:

residui attivi all'1/1/2022	€.	10.392.925.187,45
residui attivi formazione anni precedenti	€.	7.567.602.090,11
residui attivi di formazione 2022	€.	3.922.796.149,52
<b>residui attivi totali al 31/12/2022</b>	<b>€.</b>	<b>11.490.398.239,63</b>
residui passivi all'1/1/2022	€.	8.209.126.411,74
residui passivi formazione anni precedenti	€.	5.424.902.448,38

residui passivi di formazione 2022	€.	3.337.499.741,64
<b>residui passivi totali al 31/12/2022</b>	€.	<b>8.762.402.190,02</b>

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della giunta regionale n. 27/2023, come indicate nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di provvedere al riaccertamento delle entrate e delle spese, eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2022, agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
5. di dare atto delle risultanze del riaccertamento degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto, come previsto al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., riportate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 9.1;
7. di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

Gli allegati alla presente deliberazione sono consultabili al seguente link:

[https://burp.regione.puglia.it/documents/20126/1736807/Allegato\\_DGR\\_494\\_2023\\_04\\_17-signed.pdf](https://burp.regione.puglia.it/documents/20126/1736807/Allegato_DGR_494_2023_04_17-signed.pdf)



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2023	10	13.04.2023

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4 DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 12:05:55  
GMT+01:00



Firmato digitalmente da  
Dir.  
NICOLA PALADINO  
DR. NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 495

**POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.3, Sub. Azione 6.3.b. Applicazione avanzo vincolato di amministrazione ai sensi dell'art.42, co.8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025.**

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio.
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni.
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014- 2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 dell'8 ottobre 2020.

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013.
- la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020 concernente la modifica del POR Puglia 2014/2020.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.3.b "Adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA".

**Premesso che:**

- La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che sono finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi volti al raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio;
- la Sub. Azione 6.3.b del POR PUGLIA 2014-2020 prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione di interventi finalizzati all'adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA, i cui beneficiari finali risultano, tra gli altri, i Consorzi di Bonifica della Regione Puglia direttamente titolari della gestione di numerosi corpi idrici individuati, appunto, quale recapito finale dello scarico di acque reflue trattate negli impianti di depurazione del sistema idrico integrato pugliese e comunque detentori delle competenze professionali necessarie per la gestione degli interventi di che trattasi.

**Considerato che:**

- Sulla scorta della procedura negoziale avviata, in conformità dei criteri di selezione delle operazioni (artt. 110 e 125 del Reg. UE n. 1303/2013) la Giunta Regionale Pugliese, con propria Deliberazione n. 1429 del 13/09/2016 (e successiva variazione di Bilancio avvenuta con DGR n. 628/2017) ha approvato il primo programma degli interventi (n. 15) riguardanti il miglioramento qualitativo degli scarichi e dei recapiti finali previsti da PTA, in favore dei Consorzi di Bonifica della Regione Puglia per l'importo complessivo di € 29.074.350,00.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 693 del 09/05/2017 (e successiva variazione di Bilancio avvenuta con DGR n. 1661/2017) si è proceduto ad ammettere a finanziamento l'intervento di "*Riattivazione della continuità idraulica del canale Ciappetta-Camaggio in agro di Andria e Barletta*" per l'importo complessivo di € 862.190,92 in favore del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.
- Con Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n. 92 del 11/05/2017 è stata disposta l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per € 29.074.350,00.
- Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 07/02/2022, a fronte delle economie formatasi a seguito di aggiudicazione di gara degli interventi già ammessi a finanziamento, è stata approvata una proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 1429/2016 e ss.mm.ii., con ammissione a finanziamento di ulteriori n.3 interventi (n.18 in totale) per un importo totale di € 29.030.258,55 .

**Dato atto che:**

- Così come da procedura negoziale, i beneficiari degli interventi finanziati di cui alle deliberazioni di Giunta n.1429/2016 e n.89/2022, risultano essere i Consorzi di Bonifica operanti sul territorio della Regione Puglia;
- Con Determina Dirigenziale n.92 del 11/05/2017, si è proceduto al conseguente impegno di spesa

sui capitoli U1161630 e U1162630, con il seguente piano dei conti U.2.03.03.01.000 “contributi agli investimenti a imprese controllate”;

- In sede di riaccertamento dei residui – anno 2023 la situazione contabile al 31/12/2022 è risultata essere la seguente:

CAPITOLO	N. IMPEGNO	IMPORTO	RESIDUO	ACCERTAMENTO	IMPORTO	RESIDUO
U1161630	3020020433	650.481,10 €	650.481,10 €	6020023486	650.481,10	-
U1161630	3020020437	2.715.069,33 €	16.351,84 €	6020023535	2.715.069,33	-
U1161630	3022018857	1.951.443,28 €	1.851.656,20 €	6022036281	1.951.443,28	1.951.443,28
U1161630	3022018861	7.180.328,84 €	7.180.328,84 €	6021032638	7.180.328,84	-
U1161630	3022018862	622.698,96 €	481.233,33 €	6022036306	622.698,96	622.698,96
		<b>13.120.021,51 €</b>	<b>10.180.051,31 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>13.120.021,51</b>	<b>2.574.142,24</b>
U1162630	3020020753	455.290,62 €	0,11 €	6020023599	455.290,62	-
U1162630	3020020758	1.959.319,77 €	455.370,89 €	6020023649	1.959.319,77	-
U1162630	3022018970	1.365.871,85 €	1.365.871,85 €	6022036355	1.365.871,85	1.365.871,85
U1162630	3022018974	200.630,92 €	200.630,92 €	6022036381	200.630,92	200.630,92
U1162630	3022018975	5.202.445,45 €	5.103.405,08 €	6022036382	5.202.445,45	5.202.445,45
		<b>9.183.558,61 €</b>	<b>7.125.278,85 €</b>		<b>9.183.558,61 €</b>	<b>6.768.948,22 €</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>22.303.580,12</b>	<b>17.305.330,16</b>		<b>22.303.580,12</b>	<b>9.343.090,46</b>

#### Ritenuto che:

- ai fini dell'armonizzazione contabile e di una corretta classificazione dei capitoli di spesa, occorre procedere:

- alla istituzione di due nuovi capitoli di spesa con il seguente piano dei conti U.2.03.01.02.000 “contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali”, considerata la tipologia del soggetto beneficiario;
- in sede di ricognizione residui attivi e passivi, residui perenti ed economie vincolate, presupposto per l'approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022, alla riduzione degli impegni e degli accertamenti suindicati;
- alla variazione di bilancio per ristanziare sui capitoli di spesa classificati correttamente le somme derivanti dalla riduzione di accertamenti e di impegni in sede di riaccertamento.

#### Visti:

- il d.lgs. n. 118 del 23/6/2011, come integrato dal d.lgs. N. 126 del 10/08/2014 “Disposizione integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge n.42/2009”;
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, co.2, del d.lgs. n.118/2011, integrato dal d.lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24.01.2023, recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..”.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023, nonché pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di € 17.305.330,16 ai fini dell'armonizzazione contabile e di una corretta classificazione dei capitoli di spesa inerenti gli interventi in favore dei Consorzi di Bonifica ammessi a finanziamento a valere sull'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.**

Il presente provvedimento comporta:

**ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA:**

**BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	06 – Sezione Attuazione del Programma

Spesa ricorrente

Missione 9 – Programma 9

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 4

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	COD.UE	P.D.C.F.
CNI U_____	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. Quota UE	9.9	3	U.2.03.01.02.000
CNI U_____	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO.CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. Quota STATO	9.9	4	U.2.03.01.02.000

**APPLICAZIONE AVANZO**

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, co.8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E4339010 e E4339020 e la conseguente variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 8.302.532,78	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01		- € 8.302.532,78
02.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2.	2.03.01.02.000	€ 7.847.161,78	€ 7.847.161,78
02.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	2.03.01.02.000	€ 455.371,00	€ 455.371,00

### VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27/2023, come di seguito indicato:

#### Parte Entrata

##### Entrata Ricorrente – Cod. UE 1

CAPITOLI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2023 COMPETENZA E CASSA
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020_QUOTA UE_FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	€ 2.332.889,53
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020_QUOTA STATO_FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	€ 6.669.907,85
				€ 9.002.797,38

**Titolo giuridico:** POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

**Debitore certo:** Unione Europea e Ministero Economia e Finanze

#### PARTE SPESA

CAPITOLI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2023 COMPETENZA E CASSA
CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 2.332.889,53
CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 6.669.907,85
				€ 9.002.797,38

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011.

All'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di responsabile di azione 6.3 del por 2014/2020, giusta DGR 833/2016 e ss.mm.ii., contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale dell'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. n.118/2011.

In sede di ricognizione residui attivi e passivi, residui perenti ed economie vincolate, presupposto per la approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022, si procederà alla contestuale riduzione degli impegni e degli accertamenti di pari importo rispetto a quelli suindicati oggetto di variazione al bilancio di previsione 2023-2025.

\* \* \*

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k), e della L.R. 9/2011, art. 8, comma 1, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto in narrativa riportato.
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 8.302.532,78 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11.
3. Di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario responsabile di P.O.***Arch. Nunzia Petruzzelli***Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche****Responsabile Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020***Ing. Andrea ZOTTI***Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria***Dott. Pasquale Orlando*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture***Dott. Angelosante Albanese***L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione***Avv. Raffaele PIEMONTESE***LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto in narrativa riportato.
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 8.302.532,78 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11.
3. Di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.

6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE


 ANDREA ZOTTI  
 13.03.2023 11:33:30  
 GMT+00:00

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2023/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-8.302.532,78	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.305.330,16 17.305.330,16		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.305.330,16 17.305.330,16		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.305.330,16 17.305.330,16	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.305.330,16 17.305.330,16	-8.302.532,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.305.330,16 17.305.330,16	-8.302.532,78	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.302.532,78		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.302.532,78		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	9.002.797,38 9.002.797,38	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	9.002.797,38 9.002.797,38	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.305.330,16 9.002.797,38	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.305.330,16 9.002.797,38	0,00 0,00 0,00

 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa


 Pasquale Orlando  
 13.03.2023 15:34:44  
 GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2023	5	06.04.2023

POR PUGLIA 2014-2020 # ASSE VI # AZIONE 6.3, SUB. AZIONE 6.3.B. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.42, CO.8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023- 2025.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
06.04.2023 15:56:50  
GMT+01:00

**Dirigente**  
Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 496

**Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Risorse Forestali, dott. ssa Rosa Fiore, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386 recante *"Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"* ha fornito indicazioni in merito alla vivaistica forestale e ha demandato agli organismi ufficiali, tra cui le Regioni, la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione, ai certificati di provenienza, alle modalità di movimentazione ed identificazione dei materiali di moltiplicazione, ai requisiti per la commercializzazione, al registro dei materiali di base, ai controlli.

In ottemperanza al precitato D.Lgs 386/2003, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2461 del 16/12/2009 è stato istituito il Registro dei Boschi da seme della Regione Puglia, poi approvato con atto dirigenziale del 21 dicembre 2009, n. 757 e aggiornato con successive determinazioni dirigenziali. All'attualità sono stati individuati in Puglia n. 52 "Boschi da Seme", di cui n. 11 ricadono nel demanio forestale regionale, n. 25 sono di proprietà comunale, n. 15 sono di proprietà privata e n. 1 ricade nel demanio dello Stato (riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento).

Con Legge Regionale 25/02/2010, n. 3, è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), quale soggetto erogatore di servizi a sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo. L'Agenzia è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica, nell'ambito di finalità e compiti assegnati dalla Giunta regionale; assolve, cioè, compiti istituzionali di gestione restando in capo alla Regione l'attività di pianificazione.

L'articolo 2, comma 2, lettera c) della suddetta LR 3/2010 specifica che rientra tra i compiti dell'ARIF anche la *"gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità"*;

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 27/10/2011, n. 2369, *"L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale"* è stato specificato che il Servizio Foreste (attualmente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali) conserva la competenza, della pianificazione e programmazione vivaistica forestale regionale, in ottemperanza alle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale, e che l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) ha la competenza, dell'attuazione della programmazione vivaistica forestale regionale e della gestione dei vivai forestali regionali, unitamente alla concessione delle piantine ad Enti e privati richiedenti;

Con successive Deliberazioni di Giunta Regionale sono state fornite all'ARIF indicazioni sulla gestione dei vivai forestali regionali e sulle azioni da intraprendere al fine della tutela della biodiversità forestale del territorio pugliese, di seguito riportate:

- Deliberazione della Giunta Regionale del 17/12/2013, n. 2450, *"DGR 27 ottobre 2011, n. 2369 "Disposizioni in materia Vivaistica Forestale regionale 2013-2014"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 30/12/2014, n. 2792, con oggetto *"D.G.R. 27 ottobre 2011, n. 2369 "Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale". Approvazione programmazione attività dei vivai forestali regionali gestiti dall'ARIF anno 2014-2015"*;

- Deliberazione della Giunta Regionale del 28/12/2017, n. 2307 con oggetto *“Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto “L.R. 18/2000- L.R. 3/2010 – Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Linee guida di programmazione vivaistica forestale regionale 2017/2018”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 18/07/2017, n. 1177, con oggetto *“D.Lgs. 10 novembre 2003, n.386. Aggiornamento dei criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21/12/2018, n. 2375, con oggetto *“Deliberazione Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n. 2369 con oggetto “L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Direttive per i Vivai Forestali Regionali”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1957 *“L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Linee guida di programmazione vivaistica forestale regionale 2020/2021 e nuova iniziativa “Un albero per ogni diciottenne”*.

Nello specifico, con la suddetta DGR n. 1957/2020, sono state approvate le linee guida *“L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale.” Linee guida di programmazione vivaistica forestale regionale 2020/2021 e nuova iniziativa “Un albero per ogni diciottenne”*, che al punto 2, recitano testualmente:

*“L'ARIF è tenuta a provvedere alla raccolta, alla pulitura dei semi e allo stoccaggio del materiale di moltiplicazione delle specie forestali arboree ed arbustive presenti nei boschi da seme appartenenti al demanio forestale regionale (...)*

*Il seme raccolto potrà essere messo a disposizione dei vivaisti forestali regionali regolarmente iscritti all'Albo dei fornitori di materiale forestale per eventuale concessione - previo rimborso spese. Alla raccolta dovrà seguire la richiesta certificato di origine del seme ai sensi del D.Lgs n. 386/2003 per il materiale concesso e lo stesso dovrà essere scaricato dal Registro dei semi forestali. (...)*”

La Strategia Forestale Nazionale (SFN), di cui al decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, del 24 dicembre 2021, n. 677064 e al decreto del MIPAF, di concerto con il DM del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2022, n.145804 ha trasferito risorse finanziarie in favore della Regioni tra cui la Regione Puglia,

Con decreto del MIPAAF del 17/05/2022 sono state approvate le *“ Linee guida per la programmazione della produzione e l'impegno di specie autoctone di interesse forestale con l'obiettivo finale di “avere foreste estese e resilienti, ricche di biodiversità, capaci di contribuire alle azioni di mitigazione e adattamento alla crisi climatica, offrendo benefici ecologici, sociali ed economici per le comunità rurali, per i cittadini di oggi e per le prossime generazioni”*.

Con DGR 1382 del 10/10/2022 le attività forestali regionali sono state incentivate con l'attuazione dell'Azione Specifica 3 della Strategia Forestale Nazionale (SFN) *“Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale”*, con la quale *“... si vuole promuovere la vivaistica forestale regionale, tramite un miglioramento ed incremento della produzione e del controllo della provenienza di materiali forestali di moltiplicazione, il controllo della diffusione e della commercializzazione del materiale di propagazione arboreo ed arbustivo di specie forestali autoctone, attraverso azioni specifiche sui vivai forestali regionali gestiti dall'ARIF e sui boschi da seme individuati sul demanio forestale regionale”*.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 865 del 12/12/2022 sono stati impegnati € 92.931,00 in favore della suddetta Agenzia, al fine di promuovere la vivaistica forestale regionale, tramite la gestione dei vivai forestali regionali gestiti dalla precitata Agenzia.

Tanto premesso, si rende necessario impartire indicazioni operative all'ARIF relativamente alla raccolta del seme sui boschi da seme presenti in Puglia e riconoscere un "rimborso spese" per la concessione, a titolo oneroso, del seme raccolto e certificato ai sensi del D. Lgs 386/2003.

A tal proposito l'ARIF ha redatto un elenco prezzi per la concessione del seme certificato, effettuato sulla base anche di un'indagine dei relativi costi tra diversi produttori, tra cui il Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità – Reparto Carabinieri Biodiversità di Pieve S. Stefano e l'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sardegna.

Preso atto del precitato elenco prezzi trasmesso, si ritiene opportuno approvarlo al fine di consentire la concessione, a titolo oneroso, dei semi forestali certificati da parte dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, riportato nell'allegato B) avente ad oggetto "*Listino prezzi sementi di specie forestali, certificate ai sensi del D. Lgs 386/2003, raccolte da ARIF nei Boschi da Seme della Regione Puglia*", fermo restando che tali prezzi rappresentano il valore massimo per la vendita del seme, considerato che il prezzo di vendita deve attestarsi sul valore corrispondente ai costi sostenuti da parte dell'Arif per raccogliere e rendere commercializzabili tali semi. Il prezzo applicato, inoltre, dovrà prevedere anche una indennità per i proprietari dei boschi, diversi dalla Regione Puglia.

Si ritiene opportuno, altresì, che ARIF, nella raccolta dei semi forestali ed altro materiale di propagazione in popolamenti e boschi da seme non appartenenti al demanio forestale regionale, possa stipulare convenzioni e/o accordi con i possessori dei boschi da seme di proprietà comunale, riconoscendo loro una indennità. Inoltre, si ritiene opportuno delegare l'ARIF nella verifica del seme raccolto dai vivai forestali riconosciuti nei boschi da seme di proprietà privata. Tale delega si estende anche ai vivai forestali extra regionali, muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione, nonché ai Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e ad altri Enti di sperimentazione forestale.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di Impatto di Genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è

- Diretto
- Indiretto
- Neutro**

#### **Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

##### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma

4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di stabilire, ai sensi della DGR 2369/2011, che l'ARIF è tenuta a:
  - a) raccogliere i semi e materiale da propagazione forestale nei boschi da seme ricadenti nel demanio forestale regionale e nei boschi convenzionati di proprietà comunale, riportati nell'Allegato A), parte integrante del presente atto;
  - b) effettuare le operazioni di raccolta secondo le procedure definite dal D. Lgs 386/2003 e dalla normativa regionale di riferimento, al fine di ottenere la certificazione di origine del seme;
  - c) concedere, prioritariamente, il seme raccolto e certificato, a seguito di rimborso spese, ai vivai iscritti al *"Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 386/2003"* della Regione Puglia e, secondariamente, ai vivai forestali extra regionali, muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione, nonché ai Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e ad altri Enti di sperimentazione forestale;
  - d) stipulare appositi accordi con i Comuni possessori dei boschi da seme che permettano la raccolta dei semi forestali ed altro materiale di propagazione a fronte del riconoscimento di una indennità, da prevedere nel prezzo di vendita del seme raccolto in tali boschi da seme; tali convenzioni devono essere ratificate dalla Sezione Gestione.
  - e) effettuare i controlli della raccolta dei semi forestali e di altro materiale di propagazione nei boschi da seme regionali e di proprietà privata ad opera dei vivai iscritti al *"Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 386/2003"* della Regione Puglia, dai vivai forestali extra regionali, muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione, nonché dai Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e ad altri Enti di sperimentazione forestale;
  - f) dare comunicazione alla Sezione Gestione sostenibili, entro il 30 Novembre di ogni anno, il quantitativo di seme e la tipologia di seme concesso a titolo oneroso;
2. di approvare il *"Listino prezzi sementi di specie forestali, certificate ai sensi del D. Lgs 386/2003, raccolte da ARIF nei Boschi da Seme della Regione Puglia"* (riportato nell'Allegato B), parte integrante del presente provvedimento, fermo restando che tali prezzi rappresentano il valore massimo per la vendita del seme, considerato che il prezzo di vendita deve attestarsi sul valore corrispondente ai costi sostenuti da parte dell'Arif per raccogliere e rendere commercializzabili tali semi. Il prezzo applicato, inoltre, nel caso di seme proveniente da boschi di proprietari diversi dalla Regione Puglia potrà prevedere anche una indennità per i proprietari;
3. di stabilire che il ricavato della commercializzazione del seme e/o del materiale raccolto sia utilizzato per le spese sostenute per la raccolta e per le indennità riconosciute ai Comuni convenzionati;
4. di stabilire che i vivai forestali regionali ed extra-regionali interessati alla concessione a titolo oneroso dei semi e/o del materiale di moltiplicazione da parte dell'ARIF, inoltrino una richiesta, entro il 30 Settembre di ogni anno, indicando la tipologia e il quantitativo di materiale che intendono acquistare;
5. di stabilire che i vivai regionali ed extra-regionali possono svolgere operazioni di raccolta dei semi forestali e/o di altro materiale di propagazione esclusivamente nei boschi da seme di proprietà privata;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali il compito di

- aggiornare modulistica attualmente in uso e approvata con DDS n. 58 del 20/02/2018;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali modifiche, integrazioni non sostanziali o aggiornamenti al precitato *Listino prezzi sementi di specie forestali*;
  8. di notificare il presente provvedimento all'ARIF da parte della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali;
  9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Risorse Forestali  
Dott.ssa Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste  
dott. Donato Pentassuglia

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti incardinati nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. di stabilire, ai sensi della DGR 2369/2011, che l'ARIF è tenuta a:
  - a) raccogliere i semi e materiale da propagazione forestale nei boschi da seme ricadenti nel demanio forestale regionale e nei boschi convenzionati di proprietà comunale, riportati nell'Allegato A), parte integrante del presente atto;
  - b) effettuare le operazioni di raccolta secondo le procedure definite dal D. Lgs 386/2003 e dalla normativa regionale di riferimento, al fine di ottenere la certificazione di origine del seme;
  - c) concedere, prioritariamente, il seme raccolto e certificato, a seguito di rimborso spese, ai vivai iscritti al *"Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 386/2003"* della Regione Puglia e, secondariamente, ai vivai forestali extra regionali, muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione, nonché ai Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e ad altri Enti di sperimentazione forestale;
  - d) stipulare appositi accordi con i Comuni possessori dei boschi da seme che permettano la raccolta dei semi forestali ed altro materiale di propagazione a fronte del riconoscimento di una indennità, da prevedere nel prezzo di vendita del seme raccolto in tali boschi da seme; tali convenzioni devono essere ratificate dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
  - e) effettuare i controlli della raccolta dei semi forestali e di altro materiale di propagazione nei boschi da seme regionali e di proprietà privata ad opera dei vivai iscritti al *"Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 386/2003"* della Regione Puglia, dai vivai forestali extra regionali, muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione, nonché dai Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e ad altri Enti di sperimentazione forestale;
  - f) dare comunicazione alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, entro il 30 Novembre di ogni anno, il quantitativo di seme e la tipologia di seme concesso a titolo oneroso;
2. di approvare il *"Listino prezzi sementi di specie forestali, certificate ai sensi del D. Lgs 386/2003, raccolte da ARIF nei Boschi da Seme della Regione Puglia"* (riportato nell'Allegato B), parte integrante del presente provvedimento, fermo restando che tali prezzi rappresentano il valore massimo per la vendita del seme, considerato che il prezzo di vendita deve attestarsi sul valore corrispondente ai costi sostenuti da parte dell'Arif per raccogliere e rendere commercializzabili tali semi. Il prezzo applicato, inoltre, nel caso di seme proveniente da boschi di proprietari diversi dalla Regione Puglia potrà prevedere anche una indennità per i proprietari;
3. di stabilire che il ricavato della commercializzazione del seme e/o del materiale raccolto sia utilizzato per le spese sostenute per la raccolta e per le indennità riconosciute ai Comuni convenzionati;
4. di stabilire che i vivai forestali regionali ed extra-regionali interessati alla concessione a titolo oneroso dei semi e/o del materiale di moltiplicazione da parte dell'ARIF, inoltrino una richiesta, entro il 30 Settembre di ogni anno, indicando la tipologia e il quantitativo di materiale che intendono acquistare;

5. di stabilire che i vivai regionali ed extra-regionali possono svolgere operazioni di raccolta dei semi forestali e/o di altro materiale di propagazione esclusivamente nei boschi da seme di proprietà privata;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali il compito di aggiornare modulistica attualmente in uso e approvata con DDS n. 58 del 20/02/2018;
7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali modifiche, integrazioni non sostanziali o aggiornamenti al precitato *Listino prezzi sementi di specie forestali*;
8. di notificare il presente provvedimento all'ARIF da parte della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli  
Il dirigente della Sezione - dott. Domenico Campanile



**Allegato A**

**Elenco boschi da seme ricadenti nel demanio della Regione Puglia**

N°	Denominazione dei boschi da seme	Località/Comune/Provincia	Demanio Regionale
1	Giovannicchio	Giovannicchio/Vico del Gargano/Foggia	Regione Puglia
2	Sorgentola	Sorgentola/Monte Sant'Angelo/Foggia	Regione Puglia
3	Caserma Murgia	Caserma Murgia/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Regione Puglia
4	Caserma Caritate	Caserma Caritate Vico del Gargano/Foggia	Regione Puglia
5	Valle del Tesoro	Valle del Tesoro /Vico del Gargano/Foggia	Regione Puglia
6	Mercadante	Mercadante/Cassano delle Murge/Bari	Regione Puglia
7	Bosco Scoparelle	Scoparella/Ruvo di Puglia/Bari	Regione Puglia
8	Bosco Preti	Bosco Preti/Brindisi/Brindisi	Regione Puglia
9	Colemi	Masseria Colemi/Brindisi/Brindisi	Regione Puglia
10	Porto Selvaggio	Porto Selvaggio/Nardò/Lecce	Regione Puglia
11	Pineta Regina	Pineta Regina/Ginosa/Taranto	Regione Puglia

N°	Denominazione dei boschi da seme	Località/Comune/Provincia	Proprietà Comunale
12	San Cristoforo	San Cristoforo/ San Marco la Catola/ Foggia	Comune di San Marco la Catola
13	Difesa	Difesa/Faeto/Foggia	Comune di Faeto
14	Macinando	Macinando/Orsara di Puglia/Foggia	Comune di Orsara di Puglia
15	Difesa	Bosco di Acquara/Orsara diPuglia/Foggia	Comune di Orsara di Puglia
16	Fonte del Macchione	Bosco del Macchione/Deliceto/Foggia	Comune di Deliceto
17	Valle di Vincolis	Valle di Vincolis/Deliceto/Foggia	Comune di Deliceto
18	Bosco Paduli	Bosco Paduli/Accadia/Foggia	Comune di Accadia
19	Bosco Spigno-lazzo Sarcinelli	lazzo Sarcinelli/Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo
20	Bosco Spigno- Fondo Termiti	Contrada Fondo Termiti/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo
21	Bosco Quarto-Valle Ragusa	Contrada Valle Ragusa/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo
22	Bosco di Manfredonia- Valle del Conte	Contrada del Conte/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo

23	Bosco Spigno-Caserma delle Guardie	Caserma delle Guardie/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo
24	Bosco di Manfredonia-Masseria Scopino	Contrada Masseria Scopino/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo
25	Sferracavallo	Contrada Masseria D'Apolito/ Monte Sant'Angelo/Foggia	Comune Monte Sant'Angelo
26	Pineta Marzini	Pineta Marzini/Vico del Gargano/Foggia	Comune di Vico del Gargano
27	Bosco dell'Incoronata	Bosco dell'Incoronata/Foggia	Comune di Foggia
28	Dragonara	Dragonara/Castelnuovo della Daunia/Foggia	Comune di Torremaggiore
29	Difesa Grande-Laghi	Difesa Grande-Laghi/Gravina/Bari	Comune di Gravina
30	Difesa Grande-Loc. Rene delle Mandorle	Difesa Grande-Loc. Rene delle Mandorle/Gravina/Bari	Comune di Gravina
31	Mesola	Mesola/Santeramo in Colle/Bari	Comune di Cassano Murge
32	Monti Comunali	Monti Comunali/Cisternino/Brindisi	Comune di Cisternino
33	Boschetto delle Vallonee	Le Vallonee/Tricase/Lecce	Comune di Tricase
34	Peronella	Peronella/Castellaneta/Taranto	Comune di Castellaneta
35	Bosco San Vito	Bosco San Vito/Laterza/Taranto	Comune di Laterza
36	Torre Guaceto	Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto/Carovigno/Foggia	Comune di Carovigno

N°	Denominazione dei boschi da seme	Località/Comune/Provincia	Proprietà Privata
37	Monte Pucci	Monte Pucci/ Vico del Gargano/Foggia	Privato
38	Pagliaro	Pagliaro/Casamassima/Bari	Privato
39	Garvinella	Gravinella/Santeramo in Colle/Bari	Privato
40	I Lucci	I Lucci/Brindisi/Brindisi	Privato
41	Bosco del Compare	Bosco del Compare/Brindisi/Brindisi	Privato
42	La Macchiosa-Termetio	Termetio/Cisternino/Brindisi	Privato
43	Bosco Mazza Nuova	Mazza Nuova/Melendugno/Lecce	Privato
44	Serra del Mito	Serra del Mito/Tricase/Lecce	Privato
45	Macchia	Macchia/Spongano/Lecce	Privato
46	Belvedere	Belvedere/Supersano/Lecce	Privato
47	Bosco Antico	Bosco Antico/Otranto/Lecce	Privato
48	La Chiusa	La Chiusa/Cutrofiano/Lecce	Privato
49	Masseria Palesi	Palesi/Martina Franca/Taranto	Privato
50	Masseria Masella	Masseria Masella/Martina Franca/Taranto	Privato
51	Cuturi	Cuturi/Manduria/Taranto	Privato

N°	Denominazione dei boschi da seme	Località/Comune/Provincia	Demanio dello Stato
52	Bosco Marinella	Bosco Marinella/Massafra/Taranto	Gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio  
Il dirigente della Sezione - dott. Domenico Campanile



**Allegato B**

**Listino prezzi**

semi di specie forestali, certificate ai sensi del D. Lgs 386/2003,  
raccolte da ARIF nei Boschi da Seme della Regione Puglia

Nome botanico - Nome comune		Periodo di raccolta	Costo semi al €/Kg
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	Ottobre-Dicembre	4,50
<i>Acer obtusatum</i> Waldst. et Kit.	Acero opalo	Ottobre-Dicembre	4,50
<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio	Novembre - Gennaio	38,00
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Alaterno	Luglio	40,00
<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	Novembre-Gennaio	12,00
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Berretta Del Prete	Novembre	60,00
<i>Crataegus monogyna</i> , Jacq.	Biancospino Comune	Novembre-Dicembre	23,00
<i>Ceratonia siliqua</i> L.	Carrubo	Luglio-Agosto	20,00
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	Ottobre - Dicembre	4,00
<i>Quercus coccifera</i> L.	Coccifera	Novembre -Gennaio	4,00
<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo	Novembre-Dicembre	330,00
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Settembre- Novembre	18,00
<i>Erica arborea</i> L.	Erica arborea	Novembre - Dicembre	20,00
<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio	Settembre- Novembre	60,00
<i>Quercus frainetto</i> L.	Farnetto	Ottobre - Novembre	8,00
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Fillirea	Dicembre-Gennaio	40,00
<i>Quercus trojana</i> Webb .	Fragno	Novembre-Dicembre	4,00
<i>Juniperus oxycedrus</i> L.	Ginepro Coccolone	Settembre-Ottobre	66,00
<i>Juniperus phoenicea</i> L.	Ginepro Fenicio	Ottobre-Novembre	66,00
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	Novembre-Gennaio	4,00
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Lentisco	Novembre	40,00
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro	Ottobre- Dicembre	20,00
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto	Novembre-Gennaio	40,00
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	Ottobre - Dicembre	5,00
<i>Pinus halepensis</i> Mill.	Pino d'Aleppo	Giugno-Luglio	45,00
<i>Quercus pubescens</i> L.	Roverella	Novembre-Dicembre	4,00
<i>Quercus suber</i> L.	Sughera	Novembre-Dicembre	4,00
<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Terebinto	Ottobre - Novembre	40,00
<i>Quercus ithaburensis macrolepis</i> (Kotschy)Hedge& Yalt.	Vallonea	Ottobre-Novembre	4,00
<i>Viburnum tinus</i> L.	Viburno Tino	Novembre-Dicembre	15,00
<i>Quercus virgiliana</i>	Virgiliana	Ottobre-Novembre	4,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 497

**Better Training for Safer Food Initiative of the European Union. Autorizzazione alla partecipazione e alla missione dei Funzionari della Sezione Osservatorio fitosanitario**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il D.lgs 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

**PREMESSO CHE**

- Better Training for Safer Food (BTSF) è un'iniziativa della Commissione Europea volta a organizzare una strategia di formazione comunitaria nei settori della legislazione alimentare, dei mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, delle norme fitosanitarie e della salute delle piante.
- La formazione erogata è destinata al personale delle autorità competenti degli Stati membri coinvolti in attività di controllo ufficiale, per aggiornarlo sugli aspetti del diritto comunitario nelle aree di competenza, garantendo che i controlli siano effettuati in modo armonizzato in tutti gli Stati membri.
- BTSF Academy ha organizzato una serie di corsi di formazione relativi a diversi aspetti nell'ambito delle attività in carico alla sezione Osservatorio Fitosanitario.

**CONSIDERATO CHE**

- Gli obiettivi dell'iniziativa BTSF sono:
  - o Garantire e mantenere un elevato livello di protezione dei consumatori, della salute e del benessere degli animali e della salute delle piante;
  - o Promuovere un approccio armonizzato al funzionamento dei sistemi di controllo comunitari e nazionali;
  - o Creare condizioni di parità per tutte le imprese alimentari;
  - o Formare il personale delle autorità competenti degli Stati membri dell'UE coinvolto nelle attività di controllo ufficiale della salute dei vegetali e tenerlo aggiornato su tutti gli aspetti della legislazione UE relativi ai focolai di organismi nocivi e per garantire che i controlli vengano effettuati in modo più uniforme, obiettivo e adeguato;
  - o Consentire lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati membri e aumentare l'efficacia dei servizi fitosanitari.

**PRESO ATTO CHE**

La spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

**RITENUTO**

Di interesse per la sezione Osservatorio Fitosanitario assicurare la partecipazione ai corsi di formazione previsti nell'ambito della iniziativa BTSF dei seguenti funzionari:

<b>Funzionario partecipante</b>	<b>Titolo del corso di Formazione</b>	<b>Luogo di Svolgimento del Corso</b>	<b>Periodo svolgimento</b>
Dott. Vito Alessio Lacirignola	Plant Disease Outbreaks and Contingency Planning (CPPD) (Session 3)	Bratislava (Slovacchia)	18 – 21 aprile 2023
Dott. Vito Claudio Nerini	New Plant Health Regime - Session 16 (Course 2 - Session 7)	Varsavia (Polonia)	24 – 27 aprile 2023

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno finanziario in quanto la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, nonché dell'art. 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione dei funzionari riportati nella tabella sottostante ai corsi previsti nell'iniziativa BTSF:

<b>Funzionario partecipante</b>	<b>Titolo del corso di Formazione</b>	<b>Luogo di Svolgimento del Corso</b>	<b>Periodo svolgimento</b>
Dott. Vito Alessio Lacirignola	Plant Disease Outbreaks and Contingency Planning (CPPD) (Session 3)	Bratislava (Slovacchia)	18 – 21 aprile 2023
Dott. Vito Claudio Nerini	New Plant Health Regime - Session 16 (Course 2 - Session 7)	Varsavia (Polonia)	24 – 27 aprile 2023

3. Di prendere atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione dei funzionari riportati nella tabella sottostante ai corsi previsti nell'iniziativa BTSF:

<b>Funzionario partecipante</b>	<b>Titolo del corso di Formazione</b>	<b>Luogo di Svolgimento del Corso</b>	<b>Periodo svolgimento</b>
Dott. Vito Alessio Lacirignola	Plant Disease Outbreaks and Contingency Planning (CPPD) (Session 3)	Bratislava (Slovacchia)	18 – 21 aprile 2023
Dott. Vito Claudio Nerini	New Plant Health Regime - Session 16 (Course 2 - Session 7)	Varsavia (Polonia)	24 – 27 aprile 2023

3. Di prendere atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 498

**Better Training for Safer Food Initiative of the European Union. Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero dei Funzionari della Sezione Osservatorio fitosanitario.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il D.lgs 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

**PREMESSO CHE**

- Better Training for Safer Food (BTSF) è un'iniziativa della Commissione Europea volta a organizzare una strategia di formazione comunitaria nei settori della legislazione alimentare, dei mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, delle norme fitosanitarie e della salute delle piante.
- La formazione erogata è destinata al personale delle autorità competenti degli Stati membri coinvolti in attività di controllo ufficiale, per aggiornarlo sugli aspetti del diritto comunitario nelle aree di competenza, garantendo che i controlli siano effettuati in modo armonizzato in tutti gli Stati membri.
- BTSF Academy ha organizzato una serie di corsi di formazione relativi a diversi aspetti nell'ambito delle attività in carico alla sezione Osservatorio Fitosanitario.

**CONSIDERATO CHE**

- Gli obiettivi dell'iniziativa BTSF sono:
  - o Garantire e mantenere un elevato livello di protezione dei consumatori, della salute e del benessere degli animali e della salute delle piante;
  - o Promuovere un approccio armonizzato al funzionamento dei sistemi di controllo comunitari e nazionali;
  - o Creare condizioni di parità per tutte le imprese alimentari;
  - o Formare il personale delle autorità competenti degli Stati membri dell'UE coinvolto nelle attività di controllo ufficiale della salute dei vegetali e tenerlo aggiornato su tutti gli aspetti della legislazione UE relativi ai focolai di organismi nocivi e per garantire che i controlli vengano effettuati in modo più uniforme, obiettivo e adeguato;
  - o Consentire lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati membri e aumentare l'efficacia dei servizi fitosanitari.
- la tempistica di realizzazione dei moduli formativi a cui hanno partecipato i funzionari dott. Francesco Scirpoli, dott. Domenico Stallone, dott. Francesco Palmisano e dott. Claudio Zaza ha subito una variazione

che non ha consentito di adottare il provvedimento autorizzativo da parte della Giunta prima della loro partenza.

#### **PRESO ATTO CHE**

La spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

#### **RITENUTO**

- Di interesse per la sezione Osservatorio Fitosanitario assicurare la partecipazione ai corsi di formazione previsti nell'ambito della iniziativa BTSF dei seguenti funzionari:

<b>Funzionari partecipanti</b>	<b>Titolo del corso di Formazione</b>	<b>Luogo di Svolgimento del Corso</b>	<b>Periodo svolgimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dott. Francesco Palmisano</li> <li>• Dott. Claudio Zaza</li> </ul>	Plant health controls - Outbreaks in Agricultural and horticulture products	Alicante (Spagna)	20 – 24 marzo 2023
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dott. Francesco Scirpoli</li> <li>• Dott. Domenico Stallone</li> </ul>	Integrated Pest Management (IPM) II - Session 7	Malaga (Spagna)	13 – 16 marzo 2023

**DATO ATTO** che occorre autorizzare a sanatoria per le motivazioni sopra esposte la missione dei funzionari della sezione Osservatorio fitosanitario Dott. Francesco Palmisano, Dott. Claudio Zaza, Dott. Francesco Scirpoli e Dott. Domenico Stallone

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno finanziario in quanto la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, nonché dell'art. 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare ed autorizzare in sanatoria, per le motivazioni sopra esposte, le missioni per la partecipazione dei funzionari riportati nella tabella sottostante ai corsi previsti nell'iniziativa Better Training for Safer Food Initiative of the European Union:

<b>Funzionari partecipanti</b>	<b>Titolo del corso di Formazione</b>	<b>Luogo di Svolgimento del Corso</b>	<b>Periodo svolgimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dott. Francesco Palmisano</li> <li>• Dott. Claudio Zaza</li> </ul>	Plant health controls - Outbreaks in Agricultural and horticulture products	Alicante (Spagna)	20 – 24 marzo 2023

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dott. Francesco Scirpoli</li> <li>• Dott. Domenico Stallone</li> </ul>	Integrated Pest Management (IPM) II - Session 7	Malaga (Spagna)	13 – 16 marzo 2023
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------	-----------------	--------------------

3. Di prendere atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura  
(Dott. Donato Pentassuglia)

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare ed autorizzare in sanatoria, per le motivazioni sopra esposte, le missioni per la partecipazione dei funzionari riportati nella tabella sottostante ai corsi previsti nell'iniziativa Better Training for Safer Food Initiative of the European Union:

Funzionari partecipanti	Titolo del corso di Formazione	Luogo di Svolgimento del Corso	Periodo svolgimento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dott. Francesco Palmisano</li> <li>• Dott. Claudio Zaza</li> </ul>	Plant health controls - Outbreaks in Agricultural and horticulture products	Alicante (Spagna)	20 – 24 marzo 2023
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dott. Francesco Scirpoli</li> <li>• Dott. Domenico Stallone</li> </ul>	Integrated Pest Management (IPM) II - Session 7	Malaga (Spagna)	13 – 16 marzo 2023

3. Di prendere atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 499

**Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale nelle istituzioni scolastiche regionali ex D.Lgs. n. 61/2017. Approvazione degli standard formativi regionali, delle linee guida sullo svolgimento degli esami, dello schema di Accordo Regione/USR e delle linee guida per i passaggi.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17/10/2001, recante *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"*, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il D.Lgs. n. 226/2005 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il DL n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la Deliberazione n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di leFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di leFP;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il DI dell'08/01/2018 di *"Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.Lgs. 13/2013;
- il DM n. 92 del 24/05/2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, ex art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;

- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;
- l'Accordo per la realizzazione dei percorsi di leFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e sottoscritto nella medesima data, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. **Accordo Regione/USR del 07/10/2019**;
- l'Accordo per l'avvio dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. **Accordo Applicativo leFP**;
- l'Accordo integrativo leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo leFP (schema approvato con DGR n. 2223 del 29/12/2021), sottoscritto in data 02/02/2022, c.d. **Accordo integrativo leFP**;
- la DGR n. 1046 del 19/05/2015, con la quale sono state adottate le Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale leFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
- il D.M. n. 11 del 07/01/2021 "Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale", con particolare riferimento alla disciplina specificata ai sensi dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni Repertorio Atti n. 100 del 10/05/2018 e al mandato alle Regioni e Province autonome di dare attuazione alla suddetta disciplina.

**Considerato che**, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017, Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia hanno sottoscritto i citati accordi al fine di configurare le modalità attuative dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale presso le istituzioni scolastiche regionali, per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, e garantire, così, un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero:

- l'attivazione in via **sussidiaria** dei suddetti percorsi (classi separate), secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
- oppure l'attivazione, **in raccordo**, di interventi per integrare (c.d. attività integrative) i percorsi di istruzione professionale con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.L. 17/05/2018).

In fase di attuazione del sistema, si è reso necessario semplificare i procedimenti inerenti alle attività di formazione professionalizzante nelle scuole e gli adempimenti burocratici, e rivedere e razionalizzare la disciplina nell'ambito di un unico testo, che sostituisca i citati accordi sottoscritti tra Regione e USR, i relativi *addendum*, gli allegati e la disciplina sugli esami ex DGR n. 1046/2015. A seguito di un'approfondita attività istruttoria svolta dall'ufficio regionale, con il supporto dell'USR e in collaborazione con le istituzioni scolastiche regionali di IP accreditate e autorizzate per l'leFP e con la Sezione Formazione Professionale, è stato redatto un testo ispirato a criteri di semplificazione normativa e degli adempimenti, digitalizzazione ed eliminazione delle incongruenze, delle incertezze interpretative e delle norme transitorie non più valide. Tale testo comprende anche la riproposizione delle *Linee guida per gli esami*, adattate al caso delle istituzioni scolastiche, e il nuovo testo delle *Linee guida per i passaggi dai sistemi di istruzione professionale ai sistemi di istruzione e formazione professionale*, che recepiscono la disciplina sui passaggi previsti dal DM 07/01/2021 ed

in linea con quanto previsto dalla recente riforma degli istituti professionali di cui al DL n. 144 del 23/09/2022, art. 27, comma 1, lett. c).

L'attività di revisione ha riguardato altresì gli aspetti necessari a risolvere le criticità emerse in fase di attuazione del sistema e, in particolare:

- la netta semplificazione della disciplina di accreditamento delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale;
- la riduzione del monte ore di *stage* e la possibilità di prevedere lo svolgimento di una parte delle stesse presso strutture appositamente predisposte dalle scuole;
- il riconoscimento della prestazione lavorativa già svolta dagli studenti dei percorsi di secondo livello (serali);
- la semplificazione e digitalizzazione delle procedure di comunicazione;
- il potenziamento delle misure di agevolazione e dispensative per gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali.

Dopo vari confronti, con nota prot. n. 9010 del 13/03/2023 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha reso il proprio parere favorevole con revisioni sulle bozze dei documenti in oggetto e in data 27/03/2023 sono pervenute le osservazioni delle organizzazioni sindacali di settori, alle quali gli schemi in oggetto erano stati trasmessi dall'Assessorato all'Istruzione con nota prot. n. 66/2023.

**Ritenuto** che, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 61/2017 e delle competenze regionali previste, *in primis*, dalla Costituzione, la suddetta disciplina debba essere contenuta in due documenti, uno, di competenza regionale, inerente agli **standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali** e alle **linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale**, l'altro, soggetto ad accordo ai sensi dell'art. 4, comma 4 e dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, inerente alle *modalità realizzative di tali standard* e alle *linee guida sui passaggi dall'istruzione e formazione professionale all'istruzione professionale e viceversa, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021*.

**Tanto premesso**, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **approvare** gli **"Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017"**, comprensivi delle **"Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali"**, di cui all'Allegato **A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e lo schema di **"Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017"**, comprensivo delle **"Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021"**, di cui all'Allegato **B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delegando l'Assessore all'Istruzione alla sottoscrizione e ad effettuare le eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che dovessero rendersi all'uopo necessarie.

#### **Visto infine**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata **"Agenda di Genere"**;
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, **"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"**.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679 Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità

legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere d) e e), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** gli **“Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017”**, comprensivi delle **“Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali”**, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **approvare** lo schema di **“Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017”**, comprensivo delle **“Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021”**, di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delegando l'Assessore all'Istruzione alla sottoscrizione e ad effettuare le eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che dovessero rendersi all'uopo necessarie.
4. Di **ritenere** i suddetti atti, in particolare quelli di cui all'Allegato B dopo la relativa sottoscrizione, efficaci già per l'a.s. 2022/23.
5. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. Di **trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alla Sezione Formazione Professionale, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle istituzioni scolastiche di istruzione professionale accreditate.

#### **Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Responsabile della PO “Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa”**

(arch. Rocco Pastore)

#### **La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio**

(ing. Barbara Loconsole)

#### **La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione**  
(avv. Silvia Pellegrini)

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

**L'Assessore** alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione  
(prof. Sebastiano Leo)

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** gli **“Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017”**, comprensivi delle **“Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali”**, di cui all'Allegato **A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **approvare** lo schema di **“Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017”**, comprensivo delle **“Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021”**, di cui all'Allegato **B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delegando l'Assessore all'Istruzione alla sottoscrizione e ad effettuare le eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che dovessero rendersi all'uopo necessarie.
4. Di **ritenere** i suddetti atti, in particolare quelli di cui all'Allegato B dopo la relativa sottoscrizione, efficaci già per l'a.s. 2022/23.
5. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. Di **trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alla Sezione Formazione Professionale, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle istituzioni scolastiche di istruzione professionale accreditate.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

## Allegato A

Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017, e Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale.

### 1 - Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria di leFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate

1. I percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale di *operatore* sono articolati secondo il seguente quadro orario:

	Area dell'istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base, trasversali e tecnici	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
I anno	1.000 h	616 h	364 h	32 h	2.112 h
II anno				100 h	
III anno	362 h	244 h	200 h	250 h	1.056 h
<b>Totale</b>	<b>1.362 h</b>	<b>860 h</b>	<b>564 h</b>	<b>382 h</b>	<b>3.168 h</b>

Tale monte ore garantisce, rispetto ai percorsi di IP, un maggior numero di ore dedicate alle attività di laboratorio, ai contenuti professionalizzanti e all'apprendimento in contesti lavorativi, ed è finalizzato all'acquisizione di:

- **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, previste dalla normativa nazionale e dell'UE, in coerenza con gli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza sempre previste dalla normativa nazionale e dell'UE;
  - **competenze tecnico professionali connotative** della figura e/o dello specifico indirizzo della figura;
  - **competenze ricorsive** e comuni della figura nazionale scelta.
2. Per "stage" si intendono gli stage/tirocini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria. Gli stage sono finalizzati ad integrare l'apprendimento con un'esperienza di lavoro presso le aziende di settore con codice/i ATECO corrispondente/i ad uno o più codici ATECO della figura di riferimento del percorso frequentato e deve essere progettato con obiettivi formativi propri volti ad arricchire le competenze previste per il percorso. Le 32 ore di stage del primo anno possono essere sostituite da visite guidate, viaggi di istruzione, esperienze di impresa simulata, seminari, workshop o altre attività, realizzate anche autonomamente dagli studenti ed in orario extrascolastico, finalizzate allo sviluppo di contenuti professionali coerenti con il percorso frequentato. Le 100 ore del secondo anno possono essere svolte, a cura delle aziende di settore e con le stesse modalità previste per gli stage/tirocini dalla normativa nazionale e comunitaria, anche presso le sedi scolastiche idonee all'apprendimento con un'esperienza di lavoro.
4. I percorsi per il conseguimento del diploma professionale di *tecnico* sono erogati come unica annualità ("quarto anno"), alla quale possono iscriversi gli studenti che hanno conseguito la qualifica professionale di *operatore* per una figura coerente con quella di tecnico alla quale intendono iscriversi. Tali percorsi sono articolati secondo il seguente quadro orario:

	Area dell'istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali + contenuti di base, trasversali e tecnici		Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
<b>IV anno</b>	<b>462 h</b>		<b>294 h</b>	<b>300 h</b>	<b>1.056 h</b>

### 2 - Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione

Le istituzioni scolastiche presso le quali, ai sensi dell'accordo tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale, non è possibile costituire le classi di leFP ai sensi dell'art. precedente, possono consentire agli studenti di accedere all'esame di qualifica dei percorsi di leFP al terzo anno o all'esame di diploma al quarto (in questo caso qualora in possesso anche della qualifica professionale coerente) **personalizzando i percorsi** e strutturando ed erogando le **attività integrative** inerenti alle necessarie competenze tecnico-professionali.

Le **attività integrative** sono strutturate secondo il seguente monte ore (equivalente a quello dell'Area di professionalizzazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà):

Attività integrative per la qualifica professionale		
Anno di corso	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage
I anno		32 h
II anno	264 h	100 h
III anno	200 h	250 h
<b>Totale</b>	<b>564 h</b>	<b>382 h</b>

**Allegato A**

Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017, e Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale.

<b>Attività integrative per il diploma professionale</b>		
Quadro orario	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage
IV anno	294 h	300 h
<b>Totale</b>	<b>294 h</b>	<b>300 h</b>

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 e dell'art. 3, comma 2, del D.M. del 17/05/2018, la *personalizzazione educativa*, finalizzata all'**acquisizione dei contenuti professionali**, viene realizzata utilizzando nel biennio la quota del monte orario di 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 (personalizzazione educativa dell'Area di indirizzo) e al terzo e quarto anno gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del medesimo D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017. Gli stage saranno realizzati in orario extracurricolare presso aziende di settore con codice ATECO ricompreso tra quelli previsti dal *Repertorio* per la figura di riferimento. Per gli stage si applicano, altresì, le disposizioni di cui al paragrafo precedente.

**3 - Apprendistato di primo livello**

- Per gli studenti di età superiore a 15 anni compiuti (ed inferiore a 25 non compiuti), i percorsi di cui ai paragrafi precedenti possono essere sostituiti, anche parzialmente, dall'apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015.
- La durata minima dell'apprendistato di primo livello è di 6 mesi, mentre quella massima può essere pari alla durata ordinamentale del percorso di leFP, ovvero 3 anni per la qualifica professionale e 1 anno per il diploma professionale (per gli studenti già in possesso della qualifica).
- L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è articolata in **formazione interna**, presso il datore di lavoro, e in **formazione esterna**, presso l'istituzione scolastica. Il monte ore totale di formazione **interna** ed **esterna** corrisponde all'orario obbligatorio previsto ai paragrafi precedenti. La percentuale di ore da dedicare alla formazione interna e a quella esterna sarà definita nel *progetto formativo individuale* degli studenti, con una concorrenza indicativa rispettivamente del 60% e del 40%. Possono quindi essere contrattualizzate apposite ore supplementari di **lavoro**.

**4 - Sistemi di apprendimento duale**

- In analogia con i sistemi di apprendimento duale, con l'obiettivo di migliorare l'aderenza dei sistemi d'istruzione e formazione al mercato del lavoro regionale, favorire il passaggio al mondo del lavoro, rafforzare e qualificare i sistemi di leFP e ridurre i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, i percorsi di leFP possono essere strutturati mediante un'organizzazione didattica incentrata su esperienze formative pratiche, in impresa formativa simulata e alternanza scuola-lavoro, secondo la seguente articolazione oraria:

	Formazione presso l'IS	Formazione professionalizzante e lavorativa	
		Alternanza scuola-lavoro	Apprendistato di primo livello
I anno	max 700 h	min 356 h	-
	max 700 h	min 356 h	-
II anno	<i>o, in alternativa</i>		
	60% del monte ore	-	40% del monte ore
	max 600 h	min 456 h	-
III anno	<i>o, in alternativa</i>		
	60% del monte ore	-	40% del monte ore
	max 500 h	min 556 h	-
IV anno	<i>o, in alternativa</i>		
	50% del monte ore	-	50% del monte ore

per un totale di 1.056 ore/anno, di 3.168 ore, nel caso di percorsi triennali, e di 4.224 ore, nel caso dei percorsi quadriennali.

- L'articolazione del percorso formativo deve avvenire per unità formative come indicate nelle **Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale**.
- Per il primo anno e per gli studenti quattordicenni, in sostituzione dell'alternanza scuola-lavoro, è prevista la formazione professionalizzante e lavorativa di 356 ore nell'*impresa formativa simulata* (come strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato di primo livello) o con l'esperienza di

**Allegato A**

Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017, e Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale.

*alternanza scuola-lavoro* in situazioni protette (es. laboratori specialistici di sperimentazione del contesto organizzativo e produttivo nelle imprese, sessioni di formazione tecnica presso training center aziendali gestite da formatori aziendali, ecc.).

4. Per gli anni successivi, la formazione professionalizzante e lavorativa può essere espletata, in maniera alternativa, con:
  - l'alternanza scuola-lavoro presso un soggetto ospitante, ai sensi delle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con il D.M. n. 774 del 04/09/2019;
  - l'apprendistato di primo livello di cui ai punti 1, 2 e 3.
5. Per tutte le esperienze di cui ai commi precedenti dev'essere garantito, dall'istituzione scolastica e dall'azienda, rispettivamente, un tutor formativo e un tutor aziendale; devono essere altresì certificate le competenze acquisite da parte dello studente mediante la redazione di un dossier individuale, a cura dei tutor formativo e aziendale.

**5 - Percorsi di secondo livello di leFP**

1. I percorsi di secondo livello di leFP nei corsi d'istruzione per adulti (maggiorescenti) per il conseguimento della qualifica professionale e per il conseguimento del diploma professionale sono erogati in via sussidiaria come unico anno di corso, articolato secondo i quadri orari, rispettivamente, del terzo anno di cui all'art. 2, comma 2 e del quarto anno di cui all'art. 2 comma 4, entrambi ridotti al 70% ai sensi della struttura didattica e organizzativa prevista dal DPR n. 263 del 29/10/2012.
2. I suddetti percorsi possono essere realizzati altresì in raccordo, mediante le attività integrative di cui all'art. 3, comma 3, per il solo terzo anno, per la qualifica, o per il quarto anno, per il diploma, ridotte al 70%.
3. Per gli studenti adulti lavoratori, i periodi di stage e i periodi di formazione professionalizzante e lavorativa di cui ai presenti standard, possono essere sostituiti, *in toto o in parte*, dall'attività lavorativa già svolta dal medesimo studente adulto, qualora il codice ATECO dell'azienda presso la quale presti o abbia prestato attività lavorativa sia previsto tra i codici ATECO della figura del *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito con D.G.R. n. 2258 del 02/12/2019, del percorso di leFP frequentato o per la quale lo studente adulto richieda la qualifica.

**6 – Esami di qualifica e diploma professionale**

1. Le modalità di ammissione ed espletamento dell'esame di qualifica e diploma professionale sono definite nelle **Linee Guida per gli esami di qualifica e diploma professionale**, allegate al presente documento.

**7 - Norme finali**

1. I presenti standard formativi sostituiscono, per i temi ivi trattati, tutti gli accordi precedentemente sottoscritti tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia sull'istruzione e formazione professionale nelle scuole, ex D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, con decorrenza immediata dalla data di approvazione, e potrà essere modificato in ragione di intervenute significative modificazioni normative.
2. Eventuali precisazioni e interpretazioni tecniche e operative degli standard formativi saranno oggetto di nota esplicativa da parte della Regione Puglia.

Allegato A

**LINEE GUIDA PER GLI ESAMI DI QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE.**

Allegato

**Ammissione degli studenti agli esami**

Il giudizio di ammissione agli esami esplicita il livello di padronanza complessiva maturato dallo studente e rappresenta l'esito di una valutazione complessiva, basata non soltanto sui risultati delle verifiche annuali, ma anche sugli apporti significativi di tutte le aree, comprese quelle della personalizzazione educativa e degli stage.

L'ammissione all'esame prevede la formulazione di un giudizio di almeno 60/100 (voto espresso in centesimi) così determinato:

- 60%: giudizio riguardante l'area dell'istruzione generale e specificatamente 20% per singolo anno scolastico, nel caso della qualifica, ovvero il 60% per il IV anno, nel caso del diploma professionale;
- 40%: valutazione dello stage e delle discipline della personalizzazione educativa.

Il giudizio potrà tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea.

Eventuali prove di ammissione sono rimesse all'autonomia didattica di ciascuna istituzione scolastica. Se effettuate, per l'ammissione la media ponderata sarà così calcolata:

- 60% giudizio riguardante l'area dell'istruzione generale;
- 20% valutazione dello stage e delle discipline della personalizzazione educativa;
- 20% prove di ammissione.

L'ammissione è, inoltre, subordinata alla frequenza di almeno il 75% della durata complessiva del percorso, anche in termini di crediti formativi. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per le scuole del secondo ciclo nell'art. 14 comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame.

Agli esami possono essere ammessi anche studenti esterni che hanno frequentato un analogo percorso o che si sono ritirati e si presentano agli esami come "privatisti", seguendo la normativa nazionale in materia di ammissione dei privatisti.

Allo scrutinio di ammissione inerente all'esame di qualifica ovvero di diploma professionale partecipa il Consiglio di classe dell'ultimo anno, integrato dagli esperti e dai formatori delle diverse aree di competenza per la valutazione delle attività integrative di cui agli *standard formativi regionali*. Il suddetto Consiglio di classe fa proprie anche le risultanze annuali dei giudizi di ammissione alla classe successiva predisposti dagli organi collegiali negli anni precedenti.

**Costituzione, composizione e compiti della Commissione**

La Commissione dell'esame è nominata dall'istituzione scolastica sede d'esame ed è comunicata a Regione Puglia tramite il sistema informativo dell'IeFP nelle scuole almeno trenta (30) giorni prima della chiusura dell'anno scolastico.

La Commissione è nominata per ciascuna istituzione scolastica sede d'esame ed è composta:

- da un presidente esterno (dirigente scolastico esterno, vicario esterno delegato, docente o ricercatore universitario esterno, esperto in processi formativi od operante nel settore di riferimento del corso, funzionario regionale di categoria non inferiore alla D); il presidente deve essere dotato di dispositivo per l'apposizione della firma digitale;
- per ciascun gruppo di massimo due classi, da una componente interna all'istituzione scolastica composta da quattro docenti del corso, preferibilmente nelle materie d'indirizzo.

La suddetta Commissione può essere integrata, garantendo un numero dispari di componenti, da:

- un membro designato dall'Ufficio Scolastico Regionale o Provinciale;
- un membro designato dalle Amministrazioni periferiche del Ministero del Lavoro;
- un membro delle Organizzazioni sindacali di settore;
- un membro designato dalle Associazioni di categoria.

In particolare, il presidente di Commissione ha il compito di garantire il regolare svolgimento dell'esame e in dettaglio:

- presidiare la riunione preliminare, al fine di verificare la presenza di tutti i membri designati della Commissione, con l'eventualità di sostituire una componente assente con altro della stessa istituzione;
- controllare la completezza della documentazione prodotta dal Consiglio di classe, di cui al successivo paragrafo;
- stabilire le modalità di svolgimento dell'esame, le date e le modalità di correzione degli elaborati;
- presidiare tutte le operazioni relative alla sessione d'esame;

**Allegato A**

- verificare la corretta esecuzione delle operazioni formali relativamente alla compilazione del verbale finale;
- predisporre la documentazione ai fini dell'esposizione pubblica dei risultati;
- restare a disposizione per eventuale riconvocazione della Commissione per sessioni suppletive;
- prima dell'inizio delle prove e unitamente ai commissari, verificare l'identità degli esaminandi.

Nella riunione preliminare la Commissione procede, in particolare, a:

- verificare i requisiti di ammissione dei candidati;
- esaminare la prodotta dal Consiglio di classe, di cui al successivo paragrafo
- avviare le operazioni d'esame all'esito positivo delle verifiche (percentuali di assenza, giudizio di ammissione superiore a 60/100, ecc.).

La presenza giornaliera dei membri della Commissione dovrà essere verbalizzata a cura dell'istituzione scolastica e sottoscritta dal Presidente della Commissione, con relativa assunzione di responsabilità da parte di entrambe le parti.

**Documentazione di riferimento**

Ai fini dell'espletamento dell'esame, il Consiglio di classe predispone e mette a disposizione della Commissione:

- i registri recanti le presenze, nonché il calcolo sintetico delle assenze;
- le pagelle degli studenti relativi a tutte le annualità interessate;
- la documentazione che illustra il percorso realizzato;
- il verbale di ammissione all'esame con il relativo giudizio.

**Sessione d'esame**

L'istituzione scolastica è tenuta a comunicare il calendario delle date delle sessioni d'esami e i nominativi degli studenti ammessi tramite il sistema informativo dell'IeFP nelle scuole almeno trenta (30) giorni prima degli esami.

La sessione d'esame (periodo temporale all'interno del quale la Commissione svolge la propria attività) è unica, potrà avere inizio a partire dalla metà del mese di maggio e dovrà concludersi entro il 31 ottobre dell'anno scolastico successivo. La sessione potrà essere articolata in più sedute. Gli studenti che non hanno i requisiti per sostenere l'esame entro la suddetta data potranno sostenerlo nella sessione dell'anno successivo.

In caso di malattia o impedimento di particolare gravità del candidato, opportunamente certificato e documentato, il Presidente della Commissione, in accordo con il legale rappresentante dell'istituzione scolastica, ha la facoltà di convocare un'ulteriore seduta della medesima Commissione, sempre nell'intervallo 15 maggio – 31 ottobre, per lo svolgimento delle prove, previa comunicazione per il tramite del sistema informativo dell'IeFP nelle scuole.

È ammesso il riconoscimento delle eventuali prove superate dagli studenti in precedenti sessioni d'esame.

**Prove d'esame**

La sessione d'esame ha una durata di tre giorni e si struttura su tre prove:

- una prova scritta sulle competenze di base, della durata massima di quattro ore, inerente alla figura professionale oggetto della qualifica;
- una prova pratica, della durata massima di sei ore, da svolgere, possibilmente in laboratorio, su compiti correlati tra di loro e collegati alla realizzazione dei processi di lavoro/attività attinenti la figura di riferimento, finalizzata a valutare le competenze previste dallo standard nazionale della figura di riferimento; in alternativa, tale prova può essere strutturata come test o come caso o problema da risolvere con riferimento alle discipline di indirizzo (riferimenti pluridisciplinari);
- un colloquio individuale finalizzato a valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea, anche alla luce dell'esperienza di stage in azienda/attività di laboratorio e delle prospettive per l'inserimento lavorativo e/o per la prosecuzione degli studi. Può essere predisposta, da ciascuna studente, una tesina o un project work da discutere durante la prova orale.

Per l'espletamento di ciascuna delle prime due prove, il Consiglio di classe predispone tre buste, contenenti ciascuna una traccia, che sono sorteggiate poco prima dello svolgimento della stessa prova.

Lo studente può allontanarsi dalla sede d'esame dopo le prime due ore.

Le ore di durata degli esami non fanno parte del monte ore dell'azione formativa.

**Prove d'esame per gli studenti disabili e con bisogni educativi speciali**

Per le eventuali prove d'esame degli studenti con disabilità che presentano una richiesta di speciale attenzione per la particolare situazione di svantaggio scolastico e degli studenti con bisogni educativi speciali – BES, di cui all'accordo Regione/USR, le commissioni d'esame applicano le semplificazioni indicate nel giudizio di ammissione sulla base del

## Allegato A

Piano Formativo Individualizzato ed eventualmente nel Piano Educativo Individualizzato di cui all'art. 12, comma 5 della L. 104 del 05/02/1992 e ss.mm.ii. In particolare, per lo studente con disabilità, nel giudizio di ammissione saranno indicati, oltre alla **rimodulazione dell'articolazione oraria**, delle **modalità di espletamento**, nonché delle **misure dispensative e compensative** da attuarsi durante i percorsi di IeFP, previsti autonomamente dal Consiglio di classe nel *Piano Formativo Individuale* confacente alla particolare situazione di svantaggio, anche:

- la tipologia di prove equipollenti alle prove d'esame, rese accessibili alle potenzialità dell'alunno e comunque utili ad accertare e verificare che il candidato abbia raggiunto, pur nella diversità dei percorsi, le conoscenze, competenze e capacità necessarie per il conseguimento del titolo; tali prove possono consistere anche in verifiche *in itinere*, prevedere l'uso di mezzi tecnici differenti da quelli normalmente adottati durante il percorso formativo dello studente svantaggiato;
- la concessione di tempi aggiuntivi;
- la concessione di ulteriori misure compensative come ad esempio calcolatrici, manuali, libri di testo, supporti multimediali;
- la presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Agli studenti ai quali debba essere rilasciato un attestato di frequenza, lo stesso è integrato da un certificato delle competenze, che descrive:

- le competenze effettivamente acquisite;
- le modalità di prosecuzione del percorso scolastico o formativo;
- le informazioni utili al percorso di collocamento presso i centri territoriali per l'impiego;
- le informazioni utili all'inserimento occupazionale.

#### **Correzione degli elaborati e scrutinio finale**

La Commissione si riunisce per la correzione degli elaborati in base alla tempistica e alle modalità operative stabilite in sede di riunione preliminare. Al termine della correzione di ogni singolo elaborato viene immediatamente e formalmente attribuito il relativo punteggio.

Al termine delle operazioni di correzione degli elaborati e di svolgimento dei colloqui orali, la Commissione si riunisce per lo scrutinio e l'espletamento degli adempimenti finali d'esame.

Il voto finale è espresso in centesimi ed è ripartito nelle tre prove sulla base dei seguenti pesi:

- prova scritta (delle competenze di base): massimo punti 30/100;
- prova pratica: massimo punti 50/100;
- colloquio: massimo punti 20/100.

Il punteggio minimo per l'idoneità è di 60/100 punti e nel verbale deve essere esplicitata l'idoneità dello studente, sulla base del punteggio conseguito.

#### **Verbalizzazione e pubblicazione dei risultati**

Per ogni prova la Commissione compila il verbale d'esame, nel quale è altresì riportato l'elenco degli studenti presenti alle prove.

Il verbale è firmato da tutti i membri della Commissione dopo attenta lettura dei contenuti e una copia non modificabile dello stesso è sottoscritta digitalmente dal Presidente della Commissione.

I verbali devono essere detenuti e conservati dall'istituzione scolastica sede d'esame.

Al termine dei lavori della Commissione i giudizi espressi e la votazione finale dovranno essere pubblicati all'albo delle comunicazioni dell'istituzione scolastica sede d'esame.

#### **Attestato di qualifica**

L'attestato di qualifica è rilasciato dalla Regione Puglia tramite il sistema informativo dell'IeFP nelle scuole, previo caricamento dei verbali e degli esiti degli esami in piattaforma.

Una volta abilitate le relative funzioni, ad esito della completezza delle informazioni e della documentazione sullo stesso portale, gli attestati possono essere scaricati dal medesimo sistema e sottoscritti digitalmente dal Presidente di Commissione e dal dirigente scolastico, a pena di nullità.

#### **Trattamento economico dei componenti della Commissione d'esame**

A tutti i componenti delle commissioni d'esame spetta un'indennità di presenza per ogni giornata di seduta (con esclusione della riunione preliminare) nella misura prevista regionale attualmente da quanto previsto con DGR n. 986 del 26/06/2007 pubblicato sul BURP n. 110 del 01/08/2007 "*Gettone di presenza per la partecipazione alle*

**Allegato A**

*commissioni d'esame previste dall'art. 29 della L.R. 15/2002" o successive norme e qualora tale indennità non sia rimborsata con altre risorse.*

Ai componenti delle commissioni, che non usufruiscono di alcun trattamento di missione a carico delle proprie amministrazioni di appartenenza e che non risiedono nella località di svolgimento degli esami, spetta anche il rimborso delle spese di viaggio nella misura e con le modalità previste dalle norme vigenti per il personale regionale.

L'eventuale commissario che sia funzionario regionale ha diritto al solo rimborso delle spese documentate.

L'eventuale partecipazione ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla liquidazione di un secondo gettone.

Le spese per indennità di presenza e rimborso spese di viaggio sono ammesse a finanziamento nei limiti dell'importo previsto ed autorizzato e vengono corrisposte all'istituzione scolastica e, da questa, ai commissari, sulla base del prospetto di liquidazione predisposto ai sensi della citata norma regionale.

**Schema di Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017.**

**Visti:**

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17/10/2001, recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. n. 226/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il DL n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la Deliberazione n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di leFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di leFP;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015", il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il DI dell'08/01/2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al D.Lgs. 13/2013;
- il DM n. 92 del 24/05/2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione Professionale, ex art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;
- l'Accordo per la realizzazione dei percorsi di leFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e sottoscritto nella medesima data, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. **Accordo Regione/USR del 07/10/2019**;
- l'Accordo per l'avvio dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. **Accordo Applicativo leFP**;
- la DGR n. 1046 del 19/05/2015, con la quale sono state adottate le Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale leFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;

## Allegato B

- le "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9), adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21/05/2020, le quali, a seguito delle disposizioni emergenziali nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che hanno sospeso l'attività didattica del sistema dell'Istruzione e della formazione professionale, consentono modalità integrative supplementari per lo svolgimento degli esami finali per gli allievi frequentanti il terzo anno dei percorsi triennali di IeFP sia presso gli Organismi Formativi accreditati, sia presso le Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà;
- la DGR n. 630 del 19/04/2021, con la quale Regione Puglia ha inteso dare attuazione a quanto previsto all'art. 9 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 e all'art. 7 dell'Accordo applicativo IeFP al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'Accordo, l'accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle attività integrative di cui all'art. 3, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020;
- la DGR n. 888 del 11/06/2020, con la quale sono state recepite le suddette Linee Guida, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la DGR n. 1214 del 22/07/2021, con la quale, tra l'altro, si ripropongono, per le Istituzioni Scolastiche di IP e per l'a.s. 2020/21, i contenuti della citata DGR n. 888/2020, per quanto attiene alla possibilità di svolgimento degli esami finali anche a distanza, con la garanzia di composizione minima della Commissione d'esame, e allo svolgimento di prove d'esame adeguate alla modalità di attuazione degli esami a distanza, e prorogato al 15 dicembre 2021 il termine per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP dell'anno scolastico 2020/21 erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate.

**Considerato che**, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017, Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia hanno sottoscritto i citati accordi al fine di configurare le modalità attuative dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale presso le istituzioni scolastiche regionali, per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, e garantire, così, un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero:

- l'attivazione in via sussidiaria dei suddetti percorsi (classi separate), secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
- oppure l'attivazione, in raccordo, di interventi per integrare (c.d. attività integrative) i percorsi di istruzione professionale con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.L. 17/05/2018).

In fase di attuazione del sistema, si è reso necessario semplificare i procedimenti inerenti alle attività di formazione professionalizzante nelle scuole e gli adempimenti burocratici, e rivedere e razionalizzare la disciplina nell'ambito di un unico testo, che sostituisca i citati accordi sottoscritti tra Regione e USR, i relativi *addendum*, gli allegati e la disciplina sugli esami ex DGR n. 1046/2015. A seguito di un'approfondita attività istruttoria svolta dall'ufficio regionale, con il supporto dell'USR e in collaborazione con le istituzioni scolastiche regionali di IP accreditate e autorizzate per l'IeFP e con la Sezione Formazione Professionale, è stato redatto un testo ispirato a criteri di semplificazione normativa e degli adempimenti, digitalizzazione ed eliminazione delle incongruenze, delle incertezze interpretative e delle norme transitorie non più valide. Tale testo comprende anche la riproposizione delle *Linee guida per gli esami*, adattate al caso delle istituzioni scolastiche, e il nuovo testo delle *Linee guida per i passaggi dai sistemi di istruzione professionale ai sistemi di istruzione e formazione professionale*, che recepiscono la disciplina sui passaggi previsti dal DM 07/01/2021 ed in linea con quanto previsto dalla recente riforma degli istituti professionali di cui al DL n. 144 del 23/09/2022, art. 27, comma 1, lett. c).

L'attività di revisione ha riguardato altresì gli aspetti necessari a risolvere le criticità emerse in fase di attuazione del sistema e, in particolare:

- la netta semplificazione della disciplina di accreditamento delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale;
- la riduzione del monte ore di *stage* e la possibilità di prevedere lo svolgimento di una parte delle stesse presso strutture appositamente predisposte dalle scuole;
- il riconoscimento della prestazione lavorativa già svolta dagli studenti dei percorsi di secondo livello (serali);
- la semplificazione e digitalizzazione delle procedure di comunicazione;
- il potenziamento delle misure di agevolazione e dispensative per gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali..

**Si conviene quanto segue.**

**Art. 1 - Campo di applicazione, accreditamento e requisiti**

1. Il presente accordo si applica alle istituzioni scolastiche statali accreditate della Regione Puglia presso le quali sono attivati indirizzi di IP.
2. Si intendono accreditate le istituzioni scolastiche autorizzate all'attivazione di percorsi di leFP con DGR n. 2432 del 30/12/2019 e ss.mm. e ii. Nel caso in cui, in attuazione dei *Piani regionali di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa*, le istituzioni scolastiche accreditate siano oggetto di riorganizzazione, le istituzioni scolastiche alle quali vengono accorpate i punti di erogazione di IP presso i quali sono attivati i percorsi di leFP ereditano l'accreditamento, per i soli percorsi già attivi ai sensi degli artt. 2 e 3 del presente accordo. Con il suddetto *Piano* si può disporre l'accreditamento di nuove istituzioni scolastiche presso le quali siano attivati indirizzi di IP. Resta ferma la perdita del requisito di accreditamento, nel caso in cui siano disattivati tutti i percorsi di leFP nell'ambito dei procedimenti regionali inerenti all'offerta formativa. L'elenco delle istituzioni scolastiche accreditate è riportato e aggiornato nel sistema informativo dedicato all'leFP nelle scuole e accessibile al link <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/istruzione-e-formazione-professionale/>.
3. La qualifica e il diploma professionale ex art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 possono essere conseguiti presso le istituzioni scolastiche di cui al comma precedente, frequentando i percorsi descritti successivamente agli artt. 2 e 3, per le sole figure:
  - **incluse** nel *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019;
  - **correlate** ai percorsi di IP attivi presso l'istituzione scolastica in base alla *Tabella di correlazione* di cui all'Allegato 4 al D.I. n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Conferenza Stato-Regioni *Repertorio Atti* n. 155 del 10/09/2020;
  - **autorizzate**, anche sulla base della *Tabella di correlazione*, nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa*, su istanza dell'istituzione scolastica.
4. Resta ferma l'attivazione di tavoli opportuni per l'integrazione delle figure di cui al comma precedente con quelle del Repertorio regionale.
5. Il processo di aggiornamento del *Repertorio* di cui al comma precedente potrà comportare la modifica degli standard di riferimento per la declinazione dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 92 del 24/05/2018.
6. In continuità con la prassi formativa consolidata, le istituzioni scolastiche gestiscono autonomamente l'attivazione degli indirizzi previsti per le Figure di operatore e tecnico del suddetto *Repertorio* nell'ambito delle figure autorizzate con il *Piano di dimensionamento*. In tal caso, in coerenza con quanto previsto dal *Repertorio*, gli studenti possono frequentare un percorso e conseguire **la qualifica o il diploma professionale per un solo indirizzo** della figura di operatore o tecnico, ad eccezione del percorso "*Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini*", il quale deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad una delle restanti figure di "*Operatore Agricolo*", e del percorso "*Riparazione e sostituzione di pneumatici*", il quale deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad una delle restanti figure di "*Operatore alla riparazione dei veicoli a motore*".

**Art. 2 - Realizzazione dell'offerta formativa di leFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate**

5. L'offerta di leFP potrà essere erogata in **via sussidiaria** dalle istituzioni scolastiche accreditate costituendo dal primo anno **classi separate** di percorsi di leFP per il conseguimento di qualifiche professionali, o dal quarto anno, classi separate di percorsi di leFP per il conseguimento di diplomi professionali, secondo gli *standard formativi regionali*. L'offerta di leFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate ha la finalità di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione di percorsi, in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, anche in ottica di prevenzione della dispersione scolastica e di contrasto all'abbandono.
6. Le istituzioni scolastiche di cui all'art. 1, commi 1 e 2 con studenti che, pur avendo chiesto di iscriversi all'leFP, sono iscritti all'indirizzo di IP coerente (in base alla *Tabella di correlazione* di cui sopra) in quanto non è stato possibile costituire la classe per non aver raggiunto il numero minimo di iscrizioni, o con studenti di IP che intendono comunque conseguire la qualifica o il diploma professionale coerente con il percorso di IP frequentato, possono consentire a tali studenti di accedere all'esame di qualifica dei percorsi di leFP al terzo anno o all'esame di diploma al quarto (in questo caso qualora in possesso anche della qualifica professionale coerente) *personalizzando i percorsi* e strutturando ed erogando le *attività integrative* inerenti alle necessarie competenze tecnico-professionali, secondo gli *standard formativi regionali*. Le *attività integrative* sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di *credito formativo* e al riallineamento delle conoscenze, abilità e competenze maturate nel percorso di IP a quelle previste per la corrispondente qualifica o diploma professionale richiesto. Le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 prevedono

## Allegato B

le attività integrative nel *Piano formativo individuale*, e la fruizione delle stesse è la condizione per l'ammissione dello studente all'esame di qualifica o diploma professionale presso le medesime istituzioni.

7. Le *attività integrative* possono essere realizzate dalle istituzioni scolastiche accreditate anche in collaborazione con istituzioni formative e aziende del settore, tramite moduli teorici, attività laboratoriali, alternanza scuola lavoro, apprendistato, e altre modalità compatibili e coerenti con le norme vigenti.
8. Al terzo e al quarto anno gli studenti che hanno fruito delle *attività integrative* possono presentare domanda di accesso all'esame di qualifica o diploma professionale direttamente all'istituzione scolastica di appartenenza che, in quanto accreditata, potrà essere sede di svolgimento degli esami.
9. Gli studenti possono richiedere il riconoscimento dei risultati anche parziali di apprendimento conseguiti in esito alle *attività integrative*.
10. Per gli studenti di età superiore a 15 anni compiuti (ed inferiore a 25 non compiuti), i percorsi di istruzione e formazione professionale possono essere sostituiti, anche parzialmente, dall'apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015, secondo gli *standard formativi regionali*, ovvero, in analogia con i sistemi di apprendimento duale, possono essere strutturati mediante un'organizzazione didattica incentrata su esperienze formative pratiche, in impresa formativa simulata e alternanza scuola-lavoro, secondo gli *standard formativi regionali*.
11. I percorsi di secondo livello di leFP nei corsi d'istruzione per adulti (maggioresenni) per il conseguimento della qualifica professionale e per il conseguimento del diploma professionale sono erogati in **via sussidiaria** come unico anno di corso, articolato secondo gli *standard formativi regionali*, o **in raccordo**, mediante le *attività integrative* definite negli *standard formativi regionali*.
12. Possono iscriversi ai percorsi di secondo livello di leFP, al fine di conseguire la qualifica professionale, gli studenti:
  - che abbiano frequentato il primo periodo didattico del secondo livello, che consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio e l'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), ovvero l'assolvimento del diritto-dovere di cui al D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005;
  - già iscritti a percorsi di secondo livello al terzo, quarto e quinto anno di indirizzi professionali coerenti con la figura di operatore per il quale intendono conseguire la qualifica professionale;
  - che abbiano conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e assolto all'obbligo di istruzione presso un Centro provinciale d'istruzione per adulti - CPIA.
13. Possono iscriversi ai percorsi di secondo livello di leFP, al fine di conseguire il diploma professionale, gli studenti che abbiano conseguito una qualifica coerente ai sensi dell'art. 2, comma 4.

**Art. 3 - Obblighi di comunicazione e digitalizzazione delle procedure**

1. La validità dei percorsi di cui agli artt. 2 e 3 è accertata sulla base dei dati sui percorsi attivati e in relazione agli studenti iscritti a ciascuna annualità inseriti dalle istituzioni scolastiche nel SIDI e nel sistema informativo regionale dedicato.
2. Tutte le informazioni devono essere inserite nel sistema informativo regionale dedicato entro la fine del mese di febbraio. Dopo tale data, sarà possibile soltanto aggiornare i dati relativi ad eventuali passaggi di cui all'art. 9.
3. Possono accedere agli esami di qualifica o diploma professionale soltanto gli studenti anagrafati nei sistemi ufficiali e per i quali è possibile ricostruire il percorso di studio.
4. Tramite il sistema informativo regionale la scuola può rilasciare agli stessi l'attestato di qualifica o diploma professionale, ad esito del superamento degli esami.

**Art. 4 – Studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per la situazione di svantaggio scolastico - studenti con bisogni educativi speciali – BES**

Per lo studente con disabilità, ex Legge n. 104 del 05/02/1992 e ss.mm.ii., il consiglio di classe può prevedere autonomamente, nel *piano formativo individuale*, una **rimodulazione**, confacente alla particolare situazione di svantaggio, dell'**articolazione oraria**, delle **modalità di espletamento**, nonché delle **misure dispensative e compensative** da attuarsi durante i percorsi di leFP di cui agli articoli precedenti, in coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individuale (PEI) dello studente stesso. In ogni caso, le conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente sono riconoscibili in termini di *attestato di credito formativo* anche ai fini della prosecuzione degli studi o del conseguimento successivo di un titolo di studio.

Per lo studente con disturbi specifici dell'apprendimento, il Consiglio di classe può prevedere autonomamente, nel *piano formativo individuale*, una **personalizzazione**, confacente alla particolare situazione di

## Allegato B

svantaggio. Il Consiglio di classe stabilisce, altresì, le misure compensative da attuarsi durante le prove di esame ai fini del conseguimento della qualifica o del diploma professionale.

Nei casi di cui ai commi precedenti, le istituzioni scolastiche inviano la comunicazione della rimodulazione delle articolazioni orarie alla Regione Puglia e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, entro il termine di cui all'art. 4, comma 2. Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si riservano di inviare comunicazioni o richieste di integrazioni nei casi ritenuti opportuni.

**Art. 5 –Attuazione dei passaggi**

1. In attuazione di quanto stabilito dal D.M. n. 11 del 07/01/2021 *“Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale”*, si applica la disciplina specificata ai sensi dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni *Repertorio Atti n. 100 del 10/05/2018*. A tutti gli studenti è garantita la possibilità dei **passaggi durante i primi tre anni dei percorsi** di IP a leFP, e viceversa, e **al termine del quarto anno** dai percorsi di leFP a quelli di IP. La progettazione e l'attuazione di *attività integrative* di accompagnamento e sostegno, è dettata dalla disciplina descritta nelle *Linee Guida per i passaggi da IP a leFP e da leFP a IP*, allegate al presente accordo.

**Art. 6 - Composizione qualitativa del personale docente coerente con gli standard formativi delle diverse figure professionali e determinazione degli organici**

1. La dotazione organica per l'attuazione dei percorsi di IP e di leFP è determinata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, del Decreto 17 maggio 2018, assicurando una composizione qualitativa dell'organico docente, coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di leFP. Su iniziativa della Regione, possono essere proposti ai docenti specifici percorsi di approfondimento.
2. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al comma 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 61/2017, nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente e di personale ATA disponibili a legislazione vigente, come richiamate all'art. 5, comma 4, del Decreto 17 maggio 2018.

**Art. 7 - Norme finali**

3. Il presente accordo sostituisce tutti gli accordi precedentemente sottoscritti tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia sull'istruzione e formazione professionale nelle scuole, ex D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, , con decorrenza immediata dalla data di sottoscrizione, fermi restando gli *standard formativi regionali*.
4. Il presente accordo potrà essere modificato consensualmente in ragione di intervenute significative modificazioni normative.
5. Eventuali precisazioni e interpretazioni tecniche e operative del presente accordo saranno oggetto di note condivise, a firma congiunta, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e della Regione Puglia.
6. Le risorse, previste dalla normativa vigente statale e dal CCNL di comparto per il fondo di istituto e per ogni altra attività del personale docente avente carattere strumentale o di supporto e necessarie all'erogazione del servizio scolastico ed eccedenti le ore d'insegnamento, sono attribuite alle istituzioni scolastiche anche per le classi ove si realizza l'offerta sussidiaria di leFP, secondo gli stessi parametri delle classi a ordinamento statale.

Per Regione Puglia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro –  
Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola,  
Università, Formazione professionale

Per Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Il Direttore Generale

Allegato B

Allegato

### Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021.

Le presenti *Linee guida* sono finalizzate a dare attuazione a quanto previsto dalle recenti disposizioni normative e dagli Accordi nazionali in materia di *certificazione intermedia delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi*, spendibili nei percorsi previsti dall'ordinamento, ai fini dei passaggi reciproci tra i percorsi dell'istruzione professionale e dell'istruzione e formazione professionale – leFP (anche in apprendistato) e interni al sistema dell'leFP come regolati dagli Accordi in Conferenza Stato-Regioni n. 100/2018 e n. 156/2020.

In tal modo, si intende assicurare il diritto alla valorizzazione e spendibilità delle competenze acquisite nei diversi ambiti, formali, non formali e informali, favorire la possibilità di passaggio e assicurare la reversibilità delle scelte.

I passaggi sono limitati soltanto dalla disponibilità di posti nelle classi di riferimento delle istituzioni scolastiche e formative e alla valutazione realistica della possibilità di prosecuzione con successo dello studente nel nuovo percorso<sup>1</sup>.

#### Destinatari

Destinatari dei passaggi di cui alle presenti Linee guida sono gli individui **in età di diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF)** o che hanno **compiuto i 18 anni di età**, al fine di accedere ai diversi anni dei corsi di istruzione professionale e di leFP sulla base delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite nel sistema di istruzione e formazione, compresi i percorsi attuati nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto di attività lavorativa e nei diversi ambiti del sociale, culturale, civile e sportivo o per autoformazione.

#### Tipologia e tempi dei passaggi

Il passaggio è personale ed è effettuato a domanda individuale, per il tramite dell'Istituzione scolastica di istruzione professionale o formativa di leFP di appartenenza, all'istituzione scolastica o formativa presso la quale è attivo il percorso richiesto.

I casi di passaggio sono:

ISTITUZIONI	PERCORSI
Tra Istituzioni differenti	Da IP a leFP
	Da leFP a IP
	Da leFP a leFP
All'interno dell'IS	Da IP a leFP
	Da leFP a IP
	Da leFP a leFP
Da IS a IF o viceversa	Da leFP di IS a leFP di IF
	Da IP di IS a leFP di IF
	Da leFP di IF a IP di IS

#### Legenda

IS: istituzione scolastica

IF: istituzione formativa

IP: percorso di istruzione professionale statale o altro

percorso di istruzione secondaria di secondo grado

leFP: percorso di istruzione e formazione

professionale in sussidiarietà o presso istituzioni formative

A norma di quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 100 del 10/05/2018, si applica la seguente tempistica.

#### Passaggio da un percorso di leFP verso un percorso di IP

Se il passaggio viene richiesto dallo studente **nel corso dell'anno scolastico** (con la frequenza parziale dell'anno), i termini per la presentazione della domanda sono:

- per le domande presentate da studenti del **I e II anno: 31 gennaio** (conclusione delle operazioni di passaggio entro il successivo mese di febbraio);
- per le domande presentate da studenti del **III anno: 30 novembre**.

Se il passaggio viene richiesto dallo studente **alla fine dell'anno scolastico** (con la frequenza totale dell'anno), il termine per la presentazione della domanda è per tutti gli studenti (**I, II, III e IV anno**) è il 30 giugno o, comunque, in tempo utile per consentire il perfezionamento delle operazioni entro l'inizio del successivo anno scolastico.

#### Passaggio da percorsi di IP a percorsi di leFP e da leFP a leFP (compresi quelli realizzati in regime di sussidiarietà)

Se il passaggio viene richiesto dallo studente **nel corso dell'anno scolastico** (con la frequenza parziale dell'anno), il termine per la presentazione della domanda è:

- per le domande presentate da studenti del **I e II anno: 31 marzo**;

<sup>1</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018, art. 2, c. 3, lett. b) e Accordo C.S.R. n. 156/2020, art. 3, c. 1.

## Allegato B

- per le domande presentate da studenti del **III anno: 30 novembre**.

Se il passaggio viene richiesto dallo studente **alla fine dell'anno scolastico** (con la frequenza totale dell'anno), il termine per la presentazione della domanda è per tutti gli studenti (**I, II, III e IV anno**) o, comunque, in tempo utile per consentire il perfezionamento delle operazioni entro l'inizio del successivo anno scolastico.

**Passaggio al V anno di IP dei diplomati leFP con il profilo di tecnico**

Il passaggio alle classi V di IP da parte di studenti che intendono far valere come credito il diploma professionale di tecnico può essere effettuato solo successivamente al conseguimento del titolo.

**Definizioni e principi generali sui passaggi e sul riconoscimento dei crediti formativi**

Per **credito formativo** si intende il "**valore, attribuibile a competenze, abilità e conoscenze acquisite dalla studentessa e dallo studente nel proprio percorso di apprendimento, certificate, validate e comunque riconoscibili ai fini dell'inserimento nel percorso di IP o di leFP**"<sup>2</sup>. Costituiscono credito, quindi, le **attestazioni di diverso tipo**, certificativo e non, rilasciate in esito al percorso o in caso di interruzione dello stesso, nonché le **evidenze di tipo documentale** concernenti l'acquisizione di apprendimenti riconoscibili e spendibili in ingresso in un nuovo percorso (vedi successivo punto E.2).

L'**attribuzione del valore** del credito si attua attraverso la sua **determinazione qualitativa e quantitativa**, nell'ambito del processo di **riconoscimento** realizzato dall'Istituzione ricevente<sup>3</sup> (vedi successivo punto E.3).

Rientra nell'ambito del riconoscimento del credito in capo all'Istituzione ricevente anche la decisione concernente l'**annualità di inserimento**, attuata nelle modalità e sulla base dei criteri di cui all'art. 8 dell'Accordo in C.S.R. n. 100/2018.

Il riconoscimento si conclude con la **formalizzazione delle decisioni** - da parte della Commissione di cui al punto successivo - concernenti:

- la determinazione quali-quantitativa del credito;
- la decisione relativa all'annualità di inserimento;
- le eventuali misure di presa in carico, accompagnamento e supporto;
- le eventuali attività integrative e riduzioni di percorso in ingresso (vedi successivo punto E.4).

L'iscrizione degli studenti nel percorso per cui hanno formulato la domanda è possibile esclusivamente dopo aver concluso la procedura di riconoscimento dei crediti.

I passaggi reciproci tra i percorsi di IP e quelli di leFP, nonché quelli interni alla leFP avvengono nel quadro della **tabella di correlazione** di cui all'Allegato 4 al D.I. n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede d'intesa in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2020, e del "**Quadro di confluenza dalle Figure nazionali di Qualifica a quelle di Diploma professionale**" di cui all'Allegato 1 all'Accordo tra Presidenti delle Regioni e P.A. del 18 dicembre 2019.

**Commissione**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Accordo in C.S.R. n. 100/2018, l'istituzione presso la quale è attivato il percorso richiesto nella domanda di passaggio, nomina, in tempo utile per assicurare la conclusione delle operazioni di passaggio, una commissione che sovrintende all'intera procedura. La commissione deve essere attivata ogni qualvolta sia presentata una richiesta di passaggio.

La partecipazione alla commissione non comporta il riconoscimento di gettoni di presenza, indennità, emolumenti o altre indennità comunque denominate, né rimborsi spese.

La commissione è costituita da personale in servizio presso l'istituzione stessa, in relazione ai processi di riconoscimento dei crediti in ingresso, con provvedimento del dirigente scolastico o del direttore di sede dell'istituzione formativa ed è composta da almeno tre membri scelti tra il personale docente / dei formatori interni all'istituzione, secondo la seguente articolazione:

- un **responsabile del processo di riconoscimento**, con funzioni di Presidente;
- due **docenti/formatori**, individuati in rapporto alle aree di apprendimento oggetto di determinazione qualitativa del credito relative al percorso in ingresso.

Se necessario, in relazione alle valutazioni da effettuare su base documentale o di ulteriori prove di accertamento, la Commissione può essere integrata da altri docenti/formatori sia dell'Istituzione del percorso in ingresso, sia di quella

<sup>2</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018, art. 5, c. 1.

<sup>3</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018, art. 2, c. 3.

## Allegato B

di provenienza. L'Istituzione di provenienza può fare richiesta di partecipazione di propri membri a quella di ingresso contestualmente alla trasmissione della domanda di passaggio<sup>4</sup>.

La Commissione designa un componente quale segretario, con compiti di verbalizzazione dei lavori svolti, delle decisioni assunte e dei criteri adottati per la determinazione del credito e l'eventuale valutazione degli apprendimenti tramite prove aggiuntive.

Nel caso in cui le Istituzioni costituiscano una rete, la Commissione è costituita presso l'istituzione designata d'intesa tra quelle aderenti alla rete, nominata e costituita con provvedimento del Dirigente scolastico o del Direttore dell'Istituzione della rete designata.

### Procedimento per la certificazione delle competenze in uscita e il riconoscimento formale del credito

Il procedimento di passaggio è gestito in modo collaborativo dalle Istituzioni di provenienza e destinazione, nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto delle operazioni fondamentali indicate all'art. 4 dell'Accordo in C.S.R. n. 100/2018, secondo le seguenti fasi e regole di attuazione.

#### 1. Azioni di accompagnamento

Le  *misure di accompagnamento*  sono progettate e attuate in accordo tra le istituzioni di provenienza e di destinazione<sup>5</sup>.

Il Consiglio di classe dell'**istituzione di provenienza**, con l'eventuale supporto dei servizi e delle funzioni interne all'istituzione stessa, garantisce le seguenti azioni connesse al passaggio:

- supporto orientativo;
- certificazione delle competenze e/o degli elementi di competenza acquisiti al momento della richiesta di passaggio;
- raccolta della documentazione, con particolare attenzione alla possibilità di integrare le certificazioni formali con quelle non formali e informali e delle informazioni utili alla definizione di misure di accompagnamento e di verifica in itinere ed ex post del passaggio;
- assistenza nella compilazione del modulo di domanda effettuata dallo studente.

L'**istituzione di destinazione**  *"garantisce la funzione di tutoraggio relativa agli interventi di orientamento, presa in carico e supporto personalizzato"*  dello studente richiedente il passaggio<sup>6</sup>.

#### 2. Rilascio e tipologia della documentazione avente valore di credito

Il processo di riconoscimento del credito si attua sulla base della documentazione relativa alle acquisizioni dello studente che richiede il passaggio. Tale documentazione comprende:

- a. le attestazioni formali di parte terza e seconda rilasciate agli studenti che escono da percorsi di IP, ossia i **titoli di studio** (Diplomi di Istruzione) e i **"Certificati di competenze"** di cui all'art. 5, c. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 61/2017, come recepito dal D.M. n. 267/2021; quelle rilasciate in uscita dai percorsi di leFP erogati dalle istituzioni scolastiche in sussidiarietà e dalle istituzioni formative, ossia i **titoli di Qualifica e Diplomi professionale** e gli **"Attestati delle competenze"** conformi, rispettivamente, agli allegati 5, 6 e 7 di cui all'Accordo in C.S.R. n. 155/2019;
- b. le **attestazioni e/o le evidenze documentali** di diverso genere, anche di parte prima (autocertificazione), concernenti l'acquisizione di apprendimenti riconoscibili e spendibili in ingresso in un nuovo percorso, quali ad es.:
  - le pagelle finali e intermedie;
  - ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici e formativi;
  - il *portfolio* delle competenze;
  - le attestazioni di partecipazione rilasciate dai Soggetti promotori (enti pubblici e privati, associazioni, ecc.) o le autocertificazioni concernenti attività/esperienze  *"acquisite .... in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all' ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*<sup>7</sup>, nonché di autoformazione<sup>8</sup>;
  - le certificazioni di studio di lingue straniere;

<sup>4</sup> Accordo C.S.R. n. 156/2020, art. 7, c. 2.

<sup>5</sup> Accordo C.S.R. n. 156/2020, art. 3, c. 3.

<sup>6</sup> Accordo C.S.R. n. 156/2020, art. 7, c. 7.

<sup>7</sup> D.M. n. 49/2000, art. 1.

<sup>8</sup> D.P.R. n. 257/2000, art. 6, c. 1.

## Allegato B

- le attestazioni o certificazioni intermedie di competenza concernenti esperienze e percorsi di tipo non formale e informale in ambito lavorativo quali tirocini e stage, alternanza scuola lavoro, apprendistato, attività lavorativa in genere.

I "Certificati di competenze" ex art. 5, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 61/2017, come recepito dal D.M. n. 267/2021, e gli "Attestati delle competenze" di cui all'allegato 7 all'Accordo in C.S.R. n. 155/2019 sono rilasciati in caso di interruzione del percorso, rispettivamente di IP e di leFP e certificano il possesso di parte degli esiti di apprendimento attesi al termine dei rispettivi curricula; essi certificano anche solo alcuni elementi (conoscenze e abilità) costitutivi di competenze.

I certificati e le attestazioni di competenza sono conservati agli atti delle Istituzioni che le hanno rilasciate<sup>9</sup>.

Alla raccolta e all'invio della documentazione concernente gli apprendimenti acquisiti dallo studente, provvede l'**istituzione di provenienza**, nelle modalità da essa stabilite.

L'istituzione ricevente conserva agli atti tutta la documentazione ricevuta.

### 3. Riconoscimento e determinazione quali-quantitativa del credito

Il riconoscimento del credito si attua attraverso la sua determinazione quali-quantitativa.

Per determinazione **qualitativa** s'intende l'esame o "bilancio" degli apprendimenti attestati o documentati<sup>10</sup>, rivolto alla loro identificazione e riconduzione – in termini di correlazione o equivalenza – e comparazione con quelli dell'ordinamento del percorso in ingresso. La comparazione tra gli esiti di apprendimento del percorso di provenienza con quello di destinazione fa riferimento prioritario:

- per l'ambito delle Figure e delle competenze tecnico professionali di leFP e di indirizzo di IP, alla tabella di correlazione di cui all'Allegato 4-bis del D.I. n. 92/2018, così come modificato dall'Accordo in C.S.R. 155/2020;
- per l'ambito delle competenze culturali e quelle degli Assi dell'obbligo di istruzione, costituente garanzia dell'equivalenza formativa dei diversi percorsi del sistema di istruzione e formazione di secondo ciclo, alle tabelle di equivalenza e correlazione di cui all'Allegato 4) dell'Accordo in C.S.R. n. 155/2019.

La determinazione qualitativa si attua in via prioritaria sulla base dell'*esame della documentazione* fatta pervenire dall'Istituzione di provenienza ed eventualmente prodotta dal soggetto interessato al passaggio. Nei casi in cui alcuni ambiti di acquisizione non fossero sufficientemente documentati, l'Istituzione ricevente può anche procedere ad eventuali *verifiche in ingresso*<sup>11</sup>.

Per favorire i processi di riconoscimento degli apprendimenti le Istituzioni scolastiche di IP e le Istituzioni formative possono attuare forme di confronto e lavoro congiunto per l'individuazione e formalizzazione delle *equivalenze* tra gli esiti di apprendimento dei rispettivi ordinamenti<sup>12</sup>.

Per determinazione **quantitativa** s'intende la traduzione del valore del credito in termini di durate orarie, moduli, ambiti di apprendimento e/o segmenti di percorso previsti dall'ordinamento e dall'organizzazione curricolare dell'istituzione ricevente per lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze attestate/documentate. Rientra nell'ambito della determinazione quantitativa anche la decisione circa l'annualità di inserimento e la previsione di attività/moduli/UdA-UF integrativi o di riduzioni orarie<sup>13</sup>.

La determinazione quantitativa del credito è facilitata dall'assunzione da parte delle istituzioni scolastiche di IP e di quelle formative della modalità organizzativa del percorso per Unità Formative o di Apprendimento - UdA. Tali unità fanno infatti riferimento ad esiti di apprendimento definiti in termini di competenze, conoscenze ed abilità non coincidenti necessariamente con l'articolazione scolastica delle discipline.

### 4. Attività integrative e modalità di progettazione

I passaggi sono completati tramite *attività integrative* di accompagnamento e sostegno, indicate dalla commissione e progettate dall'istituzione di destinazione, anche sulla base di eventuali proposte e indicazioni di quella di provenienza e/o direttamente progettate e realizzate in forma congiunta con essa, al fine di riallineare e integrare le competenze, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D.Lgs. n. 61/2017, e inserire gradualmente lo studente nel percorso richiesto.

Le attività integrative tengono conto delle aree e dei contenuti da potenziare in relazione agli esiti di apprendimento specifici di riferimento, avendo riguardo:

- per l'ambito tecnico-professionale anche ai codici ATECO e ISTAT-NUP collegati agli indirizzi dei percorsi di IP, nonché, per l'leFP, ai processi di lavoro e alle aree di attività correlate alla Figura o al Profilo professionale;

<sup>9</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018, art. 5, c. 6.

<sup>10</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018 art. 2, c. 3, lett. a.

<sup>11</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018 art. 2, c. 3, lett. a.

<sup>12</sup> Accordo C.S.R. n. 156/2020, art. 3, c. 2.

<sup>13</sup> Accordo C.S.R. n. 100/2018, art. 8, c. 4.

**Allegato B**

- per l'ambito culturale, agli Assi culturali dell'obbligo di istruzione e alle tabelle di equivalenza ex Allegato 4) all'Accordo in C.S.R. n. 155 del 01/08/2019.

Sono promosse forme di lavoro e confronto congiunto tra istituzioni scolastiche e formative di provenienza e destinazione per individuare e formalizzare le equivalenze tra le competenze tecnico professionali degli indirizzi di IP e quelle di leFP.

Nel caso di un passaggio da un indirizzo di studio di IP ad un percorso di leFP coerente, in base alla *Tabella di correlazione* di cui all'Allegato 4-bis al D.I. n. 92 del 24/05/2018, così come modificato dall'Accordo in C.S.R. n. 155/2020, le attività integrative sono pari alla metà del monte ore definite dall'accordo per la realizzazione dei percorsi di leFP "in raccordo". In caso di mancata coerenza tra i due percorsi di IP e leFP, le attività integrative sono pari almeno all'80% del suddetto monte ore.

Nel caso di un passaggio da un percorso di leFP ad un indirizzo di studio di IP coerente, in base alla *Tabella di correlazione* di cui all'Allegato 4-bis al D.I. n. 92 del 24/05/2018 così come modificato dall'Accordo in C.S.R. n. 155/2020, le attività integrative saranno volte a riallineare le competenze di base dello studente e quelle specifiche del percorso di studi, nella quota minima prevista dalla norma ministeriale. In caso di mancata coerenza tra i due percorsi di leFP e IP, le attività integrative saranno progettate nella quota massima prevista dalla norma ministeriale.

Le attività integrative sono realizzate secondo modalità e tempistiche che tengono conto delle necessità formative dello studente, in rapporto alle disponibilità organizzative e alle soluzioni di efficacia.

Le attività integrative, personalizzate per studente, possono consistere in moduli teorici, attività laboratoriali, alternanza scuola lavoro, apprendistato, tutoraggio, consulenza, correzione di esercitazioni, attività di laboratorio, stage, visite guidate ecc. Il tutoraggio va comunque previsto al fine dell'inserimento e del successo formativo dello studente.

**Ulteriori disposizioni****1. Collaborazione alla digitalizzazione delle procedure.**

Le istituzioni scolastiche comunicano, mediante il sistema informativo dedicato ai percorsi di leFP realizzati, in regime di sussidiarietà e raccordo, dalle scuole regionali, gli estremi degli atti di passaggio degli studenti al sistema dell'leFP nelle scuole.

**2. Studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per la situazione di svantaggio scolastico - studenti con Bisogni Educativi Speciali – BES**

I passaggi degli studenti in oggetto sono progettati e realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito della propria autonomia, con riferimento alle modalità di certificazione delle competenze e personalizzazione dei percorsi descritti nell'accordo.

**3. Supporto**

Gli Uffici regionali competenti in materia di istruzione e leFP forniscono supporto alle istituzioni scolastiche e formative sulla presente disciplina, anche per le specificità del nuovo Repertorio, ed effettuano il monitoraggio ed il rispetto degli elementi e degli standard minimi di cui agli Accordi in C.S.R. n. 100/2018 e n. 156/2020.

Le Istituzioni scolastiche e formative promuovono annualmente attività di orientamento e sostegno ai passaggi degli studenti, al fine di evitare che le scelte precoci aumentino il tasso di abbandono scolastico e formativo.

**4. Validità della disciplina e disposizioni finanziarie**

La presente disciplina è valida anche in caso di aggiornamento del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 155 del 01/08/2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 500

**L.n.138/2004-D.M. 5 agosto 2022.CCM 2022 “Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico - assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente” Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia da anni impegnata, anche attraverso i Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), nella promozione di corretti stili di vita, nell'attivazione di ambulatori di dietetica preventiva dedicati alle famiglie dei bambini obesi o in sovrappeso, alle gestanti e puerpere, nell'attivare interventi di consolidamento delle reti di nutrizione clinica e preventiva (azioni previste nel nuovo Piano Regionale Prevenzione - Regione Puglia);
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 2198 del 22/12/2021 ha adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 in conformità all'intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025;
- il Programma Libero 12 di cui al Piano Regionale della Prevenzione 21-25 prevede apposito Obiettivo Specifico PL12\_OS02 ad oggetto: Adozione del Percorso Preventivo, Diagnostico, Terapeutico ed Assistenziale (PPDTA) per il contrasto all'obesità pediatrica negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN;
- la competente Sezione regionale di Promozione della Salute e del Benessere con D.D. n. 318 del 29/12/2022 ha adottato lo schema di Percorso Preventivo, Diagnostico, Terapeutico ed Assistenziale (PPDTA) per il contrasto all'obesità pediatrica negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN, tenuto conto della proposta elaborata da apposito Gruppo di Lavoro istituito con D.D. n. 311/2022 e composto da Medici pediatri, Medici specialisti in endocrinologia pediatrica e dietisti;
- con Decreto del Ministro della Salute del 5 agosto 2022 è stato approvato il Programma di attività del CCM per l'anno 2022, suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali, per un importo complessivo pari ad euro 7.786.400,00;
- il CCM, relativamente all'Area Progettuale anno 2022, ha proposto di individuare interventi mirati negli ambiti delle patologie trasmissibili e di quelle non-trasmissibili identificando alcune azioni di sistema utili alla programmazione di azioni di promozione della salute e di prevenzione in aree di intervento di particolare interesse e innovative;
- la Regione Emilia-Romagna - U.O. 1 (in qualità di Ente capofila), congiuntamente a diversi Enti compresa la Regione Puglia (Unità Operative partecipanti), ha individuato, nell'ambito progettuale delle “Malattie non trasmissibili”, l'area di intervento n. 6 “Sperimentazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutici dedicati (PPDTA) per una gestione integrata - preventiva e clinico-nutrizionale - delle persone in sovrappeso/obese” ed hanno inviato al CCM la proposta di Progetto Esecutivo – Programma CCM 2022 *Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico- assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente;*
- il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 3 ottobre 2022, ha approvato ed ammesso a

finanziamento il suddetto Progetto per complessivi euro 415.000,00 (Codice Unico di Progetto - C.U.P - E75E22000500001) di cui euro 25.850,00 per le attività attribuite alla Regione Puglia.

#### Considerato che

- la Regione Emilia-Romagna, a seguito di approvazione della Proposta progettuale, a cura del CCM, con propria Deliberazione n. 1850 del 02/11/2022 ha provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute per disciplinare la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto, in data 07/11/2022, l'apposito Accordo di Collaborazione in cui si conferma l'erogazione in favore della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Ente capofila, del finanziamento complessivo di € 415.000,00 da ripartirsi tra le UU.OO. partecipanti al progetto;
- la Regione Emilia - Romagna, con successiva Deliberazione n. 2162 del 12/12/2022, ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le Unità Operative coinvolte nella realizzazione del Progetto Esecutivo – Programma CCM 2022, al fine di regolamentare la reciproca collaborazione e disciplinare lo svolgimento delle attività di comune interesse individuate nel progetto.

#### Dato atto che

- con D.D. n. 66 del 22/03/2023 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha preso atto del *Progetto Esecutivo – Programma CCM 2022 Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico- assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente* e ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia – Romagna (U.O. 1) e la Regione Puglia (U.O. 9) partecipante alla realizzazione del progetto stesso;
- l'Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia – Romagna (U.O. 1) e la Regione Puglia (U.O. 9) di cui al precedente punto è stato sottoscritto dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere in data 22/03/2023;
- con la medesima D.D. n. 66/2023 è stabilito che il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere individui, con propri provvedimenti, uno o più SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione per l'attuazione delle attività progettuali, disponendo altresì il trasferimento delle relative somme.

#### Vista

- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Con il presente provvedimento è necessario apportare, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento

al fine di poter dar seguito a quanto sottoscritto Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia – Romagna (U.O. 1) e la Regione Puglia (U.O. 9).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Valutazione di impatto di genere</b>
La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> neutro

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO**

**GESTIONE SANITARIA**

**CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

**PARTE ENTRATA**

**ENTRATA RICORRENTE**

**CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE**

<b>Capitolo di entrata</b>	<b>Declaratoria</b>	<b>Titolo Tipologia</b>	<b>Piano dei conti finanziario</b>	<b>Variazione E.F. 2023 comp. e cassa</b>
CNI	CCM 2022: Applicazione di PPDTA per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente - C.U.P - E75E22000500001 Trasferimenti da Regione Emilia-Romagna	2 101	E.2.01.01.02.000	+25.850,00

TITOLO GIURIDICO: Delibera n. 1850 del 02/11/2022 della Regione Emilia-Romagna

DEBITORE: Regione Emilia-Romagna

**PARTE SPESA****SPESA RICORRENTE****CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Titolo Programma	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 comp. e cassa
CNI	CCM 2022: Applicazione di PPDTA per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi C.U.P - E75E22000500001 - Trasferimenti alle AA.SS.LL.	13 1 7	U.1.04.01.02.000	+25.850,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dott. Rocco Palese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato **E/1**, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto, altresì**, che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

Dott.ssa Domenica CINQUEPALMI

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Benessere**

Dott. Onofrio MONGELLI

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale**

Dott. Vito MONTANARO

**L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19**

Dr. Rocco PALESE

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;  
Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato **E/1**, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera **SSS/DEL/2023/00008**

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>						
MISSIONE	13	Tutela della salute				
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.850,00 € 25.850,00 €		
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.850,00 € 25.850,00 €		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.850,00 € 25.850,00 €		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>						
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.850,00 € 25.850,00 €		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera **SSS/DEL/2023/00008**

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
		VARIAZIONI	
		in aumento	in diminuzione
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
		residui presunti	25.850,00 €
		previsione di competenza	25.850,00 €
		previsione di cassa	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	
		residui presunti	25.850,00 €
		previsione di competenza	25.850,00 €
		previsione di cassa	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			
		residui presunti	25.850,00 €
		previsione di competenza	25.850,00 €
		previsione di cassa	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

  
Onofrio Mongelli  
04.04.2023 15:31:46  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	8	04.04.2023

L.N.138/2004-D.M. 5 AGOSTO 2022.CCM 2022 "APPLICAZIONE DI PERCORSI PREVENTIVI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO-ASSISTENZIALI (PPDTA) PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SOGGETTI IN SOVRAPPESO/OBESI ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI EFFICACI, APPROPRIATI E SOSTENIBILI PARTENDO DALLA RETE SANITARIA GIÀ ESISTENTE" VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 16:08:31  
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. **NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 501

**Autorizzazione della missione all'estero del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, quale rappresentante regionale, al Management Board ed alla Assemblea Generale presso la sede del Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles (Belgio) dal 18 al 20 aprile 2023.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili sulla base della istruttoria espletata dalla PO "Monitoraggio Finanziario e Gestione adempimenti Performance, Trasparenza, Anticorruzione, Personale" e confermata dal Dirigente della Sezione "Trasformazione Digitale", riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. ii.;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- La D.G.R. n. 1082 del 26/02/2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che "le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente";
- l'art. 11 legge regionale n. 1/2011 recante "spesa per missioni e noleggio autovetture";

**Premesso che:**

- con L.R. n. 34/80 *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro,
- i criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”*;
- con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*;
- l’Associazione N.E.R.E.U.S. è una rete di 36 regioni europee che utilizza le tecnologie spaziali, rappresenta una piattaforma ideale per favorire l’agire congiunto delle regioni che, come la Puglia, hanno scelto di puntare sull’aerospazio come una delle aree di innovazione prioritaria;
- La Puglia è una delle Regioni italiane con i più alti tassi di crescita nel settore aerospazio, grazie anche ad una forte azione di impulso, condotta a livello regionale, dalle istituzioni territoriali, dal sistema industriale e dal mondo della ricerca e formazione;
- nell’ambito delle nuove filiere dell’innovazione, definite dalla strategia di specializzazione intelligente SmartPuglia2030, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 569/2022, l’aerospazio rappresenta una componente fondamentale e prioritaria nella filiera della manifattura *“sostenibile”*;
- come specificato nel suddetto documento SmartPuglia 2030, nel corso del tempo, infatti, accanto alla storica presenza di importanti gruppi industriali nazionali attivi nella produzione e nella manutenzione di aerostutture e della relativa rete di PMI operanti nella subfornitura, sono nate e cresciute imprese impegnate nella progettazione e produzione di satelliti e di nuovi aeromobili per l’aviazione generale che prefigurano lo sviluppo di una filiera regionale *“endogena”* dotata di una propria identità;
- in questo contesto di nuovi sviluppi, un ruolo importante lo ricopre la presenza dell’infrastruttura aeroportuale Marcello Arlotta di Grottaglie che, accanto al suo ruolo di aeroporto cargo regionale, si caratterizza come una piattaforma logistica e tecnica integrata abilitata ad attività di spazioporto nazionale per lo sviluppo strategico dell’autonomo accesso allo spazio, test bed aeronautico per lo sviluppo, sperimentazione e certificazione di progetti di ricerca industriali e scientifici in ambito aeronautico/aerospaziale, con particolare riferimento ai velivoli senza pilota;
- alla luce di quanto sopra e sulla base delle valutazioni espresse con nota prot. n. SP11\_0000257 del 17.11.2022 dell’Assessore allo Sviluppo Economico, la Giunta regionale ha confermato, con deliberazione 29 novembre 2022, n. 1652, l’adesione della Regione Puglia all’Associazione Internazionale - Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles;
- con la suddetta deliberazione è stato disposto di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal Presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
- con nota prot. n. 272/sp del 4 aprile 2023 il Presidente della Regione ha designato l’ing. Vito Bavaro, dirigente della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento dello Sviluppo Economico e dirigente ad interim del Servizio Politiche di Sostegno all’Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, quale Componente del Management Board per i prossimi due anni;

- con nota prot 273/sp del 4 aprile 2023 Il Presidente della Regione Puglia ha, altresì, delegato l'ing. Bavaro a rappresentare la Regione nella Assemblea Generale del prossimo 20 aprile 2023;

**Considerato che:**

- la prossima riunione del Management Board si svolgerà esclusivamente in presenza il prossimo 19 aprile 2023 e che la riunione dell'Assemblea Generale si svolgerà altresì il successivo 20 aprile 2023 con possibilità di voto solo per i delegati presenti in sede;
- si rende, pertanto, necessario procedere ad autorizzare la missione internazionale dell'ing. Vito Bavaro a Bruxelles (Belgio) dal 18 al 20 aprile 2023 per partecipare al Management Board ed all'Assemblea Generale presso la sede del Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S.;
- la spesa per la suddetta missione è presuntivamente determinata in 1.500,00 euro;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di € 1.500,00 da finanziare con le disponibilità del Bilancio Autonomo capitolo U0003062 *"Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero"* – esercizio finanziario 2023 – sul quale esiste la disponibilità finanziaria.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere del plesso di Corso Sonnino, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio 3062.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, della DGR n. 1082 del 26/07/2002 e dell'articolo 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la missione all'estero dell'ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e ad interim del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a Bruxelles (Belgio) dal 18 al 20 aprile 2023 per partecipare al Management Board ed all'Assemblea Generale presso la sede del Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S.;

3. di dare atto che la spesa complessiva della missione ammonterà presuntivamente ad € 1.500,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di Bilancio 3062 come indicato nella sezione adempimenti contabili;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. di disporre la notifica del presente provvedimento alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

La Responsabile PO Monitoraggio Finanziario e Gestione adempimenti Performance, Trasparenza, Anticorruzione, Personale  
(*Daniela Schiavoni*)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale  
(*Vito Bavaro*)

*La Direttrice di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., **NON ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.*

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(*Gianna Elisa Berlingiero*)

#### **Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
(*Alessandro Delli Noci*)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la missione all'estero dell'ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e ad interim del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a Bruxelles (Belgio) dal 18 al 20 aprile 2023 per partecipare al Management Board ed all'Assemblea Generale presso la sede del Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S.;
3. di dare atto che la spesa complessiva della missione ammonterà presuntivamente ad € 1.500,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di Bilancio 3062 come indicato nella sezione adempimenti contabili;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. di disporre la notifica del presente provvedimento alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2023	7	07.04.2023

AUTORIZZAZIONE DELLA MISSIONE ALL'ESTERO DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE, QUALE RAPPRESENTANTE REGIONALE, AL MANAGEMENT BOARD ED ALLA ASSEMBLEA GENERALE PRESSO LA SEDE DEL NETWORK OF EUROPEAN REGIONS USING SPACE TECHNOLOGIES - N.E.R.E.U.S. CON SEDE IN BRUXELLES (BELGIO) DAL 18 AL 20 APRILE 2023.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 13/04/2023 16:19  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 502

**INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto "SOLAR". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

- la Giunta Regionale con DGR n. 2180/2013, modificata e integrata con DGR n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C(2015) 9491 di approvazione del *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020*;
- il *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020*, cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA), ha un budget totale di € 92.707.558,00 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%). L'Italia partecipa con due regioni: la Puglia – che è anche Autorità di Gestione - e il Molise. Albania e Montenegro partecipano con tutto il territorio. L'obiettivo è promuovere la crescita economica e intensificare la cooperazione nell'area del basso Adriatico, attuando azioni congiunte tra attori istituzionali e non profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;
- Regione Puglia, individuata quale Autorità di Gestione del *Programma*, con DGR n. 163 del 22.02.2016 ha affidato tale incarico al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e con DGR n. 992 del 20.06.2017 ha approvato il modello definitivo di *governance del Programma*;
- i Dipartimenti e le Sezioni regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposal* sia in qualità di capofila che di partner e partner associato. Il Presidente della Regione Puglia ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per i successivi adempimenti;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC), riunitosi a Tirana in data 22.10.2018, con Decisione del 23.10.2018 ha approvato il Bando "*Targeted Call for Project Proposals*". Il budget totale assegnato al Bando ammonta a € 13.582.080,19 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%), di cui € € 5.402.034,63 destinati al "Priority Axis 3 Environment protection, risk management and low carbon strategy";
- il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato al Bando "*Targeted Call for Project Proposals*", approvato con DD n. 24 del 20.03.2019 dell'Autorità di Gestione e pubblicato sul BURP n. 38 del 04.04.2019, presentando in qualità di Lead Partner la proposta progettuale "*SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" a valere sull'Asse 3 "*Environment protection, risk management and low carbon strategy*" - Obiettivo Specifico 3.2 "*Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector*";
- il progetto *SOLAR* si pone come tema generale quello di misurare l'impronta ecologica degli aeroporti di Puglia, Albania e Montenegro, attivando quindi politiche mirate a ridurla considerevolmente, coerentemente con l'Obiettivo specifico 3.2 del *Programma*. Gli aeroporti portano benefici innegabili alla società, collegando luoghi e persone, favorendo gli scambi commerciali e la crescita economica dei territori. Tuttavia, essi sono oggi chiamati ad un lavoro di squadra e alla condivisione delle *best practice* per fare ulteriori passi avanti nella gestione quotidiana, migliorando la loro efficienza ambientale e riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il progetto *SOLAR* vuole valorizzare e potenziare i loro sforzi, puntando non solo ad ottenere l'Airport Carbon Accreditation (unico programma ufficiale volontario di certificazione aeroportuale nell'ambito della gestione delle emissioni di anidride carbonica, che stabilisce e certifica le attività per gestire, ridurre e infine neutralizzare le emissioni di CO<sub>2</sub>), ma anche diffondendo conoscenze

sugli strumenti disponibili e sulle azioni da mettere in campo per ridurre l'impatto ambientale delle attività giornaliere eseguite da chi lavora in aeroporto, dai fornitori e infine dai vettori;

- con DD n. 8 del 29.01.2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la graduatoria di merito delle proposte progettuali a valere sul Bando *"Targeted Call for Project Proposals"* del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, disponendo inoltre l'avvio di una fase di ottimizzazione delle proposte che avrebbe avuto come esito la rimodulazione del budget di progetto, nonché l'utilizzo delle risorse derivanti da tale rimodulazione per il finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento fino ad esaurimento delle stesse;
- con DD n. 60 del 31.07.2020 l'Autorità di Gestione:
  - ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC) nell'ambito della ventesima procedura scritta (conclusasi il 23.06.2020), relativa agli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti e all'approvazione dei primi progetti posti in graduatoria, nonché al recupero delle risorse derivanti dalla rimodulazione dei budget di progetto per destinarle al finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento, fino all'esaurimento delle risorse a disposizione;
  - ha approvato sia gli schemi di Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione da sottoscrivere tra Autorità di Gestione e Lead Partner di Progetto), sia gli schemi di Partnership Agreement (Contratto di Partenariato da sottoscrivere tra Lead Partner e Partner di Progetto);
- la proposta progettuale *"SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports"* è risultata utilmente posizionata nella graduatoria di merito approvata con suddetta DD n. 8 del 29.01.2020 con codice progetto *ITAL ME – 492*;
- con nota prot. AOO\_144 /0000883/09/03/2021 il Segretariato Tecnico del programma (JS) ha convocato il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al meeting di negoziazione che si è tenuto in data 25.03.2021. In tale data, come da relativo verbale sottoscritto, sono state discusse, condivise e definite alcune modifiche e integrazioni al progetto e al relativo budget, tra cui la riduzione del 25% e la durata del progetto da 18 a 12 mesi, con l'impegno da parte del Lead Partner di inserirle nel nuovo Application Form che è stato trasmesso telematicamente (Submission) tramite piattaforma eMS (electronic Monitoring System) in data 17.11.2021 e validato in data 17.11.2021 per un importo totale pari a € 688.500,00;
- con DGR n. 1135 del 07.07.2021 la responsabilità del progetto *"SOLAR"* è stata attribuita al Dipartimento Mobilità, delegando il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla gestione dello stesso, compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari alla sua attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con DD n. 590 del 16.11.2021 l'Autorità di Gestione (DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI) ha determinato di:
  - ✓ dare atto che il budget complessivo del Progetto *"Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR"* è stabilito in € 688.500,00 (seicentottantottomilacinquecento/00), di cui € 585.225,00 a titolo di fondi IPA ed € 103.275,00 a titolo di cofinanziamento (pubblico/privato);
  - ✓ concedere in via provvisoria il contributo complessivo di € 649.620,00 (seicentoquarantanove-milaseicentoventi/00), di cui € 585.225,00 corrispondente all'85% del budget di progetto a valere sulle risorse IPA in favore del leader partner e € 64.395,00 corrispondente al 15% di cofinanziamento garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, [...], per la realizzazione del progetto *"Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR"*;
  - ✓ dare atto che la somma di € 64.395,00 corrispondente all'importo del cofinanziamento pubblico a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015, verrà corrisposta ai Partner pubblici italiani a chiusura delle attività progettuali a seguito dell'ultima rendicontazione;
  - ✓ dare atto che i partner privati italiani e i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di cofinanziamento del 15% al Programma;
  - ✓ assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 649.620,00 (seicentoquarantano-

*vemilaseicentoventi/00), di cui € 585.225,00 (quota IPA 85%) e € 64.395,00 (cofinanziamento nazionale 15%), in favore dei partners pubblici italiani del progetto "SOLAR" [...].*

- è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes e il Lead Partner - Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, in data 24.11.2021;
- è stato generato il CUP B91B21005230006;
- la partnership del progetto SOLAR è composta da: Regione Puglia Dipartimento Mobilità - Republic of Italy (Lead Partner), Aeroporti di Puglia S.p.A. - Republic of Italy (Partner), AERODROMI CRNE GORE AD PODGORICA - Republic of Montenegro (Partner), Autoritetii Aviacionit Civil Shqiptar - Republic of Albania (Partner), Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - Regione Molise Republic of Italy (Partner).
- con DGR n. 2004 del 30.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;
- con DD n. 183 del 28/12/2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha conferito:
  - ✓ al dipendente Domenico Zonno l'incarico per la PO denominata "Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020", ascritta alla tipologia A) della correlata disciplina, di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7.

#### **CONSIDERATO che:**

- con DGR n. 2004 del 30.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;
- con DGR n. 102 del 07.02.2022 in relazione all'avanzamento delle attività progettuali e al fine di garantire il corretto svolgimento delle stesse e l'esatta classificazione delle diverse tipologie di spese da effettuare, si è reso necessario procedere ad una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione di n. 2 capitoli di spesa del progetto SOLAR riferiti all'affidamento in oggetto (U1159224, U1159724 istituiti con DGR n. 2004 del 30.11.2021) e due nuovi capitoli da istituire, approvando, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.
- il Progetto "SOLAR" ha una durata di 18 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01.01.2022 e prevede tra i costi ammissibili anche le spese relative alle trasferte;
- come previsto nell'ambito del progetto "SOLAR", il partner PP4 Autoritetii Aviacionit Civil Shqiptar (Albanian Civil Aviation Authority) organizzerà il Terzo Partnership Meeting di progetto, che si terrà a Tirana (Albania), pertanto, si rende necessario procedere alla presente variazione in quanto trattasi di somme non accertate e non impegnate nell'anno 2022, al fine di permettere la partecipazione di un rappresentante della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile della gestione del progetto "SOLAR" ai sensi della DGR n. 1135 del 07.07.2021.

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n.32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

**Si ritiene** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.
- dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità di provvedere all’adozione dei provvedimenti conseguenti;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO****VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

**PARTE ENTRATA****ENTRATA RICORRENTE – COD. UE. 1 – ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI**

CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
NUMERO	DECLARATORIA			
E2101400	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA QUOTA IPA 85%	2.101	E.2.01.01.04.000 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	+ Euro 576,45
E2101401	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA QUOTA NAZIONALE 15%	2.101	E.2.01.01.04.000 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	+ Euro 100,14

**Debitore:** Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia

**Titolo giuridico che supporta il credito:** DGR n. 163 del 22/02/2016; DD n. 590 del 16.11.2021 l'Autorità di Gestione (DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI); Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"; Subsidy contract attestante l'entrata del finanziamento in oggetto sottoscritto in data 24.11.2021.

**PARTE SPESA****SPESA RICORRENTE**

**Missione:** 19 – Relazioni Internazionali

**Programma:** 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO		CODICE UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
NUMERO	DECLARATORIA			
U1159223	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR - SPESE PER ORGANIZZ. EVENTI, PUBBL. E SERVIZI PER TRASF. - QUOTA IPA 85%	3	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ Euro 576,45
U1159723	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR - SPESE PER ORGANIZZ. EVENTI, PUBBL. E SERVIZI PER TRASF. - QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ Euro 100,14

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii..

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ripristinare per la somma complessiva di Euro **676,59** gli originari stanziamenti sul capitolo di entrata **E2101400 e E2101401** e sul capitolo di spesa **U1159223 e U1159723** che ad oggi non risultano né accertati né impegnati e non già precedentemente stanziati in bilancio, che vanno iscritti in bilancio a copertura delle obbligazioni che si perfezioneranno nell’anno 2023.
3. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell’art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”.
4. Di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all’adozione dei provvedimenti conseguenti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario P.O.**

**“Responsabile del coordinamento generale e dell’attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020”**

dott. Domenico Zonno

#### **Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

#### **Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

avv. Vito Antonacci

#### **L’Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

dott.ssa Anna Maurodinoia

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ripristinare per la somma complessiva di Euro **676,59** gli originari stanziamenti sul capitolo di entrata **E2101400 e E2101401** e sul capitolo di spesa **U1159223 e U1159723** che ad oggi non risultano né accertati né impegnati e non già precedentemente stanziati in bilancio, che vanno iscritti in bilancio a copertura delle obbligazioni che si perfezioneranno nell'anno 2023.
3. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera di Giunta Regionale del 2023 n.

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti		676,59		676,59
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale		676,59		676,59
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali		676,59		676,59
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			676,59		676,59
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			676,59		676,59
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera di Giunta Regionale del 2023 n.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui presunti	676,59		
		previsione di competenza	676,59		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>residui presunti</b>	676,59		
		previsione di competenza	676,59		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>residui presunti</b>	676,59		
		previsione di competenza	676,59		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>residui presunti</b>	676,59		
		previsione di competenza	676,59		
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

  
Irene di Tria  
11.04.2023  
10:30:58  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	7	11.04.2023

INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO "SOLAR". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL' ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 07:39:30  
GMT+01:00



**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 504

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007). Modifica alla DGR n. 1362/2020 e variazione di bilancio di previsione 2023 pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune e dalla PO Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto CREATIVE@HUBS, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Decisione C (2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione “Interreg Grecia-Italia 2014-2020”; il Programma ha una dotazione finanziaria di Euro 123.176.899,00.
- La Regione Puglia, quale unica Regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di Autorità nazionale delegata per il Programma di Cooperazione “Interreg Grecia-Italia 2014-2020”.
- Nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia –Italia 2014- 2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto “CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs”, che prevede il coinvolgimento dello scrivente Dipartimento come partner di progetto.
- Il progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 CUP - progetto: B39D19000090007- di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l’implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l’industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di “sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari”.

**DATO ATTO CHE:**

- Il budget della Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l’85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 5.270.000,00. In base alle regole che attengono l’implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, ai partner di progetto, in relazione alle rispettive quote, attraverso il LB - Regione Grecia Occidentale - a seguito di erogazione disposta dall’Autorità di Gestione del Programma.
- La restante quota di € 930.000,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall’Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l’attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta Regionale ha preso atto dell’avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed in particolare ha:
  - approvato le necessarie variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese

ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto;

- demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.

• Con le DGR n. 1448 del 04/09/2020, n. 1832 del 30/11/2020, n. 507 del 29/03/2021, n. 2018 del 30/11/2021, n.90 del 07/02/2022 en. 1677 del 29/11/2022 la Giunta regionale ha approvato le rispettive variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022 del Progetto CREATIVE@HUBS al fine di adeguare la programmazione finanziaria degli interventi, in capo alla regione Puglia, alle modifiche di budget approvate dal Comitato di Monitoraggio del Programma di cui in oggetto.

#### **CONSIDERATO CHE**

• Con mail acclarata al Protocollo AOO\_001/PROT.N. 0001121 - 09/11/2022 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stato trasmesso l'Addendum to Partnership Agreement, ovvero l'Addendum all'Accordo di Partnership sottoscritto da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4), in ordine all'incremento delle attività, budget e/o utilizzo del risparmio (qualora richiesti) e alla estensione della durata del Progetto Creative@Hubs fino al 30 settembre 2023.

• Con DGR n. 1362 del 12/08/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Provveditorato-Economato 14794 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 30 del 14-3-2022 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dell'Ente ad operare su taluni capitoli di entrata e di spesa, istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020, demandando ai dirigenti delle Sezioni Provveditorato-Economato e Demanio e Patrimonio del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, la realizzazione dei lavori di ristrutturazione di due padiglioni fieristici, ubicati rispettivamente presso le strutture fieristiche di Bari e Foggia, nonché l'acquisto delle relative attrezzature previste dal progetto.

#### **PRESO ATTO CHE**

• per la realizzazione dei lavori dell'Hub in fiera di Bari è prevista una dotazione a carico del progetto Creative@Hubs pari ad **€ 1.000.000,00**, mentre per la realizzazione dell'Hub in fiera di Foggia si prevede una disponibilità finanziaria, a carico del progetto, pari a **€ 2.000.000,00**;

• per l'acquisto delle attrezzature per rendere gli hubs funzionali è prevista, a valere sul progetto Creative@Hubs, una spesa complessiva di **€ 700.000,00** equamente ripartita tra ciascuno dei due precitati hubs.

• a seguito delle criticità segnalate, con nota Prot. AOO\_107/PROT/20/09/2022/00011818, dal Dirigente pro tempore della Sezione Provveditorato-Economato, cui è affidata la realizzazione dell'Hub di Bari, ha fatto seguito l'incontro del 15.11.2022, tra i Dipartimenti interessati alla realizzazione del progetto, giusta verbale Prot. AOO\_001/PROT 06/12/2022 n.0001223 in atti;

• durante il predetto incontro il direttore dei lavori del realizzando Hub in fiera di Bari ha sottolineato l'indeterminatezza della previsione temporale per garantire il lotto funzionale, anche alla luce degli adeguamenti richiesti dalla Soprintendenza per la presenza del vincolo architettonico che caratterizza la struttura;

• a valle delle intese raggiunte nel corso della riunione del 15.11.2022, tra i Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Bilancio affari Generali ed Infrastrutture, si è stabilito di attribuire la competenza dell'acquisto delle attrezzature dell'Hub di Foggia, alla Sezione Demanio e Patrimonio, che opererà con il supporto della Sezione Provveditorato-Economato;

#### **PRESO ATTO, ALTRESI', CHE**

• a causa della indeterminatezza temporale legata alla conclusione dei lavori dell'Hub in fiera di Bari il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale ha realizzato incontri specifici, con il Segretariato tecnico del Programma Interreg Greacia-Italia e con le strutture regionali coinvolte nella realizzazione degli Hubs, a valle dei quali è emersa la necessità, giusta nota Prot. AOO\_1/PROT/27/01/2023/0000067 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale in atti, di richiedere il ritiro delle spese già sostenute

e certificate, a valere sul progetto Creative@Hubs per l'Hub di Bari, per complessivi **€ 971.249,16**, riferiti alle seguenti certificazioni:

- Certificazione n.3: Spese relative all'anticipazione del 10% dei lavori di ristrutturazione dell'Hub di Bari in favore della Ditta FENIX Consorzio Stabile, per una spesa di **€ 873,862.87** oltre Iva;
- Certificazione n.4: Spese relative al pagamento dell'IVA dei lavori di ristrutturazione dell'Hub di Bari in favore della Ditta FENIX, per una spesa di **€ 87,386.29**;

• il ritiro delle sopra descritte certificazioni, relative alla spesa già realizzata presso l'Hub di Bari, può essere in massima parte compensato dalla maggiore spesa preventivata per la realizzazione del nuovo Hub di Foggia, conseguentemente alla rideterminazione dei costi delle lavorazioni previste in progetto (in cui si è tenuto conto altresì dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione registrati nel tempo), come risulta dalle seguenti determinazioni adottate dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio:

- determinazione n. 641 del 28/12/2020, con la quale si è provveduto ad:

- approvare il quadro economico dei lavori denominati CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs - Lavori di ristrutturazione del padiglione fieristico n. 25 ubicato all'interno della Fiera di Foggia;
- accertare la somma complessiva di **€ 2.000.000,00** sui capitoli di entrata 4025010 - 4022865, Bil. Es. 2020- 2021, ai sensi della DGR n. 1362 del 12/08/2020, come specificato negli adempimenti contabili;
- prenotare la somma di **€ 1.970.246,48** sui capitoli 1160448-1160948, Bil. Es. 2020-2021, ai sensi della DGR n. 1362 del 12/08/2020, come specificato negli adempimenti contabili;

- determinazione n. 01269 del 14/12/2021, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il quadro economico dei lavori di costruzione del nuovo hub rimodulato, per un totale generale di **€ 2.480.000,00**, prenotando, altresì, la somma di complessivi **€ 954.450,64**, sul capitolo 3430 del Bil. 2021, ad incremento della prenotazione di impegno già effettuata con la predetta A.D. 641/2020;

• alla luce del predetto quadro, al fine di raggiungere i target di progetto e non incorrere nella decurtazione della spesa già sostenuta per le attività progettuali, o nell'ipotesi peggiore, nella decadenza dell'intero progetto, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha proposto al CHIEAM Bari ed alla Università degli Studi del Salento (UNISALENTO), Enti con i quali la Regione Puglia collabora ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. 241/90 e ss.mm.ii. nell'ambito di Creative@Hubs, di estendere la collaborazioni istituzionali in essere al fine di realizzare, presso le rispettive strutture, 2 Hubs da destinare al progetto;

• sia il CHIEAM che UNISALENTO hanno confermato, con note in atti, le rispettive disponibilità a realizzare i due hubs e, conseguentemente, il predetto Dipartimento Agricoltura ha formulato al LEAD PARTNER (Region of Western Greece), con nota prot. AOO\_001/PROT/16/02/2023/0000130 in atti, una richiesta di modifica del budget di progetto finalizzata a incrementare la dotazione finanziaria dei lavori dell'Hub di Foggia, per 1 milione di euro, e destinare le risorse inizialmente previste per attrezzare l'hub presso la fiera di Bari, pari a 350.000,00 euro, all'acquisto dell'attrezzatura necessaria per l'allestimento dei 2 nuovi Hubs presso CHIEAM ed UNISALENTO;

• con mail del 20/03/2023, acclarata a protocollo AOO\_001/PROT/20/03/2023/0000272 in atti, la project officer del Progetto Creative@Hubs ha comunicato la chiusura della procedura scritta n. 4/2023 con la quale sono state approvate le predette modifiche di budget;

• la precisata modifica al piano finanziario del progetto rende necessario adottare una variazione di bilancio tesa a riallocare le risorse finanziarie sui rispettivi capitoli dedicati al progetto Cretative@Hubs.

#### **VISTO:**

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118 e ss.mm.ii., dispone che ... (omissis)..." nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore... (omissis);

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Si propone** di apportare una Variazione al Bilancio - ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001 – che consenta di allocare le risorse finanziarie stanziare sui diversi capitoli all'esercizio finanziario 2023, al fine di realizzare le due nuove sedi degli Hubs, previste rispettivamente presso il CHIEAM e UNISALENTO ed approvate con la modifica di budget di cui alla procedura scritta 4/2023, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

##### **COPERTURA FINANZIARIA**

**(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.)**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 allo scopo di

- 1) Operare una riduzione di entrata e spesa in conto capitale e di aumento di entrata e spesa corrente di pari importo;
- 2) la variazione in aumento, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale complessivo pari ad **€ 39.338,82** - rivenienti dalle somme di spese correnti stanziare per gli esercizi finanziari precedenti che non sono state né accertate e né impegnate entro il termine degli stessi esercizi.

##### **BILANCIO VINCOLATO**

**CRA: 14.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**Parte Entrata**

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
<b>E2105020</b>	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. per il progetto CREATIVE@HUBS	2.102	E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	<b>+ 297.500,00</b>
<b>E2101020</b>	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CREATIVE@HUBS	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	<b>+ 52.500,00</b>
<b>E4025010</b>	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. per il progetto CREATIVE@HUBS	4.200	E.4.02.05.07.000 Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	<b>- 264.062,00</b>
<b>E4022865</b>	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CREATIVE@HUBS	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	<b>- 46.599,18</b>
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>				<b>+ 39.338,82</b>

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref\_Prot\_JS\_199\_2019 del 07/03/2019.

Debitori:

- Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia- esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”;
- Agenzia per la Coesione Territoriale - esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”

**Parte Spesa**

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 2 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
<b>U1160447</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	3	U.1.04.01.02.000	+ 148.750,00
<b>U1160947</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)	4	U.1.04.01.02.000	+ 26.250,00
<b>U1160449</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — acquisto attrezzature– Quota U.E. (85%)	3	U.2.02.01.05.000	- 264.062,00
<b>U1160949</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — acquisto attrezzature – Quota STATO (15%)	4	U.2.02.01.05.000	- 46.599,18
<b>U1160450</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti resto del mondo – Quota U.E. (85%)	3	U.1.04.05.04.000	+ 148.750,00
<b>U1160950</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti resto del mondo – Quota STATO (15%)	4	U.1.04.05.04.000	+ 26.250,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>				<b>+ 39.338,82</b>

La variazione proposta dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e

gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lettere a) e K) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall’art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall’art. 42 della L.R. 28/2001, le variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come espressamente riportato nella sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione proposta dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, al quale è demandata la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell’ Hubs di progetto all’interno della Fiera di Foggia, l’acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto con il supporto della Sezione Provveditorato-Economato;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture ad adottare i conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi, nonché ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”;
7. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”

Dott. Francesco Degiorgio

P.O. “Coordinamento Amministrativo e Semplificazione”

Ing. Benedetto Palella

La P.O. "Supporto della rendicontazione e della gestione  
dei flussi finanziari e contabili"  
Dott.ssa Grazia Santospirito

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all' Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste  
Dott. Donato Pentassuglia

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001, le variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come espressamente riportato nella sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione proposta dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, al quale è demandata la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell' Hubs di progetto all'interno della Fiera di Foggia, l'acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto con il supporto della Sezione Provveditorato-Economato;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture ad adottare i conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi, nonché ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
7. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo .....  
Rif. delibera del ..... del ..... n.

A01/DEL/2023/0000

SPSE

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>1/9</b>				
<b>Programma</b>	<b>2</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>1</b>				
	Spese correnti				
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di cassa	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	<b>TITOLO</b>				
	Spese in conto capitale				
	residui presunti	€			€ 310.661,18
	previsione di competenza	€			€ 310.661,18
	<b>TITOLO</b>				
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>				
	Cooperazione territoriale				
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1/9</b>				
	Relazioni Interregionali				
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00

ENTRATE

TITOLO - TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
			In aumento	In diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>105</b>				
	Trasferimenti correnti				
	Trasferimenti correnti dal resto del mondo				
	residui presunti	€ 297.500,00			€ 297.500,00
	previsione di competenza	€ 297.500,00			€ 297.500,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>101</b>				
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti	€ 52.500,00			€ 52.500,00
	previsione di competenza	€ 52.500,00			€ 52.500,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>				
	Trasferimenti correnti				
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>4</b>				
	Entrate in conto capitale				
	Contributi e agli investimenti				
	residui presunti	€			€ 310.661,18
	previsione di competenza	€			€ 310.661,18
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>				
	Entrate in conto capitale				
	residui presunti	€			€ 310.661,18
	previsione di competenza	€			€ 310.661,18
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	<b>TITOLO</b>				
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
	residui presunti	€ 350.000,00			€ 350.000,00
	previsione di competenza	€ 350.000,00			€ 350.000,00

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
Direttore di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE  
CAI 2023/07/29/16  
CAI 10424





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2023	7	11.04.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO  
"CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007).  
MODIFICA ALLA DGR N. 1362/2020 E VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 PLURIENNALE 2023-2025, AI  
SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2) DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 07:39:30  
GMT+01:00



**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 505

**Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115. Integrazione**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

**VISTO** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**VISTO** il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022.

**CONSIDERATO** che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale.

**CONSIDERATO** che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia.

**VISTO** l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali.

**PRESO ATTO** che il PSP Italia 2023-2027, nella sezione dedicata al "Sistema di governance e di coordinamento del PSP", prevede l'istituzione di Comitati di monitoraggio per ciascuna delle Regioni e Province autonome responsabili del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano che si coordinano con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi e a cui sono applicate, mutatis mutandis, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

**CONSIDERATO** che l'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115, dispone che i Comitati di monitoraggio del PSP 2023-207 debbano essere istituiti entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del Piano.

**CONSIDERATO** che il medesimo articolo 124 stabilisce che il Comitato di monitoraggio deve essere composto in maniera tale da assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e del partenariato che includa almeno i seguenti soggetti: a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche; b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo; c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione.

**VISTO** il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014.

**VISTO** in particolare il considerando n. 7 del regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimenti europei, nel quale è previsto che: "*...le norme che disciplinano la composizione e le procedure dei comitati dovrebbero promuovere la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione....*".

**VISTA** la deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020 della Regione Puglia.

**VISTA** la deliberazione n. 212 del 28 febbraio 2023 con la quale è stato istituito il Comitato Regionale di Monitoraggio per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, nella composizione riportata nell'Allegato A del predetto provvedimento.

**PRESO ATTO** che, per mero errore materiale, la composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio istituito con la predetta DGR 212/2023 risulta carente del rappresentante regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e del rappresentante unitario delle Associazioni Forestali regionali che, di contro, risultano presenti nel Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020.

**RITENUTO OPPORTUNO** procedere all'integrazione dei componenti il Comitato di monitoraggio del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia del PSP 2023-2027 con le predette rappresentanze mancanti, viste le rilevanti funzioni svolte dall'ABI nel promuovere la cultura della legalità, della sana e prudente gestione bancaria, la conoscenza e la coscienza dei valori etici e sociali, dei comportamenti ispirati ai principi della corretta imprenditorialità e di realizzazione di un mercato libero e concorrenziale, nonché le specifiche competenze tecnico-scientifiche, proprie delle associazioni forestali, nel divulgare i metodi e le tecniche dell'ingegneria naturalistica e forestale.

**Tutto ciò premesso**

**Visto** l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

**Si ritiene necessario** sottoporre alla Giunta Regionale l'integrazione della composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015, istituito con DGR 212/2023, con l'introduzione della rappresentanza regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e delle Associazioni Forestali Regionali; dando atto, altresì, della composizione finale del predetto Comitato, così come riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:*

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare la composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015, istituito con DGR 212/2023, introducendo le rappresentanze regionali dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e delle Associazioni Forestali Regionali;
3. di dare atto che, a seguito di quanto stabilito al sub 2, la composizione finale del Comitato Regionale di Monitoraggio di cui in oggetto è riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare, altresì, atto che eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni dei componenti del Comitato di Monitoraggio potranno essere autorizzate con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
5. di delegare il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità

di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di cui al sub 2, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare la composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015, istituito con DGR 212/2023, introducendo le rappresentanze regionali dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e delle Associazioni Forestali Regionali;
3. di dare atto che, a seguito di quanto stabilito al sub 2, la composizione finale del Comitato Regionale di Monitoraggio di cui in oggetto è riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare, altresì, atto che eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni dei componenti del Comitato di Monitoraggio potranno essere autorizzate con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
5. di delegare il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di cui al sub 2, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



ALLEGATO A alla dgr. A01/DEL/2023/00008

*Il presente allegato  
è composto da n. 2 pagine.*

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo rurale e ambientale



**Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115.**

Il Comitato è presieduto dall'Assessore all'Agricoltura e dal partenariato istituzionale competente nelle materie connesse all'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia e dal partenariato socio-economico e della società civile.

Il Comitato risulta così composto:

**a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:**

- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2023-2027;
- Un Rappresentante della Commissione europea - DG Agri, con funzioni consultive;
- Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea;
- L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato;
- L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato;
- Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante di Arpa Puglia;
- Un rappresentante di ANCI Puglia;
- Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante del Parco del Gargano;
- Un rappresentante del Parco Alta Murgia;
- Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA);
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia;

**b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:**

- Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia;
- Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia;
- Un rappresentante di CIA Puglia;
- Un rappresentante di COPAGRI Puglia;

- Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia;
- Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia;
- Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di AGCI Puglia;
- Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
- Un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
- Un rappresentante di UECCOOP Puglia;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un rappresentante dell' Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto);
- Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia;
- Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA;
- Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA;
- Un rappresentante di CNA PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali.

**c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:**

- Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia;
- Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia;
- Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA;
- Un rappresentante di WWF;
- Un rappresentante di LIPU;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA;
- Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia;
- Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato;
- Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia;
- Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus

Ai sensi dell' art. 124, comma 2, del Reg. UE n.2021/2115, i rappresentanti della Commissione prendono parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 506

**FEAMP 2014/2020. Mis. 5.68 “Misure a favore della Commercializzazione” - Reg. UE n. 508/2014, Art. 68. Approvazione del progetto denominato “Valorizzazione della mitilicoltura tarantina” e dello Schema di Convenzione relativo all’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. “*Commercializzazione e trasformazione e Assistenza Tecnica*”, confermata dalla Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

#### **Premesso che**

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 5 - *Favorire la commercializzazione e la trasformazione* – prevede interventi volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura;
- attraverso la misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione (art. 68 Reg. UE n. 508/2014) il PO FEAMP sostiene i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, in linea anche con le azioni del PSA 2014/2020.
- il progetto denominato “VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA” (**Allegato A**) ha l’obiettivo di contribuire a favorire lo sviluppo della molluscoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell’incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto;

#### **Viste:**

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 “*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale*” con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;
- il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 “*Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura*”, così come modificato dall’articolo 1 comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, che istituisce il CREA come principale Ente di ricerca italiano avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico con propria personalità giuridica di diritto pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

#### **Considerato che:**

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l’attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell’art. 15 L. 241/1990.
- vi è l’indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell’intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest’ottica, è stata avviata un’interlocuzione con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione negli ambiti di intervento e nei temi progettuali;

- il CREA-PB quale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (Mipaaf), oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori;
- in particolare, le analisi condotte dal CREA-PB sull'andamento dei suddetti settori, gli approfondimenti di taglio settoriale e le analisi del funzionamento delle filiere costituiscono la principale attività istituzionale che si articola in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali nonché soggetti privati;
- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
- ad esito dei successivi incontri tra il personale degli uffici regionali e quelli del CREA-PB si è pervenuti alla redazione congiunta del progetto denominato "VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA"
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*
- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:
  - o lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - o alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  - o i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - o il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

**Preso atto** dell'esito positivo di valutazione del progetto "VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA" predisposto in collaborazione con il CREA-PB dal Responsabile di misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990, confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva del CREA-PB il quale oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori.
- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 5.68 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a favorire

lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto;

- complessivamente ammonta a € 131.100,00 di cui € 21.340,00 quale quota di cofinanziamento da parte del CREA-PB;
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di € 109.760,00 di cui € 85.360,00 quale contributo FEAMP in favore di CREA-PB, e i restanti € 24.400,00 a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*.

**Considerato che:**

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia (CREA-PB) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. **(Allegato B)**.

Per quanto innanzi esposto,

**Visti:**

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

La L.R. 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 28/02/2023 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP;"

Pertanto, con riferimento al progetto "VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA", da realizzare ex art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii. insieme al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia (CREA-PB), nell'ambito della Priorità 5, Misura 5.68 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 68), così come sopra esposto, del valore complessivo di € 131.100,00, di cui € 21.340,00 a titolo di cofinanziamento da parte di CREA-PB, si rende necessario prenotare la somma di:

€ 109.760,00 di cui € 85.360,00 quale contributo FEAMP in favore di CREA-PB, e i restanti € 24.400,00 a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 109.760,00**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401, 2053500, 2053501 di cui al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, dal Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 27/2023 e dalla D.G.R. n. 14 del 28/02/2023 avente ad oggetto: "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O.FEAMP

#### PARTE ENTRATA

#### Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

**1** - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	<b>RICORRENTE</b>
--------------------------------------	-------------------

**CRA:** **14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

**03** – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	42.680,00	<b>42.680,00</b>
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	29.876,00	<b>29.876,00</b>
<b>Totale trasferimenti in conto capitale</b>			72.556,00	<b>72.556,00</b>

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.01.05.01.000	12.200,00	<b>12.200,00</b>
2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.01.01.01.000	8.540,00	<b>8.540,00</b>
<b>Totale trasferimenti correnti</b>			20.740,00	<b>20.740,00</b>

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

#### **PARTE SPESA**

#### **Disposizione di prenotazioni di impegno**

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

#### **CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE**

**CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO** (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): **2**

**CRA 14.03**

**Missione 16 Programma 03 Titolo 02**

**P.D.C.F. U. 2.03.01.01.000**

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	42.680,00	<b>42.680,00</b>
1164508	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.876,00	<b>29.876,00</b>
1167508	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.804,00	<b>12.804,00</b>
<b>Totale Amministrazioni CENTRALI</b>		85.360,00	<b>85.360,00</b>

**Missione 16 Programma 03 Titolo 01****P.D.C.F. U. 1.03.02.02.000**

<b>Capitoli</b>	<b>Declaratoria Capitolo</b>	<b>Esercizio finanziario 2022 (€)</b>	<b>Totale (€)</b>
1164000	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	12.200,00	<b>12.200,00</b>
1164500	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	8.540,00	<b>8.540,00</b>
1167500 A.V.	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	3.660,00	<b>3.660,00</b>
<b>Totale spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta</b>		24.400,00	<b>24.400,00</b>

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 109.760,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAg) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 2285/2019, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

<b>Capitoli di Entrata</b>	<b>Esercizio finanziario 2023 (€)</b>	<b>Totale (€)</b>
4053400	42.680,00	<b>42.680,00</b>
4053401	29.876,00	<b>29.876,00</b>
	72.556,00	<b>72.556,00</b>

<b>Capitoli di Entrata</b>	<b>Esercizio finanziario 2023 (€)</b>	<b>Totale (€)</b>
2053500	12.200,00	<b>12.200,00</b>
2053501	8.540,00	<b>8.540,00</b>
	20.740,00	<b>20.740,00</b>

<b>Capitoli di Spesa</b>	<b>Esercizio finanziario 2023 (€)</b>	<b>Totale (€)</b>
1164008	42.680,00	<b>42.680,00</b>
1164508	29.876,00	<b>29.876,00</b>
1167508	12.804,00	<b>12.804,00</b>
	85.360,00	<b>85.360,00</b>

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164000	12.200,00	<b>12.200,00</b>
1164500	8.540,00	<b>8.540,00</b>
1167500	3.660,00	<b>3.660,00</b>
	24.400,00	<b>24.400,00</b>

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di approvare il progetto "**Valorizzazione della mitilicoltura tarantina**", del valore pari a **€ 131.110,00**, di cui **€ 21.340,00** quale quota di cofinanziamento da parte del CREA-PB ed **€ 109.760,00 a carico del FEAMP**, di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di CREA-PB e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 5.68 "*Misure a favore della commercializzazione*" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 68), riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di imputare, a tal fine, la somma di **€ 109.760,00** sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 5.68 "*Misure a favore della commercializzazione*", di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di CREA-PB e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
7. di incaricare il Servizio FEAMP di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
8. di incaricare il Servizio FEAMP di notificare il presente provvedimento al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Trasparenza del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "*Commercializzazione*"

*e trasformazione e Assistenza Tecnica”*  
(Avv. Felice Altamura)

Il Dirigente Servizio FEAMP  
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP  
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura  
(Dott. Donato Pentassuglia)

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il progetto **“Valorizzazione della mitilicoltura tarantina”**, del valore pari a **€ 131.110,00**, di cui **€ 21.340,00** quale quota di cofinanziamento da parte del CREA-PB ed **€ 109.760,00 a carico del FEAMP**, di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di *CREA-PB* e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 5.68 **“Misure a favore della commercializzazione”** del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 68), riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di imputare, a tal fine, la somma di **€ 109.760,00** sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 5.68 **“Misure a favore della commercializzazione”**, di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di *CREA-PB* e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAoG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
7. di incaricare il Servizio FEAMP di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
8. di incaricare la struttura del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Trasparenza del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
RAFFAELE PIEMONTESE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

**ALLEGATO A**



Domenico  
Campanile  
15.03.2023  
16:47:33  
GMT+00:00

*Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione*

## Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione

### Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014

BOZZA DI PROGETTO

**"VAMITA"**

**"VALorizzazione della MItilicoltura TARantina"**

**Sommario**

1. Premessa .....	3
2. Analisi dei fabbisogni .....	5
3. Partnership .....	7
4. Obiettivi del progetto .....	9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti .....	11
7. Durata .....	11
8. Area di intervento.....	11
9. Attività .....	11
9.1 Attività di vigilanza e controllo .....	12
9.2 WP0 "Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto" .....	12
9.3 WP1 "Analisi socioeconomica" .....	13
9.3.1. Specifiche di esecuzione .....	13
9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica .....	13
9.3.3. Deliverables .....	13
9.3.4. Risultati attesi .....	14
9.4 WP2 "Processo partecipativo" .....	14
9.4.1. Specifiche di esecuzione .....	14
9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica .....	14
9.4.3. Deliverables .....	14
9.4.4. Risultati attesi .....	15
9.5 WP3 "Attività di disseminazione e sensibilizzazione" .....	15
9.5.1. Specifiche di esecuzione .....	15
9.5.2. Valutazione dei risultati e reportistica .....	15
9.5.3. Deliverables .....	16
9.5.4. Risultati attesi .....	16
10. Quadro economico del Progetto .....	16
11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo .....	17
A. Personale .....	17
A1. Personale dipendente CREA-PB .....	17
A2. Personale dipendente Regione Puglia.....	17
B. Servizi/Forniture.....	17
C. Viaggi e Missioni .....	18
D. Attrezzature informatiche (notebook e software).....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
D. Spese generali .....	18
12. Cronoprogramma .....	19
13. Indicatori.....	19
a) Indicatori di avanzamento.....	19
b) Indicatori di risultato .....	19

## 1. Premessa

L'acquacoltura va assumendo sempre più importanza nelle politiche dell'Unione Europea stabilendo tra i propri obiettivi quello di garantire una pesca sostenibile, nonché redditi e occupazione stabili per i pescatori. Essa è quindi divenuta un comparto di estrema importanza anche nella programmazione nazionale che ne ha prefissato il suo rafforzamento e consolidamento, coniugandola con la diversificazione e l'integrazione del reddito dei pescatori.

In linea con tali orientamenti, la Regione Puglia intende perseguire lo sviluppo di un'acquacoltura regionale responsabile, sempre più indirizzata verso obiettivi di sostenibilità e di salubrità, ossia verso la valorizzazione della produzione, il consumo e il soddisfacimento degli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, la qualità e la sostenibilità ambientale delle imprese coinvolte.

Tuttavia, tali obiettivi strategici fanno emergere con maggiore forza la problematica situazione in cui negli ultimi anni versa il comparto della mitilicoltura nell'area di Taranto, costretto a subire gli effetti di un'emergenza ambientale causata dalla presenza di diossina nelle acque del primo seno del Mar Piccolo. Ciò ha prodotto importanti e pesanti implicazioni economiche sull'intero comparto e conseguentemente, sugli operatori ittici del luogo che, in un primo momento, hanno dovuto bloccare la propria attività in osservanza delle ordinanze sospensive e, successivamente, spostare la produzione nel secondo seno.

A sostegno del comparto della mitilicoltura nell'area di Taranto, vari interventi di sviluppo e valorizzazione sono stati attivati e sono tuttora in corso.

Con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il comparto mitilicolo e in particolare quello legato alla protezione della "Cozza tarantina", inserita al n. 181 dell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.M. n. 350 dell'8 settembre 1999, nonché nell'Atlante dei Prodotti Tipici Agroalimentari di Puglia, pubblicato dall'Assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia nel 2006, il Comune di Taranto ha individuato in Slow Food Italia un partner prioritario per una serie di progetti di valorizzazione del territorio, con particolare attenzione alle attività culturali, agricole, artigianali, commerciali, di pesca e turistiche per la sensibilizzazione di produttori, commercianti e operatori della ristorazione e del settore turistico volte al recupero dei prodotti di qualità e alla valorizzazione delle tradizioni del territorio.

In particolare, nell'ambito del Progetto "reMar Piccolo: natura e tradizioni per rivivere il mare" - finanziato dal POR Puglia 2014-2020 - Azione 6.6 "*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale*", il Comune di Taranto, in partenariato con la Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, la Fondazione Slow Food, il CNR, insieme ai mitilicoltori del Mar Piccolo e alle associazioni di categoria del territorio, ha avviato anche azioni immateriali per la realizzazione di interventi per il recupero e la valorizzazione delle antiche tradizioni della mitilicoltura tarantina e di percorsi di sostenibilità che hanno portato alla nascita del "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina". Tale brand, che si affianca ai marchi di certificazione europea (DOP e IGP) aventi lo scopo di tutelare e favorire il sistema produttivo e l'economia del territorio, sulla base di valutazioni di un'associazione internazionale indipendente, è assegnato in presenza di importanti requisiti di sostenibilità ambientale (rispetto per l'ecosistema, naturale stagionalità, divieto di utilizzo di sostanze chimiche, gestione del territorio con pratiche e strumenti tradizionali) e sociale (ruolo equo e attivo dei produttori nella filiera, presenza di organismi collettivi, assenza di sfruttamento del lavoro). Per l'assegnazione del brand, il relativo disciplinare, oltre a definire le caratteristiche del

prodotto, indica le procedure sostenibili per la sua coltivazione negli specchi d'acqua del mar Piccolo, secondo standard che garantiscono la qualità e la tracciabilità del prodotto attraverso l'impiego di reti e retine biodegradabili e compostabili.

Inoltre, nell'ambito della Misura 2.47 – "Innovazione" del PO FEAMP 2014-2020, il progetto "Materiali Innovativi per l'Allevamento Mitili - MIAMI", mira a introdurre soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi della mitilicoltura, attraverso la sostituzione (cosiddetto reicalzo), nelle fasi di allevamento dei mitili, dei materiali tradizionali come il nylon con altri ecocompatibili e innovativi, in grado di degradarsi qualora incidentalmente o per distrazione, finiscano in mare con gravi danni per l'ambiente marino. L'attività di sperimentazione vede insieme la Cooperativa HYDRA - Istituto di Ricerca per la Pesca e l'Acquacoltura di Lecce, il gruppo di Tecnica delle Costruzioni del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento e la Cooperativa Mytilus Tarenti di Taranto.

A valere sulla Misura 2.51 - "*Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura*", il progetto "Acquacoltura Pugliese 4.0" ha la finalità di contribuire allo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura e di ridurre l'impatto ambientale degli interventi, per una necessaria revisione del quadro amministrativo e delle procedure di riferimento per il rilascio di nuove concessioni a mare o l'ampliamento di quelle già esistenti. Il partenariato di progetto è composto da istituzioni di ricerca quali l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, il CNR - IRBIM e il CNR - IRSA, l'ARPA Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) al fianco della Regione Puglia.

Infine, nell'ambito della Misura 2.50 - "Promozione del capitale umano e del collegamento in rete", il progetto "Pesca Mari & Miti" è finalizzato alla valorizzazione del capitale umano ed al miglioramento qualitativo delle attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura e mitilicoltura, basandosi su tre principali matrici di investimento quali l'innovazione attraverso soluzioni innovative sostenibili, la formazione specifica per gli acquacoltori sulle tematiche ambientali e su quelle relative alla sicurezza e l'informazione, intesa come leva per veicolare le buone pratiche, le esperienze virtuose e il know-how e per mettere in collegamento in rete le imprese del settore. Beneficiario del progetto è Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica della Confcommercio di Taranto.

In sinergia con le suddette attività di sostegno e valorizzazione, ai fini del completamento del percorso di rilancio del settore mitilicolo e in considerazione dell'importanza rivestita dalla molluschicoltura tarantina e dal suo intero indotto sull'intera economia ittica regionale, il gruppo di lavoro costituito da ricercatori e tecnologi del CREA-PB intende presentare una proposta progettuale da realizzarsi nell'ambito della Misura 5.68 - "*Misure a favore della commercializzazione - art. 68 del Reg. (UE) 508/2014*" con l'obiettivo di affiancare, a quanto già realizzato da Slow Food, l'avvio di un percorso per il riconoscimento di un marchio comunitario, inteso come sistema di regolamentazione dell'Unione Europea per tutelare eccellenze e zone di produzione da pratiche sleali e a cui vengono riconosciuti determinati diritti esclusivi secondo la normativa di riferimento.

## 2. Analisi dei fabbisogni

La cozza è indubbiamente una delle principali produzioni acquicole europee, rappresentando nel 2019 ben il 36% della produzione in termini di volume e circa l'8% in termini di valore reale. Nello stesso anno in Italia sono state allevate 72.450 tonnellate di cozze per un valore totale di 54 milioni di euro, con un incremento del 18% in volume e del 2% in valore rispetto al 2018. Il prezzo medio della cozza nello stesso anno è stato in Italia pari a 0,75 EUR/kg (EUMOFA, Il mercato ittico dell'UE. Edizione 2021, Bruxelles, 2021).

Nel 2017, le esportazioni italiane di mitili ammontavano a 9.940 tonnellate (in peso vivo), pari a 17,4 milioni di euro. I volumi esportati comprendevano principalmente cozze fresche (75%), seguite dalle cozze preparate/conservate (22%) e dalle cozze congelate (3%). La maggior parte delle esportazioni è destinata alla Francia e alla Spagna.

Il consumo di cozze nel nostro paese è altamente stagionale, con picchi durante l'estate e a dicembre. Il consumo mensile delle famiglie oscillava, nel 2017, tra le 2.000 e le 3.500 tonnellate. Oltre il 90% della produzione, questa volta riferita al 2016, avviene in sei regioni, tra le quali si annoverano nell'ordine l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia. In particolare, in quest'ultima regione, sulla base delle stime dell'AMA su dati MIPAAF-Unimar, si concentra il 16% del volume della produzione di mitili italiani (EUMOFA, La cozza fresca nell'UE, Bruxelles, 2019).

Secondo i dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica, aggiornati al 2021, gli allevamenti orientati alla produzione di molluschi nell'area di competenza dell'ASL di Taranto rappresentano il 60% degli allevamenti presenti su base regionale e il 3% di quelli censiti in Italia. In particolare, i 104 allevamenti tarantini costituiscono quasi il 9% degli impianti italiani dediti alla molluschicoltura. Questi allevamenti sono destinati prevalentemente a vivaio e all'ingrasso.

Il comparto tarantino è caratterizzato da un numero complessivo di 84 operatori economici di cui 48 cooperative e 36 imprese individuali che operano in regime di gestione esclusiva di aree, su cui vantano diritti di proprietà e secondo logiche di gestione volte alla razionalizzazione dell'offerta, in base a quote prestabilite e condivise (Confcommercio, Taranto, 2021).

Nell'ultimo ventennio, così come avvenuto sull'intero territorio regionale e nazionale, e per tutto il settore dell'acquacoltura, il comparto della mitilicoltura ha anche risentito degli effetti della globalizzazione, subendo le pressioni di un mercato sempre più competitivo e globale con elevati costi di produzione e scarsa disponibilità di spazi compatibili con gli altri segmenti produttivi operanti sulla fascia costiera, rappresentando fattori disincentivanti per gli investimenti nel settore.

L'entrata della GDO tra distributori di prodotti di acquacoltura ha dato modernità al settore, imponendo protocolli, produzioni, standard di qualità e modelli di controllo affidabili per tutte le filiere, portando a una crescente attenzione agli obblighi relativi al rispetto delle norme di sicurezza e di etichettatura e sul piano del controllo della filiera e della qualità. I mercati tradizionali non erano attrezzati per offrire con continuità un prodotto con caratteristiche standardizzate ad un pubblico sempre più ampio. Il confezionamento, la logistica, la rete distributiva di tali prodotti hanno avuto un impatto senza pari. È quindi divenuto evidente il passaggio dalla fase del "come produrre" a quella della centralità delle relazioni con il mondo esterno, in particolare con il sistema delle regole.

Tuttavia, le produzioni italiane, generalmente orientate alla qualità, hanno talvolta sofferto delle importazioni di prodotti esteri, qualitativamente inferiori, ma più competitivi nel prezzo. Nel Sud del Mediterraneo, infatti, dove le condizioni ambientali sono favorevoli e i costi di produzione più

bassi, stanno nascendo impianti in mare aperto con capacità produttive crescenti, in grado di offrire un'elevata resistenza degli impianti agli eventi meteo marini, anche di forte intensità.

La congiuntura internazionale e la concorrenza, sempre più agguerrita, di altri Paesi produttori come ad esempio, la Grecia, la Spagna o la Turchia, hanno fortemente ridotto i profitti delle imprese pugliesi che, tuttavia, hanno cercato di reagire sul piano della qualità. Alcuni allevamenti hanno adottato protocolli di certificazione volontaria (es. ISO 9000). Più recentemente, alcune imprese hanno fatto la scelta di produrre secondo il metodo biologico, ottenendo la certificazione in accordo al reg. (CE) 710/2009.

Inoltre, la filiera della mitilicoltura di Taranto, è interessata e colpita duramente da attività illecite, perpetrate negli anni e condotte ancora oggi, i cui effetti producono un elevato rischio sanitario per i consumatori a causa dell'immissione nel mercato regolare, locale ed estero (pescherie, ristoranti, mercati ittici), di cozze nocive allevate in violazione della legge, facendo giungere sulle tavole dei consumatori un alimento notevolmente a rischio e spesso pericoloso per la salute umana. Il sistema illecito dei mitili di Taranto, attualmente, non riesce ad essere smantellato semplicemente perché rappresenta circa il 50% del prodotto venduto annuo dell'intero comparto ittico (Veraleaks.org, 2018).

Il tutto è stato aggravato dall'attuale crisi geopolitica provocata dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina che ha avuto ripercussioni particolarmente gravi anche sui settori della pesca e dell'acquacoltura a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia che si traducono in elevati prezzi delle forniture tra cui quella del carburante che rappresenta il maggior costo di produzione, con un forte impatto sugli operatori del settore e quindi, un potenziale rischio di perdita di posti di lavoro, della redditività e la conseguente svalutazione delle specifiche competenze tecniche e professionali sin qui maturate (Comunicazione C(2022) 1890 final "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina").

I portatori di interesse sul territorio e più in particolare gli attori della filiera della "cozza tarantina", pur avendo attivato negli ultimi anni numerosi progetti scientifici e iniziative tese a rilanciare economicamente il comparto in un'ottica eco-sostenibile sembrano non essere riusciti a creare una solida e, soprattutto, stabile rete di relazioni e collaborazioni tra gli stessi, in grado di affrontare le continue difficoltà del settore, quali la sua apertura verso l'esterno (confronto tra attori nazionali, scambio di buone pratiche e innovazioni, sinergie nazionali e di sistema, ecc.) e l'avvio di azioni di marketing territoriale realmente condivise tra tutti gli stakeholder.

Se si escludono le campagne e le azioni tese a contrastare problematiche contingenti e puntuali (effetti dei cambiamenti climatici, fenomeno dell'illegalità, ecc.) sembra che il settore soffra della mancanza di una strategia complessiva condivisa, incentrata sulla trasparenza e libera circolazione delle informazioni e delle conoscenze disponibili.

La crescita dei progetti di cooperazione tra gli operatori economici o tra di essi e gli organi di ricerca rappresenta un ottimo punto di partenza per favorire la crescita e la diffusione del dialogo tra gli attori locali, superando le barriere cognitive e le incomprensioni che possono sussistere quando si incontrano percezioni, conoscenze ed esigenze lontane da quelle contingenti o appartenenti ad altre categorie sociali/economiche/territoriali.

A questo proposito, avvicinare al mondo della mitilicoltura tarantina parti della società apparentemente non interessate sul piano economico o ambientale e coinvolgerle sul piano conoscitivo e decisionale (si pensi ai consumatori) può garantire al settore una forza e una solidità

determinate per affrontare le sfide future del comparto e, in particolare, gli effetti della globalizzazione.

Da ultimo risulta fondamentale l'esigenza, manifestata negli ultimi anni dal territorio tarantino, di rendere la mitilicoltura pienamente inserita e integrata con tutte le attività economiche e sociali del territorio (si pensi al turismo o alla cultura), partendo dalla creazione di una filiera economica dedicata ma non limitandosi ad essa, esigenza che ben si presta a garantire una maggiore legalità del settore e a permettere l'avvio di sempre più numerose azioni innovative sul territorio.

### 3. Partnership

Di seguito, per ciascun partner di progetto, si rappresentano lo specifico curriculum e, conseguentemente, gli ambiti di competenza nonché le relative azioni, che gli stessi svolgeranno nel progetto:

#### a) CREA - PB

Il **Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB)** quale ente di ricerca italiano con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) è stato istituito nel 2015 dall'unione del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA).

Oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, l'ente sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori.

In particolare, le analisi condotte dal CREA-PB sull'andamento dei suddetti settori, gli approfondimenti di taglio settoriale e le analisi del funzionamento delle filiere agroalimentari e della pesca, costituiscono la principale attività istituzionale che si articola in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali nonché soggetti privati.

Nello specifico, l'INEA, in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) ha fornito alla Regione Puglia attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione regionale del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) durante il periodo di programmazione 2007-2013.

A valere della convenzione stipulata tra il Ministero e il CREA – Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA), nell'ambito del progetto AQUACULTURE 2020 - *Supporto istituzionale e tecnico/scientifico per l'attuazione del Piano strategico per l'acquacoltura in Italia (2014-2020)*, il CREA-PB è coinvolto nello svolgimento di alcune specifiche attività tra cui quella riguardante l'implementazione della "Piattaforma ITAQUA" quale ambiente di lavoro a disposizione dei diversi portatori di interesse per raccogliere esigenze e proporre soluzioni utili per la crescita e la competitività dell'acquacoltura e quella inerente l'implementazione dell'applicazione web "Filiera mitilicoltura", per determinare i costi di produzione e i margini operativi degli allevamenti di mitili, con particolare riferimento alle produzioni localizzate nel Golfo di Taranto.

Infine, a valere sul progetto VALUE-SHELL, il CREA fornisce un supporto tecnico e scientifico al MASAF nelle azioni strategiche da attuare sul territorio nazionale, favorendo il dialogo con l'Unione europea e il raccordo tra le amministrazioni nazionali, locali e gli operatori di settore, nonché il sostegno alla ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nell'ambito della filiera

della mitilicoltura, valutando gli impatti ambientali associati, identificando le principali politiche a supporto diretto e/o indiretto del settore, individuando con gli stakeholder e gli operatori del settore strategie future di intervento.

**Nell'ambito della presente proposta progettuale, il CREA-PB assumerà sia il ruolo di responsabile tecnico scientifico nonché quello di responsabile amministrativo della presente, al fine di assicurare il suo corretto svolgimento.**

**b) Regione Puglia**

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/Città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi.

Alla **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** afferisce il Servizio che attua il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (**Servizio FEAMP**), il quale attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale. Il coinvolgimento nelle attività progettuali è oltremodo funzionale a consentire un'attuazione nelle misure di cui alla Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione del PO FEAMP 2014-2020 - delle quali beneficiano mediante la modalità della Regia regionale le Organizzazioni di produttori riconosciute, Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), nonché Organismi di diritto pubblico.

L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato al rilancio del comparto della mitilicoltura appare dunque coerente con i compiti del Servizio regionale di valorizzazione e tutela delle risorse naturali, posto che la condivisione dei percorsi strategici consentirà di contemperare l'obiettivo del suo potenziamento nonché del suo recupero economico con l'esigenza, altrettanto primaria, di tutela della qualità ambientale naturale degli ecosistemi.

**Nell'ambito della presente proposta progettuale, la Regione Puglia assumerà il ruolo di implementazione della communication strategy.**

**4. Obiettivi del progetto**

Obiettivo generale della presente proposta progettuale è quello di contribuire a favorire lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.

Gli obiettivi specifici perseguiti nel progetto sono quelli di:

- a) incentivare il dialogo, la partecipazione e la condivisione delle conoscenze tra gli operatori della filiera, quali fattori fondamentali per la creazione di un ambiente favorevole alla realizzazione di un'organizzazione di produttori riconosciuta a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013 e l'individuazione di nuovi mercati per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli;
- b) stimolare tra tutti gli stakeholder del comparto la consapevolezza della strategicità e della centralità sociale, economica e ambientale della mitilicoltura locale e dell'indispensabilità dell'adozione di disciplinari di produzione condivisi e sostenibili e, in generale, di processi

certificazione e commercializzazione tesi a consolidare sul territorio la cultura della legalità, della qualità delle produzioni e del rispetto dell'ambiente;

- c) sensibilizzare i consumatori e i cittadini sull'importanza e strategicità del connubio "legalità-qualità-rispetto dell'ambiente" per il rilancio sociale, economico e ambientale del comparto della cozza tarantina, mediante la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali e transnazionali.

Per raggiungere i suddetti obiettivi specifici si intende realizzare le seguenti **azioni**:

1. descrizione dello stato dell'arte della mitilicoltura tarantina (rapporto economico e analisi SWOT) e individuazione e analisi dei principali attori locali (mappa degli stakeholder) coinvolti a vario titolo in essa;
2. avvio di un processo partecipato di conoscenza, discussione e di confronto tra i principali stakeholder della mitilicoltura tarantina, funzionale a creare le condizioni per la redazione di un disciplinare di produzione. Il processo è finalizzato a determinare una condivisione di informazioni, conoscenze, esigenze e percezioni sul tema da parte dei principali gruppi di attori operanti sul territorio, attraverso l'adozione di strumenti dedicati e metodologie inclusive e partecipative in grado di generare sinergie, visioni e strategie condivise per lo sviluppo del settore (workshop e focus group).
3. organizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta al mercato nazionale e diretta ai consumatori di prodotti ittici con particolare attenzione alla ecosostenibilità, nonché attività dimostrative con gli operatori della ristorazione (show-cooking) attraverso piattaforme web, fiere e manifestazioni.

## 5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Il Piano Strategico per l'acquacoltura italiana 2020, quale elemento integrante della Politica Comune della Pesca, è lo strumento di governo per la pianificazione delle attività in Italia per il periodo dal 2014 al 2020 nei territori e nei mari italiani per creare economia, occupazione e benefici sociali.

In questo contesto, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è il suo principale strumento di sostegno che opera al fine di migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa, sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità costiere. Il FEAMP contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020, persegue gli obiettivi dell'Unione per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettono gli obiettivi tematici del regolamento UE n. 1303/2013 e stabilisce le seguenti priorità:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
3. promuovere l'attuazione della PCP;
4. aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
5. favorire la commercializzazione e la trasformazione;
6. favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Nell'ambito della Priorità 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione", ogni Regione ha titolarità per attuare la Misura 5.68 - "Misure a favore della commercializzazione - art. 68 del Reg. (UE) 508/2014 avente la finalità di sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, il valore aggiunto e la qualità del pesce catturato. Inoltre, le vigenti disposizioni di attuazione del PO - FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi, le stesse possono procedere mediante accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per lo svolgimento di attività di interesse comune e idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

A tale scopo, il gruppo di studio costituito da ricercatori e tecnologi del CREA-PB ha inteso presentare una proposta progettuale con l'obiettivo di realizzare, sostenere ed incentivare la promozione della competitività delle piccole e medie imprese del settore della mitilicoltura attraverso la ricerca di nuovi mercati, la promozione dei prodotti di qualità e del loro valore aggiunto.

Con specifico riferimento alla Regione Puglia, l'approccio proposto è oltremodo funzionale all'attuazione delle misure di cui alla Priorità 5 del PO FEAMP 2014-2020 per il perseguimento degli obiettivi del Programma.

## 6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato, si evince che il Progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle Amministrazioni partecipanti e rappresenta la volontà delle Amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.

## 7. Durata

La durata del Progetto avrà inizio a partire dalla data della sottoscrizione della convenzione fra le parti e si concluderà il 31 dicembre 2023.

## 8. Area di intervento

Comparto della mitilicoltura nell'area di Taranto

## 9. Attività

Il progetto si sviluppa attraverso l'attuazione di 4 Work Packages (WPs) specifici secondo quanto segue:

WP 0	Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto
WP 1	Analisi socioeconomica
WP 2	Processo partecipativo
WP 3	Attività di disseminazione e sensibilizzazione e communication strategy del

progetto per le attività di divulgazione dei risultati
--------------------------------------------------------

Le attività di ciascun WP si sviluppano secondo una logica di consequenzialità, ma anche prevedendo uno scambio continuo di informazioni tra di esse che consente la condivisione dei risultati ottenuti al fine di conseguire gli obiettivi prefissati.

### 9.1 Attività di vigilanza e controllo

Le attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitate dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni" composta dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – con funzioni di presidente, e dal dirigente del Servizio FEAMP, o suo delegato, e da due delegati del CREA-PB rispettivamente in qualità di responsabile amministrativo e di responsabile tecnico-scientifico del Progetto.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa. In caso di votazione, quello del presidente vale doppio.

Nello specifico, la Conferenza:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso il soggetto stipulante l'Accordo, può convocare i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma, presso la sede della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del Progetto nelle sue diverse componenti.

### 9.2 WPO "Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto"

La gestione generale del Progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle sue fasi sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

Le attività previste nel WPO sono svolte dal CREA-PB al fine di eseguire la corretta implementazione del Progetto nel suo complesso, occupandosi di tutti gli aspetti burocratico-

amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i fornitori e con gli altri attori coinvolti.

Il CREA-PB, inoltre, si occuperà della redazione dei rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche e della presentazione della relativa documentazione alla Regione Puglia.

L'attività del WP0 richiederà un tempo di esecuzione che si estenderà per tutta la durata del Progetto nel corso della quale saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato del CREA-PB per il numero di ore/uomo come indicativamente riportato nella successiva Tabella - Profilo professionale – CREA-PB della presente proposta progettuale. Tale periodo di tempo è necessario per garantire l'espletamento delle attività progettuali per le quali saranno realizzate regolari missioni ed incontri programmati. Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di software, PC, internet, telefono, etc.

L'attività di monitoraggio si colloca dunque esclusivamente nell'ambito delle attività e delle finalità del presente Progetto ed è unicamente funzionale al perseguimento dei relativi obiettivi prefissati.

### 9.3 WP1 “Analisi socioeconomica”

#### 9.3.1. Specifiche di esecuzione

Le attività del WP1 mirano a descrivere il quadro socio-economico caratterizzante il comparto mitilicolo tarantino e si articoleranno intorno alla raccolta, delle informazioni esistenti sulle fonti statistiche ufficiali. Questa raccolta di dati permetterà di delineare il quadro ufficiale delle conoscenze del comparto mitilicolo tarantino, attraverso l'analisi di indicatori economici e strutturali che delinearà il suo posizionamento rispetto alla filiera locale regionale e nazionale.

Nello specifico, le attività saranno indirizzate a produrre uno studio i cui risultati, gratuitamente disponibili e consultabili, riguarderanno l'inquadramento storico culturale dell'allevamento della cozza e il suo legame con il territorio tarantino e regionale, nonché una descrizione della struttura del comparto con informazioni sulle forme di allevamento, sulla produzione, sul mercato internazionale e nazionale (import/export), sulla commercializzazione e sui consumi e infine un cenno alle caratteristiche e alla struttura della filiera.

Le attività di questo Work package troveranno completamento con quelle del WP2 “Processo partecipativo”, anche mediante l'utilizzo di interviste (*semi structured interviews*) agli operatori e ai portatori di interesse sulle necessità del comparto in relazione a problematiche non rinvenienti dalla consultazione delle fonti ufficiali.

#### 9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Per la valutazione dei risultati ottenuti mediante l'implementazione del WP1 sarà redatta una relazione di esecuzione dello stato di avanzamento delle attività e una relazione finale di monitoraggio, prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti.

#### 9.3.3. Deliverables

La realizzazione delle suddette attività e i relativi risultati saranno organizzati in uno studio di analisi dal titolo “Gli aspetti strutturali ed economici della mitilicoltura tarantina”.

#### **9.3.4. Risultati attesi**

Si prevede di coinvolgere gli operatori del comparto nella realizzazione di questa fase conoscitiva anche con l'obiettivo di rendere loro disponibili le informazioni raccolte.

### **9.4 WP2 "Processo partecipativo"**

#### **9.4.1. Specifiche di esecuzione**

Il primo degli obiettivi specifici del WP2 è quello di condividere tra i principali attori locali della mitilicoltura tarantina (stakeholder) le conoscenze esistenti sullo stato dell'arte a livello socio-economico e sulle prospettive del settore, anche attraverso l'incontro tra esperienze di successo nazionali e locali, al fine di favorire la diffusione di una cultura produttiva e di filiera incentrata sulla promozione della qualità, nel pieno rispetto dei principi e valori della legalità e nella sempre più ampia e diffusa collaborazione tra tutti i soggetti impegnati nella produzione, commercializzazione e consumo della cozza tarantina.

A tal proposito, saranno organizzati n. 2 workshop tematici rivolti agli stakeholder, tesi a descrivere le caratteristiche e le principali criticità della filiera della mitilicoltura tarantina, presentare alcuni progetti ed esperienze di successo realizzati in Italia nel settore mitilicoltura o dell'itticoltura, fare il punto sul processo di certificazione produttiva adottabile dal settore e analizzare le opportunità offerte dalla diffusione della cultura della legalità in tutti i processi produttivi locali.

Il secondo obiettivo specifico è quello della crescita del dialogo e della collaborazione tra gli stakeholder della mitilicoltura tarantina, finalizzato all'avvio di un vero e proprio processo partecipato che potrà rappresentare la via privilegiata, definita a livello locale, nella definizione degli obiettivi, strategie, programmi e strumenti operativi di crescita del settore della mitilicoltura tarantina. A tal proposito, sarà avviato un processo di tipo partecipato e democratico, con la finalità di individuare e valutare in maniera condivisa l'insieme degli attori realmente coinvolti nel processo di sviluppo del settore, individuare e gerarchizzare le principali criticità del settore (e di conseguenza i relativi fabbisogni), individuare e scegliere le principali e possibili forme di intervento e gli strumenti programmatici e operativi in grado di garantire in futuro uno sviluppo socio-economico e ambientale della mitilicoltura tarantina a carattere partecipato e condiviso. Per lo svolgimento di questa attività saranno organizzati n. 2 focus group che vedranno la partecipazione di alcuni stakeholder della mitilicoltura tarantina (testimoni privilegiati) e animati dal gruppo di lavoro del CREA - PB.

#### **9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica**

Per la valutazione dei risultati ottenuti mediante l'implementazione del WP2 sarà redatta una relazione di esecuzione dello stato di avanzamento delle attività e una relazione finale di monitoraggio prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti.

#### **9.4.3. Deliverables**

Nell'ambito del presente WP, saranno organizzati n. 2 workshop e 2 focus group con il coinvolgimento dei principali stakeholder del settore.

#### 9.4.4. Risultati attesi

Si prevede di coinvolgere nei workshop un numero complessivo di partecipanti compreso tra 150 e 250 persone, mentre in ciascun focus group è previsto il coinvolgimento di circa 10 testimoni privilegiati. La partecipazione agli eventi determinerà una crescita tra i partecipanti della consapevolezza dell'importanza del dialogo e della collaborazione per l'adozione di processi partecipativi e condivisi di sviluppo e di crescita del comparto della mitilicoltura tarantina, oltre che accrescere le conoscenze degli stakeholder sulle caratteristiche socio-economiche del settore e sulle sue criticità, sulle opportunità dell'adozione di processi di certificazione delle produzioni della mitilicoltura, sulla strategicità dei processi di sviluppo incentrati su produzioni di qualità e rispettose dell'ambiente, sull'imprescindibilità della diffusione e consolidamento di una cultura della legalità delle produzioni e dei processi di sviluppo locali.

### 9.5 WP3 "Attività di disseminazione, sensibilizzazione e communication strategy del progetto per le attività di divulgazione dei risultati"

#### 9.5.1. Specifiche di esecuzione

Le attività di disseminazione, sensibilizzazione e communication strategy saranno implementate durante l'intero periodo del Progetto con la finalità di comunicare l'avvio, i progressi e diffondere i risultati. Nello specifico esse riguarderanno:

- ideazione di una visual identity del Progetto che accompagnerà tutte le attività progettuali;
- realizzazione di materiale divulgativo sulle finalità del Progetto;
- organizzazione conferenza stampa di apertura, da svolgersi in forma pubblica;
- organizzazione n. 1 convegno al fine di diffondere i risultati del progetto e sensibilizzare i cittadini ed i portatori di interesse sul tema della valorizzazione della cozza tarantina;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria (es. social media, acquisto spazi su riviste specializzate e quotidiani locali e nazionali) che dovrà trattare, in maniera positiva, il tema della mitilicoltura nonché la tipicità e l'unicità della cozza tarantina;
- n. 2 show-cooking con i ristoratori locali che dovranno raccontare, in un viaggio esperienziale, prodotti, sapori e tradizioni legate alla cozza tarantina;
- attività di disseminazione dei risultati conseguiti nell'ambito della implementazione dei WP 1 - "Analisi socioeconomica" e WP2 - "Processo partecipativo" attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e la presentazione di paper a convegni a livello nazionale ed internazionale;
- partecipazione ad eventi non organizzati nell'ambito del Progetto al fine di presentare, discutere, sviluppare e condividere i risultati del Progetto e creare sinergie con altre iniziative ed organizzazioni del settore.

#### 9.5.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Per la valutazione dei risultati ottenuti mediante l'implementazione del WP3 sarà redatta una relazione di esecuzione dello stato di avanzamento delle attività e una relazione finale di monitoraggio prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti.

### 9.5.3. Deliverables

Nell'ambito della presente WP saranno realizzati i seguenti deliverables:

- ideazione di una immagine coordinata del Progetto;
- realizzazione di materiale divulgativo (n.1 roll up, n. 1.000 brochure, 1.000 leaflets, 500 gadgets);
- n. 1 conferenza stampa;
- n. 1 convegno;
- campagna pubblicitaria (social mediaacquisto n. 3 spazi su riviste specializzate e quotidiani locali e nazionali);
- n. 2 show-cooking con i ristoratori locali;
- pubblicazione n. 4 articoli su riviste scientifiche (uno a carattere nazionale ed uno a carattere internazionale);
- iscrizione a n. 2 convegni (uno a carattere nazionale ed uno a carattere internazionale) per la presentazione di paper di ricerca;
- attività di communication strategy individuata a cura della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali – Servizio FEAMP, d'intesa con il CREA-PB.

### 9.5.4. Risultati attesi

Fornire importanti informazioni e feedback ai soggetti a vario titolo interessati, nonché al pubblico in generale al fine di diffondere i risultati, incrementare le conoscenze e la consapevolezza dei benefici derivanti dall'implementazione delle attività del Progetto.

## 10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di CREA-PB:

CREA - PB	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*)	Spesa complessiva
Personale dipendente	€ 41.660,00	€ 21.340,00	€ 63.000,00
Servizi/Forniture	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Rimborso spese viaggi e missioni	€ 4.000,00		€ 4.000,00
Spese generali** (10 % del totale complessivo)	€ 9.700,00		€ 9.700,00
<b>Cofinanziamento a carico del CREA-PB</b>		<b>€ 21.340,00</b>	
<b>Finanziamento Fondi Mis. 5.68 del PO FEAMP</b>	<b>€ 85.360,00</b>		
<b>Totale complessivo Progetto</b>			<b>€ 106.700,00</b>

(\*) La spesa a carico di CREA - PB, pari a € 21.340, da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle giornate/uomo dedicate al progetto da parte di proprio personale.

(\*\*) Le spese generali, date dalla percentuale del 10% sul totale del progetto, sono necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

Servizio FEAMP Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Importo stimato
		inclusa IVA
Communication strategy	Attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati	€ 24.400
<b>Totale</b>		<b>€ 24.400</b>

## 11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

### A. Personale

#### A1. Personale dipendente CREA-PB

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali:

Profilo professionale – CREA-PB	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Ricercatori	4	950
Tecnologi	2	950
Collaboratore tecnico degli Enti di Ricerca - CTER	2	1.044

In considerazione delle attività di progetto illustrate nel paragrafo 9, sono state individuate, tra il personale dipendente, le figure professionali da coinvolgere. Per ciascun profilo professionale è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria.

Per ciascun profilo professionale, è stato poi stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto; si è quindi moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così il costo complessivo ascrivibile al progetto.

L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate da ciascun professionale, con la precisazione che le ore lavorate e rendicontate costituiranno il costo effettivo ammissibile a rimborso che complessivamente non potrà comunque superare il tetto massimo di € **63.000**.

#### A.2. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici.

### B. Servizi/Forniture

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle attività progettuali si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento.

Il rimborso delle singole voci di costo a favore del CREA-PB avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di € 24.590,16 oltre IVA pari a 5.409,84 per complessivi € 30.000,00.

CREA-PB Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Importo stimato
		inclusa IVA
<i>Attività per la costruzione del processo partecipativo degli operatori della filiera</i>	Organizzazione di n. 2 focus group con stakeholder e n. 2 workshop incontri divulgativi con i soggetti della filiera <sup>1</sup>	€ 5.000,00
<i>Attività di sensibilizzazione e dimostrative</i>	Realizzazione materiale divulgativo (n. 1 roll up, n. 1000 brochure e 1.000 leaflets, gadgets) <sup>2</sup>	€ 5.000
	Campagne pubblicitarie (social media acquisto n. 3 spazi su riviste specializzate e quotidiani locali e nazionali) <sup>1</sup>	€ 4.000
	Organizzazione n. 2 show-cooking con i ristoratori locali <sup>1</sup>	€ 8.000
<i>Attività di disseminazione dei risultati del Progetto</i>	Organizzazione n. 1 convegno <sup>1</sup>	€ 4.000
	Pubblicazione articoli e iscrizione a convegni <sup>3</sup>	€ 4.000
<b>Totale</b>		<b>€ 30.000,00</b>

1 - Operatore da individuare secondo normativa applicabile

2 - Riviste a carattere scientifico nazionali o internazionali

**Restano di competenza della Regione Puglia le attività connesse alla definizione e all'attuazione della Communication strategy del progetto per le attività di divulgazione dei risultati, nel limite massimo di € 20.000,00 oltre IVA pari a € 4.400,00 per complessivi a € 24.400,00.**

### C. Viaggi e Missioni

Spese per missioni finalizzate all'attuazione del progetto, comprendenti rimborsi chilometrici, spese di vitto e alloggio per un totale non superiore a € 4.000.

Tali rimborsi saranno documentati da apposito modello di missione sottoscritto dal dipendente e autorizzato dalla direzione del CREA-PB, i cui costi saranno calcolati in base a quanto disposto dalla normativa aziendale.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

### D. Spese generali

Tali spese sono state quantificate in misura pari al 10% dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (personale

amministrativo, ecc. come da categorie di spese ammissibili FEAMP), con un importo pari a € **9.700,00**.

Dette spese saranno rendicontate ai sensi del documento Misure a favore della commercializzazione, Reg. 508/2014 art. 68 lett. b) c) d) e) g), spese ammissibili, interventi gestiti a titolarità, reperibile sul sito:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8735>

## 12. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE		
	I	II	III
WP 0 - "Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto"			
WP 1 - Analisi socioeconomica			
WP2 - Processo partecipativo			
WP3 - Attività di sensibilizzazione, disseminazione e communication strategy			

## 13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

### a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale TI	ore	288	568
Spese sostenute	%	10%	40%

### b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7) e nel Rapporto finale.

<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>VALORE minimo</b>	<b>VALORE massimo</b>
Stakeholders coinvolti	N.	10	40
Partecipanti agli eventi di progetto	N.	50	200

**ALLEGATO B****SCHEMA DI CONVENZIONE  
(ex art. 15 L. 241/1990)**

Domenico  
Campanile  
15.03.2023  
16:47:33  
GMT+00:00

per l'attuazione del progetto

**"Valorizzazione della mitilicoltura tarantina"**

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI** (di seguito -----), con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, di seguito denominato **RAdG FEAMP**,

E

Il **CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA** (di seguito denominato "CREA"), P. I. 08183101008 e C.F. 97231970589, avente sede legale in Roma (RM), Via della Navicella n. 2/4, 00184 Roma rappresentato dal Direttore Generale p.t. del CREA, delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra il CREA e altre Amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del CREA n. 10 del 12 marzo 2021 (prot. 91055 del 2 aprile 2021)

VISTA

- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura", così come modificato dall'articolo 1 comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, che istituisce il CREA come principale Ente di ricerca italiano avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico con propria personalità giuridica di diritto pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

PREMESSO CHE

- nell'ambito dei settori di competenza di cui all'articolo 1, comma 1 previsti dal suo Statuto, il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Nel perseguimento delle predette finalità ed in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, Raccomandazione 11 marzo 2005 n. 2005/251/CE, il CREA:

- sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province autonome, le università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori;
- svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità delle produzioni e la tutela del consumatore;
- fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali, in campo agricolo e agroalimentare;
- assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante;
- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare, forestale e della pesca;
- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;
- svolge, su specifica richiesta del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ogni altra attività ritenuta funzionale allo sviluppo o alla tutela del comparto agro-alimentare;
- fornisce, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese;
- favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e internazionale;
- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;
- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza;
- contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi;
- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;
- opera attraverso Centri/Strutture di ricerca distribuite sul territorio nazionale, fra le quali si colloca il Centro Politiche e Bioeconomia di seguito CREA - PB. Il CREA - PB è uno dei dodici Centri del CREA, che sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca; analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività; partecipa alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale.

#### CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia è incardinata la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, cui afferisce il Servizio che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Servizio FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale;
- il CREA - PB, oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori che si articola in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali nonché soggetti privati.

## PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto la "VALORIZZAZIONE DELLA MITILCOLTURA TARANTINA" ed ha l'obiettivo generale di contribuire a favorire lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.";
- al progetto suddetto è stato assegnato il codice CUP: \_\_\_\_\_
- al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001;
- in base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);
- come si evince dalla relazione di valutazione del progetto, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti sopra indicati, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).
- come pure verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 5 del PO FEAMP 2014/2020, in particolare con le finalità della Misura 5.68, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto ammonta a € 131.100,00 di cui € 21.340,00 quale quota di cofinanziamento da parte del CREA – PB. Detratta tale quota di cofinanziamento, il contributo previsto a carico della Misura 5.68 (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020, la somma complessiva di € 109.760,00, di cui € 85.360,00 quale contributo FEAMP in favore di CREA-PB, mentre i restanti € 24.400,00 a favore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

**Art.1**  
**(Valore delle premesse)**

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "VALORIZZAZIONE DELLA MITILCOLTURA TARANTINA" la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del ....., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2**  
**(Oggetto)**

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "Valorizzazione della mitilicoltura tarantina", Allegato A, il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle Parti) di contribuire a favorire lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e

istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.

2. La Regione Puglia e il CREA - PB cureranno, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti nel suddetto progetto e in posizione equiordinata tra loro, l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.

3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nel sopra citato progetto, in particolare ai paragrafi 9, 10 e 11, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *Work Package (WP)*:

- WP 0 - Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto
- WP1 - Analisi socioeconomica
- WP2 - Processo partecipativo
- WP3 - Attività di disseminazione, sensibilizzazione e communication strategy per le attività di divulgazione dei risultati

### **Art.3**

#### **(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto, ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto di cui alla presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9, 10 e 11 della scheda di progetto allegata e nel rispetto dei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 12, della scheda medesima.

2. Saranno realizzate attività finalizzate a:

(IL CREA - PB)

- a) descrivere il quadro socio-economico caratterizzante il comparto mitilicolo attraverso l'analisi di indicatori economici e strutturali che delinea il suo posizionamento rispetto alla filiera locale regionale e nazionale.;
- b) condividere tra i principali attori locali della mitilicoltura tarantina (stakeholder) le conoscenze esistenti sullo stato dell'arte a livello socio-economico e sulle prospettive del settore con l'obiettivo di favorire il dialogo e la collaborazione per l'avvio di un processo partecipativo e democratico nella definizione degli obiettivi, strategie, programmi e strumenti operativi di crescita del settore della mitilicoltura tarantina;
- c) promuovere eventi di disseminazione e di sensibilizzazione con l'obiettivo di comunicare l'avvio, i progressi, diffondere i risultati, incrementare le conoscenze e la consapevolezza dei benefici derivanti dall'implementazione delle attività del Progetto ai soggetti a vario titolo interessati, nonché al pubblico in generale;

(La Regione)

- a) realizzare iniziative di communication strategy volte a divulgare i risultati del progetto sul piano nazionale e/o internazionale.

3. È in capo alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia, o suo delegato, il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

### **Art.4**

#### **(Modalità di esecuzione)**

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nel progetto, Allegato A, come approvato con DGR ..... del \_\_\_/\_\_\_/2022 accluso al presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.

### **Art.5**

#### **(Referenti dell'attività)**

1. Il referente responsabile delle attività per il CREA PB sarà il dott. Giuseppe Gargano mentre per la Regione Puglia il referente responsabile sarà il Dirigente di Sezione *pro tempore* o suo delegato.

**Art.6**  
**(Durata)**

1. La durata della presente convenzione avrà inizio a partire dalla data della sua sottoscrizione e si concluderà il 31 dicembre 2023.

**Articolo 7**  
**(Risorse umane)**

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto suddetto, scelte tra il personale dipendente CREA-PB e della Regione Puglia, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
3. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro ascrivibili all'altra parte nell'ambito dell'attività di cui alla presente Convenzione.

**Art.8**  
**(Movimenti finanziari fuori campo applicazione IVA)**

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ciascuna delle Parti contraenti, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.
2. Il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto

**Art. 9**  
**(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)**

1. La Regione si impegna a trasferire a CREA-PB l'importo di € 85.360,00 (Euro ottantacinquemilatrecentosessanta,00);
2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
3. CREA-PB dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.
4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 5.68 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 68), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:
  - 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
  - fino al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
  - saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.
5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 10.

6. Le spese rendicontabili effettuate da CREA-PB dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.
7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da CREA-PB in maniera non recuperabile.
8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al par. B) Spese relative alle risorse umane del capitolo Spese Ammissibili della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

#### **Art. 10**

##### **(Coordinamento, vigilanza e controllo)**

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale del CREA – PB, secondo le modalità definite dal Decreto istitutivo dell'Ente e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, in seno alla *"Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni"* di cui al paragrafo 9.1 (*Attività di vigilanza e controllo*) del progetto, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali del CREA - PB.

#### **Art. 11**

##### **(Tutela del background)**

1. Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte, durante l'esecuzione del presente Accordo, sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

#### **Art. 12**

##### **(Proprietà e utilizzazione dei risultati)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo – che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.
2. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nell'ambito dell'Accordo, tali risultati saranno di proprietà di entrambe le Parti.
3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

#### **Art. 13**

##### **(Sicurezza)**

1. Compete alle Parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. CREA - PB si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

#### **Art. 14**

**(Coperture assicurative)**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il personale impegnato nelle attività di progetto è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

**Art. 15****(Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

**Art. 16****(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

2. Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le Parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016. Inoltre, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.

3. Nell'eventualità che la gestione e la tutela di codesti dati dovesse richiedere un'ulteriore disciplina, essa dovrà essere definita attraverso un successivo e specifico Accordo di contitolarità, atto a regolarizzare i rapporti tra i rispettivi titolari di ciascuna delle Parti.

**Art. 17****(Incompatibilità)**

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

**Art. 18****(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)**

1. La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per quanto non previsto dai precedenti articoli, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

**Art. 19****(Disciplina delle controversie)**

1. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, che non si sia potuta definire amichevolmente sarà devoluta all'autorità giudiziaria. In tal caso si indica la competenza esclusiva del Foro di Bari.

**Art. 20**  
**(Bollo e registrazione)**

1. Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

2. Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto, verranno assolte dal CREA in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

*Per la Regione Puglia, Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*

*Per il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria  
Il Direttore Generale*

La presente convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 82/2005, da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	23	12.04.2023

FEAMP 2014/2020. MIS. 5.68 #MISURE A FAVORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE# - REG. UE N. 508/2014, ART. 68.  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO #VALORIZZAZIONE DELLA MITILCOLTURA TARANTINA# E DELLO  
SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 E S.M.I. CON IL CONSIGLIO PER LA  
RICERCA IN AGRICOLTURA E L#ANALISI DELL#ECONOMIA AGRARIA, CENTRO DI RICERCA POLITICHE E  
BIOECONOMIA

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA  
VIESTI  
13.04.2023  
16:14:04  
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 507

**Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020. Progetto “ARGOS- SHARED GOVERNANCE OF SUSTAINABLE FISHERIES AND AQUACULTURE ACTIVITIES”. CUP D78H20000250003. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario P.O. e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la Decisione C(2015) 9342 del 15/12/2015, con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione “Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020”, successivamente modificato con Decisione C(2017)3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018 e Decisione C CE (2020) dell’8 giugno 2020;
- la con nota n. 144451 del 03/04/2020 con cui l’Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia 2014-2020 ha comunicato il superamento della fase di ammissibilità del progetto ARGOS;
- la nota n. 174518 del 30/04/2020 con cui l’Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia 2014-2020 ha comunicato l’ammissione a finanziamento del progetto ARGOS per un importo complessivo pari a € 5.725.155,00, di cui € 432.865,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale CUP- progetto: D78H20000250003;
- il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione del Programma e il Lead Partner perfezionato in data 03/09/2020, a conclusione della fase interlocutoria con il Segretariato Congiunto del Programma ed in relazione alle integrazioni richieste;
- la DGR n. 1594 del 17/09/2020 di presa d’atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto “ARGOS - SHARED GOVERNANCE OF SUSTAINABLE FISHERIES AND AQUACULTURE ACTIVITIES” ;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la D.G.R. N. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”.

**CONSIDERATO CHE:**

- il progetto ARGOS è dotato di risorse finanziarie pari ad € 5.725.155,00, di cui € 432.865,00 di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, che sono coperte per l’85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale, che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- il progetto ARGOS è finalizzato ad istituire un governo comune delle attività di pesca e acquacoltura

nel mare Adriatico il cui fine ultimo è la tutela della biodiversità e delle risorse marine; l'obiettivo generale del progetto è ravvisabile nella promozione di un approccio integrato comune nella protezione delle risorse ittiche e marine e il miglioramento delle condizioni di qualità ambientale del mare Adriatico attraverso azioni multilivello orientate a ridurre sia direttamente che indirettamente la pressione delle attività della pesca e dell'acquacoltura sull'ambiente marino ed è pertanto articolato nei seguenti 5 WP:

- ✓ WP1 Project Management and Coordination;
  - ✓ WP2, Project Communication & Dissemination;
  - ✓ WP3, Governance Framework;
  - ✓ WP4 Knowledge based decision making process ;
  - ✓ WP5, Sectorial know-how development and pilot project implementation;
- con DGR n. 1594 del 17/09/2020, la Giunta regionale ha autorizzato le variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, mediante l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Entrata e di n. 16 (sedici) C.N.I. di Spesa e la contestuale iscrizione della somma di € 432.865,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria della prefata DGR;
  - con DGR n. 269 del 24/02/2021, la Giunta regionale ha autorizzato una riprogrammazione delle risorse apportando una variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
  - con atto dirigenziale n. 373 del 15/09/2021 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali si è provveduto all'Accertamento, impegno di spesa e accreditamento di € 10.000,00 in favore dell'Economo Cassiere Centrale per copertura spese di missione in attuazione del Progetto ARGOS effettuate nell'anno 2021;
  - con atto dirigenziale n. 158 del 23/03/2022 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali si è provveduto all'Accertamento, impegno di spesa e accreditamento di € 10.000,00 in favore dell'Economo Cassiere Centrale per copertura spese di missione in attuazione del Progetto ARGOS effettuate nell'anno 2022;
  - con nota prot. n. 13166 del 04/10/2022 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali si è provveduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per spese sotto soglia a € 5.000,00, del servizio di "Assistenza logistica alla partecipazione di n. 4 operatori della pesca alle attività di laboratorio di formazione e di scambio di esperienze nelle marinerie di Ancona, San Benedetto del Tronto e Termoli dal 10 al 13 ottobre 2022" nell'ambito del WP 5.1 *Rete per la formazione e l'educazione degli operatori alla sostenibilità ambientale* - Network for the training and education of operators towards environmental sustainability, a Aeroporti di Puglia srl (CF 03094610726), con sede legale presso AEROPORTOBARI PALESE SN 70057 BARI (BA), per una spesa effettivamente sostenuta di € 1.785,88;
  - con nota prot. n. 3339 del 10/03/2023 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali si è provveduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per spese sotto soglia a € 5.000,00, del servizio di "Assistenza logistica alla partecipazione di n. 4 operatori della pesca alle attività di laboratorio di formazione e di scambio tra pescatori in Croazia (Zadar, Sibenike e Split) dal 13 al 16 marzo 2023" nell'ambito del WP 5.1 *Rete per la formazione e l'educazione degli operatori alla sostenibilità ambientale* - Network for the training and education of operators towards environmental sustainability, a Aeroporti di Puglia srl (CF 03094610726), con sede legale presso AEROPORTOBARI PALESE SN 70057 BARI (BA), per una spesa effettivamente sostenuta di € 3.754,05;

**RITENUTO:**

- necessario riprogrammare maggiori entrate e maggiori spese per l'importo di € 15.539,93 (€ 10.000,00 + € 5.539,93), derivanti dalle somme stanziare con DGR n. 1594 del 17/09/2020 e DGR n. 269 del 24/02/2021 non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti.

**SI PROPONE, PERTANTO, ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO****CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI****VARIAZIONE DI BILANCIO****Parte Entrata**

Entrata ricorrente - Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
E2101025	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 - quota 85% del budget da U.E. per il progetto ARGOS	2.101	E.2.01.01.02.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	<b>+ € 13.208,94</b>

**Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto (Ref\_Prot\_MA\_174518 del 30/04/2020); Partnership AGREEMENT (Project ID 10255153) sottoscritto in data 03/09/2020.**

**Debitori certi: Managing Authority of the Italy-Croatia CBC Programme per il tramite del LEAD PARTNER Regione Friuli Venezia Giulia - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"**

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
E2101026	Programma di cooperazione interreg v-a italia-croazia 2014-2020- quota fdr 15% del budget da agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della regione friuli venezia giulia, per il progetto ARGOS	2.101	E.2.01.01.02.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	<b>+ € 2.330,99</b>

**Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020. – Partnership AGREEMENT (Project ID 10255153) sottoscritto in data 03/09/2020.**

**Debitori certi: LEAD PARTNER (Regione Friuli Venezia Giulia) - è esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione” .**

**Parte Spesa**

Spesa ricorrente

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
U1159083	Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020- Progetto ARGOS – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota U.E. (85%)	3	19.02	U.1.03.02.02.000	<b>+ € 13.208,94</b>
U1159583	Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020- Progetto ARGOS – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota STATO (15%)	4	19.02	U.1.03.02.02.000	<b>+ € 2.330,99</b>

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

All’accertamento dell’entrata e all’impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali giusta D.G.R. n. 1594/2020, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/2011.

\*\*\*\*\*

*L’Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:*

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s’intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”;
- di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “copertura finanziaria” e ad adottare i conseguenti provvedimenti inerenti il progetto ARGOS, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea INTERREG VA Italia-Croazia 2014/2020;
- di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*P.O. Coordinamento e Gestione Finanziaria del Progetto ARGOS*

**Vito Di Pierro**

La Responsabile del Coordinamento delle attività progettuali e RUP del Progetto ARGOS

**Dott.ssa Rosa Fiore**

*Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela risorse forestali e naturali*

**Dott. Domenico Campanile**

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni*

*Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale*

**Prof. Gianluca Nardone**

*L'Assessore all'Agricoltura Risorse Agricole e Forestali*

**Dott. Donato Pentassuglia**

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Risorse agricole e forestali;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" e ad adottare i

conseguenti provvedimenti inerenti il progetto ARGOS, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea INTERREG VA Italia-Croazia 2014/2020;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
RAFFAELE PIEMONTESE

## Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... CIFRA:FOR/DEL/2023/00000

Rif. Proposta di delibera dell' Assessorato Agricoltura, industria agroalimentare, risorse agroalimentari, Caccia e pesca, foreste.

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (€)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) (€)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti	15.539,93		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	15.539,93		
TOTALE PROGRAMMA	2 Cooperazione territoriale	residui presunti	15.539,93		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	15.539,93		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti	15.539,93		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	15.539,93		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	15.539,93		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	15.539,93		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	15.539,93		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	15.539,93		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

dati: .../.../..... CIFRA:FOR/DEL/2023/00000

Rif. Proposta di delibera dell' Assessorato Agricoltura, industria agroalimentare, risorse agroalimentari, Caccia e pesca, foreste.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.539,93		
		residui presunti		15.539,93	
		previsione di competenza	15.539,93		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>15.539,93</b>		
		residui presunti		15.539,93	
		previsione di competenza	15.539,93		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>15.539,93</b>		
		residui presunti		15.539,93	
		previsione di competenza	15.539,93		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>15.539,93</b>		
		residui presunti		15.539,93	
		previsione di competenza	15.539,93		
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Domenico Campanile  
06.04.2023 14:16:33  
GMT+00:00





REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	27	11.04.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020. PROGETTO "ARGOS-SHARED GOVERNANCE OF SUSTAINABLE FISHERIES AND AQUACULTURE ACTIVITIES". CUP D78H20000250003. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 07:39:30  
GMT+01:00



**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 508

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73<sup>4</sup> D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Trani n.49/2023, di San Giovanni Rotondo n.13/2023, di San Giovanni Rotondo n.182/2022 e di Lucera n.418/2021.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici*", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Trani n.49/2023, di San Giovanni Rotondo n.13/2023, di San Giovanni Rotondo n.182/2022 e di Lucera n.418/2021 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 01.03.2023 il Disegno di Legge n. 13 del 28.02.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2950);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L., assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73<sup>4</sup> d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€4.000,00 nella sentenza n.49/2023, €3.224,00 nella sentenza n.13/2023, €3.880,00 nella sentenza n.182/2023 e residuo di € 60,00 nella sentenza n.418/2021 per un complessivo di € 11.164,00);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 11.164,00 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

#### **CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51<sup>2</sup> D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 11.164,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51<sup>2</sup> del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 11.164,00	-€ 11.164,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 11.164,00	+ € 11.164,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44<sup>4</sup>, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4<sup>4</sup>, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51<sup>2</sup> del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.  
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51<sup>2</sup> del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale  
RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00028  
 variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11  
 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73<sup>4</sup> D.Lgs. 118/11 da sentenze uffici giudice di pace  
 di Trani n.49/2023, di San Giovanni Rotondo n.13/2023, di San Giovanni Rotondo n.182/2022 e di Lucera n.418/2021

## ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)  
 Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00		€11164,00	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		€11164,00	0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€11164,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€11164,00		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>			<b>€11164,00</b>
	residui presunti	0,00			€11164,00
	previsione di competenza	0,00			€11164,00
	previsione di cassa	0,00			€11164,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa  
 Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico  
 Campanile  
 06.04.2023  
 12:05:26  
 GMT+01:00



1



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	28	12.04.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI N.49/2023, DI SAN GIOVANNI ROTONDO N.13/2023, DI SAN GIOVANNI ROTONDO N.182/2022 E DI LUCERA N.418/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 07:39:30  
GMT+01:00



**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 509

**Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani e Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione di una campagna di comunicazione sul programma Garanzia Giovani.**

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, cui sono attribuite le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, propone quanto segue:**

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che all'art. 16 "*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile*" sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12 marzo 2013, relativa alla "*Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile*" (IOG), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra

i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti di ANPAL, nonché l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentri, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- il D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2004, che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- la L.R. n. 4/2018, con cui la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- il PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (IOG) 2014-2020 (CCI 2014IT05M9OP001), approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 9116 del 10 dicembre 2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;
- la Deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019, così come successivamente modificata e integrata, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase della Garanzia Giovani, demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al PAR che dovessero rendersi medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate da ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04 giugno 2018;
- il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPA0) 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP002), approvato con Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, come da ultimo modificato con Decisione C(2022) 8215 del 11 novembre 2022, che finanzia con le risorse ascritte all'Asse V le attività di Assistenza Tecnica sul PON IOG;
- la Convenzione, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 11945 del 27 settembre 2017 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 482 del 27 marzo 2018,

sottoscritta in data 15 luglio 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON SPAO ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 con cui ANPAL ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse aggiuntive relative al PON SPAO, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad ulteriori € 3.082.077,00 (per un totale di € 5.455.871,00) per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
- la nota trasmessa da ANPAL prot. n. 10145 del 23 luglio 2019 recante "Criteri per la gestione delle risorse assegnate agli OOII regionali per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG", relativa alle modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive previste dal Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 a seguito della riprogrammazione del PON IOG, con cui la predetta Agenzia ha ribadito la necessità di considerare unitariamente per ciascun Organismo Intermedio l'insieme complessivo delle risorse assegnate a valere sul PON SPAO e la relativa logica di utilizzo, per l'implementazione delle misure di Assistenza Tecnica al PON IOG, in ragione dell'unitarietà del Programma, della necessità di dare continuità agli interventi di Assistenza Tecnica, nonché della necessità di agevolare l'attività di programmazione;
- l'ulteriore Convenzione, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 12585 del 25 settembre 2019 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2413 del 19 dicembre 2019, sottoscritta da ANPAL e dall'Amministrazione regionale in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO in data 10 febbraio 2020 per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica a seguito della riprogrammazione del PON IOG, che si pone in continuità con la precedente Convenzione sottoscritta in data 15 luglio 2018;
- la Deliberazione n. 1013 del 19 luglio 2022, con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, demandando alla suddetta Sezione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase e agli Avvisi approvati, nonché alla responsabilità delle risorse di Assistenza Tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo.
- il Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON SPAO, inviato all'AdG ANPAL da ultimo con nota prot. n. AOO\_137/PROT/15/02/2023/0004902 del 15/02/2023, per il quale ANPAL, con nota prot. n. 2871 del 07/03/2023, ha comunicato l'esito della verifica di conformità del suddetto Piano rappresentando la coerenza dello stesso con le finalità e l'ammontare delle risorse finanziarie indicate nella Convenzione stipulate tra l'ANPAL e la Regione Puglia (ANPAL.Registro\_Atti\_Negoziati.R.0000005 dell'11.02.2020);

#### **PREMESSO CHE:**

- il Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile delineate a livello europeo e nazionale e, in coerenza con il PON che definisce una strategia unitaria a livello nazionale per l'insieme degli Organismi Intermedi, traduce tali indirizzi strategici in strategia regionale, agganciata alle caratterizzazioni territoriali e di contesto, affinché tale condizione di svantaggio non diventi strutturale;
- ai fini dell'attuazione del PAR possono prevedersi servizi di Assistenza Tecnica, finanziati a valere sul PON SPAO, da realizzarsi a favore della struttura regionale cui sono attribuite le funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, finalizzati - ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - a sostenere, tra le altre, attività di informazione e comunicazione, fornendo competenze specialistiche in ambito

strategico ed attuativo nonché servizi atti a raggiungere la platea più ampia possibile di destinatari del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase in maniera efficace e rispondente alle esigenze del territorio favorendo in tal modo l'ottimale impiego delle risorse finanziarie del Programma e la sua piena implementazione;

- il Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON SPAO, approvato con Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Formazione n. 341 del 16/03/2023 prevede di destinare la dotazione finanziaria residua a tale data a disposizione della Regione Puglia alla realizzazione di attività di Assistenza Tecnica di supporto per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio la gestione, il controllo e la comunicazione degli interventi finanziati a valere sul PON IOG, tra cui azioni di comunicazione riferita agli obiettivi del Programma Attuativo Regionale, nonché alla più ampia diffusione dell'avviso multimisura e dei singoli avvisi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- le conseguenze della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e il perdurare dei relativi effetti hanno provocato, da un lato, un forte rallentamento dell'attuazione del PAR Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte tanto dei soggetti beneficiari e attuatori, alla luce dell'oggettiva difficoltà organizzativa di erogazione delle attività formative, quanto delle strutture regionali deputate all'attuazione, con riferimento alla definizione di modalità e strumenti di attuazione delle Misure previste dal Programma anche nella modalità FAD e di gestione e controllo delle operazioni ad esse afferenti, dall'altro hanno acuito profondamente le necessità di sostegno all'occupazione dei giovani che il Programma si prefigge di soddisfare;
- il conflitto bellico scaturito dall'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina in un momento in cui le economie degli Stati membri si stanno ancora riprendendo dall'impatto della pandemia di COVID-19 e la crisi energetica e sociale che ne sono scaturite stanno colpendo duramente e ulteriormente i livelli occupazionali anche della popolazione pugliese, con particolare riferimento ai giovani, rendendo necessario un rafforzamento delle azioni poste in essere dall'amministrazione regionale per contrastarne gli effetti;
- la modifica della titolarità delle funzioni di Organismo Intermedio, trasferite con D.G.R. n. 1013 del 19 luglio 2022 dal Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo alla Sezione Formazione ed i connessi passaggi di consegne hanno generato una ulteriore intensificazione dei fabbisogni di supporto connessi al passaggio di consegne e al trasferimento di conoscenze alle risorse interne all'O.I.;
- relativamente al Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani II Fase approvato con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 ss.mm.ii.:
  - la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11 novembre 2020 ha approvato l'Avviso contenente l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("Orientamento specialistico o di II livello"), 2-A ("Formazione mirata all'inserimento lavorativo"), 3 ("Accompagnamento al lavoro"), 5 ("Tirocinio extra-curriculare") e 5bis ("Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica") previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;
  - la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 9 febbraio 2022 ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B ("Accoglienza, presa in carico, orientamento") da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'apposito Albo regionale;
  - la Sezione Formazione con Determinazione Dirigenziale n. 846 del 31 maggio 2022 ha approvato il catalogo dell'offerta formativa proposta dai soggetti accreditati per la Misura 2-A;

- le procedure da svolgersi mediante il sistema informativo Sistema Puglia di cui all'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11 novembre 2020 sono state rese disponibili a partire da novembre 2022 con riferimento alle Misure 1-C e 2-A e a partire da dicembre 2022 con riferimento alle Misure 3 e 5;
- la modifica del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase relativa all'estensione del *target* dei destinatari ai giovani no-NEET over-29enni perfezionata con la risposta dell'ANPAL dell'1 febbraio 2023 e pertanto l'erogazione delle Misure a favore del suddetto *target* si concentrerà nella fase finale di attuazione del Programma;
- con note prot. n. AOO 137/3581 del 02/02/2023 e prot. n. AOO 137/4341 del 09/02/2023 lo scrivente Organismo Intermedio ha richiesto all'Autorità di Gestione ANPAL di procrastinare al 31/12/2023 il termine per l'attuazione degli interventi finanziati dal PAR Puglia Garanzia Giovani II fase e per la realizzazione della corrispondente spesa e al 31/03/2024 il termine per la rendicontazione all'AdG;
- con nota prot. n. 2923 del 08/03/2023 l'Autorità di Gestione ANPAL conferma di procrastinare il termine per la rendicontazione della spesa al 30.11.2023;
- al fine di conseguire gli obiettivi di spesa del Programma, il cui raggiungimento riveste massima importanza al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia, è necessario ricorrere al supporto dell'Assistenza Tecnica in tutti i processi legati all'attuazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II Fase anche con riferimento alle attività finalizzate alla più ampia divulgazione presso i potenziali beneficiari e destinatari del Programma delle opportunità del Programma Garanzia Giovani in Puglia;

**RILEVATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione Europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 20 gennaio 2020, è stato approvato l'Atto di Organizzazione e Funzionamento nonché il Modello organizzativo dell'ARTI in conformità a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 4/2018;
- nell'art. 4 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento sono stati richiamati i compiti dell'Agenzia così come già declinati nell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 4/2018 e al paragrafo 4 del Modello organizzativo dell'ARTI, l'Agenzia – chiamata a rivedere e indirizzare la propria azione lungo linee strategiche coerenti con alcune delle priorità tematiche individuate dal programma dell'attuale governo regionale – ha introdotto una nuova Area Strategica (8 "*Attività di comunicazione e promozione*"), il cui ambito tematico si sostanzia nello sviluppo di processi di informazione e sensibilizzazione in stretta connessione con gli obiettivi istituzionali, la gestione dei collegamenti con gli organi di informazione e pianificazione dei mezzi pubblicitari, il supporto all'organizzazione di eventi connessi ad attività dell'Agenzia;
- alla luce della natura degli interventi da realizzarsi al fine del raggiungimento degli obiettivi di divulgazione presso i potenziali beneficiari e destinatari del Programma delle opportunità del Programma Garanzia Giovani in Puglia, è opportuno individuare nell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI il soggetto maggiormente idoneo a collaborare con la Regione Puglia per il compimento degli stessi,

considerato il suo comprovato *background* acquisito anche, da ultimo, attraverso la realizzazione di una serie di attività svolte nell'ambito del *"Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti"*, che si inseriscono nell'Area Strategica 8 relativa a iniziative di comunicazione e promozione degli strumenti attivati dalla Regione Puglia (D.G.R. n. 245 del 28 febbraio 2022), potenzialmente utilizzabili anche per la campagna di promozione a supporto di Garanzia Giovani;

- l'attività prevede, in particolare, una campagna di comunicazione volta a veicolare costantemente, a tutti i potenziali destinatari, le informazioni relative alla II fase del Programma attraverso la pubblicazione di notizie e contenuti multimediali nonché attraverso la realizzazione di "tappe evento" su tutto il territorio regionale;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'Amministrazione regionale per la realizzazione delle attività finalizzate alla più ampia divulgazione presso i potenziali beneficiari e destinatari del Programma delle opportunità del Programma Garanzia Giovani in Puglia, ha chiesto all'ARTI la disponibilità a definire, in maniera condivisa, un piano delle attività nel quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi strategici e operativi da perseguire attraverso l'Accordo;
- dopo aver acquisito la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni, si è giunti alla definizione della "Scheda progetto", pervenuta con nota prot. AOO\_137/PROT/22/03/2023/0008324 del 22/03/2023, contenente la declinazione delle attività in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dinanzi indicati, da attuarsi in un arco temporale di attuazione che copre il periodo di sei mesi dalla data della sua sottoscrizione, per un importo complessivo pari ad € 90.000,00; alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è pari ad € 90.000,00 da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "Scheda progetto" definita congiuntamente, allegato sub 1);

#### **RILEVATO CHE:**

- con Deliberazione n. 272 del 09/03/2023 avente ad oggetto: *"Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON "SPA0". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023 - ex art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii"*, la Giunta regionale ha apportato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale

2023-2025 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023 al fine di garantire lo stanziamento di complessivi € 1.231.803.72, derivante dalle somme aggiuntive stanziate con DGR n. 2227/2018 e non impegnate negli esercizi precedenti, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, per l'allocazione dell'importo di € 90.000,00;

• le risorse di cui alla DGR n. 272 del 09/03/2023, tra le quali rientrano anche quelle destinate alla realizzazione delle attività progettuali proposte da ARTI, possono essere utilizzate per perseguire il fine di garantire il rafforzamento delle attività di Assistenza Tecnica onde assicurare *standard* elevati di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatico;

**Pertanto, il soggetto beneficiario, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, al fine di garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia.**

**Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:**

- approvare la "Scheda progetto" presentata da ARTI, sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione Regione Puglia – ARTI per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione della campagna di comunicazione sul Programma Garanzia Giovani;

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento europeo".

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
- Indiretto
- Neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 90.000,00 è assicurata ai sensi della **DGR n. 272 del 09/03/2023** di variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

**Disposizione di accertamento**

**CRA** 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione  
**05 SEZIONE FORMAZIONE**

**Tipo Bilancio** **VINCOLATO**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	<i>e.f. 2023</i> competenza e cassa
19.05	<b>E2148001</b>	Trasferimenti per l'Assistenza Tecnica di Garanzia Giovani	E.2.01.05.01.000	<b>58.500,00</b>
19.05	<b>E2148002</b>	Trasferimenti per l'Assistenza Tecnica di Garanzra Giovani	E.2.01 01.01.000	<b>31.500,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b><u>90.000,00</u></b>

**Titolo giuridico che supporta il credito:**

Decreto n. 393 del 09/10/2018 del Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro  
 Debitore: Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

<b>Totale da accertare</b>	
Esercizio finanziario 2023	<b>€ 90.000,00</b>

**Disposizione di prenotazione di impegno**

**CRA** 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione  
**05 SEZIONE FORMAZIONE**

**Tipo Bilancio** **VINCOLATO**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica dei Programmi a di cui al punto 1 lett. i) dell'Al 1. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	PDCF	<i>e.f. 2023</i> competenza e cassa
<b>U1160024</b>	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMINISTRAZIONI LOCALI <u>QUOTA UE</u>	1.12.1	11	3	U.1.04.01.02.017	<b>58.500,00</b>
<b>U1160524</b>	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMINISTRAZIONI LOCALI <u>QUOTA STATO</u>	1.12.1	11	4	U.1.04.01.02.017	<b>31.500,00</b>
<b>TOTALE</b>						<b>€ 90.000,00</b>

<b>Totale impegno da prenotare</b>	
Esercizio finanziario 2023	<b>€ 90.000,00</b>

- Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione

**Tanto premesso e considerato,**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare la "Scheda progetto" presentata dall' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione Regione Puglia – ARTI per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione della campagna di comunicazione sul Programma Garanzia Giovani;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
6. di trasmettere il provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza, come indicati nella sezione adempimenti contabili;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità, trasferendo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, le risorse quantificate in € 90.000,00;
8. di disporre che il soggetto beneficiario, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, al fine di garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" del sito istituzionale della Regione Puglia;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.**

**La Dirigente della Sezione Formazione (Avv. Monica Calzetta)**

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)**

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale (Prof. Sebastiano Leo)**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare la "Scheda progetto" presentata dall' Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione Regione Puglia – ARTI per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione della campagna di comunicazione sul Programma Garanzia Giovani;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
6. di trasmettere il provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza, come indicati nella sezione adempimenti contabili;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità, trasferendo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, le risorse quantificate in € 90.000,00;
8. di disporre che il soggetto beneficiario, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, al fine di garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" del sito istituzionale della Regione Puglia;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE



# Campagna di comunicazione Programma Garanzia Giovani



REGIONE PUGLIA

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione  
[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

2023 © ARTI



## Premessa

Il programma Garanzia Giovani è un'iniziativa europea nata dalla necessità di fronteggiare le difficoltà di inserimento lavorativo e la disoccupazione giovanile. I finanziamenti sono rivolti ai Paesi con un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%. Anpal – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro è autorità di gestione nazionale del Pon log-Garanzia Giovani. Il programma, data la natura dei servizi e delle misure previste, è attuato per la maggior parte dalle Regioni come organismi intermedi.

Il programma si rivolge a Giovani Neet tra i 15 e i 29 anni di tutte le Regioni e della PA di Trento. Giovani fino a 34 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, impegnati o meno in un corso di formazione o di istruzione, possono usufruire delle opportunità dell'Asse 1bis. Attraverso tale iniziativa, i giovani ricevono un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di istruzione o di formazione entro un tempo limitato dall'inizio della disoccupazione o dall'abbandono dell'istruzione formale.

In Puglia le informazioni sul programma Garanzia Giovani sono disponibili sul portale regionale [Sistema Puglia](#). È in corso la fase II del programma, che sarà attiva fino a giugno 2023.

## La Proposta: campagna di comunicazione della Fase 2 del Programma Garanzia Giovani della Regione Puglia

L'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione propone di co-progettare e co-organizzare in stretta collaborazione con Regione Puglia – Sezione Formazione, una campagna di comunicazione della seconda fase del programma Garanzia Giovani, da realizzarsi nella prima metà dell'anno 2023, rivolta ai destinatari del Programma, ovvero i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni, per promuovere le opportunità previste dall'iniziativa.

Data la particolare fascia d'età e le caratteristiche dei destinatari, la campagna dovrà avvalersi dei seguenti strumenti:

- comunicazione online, con campagne sponsorizzate sui social (ad esempio, Facebook, Instagram);
- prodotti multimediali, quali video di presentazione dell'iniziativa e reel degli incontri territoriali;
- quattro tappe promozionali dell'iniziativa, da calendarizzare a partire da aprile e da organizzare in diverse province della Puglia, in maniera da coinvolgere tutto il territorio regionale, e in luoghi che siano deputati allo svolgimento di attività di attivazione giovanile e attrattori dei potenziali destinatari, preferibilmente di proprietà pubblica;
- materiali informativi di supporto e di descrizione delle opportunità del programma, da distribuire ai partecipanti agli incontri e ai gestori dei luoghi che ospiteranno gli incontri.

In particolare, gli incontri avranno il duplice obiettivo di presentare i risultati del programma, ad esempio attraverso testimonianze dei beneficiari delle attività della prima fase, nonché presentare



le opportunità tuttora in corso, quali ad esempio i corsi disponibili nell'area geografica coinvolta, con un approccio e uno stile orientato ai giovani.

## Obiettivi

Gli obiettivi strategici della campagna sono i seguenti:

- divulgazione delle opportunità del Programma Garanzia Giovani in Puglia
- accountability dell'azione amministrativa.

Gli obiettivi operativi sono:

- far conoscere le opportunità della missione del programma Garanzia Giovani
- far conoscere le opportunità locali (ad esempio corsi attivi) del programma Garanzia Giovani in Puglia
- dare evidenza con testimonianze ad alcune esperienze condotte nell'ambito del programma Garanzia Giovani in Puglia.

## Destinatari

I destinatari della campagna di comunicazione sono:

- Giovani Neet tra i 15 e i 29
- Giovani fino a 34 anni impegnati o meno in un corso di formazione o di istruzione
- Imprese
- Enti di formazione
- Enti gestori di spazi per l'attivazione giovanile

## Strumenti

Gli strumenti di cui si servirà la campagna si articolano in:

- comunicazione online, con campagne sponsorizzate sui social
- materiali informativi di supporto e prodotti multimediali
- tappe promozionali dell'iniziativa

Nello specifico, di seguito il dettaglio delle singole attività:

a) Comunicazione online, da realizzare in particolare attraverso i social network  
Nell'ambito di questa attività, rientra la diffusione di tutti i contenuti promozionali legati alla campagna di comunicazione, attraverso le pagine web e i social network individuati di concerto con la Regione Puglia. L'attività prevede la veicolazione costante dei contenuti, la pubblicazione di notizie e contenuti multimediali tali da accompagnare la campagna itinerante della Regione in ogni fase (lancio, svolgimento, fine del tour) e rivolti a tutti i target delle azioni (tra cui, ad esempio, destinatari e beneficiari, effettivi e potenziali).

b) Produzione di materiali informativi di supporto e prodotti multimediali



Nell'ambito di questa attività, rientrano la produzione e/o stampa di prodotti di informazione sul Programma e sulle tappe di presentazione, sulla base di testi e layout grafici prodotti in stretta cooperazione con la Regione Puglia, nonché la realizzazione di prodotti multimediali che illustrino le opportunità per i giovani destinatari del Programma.

c) **Eventi**

Nell'ambito di questa attività, rientrano la progettazione e la realizzazione di 4 tappe promozionali sul territorio da organizzare anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni, parti sociali, autonomie educative e formative e con le diverse realtà che sul territorio regionale fungono da motori dell'aggregazione giovanile.

### Importo economico

L'importo economico stimato per le attività è pari a 90.000 (novantamila) euro, così articolato in dettaglio:

<b>Attività</b>	<b>Importo stimato</b>
Coordinamento e gestione dell'intera attività	10.000 euro
Comunicazione online e social	10.000 euro
Materiali informativi e Prodotti multimediali	20.000 euro
Tappe promozionali	50.000 euro
<b>TOTALE</b>	<b>90.000 euro</b>



Campagna di comunicazione Programma Garanzia Giovani - Scheda progettuale

**ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**  
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari  
info@arti.puglia.it



2023 © ARTI

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990

**LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER IL SUPPORTO TECNICO –  
SCIENTIFICO E IL COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DI UNA CAMPAGNA DI  
COMUNICAZIONE SUL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

Tra

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “**Regione**”), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dall'Avv. **Monica Calzetta**, in qualità di dirigente della Sezione Formazione domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari in Corso Sonnino

e

**l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione** (in seguito “**ARTI**”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. **06365770723** – legalmente rappresentata dal Presidente prof. **Vito Albino**, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

(di seguito congiuntamente definite “**Parti**”)

**PREMESSO CHE**

- Le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito;
- nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in sigla ARTI) e dei relativi compiti normativamente assegnati, ARTI coopera con la Regione Puglia per lo svolgimento di attività, interventi e progetti di interesse comune;
- la “Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile” (IOG) rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani ha delineato lo schema di opportunità per i giovani invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, al par. 2.2.1 “Governance gestionale” prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione” (SPAO) 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP002), approvato con Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, come da ultimo modificato con Decisione C(2022) 8215 del

11 novembre 2022, finanzia con le risorse ascritte all'Asse V le attività di Assistenza Tecnica sul PON IOG;

- con Deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019, così come successivamente modificata e integrata, la Giunta Regionale della Regione Puglia ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase della Garanzia Giovani demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al PAR medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso;
- il Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile delineate a livello europeo e nazionale e, in coerenza con il PON che definisce una strategia unitaria a livello nazionale per l'insieme degli Organismi Intermedi, traduce tali indirizzi strategici in strategia regionale, agganciata alle caratterizzazioni territoriali e di contesto, affinché tale condizione di svantaggio non diventi strutturale;
- con Deliberazione n. 1013 del 19 luglio 2022, la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, demandando alla suddetta Sezione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase e agli Avvisi approvati, nonché alla responsabilità delle risorse di Assistenza Tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- ai fini dell'attuazione del PAR è previsto il ricorso all'Assistenza Tecnica, finanziata a valere sul PON SPAO, da realizzarsi a favore della struttura regionale cui sono attribuite le funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle Autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi, in modo tale da garantire l'implementazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase in maniera efficace e rispondente alle esigenze del territorio e, dunque, l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- il Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON SPAO, approvato con Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Formazione n. 341 del 16/03/2023 prevede di destinare la dotazione finanziaria residua a tale data a disposizione della Regione Puglia alla realizzazione di attività di Assistenza Tecnica di supporto per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio la gestione, il controllo e la comunicazione degli interventi finanziati a valere sul PON IOG, tra cui azioni di comunicazione riferita agli obiettivi del Programma Attuativo Regionale, nonché alla più ampia diffusione dell'avviso multimisura e dei singoli avvisi;

CONSIDERATO CHE

- relativamente al suddetto Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani II Fase approvato con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 ss.mm.ii.:
  - o la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11 novembre 2020 ha approvato l'Avviso contenente l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("Orientamento specialistico o di II livello"), 2-A ("Formazione mirata all'inserimento lavorativo"), 3 ("Accompagnamento al lavoro"), 5 ("Tirocinio extra-curriculare") e 5bis ("Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica") previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;
  - o la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 9 febbraio 2022 ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B ("Accoglienza, presa in carico, orientamento") da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'apposito Albo regionale;
  - o la Sezione Formazione con Determinazione Dirigenziale n. 846 del 31 maggio 2022 ha approvato il catalogo dell'offerta formativa proposta dai soggetti accreditati per la Misura 2-A;
- le conseguenze della crisi sanitaria determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché la crisi energetica e sociale determinata dal conflitto bellico scaturito dall'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina hanno provocato un forte rallentamento dell'attuazione del PAR Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte tanto dei soggetti beneficiari e attuatori quanto delle strutture regionali deputate all'attuazione delle Misure previste dal Programma;
- le procedure da svolgersi mediante il sistema informativo Sistema Puglia di cui all'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11 novembre 2020 sono state rese disponibili a partire da novembre 2022 con riferimento alle Misure 1-C e 2-A e a partire da dicembre 2022 con riferimento alle Misure 3 e 5;
- la modifica del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase relativa all'estensione del *target* dei destinatari ai giovani no-NEET over-29enni perfezionata con la risposta dell'ANPAL del 01 febbraio 2023 e pertanto l'erogazione delle Misure a favore del suddetto *target* si concentrerà nella fase finale di attuazione del Programma;
- con note prot. n. AOO 137/3581 del 02/02/2023 e prot. n. AOO 137/4341 del 09/02/2023 lo scrivente Organismo Intermedio ha richiesto all'Autorità di Gestione ANPAL di procrastinare al 31/12/2023 il termine per l'attuazione degli interventi finanziati dal PAR Puglia Garanzia Giovani II fase e per la realizzazione della corrispondente spesa e al 31/03/2024 il termine per la rendicontazione all'AdG;
- con nota prot. n. 2923 del 08/03/2023 l'Autorità di Gestione ANPAL conferma di procrastinare il termine per la rendicontazione della spesa al 30.11.2023;
- al fine di conseguire gli obiettivi di spesa del Programma, il cui raggiungimento riveste massima importanza per assicurare il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia, è necessario ricorrere al supporto dell'Assistenza Tecnica in

tutti i processi legati all'attuazione del PAR Puglia anche con riferimento alle attività finalizzate alla più ampia divulgazione presso i potenziali beneficiari e destinatari delle opportunità del Programma Garanzia Giovani in Puglia;

**CONSIDERATO, ALTRESI', CHE**

- Al fine di raggiungere gli obiettivi delineati, l'iniziativa vedrà la collaborazione della Regione Puglia - Sezione Formazione e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe;
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), istituita con l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2004, ha personalità giuridica ed è sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 20 gennaio 2020, è stato approvato l'Atto di Organizzazione e Funzionamento nonché il Modello organizzativo dell'ARTI in conformità a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 4/2018;
- nell'art. 4 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento approvato con la suddetta Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 20 gennaio 2020, sono stati richiamati i compiti dell'Agenzia così come già declinati nell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 4/2018;
- con il Modello organizzativo dell'ARTI approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 20 gennaio 2020, l'Agenzia – chiamata a rivedere e indirizzare la propria azione lungo linee strategiche coerenti con alcune delle priorità tematiche individuate dal programma dell'attuale governo regionale – ha introdotto una nuova Area Strategica (8 "Attività di comunicazione e promozione") il cui ambito tematico si sostanzia nello sviluppo di processi di informazione e sensibilizzazione in stretta connessione con gli obiettivi istituzionali, gestione dei collegamenti con gli organi di informazione e pianificazione dei mezzi pubblicitari, supporto all'organizzazione di eventi connessi ad attività dell'Agenzia;

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di raggiungere

l'obiettivo prestabilito, oggetto del presente accordo, consistente in un'ampia campagna di comunicazione volta a veicolare a tutti i potenziali destinatari le informazioni relative alla II fase del Programma Garanzia Giovani.

PREMESSO, ALTRESI', CHE

al fine di procedere agli adempimenti conseguenti, dopo aver acquisito la disponibilità di ARTI, si è giunti alla definizione della "Scheda progetto", pervenuta con nota prot. n. AOO\_137/PROT/22/03/2023/0008324 del 23/03/2023, con la descrizione degli interventi.

*tutto quanto premesso e considerato*

Tra

**REGIONE PUGLIA** (in seguito "**Regione**"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dall'Avv. **Monica Calzetta**, in qualità di dirigente della Sezione Formazione domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari in Corso Sonnino

e

**l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione** (in seguito "**ARTI**"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. **06365770723** – legalmente rappresentata dal Presidente prof. **Vito Albino**, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indiate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

#### ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### ART. 2: OGGETTO

Con il presente atto la Regione Puglia e ARTI convengono di cooperare per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-scientifico e di coordinamento, attuazione e gestione di una campagna di comunicazione sul programma Garanzia Giovani, secondo quanto descritto nell'allegato 1 alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### ART. 3: OBBLIGHI DELLE PARTI

1. ARTI si impegna, in stretta cooperazione con la Regione Puglia ed anche con eventuali esperti esterni di cui si avvale la Regione stessa, a:
  - co-progettare, pianificare e realizzare, una campagna di comunicazione per la II Fase del Programma Garanzia Giovani, da realizzarsi nella prima metà dell'anno 2023, per promuovere le opportunità previste dal Programma presso i destinatari;
  - co-progettare e organizzare tappe promozionali territoriali dell'iniziativa;
  - produrre materiali informativi da distribuire ai partecipanti agli incontri;
  - realizzare prodotti multimediali connessi all'iniziativa;
  - pianificare la comunicazione online, da realizzare in particolare attraverso i social network;
  - mettere a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che avvalendosi di collaboratori e consulenti, per la corretta esecuzione delle attività;

- predisporre report tecnici e rendicontazione dei costi.

Nello specifico, l'azione si articolerà nelle attività più dettagliatamente indicate nella scheda progettuale citata nelle premesse.

2. Regione Puglia si impegna a:
  - supervisionare il processo di attuazione dell'intervento;
  - operare in stretta cooperazione con ARTI, fornendo ogni contributo e indicazione utile a focalizzare l'intervento e favorendo il coinvolgimento e il dialogo con gli stakeholder interessati dall'attività;
  - contribuire alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti.

#### ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata di mesi 6 (SEI) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.
2. La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

#### ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.
2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

#### ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 90.000,00 (euro novantamila/00).
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

#### ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:

- a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, dell'importo di € 80.000,00 (euro ottantamila/00), alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
- b. una seconda quota, a saldo, dell'importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00), al termine delle attività previste dalla presente convenzione e a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le Parti convengono espressamente che ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio che sta prestando la propria opera nell'ambito delle attività di cui al precedente articolo 2.
5. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione Puglia con la sottoscrizione della presente convenzione autorizza fin d'ora ARTI ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale dell'ARTI.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

*Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data \_\_\_\_\_*

**Per la Regione Puglia**

Avv. **Monica Calzetta** \_\_\_\_\_

*Per l'ARTI*

Prof. **Vito Albino**

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	7	13.04.2023

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE (PAR) DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ARTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.241/1990 PER IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO E IL COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA  
VIESTI  
14.04.2023  
16:50:28  
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 510

**Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale, della dott.ssa Ewa Jankowska, dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A.**

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con nota prot. AOO\_021-31 del 8 febbraio 2023, il Capo di Gabinetto ha chiesto il comando della dott.ssa Ewa Jankowska, dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A., presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale, nel rispetto del comma 898 dell'art. 1 della L. 197/2022, per un periodo di un anno.

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO\_106-2733 del 21 febbraio 2023, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. di trasmettere il certificato stipendiale e l'attuale situazione giuridica della dipendente interessata nonché il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

In data 27 febbraio 2023 con nota prot. n. 1338/U, acquisita al prot. AOO\_106-3061 del 28 febbraio 2023, il Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. ha confermato la disponibilità ad assegnare la dott.ssa Ewa Jankowska, appartenente alla Terza Area Terzo Livello del CCNL del Credito, corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali, in posizione di comando presso la Regione Puglia.

Con successiva comunicazione, acquisita al protocollo della Sezione Personale AOO\_106-4618 del 31 marzo 2023, Puglia Sviluppo S.p.A. ha confermato la disponibilità ad avviare il comando a partire dal 1° maggio 2023 e ha comunicato gli importi retributivi della dipendente dott.ssa Ewa Jankowska.

Vista la richiesta del Capo di Gabinetto, acquisito il nulla osta del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A., si propone di autorizzare il comando della dott.ssa Ewa Jankowska, dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A., presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale, verificata la presenza di un posto vacante all'interno della stessa, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2023, salvo diversa data da concordare per sopravvenute nuove esigenze.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Società continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessata, con rimborso delle somme corrisposte da parte dell'Amministrazione regionale.

#### **Garanzie di riservatezza**

**La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.**

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

**La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.**

**L'impatto di genere stimato è:**

- diretto
- indiretto
- neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

**Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in € 56.172,45= (periodo 01/05/2023-30/04/2024) che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:**

**- € 39.368,54 = (periodo 01/05/2023–31/12/2023) per l'esercizio finanziario 2023 di cui:**

**- € 37.229,33 = per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**

**- € 2.139,21 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;**

**- € 20.850,91 = (periodo 01/01/2024 – 30/04/2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:**

**- € 19.772,47 = per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**

**- € 1.078,44 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;**

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa;
2. di prendere atto della richiesta del Capo di Gabinetto, formulata con nota prot. AOO\_021-31 del 8 febbraio 2023;
3. di autorizzare il comando della dott.ssa Ewa Jankowska, dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A., presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2023, salvo diversa data da concordare per sopravvenute nuove esigenze;
4. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti da Puglia Sviluppo S.p.A., con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
5. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione  
dott. Pietro Lucca**

**Il Dirigente della Sezione Personale  
dott. Nicola Paladino**

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18**

e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**  
**dott. Ciro Giuseppe Imperio**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**  
**Francesco Giovanni Stea**

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;  
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa;
2. di prendere atto della richiesta del Capo di Gabinetto, formulata con nota prot. AOO\_021-31 del 8 febbraio 2023;
3. di autorizzare il comando della dott.ssa Ewa Jankowska, dipendente di Puglia Sviluppo S.p.A., presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2023, salvo diversa data da concordare per sopravvenute nuove esigenze;
4. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti da Puglia Sviluppo S.p.A., con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
5. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

***Il Segretario Generale della Giunta Regionale***  
ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta Regionale***  
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	12	05.04.2023

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA PARTICOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, DELLA DOTT.SSA EWA JANKOWSKA, DIPENDENTE DI PUGLIA SVILUPPO S.P.A.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**  
PO - GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 514

**CUP: B39I19000020007 - Programma Interreg Europe 2014-2020. Progetto EU CYCLE (PGI05942) - FASE II - Attività di monitoraggio. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

#### VISTI

- **L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- **la D.G.R. del 28/07/1998 n.3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- **il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",
- **il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82** "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- **l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- **il D.lgs. 30/06/2003 n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- **la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- **la D.G.R. del 7/12/2020 n. 1974**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- **il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22** avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- **la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità";
- **la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **la DD n. 128 del 07/12/2022** di proroga del conferimento dell'incarico della titolarità di PO MIMOSA Project Manager;
- **la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022** recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **la D.G.R n. 1135 del 07/07/2021** "Progetti di Cooperazione Europea – Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Approvato con DGR n.71, ai sensi del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii" con cui alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale viene attribuita la responsabilità gestionale e finanziaria del progetto EU CYCLE finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg Europe 2014-2020", già assegnato al Dipartimento Mobilità;
- **il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- **l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011**, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **la L.R. n. 32 del 29/12/2022** recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- **la L.R. n. 33 del 29/12/2022** recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- **la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- **la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022**, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

#### PREMESSO CHE:

- il Programma Interreg Europe è specificatamente un programma di "capacity building" (costruzione delle capacità) dedicato all'apprendimento e al miglioramento delle politiche di sviluppo regionali messe in atto tramite i diversi strumenti di finanziamento di cui la Regione dispone, e finalizzato allo scambio e al trasferimento di buone pratiche al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi finanziati con i fondi europei;
- con DGR 1119 del 24/06/2019, la Giunta regionale pugliese ha, tra l'altro:
  - a) preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Cycling for development, growth and quality of life in European regions", in breve EU CYCLE (Index Number PGI05942), candidato al bando della 4° Call del Programma Interreg Europe 2014-2020 - Obiettivo 3.1 "Migliorare le politiche economiche a basse emissioni di carbonio", della durata complessiva di 48 mesi, con la Regione Puglia partner di progetto;
  - b) preso atto che l'importo complessivo del finanziamento destinato al progetto EU CYCLE è di € 1.070.681,00 e che il budget assegnato alla Regione Puglia è di € 182.609,00 di cui l'85% pari a € 155.217,65 a carico dei fondi FESR e il 15%, pari a € 27.391,35 a carico del fondo nazionale di rotazione. Nessun onere è a carico di fondi propri della Regione Puglia;
  - a) approvato, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2019, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per € 182.609,00;
  - b) autorizzato il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile del competenti capitoli di spesa istituiti, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi di accertamento, impegno e liquidazioni delle spese e a firmare i relativi documenti attuativi e gestionali, in veste di rappresentante legale di progetto;
  - c) preso atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto EU CYCLE non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che le spese anticipate dalla Regione Puglia verranno rimborsate a seguito di rendicontazione, di cui € 65.000,00 per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso;
- il succitato progetto EU CYCLE si propone di:
  - a) verificare l'efficacia degli investimenti effettuati da ciascun soggetto partner con fondi europei nel settore della mobilità ciclistica, in termini di crescita del modal split (percentuale media giornaliera di spostamenti in bici sulla totalità degli spostamenti effettuati con tutti i mezzi di trasporto disponibili);

- b) favorire l'apprendimento tra tutti i partner di progetto attraverso l' "International Learning Process", vale a dire il processo di scambio di esperienze e il trasferimento delle buone pratiche;
- c) integrare le esperienze acquisite all'interno delle politiche regionali di ciascun partner;
- d) interagire con l'Autorità di Gestione dei fondi FESR ai fini della nuova programmazione 2021-2027 sulla base delle risultanze di progetto;

#### VISTO CHE

- con Determinazione n. 50 del 14/10/2019 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si è proceduto tra l'altro:
  - all'accertamento delle entrate ed alla prenotazione di spesa pluriennale per € 34.000,00 giusta DGR n.1119/2019;
  - all'indizione di un'apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. b) del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di supporto al RUP per la gestione amministrativa-finanziaria del progetto EU CYCLE" da aggiudicarsi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante piattaforma telematica EmPULIA, per un importo complessivo di € 34.000,00;
  - a nominare il funzionario regionale Raffaele Sforza altresì Responsabile Unico del Procedimento del progetto EU CYCLE, già incaricato alla gestione del progetto EU CYCLE con DGR n. 1119/2019;
- con Determinazione n. 61 del 07/11/2019 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stato approvato l'avviso per n. 1 Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia A) denominata "PROJECT MANAGER del progetto EU CYCLE – Programma Interreg Europe 2014/2020", con contestuale accertamento di entrata e impegno di spesa per complessivi € 65.000,00 quale costo per il personale, giusta DGR n. 1119/2019;
- con Determinazione n. 85 del 11/12/2019 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, è stata assegnata al funzionario Cat. D5 Raffaele Sforza la Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia A) denominata " PROJECT MANAGER del progetto EU CYCLE – Programma Interreg Europe 2014/2020";
- con Determinazione n. 77 del 14/05/2020 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, è stato aggiudicato il servizio di "Assistenza tecnica e supporto al RUP per attività di "International Learning Process" (C.4 Project approach) del Progetto EU CYCLE, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016;
- con Determinazione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 109 del 17/06/2020 è stato approvato e pubblicato un avviso per manifestazione di interesse all'adesione al Gruppo Locale degli Stakeholder e all'individuazione di buone pratiche nell'ambito della mobilità ciclistica, ai fini di una prima mappatura regionale;
- con provvedimento n. 1571 del 17/09/2020 la Giunta regionale ha preso atto della costituzione del Gruppo Locale degli Stakeholder dedicato alle attività di interscambio, agli incontri tecnici e alla partecipazione delle attività di "International Learning Process" anche con visite di studio all'estero specificatamente previste per far crescere il livello delle competenze;

#### VISTO, ALTRESI', CHE

- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 la Giunta regionale pugliese ha, tra l'altro:
  - ✓ attribuito la responsabilità del progetto EU CYCLE"- Cycling for development, growth and quality of life in European regions al Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, sulla base dell'intesa raggiunta tra il Direttore del Dipartimento Mobilità, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ed il Direttore del Dipartimento Bilancio e Infrastrutture, sulle attribuzioni di responsabilità di differenti Programmi di Cooperazione e del personale a supporto degli stessi;
  - ✓ assegnato il funzionario Raffaele Sforza, titolare della P.O. "PROJECT MANAGER del progetto EU CYCLE

- Programma Interreg Europe 2014/2020”, al Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- ✓ delegato i Dirigenti della Sezione individuata nel Dipartimento Mobilità ed il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l’adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione degli stessi, a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- ✓ autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., approvando la modifica dei Centri di Responsabilità Amministrativa, dei capitoli di bilancio precedentemente istituiti in relazione ai seguenti n. 4 progetti di cooperazione inerenti la tematica Trasporti (AI SMART, ALMONIT MTC, MIMOSA ed EU CYCLE), al fine di consentire la gestione contabile e finanziaria di detti progetti alle strutture di gestione individuate nell’ambito del nuovo assetto organizzativo;

**RILEVATO CHE:**

- il progetto “EU CYCLE”- Cycling for development, growth and quality of life in European regions si svolge in due fasi:
  - **la Fase 1** comprende le seguenti attività:
    - a) analisi territoriale e *profilazione* delle buone pratiche;
    - b) identificazione e costituzione del Gruppo Locale degli Stakeholder;
    - c) organizzazione dello scambio di esperienze tra partner attraverso visite di studio e workshop tematici;
    - d) individuazione ed elaborazione condivisa con i partner di buone pratiche;
    - e) elaborazione di un Piano di Azione Locale sulle tematiche del progetto per migliorare gli strumenti di programmazione (c.d. Policy instruments);
    - f) elaborazione di una guida integrata alla pianificazione della mobilità ciclistica per presentare le migliori soluzioni riguardanti gli aspetti tecnici della mobilità ciclistica;
  - **la Fase 2** prevede l’attuazione del Piano di Azione Locale sul territorio di ciascun partner, il suo monitoraggio e la capitalizzazione dei risultati.
- con Deliberazione n. 599 del 27/04/2022, la Giunta regionale ha autorizzato, nell’ambito delle attività di “International Learning Process” previste dal progetto Interreg EU CYCLE, FASE 1 di progetto, una missione all’estero, nell’ambito di una visita studio in Germania e in Olanda, di una delegazione di tecnici della Regione Puglia, guidata dal Project Manager Raffaele Sforza, per visitare le infrastrutture e i servizi di mobilità ciclistica di livello europeo;
- tra le attività principali della FASE 1 di progetto vi è stata, altresì, la elaborazione e la redazione, secondo gli standard del programma Interreg Europe, di un Action Plan, validato dall’Autorità di Gestione del programma Interreg Europe in data 08/04/2022;
- lo stesso Action Plan è stato approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 124 del 30/11/2022, in entrambe le versioni in inglese e italiano;
- secondo l’Application Form del progetto EU CYCLE, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe 2014-2020 in data 26/03/2019, le attività predefinite relative alla FASE 2 e di assistenza a supporto del progetto EU CYCLE, sono finanziate sulla base di una somma forfettaria conformemente alle previsioni di cui all’articolo 67, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il succitato importo forfettario è definito, per l’intero partenariato, in relazione al numero di strumenti programmatici e ai piani d’azione da monitorare nella fase attuativa;
- in data 20/02/2023 è stato sottoscritto l’Addendum all’Accordo di Partenariato firmato il 30 luglio 2019, dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile della Regione Puglia in qualità di legale rappresentante di

progetto per effetto della DGR n. 1135 del 07/07/2021, per la realizzazione della FASE 2.

- in ossequio al succitato Addendum l'importo forfettario è stato determinato dall'Autorità di Gestione in € 68.000,00 ed è stato destinato a coprire tutti i costi relativi a personale, missioni, competenze esterne e attrezzature relativi alle attività predefinite della FASE 2, nonché tutti i costi relativi alla chiusura del progetto;
- l'importo forfettario di € 68.000,00 è stato suddiviso tra tutti i partner di progetto come sotto riportato, tenendo presente che una quota maggiore è stata destinata al Lead partner, per il suo ruolo di capofila e di coordinator generale di progetto e all'European Cyclists' Federation, per il suo ruolo di coordinamento tecnico dell'intero partenariato:

Numero del partner di progetto	Nome del partner del progetto	Importo forfettario totale stanziato
LP	West Pannon non profit Ltd (HU)	€ 19.000
PP2	European Cyclists' Federation asbl (B)	€ 19.000
PP3	Euregio Reno-Waal (D)	€ 10.000
PP4	Associazione dell'area funzionale di Bialystok (PL)	€ 10.000
PP5	Regione Puglia (I)	€ 10.000

#### DATO ATTO CHE

- a seguito della sottoscrizione del succitato Addendum, tutti i partner di progetto si sono impegnati a partecipare con almeno un proprio rappresentante alla riunione del Comitato Direttivo e alla conferenza finale di progetto da tenersi a Bruxelles nel mese di aprile 2023, per discutere degli effetti del progetto sulla base della presentazione, da parte di ciascun partner, dell'Action Plan appositamente elaborato e sui risultati raggiunti o ancora da raggiungere nel corso della Fase 2, a seguito dell'interazione delle buone pratiche europee acquisite, finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli investimenti con fondi FESR nella mobilità sostenibile, misurabile in termini di accrescimento della percentuale di spostamenti in bicicletta (modal split);
- l'European Cyclists' Federation, partner belga con il ruolo di coordinamento e supporto tecnico del progetto, ha inviato a mezzo mail:
  - in data 11/01/2023, nota con indicazione delle date del 26 e 27 aprile 2023 fissate per la riunione dello Steering Committee del progetto EU CYCLE e della conferenza finale;
  - in data 13/03/2023 nota, asseverata al prot. n. 1018 del 16/03/2023, con le indicazioni del calendario definitivo dei succitati incontri;
- si rende necessaria una variazione di bilancio per allocare sui capitoli di entrata e di spesa le risorse ammontanti a € 10.000,00, quale quota parte dell'importo di € 68.000,00, assegnato alla Regione Puglia dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe, destinate a coprire tutti i costi relativi alle attività predefinite della Fase 2, dell'Action Plan approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 124 del 30/11/2022, nonché a coprire tutti i costi relativi alla chiusura del progetto, e consentire al personale incaricato di partecipare alla riunione dello Steering Committee del progetto EU CYCLE e alla conferenza finale che si terranno a Bruxelles il 26 e il 27 aprile 2023.

#### VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023”;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

**Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:**

1. autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento al fine di assicurare la copertura finanziaria di tutti i costi relativi alle attività predefinite della Fase 2, previste dall’Action Plan approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 124 del 30/11/2022, nonché a coprire tutti i costi relativi alla chiusura del progetto e a consentire al personale regionale incaricato di partecipare alla riunione dello Steering Committee del progetto EU CYCLE e alla conferenza finale che si terranno a Bruxelles il 26 e il 27 aprile 2023;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.***

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	04 - SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**PARTE ENTRATA****Cod. UE: 1****Entrate Ricorrenti**

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa
E2105002	Interreg Europe 2014-2020 - Progetto EU CYCLE -Trasferimenti quota UE 85%	2.105	E.2.01.05.02.000	+ € 8.500,00
E2101008	Interreg Europe 2014-2020 - Progetto EU CYCLE -Trasferimenti quota UE 15%	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.500,00
<b>Totale</b>				<b>+ € 10.000,00</b>

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, non è finanziata a rendicontazione sulla base dei costi effettivi sostenuti e giustificati, ma sulla base di una somma forfettaria ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**Titoli giuridici:**

- Application Form approvato in data 22/05/2019;
- Contratto di finanziamento (Subsidy contract) sottoscritto in data 29/05/2019 tra il capofila e l'Autorità di Gestione;
- Addendum all'Accordo di Partenariato (Partnership Agreement) per il riparto dell'importo forfettario predefinito per l'attuazione delle attività della Fase II di progetto, sottoscritto in data 20/02/2023 (che si allega al presente provvedimento);
- Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

**Debitori certi:**

- West Pannon Regional and Economic Development Public Nonprofit Ltd (HU), Lead Partner;
- Agenzia per la Coesione Territoriale.

**PARTE SPESA****Spesa Ricorrente****Missione: 19 - Relazioni internazionali****Programma: 2 - Cooperazione territoriale**

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa
U1160161	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – progetto EU CYCLE – Interreg Europe 2014-2020 quota UE 85%	3	U.1.03.02.02.000	+ € 850,00
U1160661	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – progetto EU CYCLE – Interreg Europe 2014-2020 quota FdR 15%	4	U.1.03.02.02.000	+ € 150,00

U1160162	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D progetto EU CYCLE - Interreg Europe 2014-2020 quota UE 85%	3	U.1.01.01.01.000	+ € 5.778,26
U1160662	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D progetto EU CYCLE - Interreg Europe 2014-2020 quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01.000	+ € 1.019,69
U1160163	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per il personale – progetto EU CYCLE - Interreg Europe 2014-2020 quota UE 85%	3	U.1.01.02.01.000	+ € 1.380,59
U1160663	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente – progetto EU CYCLE - Interreg Europe 2014-2020 quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01.000	+ € 243,64
U1160164	IRAP – progetto EU CYCLE – Interreg Europe 2014-2020 - quota UE 85%	3	U.1.02.01.01.000	+ € 491,15
U1160664	IRAP progetto EU CYCLE - Interreg Europe 2014-2020 - quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01.000	+ € 86,67
Totale				+ 10.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa stanziati con il presente atto, si provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di:
  - assicurare la copertura finanziaria di tutti i costi relativi alle attività predefinite della Fase 2, previste dall'Action Plan approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 124 del 30/11/2022 e dall'Addendum all'Accordo di Partenariato sottoscritto in data 20/02/2023 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) ;
  - nonché a coprire tutti i costi relativi alla chiusura del progetto e a consentire al personale regionale incaricato di partecipare alla riunione dello Steering Committee del progetto EU CYCLE e alla conferenza finale che si terranno a Bruxelles il 26 e il 27 aprile 2023;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese;
4. di approvare il prospetto E/1 (Allegato n. 2) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**

**“PROJECT MANAGER del progetto EU CYCLE“**

Raffaele Sforza

**Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL**

Dott.ssa Francesca Arbore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

Avv. Vito Antonio Antonacci

**L'ASSESSORE AI TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Anna Maurodinoia

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento al fine di:
  - assicurare la copertura finanziaria di tutti i costi relativi alle attività predefinite della Fase 2, previste dall'Action Plan approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 124 del 30/11/2022 e dall'Addendum all'Accordo di Partenariato sottoscritto in data 20/02/2023 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

- nonché a coprire tutti i costi relativi alla chiusura del progetto e a consentire al personale regionale incaricato di partecipare alla riunione dello Steering Committee del progetto EU CYCLE e alla conferenza finale che si terranno a Bruxelles il 26 e il 27 aprile 2023;
- 3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese;
- 4. di approvare il prospetto E/1 (Allegato n. 2) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- 5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
RAFFAELE PIEMONTESE



Sharing solutions for  
better regional policies



## Addendum I for the Project Partnership Agreement on the division of Lump sum for pre-defined activities for phase 2 implementation

### **PGI05942, EU CYCLE, Cycling for development, growth and quality of life in European regions.**

Having regard to:

- Article 13(2) of Regulation (EU) no 1299/2013 of the European Parliament and of the Council of 17 December 2013, on the European Territorial Cooperation goal,
- Article 67 (1) (c) of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council of 17 December 2013, on the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, the European Agricultural Fund for Rural Development and the European Maritime and Fisheries Fund and laying down general provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund and the European Maritime and Fisheries Fund and repealing Council Regulation (EC) No 1083/2006,
- The programme manual section "6.1.3 Project Partnership Agreement" & "7.4 Lump sum for phase 2 pre-defined activities (only applicable for projects approved under fourth call", whereupon partners in a project funded under Interreg Europe have to conclude an agreement concerning their mutual financial and legal responsibilities, including the functions and responsibilities of the lead partner,
- The subsidy contract signed between the managing authority and the lead partner, Article 10

For the implementation of the Interreg Europe project *PGI05942, EU CYCLE, Cycling for development, growth and quality of life in European regions*, approved by the monitoring committee – on 26/03/2019, the following Addendum shall be made to the Partnership Agreement between the partners of the project.

Firmato digitalmente da:  
FRANCESCA ARBORE  
Regione Puglia  
Firmato il: 17-04-2023 11:18:26  
Seriale certificato: 924573  
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024



## Addendum I for the Project Partnership Agreement on the division of Lump sum for pre-defined activities for phase 2 implementation

In the case of project approved under the fourth call, **the pre-defined activities related to phase 2 are not reimbursed based on real costs, but based on a lump sum following Article 67 (1) (c) of Regulation (EU) No 1303/2013.** The lump sum is defined in relation to the number of policy instruments/action plans to be monitored in the project as indicated in the latest approved application form, as follows:

- **Number of policy instruments monitored: 4**
- **Lump sum for phase 2 for the whole partnership in EUR (total): €68,000**

The lump sum covers all staff, office/administration, travel and accommodation, external expertise and equipment costs related to the pre-defined phase 2 activities. It also covers all costs related to project closure. It is automatically included in the Lead Partner's budget in the application form before the subsidy contract is signed. With the last progress report, the lump sum will be automatically reported as lead partner expenditure, and the **corresponding ERDF / Norwegian funding (ERDF: 85% of the total lump sum, Norwegian funding: 50% of the total lump sum) will be paid by the programme after approval of the last progress report if the activities and outputs are completed. After receiving the ERDF share, respective shares indicated in Table 1 will be transferred forward by the Lead Partner without delay on the basis of the Request of Reimbursement made by the project partners.**

*Table 1: Division of the lump-sum for pre-defined activities for phase 2 implementation according to the decision made during the Online Steering Committee meeting held on 2<sup>nd</sup> of February 2022.*

Project partner number	Name of the project partner	Total lump-sum allocated (Respective 85% ERDF will be transferred)
LP	West Pannon Nonprofit Ltd.	€19,000
PP2	European Cyclists Federation asbl	€19,000
PP3	Euregio Rhein-Waal	€10,000
PP4	Association of Bialystok Functional Area	€10,000
PP5	Region of Apulia	€10,000

By signing this amendment, project partners undertake the responsibility of **participating in the Final Conference & Steering Committee meeting** to be held in Brussels in April of 2023 **with at least 1 participant representing the partner** involved in the participation of the project, as well as to **submit the information necessary for the joint report of Phase 2, including the description the overall progress made regarding the implementation of the action plan**, which actions are already implemented (whether they can be considered as a policy change), also, a justification is also required when no implementation has taken place.



## Signatures

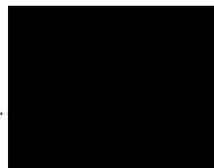
### The lead partner

Title of the institution: West Pannon Regional and Economic Development Public Nonprofit Ltd.

Place and date: Szombathely, 23/01/2023

Name and function of the signatory: Eszter VARGA, managing director

Signature/Stamp:



Nyugat-Pannon Terület- és Gazdaságfejlesztési  
Szolgáltató Közhasznú Nonprofit Kft.  
9700 Szombathely, Horváth Boldizsár krt. 9.  
Adószám: 21466512-2-19  
Banksz.: 16203198-00017916-40010012

### The project partner 2

Title of the institution: European Cyclists Federation asbl

Place and date:



Name and function of the signatory:



Signature/Stamp:

  
EUROPEAN CYCLISTS' FEDERATION  
22, RUE DE LA CHARITE  
B-1210 BRUSSELS,  
BELGIUM



## Signatures

### The lead partner

Title of the institution: West Pannon Regional and Economic Development Public Nonprofit Ltd.

Place and date: Szombathely, 23/01/2023

Name and function of the signatory: Eszter VARGA, managing director

Signature/Stamp:

Nyugat-Pannon Terület- és Gazdasági  
Szolgáltató Közhasznú N  
9700 Szombathely, Horvath E  
Adószám: 21464812-2-18  
Banksz.: 19203198-06017916 40010012

### The project partner 3

Title of the institution: Euregio Rhine-Waal

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:



## Signatures

### The lead partner

Title of the institution: West Pannon Regional and Economic Development Public Nonprofit Ltd.

Place and date: Szombathely, 23/01/2023

Name and function of the signatory: Eszter VARGA, managing director

Signature/Stamp:



nyugati Pannon Terület- és Gazdaságfejlesztési  
Szolgálatok Közhatalmi Nonprofit Kft.  
5700 Szombathely, Hivatali Béklyóstr. 9.  
Adószám: 21404012-2-18  
Banksz: 18203190-000017913-40010012

bielsztokkiego Obszaru Funkcjonalnego  
ul. Mickiewicza 74 lok. 6, 15-232 Białystok  
tel./fax 85 661 15 38  
NIP: 9662091006, REGON: 200830327

### The project partner 4

Title of the institution: Association of Białystok Functional Area

Place and date: Białystok, 03/02/2023

Name and function of the signatory: Dorota Perła, Director of the Board Office

Signature/Stamp:

REKTOR BIURA ZARZADU  
[Redacted signature]  
dr hab. Dorota Perła



## Signatures

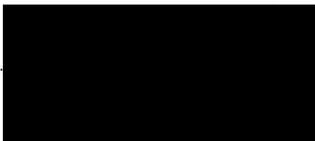
### The lead partner

Title of the institution: West Pannon Regional and Economic Development Public Nonprofit Ltd.

Place and date: Szombathely, 23/01/2023

Name and function of the signatory: Eszter VARGA, managing director

Signature/Stamp:

.....  
  
 Nyugat-Pannon Terület- és Gazdaságfejlesztési  
 Szolgáltató Közhasznú Nonprofit Kft.  
 100 Szombathely, Horváth Boldizsár krt. 9.  
 Adószám: 21404012-2-18  
 Jelszám: 100204198-00017310-40010012

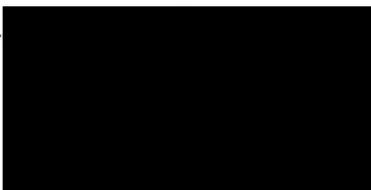
### The project partner 5

Title of the institution: Region of Apulia

Place and date: BATH, 20/02/2023.....

Name and function of the signatory: FRANCISCA ARBONE, DIRECTOR OF THE SECTION.....

Signature/Stamp:

.....  
  
 .....

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .... / .... / .....

n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... .. n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spesa corrente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500,00 1.500,00		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.500,00 8.500,00		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:  
FRANCESCA ARBORE  
Regione Puglia  
Firmato il: 17-04-2023 09:21:12  
Seriale certificato: 924573  
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2023	5	12.04.2023

CUP: B39I19000020007 # PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020. PROGETTO EU CYCLE (PGI05942) - FASE II # ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
13.04.2023 07:39:30  
GMT+01:00



**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 517

**Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 508 del 8 aprile 2020, in relazione alla grave emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus COVID-19 ed alle misure di contrasto e contenimento adottate a livello statale e regionale, stante l'inopportunità di procedere al rinnovo degli incarichi in relazione alle prevedibili negative ricadute in ordine alla efficienza ed alla efficacia dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alle strutture maggiormente esposte nella gestione del contrasto dell'epidemia, la Giunta regionale ha disposto di procedere al differimento dal 20 aprile 2020 al 1 ottobre 2020 della decorrenza degli incarichi di direzione di cui al punto b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211, confermando invece la decorrenza per la posizione relativa alla direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, conferita al dott. Onofrio Mongelli;
- ✓ con la medesima deliberazione si stabiliva in anni tre la durata dell'incarico sopra richiamato salvo diversa specifica indicazione;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ l'art. 24 co 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, dispone che "Gli incarichi dirigenziali hanno una durata minima di tre anni e massima di cinque anni e sono rinnovabili nel rispetto dei dettami normativi in materia di trasparenza e anticorruzione;
- ✓ con nota AOO\_005-2741 del 5 aprile 2023, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere conferito al dott. Onofrio Mongelli, al fine di assicurare la continuità nello svolgimento di alcune funzioni fondamentali ad esso ascritte ed i relativi servizi pubblici essenziali della predetta Sezione, ha chiesto di attivare le procedure per il rinnovo dell'incarico al dott. Onofrio Mongelli per ulteriori due anni;
- ✓ nello specifico, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha evidenziato: *" Si ritiene opportuno ribadire che il mantenimento in essere del predetto incarico, oltre che per le motivazioni espresse, si configura come imprescindibile ai fini del buon andamento dell'Ente e risulta necessario per assicurare la gestione ordinaria dei servizi di competenza della Sezione Promozione della Salute afferenti prioritariamente all'ambito sanitario."*

RITENUTO DI:

- ✓ procedere, in adesione alla proposta espressa dal Direttore Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla proroga dell'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a decorrere dal 20 aprile 2023 per un periodo di ulteriori due anni;

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione trova copertura con l'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 5 del 10 gennaio 2023.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. K) della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'art. 24 co. 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, come formulata con nota AOO\_005-2741 del 5 aprile 2023;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del DPGR N. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Promozione della Salute e del Benessere** del dott. Onofrio Mongelli a decorrere dal 20 aprile 2023, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di individuare, in applicazione della DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott. Onofrio Mongelli come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi alla proroga dell'incarico in argomento;
5. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento al Dirigente e Direttore interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione**

**dott. Pietro Lucca**

**Il Dirigente della Sezione Personale**

**dott. Nicola Paladino**

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**

**dott. Ciro Giuseppe Imperio**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**

**Giovanni Francesco Stea**

**LA GIUNTA**

- udita la relazione istruttorie e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

**DELIBERA**

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, come formulata con nota AOO\_005-2741 del 5 aprile 2023;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del DPGR N. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Promozione della Salute e del Benessere** del dott. Onofrio Mongelli a decorrere dal 20 aprile 2023, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di individuare, in applicazione della DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott. Onofrio Mongelli come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi alla proroga dell'incarico in argomento;
5. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento al Dirigente e Direttore interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta Regionale**

**ANNA LOBOSCO**

**Il Presidente della Giunta Regionale**

**RAFFAELE PIEMONTESE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 518

**DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ. - DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22. Presa d'atto quantificazione ministeriale dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria e conseguente ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2021 con DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- l'articolo 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che istituisce un fondo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al servizio di trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio;
- l'articolo 44, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che rifinanzia per l'importo di 400 milioni di euro, per l'anno 2020, la dotazione del fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del citato decreto legge n. 34/2020 e prevede che dette risorse possono essere utilizzate, anche per il finanziamento, nel limite di 300 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e delle Linee guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore all'80 per cento della capacità;
- l'articolo 22-ter, del decreto-legge del 28/10/2020, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, che incrementa di 390 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione del fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto-legge n. 34/2020 e prevede che dette risorse, nel limite di 190 milioni di euro, possono essere utilizzate anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in vigore all'atto dell'emanazione del decreto di cui al comma 3;
- l'articolo 29 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che ha incrementato di 800 milioni di euro la dotazione del fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto-legge n. 34/2020, con priorità per il periodo che va dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020.

**VISTI:**

i precedenti decreti interministeriali con i quali si è provveduto a ripartire le risorse per mancati ricavi tra le Regioni, le Province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale:

- decreto interministeriale n. 340 del 11/08/2020;
- decreto interministeriale n. 541 del 03/12/2020;
- decreto interministeriale n. 33 del 27/01/2021;
- decreto interministeriale n. 61 del 04/02/2021;

- decreto interministeriale n. 489 del 02/12/2021;
- decreto interministeriale n. 546 del 31/12/2021.

**CONSIDERATO CHE:**

- con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di € 24.070.231,45, a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", comprensivo dell'importo di € 20.570.360,57 "Importo anticipazione Servizi Aggiuntivi 2021, non utilizzato, da destinare alla Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021".
- è stato acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023 un report inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 relativi alle Aziende di TPL interessate, il cui importo complessivo è risultato pari a € 48.821.625,94. Il suddetto importo è calcolato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL.
- è in fase di definizione un ulteriore D.I. MIT-MEF non ancora emanato, acquisito dalla Sezione dapprima in data 20/3/2023 e successivamente il 7/4/2023 quale allegato per la discussione avvenuta in data 11/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, che recepisce il fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" (€ 48.821.625,94), stanziando ulteriori risorse a titolo di "Integrazione Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021 al D.I. n. 289/2022" in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 che ha modificato l'art. 200 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, inserendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che prevede il rifinanziamento *"per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita..... nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022"*.
- le risorse attualmente assegnate per l'anno 2021 con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari a € 24.070.231,45, risultano essere inferiori al fabbisogno complessivo "mancati ricavi Covid 2021" pari a € 48.821.625,94, come quantificato nel report sopra citato.
- è possibile procedere alla ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL in funzione dell'effettivo importo (€ 24.070.231,45), stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report ricevuto dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, recante la quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021".
- in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022 (art. 3, c. 4), è possibile erogare alle Aziende di TPL un contributo a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, nel limite massimo del 90% di quelli assegnati con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari ad € 24.070.231,45.
- in considerazione per taluni enti locali dello stato dei dati completi ma non certificati, e per altri enti locali della compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, si è provveduto con D.G.R. n. 465 del 6/4/2023, all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato corrispondente alla somma di € 8.293.259,58, finalizzato all'erogazione di un acconto a titolo di prima anticipazione "Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VISTE**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023, recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Con successivi provvedimenti si disporrà l'iscrizione in bilancio delle somme disponibili e necessarie all'attribuzione delle risorse nei limiti dell'importo assegnato alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022.

\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di prendere atto dell'assegnazione pari a € 24.070.231,45, approvata con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, delle risorse spettanti alla Regione Puglia a titolo di anticipazione compensazione dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria.
2. Di prendere atto dell'attuale quantificazione pari a € 48.821.625,94 del fabbisogno corrispondente ai minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria, come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, giusto report dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023, elaborato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende sulla piattaforma dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.
3. Di procedere alla conseguente ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, come riportata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in funzione dell'effettivo importo stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del

20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", e definita sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report acquisito dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, recante la quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021".

4. Di dare atto che le risorse già liquidate per l'anno 2020 che risultano eccedenti rispetto agli importi attribuibili rideterminati e quantificati dall'Osservatorio TPL, saranno considerate a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende nell'anno 2021, o saranno oggetto di successivo integrale recupero qualora non risultino pervenuti all'Osservatorio TPL i dati finalizzati alla quantificazione del minore ricavo 2021, nel rispetto delle disposizioni dei decreti e della normativa di riferimento.
5. Di dare atto che l'erogazione dei contributi derivanti dalle assegnazioni e quantificazioni di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. rimane condizionata agli esiti delle istruttorie e alla verifica degli equilibri contrattuali, previsti dall'articolo 2, comma 3, del Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**

*Fabrizio FANIZZA*

**Il Funzionario Istruttore**

**PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"**

*Ferdinando IAVARONE*

**Il Funzionario Istruttore**

**PO "Trasporto ferroviario"**

*Emilio SARDONE*

**Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"**

*Giuseppe MERRA*

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità**

*Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

*Vito Antonio ANTONACCI*

**L'ASSESSORE PROPONENTE**

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

*Anna MAURODINOIA*

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di prendere atto dell'assegnazione pari a € 24.070.231,45, approvata con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, delle risorse spettanti alla Regione Puglia a titolo di anticipazione compensazione dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria.
2. Di prendere atto dell'attuale quantificazione pari a € 48.821.625,94 del fabbisogno corrispondente ai minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria, come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, giusto report dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023, elaborato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende sulla piattaforma dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.
3. Di procedere alla conseguente ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, come riportata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in funzione dell'effettivo importo stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", e definita sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report acquisito dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, recante la quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021".
4. Di dare atto che le risorse già liquidate per l'anno 2020 che risultano eccedenti rispetto agli importi attribuibili rideterminati e quantificati dall'Osservatorio TPL, saranno considerate a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende nell'anno 2021, o saranno oggetto di successivo integrale recupero qualora non risultino pervenuti all'Osservatorio TPL i dati finalizzati alla quantificazione del minore ricavo 2021, nel rispetto delle disposizioni dei decreti e della normativa di riferimento.
5. Di dare atto che l'erogazione dei contributi derivanti dalle assegnazioni e quantificazioni di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. rimane condizionata agli esiti delle istruttorie e alla verifica degli equilibri contrattuali, previsti dall'articolo 2, comma 3, del Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ**

**SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ  
SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL**

ladaresta  
Carmela  
14.04.2023  
14:55:17  
UTC



## ALLEGATO A

### QUANTIFICAZIONE MINISTERIALE DEI MINORI RICAVI COVID PER L'ANNO 2021, E CONSEGUENTE RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE CON D.I. MIMS-MEF n. 289/2022

ID Contratto	Modalità di Trasporto	Anno	Stato Dati	Ente committente	Den sociale Cert	Fabbisogno Mancati Ricavi Covid 2021 Quantificato da Assistenza Tecnica Ministero*	Ripartizione Mancati Ricavi Covid 2021 sul "Totale Anticipazione CMRT 2021 - D.I. 289/2022"
582	A-F	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	FERROTRAMVIARIA SPA	€ 0,00	€ 0,00
592	A-F	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE SRL	€ 2.225.266,90	€ 1.097.109,90
594	A-F	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	FERROVIE DEL GARGANO SRL	€ 293.329,24	€ 144.618,34
595	F	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	FERROVIE DEL GARGANO SRL	€ 206.672,24	€ 101.894,37
915	A-F	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI SRL	€ 9.339.084,64	€ 4.604.392,51
3.581	F	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	TRENITALIA S.P.A.	€ 11.070.943,56	€ 5.458.240,45
451	A	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 6.109.482,14	€ 3.012.121,09
65	N	2021	DATI CERTIFICATI	REGIONE PUGLIA	ALIDAUNIA SRL	€ 9.597,80	€ 4.731,95
445	A	2021	DATI CERTIFICATI	CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 2.846.442,19	€ 1.403.364,21
446	A	2021	DATI CERTIFICATI	PROVINCIA BRINDISI	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 1.099.001,30	€ 541.833,98
447	A	2021	DATI CERTIFICATI	PROVINCIA FOGGIA	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 3.577.577,21	€ 1.763.831,29
448	A	2021	DATI CERTIFICATI	PROVINCIA LECCE	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 2.507.647,96	€ 1.236.330,53
449	A	2021	DATI CERTIFICATI	PROVINCIA TARANTO	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 1.516.013,57	€ 747.431,02
	A	2021	DATI ASSENTI	COMUNE ALTAMURA	AUTOLINEE MARINO MICHELE S.R.L.	-	-
200	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE ANDRIA	ASA SCRL	€ 49.774,11	€ 24.539,83
2.611	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE ANDRIA	ASA SCRL	€ 40.144,90	€ 19.792,40



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ**

**SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ  
SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL**

**ALLEGATO A**

**QUANTIFICAZIONE MINISTERIALE DEI MINORI RICAVI COVID PER L'ANNO 2021,  
E CONSEGUENTE RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE  
CON D.I. MIMS-MEF n. 289/2022**

ID Contratto	Modalità di Trasporto	Anno	Stato Dati	Ente committente	Den sociale Cert	Fabbisogno Mancati Ricavi Covid 2021 Quantificato da Assistenza Tecnica Ministero*	Ripartizione Mancati Ricavi Covid 2021 sul "Totale Anticipazione CMRT 2021 - D.I. 289/2022"
283	A	2021	DATI COMPLETI	COMUNE BARI	AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI DI BARI S.P.A.	€ 2.930.674,01	€ 1.444.892,51
3.603	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE BARLETTA	PAOLO SCOPIO FIGLIO AUTOLINEE SRL	€ 33.431,24	€ 16.482,40
3.605	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE BARLETTA	PAOLO SCOPIO FIGLIO AUTOLINEE SRL	€ 160.467,86	€ 79.114,50
163	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE BITONTO	ASV SPA	€ 15.115,00	€ 7.452,06
4.001	A-N	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE BRINDISI	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 354.091,10	€ 174.575,40
220	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CANOSA DI PUGLIA	DITTA CAPUTO GIUSEPPE	€ 63.393,43	€ 31.254,48
998	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CASARANO	TUNDO VINCENZO	€ 11.323,50	€ 5.582,76
	A	2021	DATI ASSENTI	COMUNE CASSANO MURGE	LIONETTI GIUSEPPE	-	-
452	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CASTELLANA GROTTE	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 4.477,50	€ 2.207,51
4.015	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CASTELLANETA	SABATO VIAGGI DI SABATO MICHELE	€ 0,00	€ 0,00
923	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CERIGNOLA	SOCIETÀ TRASPORTI CERIGNOLA SCRL	€ 0,00	€ 0,00
433	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CONVERSANO	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 285,79	€ 140,90
434	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE CORATO	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 0,00	€ 0,00
2.601	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE FASANO	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 25.316,88	€ 12.481,83
289	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE FOGGIA	A.T.A.F. SPA	€ 590.647,51	€ 291.203,38
	A	2021	DATI ASSENTI	COMUNE FRANCAVILLA FONTANA	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	-	-
2.568	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE GALATINA	TUNDO VINCENZO	€ 9.520,00	€ 4.693,59



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ**

**SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ  
SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL**

**ALLEGATO A**

**QUANTIFICAZIONE MINISTERIALE DEI MINORI RICAVI COVID PER L'ANNO 2021,  
E CONSEGUENTE RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE  
CON D.I. MIMS-MEF n. 289/2022**

ID Contratto	Modalità di Trasporto	Anno	Stato Dati	Ente committente	Den sociale Cert	Fabbisogno Mancati Ricavi Covid 2021 Quantificato da Assistenza Tecnica Ministero*	Ripartizione Mancati Ricavi Covid 2021 sul "Totale Anticipazione CMRT 2021 - D.I. 289/2022"
437	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE GALLIPOLI	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 22.990,89	€ 11.335,06
3.212	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE GIOIA DEL COLLE	SABATO VIAGGI DI SABATO MICHELE	€ 15.370,55	€ 7.578,05
3.948	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE GIOVINAZZO	MICCOLIS SPA	€ 0,00	€ 0,00
4.387	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE GRAVINA IN PUGLIA	GRAMEGNA ISABELLA & FIGLI SNC	€ 30.635,82	€ 15.104,19
4.125	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE GROTTAGLIE	MICCOLIS SPA	€ 12.451,64	€ 6.138,96
917	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE LECCE	SOCIETA' GESTIONE MULTIPLA S.P.A.	€ 689.176,83	€ 339.780,69
544	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE LOCOROTONDO	AUTOLINEE LORUSSO S.R.L.	€ 235,47	€ 116,09
697	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE LUCERA	LUCERA SERVICE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 45.659,96	€ 22.511,45
438	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MANDURIA	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 655,73	€ 323,29
450	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MANFREDONIA	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 32.789,36	€ 16.165,94
	A	2021	DATI ASSENTI	COMUNE MANFREDONIA	RE MANFREDI CONSORZIO SOC. COOP. A R.L.	-	-
723	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MARTINA FRANCA	MICCOLIS SPA	€ 159.056,05	€ 78.418,44
724	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MASSAFRA	MICCOLIS SPA	€ 27.665,68	€ 13.639,84
	A	2021	DATI ASSENTI	COMUNE MATTINATA	TROMBETTA VIAGGI SRL	-	-
857	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MINERVINO MURGE	SASSI AUTOTRASPORTI DI SASSI GENNARO & C. SNC	€ 28.903,26	€ 14.250,00
	A	2021	DATI ASSENTI	COMUNE MODUGNO	MICCOLIS SPA	-	-



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ**

**SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ  
SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL**

**ALLEGATO A**

**QUANTIFICAZIONE MINISTERIALE DEI MINORI RICAVI COVID PER L'ANNO 2021,  
E CONSEGUENTE RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE  
CON D.I. MIMS-MEF n. 289/2022**

ID Contratto	Modalità di Trasporto	Anno	Stato Dati	Ente committente	Den sociale Cert	Fabbisogno Mancati Ricavi Covid 2021 Quantificato da Assistenza Tecnica Ministero*	Ripartizione Mancati Ricavi Covid 2021 sul "Totale Anticipazione CMRT 2021 - D.I. 289/2022"
3.734	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MOLA DI BARI	MICCOLIS SPA	€ 229,36	€ 113,08
3.364	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MOLFETTA	MOBILITA E TRASPORTI MOLFETTA	€ 34.551,96	€ 17.034,94
4.408	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MONOPOLI	MICCOLIS SPA	€ 36.054,56	€ 17.775,76
674	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE MONTE S. ANGELO	LA MONTANARA VIAGGI DI TOTARO MASSIMO	€ 0,00	€ 0,00
3.742	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE NOCI	AUTOLINEE DOVER DI VECCARO COSIMO SRL	€ 34.493,68	€ 17.006,21
728	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE ORIA	MICCOLIS SPA	€ 4.638,81	€ 2.287,04
439	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE OSTUNI	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 40.248,76	€ 19.843,60
440	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE PALO DEL COLLE	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 5.871,84	€ 2.894,96
441	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE PUTIGNANO	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 1.477,61	€ 728,50
754	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE RUVO DI PUGLIA	PAOLO SCOPPIO FIGLIO AUTOLINEE SRL	€ 11.508,06	€ 5.673,75
442	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE SAN GIOVANNI ROTONDO	CO.TR.A.P. - CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI	€ 28.121,95	€ 13.864,80
4.117	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE SAN SEVERO	FERROVIE DEL GARGANO SRL	€ 8.380,01	€ 4.131,55
3.754	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE SANTERAMO IN COLLE	CAPONIO FRANCESCO	€ 0,00	€ 0,00
744	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE SPINAZZOLA	NOLEGGIO DA RIMESSA BRUNO SANTE	€ 8.171,27	€ 4.028,63
287	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE TARANTO	KYMA MOBILITÀ S.p.A. (già AMAT S.P.A.)	€ 2.406.351,17	€ 1.186.388,79
288	N	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE TARANTO	KYMA MOBILITÀ S.p.A. (già AMAT S.P.A.)	€ 0,00	€ 0,00
2.547	A	2021	DATI CERTIFICATI	COMUNE TERLIZZI	FIORE VIAGGI SRL	€ 1.483,70	€ 731,50



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ  
SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL

## ALLEGATO A

### QUANTIFICAZIONE MINISTERIALE DEI MINORI RICAVI COVID PER L'ANNO 2021, E CONSEGUENTE RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE CON D.I. MIMS-MEF n. 289/2022

ID Contratto	Modalità di Trasporto	Anno	Stato Dati	Ente committente	Den sociale Cert	Fabbisogno Mancati Ricavi Covid 2021 Quantificato da Assistenza Tecnica Ministero*	Ripartizione Mancati Ricavi Covid 2021 sul "Totale Anticipazione CMRT 2021 - D.I. 289/2022"
67	A	2021	DATI COMPLETI	COMUNE TRANI	AMET S.P.A.	€ 44.730,38	€ 22.053,15
TOTALE						€ 48.821.625,94	€ 24.070.231,45

\*Rif. Report excel denominato "MRC – Elaborazione ristori 2021 - 2022.10.11 - PUGLIA" ricevuto dalla EY Advisory spa, assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO\_078/1273 del 22/3/2023

Note:

Per "Modalità di Trasporto" con le lettere indicate nella precedente tabella si intende quanto segue:

A = autolinee

F = ferroviario

N = navigazione



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	16	17.04.2023

DL N.34 DEL 19/05/20 ART.200 C.1 E SUCC. # DI MIMS-MEF N.289 DEL 20/9/22. PRESA D#ATTO QUANTIFICAZIONE MINISTERIALE DEI MINORI RICAVI TARIFFARI SUBITI NELL#ANNO 2021 DALLE AZIENDE DI TPL PER EFFETTO DELL#EMERGENZA SANITARIA E CONSEGUENTE RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE PUGLIA PER L#ANNO 2021 CON DI MIMS-MEF N.289 DEL 20/9/22.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA  
VIESTI  
17.04.2023  
09:59:32  
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 519  
**Nuova struttura organizzativa interna ad AGER. Determinazioni.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Decentramento* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, e dal Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche riferisce quanto segue.

**PREMESSO** che

La Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*", così come modificata dalla Legge Regionale del 4 agosto 2016, "*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*", ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo un'agenzia denominata "*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*" (di seguito AGER).

Con deliberazione n. 1124 dell'11 luglio 2017, la Giunta Regionale ha adottato lo Statuto dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

Al fine di attuare la strategia del Governo regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani, orientata al rafforzamento della dotazione impiantistica del territorio attraverso la realizzazione di impianti a titolarità pubblica, in data 13 maggio 2020 l'Agenzia AGER Puglia e la società AQP s.p.a. hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, allo scopo di studiare ed avviare il progetto di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, assumendo una partecipazione di entità tale da consentire, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di *in house providing*:

- I) *per un verso, ad AGER di poter affidare ad ASECO le attività di realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché di trattamento dei fanghi;*
- II) *per altro verso, ad AQP di poter affidare alla medesima ASECO le attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione delle acque, sviluppando una strategia di stabile collaborazione tra i due soggetti pubblici.*

Con DGR n. 1452 del 24/10/2022 la Giunta regionale ha fornito indirizzi alla società controllata Acquedotto Pugliese SpA di dare corso ad una stabile collaborazione con l'Agenzia regionale dei rifiuti AGER Puglia, finalizzata a:

- perseguire gli obiettivi di interesse comune ed attuare la strategia regionale in materia di rifiuti, nel rispetto dei principi di "autosufficienza" dei territori nello smaltimento dei rifiuti urbani e di "prossimità" degli impianti rispetto ai luoghi di produzione e raccolta;
- completare, alla luce dell'evoluzione dello scenario sopra descritto e rispetto alla normativa comunitaria e nazionale vigente, la valutazione della conformità dell'operazione di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, società controllata al 100% da AQP, con l'assunzione di una partecipazione di entità tale da garantire una gestione in house a controllo analogo congiunto AGER-AQP.

Sulla base degli indirizzi formulati, il 29/03/2023 Ager ha acquisito il 40% delle azioni di Aseco SpA, in esito

alla cessione a titolo oneroso da parte di AQP SpA. Conseguentemente, Aseco Spa si qualifica quale società *in house* di Ager e AQP SpA, a cui sono demandate prioritariamente le funzioni di:

- Rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica per il recupero della frazione organica;
- potenziamento del trattamento combinato dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di trattamento dei reflui urbani e della frazione organica dei rifiuti urbani.

#### **CONSIDERATO** che

Con nota prot n. 2519 del 24/03/2023 il Presidente del Comitato dei delegati di Ager, in esito all'acquisizione della partecipazione qualificata in Aseco SpA, ha manifestato la necessità di adeguare il proprio modello organizzativo, al fine di renderlo coerente con le previsioni di cui al c. 3, art. 6 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. Per tali finalità, il documento illustra la composizione di una nuova struttura organizzativa autonoma interna ad Ager, in grado di adeguare la struttura operativa agli obblighi di legge in materia di separazione delle funzioni di gestione ed affidamento dei servizi dalle funzioni di regolazione. Il quadro finanziario sviluppato sulla base delle esigenze organizzative correlate alle funzioni regolatorie, comporta una spesa stimata in circa 324.000,00 euro.

#### **RITENUTO** di dover provvedere in merito e **DATO ATTO** che

Gli oneri rivenienti dal presente atto, per complessivi € 324.000,00 (trecentoventiquattromila/00) trovano copertura nel Bilancio corrente della Regione Puglia, autorizzando la dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a utilizzare il cap. U0001750 -Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, si propone, alla Giunta regionale di autorizzare la dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a utilizzare il cap. U0001750 -Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, al fine di garantire la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento.

#### **VISTI**

- il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.**

La presente Deliberazione trova copertura sul:

CAPITOLO U0001750 -Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 01- Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

TITOLO 1 – Spese correnti

MACROAGGREGATO 4 – Trasferimenti correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO U.1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Spesa ricorrente – Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Al successivo atto di impegno relativo agli oneri connessi al pagamento delle spese poste a carico della Regione, di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. e dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, che si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a utilizzare il cap. U0001750 -Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali al fine di garantire la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento;
4. di esprimere indirizzo ed autorizzare il dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche ad adottare i conseguenti provvedimenti;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Decentramento  
(dott. Rocco CECINATO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali  
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche  
(dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritti Direttori di Dipartimento, non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento  
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(dott. Paolo Francesco Garofoli)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto VENNERI)

L'Assessore  
All'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale,  
Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative  
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(dott. Michele EMILIANO)

**REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA  
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE  
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO  
sulla presente proposta di deliberazione  
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.  
Bari,**

**LA DIRIGENTE  
- D.ssa Regina STOLFA -**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. e dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, che si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a utilizzare il cap. U0001750 – Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali al fine di garantire la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento;

4. di esprimere indirizzo ed autorizzare il dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche all'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2023	9	17.04.2023

NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA AD AGER. DETERMINAZIONI. .

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**  
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: **PARERE POSITIVO**  
sulla presente proposta di deliberazione  
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, \_\_\_\_\_  
LA DIRIGENTE  
- D.ssa Regina STOLFA -

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 521

**Struttura Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata “Avviamento del NUE e delle strutture territoriali di Protezione Civile” del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze istituita con DGR 17 ottobre 2022, n. 1413. Nomina Commissario Straordinario.**

Il Presidente della G.R., sulla base dell’istruttoria espletata congiuntamente dal Gabinetto del Presidente e, per gli aspetti relativi all’attribuzione del C.R.A., dalla sezione Protezione civile, espone quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0” che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- ✓ con Deliberazione n. 1413 del 17 ottobre 2022, la Giunta Regionale ha approvato le integrazioni alla D.G.R. n. 1974/2020 relative alla istituzione del nuovo Dipartimento denominato “Protezione Civile e Gestione Emergenze” e della Struttura Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata “Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile”;
- ✓ con D.P.G.R. n. 434 del 25 ottobre 2022 la struttura, a cui sono ascritte competenze in merito alla gestione delle chiamate di emergenza e l’inoltro alle strutture operative competenti, quali Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, è stata formalmente inserita nell’organizzazione del modello M.A.I.A.

**RILEVATO CHE:**

- ✓ l’art. 117 della Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”* ha stabilito che *“Le funzioni attinenti alla gestione del Numero di emergenza Unico Europeo, NUE 112, nella fase di avvio e per la durata del primo biennio, sono attribuite a un Commissario Straordinario individuato con provvedimento della Giunta Regionale. Il Commissario Straordinario porta a termine le attività previste nel progetto NUE Puglia, completa le azioni propedeutiche di tipo strutturale, tecnologico e amministrativo dalla fase di avvio e fino al consolidamento della piena funzionalità del Servizio NUE”*;

**CONSIDERATO CHE:**

- ✓ la Struttura Speciale Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile, alle dirette dipendenze del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, provvede al coordinamento e alla funzionalità delle CUR – Centrali Uniche di Risposte – del Servizio NUE 112 della Regione Puglia, in ossequio alla normativa europea e nazionale, garantendo la pronta risposta e la corretta gestione delle richieste di soccorso urgente da parte dell’utenza;

- ✓ la Struttura Speciale NUE cura sia gli interventi di tipo strutturale tra cui progettazione e adeguamento delle sedi individuate, adeguamento alle normative vigenti, allestimento tecnologico e impiantistico specifico e sia gli interventi di tipo non strutturale tra cui predisposizione ed attuazione di numerosi e complessi strumenti operativi (procedure, disciplinari tecnici, istruzioni operative) e gestionali (sistemi informativi territoriali, database ecc...);
- ✓ la Struttura Speciale in argomento è già prevista nel piano dei fabbisogni triennale 2022-2024, approvato con DGR n. 1558 del 9 novembre 2022;
- ✓ l'incarico di Commissario Straordinario avrà la durata di due anni, dalla fase di start up e fino al consolidamento della piena funzionalità del servizio;

#### RITENUTO

- ✓ di procedere, in adesione alla precitata Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, alla nomina del Commissario Straordinario della Struttura Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile", alle dirette dipendenze del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ed istituita con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022.
- ✓ di riconoscere al soggetto incaricato – in ragione della equiparazione organizzativa prevista dal modello MAIA ai sensi della D.G.R. 1413/2022, un'indennità annua omnicomprensiva in misura equiparabile al trattamento economico della direzione di Servizio.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

#### Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e comma 6 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO – VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA****Centro di Responsabilità Amministrativa**

18 - Dipartimento Personale

5 - Sezione Protezione civile

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025
U3020040	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE	11.01.01	U.1.01.01.01.	-60.000,00	-80.000,00	-20.000,00
U3031040	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	11.01.01	U.1.01.02.01.	-16.063,80	-21.418,40	-5.354,60
U3034040	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	11.01.01	U.1.02.01.01.	-5.100,00	-6.800,00	-1.700,00
CNI	Spese relative a indennità Commissario Straordinario della Struttura Speciale "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile"	11.01.01	U.1.03.02.01	60.000,00	80.000,00	20.000,00
CNI	Spese relative a ONERI SOCIALI Commissario Straordinario della Struttura Speciale "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile"	11.01.01	U.1.01.02.01.	16.063,80	21.418,40	5.354,60
CNI	Spese relative a IRAP Commissario Straordinario della Struttura Speciale "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile"	11.01.01	U.1.02.01.01.	5.100,00	6.800,00	1.700,00

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conferire l'incarico di Commissario Straordinario della Strutturale Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata "**Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile**", al dott. \_\_\_\_\_, avuto riguardo ai titoli professionali ed all'esperienza maturata;
3. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 2) avrà la durata di due anni in applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022;
4. di incaricare il soggetto nominato di portare a termine le attività previste nel progetto NUE Puglia, completare le azioni propedeutiche di tipo strutturale, tecnologico e amministrativo dalla fase di avvio e fino al consolidamento della piena funzionalità del Servizio NUE;
5. di riconoscere al Commissario straordinario un'indennità annua onnicomprensiva pari ad € \_\_\_\_\_;
6. di stabilire che l'incarico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di esito positivo delle verifiche di cui al successivo punto 8);

7. di allegare al presente provvedimento il curriculum vitae del Responsabile incaricato;
8. di acquisire la prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità, ai sensi del d.lgs. n.39/2013 e s.m.i. a cura della sezione Protezione civile;
9. di notificare il presente provvedimento al Responsabile incaricato, alla sezione Protezione civile ed alla Sezione Personale per i correlati adempimenti di rispettiva competenza relativi al trattamento economico;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Funzionario P.O.

Roberto Tricarico

Il Direttore amministrativo del Gabinetto

Giuseppe D. Savino

Il Dirigente della sezione Protezione civile

Nicola Lopane

Il Direttore del dipartimento Personale e organizzazione

Ciro Giuseppe Imperio

Il Capo di Gabinetto del Presidente

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della G.R.

Michel Emiliano

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conferire l'incarico di Commissario Straordinario della Strutturale Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile", al dott. SALVATORE REFOLO, avuto riguardo ai titoli professionali ed all'esperienza maturata;
3. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 2) avrà la durata di due anni in applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022;

4. di incaricare il Commissario straordinario di portare a termine le attività previste nel progetto NUE Puglia, completare le azioni propedeutiche di tipo strutturale, tecnologico e amministrativo dalla fase di avvio e fino al consolidamento della piena funzionalità del Servizio NUE;
5. di riconoscere al Commissario straordinario un'indennità annua onnicomprensiva pari ad € 80.000,00;
6. di stabilire che l'incarico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di esito positivo delle verifiche di cui al successivo punto 8);
7. di allegare al presente provvedimento il curriculum vitae del Responsabile incaricato;
8. di acquisire la prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità, ai sensi del d.lgs. n.39/2013 e s.m.i. a cura della sezione Protezione civile;
9. di notificare il presente provvedimento al Responsabile incaricato, alla sezione Protezione civile ed alla Sezione Personale per i correlati adempimenti di rispettiva competenza relativi al trattamento economico;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

***Il Segretario Generale della Giunta Regionale***

CRISTIANA CORBO

***Il Presidente della Giunta Regionale***

RAFFAELE PIEMONTESE

## *Curriculum Vitae* del **Dottor Salvatore Refolo**

### **ESPERIENZE PROFESSIONALI**

- Generale di Brigata della Guardia di Finanza, con incarico di Comandante Regionale Molise dal 22.06.2020 al 10.08.2022;
- Responsabile e titolare della prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché responsabile della protezione del trattamento dei dati afferenti il personale sotto il profilo giuridico, amministrativo ed organizzativo presso il Comando Regionale Molise della Guardia di Finanza dal 22.06.2020 al 10.08.2022;
- Dal 13.07.2016 al 21.06.2020 – Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Puglia;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché responsabile della protezione del trattamento dei dati afferenti il personale sotto il profilo giuridico, amministrativo ed organizzativo presso il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza dal 13.07.2016 al 21.06.2020;
- 2015/2016 - Frequenza Corso di Alta Formazione presso l'Istituto Alti Studi della Difesa;
- 2004/2015 – Distaccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 2001/2003 – Distaccato presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce;
- 1999/2001 – Comandante del Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria di Lecce;
- 1997/1999 – Comandante della Compagnia di Gallipoli;
- 1991/1997 – Distaccato presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari;
- 1989/1991 – Comandante della 3<sup>a</sup> Compagnia di Como;
- 1985/1989 – Comandante di Sezione presso il Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Torino;
- 1984/1985 – Comandante di Plotone presso il Battaglione Allievi Sottufficiali di Cuneo;
- 1983 – Frequenza Corso Ufficiali presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Roma.

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 2020 - Corso *“Abilità Manageriali”* per Comandanti Regionali presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della G. di F., con particolare focus sulla responsabilità delle strutture organizzative complesse;
- 2020 – Corso *“Datore di Lavoro”* presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della G. di F. con focus sul trattamento dei dati, informazioni e tutela della privacy;
- 2016 – Master Universitario di II Livello in *“Strategia Globale e Sicurezza”*, votazione 110/110, presso l’Università *“La Sapienza”* di Roma;
- 2016 – Frequenza 67<sup>^</sup> Sessione Ordinaria presso l’Istituto Alti Studi Difesa;
- Abilitazione all’esercizio della professione di Avvocato
- Diploma di perfezionamento post-laurea in Criminologia Penale e Penitenziaria presso l’Università degli Studi di Bari;
- Diploma di perfezionamento post-laurea in Diritto Tributario presso l’Università degli Studi di Lecce;
- 1982 – Laurea in Giurisprudenza, votazione 110/110 con lode, presso l’Università degli Studi di Bari.

## LINGUE CONOSCIUTE

- Inglese

## INCARICHI DI INSEGNAMENTO

- Docente della materia *“Trasparenza e anticorruzione nella P.A.”*, presso l’Università LUM Giuseppe Degennaro – School of Management, faculty del Master di II livello *“Programmazione e Gestione delle risorse finanziarie delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche”*;
- Docente della materia *“Trasparenza e anticorruzione nella P.A.”*, presso l’Università LUM Giuseppe Degennaro – School of Management, faculty del Master di II livello *“Contabilità analitica, controllo di gestione e costi standard nella P.A. e in Sanità”*;
- Insegnante di *“Addestramento formale e pratica di comando”* presso la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza di Cuneo;
- Insegnante di *“Legislazione, Parte Generale e Parte Speciale”* presso la Legione di Torino;
- Insegnante di *“Legislazione, Parte Generale e Parte Speciale”* presso la Legione di Como;

- Insegnante di *“Imposte di fabbricazione”* presso la Legione di Como;
- Insegnante di *“Normativa Fiscale”* al corso di aggiornamento e qualificazione del personale appartenente al ruolo sovrintendenti presso la Legione di Taranto;
- Insegnante di *“Servizio Aeronavale”* al corso di aggiornamento e qualificazione del personale in forza all’area di servizio aeronavale presso la Legione di Taranto.

### **DECORAZIONI MILITARI ED ONORIFICIENZE**

- Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- Ufficiale dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia Mauriziana al Merito di 10 Lustrì di carriera militare;
- Medaglia Militare al Merito di Lungo Comando della Guardia di Finanza;
- Croce d’Oro per Anzianità di Servizio nella Guardia di Finanza;
- Medaglia per “Servizi Speciali” concessa dal Ministro dell’Interno della Repubblica di Albania;
- Medaglia “Elbeflut” del Land di Brandeburgo;
- Medaglia di benemerenzà Giubilare del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio;
- Medaglia di benemerenzà “Militantis Ecclesiae” del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio;
- Medaglia di Bronzo rilasciata dall’Ente Federale Olimpico e Sportivo Tedesco – DOSB;
- Distintivo per “Servizio prestato presso altri Dicasteri” – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Distintivo di merito per “Servizi di Stato Maggiore”;
- Distintivo per la partecipazione ad operazioni sotto l’egida dell’Agenzia Europea per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere degli Stati membri dell’Unione Europea (FRONTEX);
- Distintivo per la partecipazione ad operazioni connesse al “Giubileo della Misericordia”;
- Distintivo per partecipazione ad “Evento di particolare rilevanza sul territorio nazionale – Trattati di Roma”;
- Distintivo per partecipazione alla “Operazione Primavera”, per il contrasto al contrabbando di tabacchi lavorati esteri in Puglia.



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2023	5	27.03.2023

STRUTTURA SPECIALE, EQUIPARATA A DIREZIONE DI SERVIZIO, DENOMINATA "AVVIAMENTO DEL NUE E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE" DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE ISTITUITA CON DGR 17 OTTOBRE 2022, N. 1413. NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

**PO - PAOLINO GUARINI**

Firmato digitalmente da  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Firmato il 27/03/2023 15:15:24  
Codice certificato: 0445197  
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da  
Dirigente  
DI PAOLA BALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 522

**Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - Designazione del Presidente, nomina del Vice Presidente e componenti del Comitato**

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO Affari Giuridici e Raccordo Normativo, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della legge regionale n. 7 del 21 maggio 2002 istituisce presso la Presidenza della Giunta regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi" (SEPAC), con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

L'organizzazione ed il funzionamento del SEPAC sono regolati dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi*", da ultimo novellata dalla D.G.R. n. 810 del 24/05/2021.

Tale significativa modifica della organizzazione dei Dipartimenti regionali ha comportato la scomposizione del precedente unico Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro, in Dipartimento Sviluppo Economico e Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, divenuti pienamente operativi e esecutivi con la nomina dei rispettivi Direttori di Dipartimento.

Considerato che i componenti del Comitato Sepac, in carica per un biennio, sono stati designati con D.G.R. n. 258 del 15 febbraio 2021, e successivamente contrattualizzati il 20 aprile 2021;

Richiamata la Deliberazione n. 336/2023 con cui la Giunta regionale Deliberazione ha dato mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico di attivare le procedure per la costituzione di un elenco di professionisti in possesso di "specifica e comprovata professionalità in ambito giuridico, finanziario, economico e occupazionale";

Valutato che gli esperti devono possedere laurea specialistica o magistrale ed esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione delle crisi e delle relazioni industriali e nei processi di riconversione delle aziende, in ambito giuridico (in particolare del diritto societario, del diritto del lavoro e relazioni sindacali e del diritto fallimentare), finanziario, economico e occupazionale, desumibile dal *curriculum vitae*;

Considerato che con A. D. n. 4/2023 della Direzione Sviluppo Economico è stato approvato l'Avviso di Selezione ad evidenza pubblica per la costituzione di un elenco di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della L. R. n. 7/2002;

Osservato, altresì, che la scadenza per l'invio delle candidature ricadeva il 7 aprile 2023 alle ore 23:59;

Richiamato l'A.D. Prot. AOO 174 0004520 del 11/04/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha nominato la Commissione per l'istruttoria delle 37 domande pervenute in relazione all'avviso sopra richiamato;

Considerato che con A.D. n. 6 del 17/04/2023 la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico in data 17 aprile 2023, ha preso atto delle risultanze trasmesse dalla Commissione di valutazione in pari data al R.U.P. ed, al contempo, approvato l'elenco degli esperti di cui all'Avviso di selezione approvato;

Valutato che, in questa sede, è utile sottolineare gli incoraggianti risultati conseguiti in termini di risoluzione di vertenze aziendali e di soluzioni operative adottate, da parte della Task force sull'occupazione, in un contesto storico di grave crisi imprenditoriale ancor più aggravata in conseguenza del recente impatto, sull'economia mondiale, della pandemia da COVID 19 e dall'aumento del costo delle materie prime e dell'inflazione che si riverberano sul territorio nazionale e pugliese in particolare;

Valutato, altresì, che ai sensi della disciplina di cui alla D.G.R. n. 810/2021, il Presidente del Comitato Sepac, in considerazione della natura altamente fiduciaria e di garante degli indirizzi politici del Governo regionale in materia di crisi occupazionali ed aziendali del sistema produttivo pugliese, è designato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Puglia;

Considerato, infine, che la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione Puglia, può nominare su base fiduciaria un vice presidente del Comitato.

Ritenuto, quindi, di procedere al rinnovo dei componenti il Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (SEPAC) ed, inoltre, di designare, su base fiduciaria, il Presidente del citato Comitato;

#### **Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 820.000,00, trova copertura sullo stanziamento di cui al Bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023 - 2025, a valere sul seguente capitolo di spesa, di competenza della sezione Aree di Crisi Industriale:

C.R.A.: 12.02

Bilancio: Autonomo

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DECLARATORIA	P.d.C.F.	CAPITOLO	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025
15	3	1	Spese per i componenti del Comitato SEPAC	U.1.03.02.10.002	U1503001	€253.288,30	€410.000,00	€156.711,70

#### **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere a confermare il Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi (SEPAC) a decorrere dal 7 luglio 2023;
3. di provvedere a confermare il Vice Presidente il Comitato, a decorrere dal 28 maggio 2023;
4. di provvedere a nominare i Componenti del Comitato, tra gli esperti inseriti nella short list approvata con AD n. 6/2023 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico;
5. di stabilire che la durata degli incarichi dei componenti esperti, del Vice Presidente e del Presidente del Comitato è pari a due anni;
6. di procedere, a cura della Sezione Aree di Crisi industriale, alla notifica del presente provvedimento agli interessati e, al contempo, all'acquisizione della documentazione approvata con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, prevista per il conferimento incarichi presso la Regione Puglia;
7. di notificare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, alla Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezioni Aree di Crisi Industriale, alla Sezione Personale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
8. di pubblicare il presente atto sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
P.O. Affari Giuridici e Raccordo Normativo  
Roberto Tricarico

Il Capo di Gabinetto  
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale  
dott. Michele Emiliano

#### **La Giunta**

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere a confermare, sin d'ora, quale designato Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi (SEPAC), il dott. Pantaleo Caroli;

3. di confermare, sin d'ora, quale Vice Presidente del Comitato, l'avv. Gianfranco Todaro;
4. di provvedere a nominare, quali Componenti del Comitato, gli esperti inseriti nella short list approvata con AD n. 6/2023 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico:
  - BASILE STEFANO;
  - CONGEDO CARLO;
  - DI SCHIENA PAOLO;
  - GRIPPO VALERIA LUCIA;
  - NATOLA SILVANA;
  - PISCAZZI FRANCESCO;
  - RIZZO MARIA CRISTINA;
  - SANTOCHIRICO ROCCO;
  - SBARRA ETTORE;
  - TRIGGIANI SERENA;
  - VIOLANTE UMBERTO;
5. di stabilire che la durata degli incarichi dei componenti esperti, del Vice Presidente e del Presidente del Comitato è pari a due anni;
6. di procedere, a cura della Sezione Aree di Crisi industriale, alla notifica del presente provvedimento agli interessati e, al contempo, all'acquisizione della documentazione approvata con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, prevista per il conferimento incarichi presso la Regione Puglia;
7. di notificare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, alla Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezioni Aree di Crisi Industriale, alla Sezione Personale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
8. di pubblicare il presente atto sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2023	7	21.04.2023

COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO E DELLE AREE DI CRISI #  
ART. 40 L.R. N. 7/2002 # DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE, NOMINA DEL VICE PRESIDENTE E COMPONENTI DEL  
COMITATO

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 21/04/2023 12:51  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/05/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 523

**Legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4 e DGR n. 839/2022. Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Nomina Commissario Straordinario e avvio iter per l'istituzione della "Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione".**

Il Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O. del Dipartimento sviluppo Economico "*Progetti strategici per lo sviluppo economico*" e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione e dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e di concerto con il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Con legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 (Titolo IV, artt. 65-76) è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in sigla ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, nella qualità di ente tecnico-operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata l.r. n. 1/2004.
- La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in altrettante Agenzie "strategiche", individuando espressamente fra queste oggetto di trasformazione anche la stessa ARTI.
- La successiva legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4, abrogativa delle disposizioni relative all'Agenzia contenute nella l.r. n. 1/2004, ha provveduto al riordino delle sue funzioni, ridefinendone finalità, competenze ed organi, conformemente a quanto previsto dal MAIA, nonché sulla base dell'analisi effettuata per il tramite del Commissario Straordinario, nominato con DPGR 22 luglio 2016, n. 507 e successivi decreti di proroga dell'incarico.
- In particolare, la citata legge stabilisce che:
  - art. 3: sono organi dell'Agenzia a) il Presidente; b) il Comitato scientifico; c) il Collegio dei revisori contabili e gli stessi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta;
  - art. 4: il Presidente è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della stessa ed è scelto, previa valutazione del relativo curriculum, tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale a livello nazionale o internazionale nell'ambito dello sviluppo economico, dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'innovazione;
  - art. 10: i compensi del Presidente, dei componenti del Collegio dei revisori e del Direttore Amministrativo sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, mentre non sono previsti compensi per i componenti del Comitato scientifico, salvo eventuali indennità a titolo di rimborso spese.
- La DGR n. 614/2005 e la successiva DGR n. 749/2013 hanno stabilito che:
  - al Presidente dell'Agenzia spetta un compenso pari al 70% di quello dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, fissato con l.r. 12 gennaio 2005, n. 1;
  - prendendo atto dell'avvenuta applicazione, da parte di ARTI, di quanto previsto dalla l.r. 4 gennaio 2011, n. 1, con conseguente riduzione del 10% degli importi dei compensi riconosciuti agli organi, sono confermati i livelli di remunerazione utilizzati per effetto di tali riduzioni.
- In attuazione delle previsioni recate dall'art. 9 della l.r. 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, nella qualità di articolazione regionale competente *ratione materiae*, gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività di quest'ultima e la programmazione regionale. Allo stesso tempo, nell'ambito delle previsioni del Modello organizzativo MAIA 2.0, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale - incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza - svolge funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate della Regione, nonché sull'operato delle Agenzie Regionali.
- Con DGR n. 52 del 20 gennaio 2020 è stato approvato l'Atto aziendale di organizzazione e di funzionamento

ed il Modello organizzativo di ARTI: in particolare, l'art. 6 dello stesso definisce i compiti e le funzioni del Presidente dell'Agenzia.

#### Considerato che:

- Con DGR n. 866 del 29 maggio 2018 la Giunta ha nominato Presidente di ARTI il Prof. Vito Albino, per un periodo di tre anni. Per effetto di tale nomina l'efficacia di tale incarico decorreva dal 10 giugno 2019 fino al 9 giugno 2022, in virtù di quanto comunicato con nota prot. AOO\_002/29-07-2019/1266 dell'allora Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
- Con deliberazione n. 839 del 6 giugno 2022 la Giunta ha inoltre stabilito:
  - di dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, nel termine di tre mesi ed in raccordo con le competenti strutture regionali che individueranno all'uopo dei propri referenti, di uno studio di fattibilità ai fini della istituzione di una nuova Agenzia regionale che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;
  - di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della l.r. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI - di cui alla DGR n. 52/2020 -, quale Presidente dell'ARTI il Prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per un termine non superiore a quattro mesi decorrenti dalla data di scadenza dell'incarico in essere, tempo ritenuto strettamente necessario per consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.

#### Tenuto conto che:

- Con nota prot. ARTI/1479 del 30 novembre 2022, inviata a mezzo PEC al Dipartimento dello Sviluppo Economico, il Presidente di ARTI ha trasmesso lo Studio di Fattibilità per l'istituzione di una nuova Agenzia Regionale che ponga il Trasferimento Tecnologico a servizio del sistema innovativo pugliese.
- Il suddetto Studio è il risultato di un lavoro coordinato dall'ARTI, con il supporto della competente Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione, che ha visto altresì il contributo, per quanto di rispettiva competenza, della Sezione Politiche Giovanili, del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e di personale di PugliaSviluppo.
- Il prefato studio illustra le attività che la costituenda nuova Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione potrà implementare a servizio del sistema innovativo regionale, ad integrazione e complemento delle attività di sviluppo di conoscenza, analisi, studio, monitoraggio, valutazione e gestione progetti già svolte dall'attuale ARTI.
- Partendo dalle attuali carenze del sistema dell'innovazione pugliese (da un lato un sistema di produzione della conoscenza che ancora non riesce - in maniera significativa - a valorizzare sul mercato ed a trasformare in ricchezza economica e in occupazione i propri risultati di ricerca e, dall'altro, un sistema di imprese che non riesce a valorizzare a pieno l'enorme potenziale di innovazione delle micro e piccole imprese), il documento delinea gli obiettivi della nuova Agenzia, come di seguito elencati:
  - a) rafforzare il sostegno ai processi di creazione di nuova impresa innovativa, con particolare attenzione alle fasi successive allo start-up, puntando sulla creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo del *business* e all'innovazione continua;
  - b) sostenere il ruolo ed il protagonismo dei giovani nello sviluppo della dimensione imprenditoriale dell'innovazione sociale;
  - c) rafforzare la capacità degli organismi di ricerca di individuare risultati di ricerca con elevato potenziale

- di trasferimento al mercato, attraverso la messa in rete degli uffici di trasferimento tecnologico ed azioni mirate all'emersione delle eccellenze ed alla loro validazione industriale;
- d) sostenere i processi di innovazione e trasferimento delle conoscenze a favore delle piccole e microimprese;
  - e) operare per una maggiore qualificazione dei fornitori di servizi di supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico nelle MPMI, quali organizzazioni intermedie e consulenti, attraverso la definizione di standard comuni di qualità e la formazione.
- Inoltre il documento, oltre a definire nel dettaglio gli ambiti di intervento, anche a fronte di una lettura del sistema pugliese del trasferimento tecnologico e delle esperienze più significative registrate fino ad oggi, illustra il modello di sostegno al trasferimento di conoscenze che intende implementare la nuova Agenzia, dettagliandone l'articolazione in specifiche azioni di sistema (produrre e diffondere conoscenza, formare e qualificare gli operatori), rivolte al sistema delle imprese, al sistema della ricerca pubblica e per la creazione di nuove imprese innovative.
  - Infine il documento delinea anche un possibile modello organizzativo idoneo a rispondere alle esigenze espresse dalla Giunta regionale con la DGR n. 839/2022, fornendo una proiezione negli anni delle risorse finanziarie necessarie alla completa attuazione di tale modello.

**Rilevato che:**

- sulla base di una approfondita analisi dello stato dell'arte nonché della esperienza acquisita negli ultimi anni, lo studio conferma altresì la necessità, per il più ampio sviluppo economico della Regione Puglia, di potenziare i processi di trasferimento tecnologico, necessari a valorizzare i risultati della ricerca scientifica, ottenuti dalle Università e dai centri di ricerca presenti sul territorio regionale, e trasferirli verso il mondo delle imprese per rafforzarne la competitività e la capacità di operare in un mercato sempre più complesso, aumentandone altresì la dimensione internazionale.
- L'implementazione delle funzioni di centro di trasferimento tecnologico, come descritte nello studio, può essere realizzata in maniera efficace istituendo una nuova Agenzia che integri le suddette funzioni con quelle che la legge regionale n. 4/2018 assegna all'ARTI.
- Tale esigenza postula un percorso legislativo che culmini nella approvazione di una legge regionale istitutiva della nuova Agenzia che superi le previsioni della vigente legge n. 4/2018; tale iter deve prevedere anche una nuova *governance* per l'Agenzia che ne consenta una gestione al contempo più adatta a cogliere le dinamiche regionali, nazionali ed internazionali in materia di ricerca, tecnologia, innovazione e *start up* di impresa e che concentri maggiori energie nella gestione e nella attuazione dell'indirizzo impresso.
- Il modello di nuova *governance* che si intende proporre prevede che siano organi della nuova Agenzia:
  - a) il Presidente;
  - b) il Consiglio di Amministrazione;
  - c) il Direttore Generale;
  - d) il Revisore unico.
- Nelle more che si definisca l'iter volto all'istituzione dell'Agenzia nella sua nuova configurazione ed al fine di garantire la piena operatività della stessa, si rende necessario assicurare la continuità amministrativa dell'ARTI dopo la scadenza del mandato del Presidente.
- A tal fine si rende pertanto indifferibile nominare un Commissario Straordinario che assicuri la funzionalità e l'operatività dell'Agenzia assolvendo a tale ruolo con le competenze e le prerogative del Presidente di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4/2018 e dell'art. 6 del Modello Organizzativo dell'ARTI, approvato con DGR n. 52 del 20 gennaio 2020.
- Al medesimo Commissario deve esser conferito il mandato affinché dia seguito e concretezza agli indirizzi, agli obiettivi ed alle proposte contenuti/e nel citato Studio di Fattibilità, oltre che alla definizione dell'iter di istituzione della nuova Agenzia, in conformità al modello MAIA 2.0, di concerto con le competenti strutture regionali.

**Per tutto quanto premesso, si ritiene dunque che sussistano i presupposti in fatto ed in diritto per proporre**

**alla Giunta regionale di:**

- prendere atto dello Studio di Fattibilità redatto da ARTI per istituire una nuova Agenzia Regionale che ponga il Trasferimento Tecnologico a servizio del sistema innovativo pugliese, trasmesso dal Presidente di ARTI con PEC del 30 novembre 2022 ed aggiornato in data 7 marzo 2023 (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale) e successivamente condiviso con i componenti del Gruppo di Lavoro, come da successive comunicazioni intercorse;
- nominare un Commissario Straordinario per dar seguito alle proposte contenute nel citato studio di fattibilità ed alla conseguente definizione dell'iter di istituzione della nuova Agenzia, in conformità al modello MAIA 2.0 e di concerto con le competenti strutture regionali nonché per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4/2018 e dell'art. 6 del Modello Organizzativo dell'ARTI approvato con DGR n. 52 del 20 gennaio 2020, nonché;
- stabilire che l'incarico del predetto Commissario perduri fino all'insediamento dei nuovi organi contemplati dalla legge di riforma dell'Agenzia.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura Finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi**

La presente delibera non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera g) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Di prendere atto** dello Studio di Fattibilità per l'istituzione di una nuova Agenzia Regionale per il Trasferimento Tecnologico (Allegato A) trasmesso dal Presidente di ARTI in data 30 novembre 2022 e successivamente aggiornato il 7 marzo 2023 e condiviso con i componenti del Gruppo di lavoro, come da successive comunicazioni intercorse.
3. **Di nominare** \_\_\_\_\_ Commissario Straordinario per dare seguito alle proposte contenute nel citato studio di fattibilità ed alla conseguente definizione dell'iter di istituzione della nuova Agenzia, di concerto con le competenti strutture regionali e, nelle more, per lo svolgimento

delle funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4/2018 e dell'art. 6 del Modello Organizzativo dell'ARTI, approvato con DGR n. 52/2020.

4. **Di stabilire**, pertanto, che l'incarico del Commissario Straordinario perduri fino all'insediamento dei nuovi organi previsti dalla legge di riforma dell'Agenzia.
5. **Di dare atto** che l'efficacia della suddetta nomina è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di ineleggibilità, inconfirmità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente e recepite con la DGR n. 966 del 25 giugno 2020.
6. **Di stabilire** che il compenso da corrispondere al Commissario è determinato in misura corrispondente a quello riconosciuto al Presidente dell'Agenzia ed è posto a carico della stessa.
7. **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Sviluppo Economico, a tutti gli organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il funzionario P.O. "*Progetti strategici per lo sviluppo economico*"  
*Giorgia Barbieri*

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione  
*Vito Bavaro*

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali  
*Silvia Visciano*

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale  
*Nicola Lopane*

*Il Segretario Generale della Presidenza e la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.*

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
*Gianna Elisa Berlingiero*

Il Segretario Generale della Presidenza  
*Roberto Venneri*

#### **Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti**

L'Assessore allo Sviluppo economico  
*Alessandro Delli Noci*

Il Presidente  
*Michele Emiliano*

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Di prendere atto** dello Studio di Fattibilità per l'istituzione di una nuova Agenzia Regionale per il Trasferimento Tecnologico (Allegato A) trasmesso dal Presidente di ARTI in data 30 novembre 2022 e successivamente aggiornato il 7 marzo 2023 e condiviso con i componenti del Gruppo di lavoro, come da successive comunicazioni intercorse.
3. **Di nominare** Prof. Vito ALBINO Commissario Straordinario per dare seguito alle proposte contenute nel citato studio di fattibilità ed alla conseguente definizione dell'iter di istituzione della nuova Agenzia, di concerto con le competenti strutture regionali e, nelle more, per le svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4/2018 e dell'art. 6 del Modello Organizzativo dell'ARTI, approvato con DGR n. 52/2020.
4. **Di stabilire**, pertanto, che l'incarico del Commissario Straordinario perduri fino all'insediamento dei nuovi organi, previsti dalla legge di riforma dell'Agenzia.
5. **Di dare atto** che l'efficacia della suddetta nomina è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente e recepite con la DGR n. 966 del 25 giugno 2020.
6. **Di stabilire** che il compenso da corrispondere al Commissario è determinato in misura corrispondente a quello riconosciuto al Presidente dell'Agenzia ed è posto a carico della stessa.
7. **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Sviluppo Economico, a tutti gli organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



Silvia  
Visciano  
17.04.2023  
09:34:15  
GMT+00:00

**Allegato A**

**STUDIO DI FATTIBILITÀ  
per l'istituzione di una nuova  
Agenzia Regionale  
che ponga il Trasferimento Tecnologico  
a servizio del sistema innovativo  
pugliese**

Documento predisposto a cura del gruppo di lavoro:

dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero  
dott.ssa Antonella Bisceglia  
ing. Vito Bavaro  
dott.ssa Silvia Visciano  
ing. Barbara Valenzano  
dott. Giuseppe Savino  
dott. Vito Trisciuzzi  
dott. Andrea Vernaleone  
dott. Alfredo Lobello  
prof. Vito Albino  
dott. Francesco Addante

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>5</b>
1.1. Le attività svolte dall'ARTI	5
<b>2. LE SFIDE DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO IN PUGLIA</b>	<b>8</b>
2.1. Valorizzare il potenziale di crescita e innovazione	8
2.2. Sostenere la nuova impresa innovativa	9
2.3. Sostenere l'innovazione nei settori tradizionali e low-tech	11
2.4. Sostenere il TT nei settori ad alta intensità di conoscenza	13
<b>3. GLI AMBITI DI INTERVENTO</b>	<b>15</b>
3.1. Una pluralità di punti di vista e di soggetti	15
3.2. Il problema del match tra domanda e offerta di innovazione	16
3.3. Target e obiettivi	17
<b>4. IL SISTEMA PUGLIESE DI TT</b>	<b>19</b>
4.1. Il TT in Puglia	19
4.2. L'esperienza della rete ILO	20
4.3. Le misure di supporto all'imprenditoria giovanile e all'innovazione sociale	21
4.4. I limiti dei grandi investimenti in infrastrutture tecnologiche	22
<b>5. PROPOSTE PER UN PIANO DI AZIONE</b>	<b>25</b>
5.1. Un modello di sostegno al TT di tipo modulare	25
5.2. Azioni di sistema	26
5.2.1. Produrre e diffondere conoscenza	26
5.2.2. Formare e qualificare gli operatori	28
5.3. Azioni rivolte al sistema delle imprese	28
5.4. Azioni rivolte al sistema della ricerca pubblica	31
5.5. Azioni di accompagnamento di nuove imprese innovative	32
5.6. Fondi e strumenti	33
5.7. Obiettivi e target	33

6. MODELLO ORGANIZZATIVO	35
7. RISORSE FINANZIARIE A REGIME	37

## Il Trasferimento Tecnologico a servizio del sistema innovativo pugliese

### 1. Premessa

Il presente documento illustra le attività che la costituenda nuova **Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione** intende implementare a servizio del sistema innovativo regionale, a integrazione e complemento delle attività di sviluppo di conoscenza, analisi, studio, monitoraggio, valutazione e gestione progetti già svolte dall'ARTI e riassunte nel seguente paragrafo 1.1.

Le nuove funzioni ed attività individuate nel presente documento rispondono a quanto richiesto al punto 2 del deliberato della provvedimento n. 839 del 06/06/2022 della Giunta regionale con il quale si è dato mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, in raccordo con le competenti strutture regionali che individueranno all'uopo del propri referenti, uno studio di fattibilità per la Istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un **centro regionale di trasferimento tecnologico**, come descritto nelle premesse della stessa deliberazione.

In particolare, il capitolo 2 riassume i diversi ambiti in cui la nuova agenzia si troverà ad operare e a cercare di dare risposte ai bisogni del territorio, con particolare riferimento al sostegno ai processi di innovazione e trasferimento delle conoscenze nei settori tradizionali del Made in Italy così come in quelli ad alta intensità di conoscenza. Il capitolo 3 definisce con più precisione gli ambiti di intervento, i target e le specifiche problematiche che li caratterizzano, mentre nel successivo capitolo 4 si offre una lettura del sistema pugliese del trasferimento tecnologico e delle esperienze più significative. Il capitolo 5 infine illustra il modello di sostegno al trasferimento di conoscenze che intende implementare la nuova agenzia, dettagliandone l'articolazione in ambiti e azioni. Il documento si conclude con un capitolo dedicato al modello organizzativo e uno finale sulle risorse finanziarie.

#### 1.1. Le attività svolte dall'ARTI

L'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia, pienamente operativo dall'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05. L'organizzazione e la struttura dell'ARTI, inizialmente disciplinate dalla legge istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica", sono state parzialmente modificate a seguito dell'approvazione della L.R. 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)".

La legge di riordino ha elencato le seguenti finalità istituzionali dell'Agenzia:

- la **promozione della competitività e dell'innovazione** dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico, dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico;

- lo **sviluppo della conoscenza** e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
- il **supporto alle politiche regionali** di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili, a quelle di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia, tracciati nell'Art. 3 della Convenzione con la Regione Puglia per il triennio appena concluso (2020-2022) approvata con DGR n. 22/2020, sono stati i seguenti:

1. analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico;
2. analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione;
3. analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale.

Alla luce della missione dell'Agenzia, il suo corrente Modello organizzativo si fonda su due linee guida:

1. la **creazione di conoscenza** (l'ARTI come Knowledge Hub, che capitalizza, elabora e diffonde conoscenze) e
2. la **connettività** (intesa come le relazioni tra competenze interne e tra queste e strutture esterne all'ARTI)

e si caratterizza per la centralità attribuita sia ai processi e ai loro output, sia alle competenze (il capitale umano dell'Agenzia).

Per quanto riguarda lo sviluppo del Knowledge Hub (punto 1), l'Agenzia fornisce supporto alla Regione in termini di organizzazione ed elaborazione di conoscenza (suggerimenti di policy, ricerca pre-normativa, monitoraggio e valutazione di politiche e interventi). Sviluppare le competenze interne di gestione dei dati (strutturati e non) si è rivelata, per questa ragione, una priorità per molte delle aree strategiche dell'Agenzia.

Con riferimento alla connettività e le relazioni (punto 2), esse definiscono l'ecosistema di riferimento dell'ARTI. Il costante ascolto dell'ambiente esterno, la creazione e l'animazione di reti, le pratiche di innovazione sociale, i rapporti con stakeholder privilegiati e i processi partecipati di costruzione di visioni rappresentano l'altro asset dell'Agenzia, che verrà preservato e rafforzato nel nuovo modello.

La centralità del capitale umano dell'Arti e delle sue competenze appare chiaramente dall'analisi della struttura organizzativa, basata su un gruppo limitato di dipendenti, laureati e specializzati, con competenze che includono: elaborazione ed analisi dei dati; assistenza tecnica per progetti internazionali, nazionali e regionali; sistemi informativi; produzione di contenuti sociali e multimediali.

La Regione, in maniera sempre più costante, ha richiesto all'Agenzia un apporto di carattere "consulenziale", non più solo su singole iniziative o interventi, bensì anche con riferimento alla costruzione di pianificazioni e progettualità di medio-lungo periodo.

L'ARTI ha, ad esempio, supportato la Regione nella definizione di politiche di ampio respiro, come la Strategia di specializzazione intelligente (S3) per il periodo 2021-2027, la definizione del nuovo PEAR-Piano energetico ambientale regionale, il processo partecipativo di costruzione delle nuove politiche regionali "Puglia ti vorrei - Giovani protagonisti", la costruzione delle strategie regionali sulla economia del mare – Blue Vision 2030 (DGR 916 del 27 Giugno 2022) e sull'idrogeno (H2Puglia 20230).

Parallelamente, ARTI ha fornito e continuerà a offrire contributi di analisi e sviluppo nell'ambito di specifiche progettualità: a mero titolo di esempio, Luoghi comuni, che promuove l'utilizzo di spazi pubblici in disuso da parte di organizzazioni giovanili e del terzo settore, REFIN-Research fon Innovation, che mira a potenziare la R&I condotta da giovani ricercatori all'interno degli Atenei pugliesi, ORSIF-Osservatorio regionale sui sistemi di istruzione e formazione che prevede l'elaborazione di report, strumenti informativi e spunti di policy, su temi quali il dimensionamento scolastico, la qualità dell'offerta formativa regionale, gli ITS.

In un solo caso, con DGR n. 1279 del 2 agosto 2017, la Regione ha delegato all'Agenzia le funzioni di Organismo intermedio, con riferimento all'intervento Estrazione dei Talenti (a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse VIII), che finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione erogati da Factory (raggruppamenti di soggetti esperti pubblici e privati) e rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi.

## 2. Le sfide del trasferimento tecnologico in Puglia

### 2.1. Valorizzare il potenziale di crescita e innovazione

Nell'analisi dei punti di forza del **sistema innovativo regionale (SIR)**, il documento di Strategia di Specializzazione Intelligente SmartPuglia2030 evidenzia, accanto alla presenza di un sistema diffuso di centri di formazione terziaria, di centri di ricerca e trasferimento tecnologico, di strutture di intermediazione e di aggregazioni pubblico-private, una certa vivacità nelle performance innovative del sistema delle imprese, che si esprime in una crescita di indicatori quali la spesa privata in R&S, il tasso di innovazione e il numero di start-up innovative.

D'altra parte, si registra una flessione della spesa in R&S del sistema universitario e del numero degli spin-off, che non si è più incrementato dal 2015, come pure la difficoltà delle start-up innovative a crescere e ad occupare significative posizioni di mercato. Un altro ambito di debolezza del SIR è la scarsa capacità di valorizzare e trattenere sul territorio i giovani talenti, con alti tassi di disoccupazione giovanile e di migrazione di giovani con titolo di istruzione terziaria e una crescita del numero dei diplomati che sceglie di iscriversi a università fuori regione.

Il quadro che ne emerge è dunque quello di un sistema di produzione della conoscenza che ancora non riesce in maniera significativa a valorizzare sul mercato e a trasformare in ricchezza economica e in occupazione i propri risultati di ricerca: un grande potenziale che ha bisogno di strumenti e politiche maggiormente in grado di mobilitarne appieno le risorse.

Sul fronte del sistema delle **imprese**, resta invece ampiamente non valorizzato e sfruttato l'enorme potenziale di innovazione delle micro e piccole imprese, che ne sono la parte in assoluto prevalente, soprattutto nei settori tradizionali e a più bassa intensità tecnologica. Le ragioni sono ben conosciute (basso livello di strutturazione aziendale, difficoltà ad utilizzare appieno le leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, un generale ritardo nei processi di digitalizzazione dei processi aziendali e di adeguamento delle competenze alla doppia transizione verde e digitale) e rendono altrettanto urgente un ripensamento delle politiche di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico nelle MPMI.

Da questa breve riflessione emergono con chiarezza alcuni elementi che il disegno di una nuova agenzia votata alla realizzazione di interventi di supporto al trasferimento di conoscenze deve tenere in conto e che possono essere riassunti nei termini di obiettivi da perseguire:

- a) Rafforzare il sostegno ai processi di accompagnamento di **nuova impresa innovativa**, con particolare attenzione alle fasi successive allo start-up, puntando sulla creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo del business e all'innovazione continua.

- b) Sostenere il ruolo e il **protagonismo dei giovani** nello sviluppo della dimensione imprenditoriale dell'innovazione sociale, puntando sulla nascita di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfino dei bisogni sociali, sul rafforzamento delle competenze imprenditoriali e manageriali degli studenti universitari e dei giovani ricercatori, sulla creazione e promozione di reti e sulla messa a punto di forme di incentivo allo spin-off e start-up giovanile agili e a bassa soglia di accesso.
- c) Rafforzare la capacità degli organismi di ricerca di individuare e validare **soluzioni tecnologiche e risultati di ricerca** con elevato potenziale di trasferimento al mercato, attraverso un potenziamento delle capacità dei rispettivi uffici di trasferimento tecnologico e della loro dimensione di rete e azioni mirate all'emersione delle eccellenze e alla loro validazione industriale.
- d) Sostenere con forza i processi di innovazione e trasferimento delle conoscenze a favore delle **piccole e microimprese**, con particolare attenzione ai settori low-tech e tradizionali e ai processi di innovazione non guidati dalla R&S, stimolando la consapevolezza degli imprenditori e fornendo servizi di assistenza e consulenza tarati sui bisogni specifici.
- e) Operare per una maggiore **qualificazione dei fornitori di servizi** di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico nelle MPMI, quali organizzazioni intermedie e consulenti, attraverso la definizione di standard comuni di qualità e la formazione.

## 2.2. Sostenere la nuova impresa innovativa

Il sistema delle PMI e delle start-up rappresenta un punto di forza per lo sviluppo di un territorio, non solo in termini economici ma anche per la capacità di rispondere alle sfide sociali e ambientali. Questo è particolarmente vero per un contesto come quello pugliese, il cui sistema produttivo è dominato da micro-imprese che rappresentano il 96% delle imprese.

Negli ultimi anni in Puglia si è assistito a un'importante crescita del numero delle start-up e delle PMI innovative. A partire dal 2016, il numero complessivo di imprese pugliesi registrate nella Sezione speciale delle PMI innovative è infatti cresciuto passando da 17 a 113, mentre per lo stesso periodo il numero delle start-up innovative è cresciuto da 286 a 680.

Vi è una forte presenza di start-up nel settore ICT, in particolare nella produzione di software, che rappresenta circa il 40% delle start-up pugliesi. Interessante, poi, il dato relativo alla filiera della salute che pone la Puglia, con un numero complessivo di 48, al sesto posto in Italia per numero di imprese innovative, preceduta dalla sola Campania tra le regioni del Mezzogiorno. Nell'ambito della salute, le start-up innovative sono attive principalmente nella R&S nel campo delle biotecnologie (29 tra start-up e PMI innovative) e nella produzione di dispositivi medici (16 tra start-up e PMI innovative).

Nonostante questi indicatori mostrino segnali promettenti, le startup sono tipicamente soggette a dinamiche di “up-or-out”, il che significa che alti tassi di crescita media coesistono con bassi tassi di sopravvivenza. Risulta pertanto necessario:

- a) rafforzare percorsi di accompagnamento a supporto delle PMI per accrescere la capacità innovativa delle stesse;
- b) favorire i processi di trasferimento della conoscenza, valorizzando i risultati della ricerca ottenuti dalle università e dai centri di ricerca;
- c) rafforzare gli interventi a favore della start-up per poterne cogliere a pieno le potenzialità, partendo dal sostegno alla nascita di nuove imprese innovative.

Riguardo al secondo punto, esiste negli atenei pugliesi un patrimonio di conoscenza largamente inespresso in termini di potenziale di innovazione, come evidenziato dai dati sui brevetti:

- l'Università di Foggia è intestataria di 17 brevetti (di cui il 44% non ancora scaduti);
- l'Università di Bari è intestataria di 98 brevetti (di cui il 76% non ancora scaduti);
- Politecnico di Bari è intestatario di 14 brevetti (di cui il 71% non ancora scaduti);
- l'Università del Salento è intestataria di 25 brevetti (di cui il 36% non ancora scaduti).

I benefici potenziali che la presenza di imprese innovative possono generare sul territorio sono molteplici, in primo luogo sul versante di un rafforzamento qualitativo dell'occupazione.

Le indagini condotte nei paesi OCSE mostrano, infatti, come siano proprio le imprese giovani - definite come imprese di età pari o inferiore a cinque anni – ad esercitare un impatto positivo sulla creazione di posti di lavoro. Si stima infatti che queste imprese, pur rappresentando in media il 20% dell'occupazione totale, siano in grado di creare la metà dei nuovi posti di lavoro, con un impatto notevole sull'occupazione complessiva (DynEmp, OCSE).

Sostenere la nascita e la crescita delle imprese innovative può rappresentare un canale attraverso il quale valorizzare le competenze presenti in Regione: un'indagine realizzata dall'Istat sul livello di istruzione degli startupper a livello nazionale mostra che il 72,8 per cento di essi ha conseguito almeno una laurea e il 15 per cento è titolare di un dottorato di ricerca. Un alto livello di formazione si riscontra anche tra i soci operativi che, nella maggioranza dei casi, risultano in possesso di un titolo post-diploma, si ha una prevalenza di titoli post-lauream (master o dottorato) nelle startup che svolgono attività di Ricerca e sviluppo.

I benefici potenziali derivanti dalla presenza di start-up si estendono indirettamente all'intero sistema produttivo, alla luce del fatto che si tratta di imprese fortemente dinamiche e caratterizzate da una maggiore propensione ad adottare e promuovere la diffusione di tecnologie emergenti.

Non meno importante, dal punto di vista sociale, il ruolo che le startup possono anche rappresentare come fattore di mobilità e di inclusione sociale, soprattutto per quelle

fasce di popolazione che sono maggiormente escluse dal mercato del lavoro. Come anche evidenziato nel documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 della Regione Puglia, la popolazione femminile e giovanile sono quelle a maggior rischio di perdita di lavoro di fronte a situazioni di crisi economica. Assicurare un maggiore coinvolgimento nell'imprenditorialità innovativa proprie di queste fasce di popolazione, laureandi e neolaureati, ricercatori e professionisti, con particolare attenzione alle giovani donne, rappresenta uno strumento per valorizzare quelle competenze non pienamente espresse nel territorio regionale.

Da rimarcare come la percentuale di start-up con prevalenza almeno maggioritaria femminile (poco meno del 14%), è in Puglia in linea con il dato italiano, mentre le start-up innovative di proprietà o gestite da persone di età inferiore ai 35 anni hanno un peso del 19%, quattro punti percentuali in più rispetto al dato nazionale.

Al di là dei benefici per l'economia, le start-up innovative possono giocare un ruolo estremamente importante nel raggiungimento di obiettivi sociali più ampi grazie alla loro capacità di offrire nuove soluzioni in risposta ai bisogni urgenti ed emergenti della società. Di recente, come emerso anche nel corso della pandemia da COVID-19, le start-up si sono dimostrate capaci di rispondere all'emergenza aumentando la disponibilità di dispositivi medici, sviluppando strumenti per la valutazione dei sintomi e la promozione della salute e del benessere durante l'isolamento.

### 2.3. Sostenere l'innovazione nei settori tradizionali e low-tech

Per definizione<sup>1</sup>, le imprese con più del 5% del fatturato annuale investito in R&S sono classificate come "high-tech" e quelle con meno del 5% del fatturato annuale investito in R&S come "low to mid-tech". Sebbene questa classificazione sia alquanto rozza, è stata utilizzata dall'OCSE come misura per distinguere le industrie a bassa e media tecnologia (LMT) da quelle ad alta tecnologia (HT).

Semplificando un po' la realtà, visto che le specificità delle singole aziende contano molto, possiamo dire che i settori a più alta intensità di conoscenza (es. aerospazio, biotecnologie, nanotecnologie) vedono una forte presenza di imprese HT, i cui percorsi di innovazione sono prevalentemente guidati dalla ricerca e sviluppo, mentre nei settori a più bassa intensità di conoscenza, quali quelli tradizionalmente associati al Made in Italy, prevalgono le imprese LMT e forme di innovazione non necessariamente R&D-driven.

La rilevanza per la nostra regione di quest'ultimo gruppo di aziende, prevalentemente di piccola e piccolissima dimensione, è ben esemplificata dai dati riportati nel documento di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia, da cui si evince che le filiere del Made in Italy (agroalimentare, sistema casa e sistema moda) assorbono nel 2019 circa il 39% del totale degli occupati dalle dieci filiere considerate nella strategia S3, i servizi (servizi avanzati, industrie culturali, creative e del turismo e componente servizi della filiera industria della salute e servizi sanitari) un altro 50% e le filiere a più alto contenuto di tecnologia il residuo 11%.

---

<sup>1</sup> ISIC REV. 3 Technology Intensity Definition, OECD 2011

Se i valori del fatturato riequilibrano un po' il quadro, con le filiere *knowledge intensive* a coprire nel 2019 circa il 37% del fatturato delle dieci filiere, resta il dato generale di una economia regionale in cui il 99,6% è costituito da micro e piccole imprese<sup>2</sup>, scarsamente in grado di attivare processi di innovazione R&D-driven.

Vista la rilevanza per l'economia regionale delle industrie LMT e più in generale nelle micro e piccole imprese, è di estremo interesse comprendere come si sviluppa e si propaga l'innovazione in questo tipo di aziende e quali politiche di sostegno possono meglio favorire questi processi. Una critica che viene spesso mossa alle politiche di innovazione tradizionali è infatti quella di considerare gli elevati investimenti in R&S e in tecnologie avanzate come il motore principale della crescita e della prosperità, non tenendo sufficientemente conto dell'**elevata e specifica capacità di innovazione delle imprese a bassa tecnologia** e del fatto che esse offrono maggiori prospettive per l'occupazione e la crescita economica nelle economie avanzate.

Come afferma il report finale di un progetto europeo dedicato ad esplorare il tema<sup>3</sup> "Gli strumenti prevalenti di politica dell'innovazione incentrati sulla R&S non riescono a rispondere alle preoccupazioni e alle esigenze più profonde poste dalle attività di innovazione delle imprese LMT. Questo aspetto è ovviamente preoccupante per le imprese stesse che non trovano un sostegno sufficiente nel sistema di politiche per l'innovazione, ma è altrettanto grave per i responsabili delle politiche nei loro tentativi di aumentare il livello generale di attività innovativa nell'economia."

Nelle aziende LMT l'innovazione non inizia necessariamente con attività di R&S incentrate sulla conoscenza scientifica, ma è spesso determinata da problemi nel processo produttivo o dalle richieste del mercato. I processi formalizzati di generazione della conoscenza hanno dunque un ruolo molto limitato per queste imprese, mentre prevale una conoscenza di tipo pratico e orientata all'applicazione. Le imprese LMT possono compensare le limitate risorse di R&S semplicemente adattando le conoscenze generate dall'esterno e studi dimostrano che il contributo dei **clienti** gioca un ruolo importante nelle innovazioni di prodotto. Le informazioni e le conoscenze fornite dai **fornitori** sono in ogni caso ancora più importanti per le imprese del settore, a causa della maggiore rilevanza che per loro rivestono le innovazioni di processo.

Piuttosto che la spesa in R&S o la brevettazione, può dunque essere utile "misurare" l'innovatività di queste aziende guardando ad altri tipi di indicatori quali l'intensità di progettazione, l'intensità tecnologica, l'intensità delle competenze (orientamento al capitale umano), l'intensità dell'innovazione, l'innovatività organizzativa. Parallelamente, è su questi fattori che le politiche di innovazione dovrebbero puntare, oltre che sul sostegno alla R&S.

---

<sup>2</sup> Elaborazione su dati ISTAT 2019 "Numero di unità locali delle imprese attive per Ateco 2007, classe addetti e regione". In termini di addetti, circa il 79% risulta impiegato da micro e piccole imprese e il restante 21% da imprese medio-grandi.

<sup>3</sup> "Policy and Innovation in Low-Tech - Knowledge Formation, Employment & Growth Contributions of the 'Old Economy' Industries in Europe", PILOT Final Report, DG Research, 2006

Un'ultima considerazione riguarda l'interrelazione tra i settori *low-tech* e quelli *high-tech*: essi sono inestricabilmente legati e in particolare le imprese LMT sono importanti clienti delle tecnologie sviluppate dalle imprese HT, con cui spesso sviluppano un rapporto simbiotico. Dunque, le politiche pubbliche dovrebbero anche incoraggiare la generazione di conoscenza e la sua diffusione tra i settori a bassa e ad alta tecnologia, oltre a promuovere interrelazioni più forti tra essi.

#### 2.4. Sostenere il TT nei settori ad alta intensità di conoscenza

Mentre nei settori a più bassa intensità di conoscenza il trasferimento tecnologico è prevalentemente operato in maniera pragmatica all'interno della rete di relazioni di mercato che le imprese hanno con fornitori e clienti, nei settori high-tech la componente di ricerca e sviluppo tecnologico riveste un ruolo preminente nei processi di innovazione aziendale.

Tipicamente il TT nei settori high-tech può svilupparsi secondo diversi canali:

- a) il trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso brevetti, licenze e altri diritti di proprietà intellettuale;
- b) l'acquisizione da parte delle imprese di servizi di ricerca forniti da centri di ricerca pubblici e privati e da università;
- c) lo sviluppo di progetti collaborativi ricerca-impresa di ricerca industriale;
- d) la valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca sviluppata da università e altri ODR, attraverso la creazione di imprese spin-off.

Quella del TT nei settori ad alta intensità di conoscenza è in ogni caso una problematica complessa, che si articola in maniera diversa a seconda dei settori coinvolti e dei contesti industriali di riferimento.

Ad esempio, laddove esiste una forte presenza di gruppi multinazionali che concentrano nelle loro sedi centrali le principali attività di ricerca industriale e sviluppo di nuovi prodotti, lo spazio per attivare efficaci processi di TT e innovazione a livello locale può essere molto ridotto, in quanto le tecnologie di processo e di prodotto vengono trasferite direttamente dalla casa madre alle sedi periferiche, impegnate per lo più in attività di produzione, test e collaudo. È il caso in Puglia dell'automotive, dell'aerospazio e del farmaceutico, settori in cui le strategie di sviluppo tecnologico sono definite fuori dei confini regionali, lasciando uno spazio molto limitato a processi di innovazione endogeni, per lo più limitati ad adeguamenti tecnologici della subfornitura locale.

Un maggiore spazio per percorsi virtuosi di innovazione basati sulla valorizzazione di conoscenze e tecnologie sviluppate localmente si dà in **settori a struttura più orizzontale, in cui le imprese di medio-piccola dimensione svolgono un ruolo di maggiore protagonismo**, come ad esempio l'ICT, le biotecnologie, le scienze della vita, le tecnologie energetiche e ambientali e i servizi.

A conferma di questo fatto, su un totale di 1.254 imprese spin-off della ricerca pubblica attive in Italia, censite da Netval nel 2015<sup>4</sup>, il 23,9% operava nell'ICT, il 22,9% nei servizi per l'innovazione, il 16,3% in energia e ambiente, il 15,6% nelle scienze della vita, il 7,2% nel biomedicale: questi cinque settori assommavano dunque circa l'86% degli spin-off. Il residuo delle imprese si distribuiva nell'elettronica (5,5%), nell'automazione industriale (3,6%), nei beni culturali (1,8%) e nell'aerospazio (0,4%). Una analoga ripartizione settoriale si dà nelle imprese spin-off pugliesi beneficiarie dell'erogazione degli uffici di TT delle università e centri di ricerca pubblici della regione<sup>5</sup>.

Quello della creazione di spin-off di ricerca e, più in generale, di nuove imprese *deep tech*, resta una delle migliori opportunità per rivitalizzare e innovare un tessuto produttivo e di servizio caratterizzato, in molti dei settori chiave dell'economia regionale, dalla prevalenza delle piccole e medie imprese. Se la creazione degli uffici ILO presso gli ODR pugliesi ha permesso a questi ultimi di meglio posizionarsi su questo terreno estremamente sfidante, molto resta ancora da fare, sia sul fronte della capacità e motivazione degli ODR a investire in questa direzione, sia in quella della cultura imprenditoriale e delle condizioni di contesto, in particolare riguardo il tema della finanza di rischio.

---

<sup>4</sup> <https://netval.it/doc/rapporto-netval-2018-pdf-2/>

<sup>5</sup> Dati 2015: <https://www.arti.puglia.it/scenari/altre-pubblicazioni/report/arti-report-analisi-aggregata-delle-spin-off-beneficiarie-delle-misure-arti-2015>

### 3. Gli ambiti di intervento

#### 3.1. Una pluralità di punti di vista e di soggetti

Rispetto al Trasferimento Tecnologico (TT) esiste una eterogeneità di punti di vista che spesso conducono a definizioni e interpretazioni differenti di ciò che il TT è e di come esso si articola in processi e attività, rendendo talvolta non immediato il dialogo tra i soggetti che a vario titolo se ne occupano.

La locuzione stessa di “trasferimento tecnologico” è talvolta considerata non completamente rappresentativa del complesso di attività che caratterizzano i processi di innovazione guidati dalla conoscenza, spesso caratterizzati non solo dall’immaterialità ma anche dall’informalità e dalla multi direzionalità dei flussi di conoscenza. Espressioni come “trasferimento/scambio di conoscenza” o “produzione condivisa di conoscenza” potrebbero cogliere meglio questi aspetti ma, per semplicità preferiamo mantenere l’originaria espressione di TT, sottintendendo questi altri significati più ampi.

Dal punto di vista dell’**impresa**, soprattutto piccola e media, il TT è l’insieme delle attività che consentono alla stessa di acquisire nuove tecnologie, adattarle alle proprie esigenze e metterle a valore. Si tratta di processi pragmatici che non vedono nelle università e nei centri di ricerca i “produttori” privilegiati di tecnologia e conoscenza da cui attingere in modo unidirezionale e che invece si caratterizzano per un mix di attività multidirezionali che coinvolgono una molteplicità di soggetti, incluse altre aziende collocate a monte e a valle della filiera, aziende che operano nello stesso segmento di mercato, fornitori di macchinari, clienti, società di consulenza, liberi professionisti e ovviamente anche le organizzazioni intermedie e quelle della ricerca pubbliche e private.

Dal punto di vista delle **università e dei centri di ricerca pubblici**, invece, il TT rappresenta il meccanismo con cui valorizzare commercialmente i risultati della ricerca, trasferendoli al mercato. In questo ambito il focus si sposta dalla conoscenza pragmatica e spesso non formalizzata che si innesta direttamente nei processi aziendali a quella formalizzata e codificata (pubblicazioni scientifiche, brevetti, prototipi di laboratorio...) che necessita di ulteriori passaggi di “traduzione” per essere veicolata sul mercato, attraverso partnership con soggetti industriali o con la creazione di spin-off.

Dal punto di vista dei **soggetti intermediari**, che includono organizzazioni tipicamente di natura pubblica o pubblico-privata, oltre alle società private di consulenza e ai liberi professionisti, il TT rappresenta la missione principale intorno a cui articolare il proprio set di servizi e attività, quest’ultimo caratteristico di ogni specifica organizzazione e legato al modello di TT prescelto e al settore o ai settori di intervento.

Dal punto di vista infine delle **politiche pubbliche**, il TT è usualmente visto come una opportunità di creare valore e innovazione nel sistema locale delle imprese,

valorizzando il know-how sviluppato dalle università e dai centri di ricerca (ODR) localizzati sul territorio. Di qui le politiche tese a facilitare l'incontro ricerca-impresa e a valorizzare i risultati della ricerca (sostegno ai processi di intermediazione domanda-offerta di innovazione, alla ricerca cooperativa, alle start-up innovative, all'acquisizione di servizi ad alto valore aggiunto, al secondment di ricercatori presso le aziende, ecc.).

### 3.2. Il problema del match tra domanda e offerta di innovazione

Nonostante il fatto che per le piccole e medie imprese il TT sia prevalentemente una questione di aggiornamento delle conoscenze tecniche e di aggiustamento tecnologico in risposta alle domande di mercato, che si attua attraverso processi di innovazione spesso non formalizzati che coinvolgono con geometrie sempre variabili i diversi attori dell'ecosistema (industriale, sociale, tecnologico) in cui le PMI sono immerse, l'approccio al TT più ampiamente sostenuto e perseguito è quello in qualche modo lineare del trasferimento di conoscenze dal produttore accademico all'utilizzatore industriale, con il rischio di enfatizzare una logica **"technology-push"** che, se pure contribuisce a creare casi di successo di particolare eccellenza, mal si lega con le esigenze più comuni delle imprese di piccola dimensione, essenzialmente caratterizzate da logiche **demand-driven** e di "opportunità tecnologica".

Il fatto è che le imprese non ragionano prevalentemente in termini di "key enabling technologies", il loro focus sono piuttosto le soluzioni che possono sviluppare partendo da tecnologie già consolidate e disponibili e le proprie scelte di orientamento/adattamento tecnologico si compiono in relazione a un mix complesso di fattori che, oltre ai trend tecnologici e alle relative opportunità e minacce, includono anche l'evoluzione dei mercati e le scelte degli attori (partner, concorrenti, capifiliera) delle catene del valore in cui sono inserite.

È un dato di fatto che strumenti validissimi di TT quali la ricerca a contratto (o "conto terzi", in cui l'impresa si interfaccia direttamente con un organismo di ricerca (ODR) per commissionare l'attività di ricerca di interesse) o i progetti di ricerca collaborativi in cui ODR e imprese collaborano a sviluppare le attività di R&S, restano appannaggio di un numero limitato di imprese, prevalentemente di settori avanzati e meglio strutturate, mentre restano "fuori dal radar" soprattutto da parte delle imprese di più piccola dimensione e, più in generale, di quelle che appartengono a settori a più bassa intensità di conoscenza.

A queste difficoltà, che a volte si traducono in storture nei meccanismi stessi di incentivazione pubblica, si è cercato di porre rimedio promuovendo tutta una serie di **iniziative di intermediazione**, volte a facilitare l'incontro e il match tra domanda e offerta di tecnologie e competenze, il cui elenco non ha fatto altro che allungarsi nel corso del tempo, testimoniando in tal modo la difficoltà dell'impresa:

- Uffici di trasferimento tecnologico universitari - ILO (Industrial Liaison Office) o UTT (Uffici di Trasferimento Tecnologico);
- Incubatori;
- Business innovation center (BIC);
- Parchi scientifici e tecnologici (PST);

- Poli di Innovazione;
- Aziende speciali, i laboratori di analisi e PID delle Camere di Commercio;
- Centri servizi settoriali/tematici;
- Centri multisettoriali;
- Centri per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIC);
- PoCC – Proof of Concept Center;
- Living Lab;
- Sharing platform;
- Rete di Competence Center e di Digital Innovation Hub;
- Centri di Coworking;
- PID – Punti Impresa Digitale;
- Acceleratori;
- Innovation ecosystem,

I modelli operativi di queste iniziative, così come gli obiettivi che perseguono, gli utenti a cui si rivolgono e i servizi che offrono, variano molto tra loro, configurando sia situazioni di complementarietà che di sovrapposizione, meritando una analisi contestualizzata allo specifico territorio in cui esse insistono.

### 3.3. Target e obiettivi

La rete dei soggetti che operano nell'ambito del TT in un dato territorio, dai fornitori di conoscenza agli intermediari, dalle imprese ai policy maker agli utenti finali, costituisce di fatto il "**sistema territoriale di TT**", di cui è possibile in linea di principio esaminare punti di forza e debolezza. Una analisi del sistema pugliese di TT, formulata **dal punto di vista del policy maker pubblico che intende definire il profilo di una nuova iniziativa** volta a migliorarne l'efficacia, per non essere astratta necessita di assumere alcuni elementi che aiutino a meglio definirne il campo di azione. Parlare di TT avendo in mente prioritariamente i settori ad alta tecnologia e le eccellenze della ricerca regionale è infatti cosa ben diversa che farlo a partire dai bisogni di TT delle micro, piccole e medie imprese dei settori tradizionali (meccanica, TAC, agroalimentare, edilizia, legno e arredo), asset portanti dell'economia regionale.

La riflessione che segue è dunque differentemente articolata per i due ambiti delle **MPMI dei settori a medio-bassa tecnologia** e delle **PMI dei settori ad alta intensità di conoscenza** sopra delineati, che presentano problematiche diverse e richiedono approcci differenti:

- le aziende più strutturate e di maggiore dimensione nei settori a più alta intensità di conoscenza (aerospazio, energia, automotive, biotech, produzione di software...) hanno una relativa facilità ad accedere agli strumenti di sostegno pubblico all'innovazione e ad interfacciarsi con i fornitori di conoscenza e tecnologia, essendo maggiormente in grado di riconoscere e formalizzare i propri bisogni di innovazione e di attivare autonomamente processi di crescita delle competenze e di miglioramento tecnologico; in questi casi si tratta dunque di migliorare la capacità degli ODR di creare valore a partire dalle proprie attività di ricerca e di rafforzare la capacità e l'attitudine delle imprese

ad attivare progetti di TT e di R&S&I collaborativi, rimuovendo le barriere alla libera circolazione della conoscenza nell'ecosistema innovativo regionale;

- le aziende di piccola dimensione, e le micro-aziende in particolare, soprattutto nei settori tradizionali a più bassa intensità di conoscenza, sono clienti poco "appetibili" per gli ODR, in quanto portatrici di bisogni di innovazione di natura incrementale e spesso radicati in processi produttivi puntuali e difficilmente scalabili; i loro problemi tecnologici sono troppo "piccoli" per giustificare e motivare l'impegno dei ricercatori e degli ODR, i cui ritorni economici e di visibilità scientifica sarebbero molto limitati; gli strumenti da attivare sono in questo caso diversi, dovendo più direttamente impattare, in una logica di filiera/settore produttivo, su sistemi di impresa di cui è necessario far emergere opportunità e bisogni di innovazione, sia tecnologica che organizzativa, e per cui è necessario promuovere un più facile accesso a servizi di qualità e una più agevole interazione con i fornitori di tecnologie e conoscenze.

## 4. Il sistema pugliese di TT

### 4.1. Il TT in Puglia

Nel nostro stesso territorio regionale sono attivi una molteplicità di soggetti che in modi diversi operano nell'ambito della facilitazione dei processi TT, dagli uffici ILO delle Università e dei centri di ricerca pubblici (ENEA, CNR), fino a Tecnopolis e BINP, ad alcuni incubatori e spazi di coworking (The Qube a Lecce, Impact Hub a Bari, IC 406 di Auriga a Bari, incubatori di PugliaSviluppo a Mesagne e Casarano), ai nuovi Digital Innovation Hub, alla rete dei consulenti. È un sistema con ampi margini di miglioramento, soprattutto rispetto alla sua capacità di:

- a) portare alla luce domande di innovazione di tipo aggregato (es. filiera, settore, comparto) e raggiungere le imprese meno strutturate e di più piccola dimensione;
- b) individuare all'interno delle università e dei centri di ricerca quelle conoscenze e risultati di ricerca che hanno le maggiori potenzialità per trasformarsi in nuovi prodotti, servizi e processi, accompagnandone le fasi di industrializzazione e trasferimento al mercato.

Riguardo al primo punto, considerata la prevalenza delle imprese di piccola e piccolissima dimensione, si registra nella regione, soprattutto nei settori più tradizionali, una **scarsa consapevolezza diffusa delle opportunità offerte dall'innovazione** di prodotti, processi e modelli organizzativi e di business. Laddove questa consapevolezza esiste, sono comunque alte le barriere all'innovazione, sia sul piano economico-finanziario che su quelli organizzativo, logistico, tecnologico e delle competenze. D'altra parte, molti di questi bisogni/opportunità di innovazione sono comuni a più imprese, accomunate dalla collocazione su medesimi segmenti di mercato (prodotti, servizi), dalla condivisione dei processi produttivi e aziendali o dalla necessità di adeguarsi ad analoghe richieste da parte delle imprese clienti (standard, tecnologie, certificazioni...).

In questi casi, piuttosto che affrontare su base individuale il tema dell'introduzione in azienda di specifiche innovazioni, strada spesso non facilmente percorribile stante le note limitazioni dimensionali e strutturali delle micro e piccole imprese, sarebbe opportuno mirare ad **aggregare e sistematizzare i bisogni comuni di innovazione**, contribuendo in questo modo anche a generare una domanda sufficientemente robusta a motivare i fornitori di conoscenza e servizi ad alto valore aggiunto, avviando al problema della scarsa visibilità e "appetibilità" delle problematiche di innovazione delle singole aziende.

Rispetto alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, attraverso attività di licensing e creazione di aziende spin-off, la creazione in Puglia degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) denominati ILO ha certamente contribuito a sensibilizzare gli ODR regionali sul tema del TT e a formare il personale che opera negli uffici preposti. Per una analisi più puntuale di questa esperienza rimandiamo a un

paragrafo successivo, qui rimarchiamo la necessità di rendere questo sistema più efficiente e strutturato, anche attraverso una sua **evoluzione in una logica di professionalizzazione delle competenze e di aggregazione/collaborazione tra UTT**<sup>6</sup>.

Il tema delle competenze resta fondamentale, a tutti i livelli, sia nelle imprese (innovation management) che nel mondo della ricerca, che spesso fatica a dotarsi di ruoli e competenze specifiche per il TT, che devono per loro natura essere multidisciplinari e multisetoriali, con una forte connotazione tecnologica.

#### 4.2. L'esperienza della rete ILO

Il Progetto Industrial Liaison Office (ILO) Puglia è stato avviato nel luglio del 2007 con l'obiettivo di dotare la rete degli Atenei pugliesi di un complesso di strumenti e risorse di carattere stabile per l'attuazione di buone pratiche del trasferimento di conoscenza e di valorizzazione dei risultati della ricerca. Una prima fase del progetto, che ha consentito alle cinque università pugliesi di dotarsi di uffici stabili per la valorizzazione del proprio patrimonio scientifico (ILO - Industrial Liaison Office) si è conclusa nel dicembre 2009 e a questa è seguita una seconda fase (ILO2), che ha allargato gli obiettivi delle attività di sostegno e ha portato alla creazione degli uffici ILO presso il CNR e l'ENEA.

L'Agenzia ARTI ha avuto un ruolo essenziale nel progetto, avendone curato tutte le fasi di progettazione, coordinamento e gestione; diversi progetti significativi sono stati implementati in questo ambito, dall'accompagnamento delle spin-off verso il mercato, attraverso attività di auditing, analisi e screening delle giovani imprese innovative, a percorsi di accompagnamento personalizzati (PAP), ad attività di accompagnamento dei brevetti pubblici verso il mercato (Prototipando), a percorsi di divulgazione per i giovani (A Scuola di Ricerca & Innovazione, Start Cup Puglia Under 18). La valenza di questo ruolo di indirizzo e coordinamento svolto dall'Agenzia è stato peraltro riconosciuto nel rapporto finale di valutazione del progetto redatto da esperti esterni<sup>7</sup>, che auspicava una evoluzione del sistema in cui l'ARTI "oltre a favorire e a sostenere i processi attraverso l'erogazione di servizi, la definizione di procedure, la formazione e gli strumenti, eserciti in proprio alcune azioni di coordinamento, rappresentanza ed indirizzo, volte a rendere più identificabile la strategia regionale".

Questo ruolo "forte" dell'Agenzia voleva essere una risposta alle persistenti debolezze degli uffici ILO, in cui "la dimensione delle strutture e le professionalità coinvolte (corrispondenti alle attività coperte) si collocano mediamente nella fascia bassa degli standard nazionali e internazionali di riferimento", "strutture ancora poco specializzate e con una dimensione (non solo numerica) sottocritica".

Rispetto all'impatto del progetto, il rapporto citato evidenziava la prevalenza di "un impatto "interno" in cui i beneficiari individuati sono i docenti nella loro natura di

<sup>6</sup> Nel Rapporto NETVAL 2021 si suggerisce la sperimentazione della soluzione di creare degli UTT congiunti, per esempio su base regionale, o anche la creazione di società controllate al 100% che si occupano di Trasferimento tecnologico. <https://netval.it/doc/rapporto-netval-2021/>

<sup>7</sup> "Certificato di collaudo e monitoraggio del Progetto ILO 2 Seconda Fase e Fase conclusiva", febbraio 2016

inventori (di IPR) e di potenziali imprenditori (spin off)", lamentando una scarsa collaborazione tra gli uffici ILO e una loro scarsa proiezione esterna.

Negli anni intercorsi, l'enfasi sulla "terza missione" delle università è certamente cresciuta, così come si sono recentemente rese disponibili nuove risorse nazionali per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico degli EPR, per cui è lecito aspettarsi un maggiore commitment delle università per una migliore strutturazione degli uffici, sia organizzativa che di competenze e risorse. In questo quadro evolutivo, l'Agenzia dovrà consolidare il suo ruolo di indirizzo, anche dotandosi di risorse umane e competenze adeguate a sostenere in maniera efficace la rete regionale del TT.

#### **4.3. Le misure di supporto all'imprenditoria giovanile e all'innovazione sociale**

Pur non rientrando nelle misure classiche di sostegno al TT e all'imprenditorialità innovativa, l'insieme di iniziative che la Regione Puglia ha promosso nell'ambito dei programmi di politiche giovanili che si sono succeduti nel corso degli ultimi quindici anni ("Bollenti Spiriti", "Tutti i giovani sono una risorsa", "Giovani Protagonisti" e "Puglia Ti Vorrei") rappresenta un'interessante esperienza di innovazione delle politiche volte alla creazione di impresa e all'emersione delle competenze dei giovani a favore dello sviluppo del territorio, che può essere ulteriormente sviluppata nella direzione contemplata in questo documento.

Gli elementi rilevanti di queste iniziative (principalmente Principi Attivi, Laboratori Urbani, PIN – Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) sono così riassumibili:

- focus maggiormente orientato all'empowerment giovanile e alla creazione di competenze imprenditoriali "on the job" che alla creazione di impresa;
- meccanismo di supporto a bassa soglia di accesso, leggero e flessibile, privo delle usuali rigidità e complicazioni amministrative, basato su:
  - contributo a fondo perduto di piccola entità;
  - servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze;
- buon impatto sulle dimensioni delle competenze e dell'occupazione;
- scarso impatto sulla dimensione del business.

Accanto a queste misure più specificamente dedicate all'imprenditoria e all'empowerment giovanile, sono da citare interventi come **Estrazione dei Talenti**, con cui la Regione Puglia, attraverso ARTI, finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione indicate dalla Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione, e le misure a sostegno della creazione di impresa NIDI e TECNONIDI. In particolare, **NIDI** è il fondo attraverso cui la Regione Puglia sostiene, con contributi a fondo perduto e prestiti rimborsabili, persone che hanno perso il lavoro, giovani e donne che vogliono avviare studi professionali associati o microimprese, costituite da meno di 6 mesi o non ancora costituite, micro e piccole imprese esistenti che vogliono realizzare un subentro generazionale nella propria gestione, dipendenti che intendono salvaguardare la propria occupazione rilevando le

imprese in crisi o le imprese confiscate per cui lavorano. **TecnoNidi**, d'altro canto, è l'intervento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di start up tecnologiche mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti che per i costi di funzionamento, e si rivolge alle piccole imprese iscritte al registro camerale al massimo da cinque anni che, nel territorio della Regione Puglia, intendano avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico

In un contesto territoriale e sociale caratterizzato da una consistente emigrazione di forza lavoro qualificata verso aree che offrono maggiori opportunità occupazionali e in cui è forte la necessità di promuovere lo sviluppo di una più diffusa cultura imprenditoriale, in un contesto in cui risulta parimenti avvertita la necessità di un supporto alla creazione di imprese sociali intese tanto nella forma di cooperative sociali di cui al decreto legislativo n. 117/2017 quanto in quella di cui al decreto legislativo n. 112/2017, mentre molto limitate sono le opportunità di realizzazione di percorsi di autodeterminazione e indipendenza, misure come quelle descritte possono svolgere un importante ruolo di mobilitazione delle energie presenti nel territorio intorno a nuove progettualità di impresa. Una maggiore focalizzazione verso gli ambiti di innovazione e le traiettorie tecnologiche individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente SmartPuglia 2030, l'intensificazione delle azioni di accompagnamento allo sviluppo delle idee e delle competenze imprenditoriali e il coinvolgimento delle imprese e del sistema della ricerca per la costruzione di partnership strategiche per la crescita delle nuove progettualità rappresentano un'interessante e promettente evoluzione di questi strumenti di policy su cui l'Arti potrà svolgere un ruolo di indirizzo e gestione.

#### **4.4. I limiti dei grandi investimenti in infrastrutture tecnologiche**

La Puglia è stata testimone di alcune importanti operazioni di infrastrutturazione di centri di sviluppo e trasferimento tecnologico, di cui la più rilevante è stata il parco scientifico Tecnopolis CSATA Novus Ortus (nel suo assetto operativo precedente alla trasformazione in InnovaPuglia SpA), ma che comprende anche il Centro Laser e il CETMA, l'unica struttura di questo tipo ancora operativa.

Al di là dei benefici che queste esperienze hanno apportato al territorio regionale, soprattutto in termini di diffusione di cultura tecnica, è innegabile che esse abbiano riscontrato grandi problemi ad affermarsi come modelli sostenibili di intervento sul territorio mostrando, in misura certamente diversa, un basso livello di efficienza costi/benefici e una scarsa capacità di mobilitare il sistema delle PMI locali.

Il Centro Laser, poi trasformatosi in L.a.ser.inn. "Laboratori per l'accelerazione dei servizi di innovazione" ha terminato di operare nel 2016 e la trasformazione di Tecnopolis CSATA nel 2008 in InnovaPuglia SpA ha suggellato la liquidazione dell'anima più tecnologica del parco, con la dismissione degli importanti investimenti in competenze e laboratori nei settori della microelettronica, della robotica e dell'automazione industriale. Lo stesso CETMA è da poco emerso da una grave crisi economico-finanziaria solo grazie a un accordo con il MISE di 6 milioni di euro per un

progetto di sviluppo di una piattaforma informativa per la gestione delle attività di manutenzione dei macchinari e degli impianti di produzione.

Le “lezioni” che possono essere apprese da queste esperienze sono così sintetizzabili:

- A. La concentrazione di significativi investimenti tecnologici e di risorse umane qualificate in un dato territorio non è condizione sufficiente a generare processi duraturi di trasferimento tecnologico verso il sistema locale delle imprese, soprattutto se gli ambiti tecnologici su cui si concentra l’investimento sono sostanzialmente disallineati dai bisogni della grande maggioranza delle imprese locali.
- B. Un modello di business di tipo privatistico, che prevede la capacità del centro di TT di generare un volume di servizi al territorio tale da coprire una percentuale significativa del proprio bilancio, è irrealistico nel contesto regionale attuale, caratterizzato al 99,6% da micro e piccole imprese, con scarse capacità di investimento e spesso non in grado di qualificare e quantificare i propri bisogni di innovazione.
- C. La focalizzazione su processi di ricerca applicata di tipo collaborativo e sull’erogazione di servizi ad alto valore aggiunto quali test, misure e analisi di laboratorio non è sufficiente a coprire i bisogni delle imprese locali, che spesso richiedono servizi di consulenza tecnica molto più prossimi alla specifica realtà produttiva e di mercato in cui operano; d’altra parte, la capacità del centro di TT di coprire “l’ultimo miglio” del processo di TT, e cioè di mettere a punto un prototipo funzionante e di dimostrarlo in ambiente industriale operativo (TRL6-TRL7), è essenziale per l’attrattività ed efficacia dei servizi offerti.

Rispetto ai punti A e B, il “problema” è spesso quello che l’implementazione di un grosso investimento tecnologico sul territorio è visto come una grande opportunità “a prescindere”:

- dai policy maker che possono spendere in termini di consenso politico-elettorale il proprio successo nell’essere riusciti ad attrarre l’investimento nel comune/provincia/regione di riferimento;
- dal mondo accademico, che vede nell’investimento una possibilità di espandere e rafforzare le proprie capacità di ricerca, di promuovere la visibilità dei propri ricercatori, di beneficiare di nuovi finanziamenti pubblici e di creare uno sbocco occupazionale (se pure precario/temporaneo) ai giovani laureati aspiranti ricercatori;
- dall’opinione pubblica, che vede con favore investimenti in infrastrutture tecnologiche e di tipo immateriale in ambiti/settori ad alta tecnologica, come opportunità di sviluppo locale e crescita occupazionale qualificata.

Quello che spesso viene a mancare o a essere deficiente in queste operazioni è una attenta analisi delle reali capacità del territorio di assorbire l’offerta di servizi tecnologici che il centro intende offrire, spesso sovrastimata e comunque non basata su dati rilevati direttamente attraverso analisi di mercato.

In definitiva, la sostenibilità e l’efficacia di un intervento importante di infrastrutturazione tecnologica che si presuma essere al servizio dell’economia locale

dovrebbe essere perseguita attraverso una progettazione che sin dalle sue prime fasi coinvolga attivamente, oltre ai policy maker e al sistema della ricerca pubblica, il sistema delle imprese e la società civile, in una logica di quadrupla elica e in una prospettiva di *open innovation*. È questo un punto da sottolineare con decisione, soprattutto in una fase come quella attuale, che vede con il PNRR aprirsi nuove opportunità per i territori di accedere a ingenti risorse pubbliche.

Riguardo il punto C, si aprono due questioni, una relativa al profilo professionale degli operatori del centro di TT e una che riguarda il suo modello operativo. Per lavorare efficacemente a ridosso delle necessità e realtà aziendali è necessario avere competenze/esperienze diverse da quelle tipiche del ricercatore e maggiormente assimilabili a quelle di un tecnologo con esperienza specifica nel dominio applicativo e buona conoscenza del settore industriale di riferimento. La figura ideale è quella di chi ha potuto operare sia negli ambienti della ricerca che in quelli aziendali e per questo sono particolarmente opportune tutte quelle modalità di formazione ibrida e sul campo, quali il *secondment* di ricercatori presso le aziende e di personale aziendale presso i centri di ricerca. È inoltre fondamentale perseguire approcci di coprogettazione, ad esempio nell'ambito di progetti collaborativi ricerca-impresa, in cui il personale tecnico delle aziende è direttamente coinvolto nelle attività di ricerca industriale, adattamento di tecnologie, prototipazione e test, con utilizzo congiunto delle *facility* laboratoriali.

## 5. Proposte per un piano di azione

### 5.1. Un modello di sostegno al TT di tipo modulare

I processi di innovazione condivisa e di trasferimento tecnologico che si attuano sul territorio avvengono secondo dinamiche e geometrie complesse, spesso di natura informale e pertanto difficilmente monitorabili e modellizzabili.

Piuttosto che definire un modello top-down di governance del TT in Puglia, che rischierebbe di non valorizzare la ricchezza esistente e di generare inutili rigidità, sembra più opportuno delineare un **modello flessibile di sostegno e rafforzamento delle capacità, basato sull'erogazione di servizi**.

In relazione, dunque, alla complessità del quadro di relazioni esistente tra i soggetti potenzialmente interessati e alla diversificazione delle loro esigenze, le azioni di sostegno al TT nel sistema innovativo regionale potranno agevolmente articolarsi secondo tre dimensioni:

1. azioni di sistema;
2. azioni a favore del sistema delle imprese;
3. azioni a sostegno degli ODR.

Nell'ambito delle **azioni di sistema** rientrano:

- a) Miglioramento delle capacità di **"intelligence"** delle dinamiche innovative territoriali (ad es. mappatura dell'offerta di ricerca a livello regionale, analisi settoriali, analisi dei trend tecnologici, monitoraggio indicatori significativi);
- b) Diffusione e **comunicazione** (ad es. gestione piattaforma informativa, forum annuale/biennale sull'innovazione, workshop e meeting);
- c) **Formazione e qualificazione** di operatori del TT;
- d) Promozione di **progetti collaborativi** ricerca-impresa (ad es. organizzazione di incontri bilaterali e di gruppo impresa-ricerca, workshop, business meeting per l'innovazione collaborativa, supporto nella definizione di idee progettuali, ricerca di partner, ricerca opportunità finanziarie).

Nell'ambito delle **azioni a favore del sistema delle imprese**:

- e) Azioni a livello di **filiere/settore** (ad es. tavoli settoriali per l'emersione di bisogni di innovazione condivisi, living labs in collaborazione con InnovaPuglia, focus group, open innovation camp);
- f) Rafforzamento dei percorsi di accompagnamento a supporto delle imprese e delle nuove imprese innovative (ad es. trasferimento e valorizzazione della conoscenza, networking).

Nell'ambito delle **azioni a favore del sistema della ricerca pubblica**:

- g) Servizi a sostegno dell'**offerta di innovazione** (ad es. redazione di piani di trasferimento dei risultati della ricerca, valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale, networking).

## 5.2. Azioni di sistema

### 5.2.1. *Produrre e diffondere conoscenza*

Produrre, mantenere aggiornata e diffondere conoscenza, sull'offerta regionale di competenze, innovazioni e soluzioni tecnologiche, sui bisogni di innovazione dei sistemi di impresa nelle varie filiere produttive e dei servizi e sui processi di trasferimento tecnologico attuati nella regione, è un elemento di fondamentale importanza per:

- **facilitare il raccordo** tra produttori di conoscenza e imprese;
- **orientare le attività di ricerca applicata** degli ODR verso ambiti tecnologici con alto potenziale di valorizzazione commerciale;
- **sensibilizzare imprese e investitori** pubblici e privati su risultati di ricerca potenzialmente trasferibili al mercato;
- **valutare l'efficacia delle policy** pubbliche di sostegno al TT.

A questo scopo, si propone di implementare i seguenti servizi e attività:

#### A. **Analisi di settore/filiera**

Come già evidenziato, le micro e piccole imprese dei settori a bassa e media tecnologia raramente hanno la capacità di esprimere una domanda di innovazione sufficientemente robusta per giustificare e alimentare un mercato dell'offerta di soluzioni e servizi. D'altro canto, comparti, settori e filiere produttive e dei servizi vedono le loro prospettive di crescita, se non di sopravvivenza, compromesse dalla scarsa capacità di innovare processi e prodotti e di proiettarsi alla frontiera dei propri mercati di riferimento. Di qui nasce l'esigenza strategica di affrontare le sfide dell'innovazione a un livello aggregato, sostenendo processi di acquisizione di competenze, trasferimento tecnologico e innovazione che possano dare risposte a bisogni condivisi e diffusi.

Andranno dunque sviluppati e periodicamente aggiornati, in continuità con quanto l'Agenzia ha fatto negli ultimi anni, e coerentemente con quanto richiesto dall'attuazione della Strategia S3 regionale e dei suoi meccanismi di monitoraggio, analisi e studi di settore/filiera finalizzati ad individuare, tra l'altro, le opportunità di sviluppo legate a specifiche aree di innovazione, tecnologie e classi di soluzioni. Questa conoscenza potrà alimentare una migliore comprensione dei bisogni di innovazione dei sistemi regionali di impresa ed auspicabilmente orientare sia l'offerta di ricerca che di servizi ad alto valore aggiunto.

Tale attività avrà lo scopo di:

- a) far emergere e sistematizzare bisogni di innovazione comuni a specifici comparti, settori e filiere;
- b) stimolare e sostenere lo sviluppo di attività di ricerca e fornitura di servizi ad alto valore aggiunto in grado di soddisfare i bisogni emersi.

A tal fine potranno essere organizzati:

- tavoli settoriali per l'emersione di bisogni di innovazione condivisi;
- consultazioni con esperti, focus group, studi di fattibilità e altre iniziative finalizzate alla sistematizzazione delle domande di innovazione.

Questo tipo di attività si alimenterà delle analisi dei trend tecnologici di cui al successivo punto C e si integrerà con il processo di scoperta imprenditoriale di cui alla S3 regionale, di cui costituirà parte integrante.

Specifiche policy e misure di sostegno potranno essere messe a punto per sostenere il processo descritto.

#### **B. Analisi dei trend tecnologici**

In un contesto di evoluzione tecnologica estremamente rapida e caratterizzata da frequenti accelerazioni e discontinuità dirompenti, che a loro volta si riflettono in profondi cambiamenti sociali e di mercato, è essenziale monitorare con attenzione le tendenze evolutive di specifiche tecnologie e ambiti applicativi. Questo è tanto più necessario per le imprese di medio-piccola dimensione, che raramente hanno le competenze, le risorse e/o il tempo per dedicarsi a questo tipo di analisi ma che hanno la fondamentale necessità di comprendere gli scenari di evoluzione tecnologica e di mercato rispetto ai quali orientare i loro percorsi di sviluppo e innovazione.

Si propone dunque di sviluppare una attività di analisi di scenari e foresight tecnologico, agganciata alle filiere di innovazione della S3 regionale.

#### **C. Monitoraggio attività di TT**

Questa attività ha lo scopo di monitorare, analizzare e comunicare le azioni e i processi di trasferimento tecnologico realizzati nella regione, a beneficio:

- dei policy maker regionali, per eventuale aggiustamento/revisione di politiche, misure e bandi di sostegno al TT;
- della stessa Agenzia, per valutare l'efficacia dei servizi offerti al territorio, in un'ottica di apprendimento e miglioramento continuo;
- del sistema innovativo regionale, che ne trae visibilità e motivazione;
- dei cittadini e degli altri stakeholder, in una logica di trasparenza e presa collettiva di consapevolezza dei trend di sviluppo regionali.

Il sistema di monitoraggio richiederà la definizione di un set di (pochi) indicatori e delle loro modalità di rilevazione e costituirà una "specializzazione" del sistema di monitoraggio della S3 regionale.

### 5.2.2. Formare e qualificare gli operatori

La capacità degli organismi di ricerca di valorizzare attraverso i propri uffici di trasferimento tecnologico i risultati delle attività di ricerca dipende, tra tanti altri fattori di natura organizzativa e amministrativa, anche dalla presenza di personale con le giuste competenze, come già sottolineato in questo documento. Personale che idealmente deve conoscere sia le problematiche tipiche di un ente di ricerca che quelle legate alla produzione industriale, in modo da poter fungere da anello di congiunzione tra i due ambiti<sup>8</sup>.

Competenze simili sono anche richieste a chi opera nell'ambito dell'intermediazione tecnologica e della consulenza; in questo caso la conoscenza delle problematiche di impresa è spesso più facilmente presente, mentre risulta necessario una adeguata formazione sulle metodologie di TT e la gestione degli IPR.

Al fine di rafforzare una massa critica di operatori del TT, che agiscono all'interno degli ODR, delle imprese o delle organizzazioni intermediarie o anche come liberi professionisti della consulenza aziendale, si propone la costituzione di un "Albo regionale degli operatori di TT", legato a un percorso di qualificazione e certificazione professionale, ad esempio legato al sistema internazionale Registered Technology Transfer Professional (RTTP) creato e promosso dalla Alliance of Technology Transfer Professionals (ATTP)<sup>9</sup>, di cui la rete italiana NETVAL è partner<sup>10</sup>.

### 5.3. Azioni rivolte al sistema delle imprese

L'azione dell'Agenzia a supporto dell'innovazione dei sistemi di impresa sarà rivolta a sensibilizzare le imprese e promuovere la domanda di servizi di innovazione e trasferimento tecnologico, qualificare e orientare l'offerta di servizi, definire standard qualitativi per i servizi ad alto valore aggiunto, promuovere buone pratiche e sperimentare nuovi approcci e soluzioni. Si tratta dunque di attività di sensibilizzazione e accompagnamento che non configurano l'erogazione di servizi alle imprese e che per questo non si sovrappongono in alcun modo ai servizi forniti dal mercato, costituendo invece un volano per consentire al mercato dei servizi ad alto valore aggiunto di operare con maggiore efficacia.

A tal fine, si propone di implementare le seguenti attività:

#### A. Innovation awareness raising

Organizzazione di eventi, incontri e visite aziendali mirati a gruppi di imprese appartenenti a specifici settori, filiere o comparti, identificati alla luce delle analisi di settore/filiera, con l'obiettivo di promuovere tra le imprese partecipanti una maggiore consapevolezza sulle opportunità di innovazione

<sup>8</sup> Il recente Bando del MISE per gli Uffici di trasferimento tecnologico (30 agosto 2022) individua due figure, quella del Knowledge Transfer Manager e quella dell'Innovation Promoter, assegnando risorse per il potenziamento degli UTT con questi profili.  
[https://uibm.mise.gov.it/images/bandi/Bando\\_UTT\\_2022.pdf](https://uibm.mise.gov.it/images/bandi/Bando_UTT_2022.pdf)

<sup>9</sup> <https://attp.global/>

<sup>10</sup> <https://netval.it/>

(organizzativa, di processo/prodotto e di mercato) e sui possibili percorsi attivabili.

#### **B. Supporto all'Innovation Management**

Attivazione di percorsi finalizzati a migliorare la gestione dell'innovazione delle imprese attraverso:

- Analisi delle problematiche di innovazione legate ai modelli di business, ai processi aziendali e alle linee di prodotto/servizio in specifiche filiere, comparti, distretti produttivi.
- Redazione di rapporti di benchmarking, che analizzano il posizionamento competitivo di specifici segmenti di imprese, con particolare attenzione alle imprese che manifestano tassi di crescita elevati.
- Promozione di iniziative volte a favorire la capacità delle imprese di redigere e successivamente implementare, con il supporto di soggetti dotati delle opportune professionalità, "Piani di innovazione aziendale" che contengano:
  - Analisi volte a esplicitare e formalizzare specifici bisogni di innovazione;
  - Individuazione di possibili approcci per soddisfare il bisogno di innovazione (es. acquisizione/integrazione/adattamento di soluzioni/tecnologie già disponibili, acquisizione di brevetti/licenze, sviluppo interno, acquisizione di servizi di ricerca, sviluppo di progetto collaborativo);
  - Definizione delle aree di sviluppo delle competenze;
  - Individuazione di possibili partner industriali, tecnologici, di ricerca, a livello sia locale che nazionale ed europeo/internazionale;
  - Individuazione di possibili canali di cofinanziamento.

In tale ruolo, l'Agenzia potrà: supportare la Regione nella definizione di un opportuno strumento di sostegno; facilitare il raccordo tra domanda e offerta di servizi per l'innovazione; monitorare le fasi di redazione e implementazione dei Piani.

#### **C. Azioni e strumenti per l'open innovation**

Tale azione prende avvio dalla lettura e sistematizzazione delle esigenze manifestate dalle imprese e delle sfide che emergono dalle analisi di settore/filiera e all'analisi dei trend tecnologici (par. 6.2.1, punti B e C).

L'ARTI ha tradizionalmente svolto un importante ruolo di animazione territoriale volto a stimolare la dimensione di rete del sistema innovativo regionale, un ruolo che andrà rafforzato, soprattutto sviluppando una capacità di intermediazione informativa che sia in grado di mettere in comunicazione tra loro i soggetti giusti, stimolando partenariati e collaborazioni e connettendo domanda e offerta di assistenza e servizi.

Un ruolo centrale in questo potranno averlo attività di accompagnamento, quali:

- Attivazione di momenti di confronto e collegamento tra aziende, istituzioni, università, centri di ricerca, intermediari della conoscenza e organizzazioni della società civile, finalizzate a creare connessione intersettoriali e tra differenti catene del valore;
- Organizzazione di workshop, incontri tematici e altri eventi quali open innovation camp, living lab e hackathon su specifici temi di innovazione tecnologica di comune interesse, con la finalità di favorire l'incontro e lo scambio di idee e conoscenze tra le imprese e i centri di ricerca regionali, la nascita di idee di innovazione radicale e lo sviluppo di progettualità congiunte finalizzate a strutturare e avviare percorsi di sviluppo industriale;
- Organizzazione di azioni di open innovation su temi non tecnologici ma focalizzati sulla gestione di cambiamenti strategici in azienda legati alle persone, ai processi e alle attività di ricerca.
- Organizzazione di eventi Research-to-Business e di forum di investitori.

**D. Azioni di supporto alla partecipazione ad iniziative europee e rafforzamento delle reti internazionali**

- Predisposizione/organizzazione di eventi e strumenti informativi su bandi e opportunità europee e internazionali di sostegno all'innovazione di interesse per le PMI;
- Organizzazione di eventi formativi legati a specifiche esigenze delle imprese e/o a programmi, bandi e strumenti europei/internazionali;
- Supporto all'identificazione di possibili partner internazionali.

Riguardo a temi quali il supporto nella definizione di idee progettuali, la ricerca di partner e di opportunità finanziarie, l'Agenzia potrà di volta in volta svolgere un ruolo di orientamento, veicolando queste domande di assistenza verso soggetti in grado di soddisfarli o fornendo direttamente l'assistenza richiesta. In queste attività di supporto l'Agenzia si coordinerà con l'Ufficio regionale di Bruxelles.

Fornire servizi di questo tipo richiede in ogni caso, oltre a competenze di tipo metodologico tipiche di un innovation manager e/o di un knowledge transfer manager, competenze di tipo tecnologico specifiche per ciascun ambito settoriale/tecnologico. Nella progettazione del servizio andrà dunque considerato con attenzione questo aspetto, prevedendo il coinvolgimento di personale opportunamente qualificato, anche attraverso accordi tra l'Agenzia e altre organizzazioni e/o professionisti esterni.

#### 5.4. Azioni rivolte al sistema della ricerca pubblica

Le azioni rivolte al sistema della ricerca pubblica hanno lo scopo di supportare i processi di trasferimento al mercato dei risultati di ricerca, anche attraverso il rafforzamento delle capacità degli uffici di trasferimento tecnologico degli organismi di ricerca e della loro dimensione di rete.

Le azioni rivolte al sistema della ricerca pubblica dovranno essere messe a punto di concerto con la rete regionale degli UTT delle università e dei centri pubblici di ricerca e saranno finalizzate a:

- rafforzare la dimensione di rete e la cooperazione tra UTT;
- supportare gli UTT nelle attività di gestione e tutela della proprietà intellettuale;
- supportare i singoli gruppi di ricerca nel processo di trasferimento al mercato di specifici risultati che ne abbiano la potenzialità.

A questo scopo si attueranno attività di:

##### A. Scouting delle opportunità di valorizzazione risultati di ricerca

Le università e i centri di ricerca regionali producono una grande quantità di output di ricerca, che si oggettivano in pubblicazioni scientifiche, brevetti e progetti. Periodiche mappature finalizzate a costruire “cataloghi” dei risultati di ricerca (e delle competenze) sono state effettuate nel passato più o meno recente e sono disponibili sistemi che consentono di effettuare ricerche su archivi di pubblicazioni e altre tipologie documentali (ad es. banca dati IRIS del Cineca per le Università, sistema sperimentale ARG dell’ARTI).

Tuttavia, resta difficile individuare, in questo mare magnum di informazioni, non sempre tempestivamente aggiornate, quei risultati di ricerca che:

- sono congruenti con le aree di innovazione e le traiettorie tecnologiche di interesse regionale, come definite nella Strategia SmartPuglia2030;
- hanno un livello di maturità tecnologica (TRL) sufficientemente elevato;
- hanno un interessante potenziale di valorizzazione commerciale.

Si propone dunque di implementare un servizio di assistenza agli UTT degli ODR regionali, finalizzato a costruire una “vetrina” aggiornata dei più significativi risultati di ricerca, classificati per area tecnologica, filiera S3 e TRL, che potrà trovare implementazione in una piattaforma ICT pubblicamente consultabile. Tale sistema andrà adattato alle esigenze dei diversi UTT regionali e sarà dunque fondamentale il loro coinvolgimento attivo nella sua progettazione, sviluppo e gestione/aggiornamento.

##### B. Redazione di “Piani di trasferimento dei risultati della ricerca”

Un punto cruciale del processo di valorizzazione dei risultati della ricerca concerne la valutazione delle potenzialità di trasferimento al mercato delle conoscenze sviluppate, finalizzata all’individuazione delle azioni più opportune da implementare (es. brevettazione, prototipazione, validazione in ambiente

industriale...), delle risorse necessarie e dei tempi di realizzazione. A questo scopo si potrà fornire assistenza agli ODR per la redazione di “Piani di trasferimento dei risultati della ricerca” che:

- analizzino le soluzioni/trovati di ricerca valutandone lo stato di maturità tecnologica (TRL);
- definiscano obiettivi e azioni da realizzare per portare il risultato/tecnologia a un livello di TRL pari almeno a sette (dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo);
- individuino possibili clienti o partner industriali, tecnologici, di ricerca;
- individuino possibili canali di cofinanziamento.

### **5.5. Azioni di accompagnamento di nuove imprese innovative**

Nel percorso di creazione di nuova impresa, è utile distinguere due fasi, la prima delle quali è quella che porta l’aspirante imprenditore a verificare se la propria soluzione/tecnologia ha potenzialità di mercato particolarmente promettenti o risponde in modo efficace a bisogni sociali e quindi a mettere meglio a punto l’idea imprenditoriale, mentre nella fase successiva di start-up il focus si sposta sullo sviluppo o sull’industrializzazione della soluzione (ulteriori fasi di ricerca applicata, prototipizzazione, test tecnologici e commerciali) e sulla pianificazione degli investimenti e delle azioni commerciali necessarie.

Alcune azioni trasversali che propongono un’evoluzione delle pratiche sperimentate dall’Agenzia con l’intervento Estrazione dei Talenti sono dedicate allo scouting nel sistema scientifico, scolastico e nel territorio di nuovi progetti imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico e di conoscenza scientifica, al networking tra startup e potenziali partner commerciali, industriali e finanziari e alla contaminazione tra i progetti imprenditoriali intercettati in ottica di open innovation.

Anche le pratiche di stimolo all’imprenditorialità dal basso messe a punto con gli interventi delle politiche giovanili realizzati dall’Agenzia forniscono una traccia al piano di azione che porta ad individuare la scelta di lavorare nelle direttrici dell’accompagnamento alla crescita delle competenze trasversali e imprenditoriali dei giovani e dell’abbassamento della soglia di accesso all’imprenditorialità per stimolare il contributo originale dei giovani nello sviluppo di nuove progettualità d’impresa e di innovazione sociale. A ciò s’aggiunga una riflessione di contesto, giacché parimenti avvertita risulta la necessità di un supporto alla creazione di imprese sociali intese tanto nella forma di cooperative sociali di cui al decreto legislativo n. 117/2017 quanto in quella di cui al decreto legislativo n. 112/2017.

#### **A. Azioni per l’emersione di nuove idee imprenditoriali**

Particolare attenzione va dedicata al sostegno alle prime fasi di vita delle nuove imprese, con azioni e strumenti declinati in base agli ambiti e alla tipologia delle idee, orientati a creare ambienti di validazione e sviluppo delle idee, rafforzare le competenze imprenditoriali delle compagini e ampliare le opportunità di networking.

Per sostenere la fase di selezione delle idee imprenditoriali potranno essere svolte attività di formazione e accompagnamento finalizzate a:

- scouting di potenziali progetti imprenditoriali innovativi ad elevato contenuto di conoscenza;
- indagini di mercato che permettano di comprendere in maggiore dettaglio i bisogni del target individuato;
- analisi di marketing per predisporre i canali commerciali;
- test per la validazione delle idee imprenditoriali;
- stime per la valutazione della profittabilità;
- definizione dei modelli di business
- sostegno alle fasi di validazione di idee imprenditoriali (Proof of Concept).

A sostegno di questo processo, sarebbe opportuna l'istituzione di uno strumento di finanziamento a bassa soglia di accesso e dalle istruttorie leggere, finalizzato a sostenere la nuova imprenditoria innovativa giovanile e ad alimentare i processi di spin-off di ricerca promossi da studenti e neolaureati, capitalizzando le esperienze maturate nell'ambito delle Politiche Giovanili (PIN).

#### B. Azioni a supporto delle nuove imprese

Nella seconda fase di start-up, l'Agenzia potrà sostenere le nuove imprese nell'allargamento della propria rete di relazioni industriali e tecnico-scientifiche. Tuttavia, in un contesto regionale in cui è ancora debole la presenza di *venture capitalist* e investitori istituzionali in grado di intervenire efficacemente a sostegno delle start-up, sarà fondamentale l'istituzione di un fondo misto di *private equity* in partnership pubblico-privati, per investimenti destinati a determinati settori che si ritengono importanti per lo sviluppo regionale.

In questo ambito potranno essere realizzate le seguenti attività:

- organizzazione di eventi di business matching e di cross-contamination;
- organizzazione di forum di investitori;
- promozione della creazione di una "Casa degli Investitori per la Puglia".

### 5.6. Fondi e strumenti

Per l'implementazione delle azioni e dei servizi sopra elencati, si potrà fare ricorso alla strumentazione esistente (ad es. nell'ambito dei fondi FESR e FSE), predisponendo, laddove necessario, nuove misure e modalità di finanziamento e raccordando nella maniera più opportuna l'azione dell'Agenzia con quella di Puglia Sviluppo.

### 5.7. Obiettivi e target

Il dimensionamento della nuova Agenzia dovrà essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di impatto sul territorio al tempo stesso **significativi, sostenibili e realistici**. Le ipotesi di quantificazione che seguono sono esemplificative e si riferiscono a una **situazione di regime**, con l'organico saturato e il personale completamente operativo

e formato. Dal momento dell'istituzione della nuova Agenzia, tale livello di regime potrà essere raggiunto presumibilmente in un periodo di cinque anni, secondo una roadmap da definire.

Riassumiamo gli obiettivi e i target numerici nella tabella seguente, che considera unicamente le attività dell'Agenzia "nuove" rispetto a quelle già implementate dall'ARTI, come illustrato in questo capitolo 5 e raggruppate per ambito.

AMBITO	ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET
<b>Gestione e sviluppo della conoscenza</b>	Analisi di settore/filiera	# Studi di filiera realizzati/aggiornati	2/anno
	Analisi di trend tecnologici	# Analisi di foresight tecnologico	2/anno
	Monitoraggio attività di TT	# Report di monitoraggio	1/anno
<b>Innovazione e Trasferimento Tecnologico</b>	Formazione operatori di TT	# Operatori formati/qualificati	10/anno
	Innovation awareness raising	# Imprese coinvolte	100/anno
	Supporto all'Innovation Management	# Audit di impresa	20/anno
		# Rapporti di benchmarking	20/anno
	Azioni e strumenti per l'open innovation	# Stakeholder coinvolti	100/anno
		# Eventi R2B organizzati	1/biennio
	Internazionalizzazione sistema innovativo	# PMI coinvolte in eventi info/formativi	100/anno
Scouting risultati di ricerca	# Audit ODR	20/anno	
Trasferimento risultati della ricerca	# Piani di trasferimento risultati ricerca	10/anno	
<b>Accompagnamento e supporto nuove imprese</b>	Emersione di nuove idee imprenditoriali	# Progettualità assistite	20/anno
	Supporto dello start-up di impresa	# Start-up assistite	20/anno
		# Eventi business matching	1/anno

## 6. Modello organizzativo

La legge n. 4/2018 di riordino dell'ARTI prevede che siano Organi dell'Agenzia:

- a) il presidente;
  - b) il comitato scientifico;
  - c) il collegio dei revisori contabili
- a cui si affianca un direttore amministrativo.

Un nuovo modello di governance, per come ipotizzabile in sede di legge regionale, potrebbe invece prevedere il seguente assetto, del resto non dissimile rispetto all'assetto ultimamente previsto nei casi di riforma di agenzie regionali:

- a) il presidente;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il direttore;
- d) il revisore unico

A tal proposito si richiama l'attenzione sull'opportunità di prevedere, eventualmente mediante specifiche disposizioni normative di carattere transitorio, delle soluzioni di governance che consentano un'adeguata gestione della delicata fase di transizione tra l'Agenzia in fase di cessazione e quella in via di istituzione, tenuto conto che quest'ultima subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi della prima, oltre ad assorbirne il personale, e dovrà essere pienamente operativa senza soluzione di continuità.

La dotazione organica che si ritiene possa assicurare il pieno funzionamento dell'Agenzia per tutte le nuove incombenze relative al tema del trasferimento tecnologico, è individuata complessivamente in 45 unità, delle quali 10 (n. 2 funzionari D5, n. 5 funzionari D3 e n. 3 funzionari D1) provenienti da ARTI, inquadrare come segue (le categorie vengono indicate con la nuova classificazione introdotta dal CCNL funzioni locali 2019/2021 sottoscritto definitivamente il 16 novembre 2022):

- N. 3 dirigenti;
- N. 35 dipendenti inquadrati nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (già cat. D);
- N. 2 dipendenti inquadrati nell'Area degli istruttori (già cat. C).

Lo schema di seguito riportato suddivide gli addetti per ambiti, come da tabella che segue:

AMBITI	ADDETTI
Trasferimento tecnologico e accompagnamento e supporto nuove imprese	20

Gestione e sviluppo della conoscenza	8
Funzioni interne trasversali dell'Agenzia (amministrazione, comunicazione, gestione sistemi informativi)	14
Dirigenza	3
TOTALE	45

Riguardo alla dotazione del personale, si evidenzia quanto segue:

- Le risorse assegnate all'ambito **"Trasferimento Tecnologico, Accompagnamento e Supporto nuove imprese"** sono prevalentemente dedicate ad attività di tipo frontale e sul campo e dovranno garantire una elevata mobilità sul territorio regionale. Le loro competenze sono di tipo metodologico e trasversale e includono aspetti quali la gestione dell'innovazione, la gestione della proprietà intellettuale, il project management, l'organizzazione aziendale ecc. Si tratta dell'ambito che dovrà produrre la maggiore mole di risultati in termini di coinvolgimento e impatto sul territorio, come delineato nella tabella al Par. 4.7.
- Le risorse impegnate nell'ambito **"Gestione e Sviluppo della Conoscenza"** sono prevalentemente impegnate in attività di analisi e studio, monitoraggio e valutazione. Le loro competenze sono di tipo specialistico e includono aspetti quali l'economia dell'innovazione, l'economia industriale, la statistica, l'ingegneria industriale, il technological & future foresight ecc. Il loro compito prevalente è quello di mantenere aggiornato il quadro conoscitivo sulle dinamiche del sistema innovativo regionale e delle filiere produttive e dei servizi incluse nella S3 SmartPuglia2030, nonché di monitorare l'attuazione e analizzare e valutare l'impatto delle politiche regionali di sostegno all'innovazione al trasferimento tecnologico.
- Le risorse assegnate all'ambito **"Funzioni interne trasversali dell'Agenzia"** garantiscono infine il funzionamento complessivo dell'Agenzia, sviluppando tutte le necessarie attività di gestione amministrativa, di comunicazione a supporto dei compiti dell'Agenzia e di gestione delle infrastrutture e piattaforme digitali dell'ente.

## 7. Risorse finanziarie a regime

Le fonti di finanziamento dell’Agenzia rientrano sostanzialmente in due tipologie:

- dotazione annuale;
- proventi per attività specifiche, rappresentati dai ricavi relativi ad attività, interventi e progetti affidati all’Agenzia; tali attività/interventi/progetti possono essere finanziati da Regione Puglia e Unione Europea, e, in misura residuale, da altri organismi pubblici.

La dotazione ordinaria annuale è destinata alla copertura delle spese di funzionamento e, in particolare:

- Spese per retribuzioni del personale e relativi oneri;
- Spese per emolumenti organi;
- Spese generali;
- Imposte e tasse.

Per quanto concerne l’ammontare della dotazione annuale, vengono riportati di seguito, quale elemento di raffronto, i trasferimenti correnti ad ARTI, previsti per il triennio in corso, come risultanti in esito all’approvazione della legge di bilancio regionale (n. 33/2022) e dal bilancio gestionale di cui alla DGR n. 27 del 24 gennaio 2023:

Capitolo	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1081005	Spese per il funzionamento dell’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione – ARTI	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
1403002	Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di ricerca e innovazione	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1503022	Trasferimenti correnti ad ARTI - Attuazione Agenda per il lavoro	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1503033	Trasferimenti correnti ad ARTI - Promozione e sostegno al coworking e markerspace/Fablab	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<b>TOTALE STANZIAMENTI</b>	<b>1.580.000,00</b>	<b>1.880.000,00</b>	<b>2.380.000,00</b>

Tabella 1– Stanziamenti a favore di ARTI per il triennio 2023/2025

Quanto alla dotazione organica, attualmente il personale dipendente di ARTI consta di:

- n. 1 Direttore amministrativo;

- n. 10 dipendenti dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (già cat. D),  
per un costo pari a euro 729.568, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IRAP.

Al costo del personale vanno poi aggiunti i seguenti costi:

- spese per emolumenti degli organi: Presidente (97.608), Collegio Revisori (34.380), Comitato Scientifico (opera a titolo gratuito), per un totale, comprensivo di oneri e IRAP, di euro 160.685;
- spese generali: 153.586.

Il funzionamento dell'Agenzia ammonta dunque oggi a complessivi euro 1.043.839,00.

Per quanto concerne, invece, la nuova Agenzia, occorre tenere conto in via preliminare che, in tema di capacità assunzionale per un'Agenzia di nuova costituzione, l'art. 9, comma 36, della L. n. 122/2010, dispone quanto segue: *“Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica”*.

Alla luce di tale disposto normativo, il limite complessivo del 60% della dotazione organica consente di incrementare, nel prossimo quinquennio, le risorse umane della dotazione organica **fino a 24 unità**.

Il presente scenario, che si traduce nelle su indicate unità di personale, considera un calcolo, in valori finanziari di spesa massima potenziale, che esprime un costo a regime (cioè sul costo di 45 unità di personale, per come espresse nel par. 6 del presente studio, e del direttore generale) pari a euro 2.920.547, 84 (il cui 60% esprime un importo pari a euro 1.752.328,71).

La sostenibilità finanziaria dello scenario sussiste nella misura in cui il costo complessivo della dotazione organica in questione (**24 unità complessive**, per l'appunto) viene stimato in euro 1.730.000,00; tale importo tiene conto delle unità di personale già contemplate in pianta organica, pari ad 11 unità, nonché del costo di ulteriori 13 unità -- di cui n. 1 dirigente, n. 10 unità di cui all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (già cat. D) e n. 2 unità di cui all'Area degli istruttori (già cat. C; rif. CCNL Funzioni locali 2019-2021 del 16/11/2022) -- e del costo del direttore generale. Il costo qui riferito tiene altresì conto degli oneri riflessi e dell'IRAP di tutto il personale in questione.

Una capacità assunzionale per 24 unità, e l'introduzione della figura del direttore generale, richiederebbe dunque uno stanziamento annuo, a titolo di “entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo” (cfr. art. 9, comma 36, della L. n. 122/2010), **pari a euro 3.460.000,00**.

Se si considera il succitato ammontare della dotazione annuale dell'Agenzia (per come risultante in esito all'approvazione della legge di bilancio regionale (n. 33/2022) e dal

bilancio gestionale di cui alla DGR n. 27 del 24 gennaio 2023), **occorrerebbero risorse aggiuntive per euro 1.880.000,00 nell'anno 2023, di euro 1.580.000,00 nell'anno 2024, di euro 1.080.000,00 nell'anno 2025.**

Come già chiarito nel paragrafo n. 6 del presente studio, denominato "modello organizzativo", è evincibile che il personale stimato in più rispetto all'esistente sarebbe individuato e reso operativo per tutte quelle attività, e tutti quei correlati adempimenti, ancora non previsti oggi da legge regionale vigente, relativi al tema del trasferimento tecnologico. La valorizzazione del potenziale di crescita e innovazione, il sostegno alla nuova impresa innovativa, le forme di accompagnamento anche nei settori tradizionali e low-tech dovrebbero quindi andare a costituire la nuova Agenzia e i suoi compiti ulteriori.

Nella tabella che segue viene riportato in sintesi il dato contabile attuale; quest'ultimo viene poi specularmente confrontato rispetto alle uscite che si stima interverrebbero a regime (entro il 2025):

<b>Uscite all'attualità</b>	<b>Ammontare</b>	<b>Uscite previste entro il 2025</b>	<b>Ammontare</b>
Personale (11 risorse inclusi oneri riflessi e IRAP)	€ 729.568,00	Personale (24 risorse) e Direttore generale (inclusi oneri riflessi e IRAP)	€ 1.730.000,00
Emolumenti organi / Spese generali / Imposte e tasse relative agli organi	€ 314.271,00	Emolumenti organi (importi di competenza della Giunta regionale) / Spese generali / Imposte e tasse relative agli organi	€ 316.000,00
<b>Totale alla data presente</b>	<b>€ 1.043.839,00</b>	<b>Totale uscite entro il 2025</b>	<b>€ 2.046.000,00<sup>11</sup></b>

Tutto quanto su riferito, giova alla valutazione chiarire che l'ARTI opera con costanza, in via continuativa e da tempo su risorse che, pur non strutturali in senso stretto, lo sono nella sostanza: a titolo di mero esempio, si considerino le risorse FSC/PSC, quelle relative al POR/PR o, ancora, quelle di cui all'art. 53, co. 3, del Codice del Terzo Settore relative al funzionamento ordinario del RUNTS.

<sup>11</sup> Il calcolo tiene in considerazione il costo dell'organico ipotizzato al paragrafo n. 6 del presente studio, eventualmente composto da Presidente (il cui costo viene ipotizzato in euro 30mila), n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione (il cui costo complessivo viene ipotizzato in euro 30mila), Revisore unico (il cui costo viene ipotizzato in euro 15mila), Comitato scientifico (che opera a titolo gratuito). Il costo del Direttore generale viene invece accluso a quello del personale.

Ove mai uno stanziamento ulteriore (cfr. nota 11 del presente studio), rispetto all'attuale, non risultasse possibile, potrebbe immaginarsi un percorso di ampliamento dell'organico che, nel triennio 2023/2025, consenta comunque il reclutamento di ulteriori n. 6 addetti.

La tabella sottostante propone in via sintetica il calcolo ipotizzato, dimostrando altresì l'incidenza percentuale del costo del personale rispetto alla dotazione annua (dunque, l'ossequio ai limiti posti da normativa vigente):

<b>TOTALE STANZIAMENTI EE.FF. 2023 / 2024 / 2025</b>	<b>1.580.000,00</b>	<b>1.880.000,00</b>	<b>2.380.000,00</b>
Spese per il personale (inclusi oneri riflessi ed IRAP con esclusione degli emolumenti del Direttore Generale)	729.568,00	848.211,00	1.068.884,00
<b>Nuovi assunti</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
% incidenza del costo del personale rispetto alla dotazione annua	60,80%	56,55%	53,44%
% incidenza del costo del personale rispetto al totale degli stanziamenti	46,18%	45,12%	44,91%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 524

**Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR, per il PFTE degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione SDT basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone. Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl - Gruppo Ferrovie dello Stato.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, propone quanto segue:

**Visti:**

- il DLgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale, al comma 1, prevede che *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*.

**Premesso che:**

- nota prot. INV.2022-431.U del 28.07.2022 la società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito FSE) ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990 art. 53-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L 108/2021, così come integrato dal DL 152/2021, convertito con modificazioni dalla L 233/2021, al fine di acquisire pareri o atti di assenso per la realizzazione del *"Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali"*;
- in virtù di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009, la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR è attribuita alla Regione Puglia in quanto l'intervento interessa più Comuni della Provincia di Lecce, ma l'Ente provinciale non è delegato;
- con nota prot. n. 8344 del 6.10.2022, la scrivente Sezione ha trasmesso in sede di Conferenza di Servizi la relazione illustrativa con proposta di provvedimento di cui all'art. 146, co. 7 del DLgs 42/2004, evidenziando che alcuni degli interventi progettuali previsti risultano in contrasto con il PPTR e, pertanto, ove ricorrano i presupposti previsti dall'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR (pubblica utilità dell'opera, compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e assenza di alternative localizzative o progettuali) l'Autorizzazione Paesaggistica può essere rilasciata in deroga al PPTR. Per gli interventi non in contrasto con il PPTR, la scrivente Sezione ha proposto parere favorevole a condizione che, *"ove non sussistano dimostrati impedimenti di natura tecnica:*
  1. *sia evitato l'espianto delle alberature esistenti operando una traslazione dell'intervento (possibilmente*

*all'esterno del bene paesaggistico interessato), per l'intervento relativo al sito 23 della Linea 3;*

*2. si operi una traslazione dell'intervento all'esterno della componente paesaggistica interessata per gli interventi relativi ai siti 24 e 25 della Linea 3 e al sito 2 della Linea 4";*

- con la medesima nota (riscontrata da FSE con nota prot. INV.2022-586.U del 17.11.2022), la scrivente Sezione ha richiesto al proponente di provvedere al pagamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10-bis della LR 20/2009;
- con nota prot. INV.2022-546.U del 20.10.2022 FSE ha riscontrato il parere regionale precisando quanto segue:
  - con riferimento alla prescrizione n. 1, che *"il progetto prevede la realizzazione di siepi a perimetrazione delle zone di intervento, impiegando specie autoctone; laddove siano presenti alberature esistenti, si prevede la ricollocazione e/o sostituzione di alberi nelle immediate vicinanze o comunque in aree di pertinenza della ferrovia. In fase di progettazione definitiva sarà fornita la tipologia degli arbusti oltre al numero eventuale degli espianti previsti nelle aree oggetto di intervento. Si evidenzia infine che le aree di intervento sono in alcuni casi già asfaltate e/o cementate, mentre in altri casi si tratta di aree incolte, molto spesso in stato di abbandono e degrado, che l'intervento in epigrafe riqualificherà parzialmente";*
  - con riferimento alla prescrizione n. 2, che *"l'intervento consisterà principalmente nell'installazione di shelter monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica. Tali shelter sono moduli prefabbricati i quali, installati insieme alle antenne di radiopropagazione GSM-R, sono necessari per l'adeguamento tecnologico al sistema ERTMS L2 previsto dal progetto in epigrafe. L'installazione di tali shelter produrrà movimenti di terra su scala locale, necessari per realizzare i plinti di fondazione e i basamenti, oggettivamente non in grado di incidere estensivamente sulla struttura fisica e morfologica del territorio, di trasfigurarne l'assetto strutturale complessivo e cambiarne la connotazione, o modificare gli elementi significativi della struttura fisica del contesto ambientale. In generale, ai fini della sicurezza del traffico ferroviario, le localizzazioni individuate per il posizionamento di shelter e antenne, garantiscono la minima adeguata copertura radio del sistema GSM-R sulla rete ferroviaria FSE, infrastruttura cardine dell'ERTMS L2; la posizione degli shelter e delle antenne è dunque il risultato di un apposito studio di copertura, basato su parametri quali, ad esempio, l'orografia del territorio e la tipologia di urbanizzazione. In virtù di tale studio, le installazioni non possono essere delocalizzate le opere collocate in adiacenza ai binari, all'interno della fascia di rispetto ferroviario (art. 49 D.P.R. 753/1980) che insistono su aree demaniali di Regione Puglia e gestite da Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl, non sono inoltre delocalizzabili perché necessarie e funzionali al progetto di ammodernamento della rete ferroviaria";*

e richiedendo, *"alla luce degli oggettivi impedimenti di natura tecnica sopra evidenziati e considerata l'assenza di alternative progettuali o localizzative in contrasto con la disciplina prevista dal Titolo VI delle NTA del PPTR", il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;*

- con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ha trasmesso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 146 DLgs 42/2004, concordando con l'adozione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

#### **Considerato che:**

- il progetto è finalizzato all'adeguamento tecnologico delle Linee 3, 4, 5, 6 e 7 della rete FSE necessario al fine di conseguire l'ottemperanza ai principi di sicurezza prescritti dal Decreto ANSF 4/2012 relativamente all'implementazione del sistema di protezione della marcia treni prescritto dall'art. 2.8 dell'Allegato B al Decreto ANSF 04/2012. Le Linee dalla 3 alla 7 (area salentina), di lunghezza complessiva pari a circa 215km, risultano attualmente sprovviste di un sistema di controllo e protezione della marcia treno;
- gli interventi in progetto ricadono interamente nel territorio della Provincia di Lecce, nello specifico nei Comuni di Novoli, Carmiano, Arnesano, Copertino, Nardò, Galatone, Seclì, Tuglie, Parabita, Matino, Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Gallipoli, Taviano, Racale, Melissano, San Cesario

di Lecce, San Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Soleto, Galatina, Sannicola, Alezio, Corigliano d'Otranto, Maglie, Muro Leccese, Sanarica, Poggiardo, Spongano, Andrano, Miggiano, Tricase, Tiggiano, Alessano, Bagnolo del Salento, Cannole e Otranto;

- al fine di ottemperare alle prescrizioni di sicurezza imposte dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (oggi ANSFISA), con nota ANSF n. 0003169 del 16.02.2018, la Regione Puglia, in qualità di proprietaria della suddetta infrastruttura, ed FSE, in qualità di concessionario, hanno identificato come intervento idoneo alle finalità di cui alla nota ANSF prima enunciata, l'implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS/ETCS L2 sulle suddette linee;
- l'intervento in progetto prevede, in particolare, il rinnovo del sistema di segnalamento delle linee n. 3, 4, 5, 6 e 7 da realizzare attraverso l'installazione di *shelter* monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica. In sintesi, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
  - installazione di impianti ERTMS di nuova fornitura e di tipologia Stand Alone (senza segnali luminosi);
  - installazione di impianti 29 posti periferici (ACCM) di nuova fornitura, di cui n. 6 presenziabili (PP-ACC) e i restanti n. 23 non presenziabili (PPM); sono previsti anche un congruo numero di PPT per esigenze di gestione enti di linea (principalmente Passaggi a Livello);
  - utilizzo del sistema di blocco conta assi (con valutazione della possibilità di riutilizzare alcune delle testate esistenti);
  - installazione del Sistema di Comando e Controllo Multistazione (SCCM) di nuova fornitura;
  - installazione di impianti di alimentazione di nuova fornitura tipo SIAP per i locali tecnologici, dorsale con cavo a 1kV su linea non elettrificata e convertitori DC/AC su linee elettrificate;
  - installazione di impianti meccanici di nuova fornitura, con idoneo sistema di raffreddamento degli *shelter*/sale contenenti apparati elettronici e presenza di personale;
  - installazione di impianto di telecomunicazioni e radiopropagazione GSM-R di nuova fornitura.

**Rilevato che:**

- alcuni interventi progettuali risultano in contrasto con la disciplina individuata dal PPTR ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interessati.

**Considerato che:**

- in virtù dei contrasti rilevati, l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che *"le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;
- nel caso di specie (come precisato nella relazione progettuale) *"tutti gli interventi a realizzarsi si trovano sempre in adiacenza di binari e/o nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie delle ferrovie Sud-Est, sono di pubblica utilità, non sono delocalizzabili e sono strettamente necessari ed essenziali per l'ammodernamento e rinnovo del sistema di segnalamento delle linee ferroviarie"*.

**Ritenuto che:**

- nel caso di specie ricorrano le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR e, pertanto, è possibile procedere al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

- della proposta di provvedimento formulata dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio giusta nota prot. n. 8344 del 6.10.2022, allegata al Parere Tecnico;
- delle precisazioni formulate da FSEcon nota prot. INV.2022-546.U del 20.10.2022 in relazione alle prescrizioni dettate dalla scrivente Sezione con nota prot. n. 8344 del 6.10.2022;
- del parererilasciato ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 dal Segretariato con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023, tutti allegati al Parere Tecnico.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146, co. 4 del DLgs. 42/2004, che prevede che: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”.*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 dal Segretariato con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il *“Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali”* proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ed i cui elaborati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 sono puntualmente riportati nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### **Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lett. d) della LR 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
2. DI RILASCIARE, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, in accordo con il parere espresso dal Segretariato con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004

e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali" proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato.

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - al Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato;
  - alla Provincia di Lecce;
  - ai Comuni di Novoli, Carmiano, Arnesano, Copertino, Nardò, Galatone, Seclì, Tuglie, Parabita, Matino, Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Gallipoli, Taviano, Racale, Melissano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Soleto, Galatina, Sannicola, Alezio, Corigliano d'Otranto, Maglie, Muro Leccese, Sanarica, Poggiardo, Spongano, Andrano, Miggiano, Tricase, Tiggiano, Alessano, Bagnolo del Salento, Cannole e Otranto;
  - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: (ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta: (dott. Michele EMILIANO)

#### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. DI PRENDERE ATTO del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).

3. DI RILASCIARE, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, in accordo con il parere espresso dal Segretariato con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il *“Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali”* proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato.
4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - al Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato;
  - alla Provincia di Lecce;
  - ai Comuni di Novoli, Carmiano, Arnesano, Copertino, Nardò, Galatone, Seclì, Tuglie, Parabita, Matino, Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Gallipoli, Taviano, Racale, Melissano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Soleto, Galatina, Sannicola, Alezio, Corigliano d'Otranto, Maglie, Muro Leccese, Sanarica, Poggiardo, Spongano, Andrano, Miggiano, Tricase, Tiggiano, Alessano, Bagnolo del Salento, Cannole e Otranto;
  - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00028****VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**OGGETTO:** Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali.

**Proponente:** Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA****ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 NTA PPTR****PARERE TECNICO****1. PREMESSA**

Con nota prot. INV.2022-431.U del 28.07.2022 la società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito *FSE*) ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990 e art. 53-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L 108/2021, così come integrato dal DL 152/2021, convertito con modificazioni dalla L 233/2021, al fine di acquisire pareri o atti di assenso per la realizzazione del *“Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali”*.

In virtù di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009, la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR è attribuita alla Regione Puglia in quanto l'intervento interessa più Comuni della Provincia di Lecce, ma l'Ente provinciale non è delegato.

Con nota prot. n. 8344 del 6.10.2022, la scrivente Sezione ha trasmesso in sede di Conferenza di Servizi la relazione illustrativa con proposta di provvedimento di cui all'art. 146, co. 7 del DLgs 42/2004, evidenziando che alcuni degli interventi progettuali previsti risultano in contrasto con il PPTR e, pertanto, ove ricorrano i presupposti previsti dall'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR (pubblica utilità dell'opera, compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e assenza di alternative localizzative o progettuali) l'Autorizzazione Paesaggistica può essere rilasciata in deroga al PPTR. Per gli interventi non

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

in contrasto con il PPTR, la scrivente Sezione ha proposto parere favorevole a condizione che, *“ove non sussistano dimostrati impedimenti di natura tecnica:*

- 1. sia evitato l'espianto delle alberature esistenti operando una traslazione dell'intervento (possibilmente all'esterno del bene paesaggistico interessato), per l'intervento relativo al sito 23 della Linea 3;*
- 2. si operi una traslazione dell'intervento all'esterno della componente paesaggistica interessata per gli interventi relativi ai siti 24 e 25 della Linea 3 e al sito 2 della Linea 4”.*

Con la medesima nota (riscontrata da FSE con nota prot. INV.2022-586.U del 17.11.2022), la scrivente Sezione ha richiesto al proponente di provvedere al pagamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10-bis della LR 20/2009.

Con nota prot. INV.2022-546.U del 20.10.2022 FSE ha riscontrato il parere regionale precisando quanto segue:

- con riferimento alla prescrizione n. 1, che *“il progetto prevede la realizzazione di siepi a perimetrazione delle zone di intervento, impiegando specie autoctone; laddove siano presenti alberature esistenti, si prevede la ricollocazione e/o sostituzione di alberi nelle immediate vicinanze o comunque in aree di pertinenza della ferrovia. In fase di progettazione definitiva sarà fornita la tipologia degli arbusti oltre al numero eventuale degli espianti previsti nelle aree oggetto di intervento. Si evidenzia infine che le aree di intervento sono in alcuni casi già asfaltate e/o cementate, mentre in altri casi si tratta di aree incolte, molto spesso in stato di abbandono e degrado, che l'intervento in epigrafe riqualificherà parzialmente”;*
- con riferimento alla prescrizione n. 2, che *“l'intervento consisterà principalmente nell'installazione di shelter monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica. Tali shelter sono moduli prefabbricati i quali, installati insieme alle antenne di radiopropagazione GSM-R, sono necessari per l'adeguamento tecnologico al sistema ERTMS L2 previsto dal progetto in epigrafe. L'installazione di tali shelter produrrà movimenti di terra su scala locale, necessari per realizzare i plinti di fondazione e i basamenti, oggettivamente non in grado di incidere estensivamente sulla struttura fisica e morfologica del territorio, di trasfigurarne l'assetto strutturale complessivo e cambiarne la connotazione, o modificare gli elementi significativi della struttura fisica del contesto ambientale. In generale, ai fini della sicurezza del traffico ferroviario, le localizzazioni individuate per il posizionamento di shelter e antenne, garantiscono la minima adeguata copertura radio del sistema GSM-R sulla rete ferroviaria FSE, infrastruttura cardine dell'ERTMS L2; la posizione degli shelter e delle antenne è dunque il risultato di un apposito studio di copertura, basato su parametri quali, ad esempio, l'orografia del territorio e la tipologia di urbanizzazione. In virtù di tale studio, le installazioni non possono essere delocalizzate opere collocate in adiacenza ai binari, all'interno della fascia di rispetto ferroviario (art. 49 D.P.R. 753/1980) che insistono su aree demaniali di Regione Puglia e gestite da Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl, non sono inoltre delocalizzabili perché necessarie e funzionali al progetto di ammodernamento della rete ferroviaria”;*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

e richiedendo, *“alla luce degli oggettivi impedimenti di natura tecnica sopra evidenziati e considerata l’assenza di alternative progettuali o localizzative in contrasto con la disciplina prevista dal Titolo VI delle NTA del PPTR”*, il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ha trasmesso il proprio parere favorevole ai sensi dell’art. 146 DLgs 42/2004, concordando con l’adozione dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga al PPTR ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR.

## **2. DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

La documentazione progettuale acquisita agli atti (di cui si omette la puntuale elencazione rimandando allo specifico elaborato denominato *FSEPFTE00CO8000ELO.pdf*) è contenuta nell’unico file denominato *5286\_P.rar*, avente impronta digitale MD5: *d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*.

## **3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO**

Il progetto è finalizzato all’adeguamento tecnologico delle Linee 3, 4, 5, 6 e 7 della rete FSE necessario al fine di conseguire l’ottemperanza ai principi di sicurezza prescritti dal Decreto ANSF 4/2012 relativamente all’implementazione del sistema di protezione della marcia treni prescritto dall’art. 2.8 dell’Allegato B al Decreto ANSF 04/2012. Le Linee dalla 3 alla 7 (area salentina), di lunghezza complessiva pari a circa 215km, risultano attualmente sprovviste di un sistema di controllo e protezione della marcia treno.

Gli interventi in progetto ricadono interamente nel territorio della Provincia di Lecce, nello specifico nei Comuni di Novoli, Carmiano, Arnesano, Copertino, Nardò, Galatone, Seclì, Tuglie, Parabita, Matino, Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Gallipoli, Taviano, Racale, Melissano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Soleto, Galatina, Sannicola, Alezio, Corigliano d’Otranto, Maglie, Muro Leccese, Sanarica, Poggiardo, Spongano, Andrano, Miggiano, Tricase, Tiggiano, Alessano, Bagnolo del Salento, Cannole e Otranto.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di sicurezza imposte dall’Autorità Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (oggi ANSFISA), con nota ANSF n. 0003169 del 16.02.2018, la Regione Puglia, in qualità di proprietaria della suddetta infrastruttura, ed FSE, in qualità di concessionario, hanno identificato come intervento idoneo alle finalità di cui alla nota ANSF prima enunciata, l’implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS/ETCS L2 sulle suddette linee.

Lo standard ERTMS/ETCS - da considerarsi tra le più significative innovazioni introdotte nel panorama del segnalamento ferroviario - consente la circolazione di treni di diversa nazionalità, sulla base di informazioni scambiate dai sottosistemi di terra e di bordo, definite con un linguaggio comune e gestite con componenti interoperabili. In particolare, lo standard definisce le modalità di scambio delle informazioni di segnalamento tra gli impianti di terra e i treni, identificando le tecniche di trasmissione

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

da utilizzare e il formato dei messaggi. Con l'installazione di ERTMS/ETCS, i vincoli per la circolazione internazionale che derivavano dalla diversità tra i sistemi di segnalamento attualmente in uso nei diversi Paesi vengono sostanzialmente rimossi. Il sistema ERTMS/ETCS fornisce al macchinista tutte le informazioni necessarie per una guida strumentale, controllando con continuità gli effetti del suo operato sulla sicurezza della marcia del treno e attivando la frenatura d'urgenza nel caso di velocità del treno superiore a quella massima ammessa per la sicurezza.

L'intervento in progetto prevede, in particolare, il rinnovo del sistema di segnalamento delle linee n. 3, 4, 5, 6 e 7 da realizzare attraverso l'installazione di *shelter* monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica. Il progetto individua 5 schemi tipologici:

- Tipo 1 PP-ACC con GSM-R; L= 20 x 10; H = 3.40 m antenna H max = 24 m;
- Tipo 2 PPM con GSMR: L= 16 x 10; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m;
- Tipo 3 PPM: L= 16 x 10; H = 3.40 m;
- Tipo 4 GSMR: L= 8 x 6; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m;
- Tipo 4.1 GSM-R+PPT: L= 10 x 6; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m.

In sintesi, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi<sup>1</sup>:

- installazione di impianti ERTMS di nuova fornitura e di tipologia Stand Alone (senza segnali luminosi);
- installazione di impianti 29 posti periferici (ACCM) di nuova fornitura, di cui n. 6 presenziabili (PP-ACC) e i restanti n. 23 non presenziabili (PPM); sono previsti anche un congruo numero di PPT per esigenze di gestione enti di linea (principalmente Passaggi a Livello);
- utilizzo del sistema di blocco conta assi (con valutazione della possibilità di riutilizzare alcune delle testate esistenti);
- installazione del Sistema di Comando e Controllo Multistazione (SCCM) di nuova fornitura;
- installazione di impianti di alimentazione di nuova fornitura tipo SIAP per i locali tecnologici, dorsale con cavo a 1kV su linea non elettrificata e convertitori DC/AC su linee elettrificate;
- installazione di impianti meccanici di nuova fornitura, con idoneo sistema di raffrescamento degli *shelter/sale* contenenti apparati elettronici e presenza di personale;
- installazione di impianto di telecomunicazioni e radiopropagazione GSM-R di nuova fornitura.

Nella relazione progettuale si evidenzia che *“tutti gli interventi a realizzarsi si trovano sempre in adiacenza di binari e/o nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie delle ferrovie Sud-Est, sono di pubblica utilità, non sono delocalizzabili, sono strettamente necessari ed essenziali per l'ammmodernamento e rinnovo del sistema di segnalamento delle linee ferroviarie”*.

#### **4. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

<sup>1</sup> Si rimanda agli elaborati progettuali per la descrizione dettagliata e l'illustrazione degli schemi tipologici di intervento

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con DGR n. 176 del 16.02.2015, la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del DLgs 42/2004 con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della LR 20/2009. Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, oltre che di recupero e riqualificazione, del paesaggio regionale, in attuazione dell'art. 1 della LR 20/2009 e del DLgs 42/2004 ed in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, conformemente ai principi di cui all'art. 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20.10.2000, ratificata con L 14/2006.

Il PPTR articola il paesaggio regionale in Ambiti paesaggistici, riconoscendone gli aspetti ed i caratteri peculiari nonché le caratteristiche paesaggistiche ed individuando per ciascuno di essi specifiche normative d'uso (indirizzi e direttive riportati nella sezione C2 delle schede d'Ambito) finalizzate al perseguimento degli obiettivi di qualità definiti in coerenza con gli obiettivi generali e specifici che configurano lo scenario strategico del Piano. Ciascun Ambito paesaggistico è articolato in Figure territoriali e paesaggistiche, entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti, la cui descrizione, unitamente a quella delle sue regole costitutive, di manutenzione e trasformazione, ne definisce le *"invarianti strutturali"*.

Inoltre, il PPTR individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del DLgs 42/2004 nonché gli ulteriori contesti a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del medesimo decreto, dettandone rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Al fine di garantire il rispetto delle NTA e la conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR degli interventi che interessano beni paesaggistici ed ulteriori contesti, l'art. 89 individua i seguenti strumenti di controllo preventivo:

- a) *l'autorizzazione paesaggistica* di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 per gli interventi che interessino i beni paesaggistici;
- b) *l'accertamento di compatibilità paesaggistica* per gli interventi che comportino la modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti o che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate.

Nel caso di specie, poiché l'intervento interessa tanto beni paesaggistici che ulteriori contesti individuati dal PPTR, in virtù di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 91, è previsto il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, preso atto della proposta progettuale, si evince che gli interventi in progetto ricadono all'interno delle Figure territoriali e paesaggistiche **"La Terra dell'Arneo"**, **"Il paesaggio costiero profondo"**, **"La campagna a mosaico"** dell'Ambito paesaggistico **"Tavoliere Salentino"** e delle Figure territoriali e paesaggistiche **"Le serre ioniche"**, **"Le serre orientali"**, **"Il bosco del Belvedere"** dell'Ambito paesaggistico **"Salento delle Serre"**.

Si evince, altresì, che alcuni siti oggetto di intervento interessano beni paesaggistici o ulteriori contesti.

La tabella seguente riporta i casi di interferenza individuati:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

LINEA	SITO	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE	BP/UCP	DISCIPLINA (NTA PPTR)
L3	01	4 - GSM-R	Novoli	UCP – Città consolidata	77, 78
	02	Antenna GSM-R in galleria	Novoli	UCP – Città consolidata	77, 78
	14	4.1 – GSM-R	Tuglie	UCP – Paesaggi rurali	77, 78, 83
	17	4.1 – GSM-R	Parabita	UCP – Città consolidata	77, 78
	20	1 – ACC presenziabile con GSM-R	Casarano	UCP – Coni visuali (Casarano – Ruffano, Cripta del Crocifisso)	86, 87, 88
	23	4 - GSM-R	Presicce- Acquarica	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0039)	77, 78, 79
	24	2 – PPM con GSM-R	Presicce- Acquarica	UCP – Città consolidata	77, 78
L4	25	2 – PPM con GSM-R	Gagliano del Capo	UCP – Paesaggi rurali	77, 78, 83
	01	Antenna GSM-R in galleria	Gallipoli	BP – Territori costieri	43, 44, 45
	02	4 - GSM-R	Gallipoli	BP – Territori costieri	43, 44, 45
L5	03	4 - GSM-R	Gallipoli	UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0054)	43, 44 77, 78, 79
	03	2 – PPM con GSM-R	San Donato di Lecce	UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (segnalazione architettonica Menhir “Li Curti”)	77, 78, 82
	07	2 – PPM con GSM-R	Galatina	UCP – Città consolidata	77, 78
	10	4.1 – GSM-R	Galatone	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0053)	77, 78, 79
	11	3 – PPM	Sannicola	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0075)	77, 78, 79
	12	4.1 – GSM-R	Alezio	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0041) UCP – Città consolidata	77, 78, 79 77, 78
	13	4 - GSM-R	Gallipoli	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0054)	77, 78, 79
	15	RRH GSM-R	Gallipoli	BP – Territori costieri UCP – Città consolidata	43, 44, 45 77, 78
L6	16	3 – PPM	Gallipoli	BP – Territori costieri UCP – Città consolidata	43, 44, 45 77, 78
	01	2 – PPM con GSM-R	Corigliano d'Otranto	UCP – Coni visuali (Corigliano d'Otranto, valle a sud-est)	86, 87, 88
	12	4 - GSM-R	Tricase	UCP – Versanti UCP – Area di rispetto dei boschi	51, 52, 53 60, 61, 63
L7	15	4 - GSM-R	Alessano	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0040) UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (vincolo architettonico Villaggio rupestre di Macurano)	77, 78, 79 77, 78, 82
	03	4.1 – GSM-R	Cannole	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0045) UCP – Area di rispetto dei boschi	77, 78, 79 60, 61, 63
	04	4.1 – GSM-R	Giurdignano	BP - Immobili ed aree di notevole	77, 78, 79

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

				interesse pubblico (PAE0056)	
05	2 – PPM con GSM-R	Otranto		BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0069)	77, 78, 79

### 5. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Ad esito della verifica di compatibilità paesaggistica, si evince che **alcuni interventi si pongono in contrasto con la disciplina** dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti definita dal Titolo VI delle NTA.

Si tratta, in particolare, degli interventi relativi:

- al **sito 3 della Linea 5**, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 2 – PPM con GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative relativa alla segnalazione architettonica Menhir "Li Curti", in quanto l'art. 82, co. 2, lett. a3) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi **non ammissibili** la "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";
- al **sito 12 della linea 6**, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi **non ammissibili** la "nuova edificazione";
- al **sito 3 della linea 7**, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4.1 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi **non ammissibili** la "nuova edificazione".

Al di là di quelli innanzi citati, gli ulteriori interventi previsti in progetto risultano ammissibili ai sensi del PPTR.

Inoltre, essendo localizzati in adiacenza di binari e/o nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie esistenti – e ricadendo, pertanto, in un contesto già interessato da processi di antropizzazione – detti interventi non producono significative alterazioni del paesaggio urbano e rurale in cui si inseriscono, il quale, pertanto, non subirà variazioni significative dei livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti.

In virtù di quanto precisato da FSE con nota prot. INV.2022-546.U del 20.10.2022 in merito alle opere in contrasto con il PPTR, "non ... delocalizzabili perché necessarie e funzionali al progetto di ammodernamento della rete ferroviaria", ed alla conseguente "assenza di alternative progettuali o localizzative in contrasto con la disciplina prevista dal Titolo VI delle NTA del PPTR" si ritiene che sussistano le condizioni di cui all'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR e che, pertanto, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica possa essere rilasciato in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

### 6. CONCLUSIONI

In ragione di quanto innanzi rappresentato, preso atto delle precisazioni formulate da FSE con nota prot. INV.2022-546.U del 20.10.2022 in relazione alle prescrizioni dettate dalla scrivente Sezione con nota prot. n. 8344 del 6.10.2022, considerato che, pur in contrasto con alcune prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione del PPTR, il "Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali"* proposto FSE verifica le condizioni di cui all'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR, visto il parere concorde espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1295 del 19.01.2023, si ritiene di rilasciare alla società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

**Il Funzionario istruttore**

ing. Giuseppe ORLANDO



Giuseppe  
Orlando  
04.04.2023  
12:22:15  
GMT+00:00

**Il Dirigente della Sezione**

arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo  
Lasorella  
13.04.2023  
08:12:23  
GMT+00:00

ALLEGATI

1. nota Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio prot. n. 8344 del 6.10.2022
2. nota FSE prot. INV.2022-546.U del 20.10.2022
3. nota Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 1295 del 19.01.2023

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**FERROVIE DEL SUD EST**  
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

e, p.c.  
**MINISTERO DELLA CULTURA**  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Brindisi e Lecce  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto: FERROVIE DEL SUD EST. Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali.**  
**Contributo per CdS.**

Facendo seguito alla nota prot. INV.2022-431.U del 28.07.2022 con la quale la società Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L 241/1990 e dell'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L 108/2021, così come integrato dal DL 152/2021, convertito con modificazioni dalla L 233/2021 al fine di acquisire pareri o atti di assenso per la realizzazione del "Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di adeguamento delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del decreto ANSF 2/2012: implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERMTS L2 stand alone per applicazioni su linee convenzionali", preso atto della documentazione progettuale, si rappresenta quanto segue.

Gli interventi in progetto ricadono interamente nell'ambito della Regione Puglia, con l'interessamento della sola Provincia di Lecce e nello specifico dei Comuni di Novoli, Carmiano, Arnesano, Copertino, Nardò, Galatone, Seclì, Tuglie, Parabita, Matino, Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Gallipoli, Taviano, Racale, Melissano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Soleto, Galatina, Sannicola, Alezio, Corigliano d'Otranto, Maglie, Muro Leccese, Sanarica, Poggiardo, Spongano, Andrano, Miggiano, Tricase, Tiggiano, Alessano, Bagnolo del Salento, Cannole e Otranto.

La competenza al rilascio del provvedimento paesaggistico è attribuita alla Regione in virtù del comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009 in quanto l'intervento interessa complessivamente più Comuni della Provincia di Lecce ma l'Ente provinciale non è delegato ai sensi del comma 5 del medesimo articolo.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | [g.orlando@regione.puglia.it](mailto:g.orlando@regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**a. DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

La documentazione progettuale acquisita agli atti (di cui si omette la puntuale elencazione rimandando allo specifico elaborato denominato *FSEPFTE00CO8000ELO.pdf*), è contenuta nell'unico file denominato *5286\_P.rar*, avente impronta digitale MD5: *d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*.

**b. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto è finalizzato all'adeguamento tecnologico delle Linee 3, 4, 5, 6 e 7 della rete FSE necessario al fine di conseguire l'ottemperanza ai principi di sicurezza prescritti dal Decreto ANSF 4/2012 relativamente all'implementazione del sistema di protezione della marcia treni prescritto dall'art. 2.8 dell'Allegato B al Decreto ANSF 04/2012. Le Linee dalla 3 alla 7 (area salentina), di lunghezza complessiva pari a circa 215km, risultano attualmente sprovviste di un sistema di controllo e protezione della marcia treno.

Al fine di dare ottemperanza alle prescrizioni di sicurezza imposte dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (oggi ANSFISA), con nota ANSF n. 0003169 del 16/02/2018, la Regione Puglia, in qualità di proprietaria della suddetta infrastruttura, ed FSE, in qualità di concessionario, hanno identificato come intervento idoneo alle finalità di cui alla nota ANSF prima enunciata, l'implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS/ETCS L2 sulle suddette linee.

Lo standard ERTMS/ETCS - da considerarsi tra le più significative innovazioni introdotte nel panorama del segnalamento ferroviario - consente la circolazione di treni di diversa nazionalità, sulla base di informazioni scambiate dai sottosistemi di terra e di bordo, definite con un linguaggio comune e gestite con componenti interoperabili. In particolare, lo standard definisce le modalità di scambio delle informazioni di segnalamento tra gli impianti di terra e i treni, identificando le tecniche di trasmissione da utilizzare e il formato dei messaggi. Con l'installazione di ERTMS/ETCS, i vincoli per la circolazione internazionale che derivavano dalla diversità tra i sistemi di segnalamento attualmente in uso nei diversi Paesi vengono sostanzialmente rimossi. Il sistema ERTMS/ETCS fornisce al macchinista tutte le informazioni necessarie per una guida strumentale, controllando con continuità gli effetti del suo operato sulla sicurezza della marcia del treno e attivando la frenatura d'urgenza nel caso di velocità del treno superiore a quella massima ammessa per la sicurezza.

L'intervento in progetto prevede, in particolare, il rinnovo del sistema di segnalamento delle linee n. 3, 4, 5, 6 e 7 da realizzare attraverso l'installazione di *shelter* monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica. Il progetto individua 5 schemi tipologici:

- Tipo 1 PP-ACC con GSM-R; L= 20 x 10; H = 3.40 m antenna H max = 24 m;
- Tipo 2 PPM con GSMR: L= 16 x 10; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m;
- Tipo 3 PPM: L= 16 x 10; H = 3.40 m;
- Tipo 4 GSMR: L= 8 x 6; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- Tipo 4.1 GSM-R+PPT: L= 10 x 6; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m.

In sintesi, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi<sup>1</sup>:

- installazione di impianti ERTMS di nuova fornitura e di tipologia Stand Alone (senza segnali luminosi);
- installazione di impianti 29 posti periferici (ACCM) di nuova fornitura, di cui n. 6 presenziabili (PP-ACC) e i restanti n. 23 non presenziabili (PPM); sono previsti anche un congruo numero di PPT per esigenze di gestione enti di linea (principalmente Passaggi a Livello);
- utilizzo del sistema di blocco conta assi (con valutazione della possibilità di riutilizzare alcune delle testate esistenti);
- installazione del Sistema di Comando e Controllo Multistazione (SCCM) di nuova fornitura;
- installazione di impianti di alimentazione di nuova fornitura tipo SIAP per i locali tecnologici, dorsale con cavo a 1kV su linea non elettrificata e convertitori DC/AC su linee elettrificate;
- installazione di impianti meccanici di nuova fornitura, con idoneo sistema di raffrescamento degli shelter/sale contenenti apparati elettronici e presenza di personale;
- installazione di impianto di telecomunicazioni e radiopropagazione GSM-R di nuova fornitura.

Nella relazione progettuale si evidenzia che *“tutti gli interventi a realizzarsi:*

- *si trovano sempre in adiacenza di binari e/o nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie delle ferrovie Sud-Est;*
- *sono di pubblica utilità;*
- *non sono delocalizzabili;*
- *sono strettamente necessari ed essenziali per l'ammodernamento e rinnovo del sistema di segnalamento delle linee ferroviarie”.*

#### **c. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)**

Con DGR n. 176 del 16.02.2015, la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del DLgs 42/2004 con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della LR 20/2009. Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, oltre che di recupero e riqualificazione, del paesaggio regionale, in attuazione dell'art. 1 della LR 20/2009 e del DLgs 42/2004 ed in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, conformemente ai

---

<sup>1</sup> Si rimanda agli elaborati progettuali per la descrizione dettagliata e l'illustrazione degli schemi tipologici di intervento

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

---

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

principi di cui all'art. 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20.10.2000, ratificata con L 14/2006.

Il PPTR articola il paesaggio regionale in Ambiti paesaggistici, riconoscendone gli aspetti ed i caratteri peculiari nonché le caratteristiche paesaggistiche ed individuando per ciascuno di essi specifiche normative d'uso (indirizzi e direttive riportati nella sezione C2 delle schede d'Ambito) finalizzate al perseguimento degli obiettivi di qualità definiti in coerenza con gli obiettivi generali e specifici che configurano lo scenario strategico del Piano. Ciascun Ambito paesaggistico è articolato in Figure territoriali e paesaggistiche, entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotopologici persistenti, la cui descrizione, unitamente a quella delle sue regole costitutive, di manutenzione e trasformazione, ne definisce le "invarianti strutturali".

Inoltre, il PPTR individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del DLgs 42/2004 nonché gli ulteriori contesti a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del medesimo decreto, dettandone rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Al fine di garantire il rispetto delle NTA e la conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR degli interventi che interessano beni paesaggistici ed ulteriori contesti, l'art. 89 individua i seguenti strumenti di controllo preventivo:

- a) *l'autorizzazione paesaggistica* di cui all'art. 146 del DLgs42/2004 per gli interventi che interessino i beni paesaggistici;
- b) *l'accertamento di compatibilità paesaggistica* per gli interventi che comportino la modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti o che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate.

Nel caso di specie, poiché l'intervento interessa tanto beni paesaggistici che ulteriori contesti individuati dal PPTR, in virtù di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 91, è previsto il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, preso atto della proposta progettuale, si evince che gli interventi in progetto ricadono all'interno delle Figure territoriali e paesaggistiche *"La Terra dell'Arneo"*, *"Il paesaggio costiero profondo"*, *"La campagna a mosaico"* dell'Ambito paesaggistico *"Tavoliere Salentino"* e delle Figure territoriali e paesaggistiche *"Le serre ioniche"*, *"Le serre orientali"*, *"Il bosco del Belvedere"* dell'Ambito paesaggistico *"Salento delle Serre"*.

Si evince, altresì, che alcuni siti oggetto di intervento interessano beni paesaggistici o ulteriori contesti.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

La tabella seguente riporta i casi di interferenza individuati:

LINEA	SITO	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE	BP/UCP	DISCIPLINA (NTA PPTR)
L3	01	4 - GSM-R	Novoli	UCP – Città consolidata	77, 78
	02	Antenna GSM-R in galleria	Novoli	UCP – Città consolidata	77, 78
	14	4.1 – GSM-R	Tuglie	UCP – Paesaggi rurali	77, 78, 83
	17	4.1 – GSM-R	Parabita	UCP – Città consolidata	77, 78
	20	1 – ACC presenziabile con GSM-R	Casarano	UCP – Coni visuali (Casarano – Ruffano, Cripta del Crocifisso)	86, 87, 88
	23	4 - GSM-R	Presicce- Acquarica	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0039)	77, 78, 79
	24	2 – PPM con GSM-R	Presicce- Acquarica	UCP – Città consolidata	77, 78
	25	2 – PPM con GSM-R	Gagliano del Capo	UCP – Paesaggi rurali	77, 78, 83
L4	01	Antenna GSM-R in galleria	Gallipoli	BP – Territori costieri	43, 44, 45
	02	4 - GSM-R	Gallipoli	BP – Territori costieri	43, 44, 45
	03	4 - GSM-R	Gallipoli	UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0054)	43, 44 77, 78, 79
L5	03	2 – PPM con GSM-R	San Donato di Lecce	UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (segnalazione architettonica Menhir “Li Curti”)	77, 78, 82
	07	2 – PPM con GSM-R	Galatina	UCP – Città consolidata	77, 78
	10	4.1 – GSM-R	Galatone	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0053)	77, 78, 79
	11	3 – PPM	Sannicola	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0075)	77, 78, 79
	12	4.1 – GSM-R	Alezio	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0041) UCP – Città consolidata	77, 78, 79 77, 78
	13	4 - GSM-R	Gallipoli	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0054)	77, 78, 79
	15	RRH GSM-R	Gallipoli	BP – Territori costieri UCP – Città consolidata	43, 44, 45 77, 78
	16	3 – PPM	Gallipoli	BP – Territori costieri UCP – Città consolidata	43, 44, 45 77, 78
L6	01	2 – PPM con GSM-R	Corigliano d’Otranto	UCP – Coni visuali (Corigliano d’Otranto, valle a sud-est)	86, 87, 88
	12	4 - GSM-R	Tricase	UCP – Versanti UCP – Area di rispetto dei boschi	51, 52, 53 60, 61, 63
	15	4 - GSM-R	Alessano	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0040) UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (vincolo architettonico Villaggio)	77, 78, 79 77, 78, 82

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

				rupestre di Macurano)	
L7	03	4.1 – GSM-R	Cannole	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0045) UCP – Area di rispetto dei boschi	77, 78, 79 60, 61, 63
	04	4.1 – GSM-R	Giurdignano	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0056)	77, 78, 79
	05	2 – PPM con GSM-R	Otranto	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0069)	77, 78, 79

#### **d. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO**

Ad esito della verifica di compatibilità paesaggistica, si evince che - fatta eccezione per i casi di seguito elencati - gli interventi in progetto ammissibili ai sensi del PPTR.

Inoltre, poiché sono localizzati in adiacenza di binari e/o nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie esistenti (ricadono, pertanto, in un contesto già interessato da processi di antropizzazione), essi non producono significative alterazioni del paesaggio urbano e rurale in cui si inseriscono. Ne consegue che i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e che la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale interessato dagli interventi non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Esistono, come anticipato, **alcuni interventi che si pone in contrasto con la disciplina** dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti definita dal Titolo VI delle NTA. Si tratta, in particolare:

- del **sito 3 della Linea 5**, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 2 – PPM con GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative relativa alla segnalazione architettonica Menhir "Li Curti", in quanto l'art. 82, co. 2, lett. a3) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi **non ammissibili** la "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";
- del **sito 12 della linea 6**, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi **non ammissibili** la "nuova edificazione";
- del **sito 3 della linea 7**, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4.1 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi **non ammissibili** la "nuova edificazione".

Si evidenzia a riguardo che, stante il carattere di *pubblica utilità* dell'intervento, ove di fatto non esistessero alternative progettuali o localizzative per i singoli interventi in contrasto con il PPTR, fermo restando la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, gli stessi

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

potrebbero essere realizzati in deroga rispetto alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 95 delle medesime norme.

Al di là dei casi di inammissibilità appena evidenziati, si ritiene comunque opportuno, **ove non sussistano dimostrati impedimenti di natura tecnica**, che vengano implementate le seguenti modifiche progettuali al fine di favorire una più ampia compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico interessato:

ID	LINEA	SITO	TIPOLOGIA IMPIANTO	BP/UCP	DISCIPLINA (NTA PPTR)	MODIFICA DELL'INTERVENTO AI FINI DELLA COMPATIBILITA'
1	3	23	4 - GSM-R	BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE0039)	77, 78, 79	Sia evitato l'espianto delle alberature esistenti operando una traslazione dell'intervento (possibilmente all'esterno del bene paesaggistico interessato)
2	3	24	2 - PPM con GSM-R	UCP - Città consolidata	77, 78	Si operi una traslazione dell'intervento all'esterno dell'ulteriore contesto paesaggistico interessato
3	3	25	2 - PPM con GSM-R	UCP - Paesaggi rurali	77, 78, 83	Si operi una traslazione dell'intervento all'esterno dell'ulteriore contesto paesaggistico interessato
4	4	02	4 - GSM-R	BP - Territori costieri	43, 44, 45	Si operi una traslazione dell'intervento all'esterno dell'ulteriore contesto paesaggistico interessato

#### e. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ragione di quanto innanzi evidenziato si ritiene di poter rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica per gli interventi in progetto – fatta eccezione per gli interventi relativi al sito 3 della Linea 5, al sito 12 della Linea 6 ed al sito 3 della Linea 7 – a condizione che, ove non sussistano dimostrati impedimenti di natura tecnica:

1. sia evitato l'espianto delle alberature esistenti operando una traslazione dell'intervento (possibilmente all'esterno del bene paesaggistico interessato), per l'intervento relativo al sito 23 della Linea 3;
2. si operi una traslazione dell'intervento all'esterno della componente paesaggistica interessata per gli interventi relativi ai siti 24 e 25 della Linea 3 e al sito 2 della Linea 4.

Per quanto attiene agli interventi relativi al sito 3 della Linea 5, al sito 12 della Linea 6 ed al sito 3 della Linea 7, ove non esistessero alternative progettuali o localizzative che non risultino in contrasto con la disciplina prevista dal Titolo VI delle NTA del PPTR, gli stessi potranno essere oggetto di specifica autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Si precisa che il presente contributo viene reso anche in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004.

**Si rappresenta, infine, che il rilascio del provvedimento paesaggistico richiesto è subordinato al pagamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10-bis della LR 20/2009.**

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Pertanto, ai fini della conclusione del procedimento, si invita il proponente a trasmettere l'attestazione di pagamento degli oneri dovuti, precisando che il versamento del contributo istruttorio (il cui importo è parametrato all'importo dell'opera in base alla Tabella 1 dell'art. 10-bis della LR 20/2009) va effettuato sul circuito PagoPA, attraverso la specifica sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici accessibile dal link:

[https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R\\_PUGLIA&redirectUrl](https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA&redirectUrl),  
selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

**Il Responsabile del procedimento**

ing. Giuseppe Orlando



Giuseppe Orlando  
06.10.2022  
16:42:09  
GMT+01:00

**Il Dirigente della Sezione**

**Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo Lasorella  
06.10.2022  
15:29:26  
GMT+03:00

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**Investimenti***Il Responsabile*

Prot. INV.2022-546.U Data 20/10/2022
-----------------------------------------

**Regione Puglia**

*Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*

Via G. Gentile, 52  
70100 – Bari

c.a. ing. Giuseppe Orlando

c.a. arch. Vincenzo Lasorella

[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**p.c. Regione Puglia**

*Sezione Infrastrutture per la Mobilità*

Via G. Gentile, 52  
70100 – Bari

c.a. ing. Irene Di Tria

c.a. ing. Michele Mancini

[mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it)

**p.c. Ministero della Cultura**

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Brindisi e Lecce*

Via A. Galateo, 2  
73100 – Lecce

[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**p.c. ITALFERR S.p.A**

*Direzione Tecnologie e Progetti di Integrazione*

*Area Progetti di Integrazione*

Project Manager Trenitalia e FSE

c.a. ing. Filomena Santelli

[italferr-agcc-blfp.italferr@legalmail.it](mailto:italferr-agcc-blfp.italferr@legalmail.it)

**Oggetto:** D.M. 9 Novembre 2021, n. 439 - “Riparto di quota parte delle risorse dell'intervento 1.6 «Potenziamento delle linee regionali» di cui alla Missione 3 - Componente 1 del PNRR”.

**Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete.**

**CUP: D37H21009800006.**

**Interventi di adeguamento tecnologico delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del Decreto ANSF 4/2012: implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato**



su tecnologia ERTMS L2 Stand Alone per applicazioni su linee convenzionali.

**CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, ex art. 6 - DL 152/2021 indetta in data 28.07.2022 con nota INV.2022-431.U**

**Riscontro a nota di Regione Puglia prot. n. r\_puglia/AOO\_145-06/10/2022/8344 del 6.10.2022**

Rif:

1. Nota Regione Puglia prot. n. r\_puglia/AOO\_145-06/10/2022/8344 del 6.10.2022
2. Relazione Generale del “Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli Interventi di adeguamento tecnologico delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del Decreto ANSF 4/2012: implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS L2 Stand Alone per applicazioni su linee convenzionali” (cod. elaborato: FSEPFTE00CO1010RG0)

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in epigrafe, indetta dalla Scrivente con nota del 28.07.2022,

PREMESSO CHE

- Con nota del 6.10.2022 (Rif. 1), Codesta Amministrazione ha segnalato che gli interventi relativi ai siti di seguito elencati si pongono in contrasto con la disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti definiti dal Titolo VI delle NTA:
  - 1) Sito 3 - Linea 5, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 2 – PPM con GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative relativa alla segnalazione architettonica Menhir “Li Curti”, in quanto l'art. 82, co. 2, lett. a3) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi non ammissibili la “realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”;
  - 2) Sito 12 - Linea 6, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4 – GSM-R all'interno dell'UCP – Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede



espressamente che rientra tra gli interventi non ammissibili la “nuova edificazione”;

- 3) Sito 3 - Linea 7, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4.1 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi non ammissibili la “nuova edificazione”;
- Con stessa nota del 6.10.2022, Codesta Amministrazione ha inoltre evidenziato che laddove non sussistano vincoli di natura tecnica:
    - 4) Sia evitato l'espianto delle alberature esistenti operando una traslazione dell'intervento (possibilmente all'esterno del bene paesaggistico interessato), per l'intervento relativo al Sito 23 - Linea 3;
    - 5) Si operi una traslazione dell'intervento all'esterno della componente paesaggistica interessata per gli interventi relativi ai siti 24 e 25 - Linea 3 e al sito 2 - Linea 4;
  - Il rilascio del provvedimento paesaggistico richiesto è subordinato al pagamento degli oneri istruttori il cui importo è parametrato all'importo dell'opera in base alla Tabella 1 dell'art. 10-bis della LR 20/2009.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

In relazione agli interventi che si pongono in contrasto con la disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti definita dal Titolo VI delle NTA si precisa quanto segue:

- Relativamente ai punti 1), 2), 3) e 5) di cui alle premesse, si specifica che l'intervento consisterà principalmente nell'installazione di shelter monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica.

Tali shelter sono moduli prefabbricati i quali, installati insieme alle antenne di radiopropagazione GSM-R, sono necessari per l'adeguamento tecnologico al sistema ERTMS L2 previsto dal progetto in epigrafe.

L'installazione di tali shelter produrrà movimenti di terra su scala locale, necessari per realizzare i plinti di fondazione e i basamenti, oggettivamente non in grado di incidere estensivamente sulla struttura fisica e morfologica del territorio, di trasfigurarne l'assetto strutturale complessivo e cambiarne la connotazione, o modificare gli elementi significativi della struttura fisica del contesto ambientale.



In generale, ai fini della sicurezza del traffico ferroviario, le localizzazioni individuate per il posizionamento di shelter e antenne, garantiscono la minima adeguata copertura radio del sistema GSM-R sulla rete ferroviaria FSE, infrastruttura cardine dell'ERTMS L2; la posizione degli shelter e delle antenne è dunque il risultato di un apposito studio di copertura, basato su parametri quali, ad esempio, l'orografia del territorio e la tipologia di urbanizzazione. In virtù di tale studio, le installazioni non possono essere delocalizzate.

Nello specifico, le opere collocate in adiacenza ai binari, all'interno della fascia di rispetto ferroviario (art. 49 D.P.R. 753/1980) che insistono su aree demaniali di Regione Puglia e gestite da Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl., non sono inoltre delocalizzabili perché necessarie e funzionali al progetto di ammodernamento della rete ferroviaria, oltre ad essere compatibili con il contesto nel quale sono stati ubicati.

- Relativamente al punto 4) di cui alle premesse, si precisa che il progetto prevede la realizzazione di siepi a perimetrazione delle zone di intervento, impiegando specie autoctone; laddove siano presenti alberature esistenti, si prevede la ricollocazione e/o sostituzione di alberi nelle immediate vicinanze o comunque in aree di pertinenza della ferrovia.

In fase di progettazione definitiva sarà fornita la tipologia degli arbusti oltre al numero eventuale degli espanti previsti nelle aree oggetto di intervento.

Si evidenzia infine che le aree di intervento sono in alcuni casi già asfaltate e/o cementate, mentre in altri casi si tratta di aree incolte, molto spesso in stato di abbandono e degrado, che l'intervento in epigrafe riqualificherà parzialmente.

Per tutto quanto sopra, alla luce degli oggettivi impedimenti di natura tecnica sopra evidenziati e considerata l'assenza di alternative progettuali o localizzative in contrasto con la disciplina prevista dal Titolo VI delle NTA del PPTR, la Scrivente richiede che venga rilasciato per gli interventi sopra evidenziati il provvedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Nel provvedimento dovranno essere compresi tutti gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga per gli interventi relativi al Sito 3 – Linea 5, Sito 12 - Linea 6 ed al Sito 3 - Linea 7.



Con la presente, si condivide inoltre la procedura di calcolo degli oneri istruttori per rilascio del provvedimento paesaggistico, come da art. 10-bis della L.R. 20/2009 Regione Puglia, ammontanti a € 3.358,00 (tremilatrecentocinquantotto/00), così come riportato nella tabella seguente e per cui si procederà al pagamento:

Tipo Procedimento	Importo Progetto	Tariffa [Tab.1 LR 20/2009]	Importo Oneri Istruttori
Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica	€ 130.800.000,00	€ 2.250,00 + 0,001% della parte eccedente € 20.000.000,00	€ 3.358,00

Distinti saluti,

Il Responsabile del Procedimento  
Giampaolo Tosti

GIAMPAOLO  
TOSTI  
20.10.2022  
11:31:46  
GMT+00:00



MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|19/01/2023|0001295-P

18



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

*Alla*

Ferrovie del Sud Est  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

*E p. c.*

REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e  
Qualità Urbana  
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

*Ris. al Foglio prot. n. INV.2022-431.U del 28.07.2022*

*Ref. prot. n. 12301A del 04.08.2022*

*Class 34.43.01/*

*Oggetto:* **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli Interventi di adeguamento tecnologico delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del Decreto ANSF 4/2012: implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS L2 Stand Alone per applicazioni su linee convenzionali.**  
**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli Interventi di adeguamento tecnologico delle linee 3-4-5-6-7 della rete FSE ai principi di sicurezza del Decreto ANSF 4/2012: implementazione del Sistema di Distanziamento Treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS L2 Stand Alone per applicazioni su linee convenzionali.**  
**CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, ex art. 6 - DL 152/2021**  
**Parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e parere su deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.**

Con riferimento alla questione in argomento,

- *vista* la nota prot. n. INV.2022-431.U del 28.07.2022, acquisita agli atti con prot. 12301A del 04.08.2022, con la quale codesto Dipartimento ha inoltrato il progetto di fattibilità tecnico economica in argomento ai fini delle valutazioni della Scrivente;
- *considerato* il tempo infruttuosamente trascorso ai fini dell'espressione del parere di competenza in seno alla procedura ex art. 14bis della L. 241/90;
- *considerato* che il parere della Scrivente si rende comunque necessario ai fini della prevista deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per eventuali contrasti con le norme contenute nel predetto Piano;
- *esaminata* la documentazione progettuale consultata, con particolare riferimento all'elaborato **FSEPFTE00CO8000ELO.pdf**
- *considerato* che gli interventi in progetto ricadono interamente nell'ambito della Regione Puglia, con l'interessamento della sola Provincia di Lecce e nello specifico dei Comuni di Novoli, Carmiano, Arnesano, Copertino, Nardò, Galatone, Seclì, Tuglie, Parabita, Matino, Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Gallipoli, Taviano, Racale, Melissano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sternatia, Zollino, Soletto, Galatina, Sannicola, Alezio, Corigliano d'Otranto, Maglie, Muro Leccese, Sanarica, Poggiardo, Spongano, Andrano, Miggianno, Tricase, Tiggiano, Alessano, Bagnolo del Salento, Cannole e Otranto.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758  
PEC: [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-br-le@cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@cultura.gov.it)  
SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

- **considerato** che il progetto è finalizzato all'adeguamento tecnologico delle Linee 3, 4, 5, 6 e 7 della rete FSE necessario al fine di conseguire l'ottemperanza ai principi di sicurezza prescritti dal Decreto ANSF 4/2012 relativamente all'implementazione del sistema di protezione della marcia treni prescritto dall'art. 2.8 dell'Allegato B al Decreto ANSF 04/2012. Le Linee dalla 3 alla 7 (area salentina), di lunghezza complessiva pari a circa 215km, risultano attualmente sprovviste di un sistema di controllo e protezione della marcia treno;
- **considerato** che in progetto prevede, in particolare, il rinnovo del sistema di segnalamento delle linee n. 3, 4, 5, 6 e 7 da realizzare attraverso l'installazione di shelter monolitici con struttura autoportante, di dimensione variabile, senza o con antenna, posizionati su una platea in cemento armato, perimetrata da rete metallica. Il progetto individua 5 schemi tipologici:
  - L Tipo 1 PP-ACC con GSM-R; L= 20 x 10; H = 3.40 m antenna H max = 24 m;
  - L Tipo 2 PPM con GSMR; L= 16 x 10; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m;
  - L Tipo 3 PPM; L= 16 x 10; H = 3.40 m;
  - □ Tipo 4 GSMR; L= 8 x 6; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m;
  - □ Tipo 4.1 GSM-R+PPT; L= 10 x 6; H = 3.40 m; antenna H max = 24 m.
- **rilevato** che relazione progettuale si evidenzia che *"tutti gli interventi a realizzarsi: si trovano sempre in adiacenza di binari e/o nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie delle ferrovie Sud-Est; sono di pubblica utilità; non sono delocalizzabili; sono strettamente necessari ed essenziali per l'ammmodernamento e rinnovo del sistema di segnalamento delle linee ferroviarie"*.
- **considerato** che alcuni interventi interferiscono in beni paesaggisti ed ulteriori contesti paesaggistici rubricati nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale così come approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015;
- **rilevato** che alcuni interventi che si pongono in contrasto con la disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti definita dal Titolo VI delle NTA. ed, in particolare:
  - del sito 3 della Linea 5, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 2 – PPM con GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative relativa alla segnalazione architettonica Menhir "Li Curti", in quanto l'art. 82, co. 2, lett. a3) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi non ammissibili la *"realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio"*;
  - del sito 12 della linea 6, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi non ammissibili la *"nuova edificazione"*;
  - del sito 3 della linea 7, dove si prevede la realizzazione di un impianto di tipologia 4.1 – GSM-R all'interno dell'UCP - Area di rispetto dei boschi, in quanto l'art. 63, co. 2, lett. a2) delle NTA del PPTR prevede espressamente che rientra tra gli interventi non ammissibili la *"nuova edificazione"*
- **preso atto** della nota della Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio prot. AOO\_145-06/10/2022/8344 nella quale si evidenzia che *"stante il carattere di pubblica utilità dell'intervento, ove di fatto non esistessero alternative progettuali o localizzative per i singoli interventi in contrasto con il PPTR, fermo restando la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, gli stessi potrebbero essere realizzati in deroga rispetto alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 95 delle medesime norme."*;
- **preso atto** delle condizioni espresse nella citata nota regionale in merito alle modifiche e precauzioni da adottare in fase di successivo approfondimento progettuale, che con la presente nota si condividono;
- **rilevato** che oltre alle interferenze paesaggistiche rilevate nel caso dell'intervento previsto con la Stazione di Gallipoli i manufatti previsti interferiscono con il sedime tutelato ai sensi della Parte Seconda del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii. per **DCPC del 23.03.2018** rubricato **Tratto di strada ferrata dalla stazione al porto**;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in quanto l'intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PPTR, **risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.**

**Con il presente parere si concorda altresì per l'adozione dell'autorizzazione paesaggistica in deroga.**

- In relazione invece alla interferenza con il sedime tutelato per **DCPC del 23.03.2018** rubricato **Tratto di strada ferrata dalla stazione al porto** si richiede che per l'intervento specifico sia redatto apposito progetto che tenga conto delle caratteristiche del contesto tutelato con provvedimento monumentale e che gli eventuali nuovi manufatti da inserire nell'area siano adeguatamente compatibili per forme, dimensioni, materiali e finiture con il bene tutelato. Si comunica sin da ora che il progetto specifico per gli adeguamenti a farsi nel sedime summenzionato dovranno essere autorizzati dalla Scrivente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004. La Scrivente, nello spirito di leale collaborazione tra enti, resta a disposizione di Codesto Dipartimento ai fini dell'individuazione delle modalità di progettazione più consone al contesto monumentale sottoposto a tutela

Il responsabile del procedimento e responsabile area funzionale IV – Patrimonio architettonico  
Arch. Antonio ZUNNO

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Francesca RICCIO\*

Firmato digitalmente da  
**FRANCESCA RICCIO**



CN = RICCIO FRANCESCA  
O = Ministero della cultura  
C = IT

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758  
PEC: [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-br-le@cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@cultura.gov.it)  
SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 525

**Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per il progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE. Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl - Gruppo Ferrovie dello Stato.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, propone quanto segue:

**Visti:**

- il DLgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale, al comma 1, prevede che *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. INV.2022-195/U del 28.03.2022 la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito *FSE*) ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del *"Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE"*, fornendo contestualmente i link necessari per accedere alla documentazione progettuale e l'elenco delle autorizzazioni da acquisire nel corso della Conferenza (tra cui l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004); a detta comunicazione hanno fatto seguito la nota prot. n. INV.2022-223.U del 8.04.2022, con la quale *FSE* ha comunicato i nuovi link da cui effettuare il download della documentazione progettuale, e la nota prot. n. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022), con la quale *FSE* ha aggiornato i termini di avvio della Conferenza di Servizi.
- in virtù di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009, la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è attribuita alla Regione Puglia in quanto l'intervento in progetto interessa più Province (in particolare, quelle di Brindisi e Taranto);
- con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia (di seguito *Segretariato*) in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, ha rilasciato il parere di competenza (favorevole con prescrizioni) ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004, evidenziando che *"l'intervento potrà essere autorizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR"*;

- con nota prot. n. 6622 del 9.08.2022 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria con proposta di provvedimento (favorevole con prescrizioni) di cui al comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004, rappresentando che, in virtù del contrasto con il PPTR di alcuni interventi in progetto, l'Autorizzazione Paesaggistica può essere rilasciata in deroga alle NTA del PPTR in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, FSE ha presentato alcune osservazioni in merito alle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 5 del parere rilasciato dal Segretariato con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022;
- con nota prot. n. INV.2022-573.U del 4.11.2022, FSE ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione del procedimento di approvazione del progetto definitivo;
- con nota prot. n. 9836 del 22.11.2022, la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha riscontrato al sollecito formulato da FSE con nota prot. n. INV.2022-584.U del 14.11.2022 e sollecitato le competenti strutture del Ministero della Cultura a trasmettere i provvedimenti di competenza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, da rilasciare in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA;
- preso atto delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, il Segretariato ha trasmesso con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 il parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004, aggiornando il parere espresso con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022.

**Considerato che:**

- il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed afferisce alla realizzazione di alcuni interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard RFI (interventi di adeguamento degli impianti IS) nonché alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT);
- gli interventi in progetto sono relativi alle linee ferroviarie FSE Bari – Taranto e Martina Franca – Lecce e ricadono interamente nell'ambito delle Province di Taranto e Brindisi, con l'interessamento, rispettivamente, dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria;
- il progetto, articolato in cinque lotti distinti (*Lotto 2.0*: IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Taranto; *Lotto 2.1*: SCMT Martina Franca; *Lotto 2.2*: Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e al km 78 + 916; *Lotto 3.1*: IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Francavilla Fontana; *Lotto 3.2*: IS/SCMT linea FSE, tratta Francavilla Fontana – Manduria) prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
  - l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
  - la trasformazione dei PL esistenti di linea di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia "V"1;
  - l'introduzione del segnalamento completo (Il Luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
  - la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;
  - il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
  - l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.);
- i Comuni di Ceglie Messapica e di Statte sono dotati di un piano urbanistico conforme al PPTR.

**Rilevato che:**

- alcuni interventi progettuali risultano in contrasto con la disciplina individuata dal PPTR ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interessati.

**Considerato che:**

- in virtù dei contrasti rilevati, l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*;
- nel caso di specie, ricorrono le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR e, pertanto, *è possibile procedere al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR.*

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
- della proposta di provvedimento (favorevole con prescrizioni) formulata dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio giusta nota prot. n. 6622 del 9.08.2022, allegata al Parere Tecnico;
- del parere (favorevole con prescrizioni) rilasciato ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004 dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 in aggiornamento a quello espresso con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022 (allegata) in ragione delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547 del 20.10.2022, tutti allegati al Parere Tecnico.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146, co. 4 del DLgs. 42/2004, che prevede che: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004 dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il *“Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”* proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ed i cui elaborati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 sono puntualmente riportati nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il*

*trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lett. d) della LR 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
2. DI RILASCIARE, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, in accordo con il parere espresso dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il *“Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”* proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato, a condizione che il progetto rispetti le seguenti prescrizioni:
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
    - a. Al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
    - b. I muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
    - c. Sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1192 del 30.01.2023**, del Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia:

Il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

    1. Le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
    2. Le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
    3. Il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotti sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo viva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
    4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
    5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
    6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;
    7. Tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
    8. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in

particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco

Per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:

- I. Gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
  - II. Gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportare varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
  - III. Tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
  - IV. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
  - V. Le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
  - VI. Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
  - VII. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.
3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
  4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - al Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato;
    - alle Province di Brindisi e Taranto;
    - ai Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria;
    - al Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: (ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta: (dott. Michele EMILIANO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttorie e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. DI PRENDERE ATTO del Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
3. DI RILASCIARE, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, in accordo con il parere espresso dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, per il "*Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE*" proposto dalla Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato, a condizione che il progetto rispetti le seguenti prescrizioni:
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
    - a. I fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
    - b. I muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
    - c. Sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.
  - **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1192 del 30.01.2023**, del Segretariato Generale del Ministero della

Cultura per la Puglia:

Il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

1. Le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
2. Le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
3. Il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotti sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo visiva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;
7. Tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
8. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;

Per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:

- VIII.** Gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
- IX.** Gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportate varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- X.** Tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- XI.** Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- XII.** Le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e

qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;

- XIII.** Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- XIV.** La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- al Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato;
  - alle Province di Brindisi e Taranto;
  - ai Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria;
  - al Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00029****VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**OGGETTO: Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE. Proponente: Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA****ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 NTA PPTR****PARERE TECNICO****1. PREMESSA**

Con nota prot. n. INV.2022-195/U del 28.03.2022 la società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato (di seguito *FSE*) ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del *"Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE"*, fornendo contestualmente i link necessari per accedere alla documentazione progettuale e l'elenco delle autorizzazioni da acquisire nel corso della Conferenza (tra cui l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004). A detta comunicazione hanno fatto seguito la nota prot. n. INV.2022-223.U del 8.04.2022, con la quale FSE ha comunicato i nuovi link da cui effettuare il download della documentazione progettuale, e la nota prot. n. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022), con la quale FSE ha aggiornato i termini di avvio della Conferenza di Servizi.

Il progetto deve acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del DLgs 42/2004 e dall'art. 90 delle NTA del PPTR. In virtù di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 7 della LR 20/2009, la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è attribuita alla Regione Puglia in quanto l'intervento in progetto interessa più Province (in particolare, quelle di Brindisi e Taranto).

Con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia (di seguito *Segretariato*) ha rilasciato il proprio parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell'art. 25 del DLgs 50/2016 e dell'art. 146 del DLgs 42/2004, specificando che la realizzazione degli interventi è subordinata al rispetto delle *"seguenti prescrizioni"*:

1. *le recinzioni siano di design essenziale (ad aste verticali o grigliate) di colore effetto corten, con plinti o i cordoli di sostegno interrati. A integrazione della rete dovranno essere messe a dimora*

**www.regione.puglia.it****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*alberature e siepi schermanti di essenze autoctone riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;*

2. *non vengano eradicati o eliminati le alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto;*
3. *le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;*
4. *onde evitare l'impenneabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;*
5. *i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto;*
6. *tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;*
7. *per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*

*per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:*

- I. *gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;*
- II. *gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportate varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;*
- III. *tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;*
- IV. *nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- V. *le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;*
- VI. *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;*
- VII. *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate”;*

evidenziando al contempo che, in virtù del contrasto con il PPTR di alcuni interventi progettuali, *“l'intervento potrà essere autorizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR”.*

Con nota prot. n. 6622 del 9.08.2022 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria con proposta di provvedimento (favorevole) ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004, evidenziando che alcuni degli interventi in progetto risultano in contrasto e pertanto, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR (pubblica utilità dell'opera, compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e assenza di alternative localizzative o progettuali), l'Autorizzazione Paesaggistica può essere rilasciata in deroga alle NTA del PPTR, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti, nonché delle seguenti ulteriori condizioni:

- i. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;*
- ii. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;*
- iii. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.*

Con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, FSE ha presentato alcune osservazioni in merito alle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 5 del parere rilasciato dal Segretariato con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022, evidenziando che:

- “la prescrizione no. 1 risulta tecnicamente in disaccordo con le norme sopra richiamate e pertanto potenzialmente non accoglibile”;*

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- *“per quanto riguarda la prescrizione indicata nel punto 2 non potendo delocalizzare le garitte tecnologiche si è provveduto in fase di progetto definitivo (ad es. elaborato tavola 254 – Lotto 2) a indicare il trapianto di piante esistenti e ricollocazione in altro sito nell’ambito dello stesso giardino o area attigua”;*
- *In riscontro alla prescrizione indicata nel punto 5 il Progetto Definitivo prevede che i pannelli fotovoltaici siano installati con angolazione di 0° e siano coperti da un cordolo che li rende non visibili dall’esterno”.*

Con nota prot. n. INV.2022-573.U del 4.11.2022, FSE ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione del procedimento di approvazione del progetto definitivo, che perfeziona ai fini edilizi ed urbanistici l’intesa Stato – Regione in ordine alla localizzazione dell’opera e produce effetti ai sensi del DPR 327/2001.

Con nota prot. n. 9836 del 22.11.2022, la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha riscontrato al sollecito formulato da FSE con nota prot. n. INV.2022-584.U del 14.11.2022 e sollecitato le competenti strutture del Ministero della Cultura a trasmettere i provvedimenti di competenza ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del DLgs 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, da rilasciare in deroga al PPTR ai sensi dell’art. 95 delle NTA.

Preso atto delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022, con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 il Segretariato ha trasmesso il parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi del combinato disposto dell’art. 28, co. 4 del DLgs 42/2004 e dell’art. 25 del DLgs 50/2016 e dell’art. 146 del DLgs 42/2004, *“a condizione che il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:*

1. *le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;*
2. *le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell’elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;*
3. *il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull’area di progetto dovranno essere condotte sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo visiva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;*
4. *le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;*
5. *onde evitare l’impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;*
6. *i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell’attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;*
7. *tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l’ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;*
8. *per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all’art. 83 c. 5, in particolare nell’Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco”*

**www.regione.puglia.it****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

e confermando, per quanto di competenza archeologica, le prescrizioni riportate nella nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022.

## **2. DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

La documentazione progettuale allegata all'istanza (archiviata in atti nel file compresso denominato 4992\_P.rar avente impronta digitale MD5 d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e) è composta degli elaborati indicati nell'elenco generale allegato (file denominato 001-IA6520D05LSMD0000001A.pdf), di cui si omette la puntuale elencazione rinviando al predetto elenco.

## **3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO**

Il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed afferisce alla realizzazione di alcuni interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard RFI (interventi di adeguamento degli impianti IS) nonché alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT).

Gli interventi in progetto sono relativi alle linee ferroviarie FSE Bari – Taranto e Martina Franca – Lecce e ricadono interamente nell'ambito delle Province di Taranto e Brindisi, con l'interessamento, rispettivamente, dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria. Tra quelli interessati dall'intervento, solo i Comuni di Ceglie Messapica e di Statte sono dotati di un piano urbanistico conforme al PPTR<sup>1</sup>.

In particolare, il progetto prevede:

- l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
- la trasformazione dei PL esistenti di linea di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia "V"1;
- l'introduzione del segnalamento completo (Il luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
- la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;
- il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.).

I suddetti interventi sono articolati in 5 lotti distinti:

- Lotto 2.0 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Taranto;

<sup>1</sup> Il PUG di Ceglie Messapica (approvato con DCC n. 63 del 21.12.2017) ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 2182 del 12.12.2017; il PUG di Statte ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 1652 del 15.10.2021.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e al km 78 + 916;
- Lotto 3.1 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 > IS/SCMT linea FSE, tratta Francavilla Fontana – Manduria.

**Lotto 2.0 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto**

L'intervento relativo al Lotto 2 interessa la linea ferroviaria FSE Bari-Taranto e, in particolare, la tratta da Martina Franca (pk 77+780 circa) a Taranto (pk 112+619 circa), lunga circa 35 km, che attraversa i Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte e Taranto.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di n. 8 cabine tecnologiche (c.d. *garitte*) ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea (PL), nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT (incluso un Sistema per il Rilevamento della Temperatura delle Boccole – RTB/RTF). Segue l'elenco delle garitte in progetto:

- 1) Garitta n. 1, km 80+496 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
- 2) Garitta n. 2, km 83+665 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
- 3) Garitta n. 8 area RTB San Paolo, km 84+157 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
- 4) Garitta n. 3, km 93+442 (ricadente nel Comune di Crispiano);
- 5) Garitta n. 4, km 97+824 (ricadente nel Comune di Crispiano);
- 6) Garitta n. 5, km 99+792 (ricadente nel Comune di Statte);
- 7) Garitta n. 6, km 102+558 (ricadente nel Comune di Statte);
- 8) Garitta n. 7, km 104+95 (ricadente nel Comune di Statte).

Le nuove garitte sono ubicate in posizione ottimale rispetto alle esigenze tecnologiche del raggruppamento dei vari PL da gestire, anche valutando le necessarie sistemazioni idrauliche, i percorsi-stradine-piazzali di accesso, le recinzioni, i muretti e le annesse opere accessorie utili ad integrare le nuove opere nell'ambito del territorio circostante.

Ciascuna garitta è costituita da un vano prefabbricato realizzato secondo gli standard RFI di dimensioni (L x P x H) pari a 8,40 x 4,40 x 3,50 m posato su una fondazione in c.a. di forma rettangolare di dimensioni pari a 9,00 x 5,00 m realizzata in uno scavo a quota -1,75 m di dimensioni pari 10,00 x 6,00 m.

Sulla copertura delle garitte sono installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Intorno a ciascuna garitta è prevista una fascia esterna di almeno 3,5 m (lasciata libera da materiali combustibili al fine di prevenire eventuali propagazioni d'incendio) recintata da un muro in cemento stampato di spessore pari a 0,30 m e altezza pari a 1 m sovrastato da una rete di altezza pari a 1,5 m realizzata con pannelli in lamiera stirata esagonale zincata a caldo installati su profili a T metallici.

Detta area è circondata da un fosso di guardia in terra a dispersione, delimitato esternamente da una recinzione di altezza pari a 1,30 m realizzata con rete metallica e paletti.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

È inoltre prevista la realizzazione di una zona pavimentata (ubicata in adiacenza o in prossimità dell'area su cui insiste ciascuna garitta) destinata all'accesso ed alla sosta dei mezzi di manutenzione. In particolare, si prevede la realizzazione di pavimentazioni differenziate per l'area cavi e l'area diserbata, per l'area garitta e per la strada di transizione tra la strada bianca e la strada asfaltata di collegamento. Per tali spazi, il progetto prevede la realizzazione, rispettivamente:

- di uno strato misto stabilizzato posato su materiale da rilevato in terra, nel primo caso;
- di una pavimentazione stabilizzante naturale ecologica posata su strato di pietrischetto, pietrisco, ghiaia e TNT, nel secondo caso;
- di uno strato di usura posato su binder, strato di base e strato di fondazione di inerti stabilizzati, nel terzo caso.

L'intervento legato all'installazione della garitta RTB presso la fermata ferroviaria di San Paolo (funzionale all'installazione di un sistema per il rilevamento temperature boccole necessario alla sicurezza ferroviaria) consiste essenzialmente nella posa di un vano tecnico prefabbricato secondo gli standard RFI, fondato su una platea in c.a. di dimensioni pari a circa 5,0 m x 3,0 m x 0,5 m.

L'attrezzaggio complessivo IS-SCMT prevede, in sintesi:

- la fornitura e la posa di boe, encoder da segnale e apparati per il Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT);
- l'adeguamento del sistema di segnalamento esistente per la realizzazione del cosiddetto "segnalamento completo", l'adeguamento della segnaletica in conformità al Regolamento Segnali RFI e lo spostamento dei segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'attrezzaggio integrativo IS-SCMT degli impianti IS già esistenti nei locali tecnologici ubicati presso i fabbricati di stazione/fermata;
- la trasformazione degli esistenti sistemi di protezione dei Passaggi a livello di linea in sistemi a logica coerente agli schemi di principio vigenti in ambito RFI (cosiddetti schemi di tipo "V"), con conseguente attrezzaggio ex novo di n. 20 passaggi a livello (di cui n. 1 PL di stazione);
- l'attrezzaggio IS-SCMT delle garitte di nuova realizzazione mediante l'installazione dei sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea, inclusa la fornitura e la posa dei relativi impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice (ad eccezione della cabina RTB, che è stata considerata in coerenza agli standard RFI);
- l'installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- la posa di cavi (IS-SCMT-TLC-LFM-IM) e l'integrazione del piano cunicoli esistente (e/o previsto da altri appalti) mediante la realizzazione di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- la rimozione di alcuni giunti isolanti incollati e l'installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto.

In relazione all'ubicazione degli apparati (cassoni dei PL, dispositivi di segnalazione ottico-luminosa, segnali, segnaletica, etc.) da sostituire e/o integrare con i nuovi, se ne prevede l'installazione in sostituzione degli esistenti in posizione tal quale, ovvero attuando possibili lievi ottimizzazioni generalmente sfruttando il sedime già interessato dalla presenza di opere ferroviarie.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente i seguenti interventi di bonifica:

- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario, in caso la vegetazione ostacoli la corretta esecuzione della bonifica), da eseguire senza esercitare pressioni sul terreno da bonificare e rispettando tutte le eventuali piante di alto fusto e tutte le "matricine" da lasciare in zona, salvo diverse disposizioni;
- bonifica superficiale da ordigni residuati bellici fino a 1,00 m di profondità dal piano campagna, delle aree interessate dai lavori di ogni tipo, comprese quelle di cantiere e di piste di servizio (propedeutica a qualsiasi bonifica profonda), che comprende:
  - l'esplorazione per strisce successive di tutta la zona interessata con apposito apparato rivelatore di profondità;
  - lo scoprimento di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di cm 100 nelle aree esplorate;
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a 3,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 1.00 e fino a mt 3.00 e dove verranno realizzare opere a carattere permanente compresi rilevati, opere stradali in genere, aree di cantiere e viabilità di cantiere) e 7,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 5.00 e dove verranno realizzare opere in c.a. profonde nonché ove si realizzeranno palificazioni, micropali, infissione di palancole e/o diaframmi, ecc.), con garanzia di 1,00 m oltre tali profondità.

Ove eseguita in presenza di acqua, oppure in attraversamento di linee ferroviarie o strade oppure laddove fosse propedeutica alla spinta di monoliti al sotto di strade e ferrovie, la bonifica può prevedere il prosciugamento del terreno mediante l'impiego di pompe idrovore e l'eventuale realizzazione di pozzi di drenaggio o la preventiva realizzazione di fori pilota verticali e/o orizzontali (ove necessario incamiciati con tubi in PVC) all'interno dei quali è inserito l'apparato di ricerca per l'esplorazione del volume di terreno intorno al foro.

In caso di accertata presenza di ordigni bellici, ove il responsabile dei lavori di bonifica ne abbia valutato la possibilità di rimozione, si procede allo scavo con mezzi meccanici (ad esclusione dell'ultimo metro, da scavare a mano) per la rimozione di tutte le masse ferrose e degli ordigni bellici localizzati. La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili viene effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza per il collocamento in apposita area riservata.

Il progetto del Lotto 2.0 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

#### **Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca**

Alla luce dell'attrezzaggio SCMT delle tratte Martina Franca – Francavilla e Martina Franca – Taranto (dove non è presente nessun tipo di sistema di protezione della marcia del treno) il progetto del Lotto 2.1 prevede l'attrezzaggio SCMT dell'impianto ACC di Martina Franca secondo le voci sottoelencate:

- nuova fornitura e posa di armadio SCMT per Encoder da segnale per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e di protezione dell'impianto;
- nuova fornitura e posa di CI per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e protezione;

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- nuova fornitura e posa di PI di tipo fisso per la gestione dei PLP;
- Fornitura concentratore/Gateway con GSMR per stazione;
- Installazione sistema diagnostico per stazione;
- nuova fornitura e posa modulo comunicazione MEP per Encoder da Segnale e kit filtraggio;
- Rimozione PI FP e riconfigurazione del PI L.

Nell'attuale sala centralina della stazione di Martina Franca è prevista la fornitura, la posa e la messa in servizio di un nuovo quadro (alimentato da un interruttore disponibile dell'attuale quadro no-break) che richiede il preliminare spostamento delle attuali apparecchiature/prese presenti in sala centralina per ottimizzare lo spazio disponibile.

Le lavorazioni prevedono l'installazione lungo la linea ferroviaria di alcuni apparati SCMT, oltre alla realizzazione di scavi per la realizzazione di pozzetti e di cunicoli-cavidotti di "stacco" dalla rete già esistente fino agli enti da collegare.

**Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78+785 e 78+916**

Il progetto del Lotto 2.2 è finalizzato alla soppressione dei due passaggi a livello privati della linea Martina Franca – Taranto, ubicati a circa 1.5 km a sud rispetto al centro storico di Martina Franca, situati al km 78+785 (PL NORD, NV01) e al km 78+916 (PL SUD, NV02), allo scopo di conseguire benefici in termini di aumento della sicurezza ferroviaria e di miglioramento della regolarità dell'esercizio ferroviario.

Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di due distinte viabilità sostitutive dei PL da sopprimere al fine di ripristinare e consentire l'accesso alle proprie abitazioni ai privati attualmente utilizzatori dei PL. Entrambe le viabilità sono ad uso esclusivamente privato e la loro funzione è quella di garantire l'accesso ad un numero limitato di abitazioni.

Per il PL NORD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 157 m, attraversa una proprietà privata prima di ricongiungersi alla viabilità esistente in via Saliscendi.

Analogamente, anche per il PL SUD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 130 m, si ricongiunge su via Saliscendi. L'area oggetto di intervento non sembra essere interessata dalla presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico (cfr. *Relazione descrittiva generale*, pag. 27).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Per la descrizione degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0.

Il progetto del Lotto 2.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e di bonifiche superficiali nelle aree a queste adiacenti.

**>> Viabilità sostitutiva del PL NORD**

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 4,00 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001 ma ridotti della

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti. Sul lato destro è prevista la barriera H1 bordo laterale per uno sviluppo di 156 m a protezione del fosso di progetto e della vasca esistente. Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e da uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente.

In affiancamento alla nuova strada, al fine di non alterare l'attuale deflusso e smaltimento delle acque meteoriche, è prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (pendenza 1/1) di dimensioni 1.00 x 0.50 m, avente alla base un bauletto drenante di altezza pari a 0.30 m per consentire una più efficace dispersione delle acque meteoriche incidenti. Nel tratto finale del fosso verrà realizzato un accompagnamento delle acque verso il recapito finale (tombino e vasca esistenti).

**>> Viabilità sostitutiva del PL SUD**

Il tracciato inizia in corrispondenza di una viabilità privata con accesso su via Saliscendi e termina in corrispondenza della proprietà privata della quale è necessario ripristinare l'accesso.

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 5.5 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001, ma ridotti della metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti. Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la demolizione di un tratto di muro a secco esistente, lungo circa 66 m, e la realizzazione di un nuovo muro a secco a margine della nuova viabilità, nonché l'abbattimento di altri 2 alberi e il trapianto di alcuni alberi di ulivo.

**Lotto 3.1 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana**

L'intervento interessa la linea ferroviaria da Martina Franca a Francavilla Fontana nel tratto che attraversa i Comuni di Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e prevede la realizzazione di n. 12 garitte ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei passaggi a livello di linea nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto:

- 1) Garitta PL n. 1, km 7+087 (ricadente nel Comune di Ostuni);
- 2) Garitta PL n. 2, km 9+326 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 3) Garitta PL n. 3, km 13+485 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 4) Garitta PL n. 4, km 14+318 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 5) Garitta PL n. 5, km 18+416 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 6) Garitta PL n. 6, km 20+134 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 7) Garitta PL n. 7, km 22+845 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- 8) Garitta PL n. 8, km 27+810 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 9) Garitta PL n. 9, km 29+844 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 10) Garitta PL n. 10, km 31+569 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 11) Garitta PL n. 11, km 38+745 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 12) Garitta PL n. 12, km 39+544 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.1 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione dei giunti isolanti incollati (non prevista).

#### **Lotto 3.2 > IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria**

L'intervento ricade nell'ambito della linea ferroviaria FSE Martina Franca-Lecce, interessando, indicativamente, la tratta dalla stazione di Francavilla Fontana (fabbricato viaggiatori pk 40+818 circa) sino alla stazione di Manduria (fabbricato viaggiatori 55+591 circa), inclusa la parte di cantierizzazione lato Lecce.

Nella tratta da Francavilla Fontana a Manduria il progetto prevede anche la realizzazione di n. 5 garitte la cui ubicazione è stata prevista in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea, nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto, la cui numerazione è successiva rispetto a quelle della tratta Martina Franca - Francavilla Fontana:

- 1) Garitta n. 13, km 44+625/44+582;
- 2) Garitta n. 14, km 47+452/47+473;
- 3) Garitta n. 15, km 49+121;
- 4) Garitta n. 16, km 50+802/50+837;
- 5) Garitta n. 17, km 52-588/52-626.

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione e la installazione dei giunti isolanti (non prevista).

#### **4. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, così come successivamente modificato ed integrato in esito alla compatibilità acquisita dal PUG del Comune di Ceglie Messapica e da quello del Comune di Statte, si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

<b>Beni Paesaggistici</b>	<b>Disciplina PPTR</b>	<b>Opere</b>	<b>Lotto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)”)</li> </ul>	artt. 77, 78, 79 NTA	Garitta n. 1,	2,0,
		Garitta n. 2,	2,2,
		Garitta n. 8 area RTB San Paolo	3,1,
		Soppressione PL	
		Garitta PL n. 1	
<ul style="list-style-type: none"> <li>BP – Boschi</li> </ul>	artt. 60, 61, 62 NTA	Garitta n. 2	2,0,
		Garitta n. 6	3,1
		Garitta PL n. 7	
<ul style="list-style-type: none"> <li>BP – Zone di interesse archeologico</li> </ul>	artt. 77, 78, 80 NTA	Garitta PL n. 4	3,1
<b>Ulteriori Contesti Paesaggistici</b>	<b>Disciplina PPTR</b>	<b>Opere</b>	<b>Lotto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - Murgia di Sud Est)</li> </ul>	artt. 69, 70, 73 NTA	Garitta n. 1,	2,0
		Garitta n. 2,	
		Garitta n. 8 area RTB San Paolo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP - Paesaggi Rurali “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”</li> </ul>	artt. 77, 78, 83 NTA	Garitta n. 1	2,0,
		Soppressione PL	2,2,
		Garitta PL n. 1	3,1
		Garitta PL n. 2	
		Garitta PL n. 3	
		Garitta PL n. 4	
		Garitta PL n. 5	
		Garitta PL n. 6	
		Garitta PL n. 7	
		Garitta PL n. 8	
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Area di rispetto dei boschi</li> </ul>	artt. 60, 61, 63 NTA	Garitta n. 1	2,0
		Garitta n. 8 area RTB San Paolo	3,1
		Garitta n. 3	
		Garitta PL n. 4	
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale</li> </ul>	artt. 60, 61, 66 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2,0
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico</li> </ul>	artt. 43, 44 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2,0
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi (Regio Tratturello Martinese)</li> </ul>	artt. 77, 78, 81 NTA	Garitta n. 3,	2,0
<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative</li> </ul>	artt. 77, 78, 82 NTA	Garitta n. 3	2,0,
		Garitta n. 6	3,1
		Garitta PL n. 1 <sup>1</sup> (solo area di cantiere)	
		Garitta PL n. 2 <sup>2</sup> (solo area di cantiere)	

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

• UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	artt. 69, 70, 72 NTA	Garitta n. 4	2.0
• UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	artt. 43, 44, 47 NTA	Garitta PL n. 5	3.1
• UCP – Coni Visuali	artt. 86, 87, 88 NTA	Garitta PL n. 13	3.2

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade all'interno degli Ambiti Paesaggistici "*Murgia dei trulli*", "*Arco Jonico tarantino*" e "*Campagna brindisina*".

##### **5. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Dalla verifica della compatibilità paesaggistica del progetto emerge che **alcuni interventi risultano in contrasto con la disciplina individuata dal PPTR** ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati.

In particolare, la soppressione dei passaggi a livello – intervento localizzato all'interno dell'*UCP - Paesaggi rurali* e del *BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* che prevede la realizzazione di due tratti di viabilità sostitutiva, previa demolizione di un tratto di muro a secco esistente ed abbattimento di alcuni alberi – risulta **in contrasto l'art. 83 delle NTA del PPTR**, il quale individua come interventi non ammissibili quelli che comportano "*la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine*".

Gli interventi relativi alla realizzazione delle garitte (Lotti 2.0, 3.1 e 3.2) prevedono sempre la preliminare attività di bonifica (che comporta, ove necessario, il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva presente), nonché la successiva realizzazione dei vani prefabbricati e delle sistemazioni esterne (aree pavimentate, strade di accesso o sosta dei mezzi di manutenzione, muri e recinzioni perimetrali, fossi di guardia). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con:

- le prescrizioni relative al *BP - Boschi (art. 62 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva*", "*apertura di nuove infrastrutture per la mobilità*", "*impermeabilizzazione di strade rurali*", "*nuova edificazione*";
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'*UCP – Area di rispetto dei boschi (art. 63 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva*", "*apertura di nuove strade*";
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che

**www.regione.puglia.it**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

comportano la *“rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale”, “nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo”;*

- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Siti di rilevanza naturalistica (art. 73 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“rimozione/trasformazione della vegetazione naturale”, “eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”;*
- le prescrizioni relative al *BP – Zone di interesse archeologico (art. 80 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi”, “realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”, “arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboreicole (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche”;*
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 81 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”;*
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (art. 82 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”;*
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’*UCP – Paesaggi rurali (art. 83 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine”, “ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali”.*

Per gli interventi ricadenti nei Comuni di Ceglie Messapica e di Statte, la verifica di conformità va effettuata con riferimento alla disciplina definita dai rispettivi piani urbanistici in quanto conformi al PPTR. In particolare, il Comune di Statte è interessato dalla realizzazione degli interventi relativi al lotto 2.0 (garitte n. G5, G6 e G7), mentre il Comune di Ceglie Messapica è interessata dagli interventi relativi al lotto 3.1 (garitte n. G5, G6, G7, G8, G9).

Gli interventi previsti nel Comune di Statte, in particolare la garitta n. 6, interferiscono con il *BP - Boschi* e con l’*UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*. La realizzazione di tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni relative al *BP - Boschi (art. 9.7 - 15 NTA PUG)*, che individuano come

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

interventi non ammissibili quelli che comportano la *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”, “apertura di nuove strade”, “nuova edificazione”*.

Gli interventi previsti nel Comune di Ceglie Messapica interferiscono con l'UCP – *Paesaggi rurali* (garitte n. 5, 6, 7, 8 e 9), con l'UCP – *Reticolo idrografico di connessione della RER* (garitta n. 5), con il BP - *Boschi* (garitta n. 7) e con l'UCP – *Area di rispetto dei boschi* (garitta n. 7). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - *Paesaggi Rurali* (**art. 3.5.3.5.3 NTA PUG**), le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - *Reticolo idrografico di connessione della RER* (**art. 3.5.1.1.4 NTA PUG**), le prescrizioni relative al BP - *Boschi* (**art. 3.5.2.1.4 NTA PUG**) le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP – *Area di rispetto dei boschi* (**art. 3.5.2.1.5 NTA PUG**), del tutto coincidenti a quelle corrispondenti definite dal PPTR.

In virtù dei contrasti rilevati, l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Nel caso di specie, **ricorrendo le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95** delle NTA del PPTR - *pubblica utilità delle opere, compatibilità con gli obiettivi di qualità della scheda d'Ambito, assenza di alternative localizzative e/o progettuali* – è possibile procedere al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, fermo restando il rispetto delle prescrizioni dettate dal Ministero della Cultura e dalla Regione ai fini della tutela e della salvaguardia del paesaggio.

## **6. CONCLUSIONI**

In ragione di quanto innanzi premesso e considerato, rilevato che il progetto *“Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”* oggetto dell'istanza formulata da FSE, pur risultando parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95, co. 1 delle NTA, si ritiene che sussistano le condizioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA, fermo restando il rispetto delle prescrizioni formulate dalla scrivente Sezione nella proposta di provvedimento di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022 e di quelle formulate dal Segretariato con nota prot. n. 1192 del 30.01.2023 (allegata) in aggiornamento a quelle dettate con nota prot. n. 8968-P del 3.08.2022 (allegata) a seguito delle osservazioni formulate da FSE con nota prot. n. INV.2022-547 del 20.10.2022, di seguito puntualmente richiamate:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6622 del 9.08.2022** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - a. Al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
  - b. I muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
  - c. Sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.
- **Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1192 del 30.01.2023**, del Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia:

Il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

  1. Le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
  2. Le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
  3. Il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotti sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo viva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
  4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
  5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
  6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;
  7. Tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR vigente;
  8. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 — Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.

Per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:

- I. Gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- II. Gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportare varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- III. Tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- IV. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- V. Le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
- VI. Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- VII. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Il Funzionario istruttore**  
in **Circolo** **GIUSEPPE ORLANDO**



04.04.2023 14:32:54  
GMT+00:00

**Il Dirigente della Sezione**  
arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo  
Lasorella  
13.04.2023  
08:19:50  
GMT+00:00

ALLEGATI

1. nota Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia prot. n. 89868-P del 3.08.2022
2. nota Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 6622 del 9.08.2022
3. nota FSE prot. n. INV.2022-547.U del 20.10.2022
4. nota Segretariato Generale del Ministero della Cultura per la Puglia prot. n. 1192 del 30.01.2023

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



*Ministero della Cultura*  
**SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA**  
 SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO TERRITORIALE 4

MIC|MIC\_SR-PUG\_UO2|03/08/2022|0008968-P

*Risposta a:* nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022  
 Ferrovie del Sud Est

A Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.  
 Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

e p.c.  
 Alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio  
 Culturale Subacqueo  
[mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e  
 paesaggio per le province di Brindisi e Lecce  
[mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Puglia  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

*Oggetto:* Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE:  
 Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca –Taranto;  
 Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca;  
 Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916;  
 Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;  
 Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana –Manduria.  
 Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.  
**Attività di tutela ai sensi dell'art. 40, c.2, lettera e) del DPCM 02/12/2019 n. 169.**  
**Parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, e dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004.**  
**Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004.**

Con riferimento all'intervento in oggetto,

*visto* il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, ed in particolare l'art. 28 e l'art. 146;



MINISTERO  
 DELLA  
 CULTURA  
 SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



*visto* il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, pubblicato nel S.O. n. 10 alla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, comunicato in G.U. n. 164 del 15 luglio 2016, ed in particolare l’art. 25;

*visto* il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, come modificato dal D.P.C.M. 24.06.2021 n. 123, ed in particolare l’art. 40 co. 2 lett. e), che prevede che il Segretariato regionale esprima “il parere di competenza del Ministero anche in sede di conferenza di servizi, per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze”;

*vista* la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022, acquisita al protocollo di questo Segretariato con n. 5065 del 03.05.2022, con la quale Ferrovie del Sud Est convocava la Conferenza di Servizi in oggetto, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, “per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati ai fini dell’approvazione del Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”;

*vista* la nota prot. n. 5225 del 06.05.2022, con la quale il Segretariato regionale del MiC per la Puglia chiedeva alle Soprintendenze territorialmente competenti la trasmissione dei pareri endoprocedimentali;

*visti* i pareri endoprocedimentali pervenuti:

- nota SABAP-BR-LE prot. n. 11366-P del 15.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8563-A del 20.07.2022;
- nota SN-SUB prot. n. 5581-P del 26.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8808-A del 27.07.2022;

*esaminati* gli elaborati progettuali trasmessi da Ferrovie del Sud Est tramite i link pervenuti con la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022 sopra emarginata, elencati di seguito:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto:  
<https://www.swisstransfer.com/d/3ff34456-9b99-413e-bb76-4de84a92c942>;
- Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca:  
<https://www.swisstransfer.com/d/01ac8ecc-0017-4a8e-8959-9d314ebb1a66>;
- Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916:  
<https://www.swisstransfer.com/d/4bfa553d-5999-4493-98a1-8a70ceb3e8dc>;
- Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana:  
<https://www.swisstransfer.com/d/06b15576-9766-45dc-9f3a-70c06ef22aea>;
- Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria:  
<https://www.swisstransfer.com/d/040aa8c5-aa30-49e8-a95f-8abf9d48eff4>

*preso atto* che il progetto si articola nei seguenti lotti:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto;
- Lotto 2.1 - PD SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2. – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 +785 e 78 +916;
- Lotto 3.1 – PDIS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 - PDIS/SCMT tratta Francavilla Fontana - Manduria;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

*presopetto* che il progetto, inserito nel quadro di azioni mirate al miglioramento della sicurezza ferroviaria, è finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard di Rete Ferroviaria Italiana, oltre che alla realizzazione del sistema di controllo Marcia Treno, e prevede i seguenti interventi:

- a. fornitura di boe, encoder da segnale e ad apparati per Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT);
- b. realizzazione impianto segnalamento completo, segnaletica da Regolamento Segnali RFI e spostamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- c. attrezzaggio integrativo IS – SCMT degli impianti già esistenti nei locali tecnologici presso i fabbricati di stazione/fermata;
- d. trasformazione degli attuali sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea (PL) a schemi di principio vigenti in ambito RFI; l'attrezzaggio prevede: nuova installazione di cassoni con annesse barriere, recinzioni perimetrali in orso-grill per impedire l'accesso ai pedoni durante la chiusura dei PL, cassette di smistamento, box diagnostica, apparati su rotaia, segnali ottico acustici lato strada, segnali a luce rossa ripetuti verso le strade - entro 30 metri dalla rotaia più vicina sui lati dei rami stradali con ridotta visibilità, e ove necessario dietro eventuali muretti esistenti previa, recinzione di protezione lato terreno;
- e. attrezzaggio IS – SCMT di garitte di nuova realizzazione con l'installazione dei sistemi di protezione dei PL di linea, inclusa la fornitura e posa degli impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice necessari allo scopo (ad eccezione della cabina RTB);
- f. garitte di nuova realizzazione per la gestione dei passaggi a livello, di cui alle seguenti tabelle:

**Tratta Martina Franca-Taranto (lotto 2.0)**

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.1	km 80+496
Garitta PL n.2	km 83+665
Garitta RTB n.1	km 84+157
Garitta PL n.3	km 93+442
Garitta PL n.4	km 97+824
Garitta PL n.5	km 99+792
Garitta PL n.6	km 102+558
Garitta PL n.7	km 104+513

**Tratta Martina Franca – Francavilla Fontana (Lotto 3.1)**

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.1	km 7+087
Garitta PL n.2	km 9+326
Garitta PL n.3	km 13+485
Garitta PL n.4	km 14+318
Garitta PL n.5	km 18+416
Garitta PL n.6	km 20+134
Garitta PL n.7	km 22+845
Garitta PL n.8	km 27+810
Garitta PL n.9	km 29+844
Garitta PL n.10	km 31+569
Garitta PL n.11	km 38+745
Garitta PL n.12	km 39+544



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

**Tratta Francavilla Fontana – Manduria (Lotto 3.2)**

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Ferriata anghia)
Garitta PL n.13	km 44+637
Garitta PL n.14	km 47+463
Garitta PL n.15	km 49+106
Garitta PL n.16	km 50+794
Garitta PL n.17	km 52+602

- g. installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- h. posa cavi (IS - SCMT -TLC – LFM – IM) e integrazione del piano cunicoli esistente e/o previsto da altri piani, mediante la posa di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- i. rimozione di alcuni giunti incollati isolanti e installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto;
- j. realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno nell'impianto FSE di Martina Franca, con attrezzaggio dell'impianto ACC di Martina Franca (lotto 2.1);
- k. soppressione dei Passaggi a Livello Privati ai km 78 + 785 e 78 + 916 della linea Martina Franca – Taranto, nel Comune di Martina Franca (lotto 2.2), denominati rispettivamente intervento *NV01* e *NV02*;
- l. chiusura PL da sopprimere di cui al punto precedente con muretti in prefabbricato e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva a carattere privato (per una lunghezza rispettivamente di ca. 150 e 130 m);
- m. opere connesse alla viabilità sostitutiva per i PL da sopprimere consistenti in:
  - per *NV01* – demolizione di un muro esistente presso l'inizio della nuova viabilità (lungo ca. m 62); realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (di dimensioni 1.00x0.50 m) sul lato sud della nuova strada, terminante con materasso tipo RENO; realizzazione di una barriera H1 (lunga m 145) sullo stesso lato; costruzione di due tratti di nuovo muro a secco sul lato nord della strada (lunghi rispettivamente m 96 e m 29); rimozione di un albero presso la fine della nuova viabilità,
  - per *NV02* - demolizione di muri a secco (per una lunghezza di m 66) e costruzione di un nuovo muro a secco su un lato della nuova viabilità (lunghezza m 85); trapianto di alcuni alberi di olivo interferenti con le opere previste e abbattimento di altri due alberi;

**preso atto** che le garitte di nuovo impianto e gli interventi di soppressione del passaggio a livello km. 78+785 (NV01) e km. 78+916 (NV02) ricadono in territori caratterizzati dalla presenza dei valori paesaggistici, come individuati nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente, che sono di seguito descritti.

**Lotto 2.0**

**Garitta numero 1** (km 80+496), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (TA)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

**Garitta numero 2** (km 83+665), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g).

Garitta area RTB San Paolo (km 84+157), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree sottoposte a vincolo idrologico, disciplinate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e).

Garitta numero 3 (km 93+442), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m), rete tratturi, D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

Garitta numero 4 (km 97+824), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);

Garitta numero 6 (km 102+558), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett.g).

### **Lotto 3.1 e Lotto 3.2**

Garitta numero 1 (Km 7+087), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 2 (Km 9+326), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e)
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 3 (Km 13+485), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindis", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 4 (Km 14+318), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 5 (Km 18+416), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 6 (Km 20+134), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 7 (Km 22+845), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 8 (Km 27+810), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 9 (Km 29+844), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 13 (Km 44+637), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Coni visuali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

*considerato* che il contesto in cui si attestano gli interventi è caratterizzato da paesaggio rurale storico, distinto da un patrimonio vegetazionale afferente a differenti mosaici agricoli e caratterizzato da colture legnose, prevalentemente olivi e viti, ma anche mandorli e altre piante da frutta, che si alternano ai seminativi asciutti, alle zone incolte o a pascolo, alle macchie cespugliate, o boscate più o meno dense (fragno, leccio e roverella), da manufatti di valore testimoniale come muretti a secco e beni architettonici rurali a esclusivo servizio dell'attività agricola;

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti dei Paesaggi rurali* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito” (schede PAE citate);

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti Visivo Percettive* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare, riqualificare e



valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito" (schede PAE citate);

*visi* gli artt. 63, 79, 82, 83 e 88 delle NTA del PPTR vigente e le prescrizioni delle Schede PAE sopracitate per quanto riguarda il *Sistema delle Tutele* rilevato e in particolare:

- nelle aree caratterizzate quali "**paesaggi rurali**", in base all'art. 83 della NTA, si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano **compromissione** degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare **dei muretti a secco e dei terrazzamenti**, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non (...)";
- nei "**siti di rilevanza naturalistica**", in base all'art. 73 delle NTA si ritengono "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano **rimozione/trasformazione della vegetazione naturale** con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica; eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei **muretti a secco**, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive";
- nelle "**aree di rispetto dei boschi**", in base all'art. 63 delle NTA si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, nonché l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- nei "**boschi**", ai sensi dell'art. 62 delle NTA "**non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, **impermeabilizzazione di strade rurali**;

*rilevato* che gli interventi previsti, ad eccezione delle garitte, interessano generalmente il sedime del tracciato ferroviario già esistente, costituendo un'integrazione/sostituzione localizzata di elementi già oggi esistenti (segnali, segnaletiche, box, pozzetti, cavidotti, pedali, circuiti di binario, boe SCMT, etc);

*rilevato, inoltre, che* il riattrezzaggio dei PL con nuovi cassoni, segnali, barriere, recinzioni, box diagnostica, pozzetti e vie cavi, etc. oltre all'integrazione con ulteriori segnali ottico luminosi aggiuntivi verso altri rami stradali (in corrispondenza degli impianti esistenti) e da ripetere, per alcuni PL (pk 7+087, 9+326, 18+687, 33+119 e 39+679), verso le strade (entro 30 metri dalla più vicina rotaia) ai lati dei rami stradali (incluso cavidotto di alimentazione) riguarderà Passaggi a Livello esistenti;

*preso atto* che:

- l'intervento NV01 prevede la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente;
- l'intervento NV02 prevede l'abbattimento di due alberi e la demolizione e la ricostruzione del muro a secco presente sulla viabilità esistente;
- entrambi gli interventi ricadono in area caratterizzata quale **paesaggio rurale**, dove non è ammissibile la compromissione di elementi antropici caratterizzanti il paesaggio agrario, come i muretti a secco;

*visto* l'art. 95 delle NTA del PPTR, in base al quale: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere **realizzate in deroga** alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione”;

**verificato**, per quanto attiene la situazione vincolistica, che le tratte ferroviarie oggetto di intervento non interferiscono con aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, né interessate da procedimenti di tutela *in itinere*, con una sola eccezione:

- la Garitta numero 3 del lotto 2.0 interferisce parzialmente con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983;

**considerato** che le linee ferroviarie oggetto di intervento sono state realizzate in assenza di un controllo archeologico preventivo o in corso d’opera, in seguito previsto dalla normativa ad oggi vigente (artt.21 e 28 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.e art. 25 del D.Lgs. 50/2016);

**considerato**, pertanto, che gli interventi in argomento sono da considerarsi a rischio dal momento che potrebbero intercettare testimonianze di interesse archeologico non ancora documentate agli atti di questo ufficio o note da bibliografia;

**esaminate** le relazioni archeologiche, redatte a partire dall’esame dei dati bibliografici e d’archivio, comprensive della fotointerpretazione, nonché dei dati risultanti dalla ricognizione autoptica delle porzioni di sedime interessate dalla realizzazione delle garitte di cui al punto f;

**preso atto** che le suddette relazioni archeologiche evidenziano per gli interventi i seguenti gradi di rischio:

- rischio alto per la garitta G3 e per la garitta G6 del lotto 2.0 (tratta Martina Franca - Taranto); tale valutazione è basata sia sull’analisi bibliografica, sia sull’interferenza della garitta G3 con il sedime tratturale e, per la garitta G6, sulla presenza a breve distanza di una cavità artificiale in parte intaccata dal tracciato ferroviario realizzato in trincea, individuata con la ricognizione;
- rischio variabile da medio - basso a basso per le restanti garitte del lotto 2.0 e per gli interventi relativi al lotto 2.2;
- rischio alto in corrispondenza dell’area individuata dalla garitta G4 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull’esito delle ricognizioni di superficie, oltre che dall’analisi bibliografica;
- rischio medio-basso in corrispondenza dell’area individuata per la garitta G10 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull’esito delle ricognizioni di superficie;
- rischio basso per le restanti garitte previste nel Lotto 3.1 (tratta Martina Franca – Francavilla) e per le garitte del lotto 3.2 (tratta Francavilla – Manduria);

**considerato** che nel caso della garitta G4 l’area con spargimento di materiale fittile individuata non è direttamente coincidente con la porzione di sedime che sarà interessata dalla realizzazione dell’opera, ma è localizzata nelle particelle adiacenti e considerato altresì che la ricognizione di superficie nell’area direttamente interessata dalla realizzazione della suddetta garitta è stata effettuata in condizioni di visibilità medio-alta;

**considerato** che nel caso della garitta G10 l’area direttamente interessata dalla realizzazione della struttura è collocata ad una distanza di circa 50 m dalle evidenze rintracciate in fase di ricognizione di superficie, peraltro effettuata in condizioni di visibilità medio-bassa su tutta la superficie delle UR;

**considerato** che le ricognizioni effettuate nel territorio della provincia di Taranto non hanno individuato alcuna evidenza archeologica di superficie, nonostante la significativa densità di siti noti e di segnalazioni archeologiche nel comparto territoriale di riferimento, tuttavia il controllo autoptico è stato effettuato in condizioni di visibilità in prevalenza scarsa o nulla per la presenza di terreni inaccessibili e dell’intensa urbanizzazione delle aree interessate;

**ritenuto** che gli interventi in argomento, prevedendo movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali di calpestio, potrebbero arrecare pregiudizio al deposito archeologico eventualmente conservato nel sottosuolo o



a eventuali tracce antropiche conservate sulla superficie del banco roccioso;

*considerato* che le procedure di archeologia preventiva si applicano ai lavori pubblici da realizzare in regime di appalto, qualora essi prevedano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, anche per aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;

***Tutto ciò premesso, visto e considerato***

*constatato* che la progettazione di un intervento infrastrutturale capillare, come quello in oggetto, non ha costituito l'occasione per creare un modello tipologico in cui gli elementi caratterizzanti potessero qualitativamente fungere da riferimento visivo ricorrente e riconoscibile nel *paesaggio* e tali da non dover essere camuffati e mitigati, in accordo con le *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia* e con *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*, al fine di non alterare il carattere morfotipologico del contesto paesaggistico e del mosaico culturale, di limitare le modificazioni geomorfologiche e le impermeabilizzazioni di suolo permanenti e contenere il consumo di suolo, e in generale orientare il progetto di tutte le garitte a un minor impatto visuale con il contesto circostante, ritenendo le opere di progetto per tipologia, volume e inserimento nel *paesaggio* circostante solo in parte compatibili con il contesto paesaggistico in cui sono inserite;

*considerato* che, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, l'intervento potrà essere autorizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

*questo Segretariato, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti*, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. le recinzioni siano di design essenziale (ad aste verticali o grigliate) di colore effetto corten, con plinti o i cordoli di sostegno interrati. A integrazione della rete dovranno essere messe a dimora alberature e siepi schermanti di essenze autoctone riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di *Xylella fastidiosa*;
2. non vengano eradicati o eliminate le alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto;
3. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
4. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
5. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto;
6. tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle *Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco del PPTR* vigente;
7. per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*;

**per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica:**

- I. gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
- II. gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SECRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportate varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- III. tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- IV. nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- V. le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
- VI. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- VII. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni sopra elencate devono considerarsi a carico della committenza.

Si fa presente che per la garitta G3 del lotto 2.0 che interferisce in parte con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, le presenti valutazioni costituiscono anche **autorizzazione ad interventi sui beni culturali ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004**. Per quanto attiene la suddetta area vincolata, sono fatte salve eventuali modifiche in fase di progettazione esecutiva, le quali dovranno essere sottoposte alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo per le valutazioni di competenza a sensi del medesimo art. 21 del D.Lgs 42/2004.

Il Segretario regionale  
Arch. Maria PICCARRETA

Responsabile Unico del Procedimento  
arch. Maria Franchini

Il Funzionario Architetto  
Arch. Vincenzo Corrado

Il Funzionario Architetto  
Arch. Loriana F. Dal Prà



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**FERROVIE DEL SUD EST**  
**Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

e, p.c.  
**MINISTERO DELLA CULTURA**  
**Segretariato regionale per la Puglia**  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto: FERROVIE DEL SUD EST. Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE. Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004.**

Facendo seguito alla nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022) con la quale la società Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha indetto la Conferenza di Servizi per il progetto avente ad oggetto “*Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE*”, si trasmette in allegato la relazione tecnica illustrativa, con proposta di provvedimento, di cui all'art. 146, co. 7 del DLgs 42/2004.

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni reso dal Segretariato regionale del MIC per la Puglia – Servizio tecnico e Servizio territoriale 4 con nota prot. n. 89868-P del 3.08.2022 e considerato che l'intervento richiede il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si comunica che, in virtù di quanto rappresentato nella relazione tecnica allegata, la Regione Puglia provvederà al rilascio del provvedimento richiesto, affidato alla competenza della Giunta, nel rispetto delle prescrizioni formulate dal Segretariato regionale del MIC.

**Il Responsabile del procedimento**

ing. Giuseppe Orlando



Giuseppe  
Orlando  
09.08.2022  
10:58:42  
GMT+01:00

**Il Dirigente della Sezione**  
**Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo  
Lasorella  
09.08.2022  
11:51:16  
GMT+00:00

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | [g.orlando@regione.puglia.it](mailto:g.orlando@regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

(art. 146 DLgs 42/2004 – artt. 90, 95 NTA PPTR)

---

**OGGETTO:** Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE.

Autorizzazione paesaggistica in deroga (art. 146 DLgs 42/2004, artt. 90, 95 NTA PPTR).

**Proponente:** Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato

---

### a. PREMESSA

Con nota prot. n. INV.2022-195/U del 28.03.2022 la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del "Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE", fornendo contestualmente i link necessari per accedere alla documentazione progettuale e l'elenco delle autorizzazioni da acquisire nel corso della Conferenza (tra cui l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004).

A detta comunicazione hanno fatto seguito la nota prot. n. INV.2022-223.U del 8.04.2022, con la quale sono stati comunicati i nuovi link da cui effettuare il download della documentazione progettuale, e la nota prot. n. INV.2022-272.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022), con la quale sono stati aggiornati i termini di avvio della Conferenza di Servizi (e, conseguentemente, le relative tempistiche).

Gli interventi in progetto sono relativi alle linee ferroviarie FSE Bari – Taranto e Martina Franca – Lecce e ricadono interamente nell'ambito delle Province di Taranto e Brindisi, con l'interessamento, rispettivamente, dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria e Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria. Tra quelli interessati dall'intervento, solo i Comuni di Ceglie Messapica e di Statte sono dotati di un piano urbanistico conforme al PPTR<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Il PUG di Ceglie Messapica (approvato con DCC n. 63 del 21.12.2017) ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 2182 del 12.12.2017; il PUG di Statte ha acquisito il parere di compatibilità ex art. 96 NTA PPTR con DGR n. 1652 del 15.10.2021.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

La competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del DLgs 42/2004 e dall'art. 90 delle NTA del PPTR è attribuita alla Regione Puglia in virtù di quanto disposto dal comma 6 bis dell'art. 7 della LR 20/2009.

#### **b. INFORMAZIONI GENERALI**

- **Proponente:** Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato
- **Oggetto:** “Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”
- **Localizzazione dell'intervento:** Comuni della Provincia di Taranto (Martina Franca, Crispiano, Statte, Taranto, Manduria) e della Provincia di Brindisi (Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Oria)
- **Vincoli ministeriali presenti sull'area:** art. 136, art. 142, co. 1, lett. g), m).

#### **c. DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

La documentazione progettuale resa disponibile da Ferrovie del Sud Est attraverso i link comunicati giusta nota prot. n. INV.2022-223.U del 27.04.2022 (trasmessa in data 28.04.2022) è composta dagli elaborati richiamati negli appositi elenchi, a cui si rimanda integralmente. L'intera documentazione progettuale è contenuta nel file denominato *4992\_p.rar*, avente impronta digitale MD5: *d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*.

#### **d. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed afferisce alla realizzazione di alcuni interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard RFI (interventi di adeguamento degli impianti IS) nonché alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT).

In particolare, il progetto prevede:

- l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
- la trasformazione dei PL esistenti di linea di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia “V”1;
- l'introduzione del segnalamento completo (Il luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
- la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.).

I suddetti interventi sono articolati in 5 lotti distinti:

- Lotto 2.0 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Taranto;
- Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e al km 78 + 916;
- Lotto 3.1 > IS/SCMT linea FSE, tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 > IS/SCMT linea FSE, tratta Francavilla Fontana – Manduria.

Lotto 2.0 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto

L'intervento relativo al Lotto 2 interessa la linea ferroviaria FSE Bari-Taranto e, in particolare, la tratta da Martina Franca (pk 77+780 circa) a Taranto (pk 112+619 circa), lunga circa 35 km, che attraversa i Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte e Taranto.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di n. 8 cabine tecnologiche (c.d. *garitte*) ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea (PL), nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT (incluso un Sistema per il Rilevamento della Temperatura delle Boccole – RTB/RTF). Segue l'elenco delle garitte in progetto:

1. Garitta n. 1, km 80+496 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
2. Garitta n. 2, km 83+665 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
3. Garitta n. 8 area RTB San Paolo, km 84+157 (ricadente nel Comune di Martina Franca);
4. Garitta n. 3, km 93+442 (ricadente nel Comune di Crispiano);
5. Garitta n. 4, km 97+824 (ricadente nel Comune di Crispiano);
6. Garitta n. 5, km 99+792 (ricadente nel Comune di Statte);
7. Garitta n. 6, km 102+558 (ricadente nel Comune di Statte);
8. Garitta n. 7, km 104+95 (ricadente nel Comune di Statte).

Le nuove garitte sono ubicate in posizione ottimale rispetto alle esigenze tecnologiche del raggruppamento dei vari PL da gestire, anche valutando le necessarie sistemazioni idrauliche, i percorsi-stradine-piazzali di accesso, le recinzioni, i muretti e le annesse opere accessorie utili ad integrare le nuove opere nell'ambito del territorio circostante.

Ciascuna garitta è costituita da un vano prefabbricato realizzato secondo gli standard RFI di dimensioni (L x P x H) pari a 8,40 x 4,40 x 3,50 m posato su una fondazione in c.a. di forma rettangolare di dimensioni pari a 9,00 x 5,00 m realizzata in uno scavo a quota -1,75 m di dimensioni pari 10,00 x 6,00 m.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Sulla copertura delle garitte sono installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Intorno a ciascuna garitta è prevista una fascia esterna di almeno 3,5 m (lasciata libera da materiali combustibili al fine di prevenire eventuali propagazioni d'incendio) recintata da un muro in cemento stampato di spessore pari a 0,30 m e altezza pari a 1 m sovrastato da una rete di altezza pari a 1,5 m realizzata con pannelli in lamiera stirata esagonale zincata a caldo installati su profili a T metallici.

Detta area è circondata da un fosso di guardia in terra a dispersione, delimitato esternamente da una recinzione di altezza pari a 1,30 m realizzata con rete metallica e paletti.

È inoltre prevista la realizzazione di una zona pavimentata (ubicata in adiacenza o in prossimità dell'area su cui insiste ciascuna garitta) destinata all'accesso ed alla sosta dei mezzi di manutenzione. In particolare, si prevede la realizzazione di pavimentazioni differenziate per l'area cavi e l'area diserbata, per l'area garitta e per la strada di transizione tra la strada bianca e la strada asfaltata di collegamento. Per tali spazi, il progetto prevede la realizzazione, rispettivamente:

- di uno strato misto stabilizzato posato su materiale da rilevato in terra, nel primo caso;
- di una pavimentazione stabilizzante naturale ecologica posata su strato di pietrischetto, pietrisco, ghiaia e TNT, nel secondo caso;
- di uno strato di usura posato su binder, strato di base e strato di fondazione di inerti stabilizzati, nel terzo caso.

L'intervento legato all'installazione della garitta RTB presso la fermata ferroviaria di San Paolo (funzionale all'installazione di un sistema per il rilevamento temperature boccole necessario alla sicurezza ferroviaria), consiste essenzialmente nella posa di un vano tecnico prefabbricato secondo gli standard RFI, fondato su una platea in c.a. di dimensioni pari a circa 5,0 m x 3,0 m x 0,5 m.

L'attrezzaggio complessivo IS-SCMT prevede, in sintesi:

- la fornitura e la posa di boe, encoder da segnale e apparati per il Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT);
- l'adeguamento del sistema di segnalamento esistente per la realizzazione del cosiddetto "segnalamento completo", l'adeguamento della segnaletica in conformità al Regolamento Segnali RFI e lo spostamento dei segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'attrezzaggio integrativo IS-SCMT degli impianti IS già esistenti nei locali tecnologici ubicati presso i fabbricati di stazione/fermata;
- la trasformazione degli esistenti sistemi di protezione dei Passaggi a livello di linea in sistemi a logica coerente agli schemi di principio vigenti in ambito RFI (cosiddetti schemi di tipo "V"), con conseguente attrezzaggio ex novo di n. 20 passaggi a livello (di cui n. 1 PL di stazione);

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- l'attrezzaggio IS-SCMT delle garitte di nuova realizzazione mediante l'installazione dei sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea, inclusa la fornitura e la posa dei relativi impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice (ad eccezione della cabina RTB, che è stata considerata in coerenza agli standard RFI);
- l'installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- la posa di cavi (IS-SCMT-TLC-LFM-IM) e l'integrazione del piano cunicoli esistente (e/o previsto da altri appalti) mediante la realizzazione di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- la rimozione di alcuni giunti isolanti incollati e l'installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto.

In relazione all'ubicazione degli apparati (cassoni dei PL, dispositivi di segnalazione ottico-luminosa, segnali, segnaletica, etc.) da sostituire e/o integrare con i nuovi, se ne prevede l'installazione in sostituzione degli esistenti in posizione tal quale, ovvero attuando possibili lievi ottimizzazioni generalmente sfruttando il sedime già interessato dalla presenza di opere ferroviarie.

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente i seguenti interventi di bonifica:

- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario, in caso la vegetazione ostacoli la corretta esecuzione della bonifica), da eseguire senza esercitare pressioni sul terreno da bonificare e rispettando tutte le eventuali piante di alto fusto e tutte le "matricine" da lasciare in zona, salvo diverse disposizioni;
- bonifica superficiale da ordigni residuati bellici fino a 1,00 m di profondità dal piano campagna, delle aree interessate dai lavori di ogni tipo, comprese quelle di cantiere e di piste di servizio (propedeutica a qualsiasi bonifica profonda), che comprende:
  - l'esplorazione per strisce successive di tutta la zona interessata con apposito apparato rivelatore di profondità;
  - lo scoprimento di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di cm 100 nelle aree esplorate;
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a 3,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 1.00 e fino a mt 3.00 e dove verranno realizzare opere a carattere permanente compresi rilevati, opere stradali in genere, aree di cantiere e viabilità di cantiere) e 7,00 m di profondità dal piano campagna (da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a mt 5.00 e dove verranno realizzare opere in c.a. profonde nonché ove si realizzeranno palificazioni, micropali, infissione di palancole e/o diaframmi, ecc.), con garanzia di 1,00 m oltre tali profondità.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Ove eseguita in presenza di acqua, oppure in attraversamento di linee ferroviarie o strade oppure laddove fosse propedeutica alla spinta di monoliti al sotto di strade e ferrovie, la bonifica può prevedere il prosciugamento del terreno mediante l'impiego di pompe idrovore e l'eventuale realizzazione di pozzi di drenaggio o la preventiva realizzazione di fori pilota verticali e/o orizzontali (ove necessario incamiciati con tubi in PVC) all'interno dei quali è inserito l'apparato di ricerca per l'esplorazione del volume di terreno intorno al foro.

In caso di accertata presenza di ordigni bellici, ove il responsabile dei lavori di bonifica ne abbia valutato la possibilità di rimozione, si procede allo scavo con mezzi meccanici (ad esclusione dell'ultimo metro, da scavare a mano) per la rimozione di tutte le masse ferrose e degli ordigni bellici localizzati. La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili viene effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza per il collocamento in apposita area riservata.

Il progetto del Lotto 2.0 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

#### Lotto 2.1 > SCMT Martina Franca

Alla luce dell'attrezzaggio SCMT delle tratte Martina Franca – Francavilla e Martina Franca – Taranto (dove non è presente nessun tipo di sistema di protezione della marcia del treno) il progetto del Lotto 2.1 prevede l'attrezzaggio SCMT dell'impianto ACC di Martina Franca secondo le voci sottoelencate:

- nuova fornitura e posa di armadio SCMT per Encoder da segnale per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e di protezione dell'impianto;
- nuova fornitura e posa di CI per l'attrezzaggio dei segnali di avviso e protezione;
- nuova fornitura e posa di PI di tipo fisso per la gestione dei PLP;
- Fornitura concentratore/Gateway con GSMR per stazione;
- Installazione sistema diagnostico per stazione;
- nuova fornitura e posa modulo comunicazione MEP per Encoder da Segnale e kit filtraggio;
- Rimozione PI FP e riconfigurazione del PI L.

Nell'attuale sala centralina della stazione di Martina Franca è prevista la fornitura, la posa e la messa in servizio di un nuovo quadro (alimentato da un interruttore disponibile dell'attuale quadro no-break) che richiede il preliminare spostamento delle attuali apparecchiature/prese presenti in sala centralina per ottimizzare lo spazio disponibile.

Le lavorazioni prevedono l'installazione lungo la linea ferroviaria di alcuni apparati SCMT, oltre alla realizzazione di scavi per la realizzazione di pozzetti e di cunicoli-cavidotti di "stacco" dalla rete già esistente fino agli enti da collegare.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Lotto 2.2 > Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78+785 e 78+916

Il progetto del Lotto 2.2 è finalizzato alla soppressione dei due passaggi a livello privati della linea Martina Franca – Taranto, ubicati a circa 1.5 km a sud rispetto al centro storico di Martina Franca, situati al km 78+785 (PL NORD, NV01) e al km 78+916 (PL SUD, NV02), allo scopo di conseguire benefici in termini di aumento della sicurezza ferroviaria e di miglioramento della regolarità dell'esercizio ferroviario.

Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di due distinte viabilità sostitutive dei PL da sopprimere al fine di ripristinare e consentire l'accesso alle proprie abitazioni ai privati attualmente utilizzatori dei PL. Entrambe le viabilità sono ad uso esclusivamente privato e la loro funzione è quella di garantire l'accesso ad un numero limitato di abitazioni.

Per il PL NORD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 157 m, attraversa una proprietà privata prima di ricongiungersi alla viabilità esistente in via Saliscendi.

Analogamente, anche per il PL SUD, la viabilità sostitutiva, che ha una lunghezza di circa 130 m, si ricongiunge su via Saliscendi. L'area oggetto di intervento non sembra essere interessata dalla presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico (cfr. *Relazione descrittiva generale*, pag. 27).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Per la descrizione degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0.

Il progetto del Lotto 2.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e di bonifiche superficiali nelle aree a queste adiacenti.

*Viabilità sostitutiva del PL NORD*

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 4,00 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001 ma ridotti della metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti. Sul lato destro è prevista la barriera H1 bordo laterale per uno sviluppo di 156 m a protezione del fosso di progetto e della vasca esistente.

Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e da uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente.

In affiancamento alla nuova strada, al fine di non alterare l'attuale deflusso e smaltimento delle acque meteoriche, è prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (pendenza 1/1) di dimensioni 1.00 x 0.50 m, avente alla base

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

un bauletto drenante di altezza pari a 0.30 m per consentire una più efficace dispersione delle acque meteoriche incidenti. Nel tratto finale del fosso verrà realizzato un accompagnamento delle acque verso il recapito finale (tombino e vasca esistenti).

*Viabilità sostitutiva del PL SUD*

Il tracciato inizia in corrispondenza di una viabilità privata con accesso su via Saliscendi e termina in corrispondenza della proprietà privata della quale è necessario ripristinare l'accesso.

La sezione trasversale è costituita da una piattaforma carrabile di 5.5 m in rettilineo, mentre in curva sono previsti allargamenti per iscrizione del veicolo calcolati come previsto dal DM 2001, ma ridotti della metà in quanto si ritiene poco probabile l'incrocio di due mezzi pesanti.

Il pacchetto stradale è composto da 30 cm di super-compattato e uno strato superiore di 25 cm costituito da materiale misto stabilizzato.

È prevista la demolizione di un tratto di muro a secco esistente, lungo circa 66 m, e la realizzazione di un nuovo muro a secco a margine della nuova viabilità, nonché l'abbattimento di altri 2 alberi e il trapianto di alcuni alberi di ulivo.

Lotto 3.1 > IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana

L'intervento interessa la linea ferroviaria da Martina Franca a Francavilla Fontana nel tratto che attraversa i Comuni di Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e prevede la realizzazione di n. 12 garitte ubicate in corrispondenza di punti funzionali all'intervento, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei passaggi a livello di linea nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto:

- 1) Garitta PL n. 1, km 7+087 (ricadente nel Comune di Ostuni);
- 2) Garitta PL n. 2, km 9+326 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 3) Garitta PL n. 3, km 13+485 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 4) Garitta PL n. 4, km 14+318 (ricadente nel Comune di Cisternino);
- 5) Garitta PL n. 5, km 18+416 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 6) Garitta PL n. 6, km 20+134 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 7) Garitta PL n. 7, km 22+845 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 8) Garitta PL n. 8, km 27+810 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 9) Garitta PL n. 9, km 29+844 (ricadente nel Comune di Ceglie Messapica);
- 10) Garitta PL n. 10, km 31+569 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 11) Garitta PL n. 11, km 38+745 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana);
- 12) Garitta PL n. 12, km 39+544 (ricadente nel Comune di Francavilla Fontana).

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.1 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione dei giunti isolanti incollati (non prevista).

Lotto 3.2 > IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria

L'intervento ricade nell'ambito della linea ferroviaria FSE Martina Franca-Lecce, interessando, indicativamente, la tratta dalla stazione di Francavilla Fontana (fabbricato viaggiatori pk 40+818 circa) sino alla stazione di Manduria (fabbricato viaggiatori 55+591 circa), inclusa la parte di cantierizzazione lato Lecce.

Nella tratta da Francavilla Fontana a Manduria il progetto prevede anche la realizzazione di n. 5 garitte la cui ubicazione è stata prevista in corrispondenza di punti funzionali all'intervento in oggetto, in modo da ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea, nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT. Segue l'elenco delle garitte in progetto, la cui numerazione è successiva rispetto a quelle della tratta Martina Franca - Francavilla Fontana:

- 1) Garitta n. 13, km 44+625/44+582;
- 2) Garitta n. 14, km 47+452/47+473;
- 3) Garitta n. 15, km 49+121;
- 4) Garitta n. 16, km 50+802/50+837;
- 5) Garitta n. 17, km 52-588/52-626.

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto saranno eseguiti preliminarmente gli opportuni interventi di bonifica superficiale o profonda, previo taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva (ove necessario). Il progetto del Lotto 3.2 prevede bonifiche profonde fino a 3,00 m in corrispondenza di tutte le garitte.

Per la descrizione delle garitte, delle opere finalizzate all'attrezzaggio IS-SCMT e degli interventi di bonifica dagli ordigni esplosivi, si rimanda alla descrizione tipologica degli interventi del Lotto 2.0, fatta salva la rimozione e la installazione dei giunti isolanti (non prevista).

**e. TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)**

Dalla consultazione del PPTR si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

Beni Paesaggistici	Disciplina PPTR (i, d, p/msu)	Opere	Lotto
BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ( <i>"Dichiarazione di notevole interesse"</i> )	artt. 77, 78, 79 NTA	Garitta n. 1, Garitta n. 2,	2.0, 2.2,

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

<i>pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)</i>		Garitta n. 8 area RTB San Paolo Soppressione PL Garitta PL n. 1 Garitta PL n. 2 Garitta PL n. 3 Garitta PL n. 4	3.1,
BP – Boschi	artt. 60, 61, 62 NTA	Garitta n. 2 Garitta n. 6 Garitta PL n. 7	2.0, 3.1
BP – Zone di interesse archeologico	artt. 77, 78, 80 NTA	Garitta PL n. 4	3.1

Ulteriori Contesti Paesaggistici	Disciplina PPTR (i, d, p/msu)	Opere	Lotto
UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - Murgia di Sud Est)	artt. 69, 70, 73 NTA	Garitta n. 1, Garitta n. 2, Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2.0
UCP - Paesaggi Rurali "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli"	artt. 77, 78, 83 NTA	Garitta n. 1 Soppressione PL Garitta PL n. 1 Garitta PL n. 2 Garitta PL n. 3 Garitta PL n. 4 Garitta PL n. 5 Garitta PL n. 6 Garitta PL n. 7 Garitta PL n. 8 Garitta PL n. 9	2.0, 2.2, 3.1
UCP – Area di rispetto dei boschi	artt. 60, 61, 63 NTA	Garitta n. 1 Garitta n. 8 area RTB San Paolo Garitta n. 3 Garitta PL n. 4 Garitta PL n. 7	2.0 3.1
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	artt. 60, 61, 66 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2.0
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	artt. 43, 44 NTA	Garitta n. 8 area RTB San Paolo	2.0
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi (Regio Tratturello Martinese)	artt. 77, 78, 81 NTA	Garitta n. 3,	2.0
UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative	artt. 77, 78, 82 NTA	Garitta n. 3 Garitta n. 6 Garitta PL n. 1 <sup>(2)</sup> Garitta PL n. 2 <sup>(1)</sup>	2.0, 3.1

<sup>2</sup> Solo area di cantiere

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	artt. 69, 70, 72 NTA	Garitta n. 4	2.0
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	artt. 43, 44, 47 NTA	Garitta PL n. 5	3.1
UCP – Coni Visuali	artt. 86, 87, 88 NTA	Garitta PL n. 13	3.2

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade all'interno degli Ambiti Paesaggistici "Murgia dei trulli", "Arco Jonico tarantino" e "Campagna brindisina".

#### **f. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO**

Dalla verifica della compatibilità paesaggistica del progetto emerge che **alcuni interventi risultano in contrasto** con la disciplina individuata dal PPTR e dai piani urbanistici dei Comuni di Ceglie Messapica e Statte ai fini della tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati.

In particolare, la soppressione dei passaggi a livello – intervento localizzato all'interno dell'UCP - *Paesaggi rurali* e del BP – *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* che prevede la realizzazione di due tratti di viabilità sostitutiva, previa demolizione di un tratto di muro a secco esistente ed abbattimento di alcuni alberi – risulta **in contrasto l'art. 83 delle NTA del PPTR**, il quale individua come interventi non ammissibili quelli che comportano *"la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine"*.

Gli interventi relativi alla realizzazione delle garitte (Lotti 2.0, 3.1 e 3.2) prevedono sempre la preliminare attività di bonifica (che comporta, ove necessario, il taglio delle vegetazione erbacea ed arbustiva presente), nonché la successiva realizzazione dei vani prefabbricati e delle sistemazioni esterne (aree pavimentate, strade di accesso o sosta dei mezzi di manutenzione, muri e recinzioni perimetrali, fossi di guardia). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con:

- le prescrizioni relative al BP - *Boschi* (**art. 62 NTA PPTR**), che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *"trasformazione e rimozione della*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- vegetazione arborea od arbustiva*, *“apertura di nuove infrastrutture per la mobilità”*, *“impermeabilizzazione di strade rurali”*, *“nuova edificazione”*;
- le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’UCP – *Area di rispetto dei boschi (art. 63 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”*, *“apertura di nuove strade”*;
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale”*, *“nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo”*;
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’UCP – *Siti di rilevanza naturalistica (art. 73 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“rimozione/trasformazione della vegetazione naturale”*, *“eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive”*;
  - le prescrizioni relative al BP – *Zone di interesse archeologico (art. 80 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi”*, *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”*, *“arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboreicole (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche”*;
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 81 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”*;
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali insediative (art. 82 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”*;
  - le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all’UCP – *Paesaggi rurali (art. 83 NTA PPTR)*, che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la *“compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine”*, *“ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*garantiscono il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali".*

Per gli interventi ricadenti nei Comuni di Ceglie Messapica e di Statte, la verifica di conformità va effettuata con riferimento alla disciplina definita dai rispettivi piani urbanistici in quanto conformi al PPTR.

In particolare, il Comune di Statte è interessato dalla realizzazione degli interventi relativi al lotto 2.0 (garitte n. G5, G6 e G7), mentre il Comune di Ceglie Messapica è interessata dagli interventi relativi al lotto 3.1 (garitte n. G5, G6, G7, G8, G9).

Gli interventi previsti nel Comune di Statte, in particolare la garitta n. 6, interferiscono con il BP - Boschi e con l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali. La realizzazione di tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni relative al BP - Boschi (**art. 9.7 - 15 NTA PUG**), che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "apertura di nuove strade", "nuova edificazione".

Gli interventi previsti nel Comune di Ceglie Messapica interferiscono con l'UCP - Paesaggi rurali (garitte n. 5, 6, 7, 8 e 9), con l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (garitta n. 5), con il BP - Boschi (garitta n. 7) e con l'UCP - Area di rispetto dei boschi (garitta n. 7). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Paesaggi Rurali (**art. 3.5.3.5.3 NTA PUG**), le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (**art. 3.5.1.1.4 NTA PUG**), le prescrizioni relative al BP - Boschi (**art. 3.5.2.1.4 NTA PUG**) le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Area di rispetto dei boschi (**art. 3.5.2.1.5 NTA PUG**), del tutto coincidenti a quelle corrispondenti definite dal PPTR.

In virtù dei contrasti evidenziati, **l'intervento può essere realizzato solo nel caso in cui ricorrano le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che "le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Viste e condivise le valutazioni formulate dal proponente in merito alla coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del PPTR, considerate le finalità dell'intervento e vista l'impossibilità di individuare localizzazioni alternative, si ritiene che nel caso di specie ricorrano tutte le condizioni necessarie (pubblica utilità delle opere, compatibilità con gli obiettivi di qualità della scheda d'Ambito, assenza di alternative localizzative e/o progettuali) ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Peraltro, si ritiene opportuno evidenziare che, per quanto alcuni interventi risultino in parziale contrasto con la disciplina di tutela e valorizzazione dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici interferiti, il progetto non produca un deperimento dei livelli di qualità paesaggistica o la perdita di funzionalità ecologica degli ambiti territoriali interessati. Ad ogni modo, al fine di favorire una più ampia compatibilità paesaggistica dell'intervento si ritiene opportuno che gli interventi previsti in progetto vengano realizzati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
- ii. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
- iii. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

#### **g. PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO**

In ragione di quanto rappresentato, dato atto che, pur in presenza di contrasti con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR e dai piani urbanistici dei Comuni di Ceglie Messapica e Statte (conformi al PPTR), il progetto non produce un deperimento dei livelli di qualità paesaggistica o la perdita di funzionalità ecologica degli ambiti territoriali interessati e che ricorrono tutte le condizioni necessarie ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga prevista dall'art. 95, co. 1 delle NTA del PPTR, si propone di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime norme per il progetto presentato dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl – Gruppo Ferrovie dello Stato ai fini della realizzazione degli **“Interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE”**.

Il rilascio del provvedimento fa salve le prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti o da acquisire e deve intendersi **subordinato al rispetto delle seguenti condizioni**:

- i. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
- ii. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- iii. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

**Il Funzionario istruttore**  
ing. Giuseppe Orlando



Giuseppe  
Orlando  
08.08.2022  
14:51:40  
GMT+01:00

**Il Dirigente della Sezione**  
**Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo  
Lasorella  
08.08.2022  
13:28:23  
GMT+00:00

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
v. Gentile, 52 - 70126 Bari  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it  
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**Investimenti***Il Responsabile*

Prot. INV.2022-547.U Data 20/10/2022
-----------------------------------------

- Ministero della Cultura**  
*Segretariato Regionale del Ministero della Cultura*  
Strada dei Dottula – Isolato 459  
74122 – Bari  
c.a. arch. Maria Franchini  
[mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)
- p.c. **Ministero della Cultura**  
*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce*  
Via Antonio Galateo, 2  
73100 – Lecce  
[mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)
- p.c. **Ministero della Cultura**  
*Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo*  
Via Duomo, 33  
74123 – Taranto  
[mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it)
- p.c. **Regione Puglia**  
*Sezione Infrastrutture per la Mobilità*  
Via G. Gentile, 52  
70100 – Bari  
c.a. ing. Irene Di Tria  
c.a. ing. Michele Mancini  
[mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it)
- p.c. **Regione Puglia**  
*Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*  
*Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*  
Via G. Gentile, 52  
70100 – Bari  
c.a. ing. Giuseppe Orlando  
c.a. arch. Vincenzo Lasorella  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)
- p.c. **ITALFERR S.p.A.**  
*Direzione Tecnologie e Progetti di Integrazione*  
*Area Progetti di Integrazione*  
Project Manager Trenitalia e FSE  
c.a. ing. Filomena Santelli  
[italferr-agcc-blfp.italferr@legalmail.it](mailto:italferr-agcc-blfp.italferr@legalmail.it)



**Oggetto:** Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE.

**CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021**

Osservazioni alla nota prot. MIC|MIC\_SR-PUG\_U02|03/08/2022|0008968-P

**Lotti:**

**Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto;**  
**Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca;**  
**Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916;**  
**Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla;**  
**Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria.**

Con riferimento alla vs. nota prot. MIC|MIC\_SR-PUG\_U02|03/08/2022|0008968-P a seguito delle successive interlocuzioni telefoniche tenutesi in data 05/10 u.s. si trasmettono le seguenti osservazioni in merito a 3 delle 7 prescrizioni disposte nel parere riscontrato.

Per quanto riguarda la **prescrizione indicata nel punto 1** nel progetto definitivo è prevista una recinzione a standard FS, la quale prevede un cordolo fuori terra di 1 metro che svolge una funzione di protezione delle persone/della struttura/ linea ferroviaria in caso di urto veicolare accidentale.

La specifica tecnica di riferimento è il Capitolato – Parte II – Opere Varie di cui si riporta lo stralcio interessato.

#### **1.6.5.3. Recinzione con muretto di base e sovrastante grigliato**

Il muretto sul quale andrà montata la recinzione sarà in cemento armato, a faccia a vista.

La parte fuori terra di detto muro non sarà inferiore a 70 cm e non sarà superiore a 100 cm e avrà una larghezza di 30 cm.

Nel muro di cui sopra andranno incastrate le piantane in ferro piatto a sostegno degli elementi modulari della griglia.

L'altezza del grigliato sarà di 1,70 m circa; l'interasse delle piantane sarà, di norma, pari a 2m.

Il peso del grigliato sarà di 15 Kg/m<sup>2</sup> ± 20% e comunque in conformità ai documenti di progetto.



Inoltre, l'integrazione con specie arboree non può essere presa in carico perché non si avrebbe il franco di 3,5 m da una fascia diserbata di 3,5 m da ogni lato della garitta, così come indicato dalla buona norma tecnica in materia di prevenzione incendi. La presenza di tale specie arborea, per giunta, potrebbe limitare la visibilità della linea in caso di manutenzione.

Per tali motivi la prescrizione no. 1 risulta tecnicamente in disaccordo con le norme sopra richiamate e pertanto potenzialmente non accoglibile.

Per quanto riguarda la **prescrizione indicata nel punto 2** non potendo delocalizzare le garitte tecnologiche si è provveduto in fase di progetto definitivo (ad es. elaborato tavola 254 – Lotto 2) a indicare il trapianto di piante esistenti e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua secondo i seguenti criteri:

- Criterio dimensionale e di portamento, al fine di individuare piante in buono stato di salute e limitare le fallanze oltre a valutare l'effettiva sostenibilità economica del trapianto;
- Criterio ecologico, al fine di individuare piante adatte all'intervento di trapianto (ad esempio le conifere non si prestano a tale intervento);
- Criterio storico-culturale, al fine di preservare piante aventi particolare importanza per il contesto di riferimento, quali ad esempio querce, mandorli e ulivi;
- Criterio produttivo, al fine di tutelare piante adulte con buone capacità fruttifere quali ad esempio mandorli e ulivi.

Sulla base dei suddetti criteri è stato previsto il trapianto e la ricollocazione in altro sito di alcune piantumazioni.

Nelle tabelle di seguito sono riportati le alberature interferenti per cui è previsto espianto mediante eradicazione e successiva ricollocazione e trapianto, corrispondenti alle relative garitte e suddivise per tipologia arborea.



**Lotto 2 - IS/SCMT Tratta Martina Franca-Taranto (elaborato 254-IA6520D22CMIA000X001A):**

Lotto 2 - IS/SCMT Tratta Martina F.-Taranto					
7 GARITTE di nuova realizz.		Alberi/Piante interferenti	Specie	Numero Alberi trapiantati	Misure di mitigazione
Garitta 1	km 80+496	1	Ailanto	0	
Garitta 2	km 83+665	3	Quercia	3	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta RTB (8)	km 84+157	3	Olmo - Fico	3	rimbosciamento
Garitta 3	km 93+442	10	Vigna	0	
Garitta 4	km 97+824	2	Mandorlo - Ulivo	2	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 5	km 99+792	6	Ulivi - Fico - Mandorli	4	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 6	km 102+558	6	Ulivi	6	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 7	km 104+513	2	Ulivo - Quercia	1	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua

**Lotto 3.1 - IS/SCMT Tratta Martina Franca-Francavilla Fontana (elaborato 319\_IA6531D22CMIA000X001A):**

Lotto 3.1 - IS/SCMT Tratta Martina Franca-Francavilla Fontana					
12 GARITTE di nuova realizz.		Alberi/Piante Interferenti	Specie	Numero Alberi trapiantati	Misure di mitigazione
Garitta 1	km 7+087	1	Quercia	1	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 2	km 9+326	2		0	
Garitta 3	km 13+485	0		0	
Garitta 4	km 14+318	50	Vigna	0	
Garitta 5	km 18+416	4	Ulivo	4	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 6	km 20+134	11	Mandorli - Ulivo	11	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 7	km 22+845	2	Quercia	2	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 8	km 27+810	12	Ulivi - Alberi da frutta	12	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 9	km 29+844	3	Mandorlo - Fico	1	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 10	km 31+569	13	Ulivi - Mandorli	5	Trapianto e ricollocazione in altro sito nell'ambito dello stesso giardino o area attigua
Garitta 11	km 38+745	11	Ailanto	0	
Garitta 12	km 39+544	0		0	



**Nel Lotto 3.2 - IS/SCMT Tratta Francavilla Fontana – Manduria non sono previsti espianti / trapianti.**

In riscontro alla **prescrizione indicata nel punto 5** il Progetto Definitivo prevede che i pannelli fotovoltaici siano installati con angolazione di 0° e siano coperti da un cordolo che li rende non visibili dall'esterno, come mostrato in Figura 1 (estratto dalla Tav. 172 del Progetto Definitivo Lotto 2).

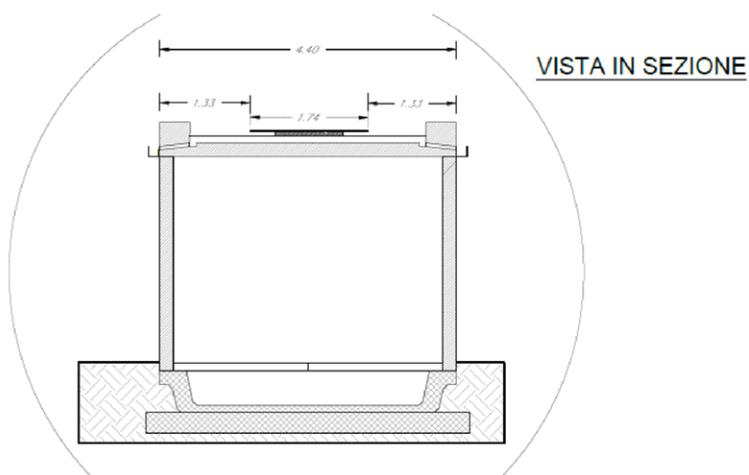


Figura 1

Le rimanenti prescrizioni 3, 4, 6, 7 saranno ottemperate nel progetto definitivo aggiornato e nell'esecutività degli interventi.

Per quanto sopra esposto, si evidenzia che ricorrono le condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR trattandosi di opere di pubblica utilità per la sicurezza ferroviaria, tecnicamente non delocalizzabili perché dipendenti dalla posizione dei passaggi a livello e degli impianti per cui è previsto un adeguamento.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Procedimento

Giampaolo Tosti

GIAMPAOLO  
TOSTI  
20.10.2022  
11:31:46  
GMT+00:00





Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO TERRITORIALE 4

A Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.  
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
[segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.  
Alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio  
Culturale Subacqueo  
[sn-sub@pec.cultura.gov.it](mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e  
paesaggio per le province di Brindisi e Lecce  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

*Risposta a:* nota prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022  
Ferrovie del Sud Est

*Oggetto:* Progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE:  
Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca –Taranto;  
Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca;  
Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916;  
Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;  
Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana –Manduria.  
Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, L. 241/1990, di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

*Attività di tutela ai sensi dell'art. 40, c.2, lettera e) del DPCM 02/12/2019 n. 169.*  
*Parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, e dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 in riscontro alle osservazioni di FSE relative alla nota SR-PUG 8968-P del 03.08.2022.*

*Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.*  
*Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004.*

Con riferimento all'intervento in oggetto,  
**visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, ed in particolare l'art. 28 e l'art. 146;

**visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", pubblicato nel S.O. n. 10 alla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, comunicato in G.U. n. 164 del 15 luglio 2016, ed in particolare l'art. 25;

**visto** il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, come modificato dal D.P.C.M. 24.06.2021 n. 123, ed in particolare l'art. 40 co. 2 lett. e), che prevede che il Segretariato regionale esprima "il parere di competenza del Ministero anche in sede di conferenza di servizi, per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze";

**richiamata** la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022, acquisita al protocollo di questo Segretariato con n. 5065 del 03.05.2022, con la quale Ferrovie del Sud Est convocava la Conferenza di Servizi in oggetto, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, "per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE";

**richiamata** la nota prot. n. 8968-P del 03.08.2022, con la quale il Segretariato regionale del MiC per la Puglia esprimeva il proprio parere di competenza all'interno della Conferenza di Servizi in oggetto visti i pareri endoprocedimentali pervenuti dalle Soprintendenze territorialmente competenti (nota SABAP-BR-LE prot. n. 11366-P del 15.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8563-A del 20.07.2022 e nota SN-SUB prot. n. 5581-P del 26.07.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 8808-A del 27.07.2022);

**vista** la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. 6622 del 09/08/2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 9337-A del 22.08.2022;

**richiamate** le condizioni della suddetta proposta di provvedimento regionale, per cui "il rilascio del provvedimento fa salve le prescrizioni contenute negli ulteriori pareri già acquisiti o da acquisire e deve intendersi subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1. al fine di mitigare l'impatto dell'intervento e riqualificare le relazioni fra le aree interessate dalla realizzazione delle garitte ed il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, sia prevista la piantumazione di una siepe con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) di altezza non inferiore ad 1,20 m a ridosso della recinzione in rete metallica che circonda il muretto perimetrale delle garitte;
2. i muri a secco previsti nel progetto del lotto 2.2 siano realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 del PPTR;
3. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente";

**preso atto** delle osservazioni di Ferrovie del Sud Est trasmesse con nota prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022 acquisita al protocollo del Segretariato con n. 12001-A del 07.11.2022, "in merito a 3 delle 7 prescrizioni disposte nel parere della nota prot. MIC\MIC\_SR-PUG\_U02\03\08\2022\0008968-P e a seguito delle successive interlocuzioni telefoniche tenutesi in data 05/10 u.s.";



SEGRETIARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

*vista* la nota prot. n. 12147-P del 10.11.2022, con la quale il Segretariato regionale del MiC per la Puglia chiedeva alle Soprintendenze territorialmente competenti la trasmissione dei pareri endoprocedimentali in riferimento alle suddette osservazioni di Ferrovie del Sud Est e alle “condizioni per il rilascio del provvedimento paesaggistico in deroga, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, trattandosi di opera di pubblica utilità per la sicurezza ferroviaria”;

*preso atto* della Determinazione Motivata di Conclusione del Procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto prot. INV.2022-572.U del 04.11.2022 trasmessa da Ferrovie del Sud Est con prot. INV.2022-573.U del 04.11.2022 e acquisita al protocollo del Segretariato con n. 12425-A del 17.11.2022;

*visti* i pareri endoprocedimentali pervenuti a questo Segretariato:

- nota SABAP-BR-LE prot. n. 18736-P del 13.12.2022, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 526-A del 18.01.2023;
- nota SN-SUB prot. n. 369-P del 17.01.2023, acquisita al protocollo del Segretariato con n. 731-A del 20.01.2023;

*esaminati* gli elaborati progettuali trasmessi da Ferrovie del Sud Est tramite i link pervenuti con la nota prot. INV.2022-272.U del 27.04.2022 sopra emarginata, elencati di seguito:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto:  
<https://www.swisstransfer.com/d/3ff34456-9b99-413e-bb76-4de84a92c942>;
- Lotto 2.1 – PD SCMT Martina Franca:  
<https://www.swisstransfer.com/d/01ac8ecc-0017-4a8e-8959-9d314ebb1a66>;
- Lotto 2.2 – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 + 785 e 78 + 916:  
<https://www.swisstransfer.com/d/4bfa553d-5999-4493-98a1-8a70eeb3e8dc>;
- Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana:  
<https://www.swisstransfer.com/d/06b15576-9766-45dc-9f3a-70c06ef22aea>;
- Lotto 3.2 – PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana – Manduria:  
<https://www.swisstransfer.com/d/040aa8c5-aa30-49e8-a95f-8abf9d48eff4>

*preso atto* che il progetto si articola nei seguenti lotti:

- Lotto 2 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Taranto;
- Lotto 2.1 - PD SCMT Martina Franca;
- Lotto 2.2. – PD Opere di soppressione di 2 PL privati al km 78 +785 e 78 +916;
- Lotto 3.1 – PD IS/SCMT tratta Martina Franca – Francavilla Fontana;
- Lotto 3.2 - PD IS/SCMT tratta Francavilla Fontana - Manduria;

*preso atto* che il progetto, inserito nel quadro di azioni mirate al miglioramento della sicurezza ferroviaria, è finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali all’allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard di Rete Ferroviaria Italiana, oltre che alla realizzazione del sistema di controllo Marcia Treno, e prevede i seguenti interventi:

- a. fornitura di boe, encoder da segnale e ad apparati per Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT);
- b. realizzazione impianto segnalamento completo, segnaletica da Regolamento Segnali RFI e spostamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- c. attrezzaggio integrativo IS – SCMT degli impianti già esistenti nei locali tecnologici presso i fabbricati di stazione/fermata;



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- d. trasformazione degli attuali sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea (PL) a schemi di principio vigenti in ambito RFI; l'attrezzaggio prevede: nuova installazione di cassoni con annesso barriere, recinzioni perimetrali in orso-grill per impedire l'accesso ai pedoni durante la chiusura dei PL, cassette di smistamento, box diagnostica, apparati su rotaia, segnali ottico acustici lato strada, segnali a luce rossa ripetuti verso le strade - entro 30 metri dalla rotaia più vicina sui lati dei rami stradali con ridotta visibilità, e ove necessario dietro eventuali muretti esistenti previa, recinzione di protezione lato terreno;
- e. attrezzaggio IS – SCMT di garitte di nuova realizzazione con l'installazione dei sistemi di protezione dei PL di linea, inclusa la fornitura e posa degli impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice necessari allo scopo (ad eccezione della cabina RTB);
- f. garitte di nuova realizzazione per la gestione dei passaggi a livello, di cui alle seguenti tabelle:

Tratta Martina Franca-Taranto (lotto 2.0)

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.1	km 80+496
Garitta PL n.2	km 83+665
Garitta RTB n.1	km 84+157
Garitta PL n.3	km 93+442
Garitta PL n.4	km 97+824
Garitta PL n.5	km 99+792
Garitta PL n.6	km 102+558
Garitta PL n.7	km 104+513

Tratta Martina Franca – Francavilla Fontana (Lotto 3.1)

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.1	km 7+087
Garitta PL n.2	km 9+326
Garitta PL n.3	km 13+485
Garitta PL n.4	km 14+318
Garitta PL n.5	km 18+416
Garitta PL n.6	km 20+134
Garitta PL n.7	km 22+845
Garitta PL n.8	km 27+810
Garitta PL n.9	km 29+844
Garitta PL n.10	km 31+569
Garitta PL n.11	km 38+745
Garitta PL n.12	km 39+544



MINISTERO DELLA CULTURA  
 SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
 Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
 PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
 PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

## Tratta Francavilla Fontana – Manduria (Lotto 3.2)

Garitte di nuova realizzazione	Progressiva chilometrica indicativa (asse garitta e/o PL-Fermata attigua)
Garitta PL n.13	km 44+637
Garitta PL n.14	km 47+463
Garitta PL n.15	km 49+106
Garitta PL n.16	km 50+794
Garitta PL n.17	km 52+602

- g. installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF);
- h. posa cavi (IS - SCMT -TLC – LFM – IM) e integrazione del piano cunicoli esistente e/o previsto da altri piani, mediante la posa di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- i. rimozione di alcuni giunti incollati isolanti e installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto;
- j. realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno nell'impianto FSE di Martina Franca, con attrezzaggio dell'impianto ACC di Martina Franca (lotto 2.1);
- k. soppressione dei Passaggi a Livello Privati ai km 78 + 785 e 78 + 916 della linea Martina Franca – Taranto, nel Comune di Martina Franca (lotto 2.2), denominati rispettivamente intervento *NV01e NV02*;
- l. chiusura PL da sopprimere di cui al punto precedente con muretti in prefabbricato e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva a carattere privato (per una lunghezza rispettivamente di ca. 150 e 130 m);
- m. opere connesse alla viabilità sostitutiva per i PL da sopprimere consistenti in:
  - per *NV01* – demolizione di un muro esistente presso l'inizio della nuova viabilità (lungo ca. m 62); realizzazione di un sistema di drenaggio composto da un fosso in terra disperdente (di dimensioni 1.00x0.50 m) sul lato sud della nuova strada, terminante con materasso tipo RENO; realizzazione di una barriera H1 (lunga m 145) sullo stesso lato; costruzione di due tratti di nuovo muro a secco sul lato nord della strada (lunghi rispettivamente m 96 e m 29); rimozione di un albero presso la fine della nuova viabilità,
  - per *NV02* - demolizione di muri a secco (per una lunghezza di m 66) e costruzione di un nuovo muro a secco su un lato della nuova viabilità (lunghezza m 85); trapianto di alcuni alberi di olivo interferenti con le opere previste e abbattimento di altri due alberi;

**preso atto** che le garitte di nuovo impianto e gli interventi di soppressione del passaggio a livello km. 78+785 (NV01) e km. 78+916 (NV02) ricadono in territori caratterizzati dalla presenza dei valori paesaggistici, come individuati nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente, che sono di seguito descritti.

**Lotto 2.0**

**Garitta numero 1** (km 80+496), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (TA)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

**Garitta numero 2** (km 83+665), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g).

Garitta area RTB San Paolo (km 84+157), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Siti di rilevanza naturalistica, Ambito di SIC Murgia di Sud Est Rete Natura 2000 Regione Puglia;
- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 17.10.1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto)", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 267 del 26.10.1961 (scheda PAE0086);
- UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Aree sottoposte a vincolo idrologico, disciplinate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e).

Garitta numero 3 (km 93+442), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m), rete tratturi, D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

Garitta numero 4 (km 97+824), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);

Garitta numero 6 (km 102+558), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m), D. Lgs. 42/2004 art.143, co.1, lett.e);
- BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett.g).

### **Lotto 3.1 e Lotto 3.2**

Garitta numero 1 (Km 7+087), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed aree di interesse pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 2 (Km 9+326), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
- UCP-Aree di rispetto siti storico culturali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e)
- UCP-Paesaggi Rurali, Area del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);

Garitta numero 3 (Km 13+485), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:

- BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



- UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 4 (Km 14+318), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - BP-Immobili ed Aree di Interesse Pubblico - D.M. 01.08.1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986 (scheda PAE0124) - D.M. 23.01.1970 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino in provincia di Brindisi”, Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 36 del 11.02.1970 (scheda PAE0012);
  - UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
  - UCP-Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 5 (Km 18+416), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 6 (Km 20+134), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 7 (Km 22+845), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - BP-Boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142, co.1, lett g);
  - UCP-Aree di rispetto dei boschi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 8 (Km 27+810), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 9 (Km 29+844), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - UCP-Paesaggi Rurali, Area del “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e);
- Garitta numero 13 (Km 44+637), l'intervento ricade all'interno di area così caratterizzata:
  - UCP-Coni visuali, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 143, co.1, lett. e).

*considerato* che il contesto in cui si attestano gli interventi è caratterizzato da paesaggio rurale storico, distinto da un patrimonio vegetazionale afferente a differenti mosaici agricoli e caratterizzato da colture legnose, prevalentemente olivi e viti, ma anche mandorli e altre piante da frutta, che si alternano ai seminativi asciutti, alle zone incolte o a pascolo, alle macchie cespugliate, o boscate più o meno dense (fragno, leccio e roverella), da manufatti di valore testimoniale come muretti a secco e beni architettonici rurali a esclusivo servizio dell'attività agricola;

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti dei Paesaggi rurali* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito” (schede PAE citate);

*considerato* che negli Indirizzi che interessano le *Componenti Visivo Percettive* viene evidenziato che: “Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono: salvaguardare, riqualificare e



valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito" (schede PAE citate);

**visti** gli artt. 62, 63, 73, 79, 82, 83 e 88 delle NTA del PPTR vigente e le prescrizioni delle Schede PAE sopracitate per quanto riguarda il *Sistema delle Tutele* rilevato e in particolare:

- nelle aree caratterizzate quali "**paesaggi rurali**", in base all'art. 83 della NTA, si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano **compromissione** degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare **dei muretti a secco e dei terrazzamenti**, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non (...);
- nei "**siti di rilevanza naturalistica**", in base all'art. 73 delle NTA si ritengono "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e **interventi che comportano rimozione/trasformazione della vegetazione naturale** con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica; eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei **muretti a secco**, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive";
- nelle "**aree di rispetto dei boschi**", in base all'art. 63 delle NTA si considerano "**non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi che comportano trasformazione e **rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, nonché l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- nei "**boschi**", ai sensi dell'art. 62 delle NTA "**non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**, apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, **impermeabilizzazione di strade rurali**;

**visto** che nella Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si evidenzia che: "*Gli interventi previsti nel Comune di Statte, in particolare la garitta n. 6, interferiscono con il BP - Boschi e con l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali. La realizzazione di tale intervento risulta in contrasto con le prescrizioni relative al BP - Boschi (art. 9.7 - 15NTA PUG), che individuano come interventi non ammissibili quelli che comportano la "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva", "apertura di nuove strade", "nuova edificazione". Gli interventi previsti nel Comune di Ceglie Messapica interferiscono con l'UCP - Paesaggi rurali (garitte n. 5, 6, 7, 8 e 9), con l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (garitta n. 5), con il BP - Boschi (garitta n. 7) e con l'UCP - Area di rispetto dei boschi (garitta n. 7). La realizzazione di tali interventi risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Paesaggi Rurali (art. 3.5.3.5.3 NTA PUG), le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (art. 3.5.1.1.4 NTA PUG), le prescrizioni relative al BP - Boschi (art. 3.5.2.1.4 NTA PUG) le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Area di rispetto dei boschi (art. 3.5.2.1.5 NTA PUG), del tutto coincidenti a quelle corrispondenti definite dal PPTR" (p.15);*

**rilevato** che gli interventi previsti, ad eccezione delle garitte, interessano generalmente il sedime del tracciato ferroviario già esistente, costituendo un'integrazione/sostituzione localizzata di elementi già oggi esistenti (segnali, segnaletiche, box, pozzetti, cavidotti, pedali, circuiti di binario, boe SCMT, etc);

**rilevato, inoltre, che** il riattrezzaggio dei PL con nuovi cassoni, segnali, barriere, recinzioni, box diagnostica, pozzetti e vie cavi, etc. oltre all'integrazione con ulteriori segnali ottico luminosi aggiuntivi verso altri rami stradali (in corrispondenza degli impianti esistenti) e da ripetere, per alcuni PL (pk 7+087, 9+326, 18+687,



33+119 e 39+679), verso le strade (entro 30 metri dalla più vicina rotaia) ai lati dei rami stradali (incluso cavidotto di alimentazione) riguarderà Passaggi a Livello esistenti;

**preso atto** che:

- l'intervento NV01 prevede la rimozione di un albero, la demolizione di circa 62 m di un muro esistente nei pressi dell'inizio della nuova viabilità e la realizzazione di un muretto a secco tra la viabilità di progetto e la proprietà privata esistente;
- l'intervento NV02 prevede l'abbattimento di due alberi e la demolizione e la ricostruzione del muro a secco presente sulla viabilità esistente;
- entrambi gli interventi ricadono in area caratterizzata quale **paesaggio rurale**, dove non è ammissibile la compromissione di elementi antropici caratterizzanti il paesaggio agrario, come i muretti a secco;

**visto** l'art. 95 delle NTA del PPTR, in base al quale: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere **realizzate in deroga** alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione";

**verificato**, per quanto attiene la situazione vincolistica, che le tratte ferroviarie oggetto di intervento non interferiscono con aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, né interessate da procedimenti di tutela *in itinere*, con una sola eccezione:

- la Garitta numero 3 del lotto 2.0 interferisce parzialmente con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983;

**considerato** che le linee ferroviarie oggetto di intervento sono state realizzate in assenza di un controllo archeologico preventivo o in corso d'opera, in seguito previsto dalla normativa ad oggi vigente (artt.21 e 28 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.e art. 25 del D.Lgs. 50/2016);

**considerato**, pertanto, che gli interventi in argomento sono da considerarsi a rischio dal momento che potrebbero intercettare testimonianze di interesse archeologico non ancora documentate agli atti di questo ufficio o note da bibliografia;

**esaminate** le relazioni archeologiche, redatte a partire dall'esame dei dati bibliografici e d'archivio, comprensive della fotointerpretazione, nonché dei dati risultanti dalla ricognizione autoptica delle porzioni di sedime interessate dalla realizzazione delle garitte di cui al punto f;

**preso atto** che le suddette relazioni archeologiche evidenziano per gli interventi i seguenti gradi di rischio:

- rischio alto per la garitta G3 e per la garitta G6 del lotto 2.0 (tratta Martina Franca - Taranto); tale valutazione è basata sia sull'analisi bibliografica, sia sull'interferenza della garitta G3 con il sedime tratturale e, per la garitta G6, sulla presenza a breve distanza di una cavità artificiale in parte intaccata dal tracciato ferroviario realizzato in trincea, individuata con la ricognizione;
- rischio variabile da medio - basso a basso per le restanti garitte del lotto 2.0 e per gli interventi relativi al lotto 2.2;
- rischio alto in corrispondenza dell'area individuata dalla garitta G4 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull'esito delle ricognizioni di superficie, oltre che dall'analisi bibliografica;
- rischio medio-basso in corrispondenza dell'area individuata per la garitta G10 del Lotto 3.1; tale valutazione si fonda sull'esito delle ricognizioni di superficie;
- rischio basso per le restanti garitte previste nel Lotto 3.1 (tratta Martina Franca - Francavilla) e per le garitte del lotto 3.2 (tratta Francavilla - Manduria);



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



**considerato** che nel caso della garitta G4 l'area con spargimento di materiale fittile individuata non è direttamente coincidente con la porzione di sedime che sarà interessata dalla realizzazione dell'opera, ma è localizzata nelle particelle adiacenti e considerato altresì che la ricognizione di superficie nell'area direttamente interessata dalla realizzazione della suddetta garitta è stata effettuata in condizioni di visibilità medio-alta;

**considerato** che nel caso della garitta G10 l'area direttamente interessata dalla realizzazione della struttura è collocata ad una distanza di circa 50 m dalle evidenze rintracciate in fase di ricognizione di superficie, peraltro effettuata in condizioni di visibilità medio-bassa su tutta la superficie delle UR;

**considerato** che le ricognizioni effettuate nel territorio della provincia di Taranto non hanno individuato alcuna evidenza archeologica di superficie, nonostante la significativa densità di siti noti e di segnalazioni archeologiche nel comparto territoriale di riferimento, tuttavia il controllo autoptico è stato effettuato in condizioni di visibilità in prevalenza scarsa o nulla per la presenza di terreni inaccessibili e dell'intensa urbanizzazione delle aree interessate;

**ritenuto** che gli interventi in argomento, prevedendo movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali di calpestio, potrebbero arrecare pregiudizio al deposito archeologico eventualmente conservato nel sottosuolo o a eventuali tracce antropiche conservate sulla superficie del banco roccioso;

**considerato** che le procedure di archeologia preventiva si applicano ai lavori pubblici da realizzare in regime di appalto, qualora essi prevedano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, anche per aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;

***Tutto ciò premesso, visto e considerato***

nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, in accordo con le *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia* e con *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*, al fine di non alterare il carattere morfotipologico del contesto paesaggistico e del mosaico culturale, di limitare le modificazioni geomorfologiche e le impermeabilizzazioni di suolo permanenti e contenere il consumo di suolo, e in generale orientare il progetto di tutte le garitte a un minor impatto visuale con il contesto circostante, ritenendo le opere di progetto per tipologia, volume e inserimento nel paesaggio circostante solo in parte compatibili con il contesto paesaggistico in cui sono inserite,

**questo Segretariato, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti**, esprime parere favorevole a condizione che il progetto esecutivo sia adeguato, garitta per garitta, alle seguenti prescrizioni:

1. le recinzioni dovranno essere previste a rete, di disegno essenziale (grigliato) in colore effetto corten, i plinti o i cordoli di sostegno quando possibile dovranno essere interrati;
2. le recinzioni dovranno essere mitigate attraverso la messa a dimora di alberature e siepi schermanti riportate nell'elenco delle specie ammesse in tema di Xylella fastidiosa;
3. il trapianto e la ricollocazione delle alberature e gli impianti vegetazionali insistenti sull'area di progetto dovranno essere condotte sotto sorveglianza agronomica e dovrà essere trasmessa una Relazione verbo visiva con indicazione georeferenziata della ricollocazione a fine lavori;
4. le garitte siano interamente tinteggiate di colore bianco;
5. onde evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, le superfici di servizio attorno a ciascuna garitta siano realizzate in misto cava o con asfalto drenante;
6. i previsti pannelli fotovoltaici siano installati al di sotto dell'attico del manufatto come specificato nella nota Prot. INV.2022-547.U del 20.10.2022;



7. tutte le murature a secco esistenti vengano ripristinate con tecniche tradizionali, senza l'ausilio di malte cementizie, tenendo a riferimento quanto indicato nelle *Linee Guida 4.4.4 Pietre a secco* del PPTR vigente;
8. per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, siano osservate le raccomandazioni contenute negli elaborati di cui all'art. 83 c. 5, in particolare nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;

Si fa presente che per **quanto di competenza archeologica** si ribadisce quanto contenuto nella nota prot.n. 8968-P del 03.08.2022 e qui riportato:

- I. gli interventi di scavo per le garitte G3 e G6 del lotto 2.0 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico per ciascuna garitta, della larghezza di almeno 1,5 m e disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante per valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato un mezzo meccanico purché dotato di benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo;
- II. gli interventi di scavo per la realizzazione delle garitte G4 e G10 del lotto 3.1 siano preceduti da almeno tre trincee di scotico (da intendersi per ciascuna garitta) della larghezza di almeno 1.5 m, disposte a distanze regolari, funzionali a rimuovere il terreno vegetale superficiale e procedere ad una pulizia manuale della stratificazione sottostante al fine di valutare l'eventuale presenza di preesistenze di interesse storico o archeologico; per lo scotico potrà essere impiegato anche un mezzo meccanico, purché a benna liscia e sotto la supervisione di un archeologo; nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture di interesse archeologico dovranno essere apportare varianti al progetto presentato per la tutela e la salvaguardia dei resti eventualmente messi in luce;
- III. tutti i lavori previsti per la realizzazione delle restanti garitte dei diversi lotti nonché le ulteriori attività che prevedano scavi o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti siano eseguite con sorveglianza archeologica continuativa, adoperando mezzi di scavo adeguati a consentire un efficace controllo in corso d'opera;
- IV. nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, sia a seguito della realizzazione delle trincee di scotico sia nel corso della sorveglianza archeologica, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura della competente Soprintendenza valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- V. le attività di sorveglianza nella fase di scotico e pulizia manuale della stratificazione messa in luce, nonché ogni altra attività connessa alle verifiche archeologiche preliminari e alla sorveglianza archeologica in corso d'opera saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019;
- VI. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite;
- VII. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati alle competenti Soprintendenze con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni sopra elencate devono considerarsi a carico della committenza.



SECRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)



Si fa presente che per la garitta G3 del lotto 2.0 che interferisce in parte con il sedime del *Regio tratturo martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, le presenti valutazioni costituiscono anche **autorizzazione ad interventi sui beni culturali ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004**. Per quanto attiene la suddetta area vincolata, sono fatte salve eventuali modifiche in fase di progettazione esecutiva, le quali dovranno essere sottoposte alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo per le valutazioni di competenza a sensi del medesimo art. 21 del D.Lgs 42/2004.

Il Segretario regionale  
Arch. Maria PICCARRETA

Responsabile Unico del Procedimento  
arch. Maria Franchini

Il Funzionario Architetto  
Arch. Vincenzo Corrado

Il Funzionario Architetto  
Arch. Lorian F. Dal Prà



SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 BARI – 0805281111 fax: 0805281114  
PEC: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2023, n. 526

**Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL’UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE”.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Pianificazione Strategica e coordinamento delle attività di comunicazione della Politica di Coesione” della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” introduce la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi per garantire la partecipazione alla programmazione strategica della Regione Puglia, quale strumento fondamentale di indirizzo e di orientamento delle politiche pubbliche regionali.

In particolare, la L.R. n. 28/2017 individua la partecipazione quale strumento per:

- *perseguire rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale che mirano a valorizzare i saperi di comunità partendo dalle istanze partecipative che partono dal basso sull’intero territorio regionale;*
- *creare opportune forme collaborative e di raccordo stabili tra i soggetti portatori di interesse pugliesi per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni;*
- *gestire conflitti sociali e ambientali legati allo sviluppo del territorio, attraverso lo strumento della pianificazione territoriale partecipata;*

Per giungere a una consapevole ponderazione dei differenti interessi pubblici e privati, la Regione Puglia dovrà promuovere il confronto e la conoscenza:

- *fra i diversi attori territoriali, economici, del lavoro, sociali, culturali, scientifici per facilitare l’individuazione di obiettivi comuni e raggiungere soluzioni condivise nella elaborazione delle politiche pubbliche;*
- *con le proprie strutture amministrative, ivi comprese le agenzie regionali e degli enti locali, al fine di ottenere la più completa ed esaustiva rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni.*

A tale scopo, la legge regionale ha istituito l’Ufficio della partecipazione quale struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all’attuazione del Programma ed alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e di attuazione dei programmi.

In particolare, l’Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- *garantire l’interazione e l’interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l’analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;*
- *raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;*
- *svolgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;*
- *svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;*

- *organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento.*

Al fine di assicurare il raggiungimento dei su citati obiettivi strategici, si rende necessario assicurare all'Ufficio Partecipazione il supporto e l'assistenza tecnica qualificata per le attività di ricerca ed analisi finalizzate alla realizzazione:

- *della redazione del programma annuale della partecipazione;*
- *del monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali finanziati con gli Avvisi Puglia Partecipa.*

Visto che l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

Considerato inoltre che:

1. *l'IPRES ha maturato una notevole competenza tecnica sulle politiche ed i programmi attuati dalla Regione Puglia, conducendo - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi;*
2. *la Regione Puglia è Socio fondatore della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e si avvale dell'Istituto "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" (L.R. 12 gennaio 2005, n. 1- Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);*
3. *la Fondazione, ente senza fine di lucro, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998, possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. 2 c.4 della Direttiva 2014/24 CE del 26/02/2014 e dell'art.3, comma 26, del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ;*
4. *l'IPRES, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311- "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;*
5. *la Fondazione IPRES possiede i requisiti ex art. 5 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 di organismo in house della Regione Puglia;*
6. *la Regione Puglia ha iscritto, in data 6 novembre 2018, la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti in house detenuto dall'ANAC (protocollo 0090900 Id 1321) ex art. 192 del D. Lgs. 50/2016.*

Con nota prot. 115 del 1 marzo 2023, acquisita agli atti dall'Ufficio Partecipazione attraverso PEC, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

Tipologia di interventi

- *Interventi a favore del personale e dei lavoratori del settore nel rispetto della parità di genere e prediligendo l'introduzione di misure di riduzione delle disuguaglianze di genere, quali:*
  - a) *assunzioni di nuovo personale e di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, privilegiando le iniziative volte a favorire l'occupazione e la formazione di figure giornalistiche e tecniche;*
  - b) *iniziative di mantenimento, formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico.*

Vista la proposta progettuale presentata dall'IPRES per la realizzazione dell'intervento in parola per effetto del disposto di cui all'articolo n. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, verificata:

1. *La competenza tecnica in materia di analisi, studi, ricerche ed elaborazione di piani e programmi;*
2. *La congruità tra dei costi annui parametrati alla professionalità da dedicare alle attività in argomento ed ai costi diretti da sostenere.*

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:

- affidare alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il “supporto ed assistenza tecnica all’Ufficio Partecipazione della Regione Puglia”;
- approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e Fondazione IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- autorizzare il dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale nonché dirigente dell’Ufficio Partecipazione alla sottoscrizione della Convenzione;
- trasmettere, a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale-Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a *Valutazione di impatto di genere* ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

- Diretto
- X **Indiretto**
- Neutro

#### Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi Euro 45.000,00 trova copertura sul Capitolo U0001461 - PdC: 1.3.2.2 - Missione 01. Programma 01. Titolo 01. Macroaggregato 03.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- **di fare propria** la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **di affidare** alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il ‘supporto ed assistenza tecnica all’Ufficio Partecipazione della Regione Puglia’;

- **di approvare** lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e Fondazione IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- **di autorizzare** il dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale alla sottoscrizione della Convenzione;
- **di trasmettere**, a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale-Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.  
Anna Elisabetta Fauzzi

Il Direttore della Struttura Speciale  
Comunicazione istituzionale  
Rocco De Franchi

Il Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, Michele Emiliano;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- **di fare propria** la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** degli esiti istruttori della struttura proponente;
- **di affidare** all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il 'supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio Partecipazione della Regione Puglia';
- **di approvare** lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia ed IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- **di autorizzare** il dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale alla sottoscrizione della Convenzione di trasmettere, a cura dell'Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);

- **di trasmettere**, a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale-Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

CRISTIANA CORBO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

(ALLEGATO A)

**CONVENZIONE**  
**per le attività di**  
**“SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL’UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE”**

tra

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale **80017210727**, nella persona di [REDACTED] - Direttore Struttura Speciale “Comunicazione Istituzionale” e Dirigente Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione”, [REDACTED], domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia;

e

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito “IPRES”), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA **00724660725** - **ipres\_certificata@pec.it**, legalmente rappresentato dal [REDACTED], nato a [REDACTED], domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’IPRES;

**PREMESSO CHE**

A norma dell’art. 5 della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”, l’Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a. garantire l’interazione e l’interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l’analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;
- b. raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;
- c. raccogliere e istruire le proposte di processi partecipativi. Le proposte sono valutate dalla Giunta regionale al fine dell’inserimento nel programma annuale della partecipazione;
- d. gestire la piattaforma web, di cui all’articolo 4, comma 9;
- e. predisporre un archivio e pubblicare la documentazione a supporto dei processi partecipativi;
- f. diffondere la documentazione sui processi svolti e sui documenti finali;
- g. organizzare le opportune intese e forme collaborative con le agenzie e gli enti strumentali della Regione, nonché forme di raccordo con gli assessorati;
- h. volgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;
- i. svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;
- j. organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento.

Lo svolgimento delle suddette attività consentirà di perseguire rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale e, pertanto, sarà necessario darne visibilità in tutto il territorio regionale con opportuni strumenti di comunicazione.

In considerazione degli ambiti di intervento e della volontà di dotare l'Ufficio di partecipazione di assistenza tecnica qualificata, la Regione Puglia, per un più efficace svolgimento delle attività, intende avvalersi della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), organismo regionale *in house* del quale la stessa è ente fondatore.

L'IPRES ha maturato una notevole competenza tecnica e scientifica sulle politiche ed i programmi attuati dalla Regione Puglia, conducendo - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi delle politiche pubbliche.

L'organismo regionale *in house* Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali è stato inserito, nel modello di organizzazione regionale "MAIA" approvato con DGR n. 1518/2015, tra le strutture partecipate della Regione che "svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

La Fondazione IPRES, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione, è da ritenersi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del D.lgs. n.50/16.

Inoltre, la Fondazione IPRES, per la sua qualità di ente senza scopo di lucro partecipato esclusivamente da amministrazioni pubbliche, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge n. 311 del 30/12/2004 "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT.

La Regione Puglia, in data 6 novembre 2018, ha presentato all'ANAC richiesta di iscrizione della Fondazione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società ed enti *in house*, per gli effetti degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii..

L'ANAC, in data 23 febbraio 2021, verificati i requisiti, ha iscritto la Fondazione IPRES nell'elenco degli organismi *in house* della Regione Puglia (ID 1321 protocollo 0090900).

Con nota prot. 115/23 del 1° marzo 2023, acquisita agli atti dall'Ufficio Partecipazione attraverso PEC, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E CONVIENE  
QUANTO SEGUE

**ART. 1: PREMESSE**

Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**ART. 2: OGGETTO**

Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento alla Fondazione IPRES, che accetta, dell'incarico di supporto e l'assistenza tecnica per le attività di:

- *redazione del programma annuale della partecipazione;*
- *monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali finanziati con gli Avvisi Puglia Partecipa.*

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per l'attuazione delle attività declinate nelle schede di cui all'Allegato 1.

**ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES**

1.L'IPRES si impegna a:

- a) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività
- b) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti dalla proposta progettuale;
- c) dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
- d) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione della proposta progettuale in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- e) adottare procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- g) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione, ove pertinente;
- h) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- i) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/ 2008.

**ART. 4: DURATA**

L'incarico, come descritto all'art.2 della presente Convenzione, dovrà essere espletato

entro i termini previsti per la conclusione dello stesso, ovvero entro il 31 dicembre 2023.

#### **ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE**

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

- a. Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 co. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, utilizzando il modello del Project Management;
- b. Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione della proposta progettuale.

#### **ART. 6: REFERENTI**

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, ciascuna delle parti nominerà e comunicherà alla controparte il nominativo del proprio referente, in qualità di responsabile del procedimento, per le attività connesse all'attuazione della presente Convenzione.

#### **ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE**

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico - specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto del Regolamento dell'Istituto per il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi.

2. La Fondazione IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

#### **ART. 8: RISORSE FINANZIARIE**

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 45.000,00 IVA inclusa, secondo quanto riportato nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione.

2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività progettuali nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.

3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

#### **ART.9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE**

1. La Regione Puglia provvederà all'erogazione del corrispettivo previsto, come indicato dall'art. 8 della presente Convenzione secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale di

*effettivo avvio delle attività;*

- *erogazione finale a saldo del residuo 50% alla conclusione del progetto ed inseguito alla consegna all'Ufficio di Partecipazione degli output delle attività di supporto e assistenza tecnica previsti dalla proposta progettuale di cui all'allegato 1, ed a seguito di esito positivo della verifica da parte dell'Ufficio sopra citato.*

2. Le erogazioni saranno effettuate dalla Sezione Comunicazione Istituzionale a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte dell'IPRES.

#### **ART.10: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E DIPENDENTI**

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.

3. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa, la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 .

4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

#### **ART. 11: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente Convenzione.

2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

#### **ART 12: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE**

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui il l'Istituto incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.

3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. E' inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione

#### **ART. 13: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE**

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

#### **ART. 14: FORO COMPETENTE**

2. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente Convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

#### **ART. 15: TRATTAMENTO DEI DATI**

3. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

#### **ART. 16: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI**

4. Le parti convengono che la presente Convenzione, composta di 17 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

#### **ART. 17: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Per la Regione Puglia,  
Il Direttore della Struttura Comunicazione Istituzionale

██████████

Per l'IPRES,  
Il Presidente

██████████

## (ALLEGATO 1: PROPOSTA PROGETTUALE)

## Proposta progettuale per le attività di supporto all'Ufficio di Partecipazione della Regione Puglia

## 1. Premessa

L'Ufficio di Partecipazione della Regione Puglia è una struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all'attuazione del Programma e alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e attuazione dei programmi.

La presente proposta progettuale prevede, in riscontro ad apposita richiesta dell'Ufficio Partecipazione, lo svolgimento, da parte della Fondazione Ipres, di specifiche attività in continuità e ad integrazione di quelle che la stessa Fondazione sta conducendo, a supporto dell'Ufficio, nell'ambito della convenzione sottoscritta in data 16.02.2022.

## 2. Finalità e obiettivi della proposta progettuale

La presente proposta progettuale è finalizzata ad assicurare all'Ufficio di Partecipazione della Regione Puglia la continuità delle attività di supporto per l'implementazione degli istituti previsti dalla Legge regionale sulla partecipazione e per il monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei progetti finanziati con gli Avvisi Puglia Partecipa, oltre il termine della Convenzione in essere (15 febbraio 2023).

## 3. Descrizione delle attività

L'attività prevede il supporto all'Ufficio di Partecipazione della Regione Puglia.

Work Package 1 – Supporto nella redazione del Programma annuale della partecipazione

Attività 1.1 – Supporto nell'attivazione della Rete dei referenti regionali della partecipazione

Attività 1.2 – Predisposizione di analisi e ricerche utili alla redazione del Programma annuale della partecipazione

Attività 1.3 – Supporto al monitoraggio del Programma annuale della partecipazione

Output:

1. Analisi, studi e documenti intermedi funzionali alla redazione del Programma annuale della partecipazione
2. Report di monitoraggio del Programma annuale della partecipazione

Work Package 2 – Supporto al monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali finanziati con gli Avvisi Puglia Partecipa

Attività 2.1 – Supporto nel monitoraggio quali-quantitativo dei processi partecipativi territoriali;

Attività 2.2 – Supporto nel monitoraggio economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali.

1. Report di monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali.

#### 4. Metodologia

Ricerche ed analisi di dati e documenti (desk) e supporto tecnico per la progettazione e implementazione degli istituti previsti dalla Legge regionale sulla partecipazione.

#### 5. Gruppo di lavoro

Un coordinatore responsabile delle attività progettuali, due ricercatori senior, una risorsa di supporto tecnico ed una risorsa per la gestione amministrativa, impegnati in relazione alle tematiche da affrontare. Per le attività progettuali che richiedono ulteriori e più peculiari competenze tecniche potranno essere reclutati esperti esterni dotati di specifica professionalità.

Il gruppo di lavoro conduce le attività in stretto contatto con l'Ufficio Partecipazione

#### 6. Cronoprogramma

Linee di attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9
<b>WP1 - Supporto nella redazione del Programma annuale della partecipazione</b>									
<i>Attività 1.1</i> - Supporto nell'attivazione della Rete dei referenti regionali della partecipazione	x	x	x	x					
<i>Attività 1.2</i> - Predisposizione di analisi e ricerche utili alla redazione del Programma annuale della partecipazione	x	x	x	x					
<i>Attività 1.3</i> - Supporto al monitoraggio del Programma annuale della partecipazione					x	x	x	x	x

<b>WP2 - Supporto al monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali finanziati con gli Avvisi Puglia Partecipa</b>									
Attività 2.1 - Supporto nel monitoraggio quali-quantitativo dei processi partecipativi territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.2 - Supporto nel monitoraggio economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## 7. Budget

Voci di spesa	Valori in euro
<b>Personale</b>	
Coordinatore	8.078,00
Ricercatore senior	5.268,00
Ricercatore senior	3.882,00
Supporto tecnico	13.000,00
Gestione amministrativa	2.657,25
<b>Altri costi diretti e indiretti</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Totale imponibile</b>	<b>36.885,25</b>
IVA	8.114,75
<b>Totale generale</b>	<b>45.000,00</b>
Il costo complessivo è pari a euro 45.000,00	

Il presente allegato, composto da n. 9 pagine,  
è parte integrante del provvedimento  
Codice CIFRA: CIS/DEL/2023/00002

Il Direttore  
Dott. Rocco De Franchi

Firmato digitalmente da:  
ROCCO DE FRANCHI  
Regione Puglia  
Firmato il: 21-04-2023 09:37:39  
Seriale certificato: 983015  
Valido dal 06-05-2021 al 06-05-2024



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2023	2	20.04.2023

LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2017, N. 28 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE". APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI (IPRES) PER LE ATTIVITÀ DI "SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL'UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE".

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 20/04/2023 13:53  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025  
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 534

**Approvazione schema di Accordo tra REGIONE PUGLIA e CITTA' METROPOLITANA DI BARI in materia di attività musicali, espositive, culturali, creative e di spettacolo e per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale.**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. istruttore Bianca Bellino del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente Luigi De Luca della Struttura di Progetto e dal direttore del Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la Città metropolitana di Bari "ispira la propria azione alla costruzione di progetti integrati di sviluppo, di tutela del proprio patrimonio artistico, archeologico ed ambientale" e favorisce e assicura specifiche azioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale archeologico, ai sensi dell'art.2 e dell'art. 12 del proprio Statuto;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura "PiiiLCulturainPuglia" 2017-2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 19/3/2019;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – PiiiLCulturainPuglia, mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" prevede, all'art. 10, l'istituzione del Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere e a incrementare le attività nei settori del cinema, del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo viaggiante, con priorità per i soggetti pubblici e privati già riconosciuti dal Ministero per i beni e le attività culturali (oggi Ministero della Cultura);
- la Legge regionale n. 17 del 25/6/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza,

- salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- con la predetta legge la Regione disciplina, altresì, le iniziative volte a valorizzare gli istituti e i luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del c.d. Codice dei beni culturali, come centri di azione culturale e sociale, anche in forma coordinata con le misure di sostegno alle attività della cultura e dello spettacolo, promuovendo la piena ed effettiva fruizione pubblica degli stessi ed assicurando che vengano adibiti ad usi compatibili con il loro carattere storico o artistico e con le loro finalità, tali da non arrecare pregiudizio alla loro conservazione;
  - la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, (c.d. legge Delrio), "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", detta disposizioni in materia di enti di area vasta al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
  - la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*" in attuazione della L. n. 56/2014 detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini, valorizzando l'autonomia degli enti locali;
  - la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016, detta "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)*", definendo le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione, nonché la disciplina per il trasferimento di dette funzioni e di utilizzazione degli immobili e prevedendo in favore della Città metropolitana di Bari la gestione di beni e servizi relativi alla pinacoteca "Corrado Giaquinto", alla biblioteca e centro di cultura Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis e all'Istituzione concertistica orchestrale "ICO";

**CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Puglia, in adempimento alla legge n. 56/2014 e alla propria legge n. 31/2015, ha trasferito a sé stessa, divenendone titolare, le funzioni comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 9/2016 e, più specificamente, quelle di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'art 5, comma 1, lettera a) "*Funzioni non fondamentali attribuite alla Città Metropolitana di Bari*";
- la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della L. n. 56/2014 e in conformità alle disposizione dell'articolo 3, comma 1, della l.r. n. 31/2015, ha assorbito le funzioni e i compiti amministrativi attribuiti, conferiti o comunque esercitati della Provincia di Bari con i relativi beni, risorse umane e finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 92, della L. n. 56/2014, nonché del d.p.c.m. 26 settembre 2014, fra i quali anche la gestione di beni e servizi relativi alla pinacoteca "Corrado Giaquinto" e alla biblioteca e centro di cultura "Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis", nonché i compiti relativi alla gestione del "Pulo di Molfetta" e della "Istituzione concertistica orchestrale (ICO)";
- l'art 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Puglia esercita le funzioni di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della legge regionale n. 9/2016, in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche in premessa richiamate, in forza e secondo le modalità prescritte dal combinato disposto degli articoli 2, 6 e 10 della ridetta legge, con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione;

- la Regione, in applicazione della propria legge n. 17/2013, individua nella sussidiarietà, nella partecipazione, nel pluralismo e nella leale collaborazione i principi cui conformare l'attività dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali;
- in esecuzione della legge regionale n. 9/2016, in data 03/05/2017 è stata approvata tra la Regione Puglia, l'Upi, l'Anci e le Province di Brindisi, Foggia e Lecce una Intesa Interistituzionale per l'effettiva decorrenza del trasferimento delle funzioni in materia di Valorizzazione dei beni culturali e Biblioteche, Musei e Pinacoteche attraverso l'istituzione per ciascuna delle Province di un Polo Biblio Museale, con contestuale definizione delle relative modalità operative e dell'entità dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative;

**CONSIDERATO, altresì, che:**

- la Città metropolitana di Bari dispone di un vasto patrimonio culturale materiale ed immateriale di diretta proprietà, titolarità e competenza, già interessato da un processo di valorizzazione basato sulla collaborazione tra Stato e Regione Puglia ed altri Enti Locali con particolare riferimento alla ICO, alla Pinacoteca, alla Biblioteca e al Museo archeologico etc;
- la Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale dispone di risorse materiali ed immateriale fra le quali il complesso immobiliare Kursaal Santalucia, l'istituendo Polo Biblio-museale regionale in Bari, etc;
- la Regione Puglia sostiene, tramite apposita contribuzione triennale a valere sul F.U.R.S. (Fondo unico regionale dello spettacolo) di cui all'art. 10 della L.r. n. 6/2004 e s.m.i., l'I.C.O. (Istituzione Concertistica Orchestrale) della Città Metropolitana di Bari in quanto beneficiaria, anche per il triennio 2022-2024 del F.U.S. (Fondo unico per lo spettacolo) di cui alla L. n. 163/85;

**PRESO ATTO che:**

- è in atto ad ogni livello un chiaro indirizzo legislativo che tende sempre più alla collaborazione tra le Istituzioni volto alla convergenza di funzioni e all'utilizzo sinergico delle risorse, soprattutto in campo culturale e musicale;
- si sono tenuti incontri tra Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e la Città metropolitana Servizio Beni Culturali ICO per definire intese/convenzioni per l'utilizzo temporaneo del complesso immobiliare Kursaal Santalucia da parte dell'Orchestra Sinfonica per manifestazioni concertistiche, anche al fine di valorizzare le professionalità del territorio che vengono integrate nell'organico della stessa oltre che del prestito di opere artistiche e collezioni del vasto patrimonio in dotazione della Pinacoteca, del Museo Archeologico e della Biblioteca della Città metropolitana;
- la Regione Puglia e la Città metropolitana di Bari intendono promuovere la cultura e lo sviluppo sociale ed economico del territorio anche mediante manifestazioni concertistiche realizzate dalla ICO della Città metropolitana di Bari e mostre di arte ed esposizione di opere di proprietà della Città Metropolitana presso il Teatro Kursaal Santalucia, al fine di promuovere l'ottimale valorizzazione e fruizione dello stesso e, anche, per consentire le manifestazioni previste nella "Programmazione artistica" dell'Orchestra Sinfonica;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un Accordo tra la Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e Città Metropolitana di Bari per avviare una più stretta cooperazione interistituzionale in materia di attività musicali, espositive, culturali, creative e di spettacolo e per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale e attivare a tal fine ogni idonea sinergia – in relazione a risorse professionali, servizi, spazi di rispettiva competenza – per il perseguimento di obiettivi comuni di welfare culturale, inclusione sociale e turismo sostenibile.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

A tal fine, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R., ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta regionale:

- 1. Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di approvare** lo schema di Accordo tra la Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e Città Metropolitana di Bari, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
- 1. Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere il suddetto Accordo, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
- 3. Di prendere atto** che, laddove dalla sottoscrizione dell'allegato Accordo conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
- 4. Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di accordo, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE P.O.

*Bianca Bellino*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIOMUSEALI"

*Luigi De Luca*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

*Aldo Patruno*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Michele Emiliano*

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

5. **Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
6. **Di approvare** lo schema di Accordo tra la Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e Città Metropolitana di Bari, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
2. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere il suddetto Accordo, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
7. **Di prendere atto** che, laddove dalla sottoscrizione dell'allegato Accordo conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**Allegato A**

**Proposta A04/DEL/2023/00023**

**Schema di Accordo tra REGIONE PUGLIA e CITTA' METROPOLITANA DI BARI in materia di attività musicali, espositive, culturali, creative e di spettacolo e per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale.**

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la Città metropolitana di Bari "ispira la propria azione alla costruzione di progetti integrati di sviluppo, di tutela del proprio patrimonio artistico, archeologico ed ambientale" e favorisce e assicura specifiche azioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale archeologico, ai sensi dell'art.2 e dell'art. 12 del proprio Statuto;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura "PiiiLCulturainPuglia" 2017-2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 19/3/2019;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – PiiiLCulturainPuglia, mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" prevede, all'art. 10, l'istituzione del Fondo Unico

Regionale dello Spettacolo (FURS) finalizzato a sostenere e a incrementare le attività nei settori del cinema, del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo viaggiante, con priorità per i soggetti pubblici e privati già riconosciuti dal Ministero per i beni e le attività culturali (oggi Ministero della Cultura);

- la Legge regionale n. 17 del 25/6/2013 *“Disposizioni in materia di beni culturali”* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché la cooperazione e l’interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- con la predetta legge la Regione disciplina, altresì, le iniziative volte a valorizzare gli istituti e i luoghi della cultura, di cui all’articolo 101 del c.d. Codice dei beni culturali, come centri di azione culturale e sociale, anche in forma coordinata con le misure di sostegno alle attività della cultura e dello spettacolo, promuovendo la piena ed effettiva fruizione pubblica degli stessi ed assicurando che vengano adibiti ad usi compatibili con il loro carattere storico o artistico e con le loro finalità, tali da non arrecare pregiudizio alla loro conservazione;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, (c.d. legge Delrio), *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, detta disposizioni in materia di enti di area vasta al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015, *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”* in attuazione della L. n. 56/2014 detta norme per garantire agli enti locali l’effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l’assolvimento da parte dell’ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini, valorizzando l’autonomia degli enti locali;
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016, detta *“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)”*, definendo le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione, nonché la disciplina per il trasferimento di dette funzioni e di utilizzazione degli immobili e prevedendo in favore della Città metropolitana di Bari la gestione di beni e servizi relativi alla pinacoteca *“Corrado Giaquinto”*, alla biblioteca e centro di cultura Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis e all’Istituzione concertistica orchestrale *“ICO”*;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Puglia, in adempimento alla legge n. 56/2014 e alla propria legge n. 31/2015, ha trasferito a sé stessa, divenendone titolare, le funzioni comunque esercitate dalle Province prima dell’entrata in vigore della legge regionale n. 9/2016 e, più specificamente, quelle di cui all’art. 1 comma 2 lett. b) in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all’art 5, comma 1, lettera a) *“Funzioni non fondamentali attribuite alla Città Metropolitana di Bari”*;
- la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell’articolo 1, comma 46, della L. n. 56/2014 e in conformità alle disposizione dell’articolo 3, comma 1, della l.r. n. 31/2015, ha assorbito le funzioni e i compiti amministrativi attribuiti, conferiti o comunque esercitati della Provincia di Bari con i relativi beni, risorse umane e finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 92, della L. n. 56/2014, nonché del d.p.c.m. 26 settembre 2014, fra i quali anche la gestione di beni e servizi relativi alla pinacoteca *“Corrado Giaquinto”* e alla biblioteca e centro di cultura *“Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis”*, nonché i compiti relativi alla gestione del *“Pulo di Molfetta”* e della *“Istituzione concertistica orchestrale (ICO)”*;

- l'art 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Puglia esercita le funzioni di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della legge regionale n. 9/2016, in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche in premessa richiamate, in forza e secondo le modalità prescritte dal combinato disposto degli articoli 2, 6 e 10 della ridetta legge, con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione;
- la Regione, in applicazione della propria legge n. 17/2013, individua nella sussidiarietà, nella partecipazione, nel pluralismo e nella leale collaborazione i principi cui conformare l'attività dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali;
- in esecuzione della legge regionale n. 9/2016, in data 03/05/2017 è stata approvata tra la Regione Puglia, l'Upi, l'Anci e le Province di Brindisi, Foggia e Lecce una Intesa Interistituzionale per l'effettiva decorrenza del trasferimento delle funzioni in materia di Valorizzazione dei beni culturali e Biblioteche, Musei e Pinacoteche attraverso l'istituzione per ciascuna delle Province di un Polo Biblio Museale, con contestuale definizione delle relative modalità operative e dell'entità dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative;

**CONSIDERATO, altresì, che:**

- la Città metropolitana di Bari dispone di un vasto patrimonio culturale materiale ed immateriale di diretta proprietà, titolarità e competenza, già interessato da un processo di valorizzazione basato sulla collaborazione tra Stato e Regione Puglia ed altri Enti Locali con particolare riferimento alla ICO, alla Pinacoteca, alla Biblioteca e al Museo archeologico etc;
- la Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale dispone di risorse materiali ed immateriale fra le quali il complesso immobiliare Kursaal Santalucia, l'istituendo Polo Biblio-museale regionale in Bari, etc;
- la Regione Puglia sostiene, tramite apposita contribuzione triennale a valere sul F.U.R.S. (Fondo unico regionale dello spettacolo) di cui all'art. 10 della L.r. n. 6/2004 e s.m.i., l'I.C.O. (Istituzione Concertistica Orchestrale) della Città Metropolitana di Bari in quanto beneficiaria, anche per il triennio 2022-2024 del F.U.S. (Fondo unico per lo spettacolo) di cui alla L. n. 163/85;

**DATO ATTO che**

- è in atto ad ogni livello un chiaro indirizzo legislativo che tende sempre più alla collaborazione tra le Istituzioni volto alla convergenza di funzioni e all'utilizzo sinergico delle risorse, soprattutto in campo culturale e musicale;
- si sono tenuti incontri tra Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e la Città metropolitana Servizio Beni Culturali ICO per definire intese/convenzioni per l'utilizzo temporaneo del complesso immobiliare Kursaal Santalucia da parte dell'Orchestra Sinfonica per manifestazioni concertistiche, anche al fine di valorizzare le professionalità del territorio che vengono integrate nell'organico della stessa oltre che del prestito di opere artistiche e collezioni del

vasto patrimonio in dotazione della Pinacoteca, del Museo Archeologico e della Biblioteca della Città metropolitana;

- la Regione Puglia e la Città metropolitana di Bari intendono promuovere la cultura e lo sviluppo sociale ed economico del territorio anche mediante manifestazioni concertistiche realizzate dalla ICO della Città metropolitana di Bari e mostre di arte ed esposizione di opere di proprietà della Città Metropolitana presso il Teatro Kursaal Santalucia, al fine di promuovere l'ottimale valorizzazione e fruizione dello stesso e, anche, per consentire le manifestazioni previste nella "Programmazione artistica" dell'Orchestra Sinfonica;

#### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **TRA**

la REGIONE PUGLIA, rappresentata da ..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... della Regione, in virtù dei poteri di rappresentanza esterna conferiti con (Delibera)

E

La CITTA' METROPOLITANA DI BARI, rappresentata da ..... nato a ..... il ....., in qualità di ....., in virtù dei poteri di rappresentanza esterna conferiti con (Delibera)

**si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### **Art. 2 Oggetto**

Con il presente Accordo le Parti intendono avviare una più stretta cooperazione interistituzionale in materia di attività musicali, espositive, culturali, creative e di spettacolo e per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale e attivare a tal fine ogni idonea sinergia – in relazione a risorse professionali, servizi, spazi di rispettiva competenza – per il perseguimento di obiettivi comuni di welfare culturale, inclusione sociale e turismo sostenibile.

#### **Art. 3 Obiettivi strategici**

I due Enti, ciascuno per le proprie competenze, cooperano per:

- a) realizzare ogni attività utile a garantire supporto agli operatori pubblici e privati della cultura e della creatività e a valorizzare e promuovere i luoghi e istituti della cultura, della musica e dell'arte del territorio metropolitano di Bari, con particolare riferimento a musei, biblioteche, *community library*, teatri, siti archeologici, etc., favorendo e incentivando la costituzione di reti territoriali integrate;
- b) supportare Comuni, fondazioni, enti pubblici e privati proprietari e/o gestori di istituti e luoghi della cultura e della creatività nella definizione di modelli operativi e gestionali di ultima generazione e nelle procedure relative a partenariati, accordi;

- c) intraprendere iniziative tese alla formazione e aggiornamento degli operatori culturali, con particolare riferimento al miglioramento delle capacità gestionali, di valorizzazione del patrimonio, di *audience development and engagement*, di didattica museale, di comunicazione e rapporti interattivi con il Territorio;
- d) sviluppare una strategia di promozione e valorizzazione del sistema di offerta culturale e turistica del Territorio mediante la individuazione di ulteriori attrattori naturali e culturali e la costruzione di nuovi itinerari socio-culturali che abbiano al centro il sistema degli istituti e luoghi della cultura e della creatività, anche attraverso la contaminazione virtuosa tra Arti e Saperi diversi;
- e) avviare e coordinare servizi informatici e web, incentivando l'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale per favorire una migliore e più ampia fruizione del patrimonio musicale, artistico e museale;
- f) progettare e gestire le attività espositive, anche in ambito internazionale e con riferimento alle procedure di prestito e di sviluppo delle collezioni museali;
- g) monitorare e valutare i servizi con l'obiettivo di migliorarne la qualità anche attraverso modelli, statistiche e indicatori promossi dalle organizzazioni del settore, dai Conservatori e dalle Università;
- h) mettere a disposizione spazi e luoghi nelle rispettive disponibilità per lo sviluppo di progetti culturali, espositivi, formativi e di innovazione sociale e digitale;
- i) collaborare per la realizzazione di attività di produzione musicale e di promozione della diffusione della musica nel territorio cittadino, metropolitano e regionale, a svolgersi nel Teatro Kursaal Santalucia su iniziativa della Città Metropolitana di Bari e della Regione Puglia;
- j) collaborare per la realizzazione di attività espositive, mostre, prestiti di opere nel territorio cittadino, metropolitano e regionale, a svolgersi in tutti i luoghi della cultura a disposizione delle parti, ed in particolare nel Teatro Kursaal Santalucia, nella pinacoteca "Corrado Giaquinto" e nella biblioteca e centro di cultura Santa Teresa dei Maschi-De Gemmis su iniziativa della Città Metropolitana di Bari e della Regione Puglia.

#### **Art. 4 Governance**

Il Presente Accordo sarà presidiato da un Comitato di Attuazione composto da:

- Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia o suo delegato,
- Dirigente della Struttura di Progetto Poli Biblio-Museali della Regione Puglia o suo delegato,
- Funzionario del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia,
- Dirigente del Servizio Beni Culturali- ICO della Città metropolitana di Bari,
- Funzionario del Servizio Beni Culturali – ICO della Città Metropolitana.

Il Comitato di Attuazione avrà il compito di individuare specifici progetti esecutivi idonei ad assicurare il perseguimento delle finalità di cui al presente Accordo.

Il Comitato di Attuazione sarà aperto alla partecipazione di rappresentanti di altri Enti partecipati dalla Regione, dalla Città metropolitana e dai Comuni dell'area metropolitana competenti nelle materie di cui al presente Accordo.

#### **Art. 5 Durata**

Il presente Accordo ha la durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione, mediante firma digitale ed è rinnovabile per lo stesso periodo su proposta comunicata da una delle parti almeno 30 gg prima della scadenza ed approvazione da parte degli organi competenti.

Ciascuna parte si riserva la facoltà di recedere dall'Accordo, con preavviso di sei mesi, in tutti i casi che possono compromettere l'ottemperanza degli impegni assunti con la sottoscrizione dello stesso.

#### **Art. 6 Clausole finali**

Al fine di dare attuazione alle finalità di cui al presente accordo, la Città Metropolitana di Bari, d'intesa con Regione Puglia, può presentare istanze e partecipare, in forma singola o associata con altri Comuni del territorio dell'area metropolitana, alle diverse procedure di finanziamento attivate dalla Regione Puglia o da altri Enti per la ricognizione, riqualificazione, valorizzazione del diffuso patrimonio naturale, culturale, musicale, opere d'arte, compresi beni mobili e immobili, materiali e immateriali presenti sul territorio dell'area metropolitana.

La Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si obbligano ad assicurare l'uso diligente dei propri beni oggetto del presente Accordo da parte del proprio personale e dei terzi autorizzati, onde evitare danni di qualunque genere.

#### **Art. 7 Trattamento dei dati personali e riservatezza**

Le Parti consentono il trattamento dei dati personali che potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici oltre che utilizzati solo per fini connessi al presente Accordo, in conformità con le disposizioni di cui al vigente D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (in G.U. n. 205 del 4 settembre 2018)".

....., lì .....

#### **per la Regione Puglia**

il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale

Dott. Aldo Patruno

#### **per la Città Metropolitana di Bari**

il Dirigente del Servizio Beni Culturali- ICO

Avv. Francesco Lombardo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 535

**Progetto “Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico per la creazione di un hub scienze della vita. Progetto “Identità - rete integrata mediterranea per l’osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione”. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario PO e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

Con DGR 1808 del 07/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la REGIONE PUGLIA per la realizzazione del progetto denominato “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico” - linea di azione 4.1, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, legale rappresentante;

Con la stessa DGR è stato:

- Confermato quale coordinatore della proposta progettuale il Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace.
- Stabilito che l’importo complessivo del progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” è pari ad euro 38.800.000,00, di cui euro 18.255.892,00 assegnate con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute, ed euro 20.544.108,00 assicurato da un cofinanziamento regionale a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa di Bilancio autonomo U1307004 “Spese per le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione - art. 14 l.r. n. 44 /2018 (assestamento 2018)”, Missione 14 Programma 3 – P.D.C.F. U.2.03.01.02.000, con esigibilità di seguito indicato:

E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	Totale
€ 1.948.036,00	€ 6.948.036,00	€ 11.648.036,00	€ 20.544.108,00

I summenzionati importi per la previsione triennale e relativi al cofinanziamento del progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA(LSH Puglia)” sono stati stabiliti ed autorizzati con l’art. 4 della legge regionale n. 32/2022.

Con DGR n. 1958 del 22/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la REGIONE PUGLIA per la realizzazione del progetto denominato “IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l’osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione” - Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali” – Linea di azione 5.1, rappresentata dal Presidente della Regione Puglia, legale rappresentante;

Con la stessa DGR è stato

- confermato quale Coordinatore del Progetto “IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l’osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione”, Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali” – Linea di azione 5.1, il Direttore della Struttura speciale di coordinamento “Health Marketplace”
- stabilito che l’importo complessivo del progetto “IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l’osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione” - Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali” – Linea di azione 5.1 è pari ad euro 1.200.000,00, di cui

euro 960.000,00 assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute, ed euro 240.000,00 assicurato attraverso cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione;

Considerato che il progetto "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" prevede il cofinanziamento da parte di soggetti terzi: Policlinico Bari e DISTRETTO H-BIO PUGLIA per un totale complessivo di € 300.000,00 stabilite da progetto come spese ammissibili di personale dipendente, e che sono già comprese nel cofinanziamento regionale a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa di Bilancio autonomo U1307004.

Considerato inoltre che allo stato attuale, per il progetto IDENTITA, il cofinanziamento da parte di soggetti terzi è pari ad € 20.000,00, inferiore pertanto di € 220.000,00 rispetto a quanto stabilito dal piano finanziario del progetto, che prevede un fabbisogno di euro 240.000,00.

Le risorse finanziarie complementari disponibili per il progetto IDENTITA risultano insufficienti per il completamento degli obiettivi, ma è interesse dell'amministrazione regionale realizzare le attività ivi previste.

Dovendo dare seguito ed attuazione ai summenzionati progetti nonché dovendo gestire le risorse messe a disposizione, si rende necessario operare una rimodulazione nonché una parziale variazione delle risorse messe a disposizione dall'art. 4 della L.R. 32/2022 (Legge di bilancio regionale 2022), atteso che le finalità del summenzionato art. 4 sono conseguibili anche grazie alla coperture spontanee offerte dal finanziamento di terzi.

Per una migliore allocazione delle risorse si propone di spostare le risorse finanziarie necessarie a coprire il fabbisogno del progetto Identità(POS5), per euro 220.000,00 a valere sullo stanziamento previsto sul progetto Hub scienze della vita (POS4).

L'attuale proposta di rimodulazione è in ogni caso rispettosa delle finalità di cui all'art.4 della L.R. 32/2022, in quanto vi è convergenza e trasversalità delle azioni relative al POS4 ed al POS5.

Al fine di stabilire una corretta connessione tra le rendicontazioni di ogni singolo progetto al relativo capitolo di spesa, si ritiene necessario istituire nuovi capitoli di spesa di bilancio autonomo per il cofinanziamento regionale dei Progetti "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" e "IDENTITA" prelevando dagli stanziamenti previsti per il capitolo U1307004.

Con DGR n.375 del 27/03/2023 è stata allineata la durata del supporto per le attività gestionali della struttura speciale "Coordinamento Health Marketplace", fino alla scadenza dei progetti "Identità" (POS5) e "Hub scienze della vita" (POS4), al 31/12/2027, salvo ulteriori proroghe. Si rende pertanto necessario fornire copertura finanziaria attraverso i capitoli di nuova istituzione che verranno creati a seguito dell'adozione del presente provvedimento.

#### **Visti:**

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";  
la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Per quanto qui premesso e considerato, si rende necessario:

- apportare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, per istituire nuovi capitoli di spesa relativi al Progetto "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" ed assicurare un cofinanziamento regionale per un importo complessivo di euro 220.000,00 per il progetto IDENTITA.

### **Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto  
 Indiretto  
 Neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di di spesa, come di seguito indicato:

#### **BILANCIO AUTONOMO**

**CRA: 02.02 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO**

#### **ISTITUZIONE DEI SEGUENTI NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

##### **PARTE SPESA**

**Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitoli di Entrata	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.
CNI (1) U _____	Progetto "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020). Contributi agli investimenti di Amministrazioni Locali. Cofinanziamento.	14.3	U.2.03.01.02.000
CNI (2) U _____	Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita, Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), Traiettorie 4, Azione 4.1- Life Science Hub Regione Puglia. Contributi agli investimenti di Amministrazioni Locali. Cofinanziamento.	14.3	U.2.03.01.02.000

**RIDUZIONE PRENOTAZIONE SPESA**

CAPITOLO	ATTO PRENOTAZIONE	NUMERO PRENOTAZIONE	IMPORTO DA RIDURRE
U1307004	DGR 1808/2022	3523000307	- 1.948.036,00
U1307004	DGR 1808/2022	3524000080	- 6.948.036,00
U1307004	DGR 1808/2022	3525000039	- 11.648.036,00

**VARIAZIONE DI BILANCIO****PARTE SPESA****Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE.**

Capitoli di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza
U1307004	SPESE PER LE POLITICHE IN MATERIA DI RICERCA, INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALTA FORMAZIONE - ART. 14 L.R. N. 44 /2018 (ASSESTAMENTO 2018)	14.03	U.2.03.01.02.000	- 1.948.036,00	- 6.948.036,00	- 11.648.036,00
CNI (1) U _____	PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO.	14.03	U.2.03.01.02.000	+ 73.333,00	+ 73.333,00	+ 73.334,00
CNI (2) U _____	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO.	14.03	U.2.03.01.02.000	+ 1.874.703,00	+ 6.874.703,00	+ 11.574.702,00
TOTALE VARIAZIONE				0,00	0,00	0,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il cofinanziamento regionale per il PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA e per il PROGETTO "IDENTITA

- RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE", a seguito della variazione sopra indicata, risulta così determinato:

PROGETTO	CAPITOLO	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	TOTALE
PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE".	CNI (1) U _____	73.333,00	73.333,00	73.334,00	220.000,00
PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA.	CNI (2) U _____	1.874.703,00	6.874.703,00	11.574.702,00	20.324.108,00

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti della Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidente da assumere nei rispettivi esercizi finanziari.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. a della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, il cofinanziamento regionale previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 32/2022, per i progetti "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" e "IDENTITA", le cui attività sono parzialmente convergenti e trasversali, e che risulta pertanto così rideterminato:

PROGETTO	CAPITOLO	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	TOTALE
PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE".	CNI (1) U _____	73.333,00	73.333,00	73.334,00	220.000,00
PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA.	CNI (2) U _____	1.874.703,00	6.874.703,00	11.574.702,00	20.324.108,00

5. di fornire copertura finanziaria sui capitoli di spesa di nuova istituzione relativi al cofinanziamento regionale del progetto Pos4, per le funzioni di attività gestionale dei progetti Pos4 e Pos5, della Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace, fino al termine della durata progettuale, come da DGR n.375 del 27.3.2023;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al Direttore della Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace ed all'Aress Puglia;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile P.O.  
Giuseppe Grisorio

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Giuseppe Domenico Savino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale  
Michele Emiliano

### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del presidente;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;  
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, il cofinanziamento regionale previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 32/2022, per i progetti "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" e "IDENTITA", le cui attività sono parzialmente convergenti e trasversali, e che risulta pertanto così rideterminato:

PROGETTO	CAPITOLO	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	TOTALE
PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE".	CNI (1) U_____	73.333,00	73.333,00	73.334,00	220.000,00
PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA.	CNI (2) U_____	1.874.703,00	6.874.703,00	11.574.702,00	20.324.108,00

- di fornire copertura finanziaria sui capitoli di spesa di nuova istituzione relativi al cofinanziamento regionale del progetto Pos4, per le funzioni di attività gestionale dei progetti Pos4 e Pos5, della Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace, fino al termine della durata progettuale, come da DGR n.375 del 27.3.2023;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al Direttore della Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace ed all'Aress Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	4	17.04.2023

PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO PER LA CREAZIONE DI UN HUB SCIENZE DELLA VITA. PROGETTO "IDENTITÀ - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
17.04.2023 10:51:07  
GMT+01:00



Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 536

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata n. 2147000 e di spesa n. 1760.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce quanto segue.

Con l'adozione della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34 *"Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali"*, il processo concertativo intrapreso dalla Regione Puglia in ordine all'incentivazione delle politiche associative è risultato conforme alle intese sancite dalla Conferenza Unificata con Atto n. 936 del 1° marzo 2006 dettate, ai sensi dell'art.4, per la partecipazione delle Regioni al riparto e alla gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Nella Conferenza Unificata del 25 marzo 2015, in ragione dell'approvazione della menzionata legge, la Puglia è stata individuata, per la prima volta, tra le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Con l'intesa n. 35 del 08 marzo 2023 la Conferenza Unificata ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie - anno 2023, assegnando a favore della Regione Puglia l'importo complessivo di € 755.971,21, destinato alle Unioni dei Comuni che svolgono l'esercizio associato di funzioni comunali.

Con nota prot. n. AOO\_116/2279 del 05/04/2023 il Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 3508/2023 l'Istituto di credito Intesa SanPaolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso per l'accreditamento delle risorse statali - anno 2023 in favore della Regione Puglia, per un importo pari ad € 755.971,21.

Si pone, pertanto, l'esigenza di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - esercizio finanziario 2023 per il necessario adeguamento dello stanziamento nei pertinenti capitoli di entrata 2147000: *"Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali"* e di spesa 1760: *"Contributo statale Unioni dei Comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni"* del Bilancio vincolato, attualmente privi di dotazione finanziaria.

#### VISTI

- Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lettera a), prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione relative alla istituzione di nuove tipologie di bilancio e all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazione vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese.
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"*;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono le ragioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Enti locali ad adottare tutti atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

La presente deliberazione comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la D.G.R. n. 27/2023.

#### BILANCIO VINCOLATO

##### ENTRATA

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
3.3	E2147000	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali.	2.101	E.2.01.01.01.001	+ € 755.971,21

Si attesta che l'importo di euro **€ 755.971,21** corrisponde all'accredito di risorse assegnate dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali - per l'attuazione delle Politiche a sostegno dell'Associazione comunale, di cui al provvisorio di entrata n. 3508/2023.

**TITOLO GIURIDICO:** Conferenza Unificata: Intesa n. 35 del 08 marzo 2023.

**DEBITORE:** Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale Finanza Locale

##### SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
3.3	U0001760	Contributo statale Unioni dei comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni.	18.1.1	U.1.04.01.02	+ € 755.971,21

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

All'impegno delle somme si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. di disporre le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. di demandare al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie Locali  
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali  
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(dott. Michele EMILIANO)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di disporre** le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario

2023, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;

4. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. **di demandare** al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta Regionale**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... ..n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE PROGRAMMA	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE VARIAZIONI IN USOTA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00			0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00			0,00
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	755.971,21
			previsione di cassa	0,00	755.971,21

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi  
12.04.2023  
10:10:57  
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2023	7	17.04.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023 # 2025 DELLA REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. STANZIAMENTO RISORSE STATALI AI CORRELATI CAPITOLI DI ENTRATA N. 2147000 E DI SPESA N. 1760.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini  
17.04.2023 11:12:35  
GMT+01:00

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 537

**“Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro urbano” sito in Serracapriola (FG) località Cava d’Arena. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

**Premesso che:**

- con pec del 02.01.2023 il Comune di Serracapriola ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto relativo a “Interventi di prevenzione del Rischio idrogeologico del centro urbano - versante loc. Cava d’Arena”; nella documentazione trasmessa è riportata la nota prot. n. 13602-P del 12.12.2022 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha formulato il proprio parere vincolante ai sensi dell’art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. al Responsabile del Procedimento per il Paesaggio del Comune di Lesina (FG), evidenziando che *“per quanto riguarda le criticità paesaggistiche sopra rilevate, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, è possibile attivare la procedura di deroga di competenza della Regione, o in alternativa prevedere tecniche di ingegneria naturalistica che salvaguardino e non modifichino l’areale BP Boschi”*;
- con nota prot. n. AOO\_145\_1234 del 09.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha indicato i presupposti per l’eventuale rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con nota prot. n. 1467 del 24.02.2023 il Comune di Serracapriola ha trasmesso documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO\_145\_2056 del 09.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_2056 del 09.03.2023.

**Considerato che:**

- la proposta progettuale consiste in una serie di interventi da realizzare in corrispondenza del versante presso cui è ubicata la strada vicinale di località "Cava d'Arena" all'interno del territorio comunale di Serracapriola (FG), al fine di mitigare il rischio idrogeologico e garantire la percorribilità e la durabilità della viabilità;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione di vegetazione arborea o arbustiva in "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi" e "Versanti", risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62 e 63 delle NTA del PPTR;

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A e ad esso allegato anche nella versione destinata alla pubblicazione priva di dati non divulgabili.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto degli *"Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro urbano sito in Serracapriola (FG) località Cava d'Arena"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto degli *“Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro urbano sito in Serracapriola (FG) località Cava d’Arena”*, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

#### Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti attraverso la loro ricollocazione nelle immediate vicinanze laddove non fosse possibile mantenerne l’attuale posizione;
  - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere;
  - sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell’opera, con sestri di impianto naturaliformi.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
  3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Foggia;
    - al Comune di Serracapriola;
    - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Arch. Chiara TOSTO)

Il Funzionario PO: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:  
(Dott. Michele EMILIANO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto degli "*Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro urbano sito in Serracapriola (FG) località Cava d'Arena*", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

### Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti attraverso la loro ricollocazione nelle immediate vicinanze laddove non fosse possibile mantenerne l'attuale posizione;
  - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
  - sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell'opera, con sestri di impianto naturaliformi.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
  4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Foggia;
    - al Comune di Serracapriola;
    - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00025****VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE****Progetto di Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro  
urbano sito in Serracapriola (FG) località Cava d'Arena.****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,  
in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con pec del 02.01.2023 il Comune di Serracapriola ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto relativo a "Interventi di prevenzione del Rischio idrogeologico del centro urbano - versante loc. Cava d'Arena"; nella documentazione trasmessa è riportata la nota prot. n. 13602-P del 12.12.2022 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha formulato il proprio parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. al Responsabile del Procedimento per il Paesaggio del Comune di Lesina (FG), evidenziando che *"per quanto riguarda le criticità paesaggistiche sopra rilevate, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, è possibile attivare la procedura di deroga di competenza della Regione, o in alternativa prevedere tecniche di ingegneria naturalistica che salvaguardino e non modifichino l'areale BP Boschi"*. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

00\_Elenco\_elaborati(1).pdf.p7m - 7058b12c6b12f058310e15d4906d11bb  
A(1).01\_Relazione Generale.pdf.p7m - abeae4dd965494590f456f7c48c1282f  
A(1).02\_Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m - 07cfffcd150175dcd18c0583c71ad280  
A(1).03\_Relazione sulla gestione di terre e rocce da scavo.pdf.p7m - b5b6b5ef8058474a41054ba6d9699e09  
A(1).04\_Studio di fattibilità ambientale.pdf.p7m - 707b8e2a24566e08f23c49ba6d81b56f  
A(1).05\_Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR.pdf.p7m - f52eb58f64ecc3b8898940842dff0d93  
B\_Relazione geologica(1).pdf.p7m - 674f4d8427b7285a115b196e66439a93  
C(1).1\_Elenco prezzi unitari ed analisi dei prezzi.PDF.p7m - aa09ada8b0eaffe4ffc4eba4439da8db  
C(1).2\_Computo metrico estimativo.PDF.p7m - cd9cc112666c15adb8781d0913c285eb  
C(1).3\_Quadro economico.pdf.p7m - 5c76853830a17359ad6708b389a88daf  
D(1).1\_Relazione geotecnica.pdf.p7m - d6eb830104a049eb8402db2d5aee3b42  
D(1).2\_Verifica stabilità versante.pdf.p7m - 98f1e0c091ec344d23874a0d64237d33  
D(1).3\_Relazione di calcolo palificata.pdf.p7m - 4dce4c29a3eb01c0b1da8869e3a5cdb9



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*E\_Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni sulla stesura del piano della sicurezza(1).pdf.p7m - d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*  
*F\_Disciplinare descrittivo e prestazionale(1).pdf.p7m - 8e6ab8d4e64ec0cbe2ab312057ec08bf*  
*G\_Piano particellare di esproprio descrittivo(1).pdf.p7m - a3af56c98d29210e61f6d17656d44ad7*  
*Tav(1).1.1\_Corografia su base IGM.pdf.p7m - 33947b5c0146c72af3a578dd276ae873*  
*Tav(1).1.2\_Inquadramento su base ortofoto.pdf.p7m - 4487f49f2287838356546480352b45cb*  
*Tav(1).1.3\_Inquadramento su base catastale.pdf.p7m - 65e0586c53b1e4417987df2cce5647fa*  
*Tav(1).1.4\_Inquadramento su base CTR.pdf.p7m - 01c031a175ab20c3e1a07a22c3183d69*  
*Tav(1).1.5\_Inquadramento Vincolistico.pdf.p7m - 5a359c35c33f46dc463c6edbbd7339e8*  
*Tav(1).2\_Rilievo plano-altimetrico.pdf.p7m - 07376f601a3608c524fb57cbc997be39*  
*Tav(1).3\_Individuazione dei bacini idrografici.pdf.p7m - 10f7a1757d48c49b42ed8e0024957dae*  
*Tav(1).4\_Profilo longitudinali del versante.pdf.p7m - 5895e2b8b953216c2ac255700a5701c3*  
*Tav(1).5\_Documentazione fotografica.pdf.p7m - a12b2c6c7c15b77eaa29a64a702f1754*  
*Tav(1).6.1\_Planimetria di progetto - 1 di 2.pdf.p7m - d77215d9007ebd4840bef7334ddaa418*  
*Tav(1).6.2\_Planimetria di progetto - 2 di 2.pdf.p7m - 7608d95e140e6f044ad55014df3b7603*  
*Tav(1).7\_Profilo longitudinale di progetto - Palificata.pdf.p7m - 5bd653f0b088f0bcf107d9310d5ffde9*  
*Tav(1).8\_Profilo longitudinali di progetto - Condotte.pdf.p7m - 2e91c461803c9f77cb45d30efb0c51a5*  
*Tav(1).9\_Particolari montaggio gabbioni.pdf.p7m - 3e5d9b09b12c33c7b95a5ac56b9a4b70*  
*Tav(1).10\_Particolari montaggio terre rinforzate.pdf.p7m - f4f762719e6f936ab7e79ecf3db0d94b*  
*Tav(1).11\_Sistemazione del versante con terre rinforzate.pdf.p7m - 0be8d94a1dabb42ddc18ed7654e8a584*  
*Tav(1).12\_Sistemazione stradale\_Sezioni tipo di progetto.pdf.p7m - 7bc0d56b4d1607b66671908ed00f8ce2*  
*Tav(1).13.1\_Sistema di drenaggio stradale\_Strada oggetto di intervento.pdf.p7m - 8cac3262d477ff828e1897d419331d39*  
*Tav(1).13.2\_Sistema di drenaggio stradale\_Strade centro abitato.pdf.p7m - 403162e273528d57e69bec6ea05af43a*  
*Tav(1).14\_Tombino di attraversamento e canale.pdf.p7m - 368292cab8571b11ddb72296d95f3d57*  
*Tav(1).15\_Piano particellare di esproprio grafico.pdf.p7m - 33306707a76e0b8e6fa249a22771f6a7*  
*AP\_modello\_art 146\_90 nta PPTR\_Cava\_darena.pdf.p7m - 01fe73ca73ec2a4eeeb22ecf81f470f9*  
*Istruttoria inquadramento territoriale.p7m - 58232a4f6ea7862a6e2480cea3f9f7ff*  
*A.06\_Relazione integrativa sulle interferenze dell'opera con le alberature.pdf.p7m - ac93802ccba8755f90dae5875f55842f*  
*T.16\_Interferenza opera con alberature.pdf.p7m - 6f6ddaa2f03622ce9fb5ebf7ba331c38*

Con nota prot. n. AOO\_145\_1234 del 09.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha indicato i presupposti per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga.

Con successiva nota prot. n. 1467 del 24.02.2023 il Comune di Serracapriola ha trasmesso documentazione integrativa, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*PROT N 1467.PDF - b520fa618055540d2094f8b005599f85*

Con nota prot. n. AOO\_145\_2056 del 09.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_2056 del 09.03.2023.

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga prevede una serie di interventi da realizzare in corrispondenza del versante presso cui è ubicata la strada vicinale di località "Cava d'Arena" all'interno del territorio comunale di Serracapriola (FG) al fine di mitigare il rischio idrogeologico e garantire la percorribilità e la durabilità della viabilità. Più in particolare gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di opere stabilizzanti, la regimentazione delle acque meteoriche del centro abitato, la regimentazione delle acque meteoriche del versante ed il rifacimento del pacchetto stradale. Gli interventi di consolidamento del versante consistono in un sistema di terramesh verde (terre rinforzate) disposte lungo il pendio fra i bordi della scarpata e la strada vicinale con il fine di ridurre i fenomeni dilavanti e consolidare il versante, con impianti di rinverdimento sia con idrosemina e piantumazione di essenze arboree a comportamento cespuglioso-arbustivo sia mediante la piantumazione di alberi, una palificata su pali trivellati posta a valle della strada oggetto di intervento, un muro di gabbioni per un tratto di 260 m di 1m x 1m x 1m. Inoltre è previsto il rifacimento del pacchetto stradale per i primi 190 m attualmente asfaltati e la completa realizzazione del pacchetto stradale per i restanti 615 m.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura Idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interferiscono con "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interferiscono con **“Aree di rispetto dei boschi”** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, **contrastando con le stesse;**

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura Antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti della Struttura Antropica e Storico-Culturale.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62 e 63 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:**

- *art. 53, co. 2, lett. a2) – ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi;*
- *artt. 62 e 63, co. 2, lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali il proponente afferma che *“La verifica dello stato dei luoghi ha dimostrato lo stato fatiscente della strada vicinale che percorre parallelamente il centro urbano, caratterizzata dalla presenza di accumuli di terreno agrario, ristagni di acqua lungo un tratto stradale non sempre bituminato, cedimenti e smottamenti a causa del diffuso fenomeno dell'erosione superficiale. Inoltre le indagini geologiche del versante, hanno comprovato i fenomeni di erosione tutt'ora in atto, causati dall'elevata quantità di acqua che si riversa sul pendio a causa dell'assenza di qualsiasi forma di regimentazione.*

*La litologia a carattere prevalentemente arenaceo-sabbiosa dell'area ha favorito nel corso degli anni l'arretramento della scarpata messo in evidenza anche dalla presenza di piccoli crolli e ribaltamenti.*

*[...]*

*Premesso quanto sopra, gli interventi proposti consistono in interventi di consolidamento, privilegiando, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con il contesto naturale in cui l'intervento ricade. La loro localizzazione è dettata da indagini geologiche che, nel versante, hanno identificato il maggior pericolo per il centro abitato.*

*Tali interventi sono da considerarsi necessari al fine di mitigare il rischio idrogeologico per garantire la percorribilità e la durabilità della viabilità attraverso interventi di regimentazione delle acque meteoriche ed il rifacimento del pacchetto stradale, oltre che, rendere stabile dal punto di vista geomorfologico l'intero versante attraverso opere stabilizzanti.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*La non delocalizzabilità delle opere è insita nella configurazione di progetto in quanto, a seguito di numerose analisi numeriche effettuate sulla stabilità del versante, è emerso che l'opzione di progetto rappresenta la migliore soluzione in termini di sicurezza del versante e, dunque, del centro abitato. Tale asserzione, chiaramente, privilegia la sicurezza e l'incolumità della popolazione sacrificando una parte di alberature che, come da progetto, si provvederà a reimpiantare in numero nettamente superiore rispetto a quanto attualmente presente, migliorando le attuali condizioni di naturalità dell'area anche dal punto di vista della percezione visiva."*

**Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali e sulla non delocalizzabilità delle opere e della configurazione di progetto. Si prescrive che le alberature esistenti interferite dovranno essere espantate e reimpiantate nelle immediate vicinanze dell'area di intervento.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito **"Monti Dauni"** e in particolare nella Figura Territoriale **"La bassa valle del Fortore"**.

L'ambito **"Monti Dauni"** è caratterizzato dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE che si sviluppano in una stretta fascia nell'estrema parte nord-occidentale della Puglia, corrispondente al tratto margine orientale della catena appenninica meridionale. La morfologia è tipicamente collinare-montagnosa, modellata da movimenti di massa favoriti dalla natura dei terreni affioranti, dalla sismicità dell'area e dall'acclività dei luoghi. La natura geologica dei terreni costituenti questa porzione del territorio e i rapporti stratigrafici e tettonici intercorrenti fra gli stessi hanno di conseguenza contribuito allo sviluppo di un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato. Una delle principali peculiarità dei paesaggi subappenninici, dal punto di vista idrogeomorfologico, è quella connessa alla diffusa e permeante articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati - ora isolati e ora allineati lungo dorsali - ed estese superfici di versante dotate di significativa acclività. E' un ambito ricco, rispetto al contesto regionale, di aree boschive: sono prevalenti le formazioni di cerro e di roverella governate a ceduo, mentre le faggete risultano sporadiche e relitte. La **"Bassa valle del Fortore"** racchiude una naturalità con diminuzione significativa rispetto al resto dell'ambito, confinata in questa figura al corso del fiume Fortore.

Con riferimento alla verifica della Compatibilità degli interventi con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR è possibile individuare quanto affermato dal proponente tra gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito.

Il proponente ha evidenziato i pertinenti Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale che vengono perseguiti dal progetto, affermando che *"gli interventi di ingegneria naturalistica sono finalizzati a garantire l'equilibrio idro geomorfologico dei bacini idrografici e a contenere i fenomeni di esondazione"*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*attraverso opere di difesa del suolo. Il miglioramento della qualità ambientale del territorio e la preservazione della biodiversità costituiscono un miglioramento della funzionalità ecologica del territorio, garantendo la salvaguardia dei corridoi ecologici detentori di elevata biodiversità”.*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali e antropiche e storico-culturali.

L'intervento è finalizzato direttamente a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica mediante terre rinforzate e rinverdimento con idrosemina, piantumazione di essenze arboree a comportamento cespuglioso-arbustivo e piantumazione di alberature.

Al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti attraverso la loro ricollocazione nelle immediate vicinanze laddove non fosse possibile mantenerne l'attuale posizione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espianate per la realizzazione dell'opera, con sesti di impianto naturaliformi.

In relazione alle componenti antropico e storico-culturali, l'intervento non compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito.

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 3146-P del 21.03.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto degli *“Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico del centro urbano - versante loc. Cava d'Arena”* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62 e 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

#### Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti attraverso la loro ricollocazione nelle immediate vicinanze laddove non fosse possibile mantenerne l'attuale posizione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espianate per la realizzazione dell'opera, con sestì di impianto naturaliformi.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

**(Arch. Chiara TOSTO)**



CHIARA TOSTO  
30.03.2023  
14:09:24  
GMT+01:00

**IL FUNZIONARIO P.O.**

**(Ing. Francesco NATUZZI)**



natuzzi  
francesco  
30.03.2023  
11:05:19  
GMT+02:00

**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Vincenzo  
Lasorella  
31.03.2023  
11:46:12  
GMT+00:00

MIC|MIC\_SABAP-FG|21/03/2023|0003146-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia*Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio  
**Sezione tutela e valorizzazione del  
paesaggio**  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)E.p.c.  
Al Responsabile del Procedimento per il  
Paesaggio del Comune di Lesina (FG)  
[comunelesina@pec.it](mailto:comunelesina@pec.it)Al Comune di Serracapriola (FG)  
[segreteria\\_protocollo.serracapriola@pec.it](mailto:segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it)Al tecnico progettista  
Ing. Antonio Borrelli  
[antonio.borrelli@ingpec.eu](mailto:antonio.borrelli@ingpec.eu)Alla Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia  
[sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)*Prot. n.**Class* 34.43.04/51.11.5Rif. nota n. 2056 del 09/03/2023  
(ns/prot. n. 2721 del 10/03/2023)

**Oggetto: SERRACAPRIOLA (FG)** – Istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR – Interventi di prevenzione del Rischio idrogeologico del centro urbano – Corso d'acqua e versante loc. Cava d'Arena.

**Richiedente:** Amministrazione Comunale.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.

#### **VALUTAZIONI DELLA SABAP BAT-FG**

**VISTA** la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 2056 del 09/03/2023 (Ns. prot. n. 2721 del 10/03/2023) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali dei lavori in oggetto valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

**CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto prevede:

- realizzazione di opere mitigatrici del rischio idrogeologico con una palificata costituita da pali in cls trivellati e gettati in opera a valle della strada vicinale;
- allargamento ed impermeabilizzazione della strada vicinale con strato di asfalto;
- allestimento di terra mesh verde, cunette, tubazioni corrugate in PEAD
- allestimento di gabbionate;

**VISTA** la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

**CONSIDERATO** che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:



- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi; UCP Aree rispetto dei Boschi;

**CONSIDERATO** i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 53, 62 e 63 delle NTA del PPTR, per cui si è resa necessaria la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

**CONSIDERATO** che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 2056 del 09/03/2023, “ ... propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto di “Interventi di prevenzione del Rischio idrogeologico del centro urbano - versante loc. Cava d'Arena”, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62 e 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse” ritenendo soddisfatti i requisiti di compatibilità degli obiettivi di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, dettando le seguenti condizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti attraverso la loro ricollocazione nelle immediate vicinanze laddove non fosse possibile mantenerne l'attuale posizione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espianate per la realizzazione dell'opera, con sedi di impianto naturaliformi.

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica** dell'intervento in esame confermando le prescrizioni soprariportate proposte da codesto Servizio di cui alla nota prot. n. 2056 del 09/03/2023 (Ns. prot. n. 2721 del 10/03/2023).

Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Domenico Fornaro

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO  
Dott.ssa Donatella Pian

La SOPRINTENDENTE  
Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA  
O = Ministero della cultura  
C = IT  
Data e ora della firma:  
20/03/2023 15:39:39



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 538

**L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 “Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale” - Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2023.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “*Supporto alla Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia*” della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Direttore della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- Con legge regionale n. 3 del 9 febbraio 2018 sono state dettate disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale;
- L’art. 5 della predetta legge individua la tipologia di interventi ammissibili a contributo pubblico e stabilisce la modalità di programmazione degli stessi, prevedendo che la Giunta Regionale, acquisito il parere del Co.Re.Com. e sentita la competente commissione consiliare permanente, definisca il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto, ripartendo le risorse disponibili fra le diverse categorie di interventi elencati al comma 1 dello stesso articolo;
- In data 21.01.2019 è stato adottato il Regolamento Regionale n. 3 per l’attuazione della LR n. 3/2018. Tale Regolamento dispone all’art. 2 che la Giunta Regionale adotti, secondo le modalità previste dal comma 2 dell’art. 5 della Legge, il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto e disciplina, inoltre, il procedimento per l’erogazione dei contributi;

**Considerato che:**

- ✓ Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 482 del 11.04.2022 è stato adottato il Programma Annuale degli interventi per l’annualità 2022 di cui all’art. 5 della predetta legge regionale n. 3/2018, che prevede l’attivazione di procedure di evidenza pubblica per la concessione di agevolazione ai soggetti di cui all’art. 2 della legge stessa;
- ✓ La suddetta Deliberazione è stata trasmessa al Consiglio Regionale, presso le competenti Commissioni consiliari permanenti IV e VI, in data 21/04/2022 per acquisirne il parere;
- ✓ A seguito del parere favorevole espresso dai soggetti istituzionali coinvolti, con Atto Dirigenziale del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale si è avviata la procedura per la concessione delle agevolazioni e l’approvazione di un Avviso Pubblico;
- ✓ In attuazione dell’Avviso pubblico indetto con Atto Dirigenziale n. 120 del giorno 11/05/2022 del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, le domande pervenute sono state istruite dalla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e, dall’istruttoria risultano pervenute n. 43 istanze, di cui 32 nell’ambito Radio Televisivo, 2 nell’ambito della Stampa cartacea, 9 nell’ambito dell’Editoria Web;
- ✓ Con Atto Dirigenziale n. 147 del 07/06/2022 del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale è stato approvato l’esito dell’istruttoria, consistente nell’elenco delle istanze pervenute per il finanziamento con relativa tabella dei soggetti ammessi, con l’agevolazione concessa, e con quella dei soggetti esclusi, con relativa motivazione.

**Considerato altresì che**

- Occorre procedere alla proposta di programma annuale degli interventi per l'annualità 2023 e che le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento sono previste dall'art. 5 della L.R. n. 3/2018;
- la dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta ad euro 700.000,00;

**Valutata** la necessità di adottare una procedura semplificata al fine di consentire il pieno impiego delle risorse stanziata, sentiti per le vie brevi gli operatori interessati e i sindacati di categoria, si propone che il Programma Annuale degli interventi per l'annualità 2023 sia così definito:

**Tipologia di interventi**

- ⇒ Interventi a favore del personale e dei lavoratori del settore **nel rispetto della parità di genere e prediligendo l'introduzione di misure di riduzione delle disuguaglianze di genere**, quali:
- a) assunzioni di nuovo personale e di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, privilegiando le iniziative volte a favorire l'occupazione e la formazione di figure giornalistiche e tecniche;
  - b) iniziative di mantenimento, formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico.
- ⇒ Produzione e la diffusione di speciali radiotelevisivi e di editoriali o speciali stampa su base locale, nonché la produzione di programmi o progetti editoriali specificatamente dedicati alla diffusione delle opportunità del POR Puglia e delle altre misure regionali a sostegno del tessuto socio-economico regionale, nonché in ambito ambientale, sociale, turistico e culturale, di diffusione di buone pratiche in tutti gli ambiti di competenza regionale.
- ⇒ Investimenti concernenti l'innovazione digitale e tecnologica.

**Procedure e ripartizione delle risorse**

Anche alla luce della sperimentazione avviata sin dal 2019, e al fine di rendere più veloci le fasi di valutazione delle istanze, per l'attuazione del Programma Annuale degli Interventi 2023, si propone di prevedere l'attivazione della procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase:

- *Fase di Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.*

La fase è finalizzata all'acquisizione degli elementi dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma. La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale individua l'elenco dei soggetti che risultano ammessi, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione.

La procedura è, inoltre, funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti risultati idonei, le candidature delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.

Il riparto delle risorse tra le categorie, verrà quindi effettuato in maniera proporzionale al numero delle domande per settore che perverranno a seguito dell'Avviso.

Sarà altresì previsto un meccanismo di flessibilità che consentirà la re-distribuzione delle risorse tra le categorie.

Si rammenta che la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, effettuerà le adeguate e necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni riportate in istanza, sulla regolarità contrattuale delle figure assunte

e sullo svolgimento delle relative mansioni. Infine, le verifiche da parte delle suddette strutture competenti saranno eseguite sulla rendicontazione delle spese di investimento previste dai beneficiari.

**Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:**

- ❖ adottare la proposta di Programma Annuale degli Interventi per l'annualità 2023 per il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale con la proposta di ripartizione delle risorse disponibili;
- ❖ dare mandato al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di adottare gli adempimenti conseguenti;
- ❖ trasmettere la presente Deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari al fine di acquisirne il parere, che si intenderà acquisito favorevolmente, decorso il termine di dieci giorni dalla ricezione anche senza riscontro alcuno.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a *Valutazione di impatto di genere* ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
- Indiretto**
- Neutro

**Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di adottare il Programma Annuale degli Interventi per l'annualità 2023 per il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale con la proposta di ripartizione delle risorse disponibili, parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare mandato al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di adottare gli adempimenti conseguenti;
4. di trasmettere la presente Deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari al fine di acquisirne il parere, che si intenderà acquisito favorevolmente, decorso il termine di dieci giorni dalla ricezione, anche in assenza di riscontro;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il Responsabile P.O.  
Michele Sabatella

Il Direttore della Struttura Speciale  
Comunicazione Istituzionale  
Rocco De Franchi

Il Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- **di fare propria** la relazione sopra esposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **di adottare** il Programma Annuale degli Interventi per l'annualità 2023 per il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale con la proposta di ripartizione delle risorse disponibili, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare mandato** al Direttore del Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale di adottare gli adempimenti conseguenti;
- **di trasmettere** la presente Deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari al fine di acquisirne il parere, che si intenderà acquisito favorevolmente, decorso il termine di dieci giorni dalla ricezione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO

All. A)

**Legge Regionale n. 3 del 07 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"****PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2023****Tipologia di interventi**

- Interventi a favore del personale e dei lavoratori del settore **nel rispetto della parità di genere e prediligendo l'introduzione di misure di riduzione delle disuguaglianze di genere**, quali:
  - c) assunzioni di nuovo personale e di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, privilegiando le iniziative volte a favorire l'occupazione e la formazione di figure giornalistiche e tecniche;
  - d) iniziative di mantenimento, formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico.
- Produzione e la diffusione di speciali radiotelevisivi e di editoriali o speciali stampa su base locale, nonché la produzione di programmi o progetti editoriali specificatamente dedicati alla diffusione delle opportunità del POR Puglia e delle altre misure regionali a sostegno del tessuto socio-economico regionale, nonché in ambito ambientale, sociale, turistico e culturale, di diffusione di buone pratiche in tutti gli ambiti di competenza regionale.
- Investimenti concernenti l'innovazione digitale e tecnologica.

**Procedure e ripartizione delle risorse****Editoria**

Anche alla luce della sperimentazione avviata sin dal 2019, e al fine di rendere più veloci le fasi di valutazione delle istanze, per l'attuazione del Programma Annuale degli Interventi 2022, la Giunta Regionale dispone di prevedere l'attivazione della procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase:

- *Fase di Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.*

La fase è finalizzata all'acquisizione degli elementi dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma. La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale individua l'elenco dei soggetti che risultano ammessi, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione.

Il riparto delle risorse tra le categorie verrà, quindi, effettuato in maniera proporzionale al numero delle domande per settore che perverranno a seguito dell'Avviso.

Sarà altresì previsto un meccanismo di flessibilità che consentirà la redistribuzione delle risorse tra le categorie.

Il presente allegato, composto da n. 1 pagine,  
è parte integrante del provvedimento  
Codice CIFRA: CIS/DEL/2023/00003

Il Direttore

Rocco De Franchi

Firmato digitalmente da:  
ROCCO DE FRANCHI  
Regione Puglia  
Firmato il: 13-04-2023 12:11:35  
Seriale certificato: 983015  
Valido dal 06-05-2021 al 06-05-  
2024

Codice CIFRA: CIS/DEL/2023/00003

**OGGETTO:** L.R. n. 3 del 7 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" – Adozione proposta di Programma Annuale degli Interventi 2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 539

**Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Posizione Organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato stabiliscono:

comma 436: *"L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata .....omissis"*; comma 437: *"Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita"*.

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato:

**1)** Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 4630 del 15.03.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/16/03/2023/003330:

**Scheda n. BAB1001**

**Descrizione:** Piccolo fondo ubicato in zona agricola nell'agro di Sammichele di Bari con accesso pedonale e carrabile (per soli piccoli mezzi agricoli), dalla strada extraurbana denominata "Via Bari" che dalla S.S. 100 conduce al comune di Sammichele di Bari. Il fondo ha forma rettangolare, risulta destinato esclusivamente ad uliveto ed ha una consistenza catastale di mq 1.442. I confini appaiono ben definiti dalla presenza di un muretto a secco.

**Stato:** Il lotto risulterebbe essere occupato senza titolo.

**Dati catastali:** Catasto terreni fg. 4 – p.lla 271.

**Prezzo:** € 1.450,00 (millequattrocentocinquanta/00).

**2)** Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 5053 del 21.03.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/21/03/2023/003532:

**Scheda n. LEB0004**

**Descrizione:** Nel Comune di Soletto, località "Organi", vendesi terreno agricolo a giacitura piana. Il terreno è raggiungibile dalla S.P. n.33, Galatina – Corigliano d'Otranto.

Nel PRG del Comune di Soletto il bene ricade in "Zona E1" con destinazione a scopi agricoli. Nel PPTR l'area non risulta assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.

**Stato occupazionale:** Il bene è coltivato senza titolo; sullo stesso c'è un utilizzo per gasdotto con tubazione posta a circa un metro di profondità, giusta contratto scaduto il 30.09.2020 ed in fase di rinnovo.

**Stato manutentivo:** sufficiente.

**Dati catastali:** Catasto terreni fg. 28 – p.lla 91 qualità seminativo, classe 2, superficie mq 18.423, r.d. € 99,90, r.a. € 57,09.

**Prezzo:** € 9.400,00 (novemilaquattrocento/00).

**3)** Comunicazione dell’Agenzia del Demanio prot. n. 5054 del 21.03.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/21/03/2023/003533:

**Scheda n. LEB0497 e LEB0571**

**Descrizione:** Nel Comune di Surbo, in via Salvemini nn. 23, 25 angolo via Paolo VI, vendesi palazzina indipendente elevata a due piani fuori terra composta da laboratorio artigianale (con area di pertinenza scoperta) ubicato al piano terra e appartamento residenziale ubicato al primo piano.

Il laboratorio artigianale ubicato al primo piano è composto da un vano centrale, un bagno, un ripostiglio, due vani adibiti a deposito e segreteria, oltre ad un deposito/garage, con accesso su strada, dotato di serranda metallica.

L’accesso all’unità immobiliare può avvenire sia dal vano scala, comune con l’unità immobiliare posta al piano primo (numero civico 25) sia da un ingresso indipendente (numero civico 23).

L’immobile si presenta in pessimo stato manutentivo e conservativo.

L’alloggio ubicato al primo piano è composto da un ingresso/salone, una cucina, tre stanze da letto e due servizi, si presenta in pessimo stato manutentivo e conservativo. L’accesso all’unità immobiliare avviene attraverso un vano scala, comune con l’unità immobiliare posta al piano terra (numero civico 25).

**Classe energetica laboratorio:** G- EPgl,nren = 39.3870 KWh/m<sup>2</sup> anno.

**Classe energetica alloggio:** G- EPgl,nren = 86.2590 KWh/m<sup>2</sup> anno.

**Stato occupazionale:** libero.

**Dati catastali laboratorio:** Catasto fabbricati fg. 15 – p.lla 503 – sub. 1.

**Dati catastali alloggio:** Catasto fabbricati fg. 15 – p.lla 503 – sub. 2.

**Prezzo:** € 78.800,00 (settantottomilaottocento/00).

**4)** Comunicazione dell’Agenzia del Demanio prot. n. 5911 del 03.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/04/04/2023/004115:

**Scheda n. BAB0055**

**Descrizione:** Appezamento di terreno in contrada Grotticelle, di forma irregolare, con giacitura in pendenza, della consistenza catastale complessiva di mq 282. L’area si presenta con una porzione incolta e rocciosa, posta a quota inferiore rispetto alla restante porzione che invece risulta coltivabile.

**Stato:** Il terreno risulta libero e ricoperto da vegetazione spontanea.

**Dati catastali:** catasto terreni fg. 59 p.lla 29

**Prezzo:** € 76,00 (settantasei/00).

**Scheda n. BAB0056**

**Descrizione:** Appezamento di terreno in contrada Grotticelle, di forma irregolare, con giacitura in pendenza, della consistenza catastale complessiva di mq 6.300. Il terreno è collocato a un’altitudine inferiore rispetto alla sede della strada provinciale 44 che lo costeggia, ma ad una quota superiore rispetto alla strada interpoderale e battuta da cui si ha accesso. Sul terreno sono presenti pali collegati da un attraversamento aereo di fili, presumibilmente dell’energia elettrica.

**Stato:** Il terreno risulta coltivato senza titolo.

**Dati catastali:** catasto terreni fg. 59 p.lla 72

**Prezzo:** € 2.520,00 (duemilacinquecentoventi/00).

**Scheda n. BAB00561**

**Descrizione:** Terreni ubicati in località Torretta-Corsi, di forma irregolare, presentano una giacitura piana, seppur si trovino leggermente al di sotto del piano stradale che ne consente l’accesso

Si segnala che una parte della particella 165 è occupata dalla strada di accesso in terra battuta. Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 2.114.

**Stato:** I terreni risultano in parte coltivati/lavorati senza titolo.

**Dati catastali:** catasto terreni fg. 46 p.lle 179-165.

**Prezzo:** € 1.170,00 (millecentosettanta/00).

**Scheda n. BAB00562**

**Descrizione:** Terreni ubicati in località Torretta-Corsi, di forma irregolare, presentano una giacitura piana. Il lotto si trova ai bordi della strada di bonifica che costeggia gli argini del torrente Locone. I confini non sono ben delineati. Si segnala che una parte della particella 159 risulta occupata da una porzione di strada di bonifica. Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 3.226.

**Stato:** I terreni risultano in parte coltivati/lavorati senza titolo.

**Dati catastali:** catasto terreni fg. 46 p.lle 159-161

**Prezzo:** € 1.530,00 (millecinquecentotrenta/00).

5) Comunicazione dell'Agencia del Demanio prot. n. 5912 del 03.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/04/04/2023/004116:

**Scheda n. BAB0603**

**Descrizione:** Il lotto è costituito da un terreno incolto caratterizzato prevalentemente da pavimentazione in pietrisco, quale sede ferroviaria dismessa dalle FF.CC.LL. Ha una configurazione irregolare ed è costituito da un lembo dalla forma stretta e molto allungata, con giacitura pressochè pianeggiante che si sviluppa nella direzione nord-sud. I terreni in alcuni punti sono posti ad una quota leggermente più alta rispetto a quelli circostanti, in altre zone risultano incassati rispetto ai terreni circostanti e a quota inferiore degli stessi, delimitati da sponde di altezza variabile. Il lotto ha una consistenza catastale di mq 12.072.

Si segnala che la particella 91 è inserita nell'elenco delle aree percorse dal fuoco dell'anno 2016.

**Stato:** Il lotto risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea e pietrisco.

**Dati catastali:** catasto terreni fg. 43 p.lle 89, 90 e 91.

**Prezzo:** € 500,00 (cinquecento/00).

6) Comunicazione dell'Agencia del Demanio prot. n. 6350 del 11.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/11/04/2023/004356:

**Scheda n. BAB0587/p**

**Descrizione:** Il terreno agricolo è ubicato nell'agro del Comune di Canosa di Puglia, loc. Postaferrata/Loconia in una zona extraurbana a vocazione prettamente agricola e dista circa 10 km dall'abitato cittadino. L'area, della superficie catastale di mq 3.585, si trova ai bordi della strada interpodereale che costeggia il canale di bonifica del fiume Locone.

**Stato:** Il fondo risulta coltivato senza titolo.

**Dati catastali:** catasto terreni del Comune di Canosa di Puglia fg. 77 p.la 274.

**Prezzo:** € 753,00 (settecentocinquantatre/00).

7) Comunicazione dell'Agencia del Demanio prot. n. 6351 del 11.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/11/04/2023/004357:

**Scheda n. BAB0994/p – lotto 1**

**Descrizione:** Lotto di terreno sito lungo la via Federico II di Svevia, di forma pressochè triangolare, della consistenza catastale complessiva di mq 13.464. Il lotto è collocato su un piano mediamente più basso rispetto a quello stradale. Sul lotto sono presenti elettrodotti.

**Stato:** Il bene risulta coltivato senza titolo.

**Dati catastali:** catasto terreni fg.33 p.lle 915-917.

**Prezzo:** € 13.925,00 (tredicimilanovecentoventicinque/00).

**Scheda n. BAB0994/p – lotto 2**

**Descrizione:** terreno nelle vicinanze di via Federico II di Svevia, di forma pressochè triangolare, della consistenza catastale complessiva di mq 160. Il lotto è collocato su un piano mediamente più basso rispetto a quello stradale e risulta intercluso tra proprietà private.

**Stato:** Il bene risulta libero.

**Dati catastali:** catasto terreni fg.33 p.lle 1103-1104.

**Prezzo:** € 1.272,00 (milleduecentosettantadue/00).

**Scheda n. BAB0994/p – lotto 3**

**Descrizione:** terreni siti nelle vicinanze di via Federico II di Svevia, della consistenza catastale complessiva di mq 358. Il lotto risulta inglobato, per il tramite di una recinzione in cemento/metallo, all'interno dell'adiacente capannone artigianale intestato ad altro soggetto terzo.

**Stato:** Il bene risulta utilizzato senza titolo.

**Dati catastali:** catasto terreni fg.33 p.lle 918-1102.

**Prezzo:** € 2.845,00 (duemilaottocentoquarantacinque/00).

8) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 6423 del 12.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/12/04/2023/004395:

**Scheda n. BRB0288 – Comune di San Pancrazio Salentino (BR)**

**Descrizione:** Nel Comune di San Pancrazio Salentino in località Scazzi, a pochi km dal centro abitato vendesi terreno di circa mq 123.000,00. Al terreno si accede tramite una stradella interpoderale che si collega alla strada comunale "Torre S. Susanna – San Donaci". Il compendio ha una forma irregolare e si sviluppa su nove lati. L'andamento è pianeggiante e la natura del terreno varia in modo irregolare alternando zone di macchia con presenza di rocce da ampie zone di terreno coltivabile. Catastalmente i terreni sono classificati come seminativo per una consistenza pari a mq 60.870,00 e come pascolo per una consistenza pari a mq 62.210,00. Nel PRG del Comune di San Pancrazio le particelle 8-9-17 e 21 ricadono in "Zona E3" con destinazione agricole di salvaguardia e di interesse ambientale; la particella 18 ricade in zona Macchia Mediterranea. Tutte le particelle rientrano nella perimetrazione OASI di protezione "Masseria Angeli" e nella "Zona di ripopolamento e Cattura", secondo quanto riportato dal Piano Faunistico Venatorio Regionale approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 798 del 22.05.2018.

**Stato occupazionale:** attualmente è locato e il contratto scade il 30.04.2024; inoltre è attraversato da una linea elettrica aerea da MT, il cui utilizzo è regolarizzato con contratto che scade il 29.02.2024.

**Dati catastali:** catasto terreni fg.14 p.lle 9-8-17-18-21.

**Prezzo:** € 53.000,00 (cinquantatremila/00).

9) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 6424 del 12.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/12/04/2023/004396:

**Scheda n. BRB0161 – Comune di Erchie (BR)**

**Descrizione:** Nel Comune Erchie vendesi terreno alla contrada "Specchiarasciola", ubicato nel settore posto a sud del Comune, in zona extraurbana, a circa sei chilometri dal centro abitato. Trattasi di terreno di forma trapezoidale allungata; allo stato attuale è inutilizzato ed è incolto essendo occupato da macchia mediterranea, cespugliosa ed alberata; per sua destinazione e tutela non è adatto alla coltivazione. Dal vigente strumento urbanistico risulta che l'area in argomento ricade in "zona agricola E" e nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) ricade in "Componenti Botanico – Vegetazioni – Boschi".

**Stato occupazionale:** libero.

**Dati catastali:** catasto terreni fg.32 p.lla 84.

**Prezzo:** € 630,00 (seicentotrenta/00).

10) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 6426 del 12.04.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO\_108/12/04/2023/004397:

**Scheda n. LEB0592 – Comune di Melendugno (LE)**

**Descrizione:** Nel Comune di Melendugno vendesi la quota di 2/15 di un terreno ubicato a sud-est del centro abitato in una zona agricola con coltivazione prevalente di tipo olivicola.

Nello specifico il bene è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 3 (da Borgagne verso Melendugno) o la

strada Provinciale n°245 (dal centro abitato di Melendugno). L'area confina a nord con il tratturo interpodereale che lo collega alla S.P. 3 e per i restanti lati con terreni di altra proprietà.

Il fondo è così censito nel Catasto del Comune di Melendugno: CT Foglio 50 particella 159, qualità uliveto, superficie 2071 mq.

Nel vigente strumento urbanistico di Melendugno, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione definita "zona E1 agricola"

Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le caratteristiche del bene.

**Stato occupazionale:** libero.

**Stato manutentivo:** discreto.

**Dati catastali:** catasto terreni fg. 50 p.la 159.

**Prezzo:** € 450,00 (quattrocentocinquanta/00).

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 383 del 27/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;

3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio"  
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"  
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"  
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"  
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente  
(Raffaele Piemontese)

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

##### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

##### DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico

regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2023, n. 540

**Attuazione d.lgs. n. 152/2006. Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2019-2021 ex DGR n. 1429/2019. Approvazione delle Conformità delle Acque destinate alla vita dei molluschi. Annualità 2021.**

*L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.*

**PREMESSO:**

- che il d.lgs. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, in conformità all'art. 120 del d.lgs. n. 152/2006, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- che ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  - a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  - b) le acque destinate alla balneazione;
  - c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  - d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- che, relativamente alle *acque destinate alla vita dei molluschi*, il d.lgs. 131/92, successivamente abrogato dal d.lgs. n.152/06, dettava le prime disposizioni sulla designazione di tali acque;
- che, con il subentrato d.lgs. n.152/06 ai sensi dell'art.87, le Regioni, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, designano, nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo. Le regioni possono procedere a designazioni complementari, oppure alla revisione delle designazioni già effettuate, in funzione dell'esistenza di elementi imprevisti al momento della designazione;
- che le acque designate, ai sensi dell'art.88 del d.lgs. n.152/2006, si considerano conformi se rispondono ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; in caso contrario, le autorità competenti al controllo accertano se l'inosservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita o ad altri fattori di inquinamento e le regioni adottano misure appropriate;
- che, ai sensi dell'art.90 del d.lgs. n.152/2006, resta ferma l'attuazione delle norme sanitarie relative alla classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi.

**CONSIDERATO:**

- che la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'allora vigente d.lgs. n.131/92, ha proceduto con DGR n. 785 del 24.06.1999 alla ri-designazione delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi (già designate con DGR 968/96), individuando sia le aree che necessitano di tutela e sia quelle che necessitano di azioni di miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi, indicate nelle nove cartografie allegata alla medesima deliberazione;
- che le stesse aree sono state classificate, in attuazione della norma sanitaria allora vigente d.lgs.

n.530/1992, al fine della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, con DGR n.786 del 24.06.1999, prevedendo la possibilità di ulteriori classificazioni;

- che la legge regionale n.21/2000 ha attribuito alle Province la competenza nell'aggiornamento della mappa delle acque destinate alla molluschicoltura ai sensi dell'allora vigente d.lgs. n.152/1999;
- che la Regione Puglia, ai sensi dell'art.120 c.2 del d.lgs.152/06, garantisce il monitoraggio annuale delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi nell'ambito dei programmi sessennali di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, e, in particolare, le attività di monitoraggio di cui al presente provvedimento rientrano nel programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1429 del 30.07.2019 e affidato ad ARPA Puglia in continuità con le annualità pregresse;
- che la rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi è composta da 16 siti - stazione ricadenti nelle aree designate con DGR n.785/99 e da 5 siti - stazione ricadenti in ulteriori 5 aree designate dalle Province territorialmente competenti, nell'ambito delle attività di classificazione di nuove zone di produzione dei molluschi bivalvi (in attuazione del d.lgs. n.530/1992 e dell'intervenuto regolamento comunitario Reg. CE 854/2004), per complessivi n. 21 siti-stazione;
- che la Regione Puglia, con riferimento alle attività del triennio 2019 – 2021, con deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 03.10.2022 e n. 1787 del 05.12.2022, ha approvato le conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi per le annualità 2019 e 2020.

#### RILEVATO:

- che l'ARPA Puglia, in attuazione del summenzionato programma di monitoraggio 2019 – 2021, ha proseguito nell'annualità 2021 il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, indagando nelle matrici "acqua" e "biota" i parametri previsti dalla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006, ai fini delle valutazioni di conformità, nonché ulteriori parametri aggiuntivi previsti dal complessivo Piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali vigente;
- che, pertanto, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2021, ARPA Puglia, con note prot. n. 75643 del 07.11.2022 e n. 1141 del 10.01.2023 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075-11103 del 14.11.2022 e prot. n. AOO/075-683 del 16.01.2023) ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2021*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);
- che, nella suddetta relazione, ARPA Puglia riporta, per ogni sito-stazione, le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici "*Acque*" e "*Biota*" rispetto ai requisiti indicati nella Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006; per quelle sostanze per cui non sono presenti valori limite di riferimento nella suddetta tabella 1/C, ai fini dell'interpretazione dei dati, ARPA Puglia ha messo a confronto i risultati analitici con gli Standard di Qualità Ambientale definiti dal DM n.260/2010, così come modificati dal d.lgs. n.172/2015 e qualora disponibili, ha utilizzato, a supporto delle valutazioni, valori di riferimento definiti da ulteriori strumenti normativi;
- che, con riferimento al parametro "*Coliformi fecali*", a partire dal 2021, vista l'accertata pericolosità di una delle sostanze contenute nel terreno di coltura utilizzato per effettuare l'analisi e il conseguente divieto di vendita disposto da apposito regolamento comunitario, ARPA – in assenza di una ufficiale metodica analitica alternativa - ha proceduto alle valutazioni determinando il solo parametro "*Escherichia coli*", in quanto trattasi di uno dei coliformi più diffusi, utilizzato comunemente come indicatore di inquinamento fecale in attuazione di altri strumenti normativi;
- che, in merito a tale questione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), a seguito di specifica richiesta avanzata dalla Sezione regionale Risorse Idriche con nota prot. n. AOO/075-1926 del

16.02.2023, ha interessato l'Istituto Superiore di Sanità, al fine di individuare un metodo alternativo per l'analisi dei coliformi fecali nelle acque a specifica destinazione;

- che conseguentemente, nelle more della definizione della suddetta metodica, ARPA Puglia continuerà a garantire il controllo microbiologico dei coliformi nelle acque mediante la determinazione del parametro "Escherichia coli", salvo diverse indicazioni tecnico-operative da parte dell'ISS o del Ministero competente;
- che i parametri monitorati risultano conformi ai requisiti indicati dalla tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006; il solo parametro "salinità" nella matrice "Acque" presenta superamenti del *valore guida* (ma non di quello imperativo) dettato dallo stesso decreto, non pregiudicando comunque il giudizio di conformità globale;
- che, pertanto, Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2021, un giudizio positivo di conformità globale ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006 per tutte le acque designate sul 100% dei siti monitorati, come riepilogato nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**).

**RITENUTO NECESSARIO** sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2021, come risultanti dalla relazione "Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2021" allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**) e i conseguenti giudizi di conformità globale riepilogati nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**), anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura di ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

##### **Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" propone alla Giunta:

#### **1. DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

- a. che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2021, l'ARPA Puglia, con note prot. n. 75643 del 07.11.2022 e n. 1141 del 10.01.2023 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075-11103 del 14.11.2022 e prot. n. AOO/075-683 del 16.01.2023) ha trasmesso la relazione "Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2021" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), nella quale sono riportate le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici "Acque" e "Biota" per i 21 siti-stazione indagati;

- b. che l'Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2021, i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi in tutti i siti-stazione, come riepilogati nella tabella anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**).
- 2. DI APPROVARE** i giudizi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia all'esito del monitoraggio per l'annualità 2021, risultanti dalla relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**).
- 3. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
- 4. DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere per le attività di propria competenza, nonché all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore**

*dott.ssa Daniela PAGLIARULO*

**La PO**

**"Monitoraggio corpi idrici e analisi,  
controllo e gestione indicatori di qualità"**

*arch. Rosangela COLUCCI*

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

*Ing. Andrea ZOTTI*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

*dott. Angelosante ALBANESE*

**L'Assessore con delega alle Risorse Idriche**

*avv. Raffaele PIEMONTESE*

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;*

*Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

*A voti unanimi, espressi nei modi di legge*

**DELIBERA**

- 1. DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
  - a. che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2021, l'ARPA Puglia, con note prot. n. 75643 del 07.11.2022 e n. 1141 del 10.01.2023 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075-11103 del 14.11.2022 e prot. n. AOO/075-683 del 16.01.2023) ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2021*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), nella quale sono riportate le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici "Acque" e "Biota" per i 21 siti-stazione indagati;
  - b. che l'Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2021, i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi in tutti i siti-stazione, come riepilogati nella tabella anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**).
- 2. DI APPROVARE** i giudizi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia all'esito del monitoraggio per l'annualità 2021, risultanti dalla relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**).
- 3. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
- 4. DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere per le attività di propria competenza, nonché all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



ANDREA ZOTTI  
20.04.2023 09:31:25  
GMT+00:00

ALLEGATO A



**SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA  
REGIONE PUGLIA**

*Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali  
per il triennio 2019-2021*

*La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione*  
**Acque destinate alla vita dei molluschi**

**Esiti del monitoraggio  
annualità 2021**



rev. 1  
-gennaio 2023 -



**Acque destinate alla vita dei molluschi  
Esiti del monitoraggio annualità 2021**

A cura di:

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali

*Dott. Nicola Ungaro*

*Arch. Erminia Sgaramella*

*Dott.ssa Caterina Rotolo*

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio



### Premessa

La materia riguardante le acque marine e di transizione che ospitano popolazioni naturali o impianti per l'allevamento di molluschi bivalvi è regolata da norme sia ambientali che sanitarie.

La normativa ambientale prevede che le Regioni *designino* (funzione poi conferita alla Province con LR n. 21/2000), nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e di popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura destinati al consumo umano; su tali acque *designate*, le Regioni devono garantire la verifica della conformità ai requisiti di qualità del D.Lgs. n. 152/2006, attraverso apposito monitoraggio ambientale.

La normativa sanitaria-veterinaria, invece, in attuazione del "pacchetto igiene" (Reg. CE n. 853/2004 e n. 854/2003), prevede che le Regioni *classifichino* le aree in cui è possibile condurre l'attività di molluschicoltura e stabiliscano i controlli ai fini della conformità delle stesse ai requisiti sanitari. Le zone acquee sono classificate, sulla base dei requisiti sanitari dei molluschi bivalvi, in:

- zone di classe A: zone in cui possono essere raccolti i molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano diretto;
- zone di classe B: zone in cui i molluschi bivalvi vivi sono raccolti ed avviati al consumo umano previo trattamento depurativo obbligatorio o stabulazione;
- zone di classe C: zone in cui i molluschi bivalvi sono raccolti e avviati al consumo previo trattamento obbligatorio di lunga stabulazione.

Ulteriori prescrizioni specifiche in materia di classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi sono riportate nel Reg. di Esecuzione (UE) n. 627/2019.

Sulla base delle Linee Guida nazionali per l'applicazione di detti Regolamenti nel settore dei molluschi bivalvi, la *classificazione* delle aree per la molluschicoltura non richiede obbligatoriamente la preliminare *designazione* delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

### I siti regionali designati e classificati

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 785 del 24 giugno 1999, ha prodotto la prima *designazione* delle aree con requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura, individuando complessivamente nove distinte macrozone, rappresentate da altrettante cartografie. La *classificazione* delle stesse macrozone, destinate all'uso come aree di produzione e di stabulazione dei molluschi destinati al consumo umano, è stata definita con DGR n. 786 del 24 giugno 1999.

Successivamente, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 979/2003, n. 193/2005, n. 468/2005, n. 753/2005, n. 335/2008, n. 1748/2008, n. 2154/2010 e n. 808/2014, sono state individuate altre dieci aree, approvate come *classificazione complementare* della classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura di cui alla DGR n. 785/1999. Di tali aree, soltanto cinque sono anche *designate* come destinate alla vita dei molluschi con provvedimenti delle rispettive Province ai sensi dell'art. 12 della citata legge regionale n. 21/2000.

DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
DGR n. 785 del 24/06/1999	DGR n. 786 del 24/06/1999	1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore
		2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale Lago di Varano
		3. Tratto costiero Manfredonia-	Manfredonia-Torrente Cervaro



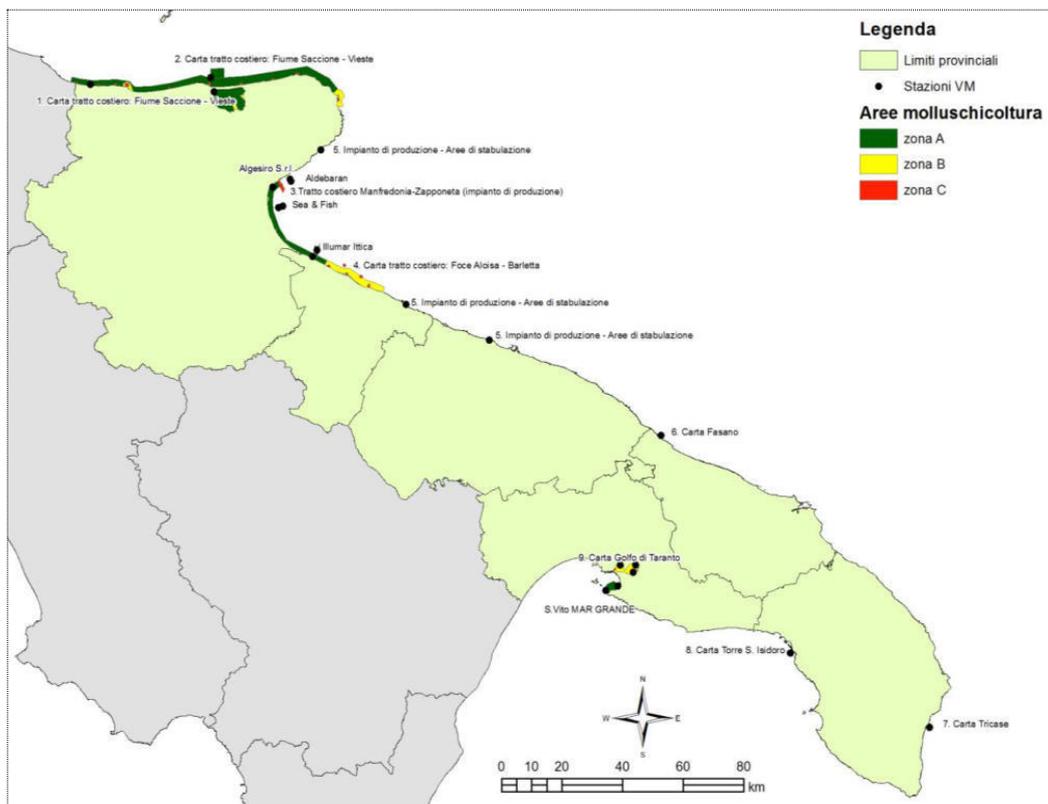
## Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2021

DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
		Zapponeta (impianto di produzione)	Mattinata-Manfredonia
		4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
		5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata Barletta-Bisceglie Molfetta-Bari
		6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne
		7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca
		8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena
		9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella Mar Piccolo-Primo Seno Mar Piccolo-Secondo Seno
DD della Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003	DGR n. 979 del 01/07/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
DGP di Taranto n. 232 del 30/07/2003	DGR n. 193 del 02/03/2005	S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella
/	DGR n. 468 del 31/03/2005	Euro Pesca Società Cooperativa	Brindisi-Cerano
/	DGR n. 753 del 21/06/2005	CMB-Cooperativa Miticoltura Brindisi	Brindisi-Cerano
DD della Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007	DGR n. 335 del 11/03/2008	Aldebaran	Mattinata-Manfredonia
DD della Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008	DGR n. 1748 del 23/09/2008	Algesiro S.r.l.	Mattinata-Manfredonia
DD della Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010	DGR n. 2154 del 04/10/2010	Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa ITTICA CIELO AZZURRO	Capo S. Vito-Punta Rondinella
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa PESCATORI DUE MARI	Capo S. Vito-Punta Rondinella
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa ARCOBALENO	Capo S. Vito-Punta Rondinella

Così come definito nel corso dell'incontro del 24 marzo 2017 tra le Sezioni Regionali Risorse Idriche e Promozione della Salute e ARPA Puglia, il monitoraggio ambientale delle acque destinate alla vita dei molluschi deve includere esclusivamente le aree designate con DGR n. 785/1999 e le aree successivamente designate dalle Province di competenza.

Agli esiti del successivo incontro del 5 aprile 2019 tra la Sezione Regionale Risorse Idriche e ARPA Puglia, sono state definitivamente individuate le acque regionali sulle quali attuare il monitoraggio ed effettuare le valutazioni di conformità rispetto a quanto riportato alla Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..



Acque regionali *designate* e localizzazione delle stazioni di monitoraggio (nella legenda in figura anche la vigente classificazione, ai sensi della normativa sanitaria-veterinaria, in zone A, B e C).

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, la rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi comprende attualmente i seguenti 21 punti-stazione, allocati in tutte le acque regionali *designate*.

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	VM_MF01	Marina di Fantine
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	VM_CA01	Parco allev. Mitili (Capoiale)
	Lago di Varano	VM_VI01	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
3. Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM01	Impianto mollusc. (Manfredonia)
	Mattinata-Manfredonia	VM_MN01	Manfredonia
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA01	Saline (Foce Carmosina)
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	VM_MA01	Mattinatella
	Barletta-Bisceglie	VM_TA01	Trani
	Molfetta-Bari	VM_SS01	S. Spirito
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	VM_SV01	Savelletri
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	VM_CS01	Castro



## Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2021

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	VM_SI01	S. Isidoro
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GT01	Mar Grande (Loc. Tarantola)
	Mar Piccolo-Primo Seno	VM_PG01	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
	Mar Piccolo-Secondo Seno	VM_PS01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
		VM_PB01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA02	Saline (Foce Carmosina - impianto)
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GS01	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	VM_IM04	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)
Algesiro S.r.l.		VM_IM03	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
Sea & Fish		VM_IM02	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)

### Il monitoraggio

ARPA Puglia, con la cadenza temporale definita dalla norma (Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) effettua il monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi, sia per la matrice acqua e sia per la matrice polpa del mollusco (biota). Tale monitoraggio, oltre a ricomprendere i parametri previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, prevede parametri aggiuntivi così come stabilito nel "Piano di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia" vigente nel triennio 2019-2021.

Nella tabella seguente si riportano le frequenze minime di campionamento per tutti i parametri monitorati:

Frequenza	ACQUE	BIOTA (Polpa del mollusco)
Mensile	Salinità Ossigeno disciolto	
Trimestrale	Temperatura pH Colorazione Materiale in sospensione Idrocarburi di origine petrolifera Coliformi fecali*	Coliformi fecali <i>Escherichia coli</i> * Sassitossine
Semestrale	Metalli Sostanze organo-alogenate Idrocarburi Policiclici Aromatici*	Metalli Sostanze organo-alogenate Idrocarburi Policiclici Aromatici*
*Parametri non espressamente previsti dalla norma (Tab. 1/C, Sez. C dell'All. 2 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)		

### La verifica di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006

La verifica della conformità è stabilita dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale prevede che le acque destinate alla vita dei molluschi si considerino idonee quando i campioni, prelevati nello stesso punto per un periodo di dodici mesi secondo la frequenza minima prevista, rispettino i valori e le indicazioni di cui alla Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del decreto, per quanto riguarda:

- il 100% dei campioni prelevati per i parametri sostanze organo-alogenate e metalli;
- il 95% dei campioni per i parametri salinità e ossigeno disciolto;
- il 75% dei campioni per gli altri parametri indicati nella Tab. 1/C.

Qualora la frequenza dei campionamenti, ad eccezione di quelli relativi ai parametri "sostanze organo-alogenate" e "metalli", sia inferiore a quella indicata nella tabella, la conformità ai valori ed alle indicazioni deve essere rispettata nel 100% dei campioni.



Il superamento dei valori tabellari o il mancato rispetto delle indicazioni riportate nella Tabella 1/C non sono presi in considerazione se avvengono a causa di eventi calamitosi.

Le attività di controllo delle acque destinate alla vita dei molluschi sono incluse nell'ambito del più vasto Piano di Monitoraggio dei Corpi Idrici della Regione Puglia, di cui costituiscono parte integrante così come previsto dai D.M. n. 56/2009 e n. 260/2010. Nei punti stabiliti, a seconda dei parametri indagati, sono stati eseguiti campionamenti, misure in campo e analisi delle matrici **acque** e **biota**.

### Analisi, risultati e conformità

Di seguito si riporta l'analisi delle risultanze della verifica di conformità per ciascuna matrice analizzata nel corso dell'annualità 2021, con riferimento ai parametri previsti dalla Tabella 1/C del D.Lgs. n. 152/2006.

Per l'attribuzione del giudizio di conformità, i valori misurati sono stati confrontati con i valori limite indicati dalla norma citata. La Tabella 1/C, però, non presenta valori di riferimento per tutte le sostanze da controllare; in tali casi, ai fini della lettura e della interpretazione dei dati, e senza tenerne conto ai fini della conformità rispetto alla specifica norma, i risultati analitici sono messi a confronto con gli SQA-MA o SQA-CMA definiti dal D.Lgs. n. 152/2006 (per le acque e il biota), così come modificati dal D.Lgs. n. 172/2015.

Nell'annualità 2021 non è stato sempre possibile effettuare la determinazione del parametro "Coliformi fecali", a causa di problematiche relative al reperimento del terreno di coltura da utilizzare secondo quanto previsto dalle metodiche analitiche di riferimento. Infatti, i metodi indicati nel D.M. 31/07/1995 e nei Rapporti ISTISAN 96/35 contemplano l'analisi dei coliformi fecali nei molluschi bivalvi con la tecnica MPN, utilizzando come terreno liquido di coltura il brodo A1, che da gennaio 2021 non è più reperibile in commercio. La motivazione circa l'esclusione di detto prodotto dal mercato è stata comunicata dal fornitore ufficiale di questa Agenzia, spiegandola con il fatto che "il terreno A1 BROTH contiene nella sua formulazione Triton X, sostanza di cui è stata accertata la pericolosità. Da gennaio 2021, il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) vieta espressamente la produzione e la vendita di tutti i prodotti che contengono Triton X" (rif. nota prot. ARPA Puglia n. 593 del 07/01/2021). Pertanto, esaurite le scorte disponibili presso i Laboratori di ARPA Puglia, e non essendo all'attualità disponibile un'alternativa per l'analisi dei coliformi fecali così come indicata dalle metodiche ufficiali, è stato determinato solo il parametro "Escherichia coli", uno dei coliformi più comuni e diffusi e peraltro previsto come indicatore di inquinamento fecale in altri contesti (vedasi ad esempio la normativa sulle acque di balneazione), anche molto affini considerata la matrice indagata (vedasi il Regolamento comunitario n. 627/2019 sulle modalità di esecuzione dei controlli sui prodotti di origine animale).

#### Matrice **Acque**:

**Temperatura, colore e materiali in sospensione:** tutti i valori riscontrati rientrano nei limiti indicati dalla norma per i campionamenti effettuati, con riferimento sia al valore guida e sia a quello imperativo.

**pH:** tutte le misure rientrano nei limiti previsti, ad eccezione di un valore (pH = 9,6) misurato nella stazione VM\_GS01 (Capo S. Vito-Punta Rondinella), che supera il valore limite imperativo pari a 9 unità di pH, pur non compromettendo la conformità del sito (il 75% delle misure rispetta il limite tabellare).

**Ossigeno disciolto:** il 100% dei valori riscontrati rispetta il limite imperativo indicato dalla norma. Con riferimento al valore guida, si sono verificati *fuori-range* nella mensilità di luglio presso le stazioni VM\_VI01, nel Lago di Varano, VM\_SA01 e VM\_SA02, entrambe nel sito Foce Aloisa-Margherita di Savoia.

**Salinità:** la salinità misurata rispetta il valore limite imperativo fissato dal decreto, pari a 40 PSU, in tutte le stazioni monitorate, ad eccezione della stazione VM\_GT01 (Capo S. Vito-Punta Rondinella), in cui è stato rilevato un superamento (40,2 PSU) tale, comunque, da non comprometterne la conformità (il 75% delle



## Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2021

misure rispetta il limite tabellare). Con riferimento invece all'intervallo definito dal valore guida (12-38 PSU), si sono verificati alcuni *fuori-range*, per almeno una misurazione, in tutti i siti monitorati, ad eccezione della stazione VM\_VI01, nel Lago di Varano, per la quale tutte le misure sono inferiori a tale valore.

**Idrocarburi di origine petrolifera:** sono risultati assenti all'esame visivo in tutte le stazioni.

**Sostanze organo-alogenate:** la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Le sostanze monitorate (4,4'-DDT, 2,4'-DDT, 4,4'-DDE, 2,4'-DDE, 4,4'-DDD, 2,4'-DDD, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH, delta-HCH, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, alfa-Endosulfan, Esaclorobenzene, Pentaclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene e Esaclorobutadiene) presentano in tutti i campioni valori inferiori ai limiti di rilevanza strumentale, con la sola eccezione di una misura relativa alla sostanza alfa Endosulfan (0,0008 µg/L) nella stazione VM\_GS01 (Capo S. Vito - Punta Rondinella). Tale valore è comunque inferiore allo SQA-CMA definito in Tab. 1/A del D.Lgs. n. 172/2015 per "Altre acque di superficie" (0,004 µg/L) e la media annua, calcolata per tale parametro, risulta anch'essa inferiore allo SQA-MA (0,0005 µg/L).

**Metalli:** la norma non prevede valori limite per tali sostanze nella matrice Acque. Dal confronto dei risultati analitici con gli SQA definiti dal D.Lgs. n. 172/2015, si evince che la media annua è stata sempre inferiore agli SQA-MA previsti per "Altre acque di superficie", per tutti i metalli misurati e in tutte le stazioni, fatta eccezione per il Piombo nelle stazioni VM\_TA01 (Barletta-Bisceglie) e VM\_CS01 (Otranto-S. Maria di Leuca). Non si rileva alcun superamento degli SQA-CMA fissati dalla norma citata per ciascun metallo.

**Matrice Biota:**

**Sostanze organo-alogenate:** la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Le sostanze monitorate (4,4'-DDT, 2,4'-DDT, 4,4'-DDE, 2,4'-DDE, 4,4'-DDD, 2,4'-DDD, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH, delta-HCH, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, alfa-Endosulfan, Esaclorobenzene, Pentaclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene e Esaclorobutadiene) hanno presentato generalmente concentrazioni al di sotto dei limiti di rilevanza strumentale ad eccezione della sostanza 4,4'-DDE, rilevata in concentrazioni superiori al LOQ per una sola misura in 4 stazioni nel tarantino (VM\_GT01, VM\_PG01, VM\_PS01 e VM\_PB01), e della sostanza 4,4'-DDT, rilevata in un unico campione nella stazione VM\_IM02 (Manfredonia-Torrente Cervaro).

**Metalli:** la Tab. 1/C – All. 2 alla Parte III – Sezione C del D.Lgs. n. 152/2006 non fissa alcun valore guida e imperativo per i metalli nel biota, fatta eccezione per mercurio e piombo; per entrambi, i valori limite imperativi (rispettivamente pari a 0,5 e 2 ppm) non sono mai stati superati nel corso del monitoraggio 2021. Con riferimento ai tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari imposti dal Regolamento CE n. 1881/2006 e ss.mm.ii. per i metalli mercurio (500 µg/kg p.f.) e piombo (1500 µg/kg p.f.), i risultati analitici non hanno evidenziato alcun superamento. Analogamente, i risultati analitici non hanno evidenziato superamenti per il cadmio, il cui tenore massimo nei molluschi bivalvi destinati al consumo alimentare è pari a 1000 µg/kg p.f. (Reg. UE n. 1323/2021).

**Coliformi fecali:** con riferimento alle misure di Coliformi fecali effettuate nel 2021, tutti i siti monitorati risultano conformi rispetto ai limiti indicati dalla Tab. 1/C. Tuttavia nella stazione VM\_SV01 (Monopoli-Torre Canne) è stato rilevato un superamento, pari a 450 n/100 g di polpa di mollusco (campionamento di aprile), comunque tale da non compromettere la conformità del sito (il 75% delle misure rispetta il limite tabellare di 300 n/100 g di polpa). Per il parametro *E. coli*, non previsto nel D.Lgs. n. 152/2006 ma comunque analizzato da ARPA Puglia, è stato preso a riferimento il Regolamento comunitario n. 627/2019 sulle modalità di esecuzione dei controlli sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano: il numero di cellule per 100 g di polpa risulta inferiore ai limiti prescritti per le zone di classe A (zone di produzione) in tutti i siti designati.



## Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2021

**Sassitossine:** anche per tale parametro la Tab. 1/C non prevede valori soglia. Prendendo a riferimento la legislazione italiana (Decreto Min. Salute 16/05/2002, D.Lgs. n. 530/1992 e s.m.i.) e quella comunitaria (Regolamenti n. 853/2004 e n. 1374/2021), il limite di tolleranza previsto attualmente nei molluschi bivalvi vivi per le PSP (Paralytic Shellfish Poison), tossine ad attività paralizzante, è pari a 800 µg di equivalente sassitossina di HCl/Kg di parte edibile. Gli esiti analitici sono stati sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale.

Nella tabella seguente si riporta il giudizio di conformità per stazione e quello per i singoli parametri.

## Giudizio di conformità per stazione - 2021

Stazione di monitoraggio	CONFORMITÀ	ACQUE											BIOTA						
		pH		Temperatura	Colorazione	Materiali in sospensione		Salinità		Ossigeno disciolto		Idrocarburi di origine petrolifera	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Coliformi fecali	Sostanze che infl. sul sapore	Sassitossine
		I	G	I	I	G	I	G	I	I	I	I	I	G-I	G - I	I	I	-	
		7-9				12-38‰	≤40‰	≥80%	≥70%						Hg <0,5ppm Pb < 2 ppm	≤300			
VM_MF01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_CA01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_VI01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_MN01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_MA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_TA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SV01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_CS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SI01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_GT01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_PG01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_PS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_PB01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SA02	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_GS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM04	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM03	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM02	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

C = Conforme  
NC = Non conforme



## Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2021

Nel 2021, dunque, tutte le acque regionali designate come destinate alla Vita dei Molluschi evidenziano, in tutti i siti-stazione di monitoraggio, un giudizio positivo di conformità.

## Giudizio di conformità per acque designate - 2021

Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione di monitoraggio	CONFORMITÀ
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	VM_CA01	CONFORME
	Lago di Varano	VM_VI01	
3. Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
	Mattinata-Manfredonia	VM_MN01	
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	VM_MA01	CONFORME
	Barletta-Bisceglie	VM_TA01	
	Molfetta-Bari	VM_SS01	
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
	Mar Piccolo-Primo Seno	VM_PG01	
	Mar Piccolo-Secondo Seno	VM_PS01	
		VM_PB01	
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
Algesiro S.r.l.		VM_IM03	CONFORME
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME

## Trend relativo al periodo 2011-2021

I risultati del monitoraggio nel periodo in esame (2011-2021) hanno permesso di valutare la conformità per i siti designati dalla Regione Puglia alla specifica destinazione di cui alla presente relazione, rispetto ai limiti imposti dalla norma, confermando un costante giudizio positivo di conformità.

È comunque necessario rimarcare che alcune tra le acque regionali destinate alla vita dei molluschi possono presentare un livello di rischio potenziale più alto, in particolare le aree antistanti o influenzate dalle foci di corsi d'acqua, gli ambienti parzialmente confinati (per esempio il Mar Piccolo di Taranto o la laguna di Varano), e quelli in prossimità delle aree industriali e/o molto antropizzate (come i siti in prossimità di Manfredonia); si conferma dunque per le stesse l'importanza di un costante monitoraggio.



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			31/01/2021	10/02/2021	29/03/2021	09/04/2021	06/05/2021	22/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU							
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	36,7	36,4	36,6	37,4	37,0	37,3	
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	101	105	100	104	103	
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			<5			<5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			23			19	
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml			0			0	
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente			assente	
	Ag	mg/l							0,0002
	Cd	mg/l							0,0006
	Cr	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							0,007
	Hg	mg/l							<0,00002
	Ni	mg/l							0,002
	Pb	mg/l							0,0005
	Zn	mg/l							0,03
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Escrobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,0005
	esatlorbutadiene	µg/l							<0,1
	atentilene	µg/l							<0,02
	acetililene	µg/l							<0,1
	atracene	µg/l							<0,1
	benzofluorantene	µg/l							<0,03
	benzofluorantene	µg/l							<0,0005
	benzofluorantene	µg/l							<0,002
	benzofluorantene	µg/l							<0,05
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	rafalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			14/07/2021	28/07/2021	14/09/2021	20/10/2021	16/11/2021	29/03/2022	
Temperatura ** Salinità Acidità (concentrazione ioni idrogeno) ** Ossigeno ** Colorazione ** Materiali in sospensione ** Microbiologia ** Idrocarburi **	Temperatura	°C							
	Salinità	PSU	35,3	35,5	35,1	35,1	37,8		
	Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH							
	Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	98	96	100	99	100		
	Colorazione **	liquido filtrato							
	Materiali in sospensione **	solidi sospesi							
	Microbiologia **	coliformi fecali							
	Idrocarburi **	petroli in superficie							
		Ag	mg/l						
		Zn	mg/l						
		Cd	mg/l						
	Metalli ***	Cu	mg/l						
Hg		mg/l							
Ni		mg/l							
Pb		mg/l							
Zn		mg/l							
4,4'-DDT		µg/l							
2,4'-DDT		µg/l							
4,4'-DDE		µg/l							
2,4'-DDE		µg/l							
4,4'-DDD		µg/l							
2,4'-DDD		µg/l							
alfa-HCH		µg/l							
beta-HCH	µg/l								
gamma-HCH	µg/l								
delta-HCH	µg/l								
Aldrin	µg/l								
Dieldrin	µg/l								
Endrin	µg/l								
Isodrin	µg/l								
alfa-Endosulfan	µg/l								
Escrobenzene	µg/l								
pentaclorobenzene	µg/l								
1,2,4-triclorobenzene	µg/l								
esatlorbutadiene	µg/l								
acetilfene	µg/l								
acetilfene	µg/l								
atracene	µg/l								
benzofluorene	µg/l								
benzofluorantene	µg/l								
benzofluorantene	µg/l								
benzofluorantene	µg/l								
indeni(1,2,3-c)pirene	µg/l								
fluorene	µg/l								
fluorene	µg/l								
estilbene	µg/l								
Pesticidi clorati ***									
Solventi clorati ***									
Idrocarburi policiclici aromatici ***									

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento

Data campionamento		Categoria						
Descrizione		VM						
Corpo Idrico Superficiale		Parco allev. Mitili (Capoliate)						
Codice Stazione		VM_CA01						
Parametro	Analita	Unità di misura	03/02/2021	26/02/2021	29/03/2021	21/04/2021	05/05/2021	22/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU						
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	36,7	36,8	33,8	37,6	37,7	33,8
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	101	104	105	102	84
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l						<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l						0
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml						17
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente			assente
	Ag	mg/l						0,002
	As	mg/l						0,004
	Cr	mg/l						<0,0005
	Cu	mg/l						<0,001
	Hg	mg/l						0,009
	Ni	mg/l						<0,00002
	Pb	mg/l						0,002
	Zn	mg/l						0,007
	4,4'-DDT	µg/l						0,03
	2,4'-DDT	µg/l						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l						<0,003
	alfa-HCH	µg/l						<0,003
	beta-HCH	µg/l						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l						<0,0005
	delta-HCH	µg/l						<0,0005
	Aldrin	µg/l						<0,001
	Dieldrin	µg/l						<0,001
	Endrin	µg/l						<0,001
	Isodrin	µg/l						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l						<0,001
	Escrobenzene	µg/l						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l						<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						<0,0005
	esatoclorobutadiene	µg/l						<0,0005
	acetilfene	µg/l						<0,1
	acetilfene	µg/l						<0,1
	antracene	µg/l						<0,1
	benzoflourantene	µg/l						<0,03
	benzoflourantene	µg/l						<0,0005
	benzoflourantene	µg/l						<0,005
	benzoflourantene	µg/l						0,001
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						<0,002
	fluorene	µg/l						<0,001
	naftalene	µg/l						<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**  
Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento					VM_CA01
			13/07/2021	11/08/2021	14/09/2021	21/10/2021	16/11/2021	
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU						
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	37,8	39,0	25,3	35,4	36,8	13
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	83	83	101	84	101
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l						<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l						0
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml						assente
Idrocarburi **	petroli in superficie	esame visivo						
	Ag	mg/l						<0,001
	As	mg/l						<0,001
	Cr	mg/l						<0,001
	Cu	mg/l						0,004
	Hg	mg/l						<0,00002
	Ni	mg/l						0,001
	Pb	mg/l						0,0006
	Zn	mg/l						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l						<0,003
	alfa-HCH	µg/l						<0,0005
	beta-HCH	µg/l						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l						<0,0005
	delta-HCH	µg/l						<0,0005
	Aldrin	µg/l						<0,001
	Dieldrin	µg/l						<0,001
	Endrin	µg/l						<0,001
	Isodrin	µg/l						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l						<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l						<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						<0,1
	esatlorbutadiene	µg/l						<0,02
	atentilene	µg/l						<0,1
	acetililene	µg/l						<0,1
	antracene	µg/l						<0,03
	benzoflourene	µg/l						<0,0005
	benzoflurantene	µg/l						<0,002
	benzofluorantene	µg/l						<0,002
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						<0,001
	fluorantene	µg/l						<0,1
	estilbene	µg/l						<0,1

\* Campionamento mensile  
\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
/ dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento							
			03/02/2021	02/03/2021	29/03/2021	20/04/2021	04/05/2021	07/06/2021		
<p><b>Corpo Idrico Superficiale</b></p> <p>Descrizione: Lago di Varano (Inclie Focce Capotaie)</p> <p>Categoria: VM</p> <p>Codice Stazione: VM_V01</p>										
Temperatura **	temperatura	°C								
Salinità	salinità	PSU	27,1	27,2	27,2	27,7	27,2	27,2	27,2	28,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,5					8,9
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	101	102	111	97	108	108	90	<5
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			<5					0
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			20					13
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml			assente					assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo								
	Ag	mg/l								<0,0005
	Pb	mg/l								<0,001
	Cd	mg/l								<0,001
	Cu	mg/l								0,002
	Hg	mg/l								<0,00002
	Ni	mg/l								0,002
	Pb	mg/l								0,0004
	Zn	mg/l								0,0200
	4,4'-DDT	µg/l								<0,003
	2,4'-DDT	µg/l								<0,003
	4,4'-DDE	µg/l								<0,003
	2,4'-DDE	µg/l								<0,003
	4,4'-DDD	µg/l								<0,003
	2,4'-DDD	µg/l								<0,003
	alfa-HCH	µg/l								<0,0005
	beta-HCH	µg/l								<0,0005
	gamma-HCH	µg/l								<0,0005
	delta-HCH	µg/l								<0,0005
	Aldrin	µg/l								<0,001
	Dieldrin	µg/l								<0,001
	Endrin	µg/l								<0,001
	Isodrin	µg/l								<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l								<0,0005
	Escrobenzene	µg/l								<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l								<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l								<0,0005
	esatocloroadiene	µg/l								<0,1
	atenaftene	µg/l								<0,02
	acetilfene	µg/l								<0,1
	antracene	µg/l								<0,1
	benzoflpirene	µg/l								<0,03
	benzoflpirantene	µg/l								<0,0005
	benzoflpirantene	µg/l								<0,002
	benzoflpirantene	µg/l								<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l								<0,002
	fluorene	µg/l								<0,001
	naftalene	µg/l								<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			15/07/2021	27/07/2021	14/09/2021	19/10/2021	17/11/2021	29/03/2022	
<p><b>Corpo Idrico Superficiale</b></p> <p>Descrizione: Lago di Varano (Inclie Lago di Varano (Inclie Lago di Varano (Inclie Lago di Varano (Inclie Focce Capotaie)</p> <p>Categoria: VM</p> <p>Codice Stazione: VM_V01</p>									
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	30,7	29,7	30,7	31,0	31,1		0,72
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,5				76
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	93	72	116	111	93		85
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			<5				<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			0				3
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml			assente				44
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							assente
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,001
	As	mg/l							<0,001
	Cr	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							0,002
	Hg	mg/l							<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001
	Pb	mg/l							0,0002
	Zn	mg/l							<0,01
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
4,4'-DDE	µg/l							<0,003	
2,4'-DDE	µg/l							<0,003	
4,4'-DDD	µg/l							<0,003	
2,4'-DDD	µg/l							<0,003	
alfa-HCH	µg/l							<0,0005	
beta-HCH	µg/l							<0,0005	
gamma-HCH	µg/l							<0,0005	
delta-HCH	µg/l							<0,0005	
Pesticidi clorurati ***	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Escrobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1
	esatoclorobutadiene	µg/l							<0,02
	atentilene	µg/l							<0,1
Solventi clorurati ***	acetililene	µg/l							<0,1
	atracene	µg/l							<0,03
	benzofluorene	µg/l							<0,0005
	benzofluorantene	µg/l							<0,002
	benzofluorantene	µg/l							<0,005
	benzofluorantene	µg/l							<0,002
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento


  
**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi**  
**matrice ACQUA**  
 Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento					Codice Stazione	
			01/02/2021	16/02/2021	10/03/2021	29/04/2021	06/05/2021		17/06/2021
Temperatura ** Salinità Acidità (concentrazione ioni idrogeno) ** Ossigeno ** Colorazione ** Materiale in sospensione ** Microbiologia ** Idrocarburi ** Metalli *** Pesticidi clorurati *** Solventi clorurati *** Idrocarburi policiclici aromatici ***	temperatura	°C							
	salinità	PSU	37,3	37,0	35,9	37,8	33,7	34,5	
	acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	7,3	7,0	7,3	7,8	7,7	7,2	
	ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	99	100	103	102	99	96	
	colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l						<5
	materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l						0
	microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml			3			8498
	idrocarburi **	petrolio in superficie	esame visivo			assente			0,002
		Ag	mg/l						<0,0005
		Cd	mg/l						<0,001
		Cr	mg/l						<0,004
		Cu	mg/l						0,004
		Hg	mg/l						<0,00002
		Ni	mg/l						0,002
		Pb	mg/l						0,0003
		Zn	mg/l						0,01
		4,4'-DDT	µg/l						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l						<0,003	
	4,4'-DDE	µg/l						<0,003	
	2,4'-DDE	µg/l						<0,003	
	4,4'-DDD	µg/l						<0,003	
	2,4'-DDD	µg/l						<0,003	
	alfa-HCH	µg/l						<0,0005	
	beta-HCH	µg/l						<0,0005	
	gamma-HCH	µg/l						<0,0005	
	delta-HCH	µg/l						<0,0005	
	Aldrin	µg/l						<0,001	
	Dieldrin	µg/l						<0,001	
	Endrin	µg/l						<0,001	
	Isodrin	µg/l						<0,001	
	alfa-Endosulfan	µg/l						<0,0005	
	beta-Endosulfan	µg/l						<0,0005	
	Esclorobenzene	µg/l						<0,0005	
	pentaclorobenzene	µg/l						<0,0005	
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						<0,0005	
	esclorobutadiene	µg/l						<0,0005	
	atenaftene	µg/l						<0,1	
	acetilfene	µg/l						<0,02	
	atracene	µg/l						<0,1	
	benzoflurantene	µg/l						<0,03	
	benzoflurantene	µg/l						<0,0005	
	benzoflurantene	µg/l						<0,005	
	benzoflurantene	µg/l						0,009	
	benzoflurantene	µg/l						<0,002	
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						<0,001	
	fluorene	µg/l						<0,001	
	rafalene	µg/l						0,9	

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			12/07/2021	17/08/2021	13/09/2021	06/10/2021	16/11/2021	01/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,9	39,2	39,6	39,6	38,4		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,3	10,3	10,2	9,6	9,5		
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%							
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l							
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l							
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml							
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente				
	Ag	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Cd	mg/l							
	Cu	mg/l							
	Hg	mg/l							
	Ni	mg/l							
	Ph	mg/l							
	Zn	mg/l							
	4,4'-DDT	µg/l							
	2,4'-DDT	µg/l							
	4,4'-DDE	µg/l							
	2,4'-DDE	µg/l							
	4,4'-DDD	µg/l							
	2,4'-DDD	µg/l							
	alfa-HCH	µg/l							
	beta-HCH	µg/l							
	gamma-HCH	µg/l							
	delta-HCH	µg/l							
	Aldrin	µg/l							
	Dieldrin	µg/l							
	Endrin	µg/l							
	Isodrin	µg/l							
	alfa-Endosulfan	µg/l							
	Escrobenzene	µg/l							
	pentaclorobenzene	µg/l							
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							
	esatlorbutadiene	µg/l							
	acetilfene	µg/l							
	acetilfene	µg/l							
	antracene	µg/l							
	benzoflpirene	µg/l							
	benzoflpirantene	µg/l							
	benzoflpirantene	µg/l							
	benzoflpirantene	µg/l							
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							
	fluorene	µg/l							
	naftalene	µg/l							
	fluorace	µg/l							
	Idrocarburi policiclici aromatici ***								

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			01/02/2021	16/02/2021	10/03/2021	29/04/2021	05/05/2021	17/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	36,8	36,3	35,7	37,8	37,6		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,3				
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	99	103	101	102		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			5				5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			0				24
Microbiologia **	coliformi fecali	n/200 ml							assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente				
	Ag	mg/l							assente
	As	mg/l							assente
	Cr	mg/l							assente
	Cu	mg/l							assente
	Hg	mg/l							assente
	Ni	mg/l							assente
	Pb	mg/l							assente
	Zn	mg/l							assente
	4,4'-DDT	µg/l							0,001
	2,4'-DDT	µg/l							0,002
	4,4'-DDE	µg/l							-0,01
	2,4'-DDE	µg/l							-0,003
	4,4'-DDD	µg/l							-0,003
	2,4'-DDD	µg/l							-0,003
	alfa-HCH	µg/l							-0,003
	beta-HCH	µg/l							-0,0005
	gamma-HCH	µg/l							-0,0005
	delta-HCH	µg/l							-0,0005
	Aldrin	µg/l							-0,001
	Dieldrin	µg/l							-0,001
	Endrin	µg/l							-0,001
	Isodrin	µg/l							-0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							-0,0005
	Escrobenzene	µg/l							-0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							-0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							-0,0005
	esatclorbutadiene	µg/l							-0,01
	atentilene	µg/l							-0,02
	acetililene	µg/l							-0,1
	atracene	µg/l							-0,1
	benzolopirene	µg/l							-0,03
	benzofluorantene	µg/l							-0,0005
	benzofluorantene	µg/l							-0,0005
	benzofluorantene	µg/l							-0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							-0,001
	fluorantene	µg/l							-0,001
	estrafene	µg/l							0,7

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			07/07/2021	18/08/2021	13/09/2021	06/10/2021	16/11/2021	01/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,1	39,1	39,6	38,5	38,2		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,3				
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	91	99	101	94	95		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			5				
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			29				
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml			0				
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente				
	Ag	mg/l							esente
	Zn	mg/l							0,0004
	Cd	mg/l							0,0001
	Cu	mg/l							<0,0001
	Hg	mg/l							<0,0001
	Ni	mg/l							<0,00002
	Pb	mg/l							0,0001
	Zn	mg/l							0,001
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Escrobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,0005
	esatclorobutadiene	µg/l							<0,1
	atenuatiene	µg/l							<0,02
	acetilatiene	µg/l							<0,1
	atracene	µg/l							<0,1
	benzoflupirene	µg/l							<0,03
	benzoflurantene	µg/l							<0,0005
	benzofluorantene	µg/l							<0,002
	benzofluorantene	µg/l							<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento					
			13/01/2021	25/02/2021	26/03/2021	13/04/2021	18/05/2021	28/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C	10,8	10,8		14		26
Salinità	salinità	PSU	38,0	38,0	37,5	37,8	38,0	38,1
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,4	8,4		8,4		8,2
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	100	100	102	98	102
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	4,5	4,5		5	4,5	3
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	0	0		0	0	0
Microbiologia **	coliformi fecali	es/100 ml	assente	assente		assente		assente
Idrocaburi **	petrolio in superficie	esame visivo	<0,001	<0,001				<0,001
	Ag	mg/l	<0,001	<0,001				0,001
	Pb	mg/l	<0,001	<0,001				<0,001
	Cd	mg/l	<0,001	<0,001				<0,001
	Cu	mg/l	0,001	0,001				0,001
	Hg	mg/l	<0,00002	<0,00002				<0,00002
	Ni	mg/l	0,001	0,001				<0,001
	Ph	mg/l	0,0004	0,0004				0,0002
	Zn	mg/l	<0,01	<0,01				<0,01
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003	<0,003				<0,003
	2,4'-DDD	µg/l	<0,003	<0,003				<0,003
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003	<0,003				<0,003
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01	<0,01				<0,01
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003	<0,003				<0,003
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01	<0,01				<0,01
	alfa-HCH	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	beta-HCH	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	gamma-HCH	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	delta-HCH	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	Aldrin	µg/l	<0,001	<0,001				<0,001
	Dieldrin	µg/l	<0,001	<0,001				<0,001
	Endrin	µg/l	<0,001	<0,001				<0,001
	Isodrin	µg/l	<0,001	<0,001				<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1	<0,1				<0,1
	esclorobutadiene	µg/l	<0,02	<0,02				<0,02
	atentilene	µg/l	<0,1	<0,1				<0,1
	acetililene	µg/l	<0,1	<0,1				<0,1
	atracene	µg/l	<0,03	<0,03				<0,03
	benzofluranene	µg/l	<0,0005	<0,0005				<0,0005
	benzofluranene	µg/l	<0,006	<0,006				<0,006
	benzofluranene	µg/l	<0,05	<0,05				<0,05
	benzofluranene	µg/l	<0,05	<0,05				<0,05
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01	<0,01				<0,01
	naftalene	µg/l	<0,1	<0,1				<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			27/07/2021	03/09/2021	21/09/2021	06/10/2021	23/11/2021	21/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,9	39,3	38,8	38,7	39,0	38,0	
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	7,9	9,5	9,7	9,6	10,2	10,0	
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%							
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l							
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l							
Microbiologia **	coliformi fecali	U/100 ml							
Idrocarburi **	petrolina in superficie	esame visivo							
	Ag	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Cd	mg/l							
	Cu	mg/l							
	Hg	mg/l							
	Ni	mg/l							
	Ph	mg/l							
	Zn	mg/l							
	4,4'-DDT	µg/l							
	2,4'-DDT	µg/l							
	4,4'-DDE	µg/l							
	2,4'-DDE	µg/l							
	4,4'-DDD	µg/l							
	2,4'-DDD	µg/l							
	alfa-HCH	µg/l							
	beta-HCH	µg/l							
	gamma-HCH	µg/l							
	delta-HCH	µg/l							
	Aldrin	µg/l							
	Dieldrin	µg/l							
	Endrin	µg/l							
	Isodrin	µg/l							
	alfa-Endosulfan	µg/l							
	Escrobenzene	µg/l							
	pentaclorobenzene	µg/l							
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							
	esatlorbutadiene	µg/l							
	acetilfene	µg/l							
	acetilfene	µg/l							
	antracene	µg/l							
	benzoflpirene	µg/l							
	benzoflpirantene	µg/l							
	benzoflperilene	µg/l							
	benzoflpirantene	µg/l							
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							
	fluorene	µg/l							
	naftalene	µg/l							
	naftalene	µg/l							

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			01/02/2021	16/02/2021	23/03/2021	29/04/2021	05/05/2021	17/06/2021	
<p><b>Corpo Idrico Superficiale</b></p> <p>Descrizione: Vieste-Mattinata</p> <p>Categoria: VM</p> <p>Matrice: Mattinata</p> <p>Codice Stazione: VM_MAO1</p>									
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,2	38,4	38,7	37,9	38,0	37,3	
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,4			8,2	
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	99	103	102	102	97	
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			5			5	
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			23			23	
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml						0	
Idrocarburi **	petlicola in superficie	esame visivo			assente			assente	
Metalli ***	Ag	mg/l						<0,0005	
	As	mg/l						<0,001	
	Cd	mg/l						<0,001	
	Cu	mg/l						0,003	
	Hg	mg/l						<0,00002	
	Ni	mg/l						0,001	
	Pb	mg/l						0,0002	
	Zn	mg/l						<0,01	
	Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l						<0,003
		2,4'-DDT	µg/l						<0,003
		4,4'-DDE	µg/l						<0,003
		2,4'-DDE	µg/l						<0,003
		4,4'-DDD	µg/l						<0,003
2,4'-DDD		µg/l						<0,003	
alfa-HCH		µg/l						<0,0005	
beta-HCH		µg/l						<0,0005	
gamma-HCH		µg/l						<0,0005	
delta-HCH		µg/l						<0,0005	
Solventi clorurati ***	Aldrin	µg/l						<0,001	
	Dieldrin	µg/l						<0,001	
	Endrin	µg/l						<0,001	
	Isodrin	µg/l						<0,001	
	alfa-Endosulfan	µg/l						<0,0005	
	Esclorobenzene	µg/l						<0,0005	
	pentaclorobenzene	µg/l						<0,0005	
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						<0,1	
	esclorobutadiene	µg/l						<0,02	
	atenuatiene	µg/l						<0,1	
	acetilatiene	µg/l						<0,1	
	atracene	µg/l						<0,03	
	benzoflpirene	µg/l						<0,0005	
	benzoflurantene	µg/l						<0,002	
	benzofliperitene	µg/l						<0,005	
	benzoflurante	µg/l						0,005	
indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						<0,001		
fluorene	µg/l						<0,1		
naftalene	µg/l						<0,1		

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**  
Annualità 2021

Parametro		Anality	Unità di misura	Data campionamento						
				14/07/2021	19/08/2021	27/10/2021	16/11/2021	01/12/2021		
Categorie		Descrizione								
Corpo Idrico Superficiale		Vieste-Mattinata								
Codice Stazione		VM_MAO1								
Temperatura **		temperatura	°C							
Salinità		salinità	PSU	38,2	39,3	38,3	37,9	37,4		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **		pH	unità							
Ossigeno **		% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	100	93	94	95		
Colorazione **		liquido filtrato	mg Pt/l							
Materiale in sospensione **		solidi sospesi	mg/l							
Microbiologia **		coliformi fecali	/l/100 ml							
Idrocarburi **		petticola in superficie	esame visivo							
Metalli ***		Ag	mg/l							
		Zn	mg/l							
		Cd	mg/l							
		Cr	mg/l							
		Cu	mg/l							
		Hg	mg/l							
		Ni	mg/l							
		Pb	mg/l							
		Zn	mg/l							
Pesticidi clorati ***		4,4'-DDT	µg/l							
		2,4'-DDT	µg/l							
		4,4'-DDE	µg/l							
		2,4'-DDE	µg/l							
		4,4'-DDD	µg/l							
		2,4'-DDD	µg/l							
		alfa-HCH	µg/l							
		beta-HCH	µg/l							
		gamma-HCH	µg/l							
		delta-HCH	µg/l							
		Aldrin	µg/l							
		Dieldrin	µg/l							
		Endrin	µg/l							
		Isodrin	µg/l							
		alfa-Endosulfan	µg/l							
		Esclorobenzene	µg/l							
		pentaclorobenzene	µg/l							
		1,2,4-triclorobenzene	µg/l							
		esatlorbutadiene	µg/l							
		atentilene	µg/l							
		acetililene	µg/l							
		atracene	µg/l							
		benzolopirene	µg/l							
		benzofluranterene	µg/l							
		benzofluorantene	µg/l							
		benzofluorantene	µg/l							
		indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							
		fluorene	µg/l							
		rafalene	µg/l							
Solventi clorati ***										
Idrocarburi policiclici aromatici ***										

\* Campionamento mensile  
\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
/ dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			13/01/2021	22/02/2021	26/03/2021	21/04/2021	04/05/2021	22/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU							
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	38,0	38,5	38,0	38,6	38,5	38,5	38,2
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	101	100	100	99	100	100	103
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				3,9			0
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml				assente			assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							
	Ag	mg/l							<0,001
	As	mg/l							0,0006
	Cr	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							0,001
	Hg	mg/l							<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001
	Pb	mg/l							0,0003
	Zn	mg/l							<0,01
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,0010
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Escrobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,004
	esatocloroadiene	µg/l							<0,015
	atenaftene	µg/l							<0,1
	acetilfene	µg/l							<0,1
	antracene	µg/l							<0,03
	benzoflujantene	µg/l							<0,0005
	benzofluranene	µg/l							<0,002
	benzofluorantene	µg/l							<0,006
	benzofluorantene	µg/l							<0,002
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento					Codice Stazione	Descrizione	Categoria					
			27/07/2021	02/08/2021	21/09/2021	04/10/2021	05/11/2021				10/02/2022				
Temperatura **	temperatura	°C							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Salinità	salinità	PSU	39,0	39,0	38,5	38,3	38,5	38,5	VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	99	99	100	98	100	100	VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Ag	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	As	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Cr	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Cu	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Hg	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Ni	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Pb	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Zn	mg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	4,4'-DDT	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	2,4'-DDT	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	4,4'-DDE	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	2,4'-DDE	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	4,4'-DDD	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	2,4'-DDD	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	alfa-HCH	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	beta-HCH	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	gamma-HCH	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	delta-HCH	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Aldrin	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Dieldrin	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Endrin	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Isodrin	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	alfa-Endosulfan	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	Esclorobenzene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	pentaclorobenzene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	esatlorobutadiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	atenuatiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	acetilatiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	atracene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	benzofluratiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	benzofluratiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	benzofluratiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	benzofluratiene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	indeni(1,2,3-cilopirene	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani
	estilace	µg/l							VM	Trani	Trani	VM	Trani	VM	Trani

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			13/01/2021	22/02/2021	26/03/2021	21/04/2021	04/05/2021	22/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU							
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	38,0	38,5	38,0	38,8	38,5	38,5	38,5
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	101	100	101	98	100	100	102
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				1,8			1,6
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml				0			0
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo				assente			assente
	Ag	mg/l							<0,001
	Pb	mg/l							0,0005
	Cd	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							0,001
	Hg	mg/l							<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001
	Pb	mg/l							0,0001
	Zn	mg/l							<0,01
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,0010
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,015
	esatlorbutadiene	µg/l							<0,04
	atenaftene	µg/l							<0,1
	acetilfene	µg/l							<0,1
	atracene	µg/l							<0,03
	benzoflpirene	µg/l							<0,0005
	benzoflurante	µg/l							<0,002
	benzoflperilene	µg/l							<0,005
	benzoflpirante	µg/l							<0,002
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento							
			27/07/2021	02/08/2021	21/09/2021	04/10/2021	05/11/2021	10/02/2022		
Temperatura **	temperatura	°C								
Salinità	salinità	PSU	38,0	38,5	39,0	38,4	38,5			38,0
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	100	99	100	98	100			7,8
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%								55
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l								0
Materiali in sospensione **	solidi sospesi	mg/l								21
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml								assente
Idrocarburi **	petrolio in superficie	esame visivo				assente				
	Ag	mg/l								0,001
	As	mg/l								0,001
	Cr	mg/l								0,001
	Cu	mg/l								0,001
	Hg	mg/l								<0,00002
	Ni	mg/l								<0,001
	Pb	mg/l								0,0010
	Zn	mg/l								0,0100
	4,4'-DDT	µg/l								<0,003
	2,4'-DDT	µg/l								<0,003
	4,4'-DDE	µg/l								<0,003
	2,4'-DDE	µg/l								<0,003
	4,4'-DDD	µg/l								<0,003
	2,4'-DDD	µg/l								<0,003
	alfa-HCH	µg/l								<0,0005
	beta-HCH	µg/l								<0,0005
	gamma-HCH	µg/l								<0,0005
	delta-HCH	µg/l								<0,0005
	Aldrin	µg/l								<0,001
	Dieldrin	µg/l								<0,001
	Endrin	µg/l								<0,001
	Isodrin	µg/l								<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l								<0,0005
	Escrobenzene	µg/l								<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l								<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l								<0,1
	esatclorobutadiene	µg/l								<0,02
	ateneftene	µg/l								<0,1
	acetilfene	µg/l								<0,1
	atracene	µg/l								<0,1
	benzofluorene	µg/l								<0,03
	benzofluorantene	µg/l								<0,0005
	benzofluorantene	µg/l								<0,0005
	benzofluorantene	µg/l								<0,0005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l								<0,002
	fluorene	µg/l								<0,001
	naftalene	µg/l								<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			14/01/2021	03/02/2021	05/03/2021	27/04/2021	19/05/2021	21/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,5	37,0	37,5	38,3	38,0		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità							
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	101	98	100	101	100		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				<1			0
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml				assente			assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							
	Ag	mg/l							<0,0005
	Pb	mg/l							<0,001
	Cd	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							0,002
	Hg	mg/l							<0,00002
	Ni	mg/l							0,001
	Pb	mg/l							0,004
	Zn	mg/l							0,01
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Escrobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1
	esatclorobutadiene	µg/l							<0,02
	atenuatiene	µg/l							<0,1
	acetilatiene	µg/l							<0,1
	atracene	µg/l							<0,03
	benzoflurone	µg/l							<0,0005
	benzoflurazone	µg/l							<0,0005
	benzoflurazone	µg/l							<0,005
	benzoflurazone	µg/l							<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			08/07/2021	04/08/2021	20/09/2021	05/10/2021	03/11/2021	20/01/2022	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,5	38,0	38,5	38,2	38,0	38,0	37,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	99	99	99	98	100	99	7,9
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%				<5			<5
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				0			2
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				19,3			1
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml				assente			assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							
	Ag	mg/l							<0,001
	Pb	mg/l							<0,0005
	Cd	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001
	Ph	mg/l							0,0012
	Zn	mg/l							<0,01
	4,4'-DDT	µg/l							<0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,01
	beta-HCH	µg/l							<0,01
	gamma-HCH	µg/l							<0,01
	delta-HCH	µg/l							<0,01
	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025
	Isodrin	µg/l							<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Escrobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,01
	esatlorbutadiene	µg/l							<0,02
	atenaftene	µg/l							<0,01
	acetilfene	µg/l							<0,01
	antracene	µg/l							<0,01
	benzoflurante	µg/l							<0,001
	benzoflurante	µg/l							<0,01
	benzoflurante	µg/l							<0,01
	benzoflurante	µg/l							<0,01
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,01
	fluorene	µg/l							<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento				
			19/01/2021	18/02/2021	08/03/2021	21/04/2021	19/05/2021
<b>Corpo Idrico Superficiale</b>							
<b>Stazione VM_CS01</b>							
Temperatura **	temperatura	°C					
Salinità	salinità	PSU	35,3	35,0	35,1	35,5	35,7
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità					
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	97	102	101	105
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			1		19
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			17		essee
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml			<1		<0,001
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente		<0,001
	Ag	mg/l					<0,001
	Pb	mg/l					<0,001
	Cd	mg/l					<0,001
	Cu	mg/l					<0,001
	Hg	mg/l					<0,00002
	Ni	mg/l					<0,001
	Mn	mg/l					0,0029
	Zn	mg/l					<0,01
	4,4'-DDT	µg/l					<0,01
	2,4'-DDT	µg/l					<0,01
	4,4'-DDE	µg/l					<0,01
	2,4'-DDE	µg/l					<0,01
	4,4'-DDD	µg/l					<0,01
	2,4'-DDD	µg/l					<0,01
	alfa-HCH	µg/l					<0,01
	beta-HCH	µg/l					<0,01
	gamma-HCH	µg/l					<0,01
	delta-HCH	µg/l					<0,01
	Aldrin	µg/l					<0,001
	Dieldrin	µg/l					<0,001
	Endrin	µg/l					<0,025
	Isodrin	µg/l					<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l					<0,0005
	Escrobenzene	µg/l					<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l					<0,03
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l					<0,05
	esatocloroadiene	µg/l					<0,01
	acetilfene	µg/l					<0,01
	acetilfene	µg/l					<0,01
	antracene	µg/l					<0,01
	benzofluorantene	µg/l					<0,001
	benzofluorantene	µg/l					<0,01
	benzofluorantene	µg/l					<0,01
	benzofluorantene	µg/l					<0,002
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l					<0,01
	fluorene	µg/l					<0,01
	fluorene	µg/l					<0,01
	fluorene	µg/l					<0,01
	fluorene	µg/l					<0,01
	fluorene	µg/l					<0,01
	fluorene	µg/l					<0,01

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			12/07/2021	24/08/2021	21/09/2021	05/10/2021	10/11/2021	14/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,4	38,6	38,9	38,8	37,9		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,2				
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	104	101	103	101	100		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			1				
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			13,9				
Microbiologia **	coliformi fecali	cfu/100 ml			cfu				
Idrocarburi **	petrolio in superficie	esame visivo			assente				
	Ag	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Cd	mg/l							
	Cu	mg/l							
	Hg	mg/l							
	Ni	mg/l							
	Ph	mg/l							
	Zn	mg/l							
	4,4'-DDT	µg/l							
	2,4'-DDT	µg/l							
	4,4'-DDE	µg/l							
	2,4'-DDE	µg/l							
	4,4'-DDD	µg/l							
	2,4'-DDD	µg/l							
	alfa-HCH	µg/l							
	beta-HCH	µg/l							
	gamma-HCH	µg/l							
	delta-HCH	µg/l							
	Aldrin	µg/l							
	Dieldrin	µg/l							
	Endrin	µg/l							
	Isodrin	µg/l							
	alfa-Endosulfan	µg/l							
	Escrobenzene	µg/l							
	pentaclorobenzene	µg/l							
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							
	esatoclorobutadiene	µg/l							
	atentilene	µg/l							
	acetililene	µg/l							
	atracene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							
	fluorantene	µg/l							
	estilbene	µg/l							
	estilbene	µg/l							

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento						
			22/01/2021	04/02/2021	16/02/2021	11/03/2021	14/04/2021	17/05/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU							
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	36,7	36,8	36,5	37,8	36,6	36,6	
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	100	99	100	99	102	
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l							
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l							
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml							
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							
	Ag	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Cd	mg/l							
	Cu	mg/l							
	Hg	mg/l							
	Ni	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Zn	mg/l							
	4,4'-DDT	µg/l							
	2,4'-DDT	µg/l							
	4,4'-DDE	µg/l							
	2,4'-DDE	µg/l							
	4,4'-DDD	µg/l							
	2,4'-DDD	µg/l							
	alfa-HCH	µg/l							
	beta-HCH	µg/l							
	gamma-HCH	µg/l							
	delta-HCH	µg/l							
	Aldrin	µg/l							
	Dieldrin	µg/l							
	Endrin	µg/l							
	Isodrin	µg/l							
	alfa-Endosulfan	µg/l							
	Escrobenzene	µg/l							
	pentaclorobenzene	µg/l							
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							
	esatlorbutadiene	µg/l							
	acetilfene	µg/l							
	acetilfene	µg/l							
	antracene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	benzofluorantene	µg/l							
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							
	fluorantene	µg/l							
	estilbene	µg/l							

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Parametro	Análisis	Unità di misura	Data campionamento					
			08/07/2021	22/07/2021	23/08/2021	06/10/2021	13/10/2021	10/02/2022
Annullità 2021 Corpo Idrico Superficiale Porto Cesareo-Torre Colimena Codice Stazione VM_5101								
Temperatura **	temperatura	°C	27					
Salinità	salinità	PSU	35,8	35,7	35,5	35,5	35,5	35,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,2					8,2
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	103	102	102	103	104	104
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	7,2					1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	<1					3,1
Microbiologia **	coliformi fecali	es/100 ml	assente					assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo	<0,001					<0,001
	Ag	mg/l	<0,001					<0,001
	Pb	mg/l	<0,001					<0,001
	Cd	mg/l	<0,001					<0,001
	Cu	mg/l	0,002					0,002
	Hg	mg/l	<0,00002					<0,00002
	Ni	mg/l	<0,001					<0,001
	Ph	mg/l	0,0007					0,0013
	Zn	mg/l	0,018					<0,01
	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					<0,01
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					<0,01
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					<0,01
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					<0,01
	beta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					<0,01
	delta-HCH	µg/l	<0,01					<0,01
	Aldrin	µg/l	<0,001					<0,001
	Dieldrin	µg/l	<0,001					<0,001
	Endrin	µg/l	<0,025					<0,025
	Isodrin	µg/l	<0,01					<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005					<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l	<0,0005					<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03					<0,03
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,05					<0,05
	esclorobutadiene	µg/l	<0,01					<0,01
	atentilene	µg/l	<0,01					<0,01
	acetililene	µg/l	<0,01					<0,01
	atracene	µg/l	<0,01					<0,01
	benzoflurilene	µg/l	<0,01					<0,01
	benzoflurilantene	µg/l	<0,01					<0,01
	benzoflurilperilene	µg/l	<0,01					<0,01
	benzoflurilperilene	µg/l	<0,05					<0,05
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01					<0,01
	fluorene	µg/l	<0,01					<0,01
	naftalene	µg/l	0,08					<0,01

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento					
			26/01/2021	24/02/2021	24/03/2021	20/04/2021	24/05/2021	21/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C	12,3					
Salinità	salinità	PSU	38,7	38,4	37,5	38,0	37,9	38,8
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,5		8,2			
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	101	98	98	104	109
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	1		0			
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	assente		assente			
Idrocarburi **	petroli in superfluo	esame visivo	<0,001					
	Ag	mg/l	<0,001					
	Pb	mg/l	<0,00005					
	Cd	mg/l	<0,001					
	Cu	mg/l	<0,001					
	Hg	mg/l	<0,00002					
	Ni	mg/l	<0,001					
	Pb	mg/l	<0,0001					
	Zn	mg/l	<0,001					
	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					
	beta-HCH	µg/l	<0,01					
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					
	delta-HCH	µg/l	<0,01					
	Aldrin	µg/l	<0,001					
	Dieldrin	µg/l	<0,001					
	Endrin	µg/l	<0,025					
	Isodrin	µg/l	<0,01					
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005					
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005					
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03					
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					
	esatoclorobutadiene	µg/l	<0,02					
	ateneftene	µg/l	<0,01					
	acetilfene	µg/l	<0,01					
	atracene	µg/l	<0,01					
	benzoflurone	µg/l	<0,001					
	benzoflurazone	µg/l	<0,01					
	benzofluripente	µg/l	<0,01					
	benzoflurazante	µg/l	<0,01					
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01					
	naftalene	µg/l	<0,01					

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			07/07/2021	12/08/2021	16/09/2021	27/10/2021	10/11/2021	02/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C	27						
Salinità	salinità	PSU	35,7						
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,3	40,2	35,3	37,4	38,0		
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	99	101	97	96	98		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5				
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	0		0				
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	assente		assente				
Idrocarburi **	petrolina in superficie	esame visivo	<0,001						
	Ag	mg/l	<0,001						
	Pb	mg/l	<0,00005						
	Cr	mg/l	<0,001						
	Cu	mg/l	0,021						
	Hg	mg/l	<0,00002						
	Ni	mg/l	<0,001						
	Ph	mg/l	<0,0001						
	Zn	mg/l	<0,001						
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01						
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01						
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	alfa-HCH	µg/l	<0,01						
	beta-HCH	µg/l	<0,01						
	gamma-HCH	µg/l	<0,01						
	delta-HCH	µg/l	<0,01						
	Aldrin	µg/l	<0,001						
	Dieldrin	µg/l	<0,001						
	Endrin	µg/l	<0,025						
	Isodrin	µg/l	<0,01						
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005						
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005						
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03						
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1						
	esatoclorobutadiene	µg/l	<0,02						
	atentilene	µg/l	<0,01						
	acetililene	µg/l	<0,01						
	atracene	µg/l	<0,01						
	benzoflupirene	µg/l	<0,001						
	benzoflurazone	µg/l	<0,01						
	benzoflupirene	µg/l	<0,01						
	benzoflurazone	µg/l	<0,01						
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01						
	fluorace	µg/l	<0,01						

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	26/01/2021	04/03/2021	24/03/2021	14/04/2021	17/05/2021	15/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C	11,7					
Salinità	salinità	PSU	37,8	35,8	37,0	38,0	38,0	38,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,2		8,2			
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	99	106	100	104	98	107
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	18		3			
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	8546		0			
Idrocarburi **	petroli in superficie	esame visivo	<0,001		assente			
	Ag	mg/l	<0,001					
	Pb	mg/l	<0,00005					
	Cd	mg/l	<0,001					
	Cu	mg/l	<0,001					
	Hg	mg/l	<0,00002					
	Ni	mg/l	<0,001					
	Pb	mg/l	<0,0001					
	Zn	mg/l	<0,001					
	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					
	beta-HCH	µg/l	<0,01					
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					
	delta-HCH	µg/l	<0,01					
	Aldrin	µg/l	<0,001					
	Dieldrin	µg/l	<0,001					
	Endrin	µg/l	<0,025					
	Isodrin	µg/l	<0,01					
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005					
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005					
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03					
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					
	esatoclorobutadiene	µg/l	<0,02					
	atenaftene	µg/l	<0,01					
	acetilfene	µg/l	<0,01					
	antracene	µg/l	<0,01					
	benzoflupirene	µg/l	<0,01					
	benzofluranene	µg/l	<0,01					
	benzofluorantene	µg/l	<0,01					
	benzofluorantene	µg/l	<0,01					
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01					
	fluorantene	µg/l	0,01					

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento				
			07/07/2021	26/07/2021	16/09/2021	ottobre	novembre
Annullità 2021 Corpo Idrico Superficiale Mar Piccolo-Primo Seno							
Temperatura **	temperatura	°C	27				
Salinità	salinità	PSU	36,9	38,9	37,5		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,4	8,4	8,4		
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	105	96		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5		
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	2		18		
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	2		0		
Idrocarburi **	petroli in superficie	esame visivo	assente		assente		
	Ag	mg/l	<0,001				
	Pb	mg/l	<0,0005				
	Cr	mg/l	<0,001				
	Cu	mg/l	0,023				
	Hg	mg/l	<0,00002				
	Ni	mg/l	<0,001				
	Ph	mg/l	<0,0001				
	Zn	mg/l	<0,001				
	4,4'-DDT	µg/l	<0,01				
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01				
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01				
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01				
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01				
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01				
	alfa-HCH	µg/l	<0,01				
	beta-HCH	µg/l	<0,01				
	gamma-HCH	µg/l	<0,01				
	delta-HCH	µg/l	<0,01				
	Aldrin	µg/l	<0,001				
	Dieldrin	µg/l	<0,001				
	Endrin	µg/l	<0,025				
	Isodrin	µg/l	<0,01				
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005				
	Esclorobenzene	µg/l	<0,0005				
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03				
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1				
	esatlorbutadiene	µg/l	<0,02				
	acetilfene	µg/l	<0,01				
	acetilfene	µg/l	<0,01				
	antracene	µg/l	<0,01				
	benzoflurante	µg/l	<0,01				
	benzoflurante	µg/l	<0,01				
	benzoflurante	µg/l	<0,01				
	benzoflurante	µg/l	<0,01				
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01				
	fluorene	µg/l	<0,01				
	naftalene	µg/l	<0,01				

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			26/01/2021	08/03/2021	24/03/2021	16/04/2021	03/05/2021	17/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,0	36,4	36,5	37,8	38,6	38,4	
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità							
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	99	113	101	105	115	101	
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			<5				
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			0				
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml			0				
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente				
Metalli ***	Ag	mg/l							
	As	mg/l							
	Cr	mg/l							
	Cu	mg/l							
	Hg	mg/l							
	Ni	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Zn	mg/l							
	4,4'-DDT	µg/l							
	2,4'-DDT	µg/l							
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDE	µg/l							
	2,4'-DDE	µg/l							
	4,4'-DDD	µg/l							
	2,4'-DDD	µg/l							
	alfa-HCH	µg/l							
	beta-HCH	µg/l							
	gamma-HCH	µg/l							
	delta-HCH	µg/l							
	Aldrin	µg/l							
	Dieldrin	µg/l							
Solventi clorurati ***	Endrin	µg/l							
	Isodrin	µg/l							
	alfa-Endosulfan	µg/l							
	Esclorobenzene	µg/l							
	pentaclorobenzene	µg/l							
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							
	esclorobutadiene	µg/l							
	acetaldeide	µg/l							
	acetilene	µg/l							
	antracene	µg/l							
Idrocarburi policiclici aromatici ***	benzoflourantene	µg/l							
	benzopirene	µg/l							
	benzoflourantene	µg/l							
	benzoflourantene	µg/l							
	benzoflourantene	µg/l							
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							
	fluorene	µg/l							
	naftalene	µg/l							
	fluorantene	µg/l							
	benzoflourantene	µg/l							

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento									
			07/07/2021	11/08/2021	16/09/2021	ottobre	novembre	02/12/2021	17/01/2022			
Temperatura **	temperatura	°C	27									
Salinità	salinità	PSU	35,8	38,4	37,7	/	/	/				
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,4		8,1	/	/	/				
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	102	129	96	/	/	/				
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5							
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	0		21							
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	3		3							
Idrocarburi **	petrolio in superficie	esame visivo	assente		assente							
	Ag	mg/l	<0,001									
	Zn	mg/l	<0,0005									
	Cr	mg/l	<0,001									
	Cu	mg/l	0,026									
	Hg	mg/l	<0,00002									
	Ni	mg/l	<0,001									
	Ph	mg/l	<0,0001									
	Zn	mg/l	<0,010									
	4,4'-DDT	µg/l	<0,003									
	2,4'-DDT	µg/l	<0,003									
	4,4'-DDE	µg/l	<0,003									
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01									
	4,4'-DDD	µg/l	<0,003									
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01									
	alfa-HCH	µg/l	<0,0005									
	beta-HCH	µg/l	<0,0005									
	gamma-HCH	µg/l	<0,0005									
	delta-HCH	µg/l	<0,0005									
	Aldrin	µg/l	<0,001									
	Dieldrin	µg/l	<0,001									
	Endrin	µg/l	<0,001									
	Isodrin	µg/l	<0,001									
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005									
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005									
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,0005									
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1									
	esatoclorobadiene	µg/l	<0,02									
	acetilfene	µg/l	<0,1									
	acetilfene	µg/l	<0,1									
	antracene	µg/l	<0,03									
	benzofluorene	µg/l	<0,005									
	benzofluorantene	µg/l	<0,005									
	benzofluorantene	µg/l	<0,06									
	benzofluorantene	µg/l	<0,05									
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,001									
	fluorace	µg/l	<0,001									

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	26/01/2021	08/03/2021	24/03/2021	16/04/2021	03/05/2021	17/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU	38,0	37,0	36,5	37,8	38,6	38,4
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità						
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	99	116	100	108	118	101
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			<5			
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			1			
Microbiologia **	coliformi fecali	/l/100 ml			2			
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente			
	Ag	mg/l						
	Pb	mg/l						
	Cd	mg/l						
	Cu	mg/l						
	Hg	mg/l						
	Ni	mg/l						
	Pb	mg/l						
	Zn	mg/l						
	4,4'-DDT	µg/l						
	2,4'-DDT	µg/l						
	4,4'-DDE	µg/l						
	2,4'-DDE	µg/l						
	4,4'-DDD	µg/l						
	2,4'-DDD	µg/l						
	alfa-HCH	µg/l						
	beta-HCH	µg/l						
	gamma-HCH	µg/l						
	delta-HCH	µg/l						
	Aldrin	µg/l						
	Dieldrin	µg/l						
	Endrin	µg/l						
	Isodrin	µg/l						
	alfa-Endosulfan	µg/l						
	Esclorobenzene	µg/l						
	pentaclorobenzene	µg/l						
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						
	esclorobutadiene	µg/l						
	acetaldeide	µg/l						
	acetilfene	µg/l						
	antracene	µg/l						
	benzoflpirene	µg/l						
	benzoflurantene	µg/l						
	benzofluorantene	µg/l						
	benzoflindantene	µg/l						
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						
	fluorene	µg/l						
	naftalene	µg/l						

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento									
			07/07/2021	11/08/2021	16/09/2021	ottobre	novembre	02/12/2021	17/01/2022			
Temperatura **	temperatura	°C	27									
Salinità	salinità	PSU	37,0	38,4	37,9	/	/	/				
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,5		8,1	/	/	/				
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	45	102	96	/	/	/				
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5							
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	0		21							
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	8		3							
Idrocarburi **	petroliferi in superficie	esame visivo	assente		assente							
	Ag	mg/l	<0,001									
	Zn	mg/l	<0,0005									
	Cr	mg/l	<0,001									
	Cu	mg/l	0,026									
	Hg	mg/l	<0,00002									
	Ni	mg/l	<0,001									
	Ph	mg/l	0,0014									
	Zn	mg/l	<0,01									
	4,4'-DDT	µg/l	<0,01									
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01									
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01									
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01									
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01									
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01									
	alfa-HCH	µg/l	<0,01									
	beta-HCH	µg/l	<0,01									
	gamma-HCH	µg/l	<0,01									
	delta-HCH	µg/l	<0,01									
	Aldrin	µg/l	<0,001									
	Dieldrin	µg/l	<0,001									
	Endrin	µg/l	<0,025									
	Isodrin	µg/l	<0,01									
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005									
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005									
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03									
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1									
	esatoclorobadiene	µg/l	<0,02									
	ateneftene	µg/l	<0,01									
	acetilene	µg/l	<0,01									
	atracene	µg/l	<0,01									
	benzoflupirene	µg/l	<0,01									
	benzoflurantene	µg/l	<0,01									
	benzofluorantene	µg/l	<0,01									
	benzofluorantene	µg/l	<0,01									
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01									
	fluorace	µg/l	<0,01									

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento					
			13/01/2021	25/02/2021	26/03/2021	13/04/2021	29/04/2021	28/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU	38,5	38,0	38,5	37,5	37,4	38,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,3		8,3		8,3
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	101	101	102	102	102
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l		<5		5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l		1,4		2,8		2,3
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml		assente		assente		assente
Idrocaburi **	petrolio in superficie	esame visivo		<0,001				0,001
	Ag	mg/l		<0,004				0,001
	Zn	mg/l		<0,001				<0,001
	Cr	mg/l		<0,001				<0,001
	Cu	mg/l		0,002				0,001
	Hg	mg/l		<0,00002				<0,00002
	Ni	mg/l		0,002				<0,001
	Pb	mg/l		0,0008				0,0003
	Mn	mg/l		0,03				0,13
	Zn	mg/l		0,003				<0,003
	4,4'-DDT	µg/l		<0,003				<0,003
	2,4'-DDT	µg/l		<0,003				<0,003
	4,4'-DDE	µg/l		<0,003				<0,003
	2,4'-DDE	µg/l		<0,01				<0,01
	4,4'-DDD	µg/l		<0,003				<0,003
	2,4'-DDD	µg/l		<0,01				<0,01
	alfa-HCH	µg/l		<0,0005				<0,0005
	beta-HCH	µg/l		<0,0005				<0,0005
	gamma-HCH	µg/l		<0,0005				<0,0005
	delta-HCH	µg/l		<0,0005				<0,0005
	Aldrin	µg/l		<0,001				<0,001
	Dieldrin	µg/l		<0,001				<0,001
	Endrin	µg/l		<0,001				<0,001
	Isodrin	µg/l		<0,001				<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l		<0,0005				<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l		<0,0005				<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l		<0,0005				<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l		<0,01				<0,01
	esatclorobutadiene	µg/l		<0,02				<0,0215
	atentilene	µg/l		<0,1				<0,1
	acetililene	µg/l		<0,1				<0,1
	atracene	µg/l		<0,03				<0,03
	benzofluranene	µg/l		<0,0005				<0,0005
	benzofluranene	µg/l		<0,006				<0,006
	benzofluranene	µg/l		<0,005				<0,005
	benzofluranene	µg/l		<0,005				<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l		<0,001				<0,001
	rafalene	µg/l		<0,1				<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento					
			27/07/2021	03/09/2021	21/09/2021	06/10/2021	23/11/2021	21/12/2021
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU	38,9	39,4	38,9	38,8	39,0	38,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	7,6	98	98	98	101	100
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%						
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l						
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l						
Microbiologia **	coliformi fecali	U/100 ml						
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo						
	Ag	mg/l						
	Pb	mg/l						
	Cr	mg/l						
	Cu	mg/l						
	Hg	mg/l						
	Ni	mg/l						
	Ph	mg/l						
	Zn	mg/l						
	4,4'-DDT	µg/l						
	2,4'-DDT	µg/l						
	4,4'-DDE	µg/l						
	2,4'-DDE	µg/l						
	4,4'-DDD	µg/l						
	2,4'-DDD	µg/l						
	alfa-HCH	µg/l						
	beta-HCH	µg/l						
	gamma-HCH	µg/l						
	delta-HCH	µg/l						
	Aldrin	µg/l						
	Dieldrin	µg/l						
	Endrin	µg/l						
	Isodrin	µg/l						
	alfa-Endosulfan	µg/l						
	Escrobenzene	µg/l						
	pentaclorobenzene	µg/l						
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						
	esatoclorobutadiene	µg/l						
	ateneftiene	µg/l						
	acetilfene	µg/l						
	atracene	µg/l						
	benzofluorene	µg/l						
	benzofluorantene	µg/l						
	benzofluorantene	µg/l						
	benzofluorantene	µg/l						
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						
	fluorene	µg/l						
	naftalene	µg/l						
	fenilacetone	µg/l						
	idrocaburi policiclici aromatici ***							

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	26/01/2021	19/02/2021	24/03/2021	09/04/2021	maggio	18/06/2021
Temperatura **	temperatura	°C	12					
Salinità	salinità	PSU	35,5	35,6	35,5	35,4		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,1		8,2			38,7
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	99	99	103		98
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5			
Materiali in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	13		5			
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	2		0			
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo	assente		assente			
	Ag	mg/l	<0,001					
	Pb	mg/l	<0,0005					
	Cd	mg/l	<0,001					
	Cu	mg/l	<0,001					
	Hg	mg/l	<0,00002					
	Ni	mg/l	<0,001					
	Pb	mg/l	<0,0001					
	Zn	mg/l	<0,001					
	4,4'-DDT	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDT	µg/l	<0,01					
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01					
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01					
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01					
	alfa-HCH	µg/l	<0,01					
	beta-HCH	µg/l	<0,01					
	gamma-HCH	µg/l	<0,01					
	delta-HCH	µg/l	<0,01					
	Aldrin	µg/l	<0,001					
	Dieldrin	µg/l	<0,001					
	Endrin	µg/l	<0,025					
	Isodrin	µg/l	<0,01					
	alfa-Endosulfan	µg/l	<0,0005					
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005					
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03					
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1					
	esatoclorbutadiene	µg/l	<0,02					
	ateneftene	µg/l	<0,01					
	acetilfene	µg/l	<0,01					
	atracene	µg/l	<0,01					
	benzofiprene	µg/l	<0,01					
	benzofipirantene	µg/l	<0,01					
	benzofipiperitene	µg/l	<0,01					
	benzofipirantene	µg/l	<0,01					
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01					
	fluorace	µg/l	<0,01					

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			07/07/2021	agosto	16/09/2021	ottobre	12/11/2021	02/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C	27						
Salinità	salinità	PSU	35,9						
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,3	/	35,3	/	38,6		
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	/	84	/	97		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l	<5		<5				
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l	2		0				
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml	0		0				
Idrocarburi **	petrolio in superficie	esame visivo	assente		assente				
	Ag	mg/l	<0,001						
	Pb	mg/l	<0,0005						
	Cd	mg/l	<0,001						
	Cu	mg/l	<0,001						
	Hg	mg/l	<0,00002						
	Ni	mg/l	<0,001						
	Pb	mg/l	<0,0001						
	Zn	mg/l	<0,001						
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	4,4'-DDE	µg/l	<0,01						
	2,4'-DDE	µg/l	<0,01						
	4,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	2,4'-DDD	µg/l	<0,01						
	alfa-HCH	µg/l	<0,01						
	beta-HCH	µg/l	<0,01						
	gamma-HCH	µg/l	<0,01						
	delta-HCH	µg/l	<0,01						
	Aldrin	µg/l	<0,001						
	Dieldrin	µg/l	<0,001						
	Endrin	µg/l	<0,025						
	Isodrin	µg/l	<0,01						
	alfa-Endosulfan	µg/l	0,0008						
	Escrobenzene	µg/l	<0,0005						
	pentaclorobenzene	µg/l	<0,03						
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l	<0,1						
	esatoclorbutadiene	µg/l	<0,02						
	atenuatiene	µg/l	<0,01						
	acetilatiene	µg/l	<0,01						
	atracene	µg/l	<0,01						
	benzoflupirene	µg/l	<0,01						
	benzoflurazone	µg/l	<0,01						
	benzofluorantene	µg/l	<0,01						
	benzofluorantene	µg/l	<0,01						
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l	<0,01						
	fluorace	µg/l	<0,01						

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			01/02/2021	17/02/2021	23/03/2021	29/04/2021	05/05/2021	17/06/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	36,5	36,3	36,7	37,8	37,8	37,8	38,5
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità							
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	99	106	101	101	101	97
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l							<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l							0
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml							assente
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							assente
	Ag	mg/l							<0,001
	Pb	mg/l							<0,001
	Cd	mg/l							<0,001
	Cu	mg/l							<0,001
	Hg	mg/l							0,003
	Ni	mg/l							<0,00002
	Mn	mg/l							0,001
	Zn	mg/l							0,003
	4,4'-DDT	µg/l							0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,003
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,001
	Esclorobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,0005
	esclorobutadiene	µg/l							<0,0005
	atenuilene	µg/l							<0,1
	acetililene	µg/l							<0,02
	atracene	µg/l							<0,1
	benzoflupirene	µg/l							<0,03
	benzoflurazone	µg/l							<0,0005
	benzoflupirene	µg/l							<0,002
	benzoflurazone	µg/l							<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,002
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							0,6

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento					
			14/07/2021	18/08/2021	13/09/2021	27/10/2021	15/11/2021	01/12/2021
Categoria			VM	VM	VM	VM	VM	VM
Descrizione			Impianto mollusc.4 (Manfredonia)					
Corpo Idrico Superficiale			Mattinata-Manfredonia					
Codice Stazione			VM_IM04					
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU	38,8	39,2	39,8	39,5	38,6	37,8
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,3			
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	99	98	97	98	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			5			5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			24			32
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml			assente			assente
Idrocarburi **	petroli in superficie	esame visivo						
Metalli ***	Ag	mg/l						
	As	mg/l						
	Cd	mg/l						
	Cu	mg/l						
	Hg	mg/l						
	Ni	mg/l						
	Pb	mg/l						
	Zn	mg/l						
	4,4'-DDT	µg/l						
	2,4'-DDT	µg/l						
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDE	µg/l						
	2,4'-DDE	µg/l						
	4,4'-DDD	µg/l						
	2,4'-DDD	µg/l						
	alfa-HCH	µg/l						
	beta-HCH	µg/l						
	gamma-HCH	µg/l						
	delta-HCH	µg/l						
	Aldrin	µg/l						
	Dieldrin	µg/l						
Solventi clorurati ***	Endrin	µg/l						
	Isodrin	µg/l						
	alfa-Endosulfan	µg/l						
	Escrobenzene	µg/l						
	pentaclorobenzene	µg/l						
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						
	esatocloroadiene	µg/l						
	atencaltene	µg/l						
	acetilfene	µg/l						
	atracene	µg/l						
Idrocarburi policiclici aromatici ***	benzoflourantene	µg/l						
	benzopirene	µg/l						
	benzofluorantene	µg/l						
	benzofluorantene	µg/l						
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						
	fluorene	µg/l						
	naftalene	µg/l						
	fluorace	µg/l						

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento		Data campionamento		Data campionamento		Data campionamento	
			01/02/2021	17/02/2021	23/03/2021	29/04/2021	05/05/2021	17/06/2021		
Descrizione		Categoria	VM							
Corpo Idrico Superficiale			Impianto mollusc.3 (Mairfredonia)							
Codice Stazione			VM_IM03							
Temperatura **	temperatura	°C								
Salinità	salinità	PSU	36,7	36,3	36,7	37,8	37,8	37,8	37,9	37,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	9,9	9,9	10,6	10,1	10,1	10,1	9,6	8,2
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%								<5
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l								<5
Materiali in sospensione **	solidi sospesi	mg/l								0
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml								assente
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo								assente
	Ag	mg/l								
	As	mg/l								
	Cr	mg/l								
	Cu	mg/l								
	Hg	mg/l								
	Ni	mg/l								
	Pb	mg/l								
	Zn	mg/l								
	4,4'-DDT	µg/l								
	2,4'-DDT	µg/l								
	4,4'-DDE	µg/l								
	2,4'-DDE	µg/l								
	4,4'-DDD	µg/l								
	2,4'-DDD	µg/l								
	alfa-HCH	µg/l								
	beta-HCH	µg/l								
	gamma-HCH	µg/l								
	delta-HCH	µg/l								
	Aldrin	µg/l								
	Dieldrin	µg/l								
	Endrin	µg/l								
	Isodrin	µg/l								
	alfa-Endosulfan	µg/l								
	Escrobenzene	µg/l								
	pentaclorobenzene	µg/l								
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l								
	esatlorbutadiene	µg/l								
	atenuatiene	µg/l								
	acetilatiene	µg/l								
	antracene	µg/l								
	benzoflourantene	µg/l								
	benzofluorantene	µg/l								
	benzofluorantene	µg/l								
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l								
	fluorantene	µg/l								
	pirace	µg/l								
	Stilbene	µg/l								

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento						
			14/07/2021	18/08/2021	13/09/2021	06/10/2021	16/11/2021	01/12/2021	
Temperatura **	temperatura	°C							
Salinità	salinità	PSU	38,6	39,2	39,8	39,8	38,4		
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,3				
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	98	99	98	99	95		
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			5,5				
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			0				
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml			assente				
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo							
	Ag	mg/l							
	Pb	mg/l							
	Cd	mg/l							
	Cu	mg/l							
	Hg	mg/l							
	Ni	mg/l							
	Ph	mg/l							
	Zn	mg/l							
	4,4'-DDT	µg/l							<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l							<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,0005
	esclorobutadiene	µg/l							<0,1
	atenuatiene	µg/l							<0,02
	acetilatiene	µg/l							<0,1
	atracene	µg/l							<0,1
	benzoflourantene	µg/l							<0,03
	benzoflourantene	µg/l							<0,0005
	benzoflourantene	µg/l							<0,005
	benzoflourantene	µg/l							<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l							<0,001
	fluorene	µg/l							<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento





**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA**

Annualità 2021

Parametro	Anality	Unità di misura	Data campionamento					
			14/07/2021	18/08/2021	13/09/2021	06/10/2021	16/11/2021	01/12/2021
Temperatura **	temperatura	°C						
Salinità	salinità	PSU	38,8	39,4	39,5	39,5	38,2	37,2
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità			8,3			8,3
Ossigeno **	% saturazione O <sub>2</sub>	%	100	93	103	97	96	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l			<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l			30			45
Microbiologia **	coliformi fecali	/100 ml			0			820
Idrocarburi **	petrolia in superficie	esame visivo			assente			820
	Ag	mg/l						0,002
	Pb	mg/l						<0,001
	Cd	mg/l						<0,001
	Cu	mg/l						0,002
	Hg	mg/l						<0,00002
	Ni	mg/l						<0,001
	Ph	mg/l						0,0004
	Zn	mg/l						<0,01
	4,4'-DDT	µg/l						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l						<0,003
	alfa-HCH	µg/l						<0,0005
	beta-HCH	µg/l						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l						<0,0005
	delta-HCH	µg/l						<0,0005
	Aldrin	µg/l						<0,001
	Dieldrin	µg/l						<0,001
	Endrin	µg/l						<0,001
	Isodrin	µg/l						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l						<0,0005
	Esclorobenzene	µg/l						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l						<0,0005
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						<0,0005
	esatlorbutadiene	µg/l						<0,1
	atenuatiene	µg/l						<0,02
	acetilatiene	µg/l						<0,1
	atracene	µg/l						<0,1
	benzoflupirene	µg/l						<0,03
	benzoflurantene	µg/l						<0,0005
	benzofluorantene	µg/l						<0,002
	benzofluorantene	µg/l						<0,005
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/l						<0,002
	fluorantene	µg/l						<0,001
	fluorace	µg/l						<0,1

\* Campionamento mensile  
 \*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 / dato non disponibile o mancato campionamento

Parametro		Analisa	Unità di misura	29/09/2021	22/06/2021	14/09/2021	29/09/2022	22/06/2021	14/09/2021	29/09/2022
Microbiologia **	coliformi fecali		n/1000 g di polpa	n.q.						
	escherichia coli		n/1000 g di polpa	<18	<18	<18	<18	<18	<18	<18
Tossine **	sassitossine		µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	Ag		mg/kg p.u.	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Metalli ***	Zn		mg/kg p.u.	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
	Cd		mg/kg p.u.	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
	Cr		mg/kg p.u.	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15
	Cu		mg/kg p.u.	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
	Hg		mg/kg p.u.	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
	Ni		mg/kg p.u.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
	Pb		mg/kg p.u.	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18
	Zn		mg/kg p.u.	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9
	4,4'-DDT		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDE		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDE		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDD		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
2,4'-DDD		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Pesticidi clorurati ***	alfa-HCH		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	beta-HCH		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	gamma-HCH		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	delta-HCH		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Aldrin		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Dieldrin		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Endrin		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Isodrin		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	alfa-Endosulfan		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	esatiodorbenzene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
Solventi clorurati ***	pentadlorbenzene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	1,2,4-triclorobenzene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	esatiorobutadiene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	acetatene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	acenaftilene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	antracene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(a)pirene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(b)fluorantene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(g)fluorantene		µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(k)fluorantene		µg/kg p.u.	5	5	5	5	5	5	5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	fluorantene		µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	indeno(1,2,3-c)pirene		µg/kg p.u.	6	6	6	6	6	6	6
	fluorantene		µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	naftalene		µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5

\*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 n.q. non quantificato



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi**  
**matrice BIOTA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento							
			29/09/2021	07/06/2021	14/09/2021	29/09/2022	10/03/2021	17/06/2021	13/09/2021	01/12/2021
Categoria			VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
Descrizione			Lago di Varano (incile Foce Capotale)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)			
Codice Stazione			VM_V01	VM_V01	VM_V01	VM_V01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01
Microbiologia **	coliformi fecali	1/1000 g di polpa	130	<18	n.q.	n.q.	45	n.q.	n.q.	n.q.
	escherichia coli	1/1000 g di polpa	45	<18	<18	<18	20	<18	<18	<18
Tossine **	saxitossine	µg/100 g di polpa	<20	<0.1	<20	<20	<20	<0.01	<20	<20
	Ag	mg/kg p.u.								
Metalli ***	Zn	mg/kg p.u.		2.2		4.5		2.0		2.1
	Cr	mg/kg p.u.		0.08		0.07		0.06		0.07
	Cr	mg/kg p.u.		0.14		0.29		0.15		0.19
	Cu	mg/kg p.u.		1.3		1.2		0.8		1.1
	Hg	mg/kg p.u.		0.01		0.01		<0.005		0.01
	Ni	mg/kg p.u.		<0.5		<0.5		<0.5		<0.5
	Pb	mg/kg p.u.		0.18		0.17		0.20		0.20
	Zn	mg/kg p.u.		16.4		11.4		10.9		15.2
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1	
gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1	
delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1	
Pesticidi clorurati ***	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Endrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Isodrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	esatiorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	pentadiorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	esaciorobutadiene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
Solventi clorurati ***	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	antracene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
Idrocarburi policiclici aromatici ***	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1

\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
n.q. non quantificato

Data campionamento		10/09/2021	17/06/2021	13/09/2021	01/12/2021	25/02/2021	13/04/2021	28/06/2021	06/10/2021
Parametro	Analita	Unità di misura	Descrizione	VM	VM	VM	VM	VM	VM
Microbiologia **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<18	<18	<18	<18	<18	<18	<18
Tossine **	stafilococchi	n/1000 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	As	mg/kg p.u.	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Metalli ***	Zn	mg/kg p.u.	2,5	2,5	1,9	4,0	2,6	2,6	2,6
	Cd	mg/kg p.u.	0,08	0,08	0,08	0,08	0,10	0,10	0,10
	Cr	mg/kg p.u.	0,07	0,07	0,23	0,20	0,08	0,08	0,08
	Cu	mg/kg p.u.	0,9	1,0	0,9	1,6	0,8	0,8	0,8
	Hg	mg/kg p.u.	<0,005	<0,005	<0,005	0,07	0,01	0,01	0,01
	Ni	mg/kg p.u.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
	Pb	mg/kg p.u.	0,17	0,17	0,19	0,26	0,30	0,30	0,30
	Zn	mg/kg p.u.	12,6	12,6	16,4	13,8	15,6	15,6	15,6
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
Pesticidi clorurati ***	alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	esatiorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
Solventi clorurati ***	pentadiorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	acetatene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	acenaftilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	antracene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	naftalene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5

\*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 n.q. non quantificato

Data campionamento		23/09/2021	17/06/2021	13/09/2021	01/12/2021	21/04/2021	22/06/2021	04/10/2021	30/02/2022
Parametro	Analita	Unità di misura	VM						
Microbiologia ** Tossine **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa	n.q.						
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<18	<18	<18	<18	<18	<18	<18
Metalli ***	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	Ag	mg/kg p.u.	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	Zn	mg/kg p.u.	1,9	1,9	2,1	2,1	2,7	2,7	5,1
	Cd	mg/kg p.u.	0,05	0,05	0,10	0,10	0,13	0,13	0,08
	Cr	mg/kg p.u.	0,22	0,22	0,20	0,20	0,09	0,09	0,13
	Cu	mg/kg p.u.	0,5	0,5	1,1	1,1	0,7	0,7	1,2
	Hg	mg/kg p.u.	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,01
	Ni	mg/kg p.u.	<0,5	<0,5	0,18	0,18	0,16	0,16	<0,5
	Pb	mg/kg p.u.	0,11	0,11	0,18	0,18	0,16	0,16	0,20
	Zn	mg/kg p.u.	8,8	8,8	14,9	14,9	16,3	16,3	14,0
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esadiorbenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
pentadiorbenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esaclorbutadiene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
acetatfene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
acetanfilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
antracene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
naftalene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	

Corpo Idrico Superficiale

Vieste-Mattinata

VM\_MIA01



Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA

Annualità 2021

\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
n.q. non quantificato

Data campionamento		21/04/2021	22/06/2021	04/10/2021	10/02/2022	27/04/2021	21/06/2021	05/10/2021	20/01/2022
Parametro	Analita	Unità di misura	VM						
Microbiologia **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa		n.q.		450	<180	<180	<180
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<18	<18		450	<180	<180	<180
Tossine **	ossitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	Afl	mg/kg p.u.	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1
	Zs	mg/kg p.u.	2.5	2.5	4.8	2.0	2.0	2.0	3.5
	Cl	mg/kg p.u.	0.09	0.09	0.07	0.07	0.09	0.09	0.22
	Cr	mg/kg p.u.	0.12	0.12	0.11	0.11	0.13	0.13	0.16
	Cu	mg/kg p.u.	0.7	0.7	0.8	0.8	0.8	0.8	0.8
	Hg	mg/kg p.u.	<0.005	<0.005	0.01	0.01	<0.005	<0.005	0.01
	Ni	mg/kg p.u.	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5
	Pb	mg/kg p.u.	0.18	0.18	0.13	0.13	0.09	0.09	0.11
	Zn	mg/kg p.u.	15.2	15.2	11.0	11.0	13.2	11.0	11.6
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
4,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esadiorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
pentadiorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esaclorobutadiene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
acenaftene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
acenaftilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
antracene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
naftalene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	

\*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 n.q. non quantificato



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi**  
**matrice BIOTA**  
 Annualtà 2021

Data campionamento		08/09/2021	16/06/2021	21/09/2021	15/12/2021	11/03/2021	08/07/2021	13/10/2021	30/02/2022	
Categoria		VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	
Descrizione		Castro	Castro	Castro	Castro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	
<b>Corpo Idrico Superficiale</b>		Otranto-S. Maria di Leuca	Porto Cesareo-Torre Collimena	Porto Cesareo-Torre Collimena	Porto Cesareo-Torre Collimena	Porto Cesareo-Torre Collimena				
<b>Codice Stazione</b>		VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_S101	VM_S101	VM_S101	VM_S101	
<b>Parametro</b>	<b>Analita</b>	<b>Unità di misura</b>								
Microbiologia **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa								
	escherichia coli	n/1000 g di polpa								
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa								
	Ag	mg/kg p.u.								
Metalli ***	Zn	mg/kg p.u.								
	Cr	mg/kg p.u.								
	Cr	mg/kg p.u.								
	Cu	mg/kg p.u.								
	Hg	mg/kg p.u.								
	Ni	mg/kg p.u.								
	Pb	mg/kg p.u.								
	Zn	mg/kg p.u.								
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.								
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.								
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.								
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.								
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.								
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.								
Pesticidi clorurati ***	alfa-HCH	µg/kg p.u.								
	beta-HCH	µg/kg p.u.								
	gamma-HCH	µg/kg p.u.								
	delta-HCH	µg/kg p.u.								
	Aldrin	µg/kg p.u.								
	Dieldrin	µg/kg p.u.								
	Endrin	µg/kg p.u.								
	Isodrin	µg/kg p.u.								
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.								
	beta-Endosulfan	µg/kg p.u.								
Solventi clorurati ***	esadiorobenzene	µg/kg p.u.								
	pentadiorobenzene	µg/kg p.u.								
	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.								
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.								
	acetatene	µg/kg p.u.								
	acenaftilene	µg/kg p.u.								
	antracene	µg/kg p.u.								
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.								
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.								
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.								
Idrocarburi policiclici aromatici ***	fluorantene	µg/kg p.u.								
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.								
	naftalene	µg/kg p.u.								
	fluorantene	µg/kg p.u.								
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.								

\*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 n.d. non quantificato

**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia Regionale  
 per la Protezione  
 dell'Ambiente  
 Puglia

**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento									
			26/01/2021	24/03/2021	07/07/2021	24/02/2022	26/01/2021	24/03/2021	07/07/2021	17/02/2022		
Microbiologia ** Tossine **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	arsenico	µg/kg p.u.	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1
	cadmio	µg/kg p.u.	1.3	1.3	1.3	2.2	1.5	2.1	1.5	1.5	1.5	2.1
	cromo	µg/kg p.u.	0.07	0.07	0.07	0.07	0.07	0.07	0.07	0.07	0.07	<0.05
	cobalto	µg/kg p.u.	0.14	0.14	0.14	0.16	0.16	0.16	0.16	0.16	0.16	0.22
	coppero	µg/kg p.u.	0.6	0.6	0.6	1.0	0.7	0.8	0.8	0.8	0.8	0.8
	mercurio	µg/kg p.u.	<0.005	<0.005	<0.005	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.04
	nickel	µg/kg p.u.	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5
	piombo	µg/kg p.u.	0.07	0.07	0.07	0.22	0.07	0.22	0.07	0.07	0.07	0.39
	zinco	µg/kg p.u.	13.1	13.1	13.1	9.9	8.3	9.9	8.3	8.3	8.3	17.0
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.	1	1	1	<1	<1	<1	2	<1	<1	<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esadibenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
pentadibenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esaclobutadiene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
acetilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
acenaftilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
antracene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	
naftalene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	

\*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 n.d. non quantificato

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento									
			26/01/2021	24/03/2021	07/07/2021	17/02/2022	26/01/2021	24/03/2021	07/07/2021	17/02/2022		
Microbiologia **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Tossine **	sessitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1
	Afl	mg/kg p.u.	1.6	2.4	1.5	2.4	1.5	2.4	1.5	2.4	1.5	1.8
Metalli ***	Zn	mg/kg p.u.	0.06	<0.05	0.06	<0.05	0.06	<0.05	0.06	<0.05	0.06	<0.05
	Cd	mg/kg p.u.	0.05	<0.05	0.05	<0.05	0.05	<0.05	0.05	<0.05	0.05	<0.05
	Cr	mg/kg p.u.	0.7	1.2	0.7	1.2	0.7	1.2	0.7	1.2	0.7	1.1
	Cu	mg/kg p.u.	0.01	0.05	0.01	0.05	0.01	0.05	0.01	0.05	0.01	0.01
	Hg	mg/kg p.u.	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5
	Ni	mg/kg p.u.	0.14	0.14	0.14	0.14	0.14	0.14	0.14	0.14	0.14	0.17
	Pb	mg/kg p.u.	15.5	12.2	15.5	12.2	15.5	12.2	15.5	12.2	15.5	11.0
	Zn	mg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4-A-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
	4-A-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esadiorbenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
pentadiorbenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
esaclorbutadiene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
acenaftene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
acenaftilene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
antracene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
fluorantene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
naftalene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	

\*\* Campionamento trimestrale  
 \*\*\* Campionamento semestrale  
 n.d. non quantificato



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA**

Annualità 2021

Data campionamento		Categorie								
Parametro	Analita	Unità di misura	25/02/2021	13/04/2021	28/06/2021	06/10/2021	26/01/2021	24/03/2021	07/07/2021	24/02/2022
Microbiologia ** Tossine **	coliformi fecali	1/1000 g di polpa	<18	<18	n.d.	n.d.	<20	<20	<20	<20
	escherichia coli	1/1000 g di polpa	<18	<18	<18	45	<20	<20	<20	<20
Metalli ***	sassitossine	µg/100 g di polpa	<0.1	<0.1	<0.1	<20	<20	<20	<0.1	<0.1
	Ag	mg/kg p.u.	3.1	2.5	2.5	1.9	1.9	1.9	1.9	2.7
	Zn	mg/kg p.u.	0.07	0.09	0.09	0.09	0.08	0.08	0.08	0.09
	Cd	mg/kg p.u.	0.15	0.08	0.08	0.08	0.21	0.21	0.22	0.22
	Cu	mg/kg p.u.	1.3	0.7	0.7	1.3	0.5	0.5	0.5	1.2
	Hg	mg/kg p.u.	0.01	0.01	0.01	0.01	0.02	0.02	<0.005	0.02
	Ni	mg/kg p.u.	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5
	Pb	mg/kg p.u.	0.19	0.21	0.21	0.21	0.09	0.09	0.09	0.28
	Zn	mg/kg p.u.	12.4	18.4	18.4	18.4	17.1	17.1	17.1	12.6
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	
Pesticidi clorurati ***	alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	esatiorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
Solventi clorurati ***	pentadlorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	esacrobutilidene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	acetatene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	acenaftilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	antracene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	indeno(1,2,3-c)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
	naftalene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5

\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
n.d. non quantificato

Data campionamento		Data campionamento								
Parametro	Analita	Unità di misura	23/03/2021	17/06/2021	13/09/2021	01/12/2021	23/03/2021	17/06/2021	13/09/2021	01/12/2021
Microbiologia ** Tossine **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa	78	n.q.	n.q.	n.q.	45	n.q.	n.q.	n.q.
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<20	<18	<18	110	20	<18	20	170
Metalli ***	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<0,01	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	As	mg/kg p.u.		2,4		1,9		2,0		2,3
	Zs	mg/kg p.u.		0,65		0,19		0,07		0,98
	Cd	mg/kg p.u.		0,12		0,22		0,10		0,20
	Cu	mg/kg p.u.		0,8		1,0		0,6		0,9
	Hg	mg/kg p.u.		<0,005		<0,005		<0,005		<0,005
	NI	mg/kg p.u.		<0,5		<0,5		<0,5		<0,5
	Pb	mg/kg p.u.		0,23		0,20		0,14		0,19
	Zn	mg/kg p.u.		14,1		17,0		9,1		15,8
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1	
Pesticidi clorurati ***	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Endrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Isodrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	esadiorbenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	pentadiorbenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	esaclorbutadiene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	antracene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(e)pirilene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	fluorantene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1

**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA**



Annualità 2021

\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
n.q. non quantificato



**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi**  
**matrice BIOTA**

Annualità 2021

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento			
			10/09/2021	17/06/2021	13/09/2021	01/12/2021
Microbiologia ** Tossine **	coliformi fecali	n/1000 g di polpa	45	n.q.	n.q.	n.q.
	escherichia coli	n/1000 g di polpa	<18	<18	20	78
Metalli ***	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20
	Ag	mg/kg p.u.	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1
	Zn	mg/kg p.u.	1,8	1,8	1,6	1,6
	Cd	mg/kg p.u.	0,07	0,07	0,06	0,06
	Cr	mg/kg p.u.	0,07	0,07	0,19	0,19
	Cu	mg/kg p.u.	0,6	<0,005	<0,005	<0,005
	Hg	mg/kg p.u.	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005
	Ni	mg/kg p.u.	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
	Pb	mg/kg p.u.	0,16	0,16	0,16	0,16
	Zn	mg/kg p.u.	12,2	12,2	13,6	13,6
	4,4'-DDT	µg/kg p.u.	1	1	<1	<1
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1
4,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
2,4'-DDD	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
alfa-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
beta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
gamma-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
delta-HCH	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
Aldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
Dieldrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
Endrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
Isodrin	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
esadiorbenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
pentadiorbenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
esaclorbutadiene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
acenaftene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
acenaftilene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
antracene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)pirene	µg/kg p.u.	<1	<1	<1	<1	
benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
benzo(a)fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
fluorantene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	<5	
naftalene	µg/kg p.u.	<5	<5	<5	7	

\*\* Campionamento trimestrale  
\*\*\* Campionamento semestrale  
n.q. non quantificato

## ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI – CONFORMITA' 2021

## ALLEGATO B

<b>TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI ANNUALITÀ 2021</b>				
<b>Atto</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Corpo Idrico Superficiale</b>	<b>Codice Stazione</b>	<b>Giudizio di conformità</b>
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Chieuti -Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo -Foce Capoaiale	VM_CA01	CONFORME
		Lago di Varano	VM_VI01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Manfredonia – Zapponeta - Impianto di produzione	Mattinata - Manfredonia	VM_MN01	CONFORME
		Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Foce Aloisa (FG) - Barletta (BAT)	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
DGR 785/99	Impianto di produzione - Area di stabulazione (Mattinata - Trani - S. Spirito)	Vieste - Mattinata	VM_MA01	CONFORME
		Barletta - Bisceglie	VM_TA01	CONFORME
		Molfetta – Bari	VM_SS01	CONFORME
DGR 785/99	Fasano: Impianto di produzione - Area di stabulazione in località Savelletri	Monopoli – Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
DGR 785/99	Tricase: Impianto di produzione - Area di stabulazione	Otranto – S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
DGR 785/99	Torre S. Isidoro: Impianti di produzione – Aree di stabulazione	Limite sud AMP Porto Cesareo - Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
DGR 785/99	Golfo di Taranto: Mar Piccolo, Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
		Mar Piccolo - Primo Seno	VM_PG01	CONFORME
		Mar Piccolo - Secondo Seno	VM_PS01	CONFORME
			VM_PB01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003 e DGR 979/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
DGP Provincia di Taranto n. 232 del 30/07/2003, DGR 1474/2004 e DGR 193/2005	S.Vito Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007 e DGR 335/2008	Aldebaran	Mattinata - Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008 e DGR 1748/2008	Algesiro s.r.l.		VM_IM03	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010 e DGR 2154/2010	Sea &Fish	Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2023, n. 571

**Parificazione dei conti giudiziari relativi all'esercizio finanziario 2022 - Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), articoli 137 e ss.**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. responsabile e confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica e dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124*) prevede, ai sensi degli articoli 138 e 139, che le amministrazioni trasmettano alla Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti i conti giudiziari e relativi atti e documenti entro 30 giorni dalla approvazione. Nello specifico, l'articolo 139, commi 1 e 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, dispone che gli agenti contabili, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o comunque dalla cessazione della gestione, presentino il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo, entro 30 giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei conti.

Il predetto decreto legislativo n. 174/2016 non contiene una espressa definizione di "agente contabile" e pertanto per le amministrazioni regionali occorre, ancora oggi, fare riferimento, seppur in maniera indicativa, all'articolo 178 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*) ai sensi del quale, sotto la denominazione di agente contabile dell'amministrazione, si comprendono: a) gli agenti che con qualsiasi titolo sono incaricati di riscuotere le varie entrate e di versarne le somme nelle casse dell'amministrazione; b) i tesorieri; c) tutti coloro che hanno maneggio qualsiasi di denaro pubblico o sono consegnatari di generi, oggetti e materie; d) i dipendenti cui sia dato speciale incarico di fare esazioni di entrate di qualunque natura e provenienza; e) tutti coloro che, anche senza legale autorizzazione, prendono ingerenza negli incarichi attribuiti agli agenti anzidetti e riscuotono somme di spettanza dell'amministrazione.

Con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205 (*Linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziari – D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174, artt. 137 ss.*) sono state emanate le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziari. In particolare è stato previsto che ciascun agente contabile trasmetta il conto della propria gestione alla struttura regionale di competenza e che la Giunta regionale, previa istruttoria della Sezione presso cui viene depositato il conto e parere del Collegio dei revisori, proceda alla parificazione dei conti giudiziari entro i termini di approvazione del rendiconto generale della Regione. Con la medesima deliberazione 21 febbraio 2017 n. 205, la Giunta Regionale ha individuato l'elenco degli agenti contabili della Regione Puglia che, successivamente, è stato oggetto di aggiornamento e di adeguamento rispetto alle modifiche nella gestione medio tempore intervenute. In particolare, a seguito delle modificazioni apportate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2020, n. 1003, deliberazione 3 maggio 2021, n. 701 e deliberazione 8 giugno 2022, n. 840, afferenti rispettivamente alla parificazione dei conti giudiziari relativi agli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, sono riconosciuti quali agenti contabili della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022: il Tesoriere; il Cassiere centrale; il Consegnatario dei buoni carburante; il Consegnatario incaricato della gestione del magazzino; il Consegnatario dei titoli azionari; l'Agenzia delle Entrate - Riscossione e So.g.e.t. S.p.a..

Con deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118, avente ad oggetto "*Linee guida in ordine alla presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziari. Integrazione e aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205 – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), articoli 137 e ss.*" sono state da ultimo fornite alle strutture regionali ulteriori indicazioni operative in relazione al medesimo procedimento, prevedendosi tra l'altro che ogni Dirigente responsabile della struttura competente per la gestione contabile parifichi con proprio atto il

conto reso dall'agente di propria competenza, effettuando a tal fine il controllo che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e nell'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente, anche sulla base della documentazione trasmessa da ciascun agente contabile. Con la medesima delibera sono state altresì fornite indicazioni in ordine alle modalità di individuazione degli agenti contabili "interni" e agli adempimenti relativi alla cessazione della gestione antecedente alla chiusura dell'esercizio finanziario; è stato inoltre disposto che la Giunta regionale, previa parifica da parte dei competenti Dirigenti e relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016, approvi i conti giudiziali entro i termini di approvazione del rendiconto generale della Regione e li trasmetta, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di suo incaricato, nei successivi 30 giorni, alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal decreto legislativo n. 174/2016.

Tanto premesso, in relazione all'esercizio finanziario 2022, i medesimi agenti contabili, secondo le modalità indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 205/2017 e n. 118/2023 sopra citate, hanno reso il conto giudiziale alle strutture regionali di competenza. Ciascun Dirigente ha parificato con atto dirigenziale i conti di propria competenza, verificandone la regolarità amministrativa e contabile e dando atto della concordanza delle risultanze con le scritture contabili, e ha provveduto alla trasmissione dei conti alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Nello specifico:

- la Sezione Bilancio e Ragioneria ha parificato con determina dirigenziale n. 17 del 24 marzo 2023 il conto di gestione reso dal Tesoriere relativamente all'esercizio finanziario 2022;
- la Sezione Finanze ha parificato con determina dirigenziale n. 11 del 27 marzo 2023 i conti di gestione resi da Agenzia delle Entrate-Riscossione e So.g.e.t. S.p.a.;
- la Sezione Raccordo al Sistema regionale ha parificato con determina n. 5 del 21 marzo 2023 i conti relativi alla gestione dei titoli azionari di proprietà dell'Amministrazione regionale, distinti per i periodi 01 gennaio 2022 - 31 agosto 2022 e 01 settembre 2022 - 31 dicembre 2022;
- la Sezione Provveditorato-Economato ha parificato con determina n. 468 del 29 marzo 2023 il conto di gestione del Cassiere centrale per l'esercizio 2022; i conti relativi alla gestione dei buoni carburante, distinto in buoni carburante benzina e buoni carburante gasolio, per il periodo 1 gennaio - 31 gennaio e per il periodo 21 maggio-31 dicembre 2022 (per i motivi che verranno dettagliati nel prosieguo); il Conto del Consegnatario incaricato della gestione del magazzino per l'esercizio 2022 e, in considerazione del collocamento in quiescenza a far data dal 01 marzo 2023 del funzionario responsabile della gestione del magazzino, è stato altresì parificato con la medesima determina il rendiconto parziale del Consegnatario della gestione del magazzino riferito al periodo 01 gennaio 2023 - 28 febbraio 2023. Infine, con determina dirigenziale n. 522 del 12 aprile 2023, ad integrazione della precedente determina n. 468 del 29 marzo, è stato altresì reso e parificato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato il conto per la gestione dei buoni carburante, distinto in buoni gasolio e buoni benzina, per il periodo 01 febbraio - 20 maggio 2022.

Ciascuna Sezione ha verificato la regolarità del conto, con riferimento alle movimentazioni di denaro, di beni e di valori, per quanto di rispettiva competenza e provvede alla conservazione della correlata documentazione giustificativa, che dovrà rimanere a disposizione di eventuali richieste delle competenti sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti nei limiti di tempo necessari ai fini dell'estinzione del giudizio di conto.

Con riferimento al predetto elenco dei soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa del conto giudiziale ai sensi del decreto legislativo n. 174/2016, anche ai fini del costante aggiornamento dei relativi dati sul sistema informativo presso la Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 138, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016, occorre dare atto delle ulteriori variazioni intervenute nell'esercizio finanziario 2022, con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione.

In particolare, con riferimento all'agente contabile con funzioni di Consegretario per la gestione del magazzino si precisa che con la richiamata determinazione n. 468/2023 della Sezione Provveditorato Economato è stato dato atto che il funzionario titolare delle predette funzioni è stato collocato in quiescenza a far data dal 01 marzo 2023: si è pertanto provveduto a parificare anche il rendiconto parziale del Consegretario della gestione del magazzino riferito al periodo 01 gennaio 2023 - 28 febbraio 2023. Dalla medesima data, previa parificazione del conto relativo all'esercizio finanziario 2022 e del conto di gestione relativo al periodo 01 gennaio 2023 - 28 febbraio 2023, deve pertanto disporsi la cessazione della relativa gestione di Consegretario per la gestione del magazzino. Al riguardo si precisa altresì che con determina dirigenziale n. 1732 del 2 dicembre 2022 è stato nominato, con decorrenza 01 marzo 2023, il nuovo agente contabile interno responsabile della gestione del magazzino, dovendosi pertanto provvedere ad aggiornare i dati relativi alla nomina dell'agente contabile Consegretario per la gestione del magazzino sulla piattaforma Si.Re.Co. presso la Corte dei Conti.

Anche in relazione all'agente contabile con funzioni di Consegretario dei buoni carburante, occorre dare atto delle variazioni intervenute nell'esercizio finanziario 2022. Nello specifico le medesime funzioni sono state svolte per il periodo 01 gennaio - 31 gennaio 2022 e per il periodo 21 maggio - 31 dicembre 2022 dalla dr.ssa Mara Adorno, funzionario titolare di Posizione Organizzativa presso la medesima Sezione Provveditorato - Economato, mentre per il periodo 01 febbraio - 20 maggio 2022 il conto è stato reso e parificato dal Dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato con determinazione n. 522 del 12 aprile 2023.

Infine, in relazione all'agente contabile con funzioni di Consegretario dei titoli azionari, si evidenzia che le medesime funzioni sono state svolte sino alla data del 31 agosto 2022 dal funzionario titolare di Posizione Organizzativa con incarico di "Assistente Specialista per il controllo organismi partecipati" incardinato presso il Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate e certificazione aziende sanitarie mentre, per il periodo successivo e sino alla chiusura dell'esercizio finanziario, nelle more dell'espletamento dell'avviso per il conferimento del nuovo incarico, le funzioni sono state svolte dal dirigente pro-tempore del Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate e certificazione Aziende Sanitarie.

Anche in relazione a tali gestioni contabili, si provvederà pertanto ad aggiornare i dati presenti sulla piattaforma Si.Re.Co. presso la Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la resa dei conti dei sopra indicati agenti contabili e con verbale n. 187 del 17 aprile 2023, considerato che le risultanze dei conti giudiziali degli agenti contabili della Regione Puglia trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente, ha reso la relazione di cui all'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016, con riferimento ai conti resi dal Tesoriere; da Agenzia delle Entrate-Riscossione in relazione ai tributi regionali riscossi dal medesimo; da So.g.e.t. S.p.a.; dal Cassiere centrale; dal Consegretario dei buoni carburante distinto in conto buoni carburante gasolio e conto buoni carburante benzina; dal Consegretario incaricato della gestione del magazzino centrale e dal Consegretario dei titoli azionari-/quote di partecipazioni regionali. I suddetti conti giudiziali, le relative determine di parifica come sopra indicate nonché il verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 187 del 17 aprile 2023, sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La Giunta Regionale procede alla approvazione dei suddetti conti e dispone che entro 30 giorni si proceda, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, al deposito dei conti giudiziali muniti dell'attestazione di parifica e del parere del Collegio dei Revisori dei conti presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente, secondo le previste procedure telematiche, attraverso la piattaforma Si.Re.Co..

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera g), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, che si intende integralmente riportata;
- di dare atto che il Tesoriere; l'Agenzia delle Entrate - Riscossione; So.g.e.t. S.p.a.; il Cassiere centrale; i Consegdatari dei titoli azionari (distinti per i periodi 01 gennaio-31 agosto 2022 e 01 settembre-31 dicembre 2022); i Consegdatari dei buoni carburante (distinti per i periodi 1 gennaio - 31 gennaio 2022; 01 febbraio - 20 maggio 2022 e 21 maggio - 31 dicembre) e il Consegdatario incaricato della gestione del magazzino hanno reso il conto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 alle Sezioni di rispettiva competenza. I suddetti conti sono allegati alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Consegdatario incaricato della gestione del magazzino ha reso altresì il rendiconto parziale per il periodo 01 gennaio 2023 - 28 febbraio 2023, data di chiusura della propria gestione contabile per avvenuto collocamento in quiescenza. Il suddetto conto è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che ciascun Dirigente responsabile della struttura competente per la gestione contabile ha parificato con proprio atto il conto reso dagli agenti contabili di propria competenza, effettuando a tal fine il controllo che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e nell'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente. Le suddette determinazioni sono allegate alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Collegio dei revisori, con verbale n. 187 del 17 aprile 2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha preso in esame la resa dei conti degli agenti contabili e ha redatto la relazione di cui all'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016. La suddetta relazione è allegata alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di disporre l'approvazione dei conti giudiziali di seguito elencati:
  - conto del Tesoriere per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 17 del 24 marzo 2023;
  - Conto Agenzia delle Entrate - Riscossione per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Finanze n. 11 del 27 marzo 2023;
  - Conto So.g.e.t. S.p.a. per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Finanze n. 11 del 27 marzo 2023;
  - Conto del Consegnatario dei titoli azionari per il periodo 01 gennaio-31 agosto 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale n. 5 del 21 marzo 2023;
  - Conto del Consegnatario dei titoli azionari per il periodo 1 settembre - 31 dicembre 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale n. 5 del 21 marzo 2023;
  - Conto del Cassiere centrale per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - Conto del Consegnatario incaricato della gestione del magazzino per l'esercizio 2022 per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - Conto del Consegnatario incaricato della gestione del magazzino per il periodo 01 gennaio 2023-28 febbraio 2023, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - Conto del Consegnatario dei buoni carburante, distinto in buoni carburante gasolio e buoni carburante benzina, per i periodi 1 gennaio - 31 gennaio 2022 e 21 maggio - 31 dicembre 2022, parificati con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - Conto del Consegnatario dei buoni carburante, distinto in buoni carburante gasolio e buoni carburante benzina, per il periodo 01 febbraio - 20 maggio 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 522 del 12 aprile 2023;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di Suo incaricato, a trasmettere i predetti conti alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal decreto legislativo n. 174/2016, attraverso la piattaforma informatica Si.Re.Co.;
- di prendere atto che il funzionario titolare di posizione organizzativa incaricato per la gestione del magazzino d.ssa **omissis** ha cessato l'incarico di agente contabile Consegnatario per la gestione del magazzino in data 28 febbraio 2023 e che il funzionario titolare di posizione organizzativa "Assistente Specialista per il controllo organismi partecipati" incardinato presso il Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate e certificazione aziende sanitarie d.ssa **omissis** ha cessato l'incarico di agente contabile Consegnatario per i titoli azionari in data 31 agosto 2022;
- di disporre, a seguito della parificazione del conto reso per l'esercizio finanziario 2022 e per il periodo 01 gennaio-28 febbraio 2023 dalla d.ssa **omissis**, funzionario titolare di posizione organizzativa con funzione di Consegnatario per la gestione del magazzino e del conto reso per il periodo 01.01.2022-31.08.2022 dalla d.ssa **omissis**, funzionario titolare di posizione organizzativa "Assistente Specialista per il controllo organismi partecipati" la cessazione delle gestioni dei predetti agenti contabili;

- di dare atto che, con determinazione dirigenziale n. 1732 del 2 dicembre 2022 della Sezione Provveditorato-Economato, è stato conferito a decorrere dal 01 marzo 2023 l'incarico di Posizione Organizzativa "Responsabile acquisti beni di consumo, servizi di pulizia e gestione magazzino", alla dipendente Laura Colabuso che, pertanto, dalla data del 01.03.2023, è il nuovo Consegnatario per la gestione del magazzino;
- di dare atto che le funzioni di consegnatario dei titoli azionari, dalla data del 01 settembre 2022, nelle more dell'espletamento dell'avviso per il conferimento del nuovo incarico, sono ascritte al dirigente pro-tempore del Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate e certificazione Aziende Sanitarie;
- di dare atto che, in relazione al conto del Consegnatario dei buoni carburante, lo stesso è stato reso per i periodi 01 gennaio-31 gennaio e 31 maggio-31 dicembre 2022 dalla dr.ssa Mara Adorno, titolare di Posizione Organizzativa presso la Sezione Provveditorato-Economato, mentre per il periodo 01 febbraio- 20 maggio 2022 il conto è stato reso dal Dirigente della medesima Sezione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, a seguito delle modificazioni intervenute nell'esercizio 2022, ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016;
- di notificare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, la presente deliberazione alla Sezione Provveditorato - Economato; alla Sezione Finanze e alla Sezione Raccordo al Sistema regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile del procedimento  
(dr.ssa Gabriella Mariggì)

Il Dirigente Servizio Bilancio e Vincoli  
di Finanza Pubblica  
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
(dott. Nicola Paladino)

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale  
con delega al Bilancio  
(avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, che si intende integralmente riportata;
2. di dare atto che il Tesoriere; l'Agenzia delle Entrate - Riscossione; So.g.e.t. S.p.a.; il Cassiere centrale; i Consegdatari dei titoli azionari (distinti per i periodi 01 gennaio-31 agosto 2022 e 01 settembre-31 dicembre 2022); i Consegdatari dei buoni carburante (distinti per i periodi 1 gennaio - 31 gennaio 2022; 01 febbraio - 20 maggio 2022 e 21 maggio - 31 dicembre) e il Consegdatario incaricato della gestione del magazzino hanno reso il conto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 alle Sezioni di rispettiva competenza. I suddetti conti sono allegati alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Consegdatario incaricato della gestione del magazzino ha reso altresì il rendiconto parziale per il periodo 01 gennaio 2023 - 28 febbraio 2023, data di chiusura della propria gestione contabile per avvenuto collocamento in quiescenza. Il suddetto conto è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che ciascun Dirigente responsabile della struttura competente per la gestione contabile ha parificato con proprio atto il conto reso dagli agenti contabili di propria competenza, effettuando a tal fine il controllo che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e nell'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente. Le suddette determinazioni sono allegate alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il Collegio dei revisori, con verbale n. 187 del 17 aprile 2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha preso in esame la resa dei conti degli agenti contabili e ha redatto la relazione di cui all'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016. La suddetta relazione è allegata alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di disporre l'approvazione dei conti giudiziali di seguito elencati:
  - a. conto del Tesoriere per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 17 del 24 marzo 2023;
  - b. Conto Agenzia delle Entrate - Riscossione per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Finanze n. 11 del 27 marzo 2023;
  - c. Conto So.g.e.t. S.p.a. per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Finanze n. 11 del 27 marzo 2023;
  - d. Conto del Consegdatario dei titoli azionari per il periodo 01 gennaio-31 agosto 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale n. 5 del 21 marzo 2023;
  - e. Conto del Consegdatario dei titoli azionari per il periodo 01 settembre - 31 dicembre 2022,

- parificato con determina del dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale n. 5 del 21 marzo 2023;
- f. Conto del Cassiere centrale per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - g. Conto del Consegnatario incaricato della gestione del magazzino per l'esercizio 2022 per l'esercizio finanziario 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - h. Conto del Consegnatario incaricato della gestione del magazzino per il periodo 01 gennaio 2023-28 febbraio 2023, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - i. Conto del Consegnatario dei buoni carburante, distinto in buoni carburante gasolio e buoni carburante benzina, per i periodi 01 gennaio - 31 gennaio 2022 e 21 maggio - 31 dicembre 2022, parificati con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 468 del 29 marzo 2023;
  - j. Conto del Consegnatario dei buoni carburante, distinto in buoni carburante gasolio e buoni carburante benzina, per il periodo 01 febbraio - 20 maggio 2022, parificato con determina del dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato n. 522 del 12 aprile 2023;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di Suo incaricato, a trasmettere i predetti conti alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal decreto legislativo n. 174/2016, attraverso la piattaforma informatica Si.Re.Co.;
  8. di prendere atto che il funzionario titolare di posizione organizzativa incaricato per la gestione del magazzino d.ssa **omissis** ha cessato l'incarico di agente contabile Consegnatario per la gestione del magazzino in data 28 febbraio 2023 e che il funzionario titolare di posizione organizzativa "Assistente Specialista per il controllo organismi partecipati" incardinato presso il Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate e certificazione aziende sanitarie d.ssa **omissis** ha cessato l'incarico di agente contabile Consegnatario per i titoli azionari in data 31 agosto 2022;
  9. di disporre, a seguito della parificazione del conto reso per l'esercizio finanziario 2022 e per il periodo 01 gennaio-28 febbraio 2023 dalla d.ssa **omissis**, funzionario titolare di posizione organizzativa con funzione di Consegnatario per la gestione del magazzino e del conto reso per il periodo 01.01.2022-31.08.2022 dalla d.ssa **omissis**, funzionario titolare di posizione organizzativa "Assistente Specialista per il controllo organismi partecipati" la cessazione delle gestioni dei predetti agenti contabili;
  10. di dare atto che, con determinazione dirigenziale n. 1732 del 2 dicembre 2022 della Sezione Provveditorato-Economato, è stato conferito a decorrere dal 01 marzo 2023 l'incarico di Posizione Organizzativa "Responsabile acquisti beni di consumo, servizi di pulizia e gestione magazzino", alla dipendente Laura Colabufo che, pertanto, dalla data del 01.03.2023, è il nuovo Consegnatario per la gestione del magazzino;
  11. di dare atto che le funzioni di consegnatario dei titoli azionari, dalla data del 01 settembre 2022, nelle more dell'espletamento dell'avviso per il conferimento del nuovo incarico, sono ascritte al dirigente pro-tempore del Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate e certificazione Aziende Sanitarie;
  12. di dare atto che, in relazione al conto del Consegnatario dei buoni carburante, lo stesso è stato reso per i periodi 01 gennaio-31 gennaio e 31 maggio-31 dicembre 2022 dalla dr.ssa Mara Adorno, titolare di Posizione Organizzativa presso la Sezione Provveditorato-Economato, mentre per il periodo 01 febbraio- 20 maggio 2022 il conto è stato reso dal Dirigente della medesima Sezione;

13. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, a seguito delle modificazioni intervenute nell'esercizio 2022, ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016;
14. di notificare, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, la presente deliberazione alla Sezione Provveditorato - Economato; alla Sezione Finanze e alla Sezione Raccordo al Sistema regionale;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Gli allegati alla presente deliberazione sono consultabili al seguente link:

[https://burp.regione.puglia.it/documents/20126/1736807/Allegato\\_DGR\\_571\\_2023\\_04\\_28.pdf](https://burp.regione.puglia.it/documents/20126/1736807/Allegato_DGR_571_2023_04_28.pdf)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 145

**“Regolamento per l’autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 19 aprile 2023, n. 172)”**

L’anno **duemilaventitré**, il giorno **ventitré** del mese di **maggio**, alle ore **12:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone

Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis

Consigliere segretario: Sergio Clemente

e con l’assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL’ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro		x
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	
LOPALCO Pietro Luigi	x	

LOPANE Gianfranco	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MAZZOTTA Paride	X	
MENNEA Ruggiero	X	
METALLO Donato	X	
PAGLIARO Paolo	X	
PAOLICELLI Francesco	X	
PARCHITELLI Lucia	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PICARO Michele	X	
PIEMONTESE Raffaele		X
ROMITO Fabio Saverio	X	
SCALERA Antonio Paolo	X	
SPLENDIDO Joseph	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
STELLATO Massimiliano	X	
TAMMACCO Saverio	X	
TUPPUTI Giuseppe	X	
TUTOLO Antonio	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro		X

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20230007119 del 18/05/2023;

**VISTO** il regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 172 del 19/04/2023);

**FATTA PROPRIA** la relazione del Consigliere Segretario, Sergio Clemente, relatore per l'Ufficio di Presidenza, nel testo che segue:

*“Sig. Presidente, colleghi Consiglieri,*

*siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e approvare il nuovo Regolamento di contabilità del Consiglio regionale adottato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 172 del 19/04/2023 ad oggetto “Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale della Puglia”.*

*Il Regolamento attualmente vigente, infatti, è stato approvato dal Consiglio regionale il 24/11/1987 ed è stato successivamente modificato e integrato il 26/10/1999.*

*L'ultima versione risale dunque ad un periodo precedente sia la riforma del titolo V della Costituzione del 2001,*

sia l'introduzione della contabilità armonizzata avvenuta con il decreto legislativo n. 118/2011. Si rende, pertanto, necessario l'aggiornamento del Regolamento di contabilità al fine di tenere conto del mutato quadro legislativo, pur nel rispetto dell'autonomia del Consiglio Regionale sancita dall'articolo 23 dello Statuto della Regione Puglia, dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 e dal "Regolamento di organizzazione del Consiglio Regionale" approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 e successive modificazioni.

Rispetto al precedente Regolamento, sono state soppresse le norme che riguardavano gli affidamenti dei contratti pubblici poiché, con l'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il riparto delle competenze legislative fra lo Stato e le Regioni, è stata riservata allo Stato la competenza legislativa esclusiva tanto in materia di tutela della concorrenza quanto in materia di ordinamento civile.

In relazione alle modifiche derivanti dall'introduzione della contabilità finanziaria armonizzata ad opera del decreto legislativo n. 118/2011, il Regolamento ha adeguato le procedure amministrative ai nuovi principi contabili della contabilità finanziaria potenziata.

Infine, in materia di spese economali e gestione del patrimonio si è tenuto conto della disciplina introdotta dal decreto legislativo n. 174/2016 (Codice di giustizia contabile) in relazione alla resa dei conti giudiziali da parte degli agenti contabili."

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

**PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE**, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 aprile 2023, n. 172 relativa al nuovo regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

**PRESO ATTO della votazione;**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

al termine della votazione del provvedimento di che trattasi

#### APPROVA

il "**Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia**", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 aprile 2023, n. 172, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

#### ad unanimità di voti

(**hanno votato "sì" 39 consiglieri:** Amati, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Metallo, Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Romito, Scalera, Splendido, Stellato, Tammacco, Ventola; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Barone, Casili, De Blasi, Emiliano, Lopane, Maurodinoia, Stea, Tupputi, Tutolo).

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA**

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

N. 172 del registro delle deliberazioni

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA.  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE.**

L'anno 2023, addì 19 del mese di aprile in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

		PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	: Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	: Giovanni N. DE LEONARDIS	X	
Vice Presidente del Consiglio	: Cristian CASILI	X	
Consigliere Segretario	: Sergio CLEMENTE	X	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio regionale Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Bilancio del Consiglio regionale" e confermata dalla dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, riferisce quanto segue.

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti i principi contabili generali ed applicati e gli schemi di bilancio allegati al d.lgs. 118/2011;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 118/2011, le regioni, sulla base dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 23 dello Statuto della Regione Puglia (autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli."

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nn. 27/2016, 281/2020 e 296/2020 di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. n. 7 del 2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia e la successiva deliberazione n. 39/2016, di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione, modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 214/2019.

Viste le modalità amministrativo-gestionali di attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale come definite nel verbale sottoscritto in data 17 maggio 2016 e nel prospetto allegato al medesimo verbale, di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 1500/2016.

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Atteso che ai sensi dell'articolo 1 del richiamato d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, a decorrere dal 1° gennaio 2015, cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il decreto medesimo;

Visto il "Regolamento di contabilità" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 24/11/1987, modificato e integrato nella seduta del 26/10/1999.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del un nuovo Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale in linea con le previsioni del d.lgs. 118/2011 e i conseguenti principi generali ed applicati attualmente vigenti, sostituendo integralmente il testo approvato nelle succitate sedute del Consiglio regionale;

Visto il verbale redatto dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 19/12/2019 di presa d'atto del nuovo Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale, il cui testo è allegato alla documentazione della seduta medesima;

Sulla base delle risultanze istruttorie, la Presidente, propone l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della legge regionale 6/2007.

## Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL  
REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO  
REGIONALE**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria

## L'Ufficio di Presidenza

- Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;
- Visto lo Statuto Regionale;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

di proporre al Consiglio regionale l'approvazione del Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Regione Puglia, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

Il Segretario Generale del  
Avv. Domenica Gattulli



Firmato digitalmente da  
GATTULLI DOMENICA  
C=IT  
O=CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA PUGLIA

La Presidente del Consiglio  
Loredana Capone



Firmato digitalmente da CAPONE LOREDANA  
C=IT  
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio alle stesse affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Bilancio del Consiglio regionale  
dott.ssa Rita Sportelli



Firmato digitalmente da SPORTELLI RITA  
C=IT  
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità  
Dott. Antonio Lacatena



Firmato digitalmente da  
LACATENA ANTONIO  
C=IT  
O=CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA PUGLIA



---

# REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

---

AGGIORNAMENTO AL 16/12/2022



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Sezione Amministrazione e Contabilità

# Indice

<b>NORME GENERALI.....</b>	<b>3</b>
Autonomia del Consiglio regionale.....	3
Oggetto.....	3
Competenze dell'Ufficio di Presidenza.....	3
<b>BILANCIO DI PREVISIONE.....</b>	<b>3</b>
Gli strumenti della programmazione.....	3
Procedimento.....	4
Struttura del bilancio.....	5
Equilibrio tra le entrate e le spese.....	6
Documento tecnico.....	6
Bilancio finanziario gestionale.....	6
Piano degli indicatori di bilancio.....	6
Esercizio provvisorio e gestione provvisoria del bilancio.....	7
Fondo di riserva.....	7
Fondo pluriennale vincolato.....	7
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	7
Variazioni al bilancio.....	7
Riaccertamenti di residui.....	9
Rendiconto di gestione del Consiglio regionale.....	9
Bilanci e trasparenza.....	10
Servizio di tesoreria e di cassa.....	10
<b>GESTIONE DELLE ENTRATE.....</b>	<b>10</b>
Realizzazione delle entrate.....	10
Accertamento.....	11
Riscossione e versamento.....	12
Minori entrate e residui attivi.....	12
<b>GESTIONE DELLE SPESE.....</b>	<b>12</b>
Realizzazione delle spese.....	13
Prenotazione degli impegni di spesa.....	13
Impegno.....	14
Competenza per l'assunzione di impegni.....	14
Proposte di deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza.....	15
Impegni di spesa automatici.....	15
Impegni pluriennali.....	15

Cancellazione o variazione degli impegni di spesa.....	15
Liquidazione delle spese.....	16
Ordinazione e pagamento delle spese.....	17
Modalità di effettuazione dei pagamenti.....	18
<b>SPESE DI RAPPRESENTANZA .....</b>	<b>18</b>
Spese di rappresentanza .....	18
<b>SERVIZIO ECONOMATO .....</b>	<b>18</b>
Richieste di fabbisogno.....	18
Economo.....	19
Fondo economale.....	19
Gestione del Fondo economale.....	20
Contabilità e rendicontazione della cassa economale .....	20
Schedario di magazzino .....	21
Tenuta e movimento di magazzino .....	21
<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO .....</b>	<b>22</b>
Beni del Consiglio regionale e consegnatari.....	22
Beni portatili e utilizzatori finali .....	22
Etichettatura ed Inventario di beni mobili .....	22
Scritture inventariali .....	23
Buoni carico .....	23
Etichettatura dei beni mobili.....	24
Aggiornamento dell'inventario.....	24
Mobili fuori uso .....	24
Movimentazione e scarico di beni mobili inventariati .....	24
Rendiconto annuale.....	25
Conti Giudiziali.....	24

**CAPO I****NORME GENERALI****Art. 1****Autonomia del Consiglio regionale**

1. Il Consiglio regionale ha piena autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale e la esercita nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa statale e regionale.

**Art. 2****Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento contabile del Consiglio regionale della Puglia, stabilendo le norme per l'elaborazione del bilancio e per la gestione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento dello stesso.

**Art. 3****Competenze dell'Ufficio di Presidenza**

1. L'Ufficio di Presidenza, con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Consiglio regionale, definisce gli obiettivi, determina i programmi, detta le conseguenti direttive e le eventuali disposizioni, verifica i risultati della gestione amministrativa, l'attuazione dei programmi e la rispondenza dell'attività svolta dalla dirigenza alle direttive e disposizioni come sopra impartite.

**CAPO II****BILANCIO DI PREVISIONE****Art. 4****Gli strumenti della programmazione**

Gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:

- a) Il bilancio di previsione finanziario corredato da una relazione programmatica, avente un riferimento temporale pari ad un triennio;
- b) Il documento tecnico di accompagnamento;
- c) Il bilancio finanziario gestionale
- d) Il piano degli indicatori di bilancio
- e) Le variazioni di bilancio
- f) Il riaccertamento dei residui
- g) Il rendiconto annuale della gestione

2. gli strumenti di cui al comma 1 operano in coerenza e interdipendenza con gli altri strumenti della programmazione ed in particolare:

- a) La programmazione di fabbisogno del personale;
- b) La programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- c) Il piano della performance.

#### **Art. 5**

##### **Procedimento**

1. Ai fini della formazione del bilancio, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura comunicano entro il 30 settembre di ogni anno al Segretario Generale ed al dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità una relazione in cui sono analiticamente indicate, per il triennio successivo, le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali, illustrandone le linee di attività, le iniziative da sviluppare e definendo le scelte e gli indirizzi strategici impiegati per la formulazione delle previsioni stesse.

2. Il responsabile del servizio finanziario, dopo aver analizzato la compatibilità finanziaria delle richieste, predispone la proposta di bilancio secondo gli schemi previsti per le regioni e la trasmette all'Ufficio di Presidenza entro il 30 novembre di ogni anno.

3. La proposta di bilancio annuale di previsione del Consiglio è approvata dall'Ufficio di Presidenza che la trasmette contestualmente al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza, che viene espresso nei 10 giorni successivi al ricevimento dell'atto.

4. L'importo della quota di fabbisogno complessivo necessario al funzionamento del Consiglio che comporta trasferimento di fondi dal bilancio di previsione della Regione al bilancio di previsione del Consiglio Regionale, così come evidenziato nella proposta di bilancio annuale di previsione del Consiglio approvata dall'Ufficio di Presidenza, è trasmesso dal Presidente del Consiglio al Presidente della Giunta regionale ai fini della necessaria iscrizione nel disegno di legge di bilancio previsionale triennale della Regione.

5. La proposta di bilancio, corredata dai relativi allegati tecnici nonché dal parere dei revisori, ai sensi del comma 3 lettera h dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011, viene trasmessa dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale al Consiglio regionale, che la approva entro il 31 dicembre di ogni anno o comunque prima dell'approvazione del Bilancio di previsione della regione, previo parere della Commissione permanente Bilancio.

6. L'importo della quota di fabbisogno che comporta trasferimento di fondi dal bilancio di previsione della Regione costituisce entrata certa per l'Assemblea legislativa ed è gestito senza limitazioni dal 1° gennaio di ogni anno, fatto salvo l'eventuale esercizio provvisorio.

7. Qualora il 1° gennaio l'Ufficio di Presidenza non abbia ancora provveduto ad approvare il bilancio annuale di previsione del Consiglio Regionale, il medesimo Ufficio di Presidenza delibera l'esercizio provvisorio.

8. In vigenza dell'esercizio provvisorio, la gestione dei singoli capitoli/articoli è consentita, per ognuna di esse, nei limiti di un dodicesimo, per ciascun mese, dello stanziamento definitivo di competenza approvato nell'esercizio immediatamente precedente.

#### **Art. 6**

##### **Struttura del bilancio**

1. La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale, espressione dell'autonomia garantita dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, e disciplinata dall'art. 102 della legge di contabilità regionale n. 28/2001, si configura come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio ed è fondamentale il documento mediante il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere.

2. Il bilancio di previsione finanziario, con carattere autorizzatorio e aggiornamento annuale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9, con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.lgs.118/2011.

3. Lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza è articolato come segue:

##### per le entrate in

- a. Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b. Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- c. Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- d. Capitoli, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;

##### per le spese in

- a. Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b. Programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- c. Titoli, capitoli e articoli, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;

4. Alle entrate sono iscritte, tra l'altro, l'eventuale avanzo di amministrazione previsto al termine dell'esercizio precedente e gli importi relativi al Fondo Pluriennale Vincolato.

**Art. 7****Equilibrio tra le entrate e le spese**

1. Il bilancio è considerato in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto consegua un saldo non negativo, in termini di competenza e cassa, tra le entrate finali e le spese finali nel rispetto delle leggi statali in materia.
2. Per ciascuno degli esercizi cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.
3. Il pareggio di bilancio è garantito in occasione di ogni variazione di bilancio.

**Art. 8****Documento tecnico**

1. L'Ufficio di presidenza, nella prima seduta successiva all'approvazione del bilancio di previsione finanziario da parte del Consiglio regionale approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio con il quale vengono ripartiti, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, le tipologie di entrata in categorie e i programmi di spesa in macroaggregati.

Al documento tecnico di accompagnamento sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 7, del d.lgs 118/2011.

**Art. 9****Bilancio finanziario gestionale**

1. L'Ufficio di Presidenza, nella prima seduta successiva o comunque entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione finanziario da parte del Consiglio regionale approva il bilancio finanziario gestionale con il quale, per ciascuno degli esercizi considerati in bilancio, le categorie di parte entrata e i macroaggregati di parte spesa vengono ripartiti in capitoli ed eventualmente, per la spesa, in articoli. I capitoli e gli articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.
2. Con il bilancio finanziario gestionale si assegnano ai responsabili delle strutture organizzative apicali, ciascuno per il proprio ambito di competenza, le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento gli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione della spesa.

**Art. 10****Piano degli indicatori di bilancio**

1. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione. Il Piano è predisposto coerentemente in conformità alle previsioni dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio.

2. Il piano degli indicatori è adottato dall'Ufficio di Presidenza entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale ed è oggetto di specifica comunicazione al Consiglio regionale.

#### **Art. 11**

##### **Esercizio provvisorio e gestione provvisoria del bilancio**

1. L'ufficio di presidenza autorizza con propria deliberazione l'esercizio provvisorio di bilancio, ricorrendone i presupposti e in base a quanto previsto dalla legge regionale che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della regione. La gestione finanziaria del Consiglio regionale si svolge, in tal caso, secondo quanto previsto in materia di esercizio provvisorio dall'ordinamento contabile nazionale e regionale.

#### **Art. 12**

##### **Fondo di riserva**

Nel bilancio annuale di previsione del Consiglio Regionale è iscritto un fondo di riserva, da utilizzare per la integrazione degli stanziamenti dei capitoli di bilancio o per l'introduzione di nuovi capitoli di bilancio, in corrispondenza di spese non prevedibili al momento dell'approvazione del bilancio. L'utilizzo del fondo di riserva è disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

#### **Art. 13**

##### **Fondo pluriennale vincolato**

1. Nel bilancio è iscritto il fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e in conto capitale, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

#### **Art. 14**

##### **Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità**

In conformità al punto 3.3 dell'allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria del d.lgs. 118/2011 non sussistono al momento motivi per la costituzione del fondo di dubbia esigibilità in quanto dall'analisi delle categorie delle entrate iscritte nel bilancio del Consiglio emerge che i crediti derivano essenzialmente da trasferimenti da altre Amministrazioni (perlopiù trasferimenti regionali

#### **Art. 15**

##### **Variazioni al bilancio**

1. Le variazioni al bilancio finanziario che comportano variazioni agli stanziamenti tra titoli e tipologie per le entrate e missioni e programmi per le spese sono deliberate dal Consiglio non oltre il 30 novembre di ciascun anno. Sono fatte salve le ipotesi, per quanto applicabili al bilancio finanziario del Consiglio, previste

dall'articolo 51, comma 6, del d.lgs. 118/2011, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.

2. Sono di competenza del Consiglio regionale, altresì, le variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.

3. Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario, nonché tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese in conto capitale.

4. L'Ufficio di Presidenza effettua con propria deliberazione le variazioni del bilancio di previsione in tutti i casi in cui l'ordinamento contabile nazionale e regionale assegna la relativa competenza all'organo esecutivo e, in particolare, nelle seguenti ipotesi:

- a) Variazioni per l'istituzione di nuove tipologie di bilancio per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici e l'iscrizione delle relative spese, nei casi previsti da norme di legge;
- b) Variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
- c) Le variazioni compensative tra le categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i macroaggregati del medesimo programma di spesa;
- d) Variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste;
- e) Variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente connesse al riaccertamento ordinario dei residui;
- f) Variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione anche prima dell'approvazione del rendiconto generale;

5. Sono di competenza dei dirigenti responsabili della spesa le variazioni di bilancio gestionale previste dalle normative contabili nazionali e regionali e, in particolare:

- a) variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo titolo, programma e macroaggregato
- b) le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate;
- c) l'adeguamento delle previsioni, comprese le istituzioni di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro;
- d) le variazioni solo dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato, esclusi i macroaggregati relativi ai trasferimenti correnti, ai trasferimenti in conto capitale, ai contributi agli investimenti, che restano nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza;

6. Nessuna variazione di bilancio può essere approvata oltre il 30 novembre salvo i casi tassativamente individuati dalle normative vigenti.

7. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo vigono le disposizioni in materia regionale, nazionale e comunitaria.

#### **Art. 16**

##### **Riaccertamenti di residui**

1. Prima dell'adozione del rendiconto i responsabili apicali delle strutture organizzative in relazione ai procedimenti loro assegnati effettuano con cadenza annuale le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, comprendente in particolare la dichiarazione di inesigibilità dei crediti cancellati in tutto o in parte.

2. Le attestazioni di cui al comma 1, munite del parere del Collegio dei revisori, sono trasmesse all'Ufficio di presidenza per il tramite della direzione competente in materia di amministrazione, che adotta la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi comprendente le necessarie variazioni al bilancio in corso al fine di garantire la corretta reimputazione delle entrate accertate e delle spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato.

#### **Art. 17**

##### **Rendiconto di gestione del Consiglio regionale**

1. I risultati finali della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del consiglio regionale.

2. La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla regione composto dal conto di bilancio relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e da ogni altro allegato previsto dalle normative vigenti in materia, e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 1° giugno dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce.

3. L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che viene espresso entro i 10 giorni successivi alla trasmissione dell'atto.

4. L'Ufficio di Presidenza trasmette la deliberazione di proposta del rendiconto di gestione unitamente al parere del Collegio dei revisori, al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, lo approva entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

5. Al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari.

6. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette la deliberazione consiliare di rendiconto generale del Consiglio regionale alla Giunta regionale, ai fini dell'inserimento delle risultanze finali nel rendiconto consolidato della Regione.

#### **Art. 18**

##### **Bilanci e trasparenza**

1. Sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, i documenti prescritti dalla normativa statale in materia ed in particolare:

- a. il bilancio di previsione, il documento tecnico di accompagnamento ed il bilancio gestionale;
- b. il rendiconto di gestione;
- c. il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

#### **Art. 19**

##### **Servizio di tesoreria e di cassa**

1. Il Consiglio regionale della Puglia si avvale di un servizio di Cassa consistente nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria e finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese e alla custodia di titoli e valori.

2. Il servizio di Cassa/tesoreria del Consiglio regionale può essere affidato, a seguito di gara comune, allo stesso istituto di credito individuato dalla Giunta regionale, o a seguito di autonoma procedura d'appalto ad evidenza pubblica.

3. La convenzione ha la durata massima di cinque anni e non può essere rinnovata tacitamente.

4. Le modalità e le condizioni del servizio di tesoreria sono regolate dalla convenzione intercorrente con l'istituto di credito.

### **CAPO III**

#### **GESTIONE DELLE ENTRATE**

#### **Art. 20**

##### **Realizzazione delle entrate**

1. L'importo della quota di fabbisogno del Consiglio regionale che comporta trasferimento di fondi dal bilancio di previsione della Regione, salve diverse intese intervenute tra Ufficio di Presidenza e Giunta regionale, viene messo globalmente a disposizione del Presidente del Consiglio regionale, dal Presidente della Giunta regionale, in apertura di esercizio.

2. Nel bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale, oltre al fondo di cui al comma 1, possono confluire, con le modalità previste dalla legge regionale, anche altre entrate, connesse ad attività

direttamente svolte dal Consiglio regionale, tra cui proventi da vendita di beni e servizi, atti di liberalità, corrispettivi per contratti e convenzioni, sponsorizzazioni.

3. Le entrate del Consiglio regionale si realizzano attraverso le fasi dell'accertamento, della riscossione e del versamento.

Le fasi di cui al comma 1 possono essere in tutto o in parte simultanee.

#### **Art. 21**

##### **Accertamento**

L'accertamento è effettuato per l'intero importo del credito nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

L'atto di accertamento è assunto a cura del dirigente responsabile della Sezione Amministrazione e Contabilità, o di altro dirigente o funzionario incaricato, appartenente alla medesima struttura che attesta, sulla base di idonea documentazione:

- a) la ragione del debito;
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'esatta identificazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito
- d) la scadenza del credito nell'esercizio in corso o in quelli successivi.

La determinazione di accertamento, qualora predisposta da una struttura del Consiglio diversa dalla Sezione Amministrazione e Contabilità, deve essere trasmessa alla stessa che provvede entro il termine di 15 giorni al rilascio del visto contabile ed alle dovute registrazioni contabili.

La determinazione di accertamento diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario o di suo delegato, dopo aver effettuato verifiche sulla:

- a) regolarità e completezza formale sulla documentazione in cui si evidenzia la sussistenza degli elementi di cui al comma 2;
- b) il rispetto delle competenze dei soggetti che adottano la determinazione;
- c) la corretta imputazione dell'entrata al bilancio gestionale.

5. la determinazione di accertamento può essere sostituita da una attestazione del responsabile del procedimento dell'entrata, qualora il valore non sia superiore a euro 500,00 e siano già avvenute le fasi della riscossione e del versamento.

6. la struttura competente in materia di bilancio può procedere in maniera automatica alle necessarie registrazioni contabili per le seguenti tipologie di entrata:

- a) la quota del bilancio regionale di competenza del Consiglio regionale;
- b) le entrate sui capitoli delle partite di giro relative a ritenute obbligatorie per legge (erariali, previdenziali e assistenziali);
- c) le entrate sui capitoli delle partite di giro relative alla gestione della cassa economale.

7. La competenza al recupero delle entrate di natura non tributaria spetta in ogni caso al dirigente responsabile del procedimento di entrata, anche tramite verifiche periodiche e comunque in occasione del riaccertamento ordinario dei residui.

#### **Art. 22**

##### **Riscossione e versamento**

1. l'entrata è riscossa quando il soggetto debitore effettua il pagamento del relativo importo al tesoriere.
2. la riscossione delle entrate è disposta mediante ordinativi di incasso a firma del responsabile del Servizio finanziario o di un suo delegato, secondo le disposizioni previste dalla convenzione di tesoreria.
3. Le riscossioni effettuate in assenza di ordinativo di incasso, sono regolarizzate entro il termine di sessanta giorni e comunque entro il termine dell'esercizio finanziario. A tal fine il tesoriere dà immediata comunicazione al Consiglio regionale.
4. Gli ordini di incasso sono disposti a mezzo di reversali firmate dal dirigente responsabile della struttura competente in materia di bilancio e contabilità o di un suo delegato e devono indicare:

Nella reversale sono indicati:

- a) l'esercizio finanziario di riferimento;
- b) la data di emissione;
- c) il numero progressivo;
- d) il capitolo cui è imputata l'entrata;
- e) il debitore e la causale;
- f) l'importo della riscossione, distinto se in conto competenza o in conto residui;
- g) la situazione del capitolo al quale è riferita l'entrata.

5. Le reversali sono emesse in ordine strettamente cronologico.

6. Il versamento consiste nel trasferimento delle somme riscosse nella cassa di tesoreria del Consiglio regionale.

#### **Art. 23**

##### **Minori entrate e residui attivi**

1. Le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali di gestione.
2. Sono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
3. I residui attivi sono annualmente sottoposti al riaccertamento ordinario dei residui.

#### **CAPO IV**

##### **GESTIONE DELLE SPESE**

**Art. 24****Realizzazione delle spese**

1. Le spese del Consiglio regionale si realizzano attraverso le fasi, anche contestuali, dell'impegno, della liquidazione, della ordinazione e del pagamento.

**Art. 25****Prenotazione degli impegni di spesa**

1. Durante la gestione, in tutte le ipotesi in cui il procedimento amministrativo comporta delle spese conseguenti a procedure in via di espletamento e di avvio di una formale aggiudicazione di forniture di beni e servizi, avvisi e bandi e selezioni, anche per l'erogazione di contributi e provvidenze, vengono effettuate le necessarie registrazioni contabili che assumono la denominazione di prenotazione d'impegno.

2. La prenotazione della spesa ha lo scopo di costituire un vincolo provvisorio, non definitivamente determinato nell'entità, sugli stanziamenti di bilancio e nei limiti della loro disponibilità, per il tempo necessario al completamento delle procedure indispensabili per l'effettuazione delle spese programmate.

3. Le prenotazioni di impegno vengono assunte secondo la disciplina procedurale prevista dagli articoli 25 e 26 per gli impegni di spesa, e producono l'accantonamento delle relative somme e quindi l'indisponibilità per altri fini.

4. Gli atti relativi alla prenotazione di cui al comma 1 contengono:

- l'indicazione della finalità della spesa;
- la quantificazione complessiva della spesa;
- la ripartizione della spesa complessiva, se pluriennale, nei vari anni in cui si prevede venga a scadenza l'obbligazione;
- i capitoli o le altre articolazioni di bilancio sui quali la spesa deve gravare;
- il codice identificativo di gara in caso di prenotazioni di spesa per gare e appalti.

5. Le prenotazioni di impegno sono trasformati in impegni definitivi con successivi atti del responsabile apicale della struttura organizzativa competente e sono soggette alla medesima procedura prevista per gli impegni di spesa.

6. Le prenotazioni per le quali, entro il termine dell'esercizio nel quale sono state autorizzate non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate, sono cancellate e contabilizzate quali economie di gestione dalla struttura competente in materia di bilancio. Alla stessa disciplina soggiacciono le prenotazioni riguardanti gli esercizi successivi qualora, entro il termine dell'esercizio di riferimento, non ha fatto seguito l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

7. Per le prenotazioni di spesa che hanno oggetto spese di investimento per lavori e opere pubbliche contenute in quadri economici di spesa regolarmente approvati, la mancata definizione della procedura entro il termine dell'esercizio corrente consente che le relative economie vengano nuovamente destinate

nell'esercizio successivo tramite costituzione del fondo pluriennale vincolato secondo quanto previsto dall'ordinamento contabile e dai principi contabili applicati. Il mantenimento del vincolo di finanziamento tramite fondo pluriennale vincolato decade in ogni caso qualora le condizioni previste dalla suddetta normativa non vengano osservate entro la conclusione dell'esercizio successivo, alimentando in tal caso i relativi importi l'avanzo di amministrazione vincolato.

#### **Art. 26**

##### **Impegno**

1. L'impegno costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare nei confronti del soggetto creditore, indicando la relativa ragione e scadenza. L'impegno costituisce il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con il visto di regolarità contabile.
2. Gli impegni di spesa sono assunti dalla dirigenza negli ambiti disciplinati di propria autonomia decisionale nei limiti degli stanziamenti di competenza.

#### **Art. 27**

##### **Competenza per l'assunzione di impegni**

1. Gli impegni di spesa sono assunti con determinazione dei responsabili apicali delle strutture competenti o loro delegati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio a loro assegnati in base ai provvedimenti di organizzazione e di attribuzione delle funzioni.
2. I responsabili apicali delle strutture organizzative, secondo le rispettive attribuzioni, rispondono:
  - a. della conformità dell'atto di spesa alla vigente normativa, nonché ai criteri economici di buona gestione;
  - b. della completezza, regolarità e sussistenza della documentazione richiamata nell'atto amministrativo o ad esso allegata.
3. L'atto di impegno indica:
  - a. la ragione del debito illustrata in maniera esaustiva;
  - b. il soggetto creditore;
  - c. l'ammontare della somma dovuta;
  - d. la scadenza dell'obbligazione;
  - e. il capitolo e l'eventuale articolo di spesa al quale la stessa è da imputare.
4. La determinazione di impegno è trasmessa alla struttura competente in materia di bilancio che provvede al rilascio del visto contabile ed alle dovute registrazioni contabili.
5. L'atto d'impegno diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile sulla copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario o suo delegato, dopo aver effettuato le seguenti verifiche aventi per oggetto:

- a. la regolarità e completezza formale della documentazione, ferme restando le responsabilità di cui al comma 2;
  - b. il rispetto delle competenze dei soggetti che adottano la determinazione;
  - c. la corretta imputazione della spesa al bilancio gestionale;
  - d. la corretta quantificazione della spesa;
  - e. la corretta applicazione della normativa in materia fiscale e tributaria. ammontare della somma dovuta;
6. La verifica di regolarità contabile è svolta sulla base di quanto dichiarato nell'atto. Nel controllo di regolarità contabile è preclusa ogni verifica in merito alla legittimità dell'atto, la cui responsabilità resta in capo al dirigente proponente.

#### **Art. 28**

##### **Proposte di deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza**

Le proposte di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che comportano implicazioni di natura finanziaria devono essere corredate del parere di regolarità contabile rilasciato dalla Sezione Amministrazione e Contabilità. Il parere è obbligatorio, viene reso informata scritta ed è inserito nella deliberazione. Non è vincolante e, se negativo, deve essere adeguatamente motivato.

#### **Art. 29**

##### **Impegni di spesa automatici**

1. Con l'approvazione del bilancio di previsione e delle successive variazioni, la struttura competente in materia di bilancio procede con apposito atto alle registrazioni degli impegni di spesa annuali delle somme stanziare sui capitoli relativi:
  - a. al trattamento economico del Presidente e dei Consiglieri regionali;
  - b. al trattamento economico dei consiglieri regionali cessati dalla carica e dei loro aventi diritto;
  - c. al versamento delle ritenute erariali, previdenziali e delle altre trattenute obbligatorie sulle competenze dovute con riferimento alle lettere a. e b.

#### **Art. 30**

##### **Impegni pluriennali**

1. Le determinazioni con le quali si dispongono impegni la cui esigibilità ha carattere pluriennale vengono assunte avuto riguardo agli stanziamenti del bilancio finanziario triennale.
2. Non possono essere assunti impegni concernenti spese correnti per gli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, fatta eccezione per i contratti di locazione, di somministrazione e di leasing operativo.

#### **Art. 31**

##### **Cancellazione o variazione degli impegni di spesa**

1. Quando l'obbligazione, in base alla quale viene assunto l'impegno, viene a cessare o a modificarsi per qualsiasi causa, il responsabile apicale della struttura competente provvede con proprio atto alla cancellazione o alla modifica dell'impegno medesimo con le medesime modalità procedurali di cui all'articolo 24, entro il termine dell'esercizio di competenza in cui è stata prevista la relativa esigibilità. Decorso il termine suddetto, le cancellazioni o le variazioni in diminuzione sono effettuate con il procedimento di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 12.

### **Art. 32**

#### **Liquidazione delle spese**

1. La liquidazione costituisce la successiva fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare a seguito della verifica della completezza della documentazione prodotta e dell'idoneità della stessa a comprovare l'esigibilità del diritto di credito del soggetto, nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

2. L'atto di liquidazione riporta:

- a) l'esatta e completa indicazione del creditore o dei creditori;
- b) la somma dovuta;
- c) l'eventuale scadenza;
- d) gli estremi del provvedimento di impegno divenuto esecutivo;
- e) il capitolo ed articolo al quale la spesa è da imputare;
- f) gli atti di conformità della spesa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini alle condizioni delle obbligazioni contrattuali.
- g) la somma dell'impegno da ridurre ad esito della procedura di liquidazione

3. La liquidazione è effettuata con atto formale del responsabile apicale della struttura organizzativa competente o da un suo delegato, il quale accerta:

- a. la sussistenza delle condizioni che rendono esigibile la spesa;
- b. la rispondenza della spesa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni delle obbligazioni contrattuali;
- c. la congruità della spesa da liquidare con la somma impegnata;
- d. la corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
- e. la disponibilità della somma impegnata;
- f. la completezza, sussistenza e regolarità della documentazione richiamata nell'atto di liquidazione o ad esso allegata;
- g. la legittimità e conformità alla normativa dell'atto di liquidazione.

4. L'atto di liquidazione è trasmesso alla struttura consiliare competente in materia di bilancio, che provvede alla liquidazione consistente in una registrazione contabile nell'esercizio in cui l'obbligazione diviene effettivamente esigibile.

5. La struttura competente in materia di bilancio effettua i controlli amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione. In caso di riscontrate irregolarità, restituisce l'atto alla struttura ordinante per le necessarie regolarizzazioni.

### **Art. 33**

#### **Ordinazione e pagamento delle spese**

1. L'ordinazione consiste nella disposizione impartita dal responsabile del servizio finanziario o da un suo delegato al tesoriere del Consiglio regionale di provvedere al pagamento delle spese a mezzo di mandati individuali o plurimi.

2. L'ordinazione di pagamento, conseguente in ordine temporale, alla fase della liquidazione, deve essere contenuta nei limiti degli stanziamenti di cassa e dell'impegno di spesa cui si riferisce.

3. Sul mandato di pagamento sono comunque indicati:

- a. il numero progressivo per esercizio finanziario;
- b. la data di emissione;
- c. l'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa distintamente per residui o competenza;
- d. l'indicazione del beneficiario e, se si tratta di persona diversa, del soggetto tenuto a rilasciare quietanza, nonché il relativo codice fiscale o la partita IVA e delle modalità e della causale del pagamento;
- e. l'ammontare della somma dovuta;
- f. la causale e gli estremi dell'atto esecutivo che legittima l'erogazione della spesa;
- g. le modalità di pagamento;
- h. i codici della transazione elementare.

4. I mandati di pagamento possono essere estinti mediante:

- a. bonifico a favore del conto corrente bancario o postale intestato al creditore;
- b. bollettino di conto corrente postale;
- c. commutazione in assegno circolare non trasferibile a favore del creditore;
- d. altre forme di pagamento previste dai sistemi bancari e postali.

5. Anche in assenza della preventiva emissione del mandato di pagamento il tesoriere effettua i pagamenti che derivano da obblighi tributari, somme iscritte a ruolo, delegazioni di pagamento e da altri obblighi di

legge. A tali fini il responsabile apicale della struttura competente invia formale richiesta al responsabile del servizio finanziario, almeno tre giorni prima della scadenza.

6. Il relativo mandato per la regolarizzazione del provvisorio di tesoreria deve essere emesso entro 30 giorni dal pagamento stesso.

#### **Art. 34**

##### **Modalità di effettuazione dei pagamenti**

1. I pagamenti di qualsiasi spesa, fatti salvi quelli effettuati dalla cassa economale, devono essere eseguiti esclusivamente dal tesoriere del Consiglio regionale sulla base dei titoli di spesa previsti dall'articolo 28.

### **CAPO V**

#### **SPESE DI RAPPRESENTANZA**

#### **Art. 35**

##### **Spese di rappresentanza**

1. Sono da considerarsi spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale tutte le spese che, con riferimento alle funzioni ed ai fini istituzionali e rappresentativi del Consiglio regionale, sono funzionali all'immagine esterna del Consiglio regionale.

2. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti, secondo quanto disposto al comma precedente, alle funzioni istituzionali del Consiglio e dei suoi organi.

3. È vietato ricomprendere fra le spese di rappresentanza oblazioni, munifici e beneficenza.

4. Le spese di rappresentanza sostenute dal Presidente del Consiglio sono pagate dall'economista con il fondo economale, dietro richiesta sottoscritta dal Presidente stesso, con allegata la documentazione concernente la spesa sostenuta ed inserite nel rendiconto presentato periodicamente dall'economista per l'approvazione ed il reintegro del fondo economale.

### **CAPO VI**

#### **SERVIZIO ECONOMATO**

#### **Art. 36**

##### **Richieste di fabbisogno**

1. Tutte le richieste di forniture, somministrazioni e prestazioni devono essere motivate e sottoscritte dai dirigenti delle Sezioni e trasmesse al Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità che dà loro esecuzione secondo le modalità previste nel presente regolamento.

2. Per i gruppi consiliari e le segreterie particolari le richieste devono essere sottoscritte dal responsabile della struttura o, in mancanza, dal titolare politico della stessa.

#### **Art. 37**

##### **Economo**

1. Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità individua fra il personale assegnato un dipendente con qualifica non inferiore alla categoria D, che assume la figura di-
2. Con ulteriore, apposito atto il Dirigente può individuare un sostituto in caso di assenza o impedimento.
3. L'Economo del Consiglio provvede alla tenuta delle scritture contabili di cassa relative alla gestione del fondo economale, di cui al successivo articolo, assume l'incarico di responsabile consegnatario dei buoni carburante e di consegnatario incaricato della gestione del magazzino.
4. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, l'economo viene nominato agente contabile, ai sensi del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 74 -Codice di giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

#### **Art. 38**

##### **Fondo economale**

- 1.L' Economo dispone di un fondo economale la cui entità è stabilita per ogni esercizio finanziario con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
- 2.Il fondo economale viene costituito mediante l'anticipazione, entro il limite massimo di euro 100.000,00, e comunque entro il limite previsto dagli stanziamenti annuali di bilancio ed è disposta con specifico atto del responsabile apicale della struttura organizzativa cui fa capo il servizio di economato, a valere sull'apposito capitolo delle partite di giro - Parte Spesa - dell'esercizio di competenza.
3. Il fondo economale è reso disponibile in apposito conto corrente bancario acceso presso il tesoriere del Consiglio regionale.
4. Gli interessi attivi maturati su detto conto sono versati sul bilancio del Consiglio regionale in apposita partita di giro per essere versati sul Bilancio della Regione.
- 5.Il fondo economale è reintegrabile durante l'esercizio finanziario, previa presentazione del rendiconto della gestione documentata delle spese effettuate, in corrispondenza della chiusura mensile ovvero in caso di insussistenza del fondo.
- 6.Il fondo si estingue ogni anno per l'intero importo, con emissione di ordinativo sul corrispondente capitolo delle partite di giro - Parte entrata – dell'esercizio di competenza.
7. La liquidità in denaro contante conservata presso la cassa economale deve essere limitata alle necessità funzionali.

**Art. 39****Gestione del Fondo economale**

1. Con il Fondo economale, l'Economo provvede, di propria iniziativa fino all'importo di euro 500,00 per ogni singola spesa su autorizzazione del Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità fino all'importo di euro 2.500,00 per ogni singola spesa, esclusi gli oneri fiscali, ai seguenti acquisti e spese:

- a) all'acquisto di stampati, cancelleria, timbri, targhe, materiale di consumo per uffici;
- b) alle spese di stampa e legatoria;
- c) alla manutenzione, riparazione e trasporto di mobili, arredi, macchine (ivi compresi gli autoveicoli) ed impianti;
- d) alla piccola manutenzione dei locali in uso al Consiglio;
- e) all'acquisto di materiale igienizzante in caso di necessità;
- f) all'acquisto di minute attrezzature e mobili;
- g) alle spese di facchinaggio.

2. L'Economo provvede direttamente, indipendentemente dall'importo della spesa:

- a) alle spese postali e telefoniche;
- b) alle spese per canoni televisivi;
- c) alle spese per tasse, imposte ed altri diritti erariali;
- d) alle spese di bollo, registro, rimborsi e spese contrattuali in genere;
- e) alle spese per abbonamenti ed acquisti di riviste, giornali, pubblicazioni, libri e materiale documentario per gli uffici;
- f) alle anticipazioni delle spese di viaggio e di missione, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 631 di adozione della disciplina del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente e non della Regione Puglia, nonché al pagamento delle quote di iscrizione a congressi, convegni e seminari per consiglieri regionali e per il personale dipendente;
- g) alle spese di rappresentanza di cui all'articolo 34;
- h) alle spese di revisione ministeriale e di assicurazione degli automezzi, laddove siano di proprietà del Consiglio regionale;
- i) alle spese per la locazione di dispositivi Telepass e tessere Viacard, nonché il servizio di pagamento del pedaggio su tutta la rete autostradale italiana; pedaggi autostradali, noleggio degli apparati Telepass e posteggio.

**Art. 40****Contabilità e rendicontazione della cassa economale**

1. L'economista ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornati i seguenti registri contabili, redatti mediante supporti informatici:
  - a) il giornale cronologico di cassa economale, nel quale sono annotate quotidianamente le operazioni di incasso e pagamento con riferimento alla data dell'operazione contabile, il soggetto destinatario del pagamento o nei confronti del quale è stato operato l'incasso, il saldo iniziale di cassa, le entrate e le uscite giornaliere, il saldo finale;
  - b) il registro delle anticipazioni.
2. L'economista deve rendere il conto della propria gestione periodicamente al dirigente della Sezione competente in materia di bilancio mediante il rendiconto documentato delle spese sostenute, con imputazione ai singoli capitoli ed articoli di bilancio, per l'approvazione e per il reintegro del fondo economale.
3. Il rendiconto dà dimostrazione dell'entità delle somme amministrare, con la distinta evidenziazione del fondo di anticipazione e dell'esposizione riepilogativa dei pagamenti per singoli capitoli del bilancio;
4. Il rendiconto riconosciuto regolare è approvato dal responsabile del servizio finanziario, avente valore formale di scarico delle spese in essi riepilogate e documentate.
5. Contestualmente all'approvazione del rendiconto si provvede:
  - a. alla liquidazione, a favore dell'economista, delle singole spese a carico dei capitoli di bilancio di previsione cui le spese medesime si riferiscono;
  - b. all'emissione dei relativi mandati di pagamento intestati all'economista, a titolo di rimborso delle somme pagate con i fondi di anticipazione.

#### **Art. 41**

##### **Schedario di magazzino**

1. L'Economista deve costituire, per i materiali e gli oggetti per i quali siano più frequenti le richieste, congrue dotazioni di magazzino in modo da poter fronteggiare le ordinarie necessità.
2. A tal fine, sulla base dell'andamento dei consumi, provvede a presentare tempestivamente le proposte al Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità per le provviste dei materiali di cui al primo comma.

#### **Art. 42**

##### **Tenuta e movimento di magazzino**

1. L'Economista è responsabile della conservazione e della distribuzione degli oggetti esistenti in magazzino.
2. Allo stesso compete curare che tutto il materiale sia ordinatamente disposto in modo che in qualunque momento si possa agevolmente eseguire il movimento ed il conteggio.

3.

3. Nessun prelevamento dal magazzino può essere fatto se non in base a regolare richiesta e dietro rilascio di regolare ricevuta da portare a scarico sullo schedario.

## **CAPO VII**

### **GESTIONE DEL PATRIMONIO**

#### **Art. 43**

##### **Beni del Consiglio regionale e consegnatari**

1. I beni immobili, i beni mobili e gli altri beni patrimoniali del Consiglio regionale sono quelli acquisiti e amministrati per il funzionamento delle proprie strutture.
2. Il Segretario Generale del Consiglio Regionale gestisce i beni immobili di proprietà della Giunta Regionale in uso al Consiglio, e ne diviene consegnatario.
3. I responsabili apicali delle singole strutture organizzative del Consiglio regionale, i Presidenti dei gruppi consiliari ed i componenti in forma singola o associata del gruppo misto sono consegnatari dei beni mobili e degli altri beni patrimoniali di pertinenza.
4. I responsabili apicali delle singole strutture organizzative, ai fini di una più puntuale gestione dei beni avuti in carico, possono nominare un sub-consegnatario.
5. Il dirigente responsabile della biblioteca è consegnatario del materiale bibliografico e documentario.
6. Il dirigente responsabile del servizio informatico è consegnatario del materiale informatico

#### **Art. 44**

##### **Beni portatili e utilizzatori finali**

1. I beni portatili sono i beni che per la loro natura sono destinati ad essere trasportati fuori dalla struttura e possono essere assegnati in via esclusiva e permanente ad un utilizzatore finale.
2. Gli utilizzatori finali dei beni sono i soggetti detentori dei beni avuti in consegna per lo svolgimento delle proprie mansioni.
3. Le competenze degli utilizzatori finali sono le seguenti:
  - a. presa in consegna dei beni;
  - b. custodia dei beni avuti in consegna con la diligenza del buon padre di famiglia;
  - c. comunicazione al consegnatario di qualunque fatto abbia compromesso l'uso dei beni avuti in consegna (deterioramento, smarrimento, furto).

#### **Art. 45**

##### **Etichettatura ed Inventario di beni mobili**

1. L'Economo ha il compito di redigere l'inventario dei beni mobili del Consiglio e di apportarvi le opportune modificazioni.

2. I beni mobili, ai fini della iscrizione in inventario, sono classificati in tre categorie:

1<sup>a</sup> categoria: mobili, oggetti artistici ed arredo in genere;

2<sup>a</sup> categoria: macchine ed attrezzature d'ufficio;

3<sup>a</sup> categoria: autovetture.

3. Non sono oggetto di inventariazione, i beni soggetti a facile consumo e deterioramento per la loro natura e destinazione e comunque aventi un valore di acquisizione inferiore ad euro 250,00, oneri fiscali esclusi.

4. Dalle scritture inventariali deve risultare l'esatta denominazione dell'oggetto, il numero progressivo di inventario di ogni elemento, la sua ubicazione, la data di acquisto, l'importo di acquisto comprensivo degli oneri fiscali.

#### **Art. 46**

##### **Scritture inventariali**

1. L'inventario dei beni mobili è costituito da un registro di inventario, tenuto con sistemi informatici, suddiviso in categorie, contenenti per ciascun bene le indicazioni necessarie alla sua identificazione e in particolare i dati di seguito indicati:

- a. descrizione del bene;
- b. numero progressivo di inventario;
- c. titolo di provenienza (acquisto/donazione);
- d. nominativo del fornitore, data di acquisto, estremi della fattura di acquisto, prezzo di acquisto (al netto degli eventuali sconti e comprensivo di eventuali oneri connessi (trasporto, IVA) ovvero, in mancanza, valore di stima come per gli oggetti artistici (dipinti, sculture, litografie, ecc.);
- e. riferimento del consegnatario;
- f. percentuale di ammortamento al quale il cespite è soggetto.

2. I beni di nuova acquisizione sono inventariati con tempestività nel corso dell'esercizio con riferimento alle fatture pervenute. Le altre variazioni riguardanti l'inventario intercorse nell'anno finanziario sono comunicate dai consegnatari con tempestività, alla Sezione incaricata della tenuta delle pertinenti scritture inventariali. Nel provvedimento di liquidazione della fornitura si dà atto dell'avvenuta inventariazione.

3. Il materiale bibliografico e documentario della biblioteca è gestito con un registro separato, tenuto secondo le modalità di registrazione indicate per tale genere di beni dalle normative vigenti in materia e viene inventariato con il prezzo di copertina o il prezzo di stima.

4. La consistenza del patrimonio mobiliare è data dagli inventari relativi ai beni iscritti nei registri di cui ai commi precedenti.

6. I beni mobili di proprietà di terzi in consegna presso il Consiglio regionale (deposito, uso, comodato, leasing, ecc.) sono inseriti in apposito elenco evidenziando il soggetto proprietario, il consegnatario e le previste modalità di utilizzo.

7. I beni mobili di proprietà del Consiglio regionale in giacenza presso terzi (deposito, uso, comodato, ecc.) dovrà essere evidenziata negli inventari sulla base di apposito verbale sottoscritto dal consegnatario.

#### **Art. 47**

##### **Buoni carico**

1. Per l'inserimento di nuovi beni ad inventario è necessario che i settori competenti all'acquisto dei beni predispongano un buono di carico e lo trasmettano alla Sezione incaricata della tenuta delle pertinenti scritture inventariali.

#### **Art. 48**

##### **Etichettatura dei beni mobili**

1. Sui beni inventariati deve essere apposta un'etichetta adesiva riportante il numero progressivo di inventario, la categoria di appartenenza e il codice a barre per la lettura attraverso dispositivi informatici.

#### **Art. 49**

##### **Aggiornamento dell'inventario**

1. La revisione e aggiornamento generale dell'inventario è effettuata ogni cinque anni.

#### **Art. 50**

##### **Mobili fuori uso**

1. Per i beni mobili inventariati nonché gli oggetti ed i materiali non più suscettibili di riparazione e, comunque, divenuti inutili ed inservibili l'Economo formula proposta scritta al Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità perché siano dichiarati fuori uso.

2. Una commissione composta da un Consigliere segretario, dal Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità e dall'Economo, fatti gli accertamenti del caso, ne dichiara lo stato di fuori uso.

3. Della dichiarazione di fuori uso viene redatto apposito verbale che serve per la registrazione del discarico.

4. L'Ufficio di Presidenza delibera la cessione gratuita del materiale dichiarato fuori uso ad istituzioni, enti pubblici, persone giuridiche ed associazioni operanti sul territorio regionale senza finalità di lucro.

#### **Art. 51**

##### **Movimentazione e scarico di beni mobili inventariati**

1. I responsabili apicali delle strutture organizzative consiliari e i presidenti dei Gruppi consiliari, che ravvisano la necessità di dismettere dei beni inventariati ad essi assegnati in uso, inoltrano richiesta al responsabile apicale della struttura competente in materia di amministrazione, dando descrizione degli oggetti e il relativo numero di inventario.

2. Il responsabile apicale della struttura organizzativa competente in materia di amministrazione accerta lo stato dei beni mobili inventariati, ai fini della dichiarazione di fuori uso. All'accertamento dello stato dei beni librari ai fini della dichiarazione di fuori uso provvede il dirigente responsabile della biblioteca.

3. Il responsabile apicale della struttura organizzativa competente in materia di amministrazione redige con apposito buono di scarico la dichiarazione di fuori uso dei beni da scaricare dai registri di inventario e provvede all'alienazione. Alle medesime operazioni sui beni librari provvede il dirigente responsabile della biblioteca.

4. I beni dichiarati fuori uso, non più funzionali alle esigenze dell'ente, sono ceduti a titolo oneroso, ovvero, in caso di esito infruttuoso della procedura di vendita o di vendita ritenuta non conveniente, sono ceduti gratuitamente, ovvero smaltiti nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela ambientale.

5. La cessione a titolo gratuito è disposta a favore di enti strumentali regionali e altri enti pubblici, della Croce Rossa Italiana, di altri enti assistenziali pubblici o privati e organismi iscritti in appositi registri, nonché alle istituzioni scolastiche senza oneri per il Consiglio regionale e in conformità alla normativa vigente.

CAPO

**Art.52****Rendiconto annuale**

Entro il 31 gennaio di ogni anno è redatto un prospetto dal quale risultano le variazioni avvenute durante l'anno finanziario precedente nella consistenza dei beni inventariati e la loro situazione finale.

**Art.53****Conti Giudiziali**

1. Il dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità e l'economista del Consiglio regionale, in qualità di Cassiere centrale e consegnatario dei beni mobili presso l'economato, in solido sono nominati *ipso iure* agenti contabili e come tali sono tenuti alla resa del conto giudiziale senza necessità di apposito provvedimento di nomina.
2. Il conferimento dei succitati incarichi determina la legittimazione alla gestione e comporta la comunicazione contestuale alla Sezione Giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti dei dati identificativi relativi ai suddetti agenti contabili da inserire in anagrafe, ai sensi dell'art. 138, commi I e II del decreto legislativo 26 agosto 2016 n.174.



Firmato digitalmente da  
LACATENA ANTONIO  
C=IT  
O=CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 149

**Proposta di legge alle Camere ai sensi del secondo comma dell'articolo 121 della Costituzione "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)".**

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **ventitré** del mese di **maggio**, alle ore **12:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone

Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis

Consigliere segretario: Sergio Clemente

e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

#### CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro		x
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	

LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PICARO Michele	x	
PIEMONTESE Raffaele		x
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VENTOLA Francesco	x	
VIZZINO Mauro		x

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20230007119 del 18/05/2023;

**VISTA** la proposta di legge alle Camere a firma dei consiglieri Antonio Tutolo, Giovanni De Leonardis, Rosa Barone **“Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 ‘Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148’”**;

**FATTA PROPRIA** la relazione del Presidente della VII Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Gianfranco De Blasi, nel testo che segue:

“Sig. Presidente, Colleghe e Colleghi Consiglieri,

siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare la proposta di legge alle Camere **“Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 “nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148” - (a.c. 697/A).**

La proposta di legge alle Camere è finalizzata ad apportare modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 il quale, insieme al decreto legislativo 7 settembre 2012 n. 156, ha riformato le circoscrizioni

giudiziarie italiane, in attuazione della delega conferita con il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148.

La riforma del 2012 con la soppressione di sedi giudiziarie, adottata nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e di una migliore distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, ha comportato però disagi per i territori impoveriti delle sedi giudiziarie, già colpiti dallo spopolamento, e per la popolazione residente costretta a spostarsi, per tutelare i propri diritti, e raggiungere l'ufficio giudiziario accorpante. Tale fenomeno ha portato all'isolamento dei cittadini delle zone periferiche e delle aree interne.

Nel 2013 alcune Regioni hanno promosso un referendum abrogativo volto alla soppressione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2,3,4,5 e 5bis della legge 14 settembre 2011 n. 148 e dei decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012. La Corte Costituzionale ha dichiarato, con sentenza n. 12/2014, inammissibile la richiesta di referendum, in quanto in caso di abrogazione delle disposizioni normative si determinerebbe un vuoto normativo con conseguente paralisi della funzione giurisdizionale ed in secondo luogo in quanto si tratta di norme che non si prestano ad essere modificate in via referendaria.

Nel 2014 alcune Regioni, Puglia inclusa, hanno presentato nuovamente quesiti riguardanti alcune disposizioni del d.lgs n. 155/2012 e del d.lgs. n. 14/2014. Anche in questo caso la Corte Costituzionale, con sentenza n. 5/2015, ha dichiarato inammissibili le richieste di referendum popolare per inidoneità dello strumento referendario a raggiungere il fine.

Con la presente proposta di legge quindi, ed in particolare con l'articolo 1, si prevede, sulla base di apposite convenzioni stipulate dalle Regioni interessate che ne facciano richiesta al Ministero della Giustizia, il ripristino delle funzioni giudiziarie nelle sedi dei Tribunali circondariali e delle Procure della Repubblica soppresse dall'articolo 1 del d.lgs. n. 155/2012.

La proposta di legge alle Camere non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

La Settima Commissione, nella seduta del 20.04.2023, ha esaminato la proposta di legge alle Camere; esaurita la discussione ed il confronto, dopo aver votato i singoli articoli, a maggioranza qualificata dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole alla proposta di legge alle Camere in esame.

La proposta di legge è ora sottoposta alla valutazione dell'Aula.

Colgo l'occasione per ringraziare per il proficuo lavoro svolto in Commissione le Colleghe e i Colleghi, e gli uffici della VII Commissione.”.

Il presidente Tutolo, primo firmatario della proposta di legge alle Camere in parola, interviene per illustrarla.

## IL CONSIGLIO REGIONALE

**PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE**, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio, articolo per articolo, della proposta di legge alle Camere composta di n. 3 articoli;

**PRESO ATTO** che la votazione dei singoli articoli ha dato il seguente risultato:

### art. 1

(**hanno votato “sì” 31 consiglieri**: Barone, Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Tammacco, Tupputi, Tutolo; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri**: Amati, Bruno, Casili, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Emiliano, Gabellone, Leo, Lopane, Pagliaro, Romito, Scalera, Splendido, Stea, Stellato, Ventola)

### art. 2

(**hanno votato “sì” 28 consiglieri**: Barone, Campo, Capone, Caracciolo, Cera, Ciliento, Clemente, Dell'Erba,

Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Tammacco, Tupputi, Tutolo; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Amati, Bruno, Caroli, Casili, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Emiliano, Gabellone, Leo, Lopane, Pagliaro, Perrini, Picaro, Romito, Scalera, Splendido, Stea, Stellato, Ventola)

**art. 3**

**(hanno votato "sì" 29 consiglieri:** Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Tammacco, Tupputi, Tutolo; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Amati, Casili, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Emiliano, Gabellone, Leo, Lopane, Mazzotta, Pagliaro, Perrini, Picaro, Romito, Scalera, Splendido, Stea, Stellato, Ventola)

IL CONSIGLIO REGIONALE  
al termine della votazione dell'articolo

**APPROVA**

**ad unanimità di voti**, espressi ed accertati con procedimento elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio, la proposta di legge da presentare alle Camere nel suo complesso, ai sensi del secondo comma dell'articolo 121 della Costituzione **"Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)"**, nel testo coordinato allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

**(hanno votato "sì" 31 consiglieri:** Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera, Ciliento, Clemente, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Tammacco, Tupputi, Tutolo; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Amati, Casili, Conserva, De Blasi, Emiliano, Gabellone, Leo, Lopane, Mazzotta, Pagliaro, Picaro, Romito, Scalera, Splendido, Stea, Stellato, Ventola).

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)



*Consiglio Regionale della Puglia*  
**XI Legislatura**



Allegato 1)

**Proposta di legge alle Camere  
ai sensi del secondo comma dell'articolo 121  
della Costituzione**

"Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155  
(Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici  
del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2,  
della legge 14 settembre 2011, n. 148)"

Il Consiglio regionale ha approvato  
la seguente proposta di legge alle Camere:

**Art. 1**

*Introduzione dell'articolo 8 bis nel d.lgs. 155/2012*

1. Dopo l'articolo 8 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148) è inserito il seguente:

*"Art. 8 bis*

*Interventi delle Regioni*

1. In attesa di una più ampia e generale riforma della geografia giudiziaria, da attuare nel rispetto del principio del massimo decentramento di cui all'articolo 5 della Costituzione e del principio di prossimità di cui all'articolo 10 del Trattato dell'Unione europea, su richiesta delle Regioni interessate il Ministro della Giustizia dispone, sulla base di apposite convenzioni, che sia stabilito il ripristino della funzione giudiziaria, nelle rispettive sedi, dei tribunali ordinari e delle Procure soppressi dall'articolo 1.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 prevedono che le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di custodia e vigilanza delle strutture siano integralmente a carico del bilancio della Regione richiedente.



*Consiglio Regionale della Puglia*  
**XI Legislatura**

Rimangono a carico dello Stato le spese relative alla retribuzione dei magistrati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria.

3. Le spese a carico delle Regioni, indicate al comma 2, possono essere sostenute anche dagli enti locali previa intesa con la Regione.

4. Entro centottanta giorni dalla stipula delle convenzioni di cui al comma 1, il Ministro della Giustizia provvede alla riformulazione o alla riapertura delle piante organiche dei tribunali sub provinciali riattivati ai sensi della medesima disposizione e alla loro copertura.

5. In seguito al ripristino, ai sensi del comma 1, della funzione giudiziaria dei tribunali circondariali soppressi, sono conseguentemente adeguate le tabelle di cui agli allegati 1, 2 e 3 al presente decreto, con ricostruzione dei relativi circondari.”.

**Art. 2**  
*Abrogazioni*

1. Sono abrogati:
  - a) il comma 4 bis dell'articolo 8 del d.lgs. 155/2012;
  - b) il comma 397 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)).

**Art.3**  
*Invarianza finanziaria*

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
*Loredana* (Loredana Capone)

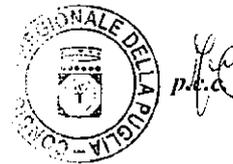




*Consiglio Regionale della Puglia*  
**XI Legislatura**

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
*Fio* (Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
*Fio* (Anna Rita Delgiudice)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 154

**“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)”.**

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **ventitré** del mese di **maggio**, alle ore **12:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone

Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis

Consigliere segretario: Sergio Clemente

e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

#### CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro		x
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	

LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PICARO Michele	x	
PIEMONTESE Raffaele		x
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VENTOLA Francesco	x	
VIZZINO Mauro		x

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20230007119 del 18/05/2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 07/11/2022 “D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio regionale per approvazione”;

**FATTA PROPRIA** la relazione del Presidente della V Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Francesco Paolo Campo, nel testo che segue:

*“Sig. Presidente, Colleghi Consiglieri,*

*con il provvedimento in oggetto rimesso all’attenzione del Consiglio per la prevista approvazione definitiva, si prende atto che con precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16.07.2019 recante “D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006. Art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA): Adozione della proposta di aggiornamento del PTA ai fini dell’avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012”, è stata adottata la proposta di Piano di Tutela delle Acque.*

Successivamente, sul B.U.R.P. n. 90 del 08.08.2019 è stato pubblicato l'Avviso per l'avvio della procedura di consultazione pubblica della suddetta proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Dopo la fase di consultazione pubblica sulla proposta di Piano adottata, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il parere, reso ai sensi dell'art. 121, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e lo ha trasmesso alla Sezione regionale Risorse Idriche con nota prot. n. 1874/2021 del 25/01/2021.

Successivamente, la Sezione regionale Risorse Idriche, quale Autorità Procedente, ha inviato alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali la documentazione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, opportunamente modificata, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/2012.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 143 del 28.04.2022 l'Autorità competente ha conseguentemente espresso il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo all'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia con tutte le osservazioni e prescrizioni, e il parere favorevole di VINCA con le prescrizioni.

Al termine della procedura prevista nell'art. 12, comma 4 della l.r. 44/2012, la Sezione regionale Risorse Idriche, ha tenuto conto delle risultanze del parere motivato di VAS comprensivo degli esiti della VINCA ed ha provveduto agli opportuni riscontri nel documento "Dichiarazione di sintesi" comprensivo delle "Misure in merito al monitoraggio".

Tanto premesso, la Giunta ha stabilito con la DGR in oggetto di adottare definitivamente l'Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque costituito dagli elaborati ad essa allegati, in parte modificati rispetto alla proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, adottata dalla Giunta con la precedente deliberazione n. 1333 del 16/07/2019, sia a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito delle consultazioni VAS che del parere motivato di VAS.

Nel merito, la Giunta ha dunque stabilito di integrare il Piano con i seguenti elaborati di nuova introduzione:

- C11.3 Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2015-2021 – Monitoraggio Quantitativo Secondo Triennio di Monitoraggio (DGR 2417/2019);
- C11.4 Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2015-2021 – Monitoraggio Chimico Secondo Triennio di Monitoraggio (DGR 2417/2019);
- RO Report Osservazioni;
- PM Parere Motivato espresso dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
- DS Dichiarazione di Sintesi comprensiva delle "misure in merito al monitoraggio".

Stante quanto sopra riferito, il provvedimento in oggetto, pubblicato nel BURP n. 139 suppl. del 27 dicembre 2022, è stato trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 121, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 3 della l.r. 24/1983.

Nella seduta del 16 febbraio 2023, il provvedimento ha acquisito, in sede referente, il parere favorevole all'unanimità dei commissari presenti al voto della V Commissione che si ringrazia per la collaborazione.

Si rimette il provvedimento alla valutazione del Consiglio regionale."

IL CONSIGLIO REGIONALE

**PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE**, della deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 7 novembre 2022.

IL CONSIGLIO REGIONALE  
al termine della votazione del provvedimento

**ad unanimità di voti** espressi, con procedimento elettronico, ai sensi dell'articolo 49, nono comma, del regolamento interno del Consiglio (**hanno votato "sì" 33 consiglieri:** Amati, Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, De Blasi, Dell'Erba, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Splendido, Stea, Tammacco, Tupputi, Ventola; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Cera, Clemente, Conserva, De Leonardis, Di Cuia, Laricchia, Leo, Metallo, Pagliaro, Parchitelli, Picaro, Romito, Scalera, Stellato, Tutolo),

D E L I B E R A

- di approvare, così come approva, l'aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521);
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)

La DGR n. 1521 del 7 novembre 2022, allegata presente deliberazione, è consultabile al seguente link:

[https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2000617/DEL\\_1521\\_2022.pdf/b10b06c5-5ed4-94fc-6d1e-7b70f940619c?t=1672140676781](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2000617/DEL_1521_2022.pdf/b10b06c5-5ed4-94fc-6d1e-7b70f940619c?t=1672140676781)

---

*Rettifiche*

---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2022, n. 145

**“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 aprile 2023, n. 172)”.**

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 8 giugno 2023, nella sezione “Deliberazioni del Consiglio e della Giunta”, a pagina 35155, è pubblicata la deliberazione del Consiglio regionale 23 maggio 2022, n. 145.

Per mero errore materiale, sia nella suddetta pagina che nel sommario a pagina 35147, è indicata la data di adozione: “23 maggio 2022” in luogo della corretta data: “23 maggio 2023”.

Si procede pertanto a rettifica della deliberazione in oggetto ed alla contestuale ripubblicazione nella corretta composizione con data: “23 maggio 2023” nel presente numero del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2022, n. 149

**Proposta di legge alle Camere ai sensi del secondo comma dell'articolo 121 della Costituzione "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148)".**

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 8 giugno 2023, nella sezione "Deliberazioni del Consiglio e della Giunta", a pagina 35188, è pubblicata la deliberazione del Consiglio regionale 23 maggio 2022, n. 149.

Per mero errore materiale, sia nella suddetta pagina che nel sommario a pagina 35147, è indicata la data di adozione: "23 maggio 2022" in luogo della corretta data: "23 maggio 2023".

Si procede pertanto a rettifica della deliberazione in oggetto ed alla contestuale ripubblicazione nella corretta composizione con data: "23 maggio 2023" nel presente numero del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

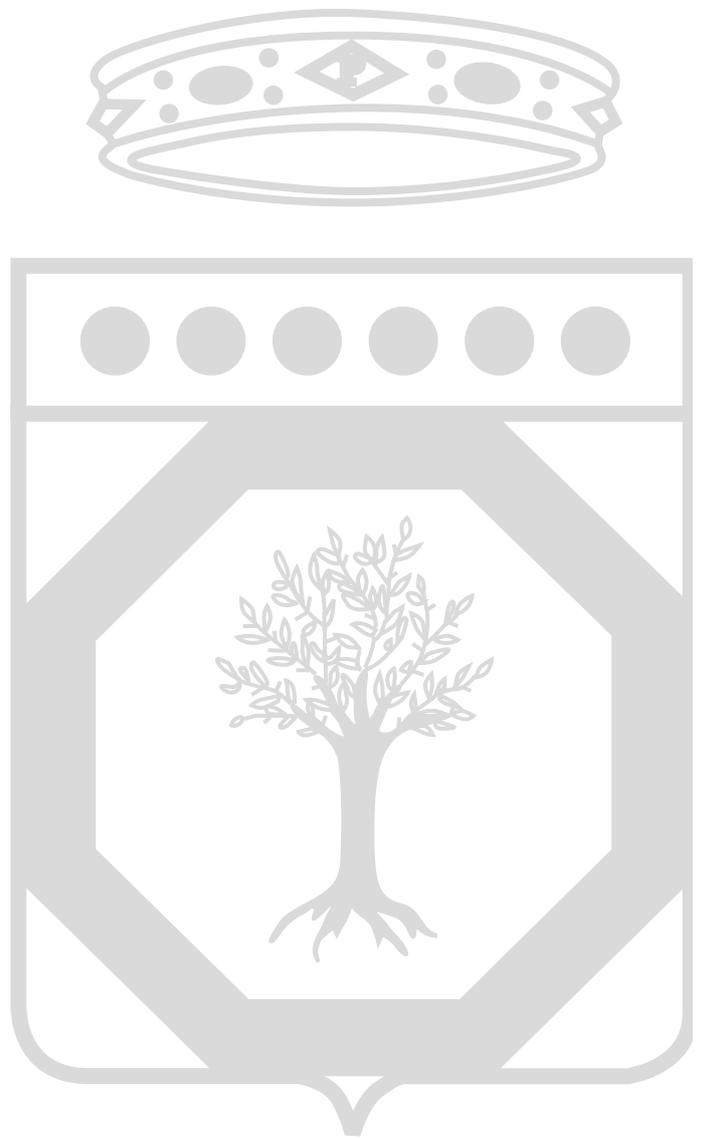
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2022, n. 154

**“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)”.**

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 8 giugno 2023, nella sezione “Deliberazioni del Consiglio e della Giunta”, a pagina 35195, è pubblicata la deliberazione del Consiglio regionale 23 maggio 2022, n. 154.

Per mero errore materiale, sia nella suddetta pagina che nel sommario a pagina 35147, è indicata la data di adozione: “23 maggio 2022” in luogo della corretta data: “23 maggio 2023”.

Si procede pertanto a rettifica della deliberazione in oggetto ed alla contestuale ripubblicazione nella corretta composizione con data: “23 maggio 2023” nel presente numero del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)